RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LA STAMPA

LUNEDÌ 18 MARZO 2002, ANNO 136, N. 75. € 0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

CONFERMATO LO SCIOPERO UNITARIO SULL'ARTICOLO 18. TREMONTI: NESSUN DRAMMA, VEDRETE CHE I POSTI DI LAVORO AUMENTERANNO

I sindacati: niente modifiche sulle pensioni

Il governo rassicura: la riforma non cambia, siamo pronti al dialogo

Il ministro dell'Economia, Tremonti

SERVIZI

«RITOCCARE LA PREVIDENZA? NON SIAMO MATTI»
Una frase di Berlusconi innesca il giallo
Secca smentita: vogliono solo allargare la protesta
Roberto Ippolito A PAGINA 5

PASSERA: I PICCOLI PASSI SONO INUTILI
L'amministratore di Posteitaliane: «Servono un grande progetto e misure più incisive per il sommerso»
Flavia Podestà NELL'INSERTO TUTTOSOLDI, A PAGINA 21

SCUOLA, CONTRATTO SEPARATO PER I DOCENTI
Il ministro Moratti: «Evitare la deriva impiegatizia»
Replica Cgil: pagateli con gli standard europei
Raffaello Masci A PAGINA 5

«Berlusconi deve sapere che non abbiamo paura delle sue velate minacce», annuncia il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. «La riforma delle pensioni è già stata fatta, non vedo cosa ci sia da cambiare», ribadisce il leader della Uil Luigi Angeletti.

I sindacati interpretano come riferita alle pensioni la frase di Berlusconi («Darò loro un vero motivo per scioperare») pronunciata a Barcellona davanti alle conferme di sciopero generale unitario per l'articolo 18 e reagiscono con forza: le pensioni non si toccano.

Il governo rassicura i sindacati che la riforma già decisa non cambierà. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha riconfermato a Cernobbio l'intenzione dell'esecutivo di rimanere, per la previdenza, «negli ambiti delle deleghe presentate», promettendo che la delicata materia sarà affrontata «con un dialogo forte e positivo con i sindacati».

Tremonti ha aggiunto che la delega sulle pensioni «è in linea con quanto emerso dal vertice di Barcellona» e che la logica di fondo che la ispira è «di mettere fine alla paura, blindando i diritti, incentivando la permanenza sul mercato del lavoro di quanti vogliono restare oltre l'attuale scadenza, e di agevolare la stampella dei fondi previdenziali».

Anche in merito all'annuncio dei sindacati sullo sciopero unitario per l'articolo 18, Tremonti ha assunto un tono conciliante: «Non è una cosa drammatica, quando sarà applicata la riforma tutti potranno vedere se ci saranno stati più occupati o più licenziati».

ALLE PAGINE 5 E 7

DELITTO DI COGNE

Chiesta la libertà per la mamma di Samuele

Contrari i magistrati di Aosta che oggi interrogheranno la donna alle Vallette
Lei dalla cella: «Che cosa dice la gente di me?»

Giovara, Martinez, Neirotti, Poletto e Rizzo ALLE PAGINE 8 E 9

ATTENTATO IN PAKISTAN: UNA BOMBA ESPLODE IN UNA CHIESA PROTESTANTE, MUOIONO LA MOGLIE E LA FIGLIA DI UN DIPLOMATICO USA

Sharon: abbiamo la guerra in casa

Altri kamikaze in Israele. «Come si può parlare di ritiro?»

BUSH NON VUOLE QUESTO CONFLITTO

Boris Biancheri

La presenza in Medio Oriente di un inviato del presidente americano, da tanto tempo attesa e sollecitata, ha finito paradossalmente con l'allontanare anziché avvicinare la speranza di una ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi e quindi le prospettive di pace. Nel corso di una giornata convulsa, segnata da nuovi attentati kamikaze a Gerusalemme e nei Territori occupati, è giunta da Sharon non solo la prevedibile conferma del rifiuto di incontrare Arafat ma anche delle difficoltà ad accettare il piano di pace avanzato dal principe Abdallah dell'Arabia Saudita. Sembrano dunque cadere le ipotesi attorno alle quali i quindici capi di governo europei avevano lavorato in questi giorni a Barcellona. Cade l'invito del Consiglio di sicurezza dell'Onu di pochi giorni fa, che si pronunciava in favore della creazione di uno Stato palestinese: una posizione, quella delle Nazioni Unite, non nuova, ma che da molto tempo non era stata così esplicitamente affermata con la piena adesione degli Stati Uniti.

Sull'irrigidimento israeliano ha certo influito il vertiginoso susseguirsi di attacchi terroristici nel cuore dello Stato ebraico e il proposito di mostrare altrettanta durezza e intransigenza. «Abbiamo la guerra in casa», ha detto ieri Sharon, «e non c'è modo di ritirarci». Ma decisiva è sicuramente stata l'intenzione di prevenire, anziché subire, le pressioni del mediatore americano Zinni e quelle del vicepresidente Cheney, che si recherà in Israele martedì.

Respingere il piano Abdallah significherebbe di fatto rifiutare la creazione dello Stato palestinese, perché solo questo - o ben poco di più - prevede quel piano. Significherebbe anche dare ragione alle organizzazioni terroristiche islamiche che avevano sempre avversato ogni negoziato perché non avevano mai creduto alla possibilità che Israele intendesse davvero - come Rabin e Arafat concordarono a Oslo - lasciare Gaza e i Territori della riva occidentale del Giordano sotto sovranità palestinese. Quanto agli Stati Uniti, che fanno ormai chiaramente capire la loro intenzione di aprire un fronte in Iraq nella lotta contro il male, hanno oggi più interesse di ieri a raffreddare l'incandescente groviglio palestinese per non avere due conflitti aperti simultaneamente in Medio Oriente. Sharon taglia corto prima che ciò avvenga e prima che la Lega araba si riunisca a fine mese. Se poi sarà il piano Abdallah a farne le spese e magari lo stesso Sharon, spetterà solo agli israeliani dirlo.

L'EX PRESIDENTE USA

«LA PACE SCRITTA A CAMP DAVID»
«Era già tutto stabilito nel '78: riconoscimento dello Stato ebraico e ritiro dai Territori
Poi qualcuno si è tirato indietro»
Jimmy Carter A PAGINA 2

La missione del mediatore Usa Zinni non ferma la violenza in Medio Oriente. Quattro i morti di ieri: un palestinese che aveva sparato sui passanti a Kfar Saba è stato ucciso da agenti israeliani, mentre un secondo kamikaze è saltato in aria senza fare vittime. Sharon rifiuta gli incontri con Arafat e sembra bocciare la proposta saudita. «Abbiamo la guerra in casa - ha detto il premier israeliano -. Reagiremo a tutti gli attacchi palestinesi».

Attentato anche ad Islamabad, nel Pakistan. Una bomba è esplosa in una chiesa protestante, uccidendo la moglie e la figlia di un diplomatico americano

Baquis e Molinari ALLE PAGINE 2-3 E 11

A BEAUTIFUL MIND

PARLA IL VERO NASH «MAI STATO ANTISEMITA»
«E non sono gay: il film non nasconde nulla»
A PAGINA 14

COLOMBIA

IL DOLORE DEL PAPA PER IL VESCOVO UCCISO
Denunciava i legami droga-politica
Marco Tosatti A PAGINA 13

PROCESSO D'APPELLO — LA DONNA CHE RISCHIA LA LAPIDAZIONE IN NIGERIA

Safiya, ultima speranza Comincia oggi in Nigeria, davanti ad un tribunale islamico, il processo d'appello per Safiya Husaini, la donna condannata in primo grado alla lapidazione con l'accusa di «adulterio». Safiya - al caso della quale si sono interessati i governi dell'Unione europea (e dell'Italia in particolare) - è stata condannata per aver dato alla luce una bambina, Adama, quando già era divorziata. SERVIZIO A PAGINA 13

INTELLETTUALI E POLITICA

PREVALENZA DEL COMICO

Fabrizio Rondolino

Il Salone del Libro di Parigi, dedicato quest'anno all'Italia, sembra trasformarsi, prima ancora di cominciare, in un festival dell'umorismo e della satira. E' probabile che la torsione carnascialesca, pur trovandoci in piena Quaresima, dipenda dal successo strepitoso che i comici nostrani riscuotono sui teleschermi, nelle piazze e nelle segreterie dei partiti di sinistra. Gli intellettuali in cerca di audience paiono incamminarsi sulla medesima strada: e un primo esempio è venuto dallo show andato in scena al teatro dell'Odéon e trasmesso da France Culture. Il resoconto che i lettori hanno trovato ieri sulla «Stampa» vale senz'altro una puntata di «Avanzi» o un numero di «Cuore». Il tempo delle analisi ponderose, delle citazioni dotte, dei romanzi impegnati e dei saggi densi di note ha lasciato il campo alla caricatura, alla battuta salace, alla deformazione grottesca.

Tabucchi definisce la vittoria del Polo «il colpo di Stato di un venditore di mortadelle» e al lettore non sfuggirà il doppio senso autoironico: non è forse Prodi il testimonial principe della mortadella?). Vattimo dichiara - ma è una battuta, naturalmente! - che «si sta realizzando il Piano di rinascita della P2». E il mondo intero, secondo la miglior tradizione dell'avanspettacolo di provincia, diventa pietra di paragone: dunque, secondo la Risset, Berlusconi è come Milosevic, mentre Ossola, più esotico ed efficace, ci paragona al remoto Kazakhstan, dove «la moglie del presidente è a capo della tv di Stato» (il che è senz'altro una scherzosa minaccia al neonominato Baldassarre). Però, attenzione: «L'Italia è un paese meraviglioso», conclude Tabucchi. Ed è vero: saper ridere e saper far ridere è una qualità di cui andare fieri.

Gli intellettuali, tuttavia, dovrebbero sapere che il Buffone è sì il solo autorizzato a pronunciare le più sgradevoli verità: ma è il Sovrano che lo nutre e lo protegge, perché sa bene di trarne un vantaggio. Ha detto qualche settimana fa un famoso magistrato, rispolverando un antico slogan sessantottino: «Una risata vi seppellirà». Si rivolgeva al governo: ma non è escluso che la risata finisca col seppellire prima l'opposizione.

BERTINOTTI E I CONTI CON LA STORIA

«Oggi essere comunisti significa dimenticare Stalin»
Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 11

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929281
Numero Verde Gratuito
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Richiesta di finanziamento con istruttoria postale.
FORUS
www.forusfin.it

SCHUMACHER TERZO NEL GP DOMINATO DALLE WILLIAMS

Inter e Juve non mollano Continua la volata a tre

Juventus ed Inter rispondono alla Roma. La squadra di Lippi piega il Verona con un gol di Nedved. Una doppietta di Recoba e un rigore parato da Toldo portano l'Inter a espugnare il campo del Lecce (2-1). In serata, a San Siro, il Milan ha sconfitto il Torino per 2-1.

Nel Gran Premio della Malesia, a Sepang, trionfo Williams: primo Ralf Schumacher, secondo Montoya. Michael Schumacher, dopo una collisione con lo stesso Montoya che gli fa perdere un alettone, conquista il podio nel finale.

NELLO SPORT

Nedved segna il gol della vittoria

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE: Splendido bilocale nuovo, garage compreso € 121.107 (L.234.670.057) pagabile con € 24.240 (L.46.935.127) + rata mutuo mensile € 638,30 (L.1.235.921)

CAP MARTIN: Limite Montecarlo, Beach e Sporting, lussuosissima residenze in dimora esclusiva sul mare.

JUAN LES PINS: In residenza fronte mare, piscina privata, € 92.850 (L.179.782.570) pagabile con € 18.750 (L.35.938.534) + rata mutuo mensile € 477,31 (L.924.201)

CANNES: Affarel Mini appartamento pronto da abitare, luminosissimo, comodo servizi ottime finiture € 45.735 (L.88.565.308) pagabile con € 9.147 (L.17.711.062) + rata mutuo mensile € 235,11 (L.455.236)

NIZZA CENTRO
IDEALE INVESTIMENTO!
AVENUE JEAN MEDECIN
MINI APPARTAMENTO RINNOVATO IN IMMOBILE BOURGEOIS.
CUCINA ARREDATA.
€ 40.400 (L.78.225.388)

L'INTERO MERCATO CON UN SOLO NUMERO
250 CANTIERI NUOVI
NESSUNA PROVVIGIONE

ITALGEST INTERNATIONAL REAL ESTATE

848-842.842

WWW.ITALGESTGROUP.COM

RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LA DIFFICOLTA' DELLA DIPLOMAZIA

Abdullah accetta l'invito Presto andrà a Washington

■ Il principe ereditario saudita Abdullah ha accettato un invito a Washington del presidente americano George W.Bush. Nove mesi prima aveva rifiutato un'analoga proposta per protesta contro la politica filoisraeliana degli Stati Uniti. E' stato il vice-presidente Dick Cheney ad aver consegnato l'invito a Abdullah durante un incontro avvenuto sabato a Riad e centrato sul piano di pace per il Medio oriente proposto dal principe saudita e già avallato dagli Usa

Il vice-presidente Usa Dick Cheney (a sinistra) con il principe saudita Abdullah

Hamas critica tutti: Onu, sauditi Lega araba, mediatore Usa

■ Il piano di pace per la Palestina del principe ereditario saudita Abdullah «non porterà a nulla». Lo ha detto il rappresentante permanente di Hamas in Iran, Abu Mohammad Mustafa, che ha bocciato anche la missione dell'inviato Usa Zinni, «un modo per imbrogliare i palestinesi». «Inaccettabile» poi la presa di posizione del Segretario Onu Kofi Annan, che «condanna allo stesso modo palestinesi oppressi e aggressori». Pessimismo anche sul prossimo vertice della Lega Araba

Guerriglieri palestinesi di Hamas durante una manifestazione

OGGI DIFFICILE ESORDIO DEL VICEPRESIDENTE USA CHENEY IN ISRAELE

Sharon: ma quale pace? C'è la guerra in casa

La destra nel governo attacca il premier: «State facendo troppe concessioni, di Peres non ci fidiamo». Il ministro: pronto a lasciare

TEL AVIV

«La guerra ormai è in casa, non abbiamo alcuna altra linea dietro la quale ritirarci»: con queste parole ieri il premier Ariel Sharon ha commentato le ripercussioni della ondata di attentati verificatasi nelle ultime ore in Israele. «Restiamo disposti a discutere di un cessate il fuoco con l'emissario statunitense Anthony Zinni. Ma ciò non può avvenire a scapito della sicurezza dei nostri cittadini».

A Zinni il premier israeliano ha elencato una serie di richieste che la Autorità palestinese dovrebbe soddisfare. Innanzi tutto, gli ha detto Sharon, i servizi di sicurezza palestinesi devono impedire gli attentati. Le condanne a posteriori da parte dell'Anp non bastano più.

In secondo luogo la leadership palestinese deve cessare una volta per tutte la «sobillazione, l'incitamento all'odio», la retorica del martirio. In terzo luogo l'Anp deve cessare di finanziare le strutture di Tanzim, il braccio armato di al Fatah, che secondo Israele è ormai divenuto il protagonista n. 1 degli attacchi delle ultime settimane.

Rischiando poi le critiche dei suoi stessi compagni di partito, il leader del Likud ha accettato di ridurre le attività militari israeliane nei Territori, ha rinunciato alla precondizione di «sette giorni di calma assoluta sul terreno» per la realizzazione del Piano Tenet sul cessate il fuoco e ha accettato il ripristino in tempi brevi di una Commissione politica dedicata all'esame di questioni politiche aperte fra israeliani e palestinesi.

Infine Sharon ha chiesto a Zinni di organizzare un incontro a tre con un dirigente palestinese («Scelga Lei - gli ha detto - purchè non mi faccia trovare davanti Yasser Arafat») in cui venisse annunciato a israeliani e a palestinesi l'inizio di una tregua.

Questi sviluppi hanno provocato una tempesta nel governo israeliano. Particolarmente indignato il ministro senza portafogli Dany Naveh (Likud) secondo cui Sharon ha rinunciato a un dogma: che Israele cioè non affronta negoziati politici con i palestinesi finchè proseguono gli attentati.

Il premier gli ha dato sulla voce, ma il leader di Shas Ely Ishay lo ha attaccato a sua volta. «Non abbiamo fiducia in Shimon Peres. E' un errore affidargli la guida della Commissione politica perchè lui si arrende sempre davanti ai palestinesi». La reazione del ministro degli esteri non si è fatta attendere: «Se il governo non ha fiducia in me - ha esclamato - posso anche andarmene».

Mentre gli animi si scaldavano, sul tavolo del governo sono iniziati a giungere i primi aggiornamenti sull'attentato di Kfar Saba e poi su quelli di Gerusalemme che hanno reso ancora più esasperati gli umori dei contestatori di Sharon.

Anche a Ramallah Zinni ha trovato dirigenti esasperati dalle entità delle perdite e dei danni patiti nella recente offensiva militare israeliana e poco inclini a parlare di una cessazione delle ostilità. A rincuorare la leadership palestinese sono giunte nei giorni scorsi la Risoluzione 1397 delle Nazioni Unite relativa alla necessità di costituire in tempi brevi uno stato palestinese indipendente accanto ad Israele, una risoluzione sostanzialmente positiva da parte della Unione europea e una iniziativa diplomatica saudita che si è incuneata fra le posizioni di Washington e quelle di Gerusalemme.

Arafat ha accolto Zinni con grande calore, ma gli ha lasciato ben poco spazio di manovra. L'incontro a tre richiesto da Sharon - ha chiarito - non può avvenire fintanto che reparti militari israeliani restano all'interno di zone autonome palestinesi.

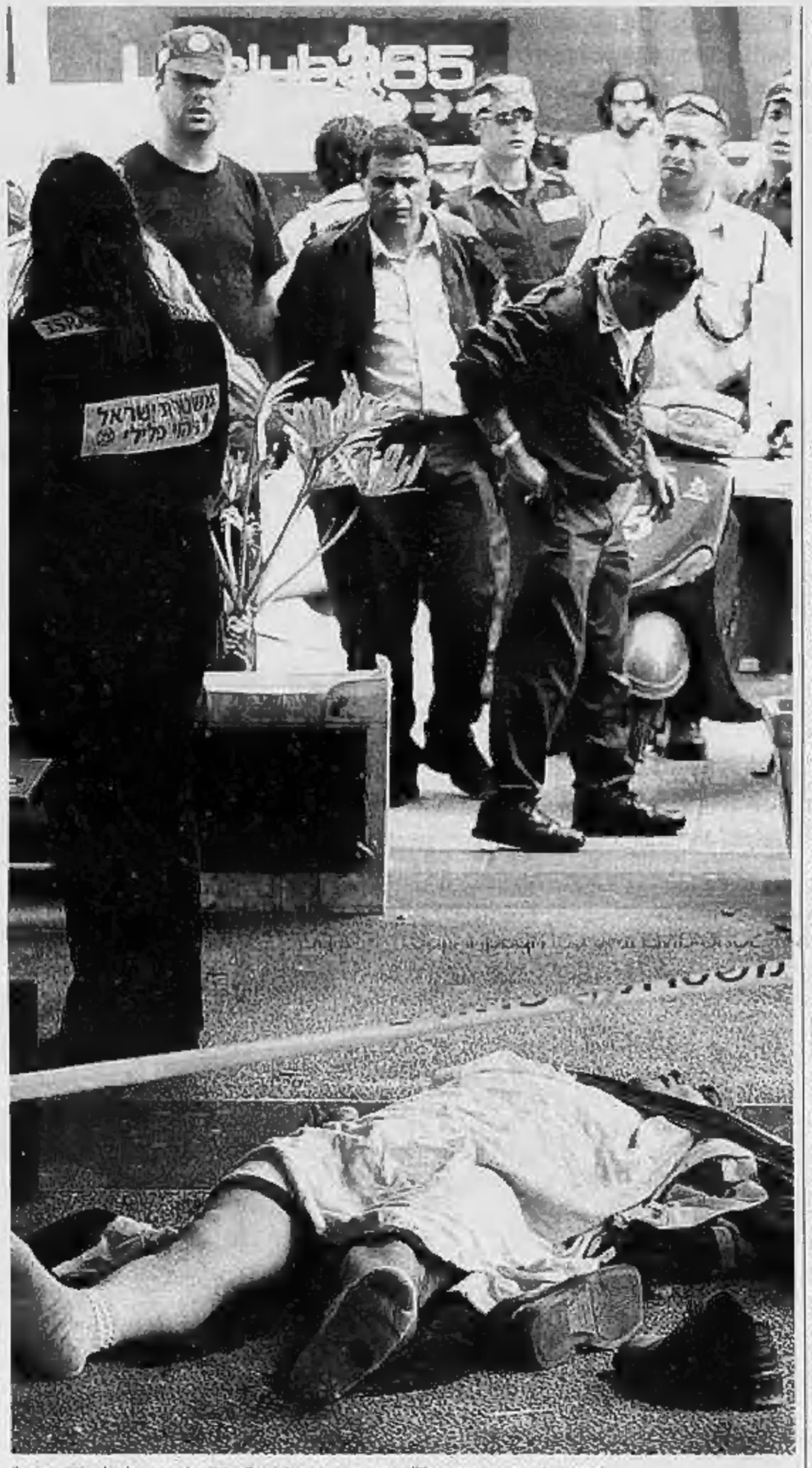
Poi l'emissario statunitense ha dovuto prendere nota delle richieste dell'Anp. Innanzi tutto occorre collegare i provvedimenti necessari al ristabilimento della calma a un progetto di più ampio respiro per un assetto generale nei Territori. In secondo luogo, l'Anp esige dagli Stati Uniti garanzie che mai più Israele tornerà ad invadere le aree autonome e che mai più Israele tornerà a praticare le esecuzioni mirate e ad imporre assedi. Terza richiesta, irrinunciabile: che al presidente Arafat sia restituita una piena libertà di spostamenti, nei Territori e all'estero. In modo particolare nei prossimi giorni, quando a Beirut sarà convocato un vertice arabo di importanza cruciale.

Oggi in Israele è atteso l'arrivo del vicepresidente statunitense Cheney. Nei giorni scorsi Zinni sperava che alla sua presenza sarebbe stato possibile annunciare un primo progresso verso la cessazione delle ostilità. Ma alla luce degli eventi di ieri, non si esclude più il timore che la visita del vicepresidente possa essere turbata da ulteriori attentati. [a. b.]

A MARSIGLIA E PARIGI

Proteste contro il gala del soldato

■ PARIGI. Diverse organizzazioni hanno manifestato per protesta in Francia contro lo svolgimento di alcune serate di gala citè a sostegno dell'Esercito israeliano. Ad organizzare le serate è stata l'«Associazione per il benessere del soldato israeliano». Ieri sera, a Marsiglia, erano invitati 1.200 invitati alla presenza del capo di stato maggiore dell'Esercito israeliano, Shaoul Mofaz, del console generale di Israele e del rabbino capo di Marsiglia. Oggi dovrebbero essere il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert, l'ambasciatore di Israele in Francia, Elie Barnavi, e la viceministro della Difesa, Dalia Rabin-Philosof, a partecipare a Parigi ad una serata al Palasport con 3-4.000 sostenitori. [Ansa]



Il corpo del palestinese ucciso dai militari dopo aver sparato all'impazzata contro i passanti

«Mamma, ora faccio l'aguzzino»

Nel sito internet israeliano HydePark è comparsa ieri, senza firma, una lettera inviata a casa da un soldato impegnato nei Territori. La lettera ha sollevato molte discussioni. C'è chi sospetta che sia stata scritta in realtà da un giornalista di sinistra, Natan Zahavi. Altri lettori pensano che, anche se non genuina, essa rifletta uno stato d'animo diffuso fra i militari impegnati in Cisgiordania.

«Buon giorno, mamma. Non te la prendere per il mio comportamento. Mi sento malissimo, ho l'impressione di diventare una bestia. Non credo a quel che faccio. Obbedisco agli ordini per non sembrare una femminuccia davanti ai miei compagni. Non capiresti mai cosa significhi entrare in una casa dove ci sono dieci bambini, donne e vecchi, con il fucile puntato, gridare e sbraitare in arabo "che nessuno si muova". Solo pochi mesi fa, mamma, ero un liceale, un ragazzo buono come una pasta, adesso faccio l'aguzzino. Il comandante mi grida di occupare la cucina. Io sbatto per terra i secchi, le pentole, rovescio i sacchi di zucchero e di farina per controllare se dentro non ci sia una pistola, o una bomba a mano. Il rumore delle suppellettili che cadono mi fa venire il voltastomaco. Un bambino piccolo mi guarda da un angolo con occhi grandi pieni di odio. So che al suo posto anche io odierei per tutta la vita i soldati ebrei. Li ammazzerei io stesso se avessi visto mia madre, come te, costretta a stenderti col volto a terra sul tappeto, tremante di paura mentre attorno ti rovesciano la casa».

«Se ancora una volta dovessi entrare in una casa con le armi in pugno, mi rifiuterò. Andrò in carcere. Non mi la prendere, mamma. Mi manca molto papà, lui mi avrebbe consigliato il da farsi. Io so che in un combattimento a viso aperto, un uomo contro un uomo, darei la vita. Ma non posso vedermi rovesciare armadi, spaccare i muri, costringere a terra dei vecchi, mi viene voglia di vomitare. Odio me stesso. Io non sono più io. Ho parlato con due commilitoni della mia compagnia, che si sentono come me. Uno di loro si è preso in faccia gli sputi di una vecchia. Poi ha pianto, nel suo sacco a pelo. Solo io l'ho sentito singhiozzare come un bambino. Io so difendermi, non ti preoccupare troppo. Ho visto nel posacenere di casa tante cicche, fumi troppo. Probabilmente a causa mia. Tanti saluti a Yael, chiedile scusa se non l'ho salutata prima di partire. Mi chiedo cosa avrebbe provato se soldati arabi fossero entrati nella sua casa rovesciando tutto e sbattendola a terra. Ecco, ho finito. Se poi decido di rifiutarmi di eseguire gli ordini e finisco in carcere, mi capirai, mamma?».

L'EX PRESIDENTE USA: TUTTO ERA STATO STABILITO NEL '78 MA QUALCUNO SI E' TIRATO INDIETRO

Jimmy Carter: «Ripartiamo dagli accordi di Camp David»

«Il ritiro dai territori in cambio del riconoscimento dello Stato ebraico erano già allora le condizioni base»

intervento

Jimmy Carter

IL 17 settembre 1978, a Camp David, il presidente egiziano Anwar Sadat e il primo ministro israeliano Menachem Begin accettarono quasi esattamente la stessa proposta di pace che adesso viene avanzata dal principe ereditario saudita Abdullah. Allora, dopo 13 giorni di intensi negoziati tra i due leader mediorientali e i loro consiglieri, apparve ovvio che l'unica base condivisa per una soluzione pacifica del conflitto tra Israele e i suoi vicini è la Risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in tutte le sue parti».

L'elemento chiave di questa risoluzione è «l'inammissibilità dell'acquisizione di territorio attraverso la guerra... che dovrebbe includere l'applicazione di entrambi i seguenti principi:

1)«Ritiro delle forze armate di Israele dai territori occupati nel conflitto del 1967».

2) «Cessazione di tutti i proclami o gli stati di belligeranza, rispetto e riconoscimento della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica di ogni Stato nell'area, del diritto a vivere in pace all'interno di confini sicuri e riconosciuti, liberi da minacce o azioni di forza».

A Camp David i due leader soppesarono con grande cura ogni parola di questa risoluzione chiave e concordarono sul seguente linguaggio esplicativo a proposito degli abitanti dei territori occupati:

«Allo scopo di fornire piena autonomia agli abitanti, in base a questi accordi il governo militare israeliano e la sua amministrazione civile si ritireranno appena un'autorità di auto-governo sarà stata liberamente eletta dagli abitanti di queste aree per sostituire il governo militare esistente. Per negoziare i dettagli di un accordo transitorio, il governo di Giordania sarà invitato a partecipare ai negoziati sulla base di questa cornice. I nuovi accordi dovrebbero offrire la dovuta considerazione sia al principio dell'autogoverno da parte degli abitanti di questi territori sia alle legittime preoccupazioni delle parti per la sicurezza». Con la piena approvazione del governo di Israele, nel gennaio 1996 ci furono libere e corrette elezioni nei territori, controllate dal Carter Center. Furono eletti 88 membri del Consiglio Nazionale Palestinese, con Yasser Arafat come presidente. A Camp David, nel 1978, non cercammo di negoziare altre clausole chiave dello status finale della Cisgiordania e di Gaza, come la possibilità di uno Stato palestinese indipendente, il ritorno dei profughi o speciali provvedimenti per la sicurezza di Israele, ma contemplammo procedure da seguire in futuro, quando si fossero prese queste decisioni.

Il presidente egiziano Sadat, il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter e il premier israeliano Begin nel '78 a Camp David

Dopo aver concluso questo accordo sui rapporti Israele-Palestina, volgemmo la nostra attenzione all'occupazione di territorio egiziano nel Sinai da parte di forze israeliane. Il punto più difficile in questa mediazione era lo smantellamento di un'ampia colonia a Yamit, circa tremila israeliani. Il primo ministro Begin non voleva dare lui personalmente questo ordine, ma si disse disposto a lasciare l'ultima parola al Parlamento israeliano. Quella clausola e tutti gli altri termini dell'accordo furono approvati dalla Knesset con una schiacciante maggioranza.

Sei mesi più tardi, un trattato di pace permanente fu negoziato tra Israele e l'Egitto, sempre onorato da entrambe le nazioni in tutti i suoi aspetti.

Se si deve raggiungere la pace, non c'è alternativa praticabile alle premesse indicate della risoluzione Onu 242 del novembre 1967, dagli accordi di Camp David del settembre 1978 e dall'attuale proposta del principe ereditario Abdullah.

Malgrado i migliori sforzi del presidente Bill Clinton, le proposte finali avanzate dal primo ministro Ehud Barak ai palestinesi nel 2000 non soddisfacevano queste condizioni di base. Il ritiro di Israele dai territori occupati in cambio del pieno riconoscimento e di una garanzia di pace sarà, io credo, di pieno gradimento per i palestinesi, per gli altri arabi, per la maggioranza di Israele e la comunità internazionale. L'unica altra opzione è un probabile crescere della violenza in Terra Santa.

L'ex presidente Jimmy Carter presiede The Carter Center, un'organizzazione non-profit con base ad Atlanta che promuove nel mondo la pace e la salute.

LA VIA DEL DIALOGO «IMPOSSIBILE»

Bush: lasciate che il Raìss vada al vertice di Beirut

■ Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush si aspetta che Israele lasci libero il leader palestinese Yasser Arafat di partecipare al summit della Lega Araba che si terrà a Beirut a fine mese. Secondo quanto riportato dal quotidiano israeliano «Yedioth Ahronot», è stato il mediatore Usa Anthony Zinni ad informare i suoi interlocutori israeliani delle aspettative di Bush. Ma il premier Sharon ha precisato che se ci saranno altri attentati terroristici ci sono poche possibilità che ciò accada

Il leader palestinese Yasser Arafat

Peres: sicurezza in cambio del ritiro

■ Il ritiro dell'esercito israeliano dalle zone autonome palestinesi sarà completato se l'Autorità Palestinese garantirà la sicurezza dei relativi Territori. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres. Ieri fonti ufficiali israeliane avevano assicurato che il ritiro sarebbe stato presto completato

Il ministro israeliano Shimon Peres

«Difficile una tregua se restano i tank»

■ Nessun accordo fino a quando gli israeliani non si ritireranno dai territori recentemente rioccupati. Lo ha ribadito Nabil Abu Rudeineh, dell'Autorità palestinese. I tank israeliani hanno abbandonato le aree di Ramallah e Al-Bireh, Tulkarm e Qalqilya, ma restano ancora a Betlemme, Jenin e Gaza

Tank israeliani a Gaza

MENTRE L'INVIATO AMERICANO ZINNI PROSEGUIVA LA SPOLA TRA GERUSALEMME E I TERRITORI PER CERCARE DI STABILIRE LE CONDIZIONI DI UNA PROSSIMA TREGUA

I kamikaze firmano un'altra domenica di sangue

Bloccati due militanti imbottiti di esplosivo, palestinese uccide una liceale

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israele ha vissuto ieri una delle giornate più convulse delle ultime settimane mentre il mediatore statunitense Anthony Zinni proseguiva la sua spola fra israeliani e palestinesi nel tentativo di raggiungere un cessate il fuoco. Ma in serata responsabili dei servizi di sicurezza israeliani e palestinesi si sono riuniti sia a Gaza che in Cisgiordania. Lo ha riferito alla televisione israeliana il ministro della Difesa Binyamin Ben Eliezer, senza dare particolari.

Il bilancio delle vittime israeliane è stato relativamente contenuto (una adolescente uccisa a bruciapelo alla uscita dal liceo da un militante della Jihad islamica, e circa 40 feriti). Ma ancora una volta in importanti città israeliane la vita è stata sconvolta. E al governo sono state chieste misure energiche per ripristinare la sicurezza. «Sappiamo con certezza - aveva detto nella prima mattinata il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer - che i palestinesi hanno deciso di accogliere Zinni con una offensiva di attacchi terroristici e di kamikaze».

Alle prime luci dell'alba elicotteri da combattimento sono dunque atterrati nel villaggio cisgiordano di Salfit e hanno fatto scendere a terra i membri della Unità speciale Shaldag che sono riusciti a sopraffare due uomini bomba palestinesi ormai pronti per partire in azione. Uno di essi aveva già registrato la videocassetta in cui spiegava le ragioni del suo suicidio e salutava per la famiglia per l'ultima volta. I due, secondo la radio militare, sono stati catturati e portati in elicottero in Israele per essere interrogati.

Poco dopo la cittadina di Naharya è stata presidiata da ingenti reparti militari. Informazioni di intelligence parlavano della presenza in zona di un commando di terroristi, per la seconda volta in una settimana in quella zona. Secondo informazioni non confermate, erano appena sbarcati sulla spiaggia e si accingevano a colpire una scolaresca. Il sindaco Jacky Sabag non ha corso rischi: ha ordinato la serrata delle scuola e ha fatto richiamare indietro le scolaresche che erano in gita. Per tutta la giornata la cittadina turistica è stata presidiata da reparti militari.

> L'attentato a Tel Aviv all'uscita dalla scuola In serata sono riprese le riunioni dei responsabili della sicurezza israeliana e palestinese

Nella tarda mattinata la polizia israeliana ha ricevuto informazioni relative all'ingresso di un terrorista dalla Cisgiordania. In alcune città vicine alle aree palestinesi (Afula, Hadera, Natanya) sono subito stati istituiti numerosi posti di blocco. Ma l'attentato che era nell'aria è avvenuto in una città dove l'allerta era minore, nel centro di Kfar Saba, nell'hinterland di Tel Aviv.

Era appena suonato il campanello in un liceo della via Tchernikhowsky e gli allievi stavano disperdendosi quando un palestinese è apparso in mezzo di strada sparando a bruciapelo sui passanti. Fra quanti si sono sentiti sibilare vicini i proiettili vi erano le guardie del vicino tribunale e un passante dai riflessi rapidi che dopo essersi appostato dietro a una automobile ha centrato l'assalitore alla testa con un unico colpo di pistola.

Per la diciottenne Noa Orbach non c'era più niente da fare: i suoi compagni di scuola l'hanno vista abbattersi sull'asfalto. Almeno altri dieci passanti sono stati feriti dal palestinese, prima che venisse neutralizzato. Nemmeno due ore dopo, un altro uomo bomba palestinese si è scagliato contro un autobus pieno di passeggeri nella zona di French Hill, alla periferia settentrionale di Gerusalemme. Il suo ordigno era potente, secondo gli artificieri della polizia, e reso ancora più micidiale da chiodi e bulloni in grande quantità. Ma fortunatamente la relativa lontananza del kamikaze dall'automezzo ha fatto sì che la onda d'urto provocasse solo il ferimento di una ventina di israeliani.

Un'ora dopo gli abitanti di Gerusalemme hanno nuovamente rabbrividito nel sentire una altra esplosione, nella medesima zona. Nel vicino villaggio arabo di Anata la polizia israeliana ha poi trovato i resti di un palestinese dilaniato da un ordigno che aveva con sé e che forse era esploso anzitempo. Secondo gli abitanti del villaggio, l'uomo si era limitato ad aprire un pacco trovato per strada. «Non si era mai occupato di politica», hanno assicurato i suoi conoscenti.

La giornata di violenze non era ancora terminata. Nella colonia di Ganney Tal, presso Gaza, un colono ha scoperto in serata sulla propria automobile un telefono cellulare sconosciuto. Esaminandolo meglio, ha visto uscirne due fili i quali erano collegati a un ordigno di notevoli dimensioni nascosto sotto al sedile del guidatore. A quanto pare, gli attentatori attendevano soltanto che la automobile rientrasse nell'insediamento per comporre il numero del telefono cellulare ed attivare la carica mortale.

IN UN CLIMA DI CONTINUA EMERGENZA SEMPRE PIU' LE PERSONE PREFERISCONO OCCUPARSI DIRETTAMENTE DELLA PROPRIA SICUREZZA

Vivere con la pistola carica nei giorni delle bombe umane

L'automatica o il revolver sono diventati compagni quotidiani per molti israeliani. Fioriscono i corsi di tiro e le ronde dei vigilantes

reportage
Maurizio Molinari
Inviato a GERUSALEMME

Il proprietario del caffè «Atara» sul Rehov Aza, nel residenziale quartiere di Rehavia, indossa la pistola con discrezione. E' di piccolo calibro, nella fondina color mattone attaccata alla cinta nera dei pantaloni dietro la schiena. Capelli bianchi, occhi azzurri e piccoli occhiali mitteleuropei, il gestore cinquantenne del bar-ristorante sta in piedi di fronte all'entrata, non si siede mai. Saluta i clienti che entrano ma guarda oltre, lungo il marciapiede, prima a destra e poi a sinistra. Chi è a tavola vede le sue spalle e quindi la pistola. La vista per gli avventori è rassicurante, c'è lui che sorveglia, si può mangiare tranquilli senza dover in continuazione alzare gli occhi per guardare in faccia chi entra nel timore che esploda, come è già avvenuto alla pizzeria «Sbarro» o al caffè «Moment».

Le piccole armi per la difesa personale sono un antidoto contro il terrorismo nei piccoli e grandi centri dello Stato ebraico. A diciotto mesi dall'inizio dell'Intifada di Al Aqsa si stanno dimostrando una delle migliori difese. Israele è abituata dal 1948, anno della nascita, ad adattare con grande flessibilità le proprie difese alle nuove minacce: se per fronteggiare gli Scud di Saddam Hussein ha realizzato il sistema antimissile «Arrow», contro le bombe umane mette in campo le armi per la difesa personale. L'Intifada è infatti una guerra di guerriglia contro i civili e la miglior difesa è quella del singolo che, grazie alla propria pistola nella fondina, può continuare ad andare al lavoro, a spasso o a cena. Le pistole rassicurano chi le porta e chi le vede, i ragazzi trentenni che le indossano con disinvoltura sul lungomare di Tel Aviv o di Natania rendono la missione più difficile ai kamikaze palestinesi perché possono vanificare l'effetto sorpresa del suicidio esplosivo.

In Israele ogni uomo ha alle spalle tre anni di militare, ogni donna due. Saper sparare non è un'eccezione e in genere la mira è buona e i nervi sono saldi. Anche prima dell'Intifada molti israeliani giravano armati, ma oggi il loro numero si è moltiplicato e, soprattutto, la pistola è quasi sempre discretamente visibile, non più nascosta sotto la giacca o la camicia. La presenza di tante armi di piccolo calibro nella vita comune ha creato un inedito galateo il cui scopo è quello di fare l'impossibile per mantenere un'apparenza di normalità. All'entrata dell'ospedale Hadassa di Ein Karem, ad esempio, c'è un'addetta alla sicurezza che chiede cortesemente a ogni persona se possiede un'arma. In caso affermativo tutti si comportano allo stesso modo, seguendo una regola non scritta ma evidentemente imparata a memoria: si toglie il caricatore dall'arma, lo si consegna all'addetta che dà in cambio un tagliando simile a quelli dei guardaroba e infine si punta la pistola verso un grande cesto di sabbia facendo il «clic» necessario a confermare che non c'è alcun proiettile in canna. Il tutto non prende neanche un minuto di tempo e finisce con un reciproco «grazie» che si ripeterà quando il portatore dell'arma, all'uscita, riavrà il proprio caricatore.

Se i singoli preferiscono i piccoli calibri, il personale di sicurezza di grandi magazzini, cinema e teatri spesso mette in mostra fucili mitragliatori, come l'M-14 o l'M-16. Il motivo è la necessità di colpire la bomba umana a distanza, prima che si avvicini alla folle in coda di fronte all'entrata. Quanto più ci si allontana dalla linea verde che segna i confini di Israele del 1967, tanto più aumenta il numero di fucili a tracolla di civili. Negli insediamenti ebraici i mitraglietori si vedono tanto quanto le pistole perché i pericoli non sono solo le bombe umane ma gli agguati lungo la strada - veri e propri conflitti a fuoco - e i cecchini notturni. Le jeep con bandiere e armi che spuntano dai finestrini sembrano la copia carbone dei veicoli a quattro ruote con cui la Guardia Nazionale americana pattuglia i confini messicani dando la caccia agli immigrati clandestini.

Esercitazioni di tiro in un poligono di Gerusalemme: dall'inizio dell'Intifada è aumentato l'uso delle piccole armi per la difesa personale

> In Israele ogni uomo ha alle spalle tre anni di servizio militare ogni donna due Saper sparare non è un'eccezione

Quando pistole e fucili non ci sono gli israeliani non esitano a battersi a mani nude per neutralizzare i kamikaze. Gli eroi dell'ultima settimana sono Shlomi Arel, 23 anni, e Ariè Vilner, 40 anni, rispettivamente cameriere e responsabile della sicurezza del caffè «Kafit» sulla strada Emek Refaim di Gerusalemme. Giovedì scorso hanno individuato un giovanissimo kamikaze appena varcato la soglia, lo hanno immobilizzato con uno scatto simultaneo e il cameriere - un ex membro delle truppe speciali con il vezzo dell'orecchino sul sopracciglio - ha avuto la freddezza di prendere in mano i fili collegati all'esplosivo per staccarli di forza dal caricatore. Il salvataggio all'arma bianca ha evitato una carneficina e consegnato l'attentatore nelle mani delle squadre antiterrorismo. Il capo della polizia di Gerusalemme, Shlomo Aroneski, ringraziando gli «eroi» Arel e Vilner, ha usato parole molto simili a quelle che pronunciò lo scorso dicembre il presidente americano George Bush per lodare la coraggiosa hostess dell'American Airlines che scoprì il kamikaze con l'esplosivo nelle scarpe. Negli Stati Uniti come in Israele sono l'impegno e l'allerta dei singoli il miglior deterrente contro il terrorismo, la sicurezza di tutti è nelle mani di ognuno.

ACCUSA DELL'UNRWA

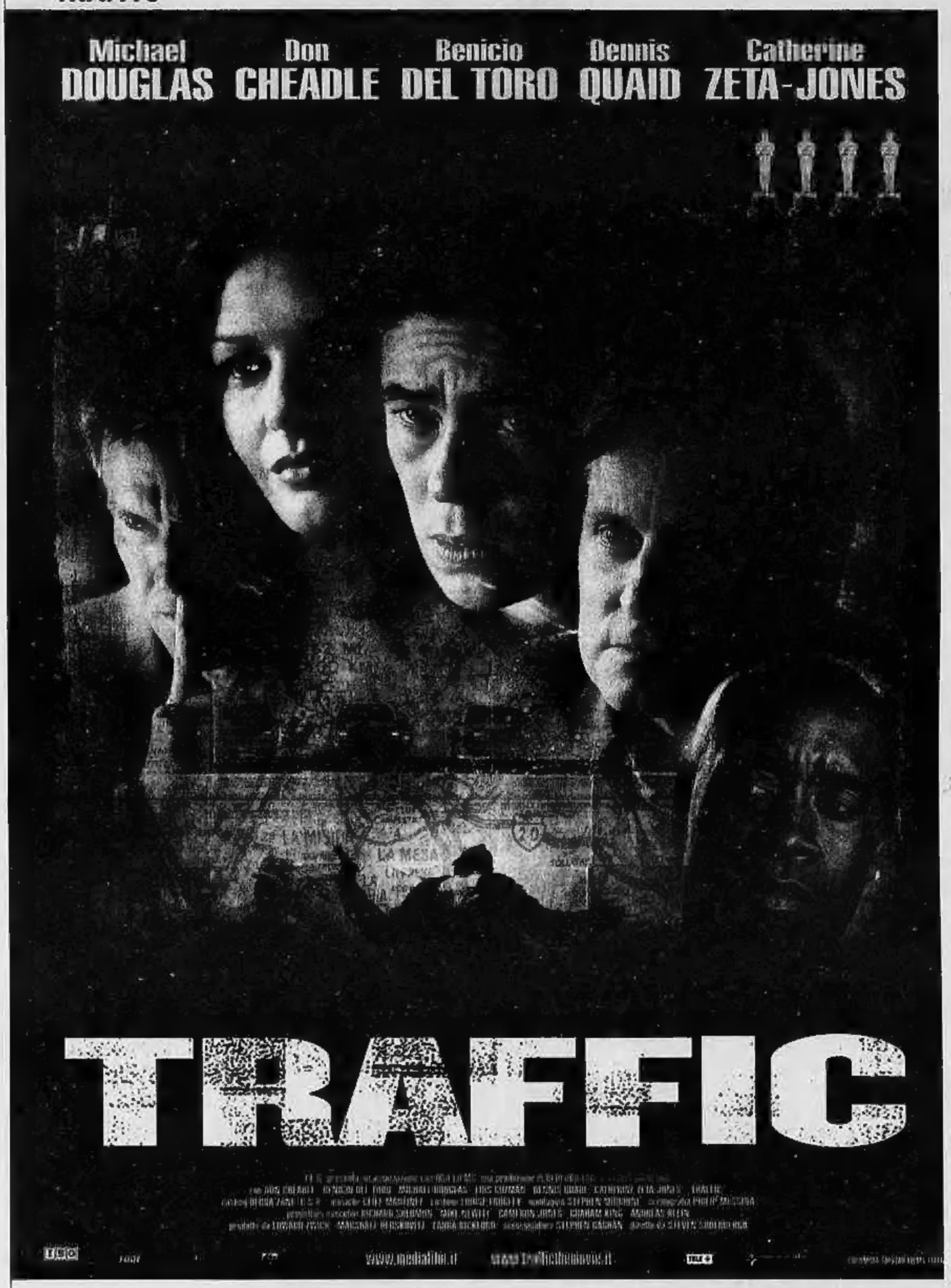
«Scuole usate come prigioni»

■ GAZA. Il commissario generale dell'Agenzia dell'Onu per l'assistenza ai profughi palestinesi (Unrwa), il danese Peter Hansen, ha accusato l'esercito israeliano di aver trasformato le sue scuole in Cisgiordania in centri di detenzione per palestinesi. «In ciascun campo profughi occupato in Cisgiordania, gli israeliani hanno anche impiegato le scuole Unrwa come basi per le operazioni», ha detto Hansen, con riferimento alle occupazioni di campi profughi dal 28 febbraio. (Ansa)

PRÉMIATI CON EMOZIONI DA OSCAR.

TRAFFIC

Michael DOUGLAS · Don CHEADLE · Benicio DEL TORO · Dennis QUAID · Catherine ZETA-JONES



LA NOTTE DEGLI OSCAR

INTER - ROMA
DOMENICA 24 H. 20.30

IL DECODER UNICO INTERATTIVO TE LO PAGHIAMO NOI*.

ESCLUSIVE PRIME VISIONI DA OSCAR**, IN ANTEPRIMA TELEVISIVA, TI ASPETTANO SU TELE+. DOMENICA 24 ALLE ORE 02.00 GODITI IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA LA STRAORDINARIA **NOTTE DEGLI OSCAR®**. POI, NON PERDERTI **TRAFFIC**, IL VINCITORE DI QUATTRO STATUETTE CON MICHAEL DOUGLAS E CATHERINE ZETA-JONES, I PLURIPREMIATI **ERIN BROCKOVICH** CON JULIA ROBERTS E **LA TIGRE E IL DRAGONE** DI ANG LEE. INOLTRE, SEGUI GLI ALTRI APPUNTAMENTI DEDICATI AGLI OSCAR® SU CINECLASSICS, CINECINEMAS E DISNEY CHANNEL, E TUTTO IL MEGLIO DEL CALCIO DI SERIE A CON L'INCONTRO AL VERTICE **INTER - ROMA**. TELE+DIGITALE: DA SEMPRE, EMOZIONI DA OSCAR. **ABBONATI SUBITO! INFORMATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+DIGITALE O CHIAMA 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT

*OFFERTA VALIDA DAL 1° FEBBRAIO AL 31 MARZO PER ABBONAMENTI ANNUALI A PREMIUM O SUPERPREMIUM. INIZI A PAGARE IL NOLEGGIO DAL 1° GENNAIO 2003.

TELE + DIGITALE

L'IDENTIKIT DEI CONTI DELL'INPS

NUMERO PENSIONATI **15.170.673**

IMPORTO MEDIO MENSILE **1.040.068 lire**

SPESA ANNUA TOTALE **205.120 miliardi di lire**

BILANCIO 2001 AVANZO DI **2645** miliardi di lire*

GRAZIE A

BILANCIO 2000 DISAVANZO DI **3531** miliardi di lire

- **5581** miliardi di maggiori entrate contributive
- **2068** miliardi di minori spese per pensioni delle gestioni previdenziali
- **2048** miliardi di maggiori spese pensionistiche assistenziali
- **1794** miliardi di maggiori spese per prestazioni temporanee economiche

GESTIONI	ISCRITTI	IMPORTO MEDIO MENSILE	SPESA TOTALE (in miliardi)	RISULTATO ESERCIZIO** (in miliardi)
LAVORATORI DIPENDENTI	10.027.325	1.137.379	148.263	-16.669
COLDIRETTI E MEZZADRI	2.051.641	718.947	19.175	-4.287
ARTIGIANI	1.116.784	906.001	13.153	-2.450
COMMERCIANTI	985.191	794.919	10.180	-51

* aggiornamento bilancio previsione 2001. ** bilancio preventivo 2000. IMPORTI ESPRESSI IN LIRE

POLEMICA SULL'INTERPRETAZIONE DELLE PAROLE DEL PREMIER A BARCELLONA. PEZZOTTA PENSA ALLA PREVIDENZA: LE MINACCE NON CI SPAVENTANO

I sindacati a Berlusconi: la previdenza non si tocca

Tremonti media: avanti come previsto, ma pronto ad un dialogo positivo

Flavia Podestà
inviato a CERNOBBIO

«Se Berlusconi non teme la piazza e lo sciopero generale, deve sapere che noi non abbiamo certo paura delle sue velate minacce», scandisce il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, perdendo d'amblé la sua tradizionale bonomia. «Non scherziamo, la riforma delle pensioni è già stata fatta; nella delega è già esplicitato chiaramente quali dovranno esserne le linee: non vedo cosa ci sia da cambiare», incalza il leader della Uil Luigi Angeletti, rabbuiandosi all'improvviso.

Sulle rive del lago di Como, molti interpretano la supposta minaccia di ritorsioni pronunciata dal premier a Barcellona come un possibile intervento sul terreno della previdenza, e questo ha l'effetto di far salire la tensione al massimo nel sindacato. Che al governo ha fischiato un sonoro «alto là». «Il presidente del consiglio parli chiaramente; spieghi agli italiani che cosa ha in mente per le pensioni - insisteva Pezzotta - e noi prepareremo e nostre risposte». Non bastava che il tavolo, a questo punto virtuale, del confronto tra governo e sindacati rischiasse di azzopparsi per un bel pezzo, sotto il peso delle tensioni sulla rilettura dello Statuto dei lavoratori preparata dal ministro del Lavoro Roberto Maroni. Ci volevano anche le minacce sul welfare, sulla riforma delle pensioni che ne è il nodo nevralgico: un terreno minato su cui è d'obbligo addentrarsi con estrema cautela per non produrre guasti irreparabili.

Troppo per Pezzotta e Angeletti che con convinzione e per settimane - anche a costo di compromettere l'unità sindacale - avevano tentato di individuare un qualsiasi appiglio per non rompere con l'esecutivo, suggerendo un'alternativa onorevole (quella dello Statuto dei Lavori) per salvare la faccia di tutte le parti in causa e, nel contempo, salvaguardare la pace sociale in una fase ancora troppo debole dell'economia. Salvo ritrovarsi spiazzati, per la completa adesione del governo alle richieste del vertice confindustriale. «Spero si sia trattato di una battuta, destinata a restare tale - ribadiva Angeletti con l'aria di chi non è disposto ad incassare altre brutte sorprese - il governo può fare tutti i danni che ritiene di voler fare: ma deve sapere che questo non è auspicabile né consigliabile». Smontare il sospetto di un nuovo strappo che si era ormai insinuato, risultava complicato anche a Giulio Tremonti che pure, arrivando da Barcellona, meglio di altri poteva fornire l'interpretazione autentica delle parole di Berlusconi. Il ministro dell'Economia riconfermava l'intenzione del governo di rimanere, per la previdenza, «negli ambiti delle deleghe presentate» e prometteva che la delicata materia sarebbe stata affrontata «con un dialogo forte e positivo con i sindacati». Tremonti sosteneva che la delega sulle pensioni «è perfettamente in linea con quanto emerso dal vertice di Barcellona» e che la logica di fondo che la ispira è «di mettere fine alla paura, blindando i diritti, incentivando la permanenza sul mercato del lavoro di quanti vogliono restare» oltre l'attuale scadenza, e di «agevolare la stampella dei fondi previdenziali».

> Angeletti: «Nella delega c'è scritto chiaramente quali devono essere le linee per ritoccare l'attuale impianto Non vedo proprio cosa ci sia da cambiare rispetto a questo»

Nessuna soddisfazione, deva invece il ministro, alle richieste di sostegni alla domanda avanzati dal presidente della Confcommercio Sergio Billè che, venerdì scorso, aveva chiesto al governo di trovare 25/ 30 mila miliardi per agevolare la ripresa dei consumi. Il titolare dell'Economia ha fatto capire che quei quattrini non ci sono; che, ove si riuscissero a liberare risorse per l'anno prossimo, verrebbero impiegate per agevolare fiscalmente «i redditi più bassi»; e ha invitato Billè ad essere più fiducioso in un risveglio autonomo dei consumi per effetto della ripresa: che ci sarà e verrà sostenuta anche dalla domanda interna.

«La ripresa c'è già, anche se si manifesta ancora in modo discontinuo - ha detto Tremonti, citando anche l'ultimo bollettino della Banca d'Italia - ma tutti gli indicatori ci dicono che la tendenza è in atto e sarà robusta». Chiamato ad un atto di fede Billè, poco convinto, non ha potuto che incrociare le dita, confidando nella buona sorte. Il ministro dell'Economia ha trovato il modo di preannunciare un provvedimento ad hoc per il sommerso: «Un intervento - ha concluso - che coniugherà il bastone e la carota». Al Mezzogiorno non resta che attendere.

L'ESECUTIVO SORPRESO PER LE POLEMICHE SEGUITE AL VERTICE EUROPEO DEL FINE SETTIMANA

«Rivedere le pensioni? Non siamo mica matti»

Per il governo una strategia in 3 passaggi: fine degli interventi coattivi blindatura dei diritti maturati dai lavoratori; rapido sviluppo dei fondi

retroscena
Roberto Ippolito

E' domenica. Un ministro vuole stare tranquillo a casa. Lontano dalle beghe di questi giorni, distante dal famigerato articolo 18 dello statuto dei lavoratori con le controverse regole per i licenziamenti. Non gli va di parlare in pubblico. «Ma si trattiene a stento. «Non siamo mica matti» sbotta di fronte all'improvvisa riapertura del dibattito sulle pensioni.

Ma cosa sta succedendo? «Nulla, nulla» assicura il ministro che decide di non replicare a nessuno, pur avendo voglia di spiegare e assicurare che in pentola non bolle proprio niente. Eppure il segretario della Cisl Savino Pezzotta, ma anche quello della Uil Luigi Angeletti sono sul chi vive: avvertono che a nessuno venga in mente di rimettere le mani sulle pensioni.

Perchè lo fanno? Tutto comincia sabato. Chiuso il vertice europeo di Barcellona, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi parla delle decisioni prese intrecciandole come è ovvio con le questioni domestiche. E come è prevedibili parla dell'articolo 18 e delle proteste sindacali che culmineranno nella manifestazione della Cgil del 23 marzo e nello sciopero generale unitario. Berlusconi difende e motiva l'intervento sulle norme relative ai licenziamenti. Giudicando infondate le contestazioni maligname fa presente che ci sarebbero ben altre «buone ragioni» per provocare le proteste.

Cosa voleva dire? Quale stoccata ha in mente? Si scatena il tam tam. E da più parti si addebita al premier l'idea di voler ritornare sul tema pensioni, già affrontato e chiuso con un disegno di legge delega presentato in parlamento. Sarebbe una clamorosa sfida: nel 1994 lo sciopero contro la riforma delle pensioni diede una spallata al suo precedente governo di soli otto mesi che poi cadde per l'uscita della Lega.

Ma ora dall'interno del governo si assicura che non c'è in programma alcuna iniziativa sulla previdenza: «Nulla, nulla». Ma il vertice di Barcellona non ha sollecitato l'innalzamento dell'età media di pensionamento? Non è in discussione, come temuto fra i sindacati, l'aumento dell'età pensionabile? Ambienti autorevoli negano qualunque iniziativa. E imputano a chi l'ipotizza di strumentalizzare le parole di Berlusconi.

Anzi, nel governo, si manifesta molta soddisfazione per le conclusioni di Barcellona che, stando alla versione di alcune fonti, rappresenterebbe il successo dell'«asse» tra lo stesso Berlusconi e Tony Blair e Josè Aznar, capi dei governi della Gran Bretagna e della Spagna. Le decisioni del vertice sarebbero cioè perfettamente in linea con l'impostazione italiana già definita.

Di cosa si tratta? Innanzitutto fine degli interventi coattivi: ovvero nessun altro intervento che modifichi la situazione esistente cambiando i meccanismi essenziali del sistema. L'Italia come l'Unione europea, viene ricordato da ambienti governativi qualificati, basa la sua azione di controllo della spesa previdenziale sugli incentivi alla permanenza al lavoro.

Secondo caposaldo della politica italiana è poi la cosiddetta blindatura dei diritti maturati dai lavoratori. E il terzo punto della strategia è rappresentato dallo sviluppo dei fondi pensione: come l'Europa, l'Italia insiste sul «secondo pilastro» (la previdenza integrativa facoltativa e volontaria) da affiancare a quella obbligatoria, ma in questo campo è storicamente molto più indietro.

Dunque dal governo si fa sapere che nessun provvedimento è allo studio, nessun provvedimento è stato esaminato a Barcellona, nessun provvedimento è minacciato. E allora perché si torna a discutere di pensioni? Soltanto per speculazione e per allargare il fronte della protesta, si risponde. Insomma, secondo questa versione, c'è soltanto un'operazione di disinformazione, piuttosto scontata nel momento di un conflitto aperto.

Ma se il governo non ha alcuna intenzione di scottarsi con le pensioni (non avendo certamente dimenticato i giorni neri del 1994), cosa voleva dire Berlusconi alludendo ad altre possibili «buone ragioni» per far arrabbiare i sindacati?

E' domenica. I ministri preferiscono restare tranquilli. Ed evitare di interpretare il pensiero del Capo. Ma sembra evidente che il premier alludesse alla possibilità di un intervento molto più radicale sull'articolo 18, cancellandolo del tutto, o sullo statuto dei lavoratori. Comunque qualcosa di devastante. La guerra è la guerra...

I ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, e del Welfare, Roberto Maroni

Duisenberg: «E' un sistema da correggere»

ROMA

«Ogni Paese ha i suoi problemi e deve effettuare le appropriate riforme. L'obbiettivo della Bce è stabilizzare i prezzi della zona euro». Lo ha dichiarato il presidente della Bce, Wim Duisemberg, intervistato dal quotidiano spagnolo El Mundo.

A Duisenberg è stato chiesto se i governi di Francia e Germania fossero di ostacolo alla liberalizzazione dei mercati: «Non indicherei nessuno in particolare: nessun Paese si salva. L'Olanda deve modificare il proprio sistema assistenziale, Italia e Spagna il sistema pensionistico, mentre in Germania il problema è dato dal mercato del lavoro. Occorre recuperare lo spirito del vertice di Lisbona, e dare avvio a politiche di maggiore liberalizzazione», ha spiegato.

Duisemberg si è detto estremamente soddisfatto per l'introduzione della moneta unica: «Io stesso sono sorpreso dall'entusiasmo che ha suscitato in tutta Europa. Si tratta di un segnale forte alle autorità: la gente vuole proseguire più speditamente nel processo di integrazione europea».

Quanto alla ripresa economica, il presidente della Bce è ottimista: «Credo sia già iniziata, e verso la fine dell'anno l'Europa dovrebbe raggiungere il suo potenziale di crescita, che è attorno al 2.5%». Infine le polemiche sul suo presunto patto con la Francia per rimanere in carica solo metà del mandato: «Non c'è stato nessun patto, io stesso ho chiesto di non svolgere l'intero periodo di mandato per motivi di età».

IL MINISTRO PUNTA AD ABBANDONARE IL TAVOLO DEL PUBBLICO IMPIEGO: «VOGLIAMO EVITARE LA DERIVA IMPIEGATIZIA DEGLI INSEGNANTI»

Scuola, verso un contratto separato per i docenti

Lo propone la Moratti. La Cgil: «Basta diversivi, pagateli con gli standard europei»

scenari
Raffaello Masci

ROMA

Gli insegnanti potrebbero avere un «contratto separato» all'interno del comparto scuola, vedendo così riconosciuta una loro specificità professionale con relativo riconoscimento giuridico. Si tratterebbe di un primo passo verso la costituzione di qualcosa che, per semplificare, chiamerebbero «ordine professionale». E così anche i docenti - come altre categorie, per esempio i medici o i giornalisti - potrebbero contare su due soggetti a tutela del loro lavoro, un «Ordine» (continuiamo a chiamarlo così) che ha giurisdizione su la materia deontologica e strettamente professionale, e un sindacato che ne continuerebbero a garantire i diritti e restarebbe mediatore in sede di rinnovo contrattuale.

La novità era nell'aria da un po' di tempo, sostenuta da una rete di associazioni professionali dei docenti, ma ieri, a Bellaria, nel corso del convegno dell'Associazione Diesse (Didattica e innovazione scolastica), l'istanza è stata fatta propria dallo stesso ministro dell'istruzione Letizia Moratti che ai circa mille delegati ha promesso sostanzialmente tre cose: la costituzione di un Forum delle associazioni professionali da consultare ogni volta che si prendano decisioni sul merito del lavoro docente (si tratterebbe di un organismo analogo a quello che già esiste per le associazioni dei genitori e degli studenti); lo stralcio della figura docente dal comparto scuola già ad iniziare dal contratto attualmente in corso di rinnovo, con relative disposizioni da dare a riguardo all'Aran (l'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego); terzo, lo studio di un istituto giuridico (una sorta di Ordine, torniamo a ripetere per comodità) di autogoverno della professione docente e della propria etica peculiare.

«Noi - ha detto il ministro Moratti - vogliamo valorizzare la funzione educativa degli insegnanti evitando una loro deriva impiegatizia. La scuola ha il volto degli insegnanti ed è giusto trovare gli strumenti per valorizzare la loro professionalità. Per questo motivo raccolgo in modo positivo la richiesta fatta da questo convegno di valorizzare le associazioni professionali dei docenti. Infatti più una società è complessa e frammentata più i corpi intermedi, come sono le associazioni degli insegnanti, sono necessari: infatti dirigismo e centralismo non sono più capaci di cogliere le diverse istanze che emergono. Vedremo assieme come realizzare le forme per valorizzare le associazioni degli insegnanti tenendo conto che anche i sindacati della scuola svolgono un ruolo importante».

Il ministro Moratti ha poi annunciato la sua volontà di «arrivare ad una contrattazione separata per il corpo docente. Sono convinta che questo - ha detto - aiuterà a costruire un percorso basato sulla qualità, professionalità e responsabilità a cui corrisponderanno anche ricadute dal punto di vista economico».

Inutile dire che una disponibilità così generosa da parte del ministro, ha suscitato l'entusiasmo dell'Assemblea dell'Associazione Diesse, nata da ambienti vicini alla Compagnia delle Opere.

Giuseppe Meroni, presidente dell'Associazione, già nel dicembre scorso aveva annunciato - proprio al nostro giornale - di volersi smarcare dal sindacato tradizionale proprio perché quest'ultimo puntava troppo sugli aspetti meramente contrattuali e normativi della professione insegnante, a scapito - secondo lui e la sua Associazione - degli elementi di professionalità che il buon docente racchiude.

L'assemblea di ieri non ha avuto alcun tono polemico nei confronti del sindacato come istituzione, ma l'affondo sulla contrattazione separata ha indubbiamente impattato sulla dinamica delle trattative in corso per il rinnovo contrattuale della scuola. Da qui le perplessità di Enrico Panini, segretario generale della cgil scuola: «Noi riconosciamo la specificità del lavoro insegnante e per questo il contratto prevede già delle aree distinte tra lavoro docente e non docente. Non siamo convinti invece che giovi fare nella scuola contratti del tutto separati, in quanto il lavoro scolastico è costituito dalla convergenza di professionalità e ruoli complementari. La separazione dei contratti, che viene sbandierata come taumaturgica, non ha alcuna rilevanza ai fini della qualità della didattica. Il governo pensi piuttosto all'adeguamento delle retribuzioni dei docenti agli standard europei, e questo sì che sarebbe una concreta valorizzazione delle professionalità. Invece sul piatto questi soldi non ci sono, e allora si cercano diversivi, mari diversivi. Come questo di cui parla Diesse».

Toyota Avensis.
Oggi guidare il futuro
è ancora più facile.

Fino al 31 marzo, metà del prezzo con finanziamento a tasso 0% in 36 rate.

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA:
motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV; motore turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 da 110 CV.

LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA:
di serie le più avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 4 airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).

L'UNICA GARANTITA 5 ANNI:
la concezione ingegneristica ed il livello delle dotazioni portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Esempio di finanziamento: Avensis berlina 1.6, prezzo chiavi in mano € 18.700 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 9.360 rimborsabile in 36 rate da € 260 a tasso 0% (T.A.E.G. 1,39%). Spese di istruttoria € 150. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con le Concessionarie Toyota.

Da € 18.700 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km*

*Informatevi presso i concessionari

Vieni a provarla anche il sabato.

TOYOTA FINANCIAL SERVICES 800-011555 www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

COME SI LICENZIA IN EUROPA

COME LICENZIA L'EUROPA

Francia
Il giudice può ordinare la reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro. Tuttavia il datore di lavoro può non adempiere versando una indennità fino a 39 settimane di retribuzione

Gran Bretagna
Il datore di lavoro può rifiutare la reintegrazione del lavoratore versando un'indennità risarcitoria

Spagna
E' prevista la quantificazione anticipata del costo del risarcimento. Il lavoratore può chiedere la reintegrazione ma l'impresa può porre un rifiuto motivato versando un'indennità pari a 45 giornate lavorative per ogni anno di anzianità

Germania
Il datore di lavoro può rifiutare la reintegrazione del prestatore di lavoro nel posto di lavoro se dimostra l'impossibilità di mantenere in organico il lavoratore

Olanda
La risoluzione del contratto deve essere preventivamente autorizzata dall'autorità amministrativa competente.

SULL'ARTICOLO 18 CONFEDERAZIONI E GOVERNO SEMPRE PIU' IN ROTTA DI COLLISIONE. ANGELETTI E PEZZOTTA: «MA QUALE OCCUPAZIONE, VOGLIONO SOLTANTO LICENZIARE»

Cisl e Uil: non ci fermeremo allo sciopero generale

Marzano: state sbagliando. Oggi e domani si riuniscono i direttivi sindacali

Inviato a ROMA

Silvio Berlusconi scommette che quello in programma per i primi di aprile sarà lo sciopero dei padri contro i figli, una manifestazione squisitamente politica per di più? «Si sbaglia, la nostra è una manifestazione puramente sindacale. E, poi, chi l'ha detto che ai figli debbano essere sottratti i diritti conquistati dai loro padri?», ribattono all'unisono Luigi Angeletti e Savino Pezzotta che la Confcommercio ha chiamato - insieme ai ministri Antonio Marzano (Attività produttive) e Giulio Tremonti (Economia) e al leader dei Ds Piero Fassino a misurarsi con le prospettive nazionali in presenza di una congiuntura economica ancora debole. E, così, alla vigilia di una settimana cruciale per le organizzazioni dei lavoratori, che riuniranno i loro comitati direttivi per definire modi e tempi della protesta contro la riforma dell'art.18 dello statuto dei lavoratori (oggi comincia la Cisl), sulle rive del lago di Como è andata in scena l'ennesima recita dell'incomunicabilità.

Governo e sindacati si parlano, ma non si ascoltano. Le loro traiettorie sono così sideralmente lontane che Cgil, Cisl e Uil si avviano, a braccetto, allo sciopero generale - che, a questo punto, sarà unitario - e, forse, anche oltre. «Una partita iniziata in questo modo, con questi toni, sicuramente non termina con lo sciopero generale», ha avvertito Pezzotta promettendo «iniziative giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, per far recedere il governo dalle proprie posizioni».

Per il leader della Cisl, d'altra parte, il suo sindacato non avrebbe nulla da rimproverarsi perché al governo ha cercato di far capire «in tutti i modi» che si sarebbe messo in un vicolo cieco da cui sarebbe stato problematico emergere. Soprattutto - ha aggiunto il segretario generale della Uil Angeletti - sul piano dei rapporti con l'opinione pubblica, perché riforme come quelle sull'art.18, per essere vincenti, devono essere percepite dai cittadini come portatrici di cambiamenti positivi», mentre il successo delle manifestazioni unitarie realizzate in questi giorni nel BelPaese dimostra «che la riforma in questione viene vissuta come ostile».

A dispetto dei sorrisi e delle strette di mano regalate ai fotoreporter, insomma, l'epilogo della tre giorni di dibattito a Villa d'Este, non conferma solo le spaccature sulla sostanza, ma persino il corto circuito dei linguaggi. Se, infatti, Marzano ricordava la disponibilità del premier a recepire nella delega sul Lavoro l'accordo eventualmente trovato dalle parti sociali, i segretari di Cisl e Uil ribattevano che quella del governo era stata una disponibilità soltanto fittizia, che è svanita non appena il presidente della Confindustria ha richiamato l'esecutivo a non fare marcia indietro. «Il presidente del Consiglio ha voluto andare per la sua strada», ha rilanciato Pezzotta: «Nonostante stia commettendo un errore». Di cui, probabilmente, saranno le imprese a dover pagare il conto. L'impossibilità del confronto con il governo sull'articolo 18, per il sindacalista della Cisl, ha infatti «complicato i rapporti e compromesso la coesione sociale a tal punto che potrebbe essere messa a rischio la politica dei redditi», in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali. Con buona pace di chi, anche dall'estero come la Bce e la commissione europea, invitano alla moderazione salariale.

Ne valeva la pena? Certamente sì, per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che - forte degli inviti alla flessibilità giunti da Barcellona - si dice pronto a scommettere che, a fine partita (e cioè finalizzata la riforma dell'articolo 18), ci saranno zero licenziamenti e tante assunzioni». Soprattutto nel Mezzogiorno dove dilaga il sommerso. Di tutt'altro avviso i sindacalisti e Fassino. Per il leader dei Ds - che dichiara, confermando la sua adesione alle manifestazioni sindacali, di non avere l'intenzione «di far cadere il governo con una spallata» - «non si aumenta l'occupazione facilitando il licenziamento dei lavoratori, né riducendo i loro diritti».

Per Angeletti, invece, l'assalto all'articolo 18 ha lo scopo nemmeno tanto recondito «di dare alle imprese la possibilità di licenziare senza un motivo»: di qui il «no» della Uil - che pure «non si è mai rifiutata di discutere di licenziamenti economici, quelli cioè fatti per consentire le ristrutturazioni delle aziende» - alla riforma Maroni: perché «non è flessibilità, ma arbitrio» quello che promette.

«No», soprattutto, perché a giudizio dei sindacalisti, «il sommerso non si combatte incentivando le persone e varando una lege analoga a quella sui pentiti», si combatte invece «reprimendo l'illegalità, e non premiandola», come avviene con la riforma in questione che «a chi ha violato la legge concede il premio di non applicare l'articolo 18». No, per adesso. Ma in futuro ci potrebbe essere la raccolta di firme per promuovere un referendum abrogativo. Il sindacato non lo ha ancora deciso, ma ci sta pensando. **(f. pod.)**

OGGI SCIOPERANO I PILOTI DI ALITALIA EXPRESS

Disagi in vista per i voli regionali

■ Possibili disagi, oggi dalle 10 alle 18, per i voli regionali di Alitalia Express. Secondo quanto ha comunicato l'Alitalia nei giorni scorsi, potrebbero verificarsi infatti cancellazioni e ritardi sulle tratte regionali a causa dello sciopero proclamato per lunedì 18 marzo dai piloti Anpac di Alitalia Express. L'Alitalia ha precisato che tutti i voli della compagnia aerea (intercontinentali, internazionali e domestici) opereranno regolarmente. Alitalia Express ha ribadito che tutti i voli saranno effettuati regolarmente nelle fasce orarie 7-10 e 18-21, invitando comunque la propria clientela a contattare il Centro Prenotazioni (al numero 8488-65641-2-3) per informazioni specifiche sui voli regionali della compagnia.
C'è di buono, per contro, che si va verso il congelamento degli scioperi del benzinai autostradali di domani e mercoledì prossimi alla luce della convocazione delle parti decisa dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano per mercoledì. Al tavolo sono stati chiamati, oltre ai sindacati dei gestori, anche Autostrade, Anas e l'Upi dei petrolieri. «Credo che poi l'eventuale prosecuzione delle proteste - ha specificato infine il presidente dell'Anisa-Confcommercio Luca Squeri - dipenderà da come andranno le cose al tavolo delle trattative». «Noi protestiamo - ha quindi concluso - perché chiediamo che quando nel 2003 tutte le aree di servizio saranno messe a gara, siano scritte regole che non penalizzino gli automobilisti e certi operatori come i gestori autostradali nei confronti delle grosse realtà imprenditoriali e commerciali che metterebbero in secondo piano il servizio all'utenza». Secondo il ministro dell'Industria, Antonio Marzano, un accordo si può trovare e - anche se in questa vicenda non è direttamente coinvolto» - il governo agisce nell'intento di «mettere d'accordo le parti» allo scopo di «assicurare al paese la normalità anche in questo ambito».

IL NUMERO UNO DEI PICCOLI IMPRENDITORI COMMENTA IL VERTICE DI BARCELLONA: I QUINDICI SONO IN EVIDENTE RITARDO

«L'Italia sta sprecando le sue energie in un confronto che è tutto politico»

Bellotti: bisogna accelerare il processo delle riforme anche per previdenza e liberalizzazioni «Attenzione, però: è fondamentale che ci sia il massimo della coesione sociale possibile»

intervista
Roberto Ippolito

NON c'è solo l'articolo 18. «Servono le riforme strutturali dell'economia per l'Europa e soprattutto per l'Italia»: Francesco Bellotti, vicepresidente della Confindustria in qualità di capo dei piccoli imprenditori, analizza la settimana appena finita con il vertice europeo di Barcellona e quella nuova caratterizzata dalla manifestazione della Cgil in programma sabato 23 proprio contro l'articolo 18, ovvero contro le modifiche decise dal governo di Silvio Berlusconi alle regole previste dallo statuto dei lavoratori per i licenziamenti riconosciuti senza giusta causa.

Dottor Bellotti, cosa significa Barcellona per la Confindustria?
«Barcellona ha registrato, pur con una prospettiva ottimista, i ritardi delle azioni degli stati membri per il raggiungimento degli obiettivi posti dal consiglio europeo di Lisbona di due anni fa per aumentare l'occupazione e rendere l'Europa il luogo con maggiore competitività sostenuta dallo sviluppo tecnologico».

Come vede la posizione italiana?
«Fra i paesi in ritardo, l'Italia oggi sta sprecando energie in un confronto tutto politico sulle riforme, mentre c'è la sollecitazione ad accelerare il processo per realizzarle per il fisco, il mercato del lavoro, la previdenza e le liberalizzazioni».

Quale strategia è stata impostata a Barcellona?
«Sono molto importanti le indicazioni date dal vertice in materia di previdenza: rappresentano uno stimolo per l'Italia. L'Europa parla di riforme, in particolare per il mercato del lavoro, e di flessibilità. Per arrivare al tasso di attività del 73% nel 2010, l'Europa deve dare la possibilità di crescere e di svilupparsi al suo tessuto di piccole e medie imprese. Le aziende con meno di cinquanta dipendenti sono pari a venti milioni e danno lavoro a 65 milioni di cittadini europei: rappresentano quindi il 53% dell'occupazione totale».

Ma oggi in Italia c'è il conflitto fra imprese e dipendenti...
«E' evidente che il patrimonio delle piccole e medie imprese è rappresentato soprattutto dai propri collaboratori. Pertanto le imprese sono simbolo di una straordinaria coesione sociale e non possono accettare l'ingiusta accusa messa nei loro confronti di coltivare una cultura di segno avverso alla tutela dei diritti dei lavoratori. Nessuna azienda rinuncerebbe mai alle persone su cui può contare e che magari ha contribuito a formare. I dipendenti sono un valore essenziale».

La manifestazione del 23 marzo e il preannunciato sciopero generale non sono la prova che la coesione sociale è in frantumi?
«E' vero che esistono queste proteste. Purtroppo lo strumento dello sciopero è utilizzato come un esercizio politico e non è in sintonia con l'esigenza di coniugare la tutela dei diritti dei lavoratori con la crescita della competitività del paese».

«Paghiamo l'energia il 40 per cento più cara del resto dell'Europa Bisogna intervenire»

Francesco Bellotti, vicepresidente della Confindustria

Bisogna recuperare la coesione, dunque?
«E' sempre fondamentale che ci sia il massimo di coesione sociale».

La Confindustria non ha accentuato la tensione?
«No. La Confindustria ha accentuato l'iniziativa per stimolare nuove regole in grado di avvicinare l'Italia agli altri passi europei. Non cerca affatto lo scontro, tutt'altro che utile, ma occasioni di crescita per l'occupazione. Con le modifiche all'articolo 18 si danno tutele a chi non le ha, non si tolgono a chi le ha già. Purtroppo però è in arrivo uno sciopero generale, ma il vero timore per le aziende è un altro».

Quale?
«Le aziende temono che non arrivino le riforme strutturali per il fisco, il mercato del lavoro, la previdenza e le liberalizzazioni indispensabili nella nuova stagione dell'euro. L'intervento per l'articolo 18 costituisce soltanto un tassello di un processo di modernizzazione che deve essere molto ampio. Ma preoccupiamoci assolutamente di tutto, guardiamo per esempio all'apertura del mercato dell'energia».

Quali sono le valutazioni della Confindustria?
«Le imprese italiane pagano l'energia il quaranta - cinquanta per cento in più e sopportano la mancanza della politica energetica. Il vertice di Barcellona ha trovato un compromesso per la liberalizzazione, ma l'accelerazione deve essere molto più forte per battere i monopoli nazionali: non è accettabile che la francese Edf venga a comprare attività in Italia partendo da una posizione non competitiva: continuiamo a pagare prezzi troppo alti. Le conseguenze sono pesanti anche per le famiglie».

Quindi...
«Per l'attesa liberalizzazione dell'energia, il consiglio europeo svoltosi a Barcellona ha deluso le imprese italiane: l'apertura del mercato non può essere procrastinata nel tempo. Gli impegni non possono essere generici. Così vengono penalizzate le imprese. Per il ministro delle attività produttive Marzano si presenta adesso una buona occasione per dare la prova dell'effettiva volontà del governo italiano di creare un mercato aperto. L'Italia si può distinguere».

CHE COSA CAMBIA PER LE SCADENZE TRIBUTARIE

Oggi il Fisco batte cassa e l'Iva va pagata in euro

ROMA

Arriva la prima importante scadenza in Euro per i contribuenti. Da oggi il Fisco chiama di nuovo alla cassa per il saldo della dichiarazione Iva relativa al 2001 e le società di capitali dovranno versare la tassa annuale forfait per la bollatura dei libri contabili. La scadenza del Saldo Iva, che un tempo era una delle principali del calendario fiscale, ha perso nel tempo parte della sua importanza. Ora l'obbligo è rimasto solo per i contribuenti che presentano la dichiarazione in modo separato rispetto ad Unico, come i venditori porta a porte. Per gli altri resta la possibilità di fare il versamento oppure di pagare il dovuto con le scadenze di Unico, maggiorando l'importo di uno 0,4% mensile a titolo di interessi.

SALDO IVA. Il pagamento del saldo annuale 2001 deve essere obbligatoriamente effettuato da chi ha presentato la dichiarazione Iva in via autonoma. Si tratta delle società che si avvalgono della procedura dell'Iva di gruppo e quelle con periodo di imposta che non coincide all'anno solare. Ma sono chiamati alla cassa anche i curatori fallimentari e i commissari liquidatori per le dichiarazioni dei falliti. Infine la scadenza riguarda i rappresentanti legali dei soggetti non residenti e i soggetti (ad esempio i venditori porta a porta) che non presentano dichiarazione dei redditi e Irap.

VERSAMENTO SE SI VUOLE. Tutti gli altri contribuenti, che presentano la dichiarazione Iva insieme ad Unico, possono versare il saldo Iva ma non sono obbligati. Se rispettano questa scadenza, però, non dovranno pagare la maggiorazione dello 0,4% prevista per ogni mese (o frazione) successiva al 18 marzo.

VERSAMENTO A RATE. Il saldo si può versare in unica soluzione o rateizzare. Le rate devono essere di pari importo e vanno versate il 16 di ogni mese. Per rateizzare si paga però una maggiorazione dello 0,50% per ogni rata successiva alla prima.

DELITTO DI COGNE: LE OMELIE ALLE MESSE DELLA DOMENICA

La Cattedrale di Aosta

La chiesa valdostana chiede «pietà e silenzio»

■ Pietà, silenzio e preghiera: lo chiede la Chiesa valdostana, e in quasi tutte le sante messe di ieri, i sacerdoti l'hanno sollecitato durante le loro omelie facendo riferimento, ancora una volta alla tragedia di Cogne. Anche durante la messa prefestiva, celebrata sabato sera nella cattedrale di Aosta, il canonico Amato Chatrian, ha invocato più volte: «Pietà, silenzio e preghiera per la vicenda che ha segnato tutti noi». Ha quindi aggiunto: «Cogne ci deve insegnare che dobbiamo comunque avere fiducia nella giustizia divina». E anche don Conrad Bagnod, parroco di Cogne, nelle preghiere ha recitato il Salmo 42: «O Signore proteggimi, fammi giustizia, proteggimi dall'uomo ingiusto». Ha quindi fatto un secondo riferimento alla tragedia della famiglia Lorenzi: «Preghiamo per il fatto angoscioso che ha colpito la nostra comunità perché si faccia giustizia al più presto». Un'invocazione, quella di don Bagnod, condivisa da tutti i cogneins. Le accuse di complicità, di alcuni con la famiglia Lorenzi, non sono state gradite da nessuno. Per questo le persone chiamate in causa si sono già rivolte ai carabinieri per chiedere «come possiamo tutelarci»; altrettanto hanno fatto quelli definiti «depistatori». «Se ci giungono esposti o querele - dicono i militari dell'Arma - siamo obbligati a procedere, ma al momento non abbiamo ancora ricevuto nulla di concreto». Intanto Cogne vive, dal 30 gennaio scorso, la sua prima domenica di «quasi normalità». Poca gente in giro per le strade, ancora meno sulle piste da sci e questo è il più grande rincrescimento per una domenica di sole che non ha però richiamato i turisti a Cogne. Al cimitero, ai piedi della tomba di Samuele, sono stati posati tanti mazzi di fiori freschi. Tra tutti ne spicca uno di margherite con il messaggio: «Insieme alle nostre preghiere: i lettori di "Martina Sera"». E poi tanti peluches e giocattoli. «Samuele, ti voglio bene», si legge nel cuore rosso di un orsacchiotto bianco appoggiato alla lastra di marmo che chiude il loculo dove è stata riposta la piccola bara bianca di Samuele Lorenzi

CONTRADDIZIONI CON LE VERSIONI DEI TESTIMONI E LE ANALISI

«Non c'era sangue sul vestito della madre»

Dall'ordinanza del Gip un nuovo elemento di accusa: «E' la prova che non spostò Samuele come avrebbe fatto una donna di fronte al figlio in agonia». Lei raccontò: lo toccavo e lui non mi diceva niente

retroscena
Bruneila Giovara

Inviata a COGNE

Ho il ricordo della signora Anna Maria tutta vestita di nero: neri i capelli, nera la maglia, neri i pantaloni e neri gli stivaletti». Questa è la «fotografia» di Anna Maria, nel ricordo della psichiatra Ada Satragni appena arrivata sul luogo dell'omicidio. È un momento fondamentale per la ricostruzione di quello che è successo, uno snodo importante del processo: la donna ha appena scoperto che qualcuno - lei, secondo l'accusa - ha colpito a morte Samuele.

E che cosa fa? In un'intervista rilasciata poco prima di essere arrestata racconta: «Lo toccavo, lo chiamavo, e lui non mi diceva niente...». E più avanti ricorda di avergli «preso la manina, mi sono trovata il cervello sulle dita... solo allora mi sono accorta dei tagli, del taglio enorme che aveva sulla fronte». Ma c'è un dato che sembra smentire il suo racconto. Gli abiti indossati da Anna Maria sono risultati perfettamente puliti. Le analisi effettuate dai carabinieri del Ris non hanno trovato tracce di sangue e di materia cerebrale.

Eppure, se davvero c'è stato un contatto, almeno il maglione deve essersi sporcato, in qualche punto. Così non è stato. Nessuna macchia su nessuno dei vestiti sequestrati alla donna: i jeans Levi's neri, per esempio, e la maglia di «pile» blu (non nera, ma cambia poco). Tutt'altra cosa risulta invece dall'esame anche superficiale degli abiti indossati dalla dottoressa Satragni, che ha sicuramente manipolato il bambino: gli ha pulito la faccia e la fronte, gli ha fatto un'iniezione nel tentativo di rianimarlo, lo ha preso in braccio per trasportarlo all'elicottero del 118.

Per via di questi ripetuti contatti col corpo di Samuele la dottoressa Satragni aveva addosso tracce evidenti del tipo definito «da imbrattamento». Impossibile il contrario, vista la foga con la quale si è prodigata attorno al bambino. Anna Maria invece no. A quanto risulta, Samuele non l'ha proprio toccato. Una circostanza che contrasta con alcuni comportamenti spontanei e naturali, o almeno così li ritiene il giudice Gandini. «Sembra proprio strano che non abbia cercato un ultimo e disperato contatto fisico col figlio barbaramente ucciso da terzi».

Si rifà, il giudice, essenzialmente a una testimonianza (ora avvalorata dal risultato delle analisi scientifiche). Quella di Daniela Ferrod, la prima persona arrivata sul luogo del delitto. Racconta la Ferrod: «Anna Maria era in piedi vicino al letto, aveva le mani lungo i fianchi e non toccava il bambino. Era lì che guardava il bambino, non piangeva, forse era sotto shock e mi diceva di andare a chiamare Ada, la dottoressa Satragni». Una donna immobile. Niente a che vedere con precedenti comportamenti (di cui sia rimasta traccia certa in qualche testimonianza). Come la telefonata a casa Satragni, così concitata che chi rispose nemmeno capì che cosa stesse succedendo.

Ma nel capitolo telefonate ce n'è un'altra definita «strana»: quella che Anna Maria fa al marito. Non lo chiama al cellulare ma attraverso una segretaria, «come se avesse qualcosa da nascondergli. Tra l'altro nel corso della telefonata ripete due volte l'espressione "Samuele è morto", quando invece qualsiasi madre si sarebbe guardata dall'affermarlo, sperando - anche contro i fatti - nella sopravvivenza del figlio».

Il giudice insomma non nasconde le perplessità, ritenendo che una donna sconvolta da un trauma simile si comporti diversamente, non fosse che per istinto. Urla, esterna il suo dolore, tocca il figlio, cerca di rianimarlo anche se sa che è troppo tardi, e anche se sa di non essere né un medico né un infermiere. Di sicuro non si rassegna all'idea che stia per morire, che abbia ferite così gravi che nessuno - un medico, i rianimatori dell'ospedale - possa salvarlo. Perciò non può nemmeno dare per morto - e soprattutto al marito ancora ignaro dell'accaduto - chi spera con tutte le sue forze che sia ancora vivo.

Le considerazioni di Gandini non sono naturalmente al di sopra di ogni possibile critica, e lo stesso giudice cita quel «fenomeno dissociativo» che in qualche modo potrebbe spiegare comportamenti come quelli dimostrati da Anna Maria prima e dopo la scoperta della morte di Samuele. Inoltre, spesso in eventi simili si sono registrate reazioni diverse: donne che si presentano come impietrite, paralizzate dalla paura di quanto hanno appena scoperto. Ma Anna Maria era tutte e due le cose: agitata e lucida, disperata e rassegnata. Comportamenti che appaiono in contrasto, almeno per quanto se ne ricava dalle testimonianze dei presenti.

Quasi certamente, a quanto ritengono i carabinieri, il bambino lei non l'ha toccato, quando era vestita di nero. Paralizzata, e ancora non si sa da quale orrore.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Aosta Fabrizio Gandini

Daniela Ferrod, la prima persona arrivata «In piedi accanto al letto aveva le mani sui fianchi e non toccava il bimbo, lo guardava e non piangeva» Anna Maria chiamò il marito ma non sul cellulare: «Un decisione inspiegabile»

Il giallo del candelabro sparito

COGNE

Un ricordo o un sogno? Realtà o allucinazione? Testimonianza o depistaggio? Tre interrogativi che emergono analizzando l'ultima ipotesi sull'arma del delitto, sull'oggetto usato per colpire il bimbo tra le 12 e le 14 volte alla testa. Alcuni amici di Cogne di Anna Maria Franzoni sostengono che la donna avrebbe richiesto più volte (una sorta di ossessione) se in casa ci fosse ancora il candelabro: «Era nel piatto in centro al tavolo della cucina». Ma i carabinieri (neppure i militari del Ris di Parma) non hanno mai trovato alcun candelabro. Anna Maria ne avrebbe parlato anche con il marito Stefano il giorno in cui doveva recarsi nella loro villetta a Montroz per ritirare alcuni giocattoli di Davide. Ma non risulta che Stefano abbia chiesto del candelabro ai militari.

Fa parte di un altro tentativo di sviare i sospetti da Anna Maria Franzoni, o meglio, di avvalorare la tesi di un assassino entrato in quegli otto minuti in cui Anna Maria lasciò solo Samuele? Il killer avrebbe usato il candelabro e poi l'avrebbe portato via con sé. Congetture che non hanno un minimo di fondamento. Vi sono soltanto quelle parole di Anna Maria che avrebbe anche visto «una ferita a stella sulla fronte di Samuele». Ferita che non c'è: vi sono due tagli netti. Certo è che il capitolo «misteri e veleni» di Montroz aggiunge una nuova «voce». Vicenda che potrebbe finire in un nuovo fascicolo di inchiesta della Procura aostana. Le indicazioni di un possibile depistaggio sono contenute in modo esplicito nell'ordinanza del gip quando parla di testimonianze qualificandole come «vagamente calunniatorie».

L'arma del delitto è una delle due «lacune» indicate dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini che ha firmato il «sì» all'arresto di Anna Maria Franzoni. L'altra lacuna è il movente, la ragione che ha scatenato il raptus omicida. Sono state fatte parecchie ipotesi sull'oggetto divenuto arma. Quella che ha retto di più è stata la composizione di cristalli di quarzo, poi scartata. Secondo la valutazione del professor Francesco Viglino, il medico legale che ha fatto l'autopsia, l'«arma» è un oggetto flessibile, acuminato e con il manico. Potrebbe anche essere un soprammobile. Per il momento gli esami di laboratorio compiuti a Parma non hanno rivelato alcuna traccia di sangue su alcun oggetto sequestrato a casa Lorenzi.

E' possibile che l'«arma» sia sparita: lavata molto bene e rimessa al suo posto, oppure nascosta, gettata via, distrutta. Il gip ha scritto nell'ordinanza di custodia cautelare: «Quanto all'arma del delitto è dimostrato che l'indagata ha avuto a disposizione più di un congruo lasso temporale per farla sparire. Sembra verosimile ritenere che essa sia stata aiutata, in questa azione, da una o più persone al momento non identificabili». [e. mar.]

DOPO LA MORTE DEL FRATELLINO VIVE IN UNO CHALET VICINO ALL'AGRITURISMO DI FAMIGLIA

Davide, piccolo prigioniero senza colpe

Protetto dagli zii esce di casa solo se le telecamere sono lontane

reportage
Renato Rizzo

inviato a MONTE ACUTO

Dicono che, in un bambino di 7 anni, la verità si fermi al gioco degli enigmi: lui' la sfiora, la avverte, magari, come un pericolo, ma non l'afferra, indistinta com'è tra realtà e sogno. Ecco che cosa c'è, forse, oggi, nel cuore di Davide, il piccolo che ha perso tutto e non lo sa: un'inquietante confusione.

Poche settimane fa gli hanno detto che il fratellino era «diventato un angelo» e lui, sulla bara bianca, ha lasciato un disegno e un addio: «Sammy, non fare il birichino con Gesù». L'altra mattina, appena sveglio, quando ha chiesto della mamma, gli hanno risposto: «E' partita per un lungo viaggio». «E papà?». «Non c'è, ma lui tornerà presto». Poi le zie e gli zii lo hanno portato a fare un pic-nic in un prato dove cresce il radicchio selvatico.

Il bambino che ha perso tutto e non lo sa gioca e mangia e fa i compiti e si prende dosi sorprendenti di affetto. Abbastanza per distrarlo e allontanare da lui quell'ombra di indistinto timore. Per ora, almeno. Da alcuni giorni ha cambiato casa. Non più dai nonni ma in uno chalet accanto all'agriturismo di famiglia «I Castagnetti».

La villa della famiglia Franzoni a Monte Acuto

Lassù vivono, gli zii «grandi», quelli sposati: Andrea, che ha quattro bimbi, Didino e Leonardo. Il trattorino giallo e il camion di plastica che erano stati a lungo abbandonati - toccante istantanea di una serenità perduta - nel giardino di Cogne, sono ora in quest'altro cortile.

Il momento più brutto è al risveglio quando la mancanza del fratello si fa sentire ancora più forte

Ieri ha rivisto il papà sono andati insieme al pranzo domenicale a casa di nonno Mario dove era riunita tutta la famiglia Franzoni

Lui si scatena in corse e giochi con i cugini. Ride, persino. A sera, quando chi scruta la strada con il cannocchiale fissato al balcone, avverte che le telecamere hanno lasciato Monte Acuto, scende in piazza a giocare al pallone. Dà pena, come un piccolo prigioniero senza colpe nell'ora d'aria.

Ieri è stato, con il padre, a trovare nonno Mario, a Bologna. In casa Franzoni c'era il solito pranzo domenicale, con i parenti riuniti, almeno in una ventina, attorno alla grande tavola che sembra quella di un refettorio. Unica consuetudine rispettata, nonostante la tragedia abbia allentato i ritmi che scandivano la vita di questa famiglia patriarcale.

Fino a quando i figli andavano a scuola, Giorgio Franzoni, ex seminarista che ha abbandonato l'abito talare a un passo dai voti, non tollerava tempi inoperosi. Al ritorno dalle lezioni e dopo la colazione rigorosamente fissata alle 14, i maschi più grandi lo seguivano nei cantieri in cui, lui, diventato geometra, era impegnato; le femmine, invece, aiutavano nei lavori domestici, si occupavano dell'orto, degli animali, stavano dietro ai fratelli minori.

«Dopo cena, e solo allora - dice ammirato Fernando Judica - tutti a studiare, spesso sotto gli occhi della madre Chiara, insegnante che ha preferito la casa alla scuola. C'erano volte in cui i ragazzi andavano a letto alle due. Ma che felicità, che armonia».

La gente che esce dalla Messa festiva ricorda antichi natali, mitizzati dalla nostalgia, quando i Franzoni avevano ancora figli piccoli come Davide e organizzavano presepi viventi che mobilitavano l'intero paese: «C'era spesso Anna Maria vestita da Madonna, che camminava con seguito di angeli e pastori e pecore per Monte Acuto, mentre suo padre sparava i fuochi artificiali preparati da lui stesso».

Oggi in questa casa le regole sono meno ferree e le gioie, svanite. Anche se ancora resiste una visione quasi calvinista del lavoro come perno attorno al quale far ruotare la vita. L'altro giorno Davide saltava sfrenato con i cugini sui divani. C'è stato solo un rimprovero svogliato: «Sù, smettetela», al quale, ovviamente, nessuno ha obbedito.

I compiti, ai quelli sono un obbligo da svolgere senza deroghe. Come maestro, la nonna; come classe, una stanza con il fax che riceve dalla scuola di Cogne l'elenco degli argomenti da studiare.

Dicono che il momento più brutto della giornata, il bimbo lo viva al mattino. Anna Maria si cruccia: «Lui e Samuele erano molto uniti e si svegliavano insieme. Se uno non era nel letto si chiamavano. Poi si abbracciavano e si facevano gli scherzi».

Oggi, quando apre gli occhi, Davide è ancora più solo, non gli basta vedere, il tanto in tanto, il cuginetto Lorenzo che, pure, gli rammenta tanto Sammy. Cerca la madre che nessuna nonna o zia può sostituire. Anche se lo aiutano a scacciare la voglia di aprire la porta agli enigmi che bussano.

DELITTO DI COGNE, I RICHIAMI DELL'ONOREVOLE E LA SEZIONE DEL CARCERE

Costa: «Nessuna censura ma riserbo e riservatezza»

■ «Dieci anni fa, all'epoca di Tangentopoli, non convincevano i processi in tv e sulla stampa, che pure avevano forte audience. Si è visto quanto sarebbe stata opportuna una maggiore discrezione. Non convincono oggi le cronache martellanti sul delitto di Cogne». Ad affermarlo è l'onorevole Raffaele Costa (Forza Italia) secondo il quale «i magistrati di Aosta hanno agito con professionalità e prudenza: possono aver sbagliato in virtù anche di norme assai complesse, ma non è certo il clamore assordante del processo continuo, ed a tratti morboso, in piazza, in tv, sulla stampa che favorisce la ricerca della verità». Per questo Costa auspica: «Nessuna censura ma un po' di riservatezze e di riserbo non guasterebbero»

L'onorevole Raffaele Costa (Fi)

Insieme con le mamme ci sono quindici bimbi

■ Ci sono 15 bimbi nella sezione femminile del carcere delle Vallette, dove è detenuta Anna Maria Franzoni, accusata dell' omicidio del figlio Samuele. Si trovano al secondo piano, sopra quello in cui è rinchiusa la donna, cui ieri è stato concesso di avere la cella aperta così come le altre recluse (una quindicina) del settore. «I bimbi hanno tutti meno di tre anni - dice l'onorevole Enrico Buemi (Sdi), che ieri si è recato alle Vallette - oltre questa età la legge non consente più alle mamme di tenerli con sè. Le celle in cui vivono hanno colori allegri, giocattoli e lettini al posto delle tradizionali brandine». Anna Maria Franzoni non può accedere al secondo piano.«Ho parlato di questi piccoli ospiti alla sua presenza col direttore - ha ancora detto il parlamentare - ma non ha reagito. È come distaccata, assente»

L'onorevole Enrico Buemi (Sdi)

OGGI IL PRIMO FACCIA A FACCIA IN PRIGIONE CON I MAGISTRATI

L'avvocato: scarcerate la mamma di Samuele

Revocato l'isolamento. Lei in cella: «Che cosa dice la gente di me?»

Enrico Martinet
AOSTA

«Mentre stavamo uscendo ho sentito Samuele piangere e chiamarmi. A quel punto Davide è uscito e io sono scesa giù da Samuele che era sulle scale, l'ho portato nel mio letto dicendogli di stare tranquillo...Ho preso la giacca e messo le scarpe e facendo molto piano ho aperto la porta...». Il 6 febbraio Anna Maria Franzoni, mamma di Davide e Samuele, risponde così alla domanda del sostituto procuratore Stefania Cugge. La domanda poteva essere: «Perché Samuele era nel letto matrimoniale?» La risposta della giovane donna per il giudice delle indagini preliminare Fabrizio Gandini è «da ritenersi la confessione dell'omicidio». Il «gesto omicida non è stato riferito per un meccanismo di emozione».

Stamane chi sostiene l'accusa nei confronti di Anna Maria porrà di nuovo la stessa domanda. E altre ancora. Stefania Cugge e il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo saranno alle Vallette, nell'aula dei magistrati, per continuare a cercare la verità. Stessa aula di sabato, quando Anna Maria è stata interrogata dal gip che aveva firmato il suo arresto per omicidio volontario. E nell'ordinanza ha scritto in più pagine che Anna Maria ha ucciso la mattina del 30 gennaio il suo bimbo Samuele, di 3 anni. Sabato la domanda è stata soltanto una: «Mi racconti, signora», oggi gli interrogativi si inseguiranno, incalzeranno il racconto di Anna Maria lo interromperanno, scenderanno nei dettagli, cercheranno di comprendere il perché di alcune contraddizioni, delle cinque bugie: il pigiama sporco di sangue trovato sotto le coperte e non sopra il letto; il fatto che quando arrivarono i soccorsi Anna Maria non indossava gli zoccoli bianchi ma gli stivaletti neri; la circostanza che la porta di casa fosse chiusa a chiave; il fatto che Ada Satragni non disse mai a Anna Maria di andare a togliersi gli zoccoli e mettersi gli stivaletti e il luogo dove la mamma cambiò Davide, non nella sala, ma nella camera da letto.

E' possibile che per la prima volta da quando è cominciata l'inchiesta sul delitto di Samuele venga posta a Anna Maria la domanda diretta: «E' stata lei a uccidere suo figlio?» Fra le lacune dell'indagine il gip, nella sua ordinanza, ha anche sottolineato interrogatori blandi. Il giudice scrive: «Alle 19 del giorno dell'omicidio, quando ormai è certo che si può parlare di omicidio e vi sono già alcuni elementi che potrebbero radicare dei sospetti nei confronti della Franzoni il maggiore Filippo Fruttini e il maresciallo Pietro Catalfamo sentono la Franzoni facendole due domande che riportiamo per esteso. "Quando stamattina facendo rientro in casa dopo aver accompagnato suo figlio Davide alla fermata dello scuolabus ha trovato Samuele ferito, ha poi notato se dalla sua camera mancava qualche oggetto? "; "Vi sono stati episodi particolari che ricorda successi nel tempo in cui erano coinvolti i suoi figli o lei?". Il commento del gip: «Si tratta di domande del tutto tranquillizzanti».

Oggi accanto alla donna ci sarà l'avvocato Carlo Federico Grosso che ha chiesto al giudice delle indagini preliminari la scarcerazione della sua cliente. Il pm Stefania Cugge ha già dato parere negativo, ora il gip ha cinque giorni per decidere. Intanto è stato revocato l'isolamento per Anna Maria. L'avvocato avrebbe anche potuto chiedere la revisione dell'ordinanza al tribunale della libertà. In quel caso il tempo di decisione era di dieci giorni e i giudici avrebbero valutato l'ordinanza sul merito. L'avvocato ha scelto la strada parallela, quella che gli consente, qualora il gip bocci la richiesta, di ricorrere in appello contro il mancato accoglimento dell'istanza. E' logico attendersi che il giudice Gandini respinga la richiesta (ha da poco firmato l'arresto di Anna Maria), ma dovrà motivare il suo «no». Di qui la possibilità dell'appello, insomma una doppia possibilità per l'avvocato di trovare un errore.

Dopo l'interrogatorio di oggi la Procura chiederà l'incidente probatorio per poter fare una perizia psichiatrica ad Anna Maria. Un'altra istanza al gip Gandini che in camera di consiglio dovrà decidere nominando uno o più periti. Anche le parti, l'accusa e la difesa, potranno poi nominare i loro periti. Gli psichiatri dovranno indicare se Anna Maria, al momento dell'omicidio, era o meno incapace di intendere e di volere. Se l'incapacità sarà manifesta allora la donna non subirà processi. Qualora l'esito fosse l'incapacità, allora gli esperti dovranno anche valutare la pericolosità sociale di Anna Maria perché i magistrati possano decidere la libertà oppure il ricovero in un istituto.

L'ingresso del carcere delle Vallette a Torino dove è rinchiusa la madre di Samuele

«Ho sempre fiducia nella giustizia»

Lodovico Poletto
TORINO

Mangia, dorme, guarda fissa nel vuoto ma, dice chi l'ha vista: «E' tutto sommato tranquilla». La vita di Annamaria Lorenzi è tutta lì, in quella cella del reparto D, sorvegliata a vista da due agenti di custodia donne. Jeans, maglione, sta seduta al tavolino della sua stanza e legge. Lettere.

Carcere delle Vallette, terzo giorno dall'arrivo della madre accusata di aver ammazzato suo figlio. Terzo giorno di assedio in strada di televisioni, fotografi, giornalisti. Terzo giorno di pellegrinaggi di famigliole e ragazzini che imboccano via Pianezza e si fermano sul piazzale delle carceri di Torino per farsi riprendere dalle telecamere e poi rivedersi la sera in tv. Il direttore Pietro Buffa non parla e la consegna del silenzio l'ha imposta anche ai suoi uomini: «Nessuna dichiarazione. Nessuna parola con i giornalisti...». Quel poco che filtra è, sovente, distorto da un rincorrersi di voci che non si riescono a controllare.

In questa domenica di caldo primaverile avrebbero dovuto arrivare i genitori di Annamaria e il marito, Stefano Lorenzi. C'era il via libera del magistrato dopo l'interrogatorio fiume di sabato. C'era un giorno di pausa prima di un'altro confronto, un'altra giornata di domande e risposte nella speranza di chiarire anche gli ultimi dubbi. Invece la porta del carcere non si è spalancata per nessun parente della mamma di Cogne. E il perché è presto detto: la domenica i parenti dei detenuti non possono varcare la porticina in acciaio e vetro blindato dell'accesso pedonale. E' giorno di «permessi speciali» di visti a reclusi «particolari». Gli altri restano tutti fuori.

«Mangia e, tutto sommato, sta bene...» fa sapere radio-carcere. «E' serena. Mi ha detto di avere fiducia nella giustizia e nei magistrati» dice Enrico Buemi, parlamentare dello Sdi, quando, alle 18,30 lascia la prigione dov'era arrivato un'ora e mezza prima.

E Annamaria? Che cosa fa, cosa dice? Buoni servole: «Sono qui perché sto facendo un giro degli istituti di pena del Piemonte. Oggi dovevo discutere di altre cose con il direttore». Ma Annamaria? «Mi pare priva di grossa tensione emotiva. Le ho fatto presente che fuori l'opinione pubblica parla solo di questa vicenda. Lei lo sa, se ne rende conto...». «Che cosa dice l'opinione pubblica di me?», ha domandato Anna Maria Franzoni, che attende con ansia la visita di qualche familiare: «Forse - ha detto - nei prossimi giorni vedrò mio marito».

Scivola via veloce anche Deodato Scanderebech, consigliere regionale di Forza Italia: «L'ho intravista, ma non le ho parlato. Mi sembra che in quel reparto ci sia una situazione di tranquillità complessiva...». E le polemiche dei giorni scorsi, le accuse delle altre detenute ad Annamaria? Sembrerebbe tutto superato, finito, dimenticato. Ma radio-carcere assicura che non è così e che c'è ancora malumore per le tante attenzioni riservate a lei.

Quando anche l'ultimo parlamentare ha lasciato le Vallette il piazzale davanti al carcere si svuota lentamente. Oltre la recinzione, nei reparti dei detenuti, stanno servendo la cena. Annamaria mangia, poi sprofonda nel sonno. Oggi sarà un'altra giornata di tensione: c'è il secondo interrogatorio da affrontare e, stavolta, il contraddittorio sarà più serrato. Al termine, forse, potrà finalmente incontrare i familiari: il marito, i genitori. Pochi minuti, il tempo di quattro parole, un gesto e un momento di intimità. Poi, scortata dalle agenti di custodia, tornerà nella sua cella.

ALLE VALLETTE LE PROTAGONISTE DEI TERRIBILI QUARANTOTTO GIORNI DI COGNE

Tre donne e tutte mamme il triangolo della verità

Questa volta i ruoli sono cambiati: non più la vittima di una tragedia ma l'accusata di un atroce delitto contro chi vuole smascherarla

analisi
Marco Nelrotti
Inviato a COGNE

OGGI si ritroveranno, nel carcere delle Vallette, a Torino, le tre donne che vedemmo ai primi di febbraio alla ricerca di una verità su chi poteva avere assassinato Samuele. Si erano incontrate fin da subito: due investigatrici e una vittima. Ora è tutto diverso.

Allora erano giorni di ipotesi, accertamenti, indagini, anche percorsi di sospetti. Ora le tre donne non sono più di fronte, con una scrivania in mezzo solo per una questione pratica di uffici e sedie: lo sono perché due di loro - il sostituto Stefania Cugge e il Procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo, madri entrambe, da poco la prima, di ragazzi grandi la seconda - accusano lei, Anna Maria Franzoni - la mamma in lacrime nel loro ufficio - di essere la persona che ha frantumato la testa e la vita del figlio.

La circostanza del tutto casuale delle tre madri ci aveva colpiti e il Procuratore Bonaudo aveva detto: «Qui si lavora per accertare la verità. E per farlo si distingue fra sé persona e sé magistrato. Se il caso fosse capitato in mano a due uomini tutto sarebbe uguale».

Accertare la verità. E la verità che è emersa per loro è questa: Anna Maria Franzoni «cagionava la morte» di Samuele, scrive il Gip Fabrizio Gandini accettando la richiesta di «custodia cautelare in carcere». E la firma del Gip in calce a 80 pagine significa appunto che l'indagata non viene più soltanto sentita per sapere la sua verità, che ha già diffuso anche attraverso i media, sempre quella, sempre uguale.

Il sostituto procuratore del tribunale di Aosta Stefania Cugge

MARIA DEL SAVIO BONAUDO
«Qui si lavora per accertare la verità E per farlo si distingue fra sé persona e sé magistrato. Se il caso fosse capitato in mano a due uomini tutto sarebbe stato uguale»

Il procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo e sotto Anna Maria Franzoni

ANNA MARIA FRANZONI
«Vorrei presto tornare da Samuele e raggiungerlo in cielo ma devo badare a Davide»

STEFANIA CUGGE
«Come vivo questa vicenda? Prima di tutto sono una donna e soprattutto una mamma»

Ora incomincia il confronto, incominciano le contestazioni. Le due madri gentili le diranno che a sue dichiarazioni e ricostruzioni corrispondono testimonianze diverse. Le diranno che qualcuno mente, in buona o mala fede. Con i rilievi scientifici le contesteranno i gesti, le parole alle quali non credono.

Lo faranno con garbo, non ha dubbi nessuno. Maria Del Savio Bonaudo, entrata in magistratura giovanissima, è stata allieva e sostituto di Bruno Caccia, il procuratore di Torino che combattè il terrorismo e fu assassinato da killer mafiosi, e con lui ha combattuto la criminalità organizzata. In tutti questi giorni ha seguito le indagini e le ha difese dalle critiche. Non ha fatto rivelazioni, ma, senza il minimo protagonismo, non si è mai sottratta alle domande dei media: una signorilità piemontese ha spiegato che si procedeva, mai come, tutelando anche la persona che, rispetto ad altre, diventava più sospettata di giorno in giorno. Stefania Cugge, giovane sostituto, era di turno quando le è arrivato il fonogramma che recitava: «30 gen 2002, ore 9,10 circa in Cogne (Ao) frazione Montroz 4/A Franzoni Annamaria, nata San Benedetto Val di Sambro (Bo) 23.8.1971, residente citata località, habet rinvenuto in camera letto propria abitazione, corpo figlio Lorenzi Samuele, nato Aosta 12.11.1998, con trauma cranico con verosimilmente lesioni mortali da determinare».

Si mette al lavoro e nomina un consulente, il professor Viglino, che 36 ore dopo, conferma il sospetto: l'hanno ucciso. La dottoressa Cugge coordina l'indagine, seguita dai carabinieri di Aosta con l'intervento del Ris. Lo fa con i tratti del suo carattere: tenacia, serenità, rispetto. Ma ce n'è un quarto: coerenza. Dopo pochi giorni avvertirà i giornalisti: «Non ho nulla da dirvi». E rispetta la consegna granitica che si è data. La si vede nel cortile del Palazzo di Giustizia, da un ufficio all'altro: ha un bel sorriso, saluta con grazia, ma tira dritto.

Oggi di fronte a loro siede Anna Maria. Fragile, solitaria nella sua verità - opposta a quella delle altre due donne - con accanto un avvocato di fama, il professor Carlo Federico Grosso, che anche a lei trasmette rispetto per la pacatezza con cui anche chi l'accusa tratta la questione. E per lei è tutt'altro passaggio di giustizia, soprattutto di emozioni e situazioni.

Le due signore gentili e garbate che già conosce non le chiederanno di ripetere per l'ennesima volta dettagli o un racconto intero. Le diranno che la sua verità non corrisponde una opposta, che sta a verbale. Le diranno della «impossibilità da parte di terzi (estranei alla casa) di commettere questo omicidio per le sue peculiarità spazio-temporali» e questo linguaggio forse lo tradurranno in parole più semplici e quindi più strazianti. Le faranno ripetere di zoccoli e stivali. Lei ripeterà e scoprirà che una delle prime persone arrivate sul posto è convinta che non fosse affatto così. E poi vorranno sapere di quella frase alla caserma di Cogne: «Purtroppo ci sono anche delle mamme che ammazzano i figli, ce n'è...». E ancora: «Lo spero che sia stato ucciso, stia tranquillo». Che può essere sfogo liberatorio rispetto alla paura «che gli esplosa la testa», terrore di non averlo curato per tempo. All'inizio Anna Maria ha raccontato, poi lo stesso racconto si è cementato in una difesa a oltranza. Ma oggi - dopo tanti giorni in cui ha domandato «perché non mi credete?» - le due donne sempre gentili, capaci di capire una madre, con lo stesso garbo le elencheranno le ragioni per le quali ritengono di non poterle credere. E le domanderanno se dentro di lei è celata un'altra verità rispetto a quella che narra disperata.

LA STAGIONE DEI REFERENDUM

Segni: un errore unificare le consultazioni sull'articolo 18 e sul conflitto d'interessi

■ «È un errore unificare il referendum sull'articolo 18 con quello sul conflitto d'interessi. Sono due cose completamente diverse». Lo afferma Mario Segni, ex leader referendario, secondo cui «è ancora più sbagliato pensare che il referendum sul conflitto d'interessi sia un referendum della sinistra. È un referendum liberale di tutti». Un'eventuale consultazione popolare sulla legge che la maggioranza della Casa delle libertà si appresta a varare in materia di conflitto d'interessi sarebbe - osserva Segni - «un referendum che attiene alle garanzie democratiche». Un eventuale referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori «attiene, invece, ad una scelta sociale, legittima, anche se opinabile».

Mario Segni

VERSO IL SALONE DEL LIBRO

Camilleri su Berlusconi «E' un marziano»

■ «Detesto quell'uomo. È un marziano. Anche con un fascista come Fini ho dei punti di riferimento. Con lui, no. Viene da un altro pianeta»: così Andrea Camilleri, lo scrittore siciliano che ha creato il commissario Montalbano, parla di Silvio Berlusconi in un'intervista al domenicale francese «Le Journal du dimanche».

Lo scrittore Andrea Camilleri

LEGGE ELETTORALE

Andreotti: non è il momento buono

■ «Francamente non mi sembra questo il momento buono». Così il senatore Giulio Andreotti ha commentato la presentazione da parte di Mancino e Salvi di un disegno di legge che rilancia il sistema elettorale tedesco, così come lo stesso Andreotti aveva proposto nella scorsa legislatura.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

MENTRE DINI DECIDE DI CONFLUIRE NELLA MARGHERITA

Mastella scarica Rutelli e duetta con Di Pietro

«Francesco è un ex leader, ha favorito i suoi amici anziché la coalizione»
L'ex pm propone un'alleanza «sui programmi concreti e non ideologica»
e accetta un ritorno al proporzionale: «Ho l'umiltà di cambiare idea»

Maria Grazia Bruzzone
inviato a FIUGGI

E' finita come doveva finire. Clemente Mastella chiude il primo congresso dell'Udeur fuori dalla Margherita disconoscendo definitivamente Francesco Rutelli come leader dell'Ulivo ma dicendosi apertissimo a dialogare col centro-sinistra al quale resta ancorato. Ma Rutelli non si scompone e all'assemblea di Rinnovamento saluta i diniani i quali «dopo i democratici, i popolari e una parte significativa dell'Udeur hanno scelto di confluire nella Margherita. [«Quanto sarà significativa lo vedremo», ribatterà Mastella]. Fuori programma, l'applauso scrosciante tributato dalla foltissima platea di Fiuggi all'intervento di Antonio Di Pietro, che lancia all'Udeur segnali per fare insieme l'opposizione dal centro. Arrivando perfino ad annunciare una conversione a U sul proporzionale.

L'affronto del contro-congresso di Napoli dell'altro ieri, con gli ex proconsoli dell'Udeur passati alla Margherita, brucia ancora e ha colmato la misura. Mastella ha avanzato il sospetto che l'ispiratore sia stato Rutelli, già imputato di «slealtà» durante la partita elettorale. E oggi pare esserne certo. Così usa toni buonisti e in quanto cattolico dice di essere sempre disposto al perdono, «ma se entri in campo in tackle rompendo le gambe a un alleato della tua coalizione per privilegiare il tuo apparentamento, questo conferma il mio giudizio che non è sei il leader dell'Ulivo, sei un ex leader». La metafora calcistica continua. «Da lunedì prossimo Rutelli sarà il leader della Margherita. Quanto all'Ulivo, cosa si fa quando in campo non c'è un Maradona? Si gioca in collettivo», vale a dire si gestisce l'alleanza collegialmente. Anche perché, ripete ancora una volta, avevamo firmato un documento che stabiliva l'incompatibilità del doppio incarico».

Rutelli è lontano, a Roma con Lamberto Dini e i suoi che hanno scelto di delegare alla Margherita la politica nazionale di Rinnovamento, col suo milione e 500 mila elettori e i suoi mille amministratori locali. «Una strada obbligata, stante l'attuale sistema elettorale, che non significa sciogliersi né rinunciare a differenziarsi», spiega Dini la cui ambizione, al pari di Mastella, è «rappresentare il centro del centrosinistra». Rutelli plaude: «Di solito i partiti si dividono, oggi invece molte forze politiche importanti si uniscono per dar vita alla Margherita».

Agli elettori moderati del centro guarda da sempre anche Di Pietro, che a Fiuggi strizza l'occhio all'Udeur. La sua proposta è un'alleanza «sui programmi concreti e non ideologica» contro Berlusconi, a partire da una modifica della legge elettorale per dare più spazio alle minoranze[«io che ho raccolto le firme per il maggioritario oggi ho l'umiltà di cambiare idea su una legge iniqua»]. In realtà le cose concrete che dividono i due schieramenti centristi sono molte, dal girotondi verso i quali Di Pietro ha un occhio benevolo, ai referendum sulle leggi Berlusconi, che l'Udeur rifiuta a favore di una battaglia «dentro le istituzioni», alla questione della giustizia che Di Pietro vuole rilanciare e Mastella chiudere «perché o c'è un ritorno alla normalità o regaliamo milioni di voti a Berlusconi aprendo un ciclo di thatcherismo che durerà anni».

In comune i due hanno il risentimento verso Rutelli. Il «berluschino» in cui il milione e mezzo di elettori dell'Italia dei Valori non ha visto differenze con Berlusconi. Di Pietro non gli perdona l'accusa essersi messo fuori dall'Ulivo da solo, facendo vincere la Cdl («E' la logica del ricatto, in puro stile mafioso») e sostiene che «cavallo che perde si cambia». Ma neanche su questo sono d'accordo fino in fondo. «Rientrare nell'Ulivo? No, io non devo rientrare da nessuna parte - afferma - voglio costruire una casa diversa, partendo dai condòmini e non da un pugno di amministratori che decidono tutto e chi non ci sta viene criminalizzato».

Mastella però a rimanere fuori non ci sta e alla fine lo apostrofa: «Scusa Antonio, se siamo trattati male è ovvio che facciamo l'opposizione dal centro. Ma l'alleanza è necessaria, io non mando al massacro gli amici; mica sono scemo a ipotizzare il terzaforzismo con questa legge elettorale». In ogni caso «in questi giorni abbiamo dimostrato che l'Udeur c'è, come Chiambretti», conclude accanto a Irene Pivetti, acclamata presidente del partito che inaugura un nuovo simbolo con la scritta «Popolari per l'Europa» e intorno la corona di stelle dell'Ue. E invita tutti i delegati ad alzarsi in piedi tenendosi per mano, in un sobrio, immobile girotondo. Come si addice a dei moderati.

Il segretario dell'Udeur Clemente Mastella con il leader dei Popolari Pierluigi Castagnetti

Radicali, si digiunerà per la Consulta

Da 200 parlamentari sostegno alle 25 proposte di legge

Giacomo Galeazzi
ROMA

I radicali lanciano "digiuno continuo", la nuova staffetta di "Satyagraha" gandhiani. Il bersaglio della protesta stavolta è il Parlamento che non si decide a rimpiazzare i due giudici costituzionali scaduti dal loro mandato e fa lavorare la Consulta a composizione ridotta. Il segretario del partito Daniele Capezzone non fa in tempo ad interrompere lo sciopero della fame che già da Bruxelles Marco Pannella annuncia di volerne raccogliere il testimone «a partire dal Giovedì Santo». L'inedito parallelismo con le penitenze quaresimali conclude in crescendo la "giornata particolare" dei radicali, soccorsi da 200 parlamentari (da An a Rifondazione) che depositeranno alla Camera e al Senato le loro 25 proposte di legge di iniziativa popolare. Una "cordata" trasversale che è innanzi tutto un accorato appello a Capezzone per cessare al 28° giorno il suo digiuno di protesta. «Inizierò lo sciopero della sete - afferma con tempismo Pannella - affinché il Parlamento completi il plenum della Corte Costituzionale. Noi siamo il pronto soccorso di un paese condannato all'ignoranza, in cui la gente è informata soltanto su ciò che accade a Sanremo e a Cogne».

Nella sede di Torre Argentina si alternano preoccupazioni per la già precaria salute del leader storico e soddisfazione per il manifesto-pachwork firmato da Cesare Previti e Katia Bellillo, Marcello Dell'Utri e Franca Chiaromonte, Teodoro Buontempo e Giuliano Pisapia. Alle 11 Emma Bonino chiama dall'Egitto per complimentarsi insieme il presidente Luca Coscioni. Rita Bernardini e Sergio Stanzani stanno discutendo della riforma dell'Italia in senso "liberale, liberista e libertario". «È l'inizio di una nuova fase - spiegano i "Pannella boys" - contro l'attentato ai diritti fondamentali dei cittadini chiederemo un intervento delle massime cariche dello Stato». Sotto accusa il "black out" informativo sulle 25 proposte di legge, principale ostacolo alla conquista delle condizioni minime di lotta politica democratica. «Solo allora - precisano i radicali - sarà possibile un confronto in campo aperto, ovvero la sfida civile tra riformatori e conservatori, tra sostenitori e oppositori delle nostre battaglie». Nel "pacchetto" ci sono la riforma presidenzialista dello Stato, la modifica in senso uninominale e maggioritario delle leggi elettorali, l'introduzione del voto elettronico, la responsabilità civile dei magistrati, la riduzione dei termini di custodia cautelare, l'innalzamento dell'età minima per la pensione, l'introduzione nella sanità della concorrenza tra pubblico e privato; la clonazione terapeutica, la procreazione assistita, la semplificazione delle procedure per il divorzio, la legalizzazione dei derivati della cannabis, la somministrazione controllata di eroina, l'uso terapeutico della marijuana, il registro delle unioni di fatto (anche per le coppie omosessuali), la prostituzione legalizzata, l'affidamento e l'adozione estese ai single, la pillola del giorno dopo. Viene proposta, inoltre, l'abolizione per il referendum abrogativo sia del quorum sia del giudizio di ammissibilità della Corte Costituzionale, del finanziamento pubblico di partiti e sindacati, dell'8 per mille Irpef destinato alle confessioni religiose e allo Stato, dell'obbligatorietà dell'azione penale, della separazione delle carriere dei magistrati, del sostituto d'imposta, dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e del regime concordatario tra Stato e Chiesa.

L'AUTORE DI «STRISCIA LA NOTIZIA»

La madre di Sgarbi querela Ricci

■ La madre del sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi intende portare in tribunale il padre di «Striscia la notizia» Antonio Ricci per quanto da questi affermato ieri a Savona, dopo aver ricevuto il premio «L'inquieto dell'anno». «In un momento storico così particolare (confrontare oppure vedere i tragici fatti di Cogne), non accetto - afferma Rina Cavallini Sgarbi - che come madre venga definita dal signor Antonio Ricci, che forse ignora l'amore materno, come colei che ha ammazzato suo figlio, stroncandogli lo sviluppo». «La cosa ancora più grave - aggiunge - è che io non sono nemmeno un personaggio pubblico e ho quindi tutto il diritto alla mia privacy. Ho perciò incaricato il mio legale di agire presso le competenti sedi, sia civili che penali, contro il signor Antonio Ricci per le dichiarazioni da lui rese e riportate in data odierna dai principali organi di stampa». [Ansa]

PRO MEMORIA

Destra e sinistra scommettono su un sorriso

Filippo Ceccarelli

OPPORSI con intransigenza, opporsi con passione e con allegria». E già questa «allegria» suonava irrituale, nel comunicato con cui il direttore di *Micromega* Paolo Flores d'Arcais ha dato l'adesione del popolo dei girotondi alla grande manifestazione sindacale del 23 si rivolge ai governanti del centrodestra in modo ancora più spiazzante: «Un sorriso vi sconfiggerà».

L'espressione riecheggia quella del maggio francese: «Una risata vi seppellirà». Ma la sdrammatizza facendone un uso gioioso, giocoso e specialmente imprevedibile. Quando i berlusconiani pensano a Flores o a quelli come lui non li vedono per nulla sorridenti, ma lividi e desolati fans delle manette, prigionieri di un'indignazione che si confonde con il malumore.

Non esistono parametri per misurare se sia davvero così. Ma certo è questa l'immagine che nel centrodestra si sono costruiti dei nemici. E invece quelli se ne escono con il sorriso, la più piacevole delle espressioni. Un sorriso che attira e stupisce, provoca e conquista, rassicura e deride. Tanti sorrisi per una sfida in linea con i tempi e i mezzi, le telecamere, lo spettacolo che si è fatto politica a suon di strategie oblique e rovesciamenti di senso.

Nelle foto dei girotondi la gente appare felice, compreso Nanni Moretti, fino a ieri maschera sarcastico-malinconica. Non solo, ma nelle immagini delle giovani donne che hanno dato vita al movimento, queste sembrano sempre divertite: mostrano t-shirt, s'infilano strani cappelli, poco manca che facciano le boccacce. Così poco che viene spontaneo di metterle a confronto con i musi lunghi, i magoni o la pompose fissità dei vecchi leader dell'Ulivo.

Ora, molte sollevazioni spontanee hanno una componente ludica. Ma nel gioco del girotondo, ha notato Stefano Bartezzaghi «non c'è più gioco di quanto ce ne sia nella marcia, nella scesa in campo e in tutti gli armamentari della guerra ritualizzata che è lo scontro politico ordinario». Dopo tutto lo stesso Berlusconi fece sapere di essere sceso in campo, appunto, avendo visto «il ghigno vendicativo» di D'Alema, quei suoi «baffi sottili che gli tremavano per una specie di sconcia allegria».

C'è sorriso e sorriso, in effetti, tanto più sotto il dominio delle apparenze e delle manipolazioni, come ben sanno i nuovi tecnici della scena pubblica: registi, esperti di luci, visagisti, ritoccatori elettronici, dentisti e operatori del *lifting*.

Sul sorriso del Cavaliere, d'altra parte, elemento fondamentale del paesaggio politico italiano, esiste un piccolo e prezioso saggio di uno studioso britannico, Stephen Gundle. Ebbene: la natura steoreotipata, la larghezza poco naturale ma smagliante, il carattere fisso e a bocca aperta, il tratto impercettibilmente femmineo del sorridere berlusconiano indicano, secondo Gundle, un modello di seduzione che dai divi di Hollywood si è trasferito sugli schermi televisivi. Una variante morfologica della cultura di massa che esprime «estasi del presente» e raccoglie consenso in nome dell'«edonismo del benessere, del consumo e del conforto». Giudizio non poi troppo diverso da quello di Cossiga: «Berlusconi non sa sorridere con gli occhi. Usa solo la bocca e i muscoli della faccia, come qualcuno che voglia piazzare della merce».

Ma intanto ha vinto, e due volte. Romano Prodi fu l'unico a sconfiggerlo, anche lui con il potere imprevisto del sorriso. Quando lo vide la prima volta, Funari disse: «Sembra Fra' Giocondo». «Meglio Fra Giocondo - rispose al volo Prodi - che Fra Incazzoso».

L'ASSOCIAZIONE COMPATTA CONTRO LA RIFORMA DEL GOVERNO, MA PRONTA AL DIALOGO CON IL MINISTRO CASTELLI

«Giustizia, la linea dell'Anm non cambia»

Il nuovo presidente Patrono: difenderemo la nostra autonomia

analisi
Guido Ruotolo

ROMA

Il battesimo del fuoco avverrà mercoledì, quando si terrà la prima riunione della nuova giunta, il neopresidente dell'Anm, Antonio Patrono, esponente di punta di Magistratura Indipendente, la corrente più moderata delle toghe, incontrerà i giornalisti. Solo allora conosceremo le linee programmatiche della nuova presidenza. Ma a sentire Fausto Zuccarelli, il segretario di Magistratura Indipendente, Patrono si muoverà nel solco della continuità: «La linea dell'Anm è stata confermata al congresso di Salerno».

Edmondo Bruti Liberati, Magistratura democratica, della nuova giunta dell'Anm, concorda: «La continuità con il passato è assoluta, la nostra linea sarà ferma. La nuova giunta è stata eletta dopo l'approvazione di un documento che ci impegna a promuovere una assemblea nazionale per il 20 aprile per discutere iniziative di lotta, fino a proclamare uno sciopero nazionale della magistratura».

Patrono è stato eletto all'unanimità dal parlamentino dell'Anm, dopo che Magistratura Indipendente aveva rivendicato il rispetto degli accordi di due anni fa quando, eleggendo il presidente Gennaro (esponente di Unicost), le varie componenti dell'Anm si impegnarono a garantire la successiva presidenza a Magistratura Indipendente. Naturalmente, anche se nel segno della continuità politica, la presidenza Patrono rappresenta una novità: «A differenza di Gennaro - si augura Fausto Zuccarelli, Mi -, Patrono saprà meglio calibrare i suoi interventi avendo maggior rispetto della collegialità interna».

Il nome di Patrono è sbucato l'altra sera come un coniglio dal cappello del prestigiatore. In realtà, Magistratura Indipendente puntava su Mario Cicala: su questo nome, però, c'era il rischio di una spaccatura nell'Anm perché le altre componenti non l'avrebbero votato per «il suo comportamento non coerente con la linea dell'Anm», perché ritenuto più «disponibile a considerare le ragioni del centrodestra». Vittorio Borraccetti, per anni segretario di Magistratura democratica, giudica molto positiva la scelta ricaduta su Patrono: «Questa soluzione - dice - rafforza l'Anm e la parte di Magistratura Indipendente che è decisa a difendere l'attuale assetto costituzionale della magistratura». In attesa dell'incontro di mercoledì, Patrono l'altra sera, nel suo intervento al parlamentino dell'Anm, aveva ribadito: «Continueremo a difendere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura».

Pecorella: «Hanno eletto un moderato spero che il confronto sarà più facile»
Ma Taormina «Non è vero, quel giudice è un nemico del Guardasigilli»

Il presidente dell'Anm Antonio Patrono

Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, di Forza Italia, commentando l'elezione di Patrono, si è dichiarato ottimista, confidando «in una ventata di moderazione all'interno della magistratura associata»: «La commissione che presiedo è pronta e aperta al dialogo con l'Anm ma i magistrati dovranno capire che non si può discutere con i loro rappresentanti di tutto». Per nulla ottimista e dialogante è invece un altro esponente di Forza Italia, l'avvocato Carlo Taormina: «L'Anm ha scelto la strada della provocazione eleggendo a presidente chi è, presuntuosamente, ritenuto "nemico" del ministro Roberto Castelli». E' uno dei tanti nervi scoperti del ministro di Giustizia: la vicenda di tre mesi fa dell'azzeramento dell'ufficio legislativo di via Arenula, e dunque anche la rimozione di Antonio Patrono, «colpevole» tra l'altro di aver formulato un parere negativo sulla legge sulle rogatorie. Patrono era approdato al ministero di Giustizia nel '98, dopo quattro anni al Csm e, prima ancora, dieci anni alla Procura di Torino, «allievo» del procuratore Marcello Maddalena.

Dunque, l'Anm ha scelto nel segno della continuità politica il suo nuovo gruppo dirigente. Naturalmente, al suo interno vi sono sensibilità e approcci differenti. Per esempio, Fausto Zuccarelli, segretario di Magistratura indipendente, pone l'accento sul dialogo con le istituzioni: «Il momento è estremamente difficile, tenuto conto del disegno di legge delega sull'ordinamento giudiziario approvato dal governo. Noi siamo in totale disaccordo con gran parte di questa riforma e ci auguriamo che la disponibilità del Guardasigilli a sentirci si traduca in atti concreti e coerenti. Non ci piace il suo progetto perché è un ritorno al passato, alla gerarchizzazione della magistratura, al magistrato-burocrate più interessato al successo della sua carriera, compiacendo al potente di turno, che all'efficienza del servizio giustizia. Questa è la linea dell'Anm che deve sollecitare un confronto con il governo, con il Parlamento».

Al dialogo e al confronto anche le altre componenti della magistratura si dichiarano disponibili. Ma l'Anm uscita rafforzata dal congresso di Salerno è quella che ha organizzato la protesta all'apertura dell'anno giudiziario, che ha dovuto fare i conti con una adesione inaspettata della base e che non è disposta a disperdere questo «patrimonio» di forze e di «radicalità».

MAGGIO AL VOTO UNDICI

Dove si voterà

Il 26 maggio andranno alle urne quasi 11 milioni di italiani per un voto solo amministrativo ad eleggere:

9 presidenti di Provincia
Vercelli, Como, Varese, Treviso, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona e Reggio Calabria

749 sindaci
di altrettanti Comuni, di cui 135 con ballottaggio (superiori a 15 mila abitanti) e 614 centri minori

Tra i capoluoghi:
Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Varese, Verona, Genova, La Spezia, Savona, Parma, Piacenza, Pistoia, Frosinone, Latina, Rieti, L'Aquila, Isernia, Caserta, Brindisi, Lecce, Matera, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Oristano

I probabili accordi del centrosinistra

ULIVO CON RIFONDAZIONE

(al primo turno, con candidato già deciso)
- GENOVA Giuseppe Pericu (Ds)
- SAVONA Carlo Ruggieri (Ds)
- LA SPEZIA Giorgio Pagano (Ds)
- PIACENZA Roberto Reggi (Margherita)
- PARMA Albertina Soliani (Margherita)

(al primo turno, candidato da decidere)
- LUCCA
- LATINA
- RIETI
- ANCONA
- REGGIO CALABRIA

ULIVO DA SOLO, APPOGGIO DI PRC AL SECONDO TURNO

(se va al ballottaggio ■ candidato del centrosinistra)
- ASTI Vittorio Voglino (Margherita)
- CUNEO Alberto Valmaggia (Margherita)

LUSETTI (MARGHERITA): C'È L'INTESA IN CAPOLUOGHI IMPORTANTI. IL LEADER DI RIFONDAZIONE: DALL'ULIVO HO SENTITO REAZIONI INCORAGGIANTI

Fassino a Bertinotti: «Uniti nelle città»

«Sì all'assemblea, cerchiamo una convergenza per le amministrative»

Jacopo Iacoboni

Ha una certezza, Piero Fassino. Per assicurarsi che il grande freddo tra centro-sinistra e Rifondazione sia davvero finito adesso occorre lavorare. Darsi dei tempi, «la prossima tornata amministrativa». E dei modi: bene l'assemblea dei parlamentari, benissimo una ricognizione caso per caso a partire dalle città, «un'iniziativa di ordine nazionale per verificare cosa si può fare insieme».

A Cernobbio per la tre giorni della Confcommercio, il segretario dei ■ torna sull'invito al dialogo rivolto dal ■ antico compagno di battaglia torinesi, Fausto Bertinotti, e chiarisce meglio il ■■■ della risposta positiva dell'Ulivo. L'obiettivo opposizione unita, dice, va raggiunto entro maggio. L'idea di un'assemblea di tutti i parlamentari «può essere accolta». Sarebbe bello se la passassero ■■ «anche le altre forze dell'Ulivo», messaggio neanche tanto indiretto a Fiuggi, dove i centristi dell'Udeur, più o meno in quelle ore, manifestavano qualcosa di più di un mal di pancia nei confronti delle leadership Rutelli e delle pretese unificanti della Margherita. Si vuole stare uniti? Ora è ■ momento di vedere come.

Già, come? A detta di Renzo Lusetti, responsabile enti locali della Margherita, l'accordo centrosinistra-Rifondazione è già stato chiuso in diversi capoluoghi di provincia. Il segretario dei Ds conferma, ■■ trattà di ricercare in ogni città in cui si vota la convergenza per giungere ad una rosa di candidati comuni sulla base dei programmi concordati». Il collante che ■■ rimesso insieme i pezzi, per ora, resta l'antiberlusconismo e «l'interesse comune» a costruire «un'opposizione efficace». Però una fetta della sinistra - politica, intellettuale, «girotondina» - torna ■ sperare nella possibilità di un nuovo tavolo programmatico. Sentite come.

Bertinotti, a Torino per il congresso provinciale del partito, definisce «incoraggiante» la reazione dell'Ulivo alle sue parole. Poi rilancia, spiega che lui vede questo disgelo come una mossa non solo tattica, «il nostro incontro deve contenere elementi ■ indicazione programmatica». È il *coté* più spinoso del confronto tra le due anime, partiti versus movimenti, coalizione ■ Rifondazione: come accordarsi su alcuni punti delicati, per esempio il lavoro. «Auspico - invoca Bertinotti - che il centrosinistra esca dal primato delle flessibilità».

È possibile? È utopia? Per capirlo considerate questo botta e risposta a distanza. Il segretario di Rifondazione loda le parole di Alberto Asor Rosa, «ha acutamente capito l'operazione politica tentata». Cosa ha detto l'anziano italianista, sempre ascoltato al botteghino? In un'intervista a «il manifesto» ha spiegato che l'apertura di Bertinotti «è un passo avanti molto importante. Va bene se qualcuno là prende sul serio ■ se Bertinotti la porta avanti sul serio». Ha anche indicato la strada da seguire: una saldatura tra partiti, intellettuali e lavoratori. Un centro-sinistra più Rifondazione che sappia, nell'ordine: parlare ai manifestanti ■ piazza sabato prossimo con i sindacati. Dialogare con il movimento (e magari coi ■■ global evocati da Bertinotti come linfa vitale). Aprirsi senza spocchie alla «società civile» dei girotondi.

La strada potrebbe ■■■ complicata. Perché è vero che oggi pomeriggio ■ Roma, al Residence di Ripetta, proprio Asor Rosa guiderà il manipolo di intellettuali che hanno firmato l'appello a sostegno dell'azione sindacale contro il governo e incontreranno il segretario Sergio Cofferati (tra gli altri Umberto Eco, Paul Ginsborg, Rossana Rossanda, Mario Tronti, Antonio Tabucchi, Carlo Feltrinelli, Gianni Vattimo). Però prendete i due convegni previsti domani sempre ■ Roma: danno un'idea delle crepe che potrebbero aprirsi dietro l'unanimismo di queste ore. Da una parte la sinistra-partito - quella delle fondazioni e delle riviste storiche, «ItalianiEuropei» e «Mondoperaio» - che si vede all'Eliseo. Ci sarà Amato. Ci sarà D'Alema. Ci sarà Fassino. E poi Napolitano, Emanuele Macaluso, gli interventi di prof poco avvezzi al movimentismo come Andrea Manzella e Augu■■ Barbera. Dall'altra parte, al Quirino, i «girotondini» di «Micromega», Moretti, Flores, Camilleri, Luigi Pintor. La «primavera dei movimenti».

Riuniti in due teatri, il problema della politica è semplice: come portarli sullo stesso palco?

SECONDO IL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA IL PRIMO PASSO DEVE ■■■ L'ASSEMBLEA DI TUTTI I PARLAMENTARI DEL CENTRO SINISTRA

«Con Rifondazione subito un'alleanza di governo»

Mussi: opposizione insieme, poi si può trovare l'accordo di programma Il nostro problema oggi è rifondare un'intesa con Bertinotti e Di Pietro

intervista
Antonella Rampino

ROMA

DICE il diessino Fabio Mussi, vicepresidente della Camera e leader della minoranza che contesta la linea uscita dal congresso di Pesaro, che l'apertura di Fausto Bertinotti, il suo invito a convocare tutti i parlamentari dell'Ulivo per fare uniti l'opposizione a Berlusconi, è un'importante novità politica». A quella novità, ieri ■■ è seguita un'altra. Per la prima volta Sergio Cofferati, anche lui del «correntone», ha affermato la valenza politica della prossima manifestazione in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: «Questo governo ha tante e tali contraddizioni al proprio interno che potrebbe non reggere alla pressione che sale dalle piazze».

Mussi, si apre una stagione nuova a sinistra?

«Vorrei mettere le mani avanti: le parole di Cofferati sono politiche nel senso migliore: attengono alla sfera della *polis*».

Vengono il giorno dopo l'apertura al dialogo di Bertinotti, per la prima volta da 4 anni a questa parte...

«Io sono tra quei matti che, dopo il risultato elettorale del 13 maggio, cercano di capire cosa dicono i ■■■. La destra ha perso un milione ■ voti rispetto al '96, l'Ulivo ■■ ha guadagnati 200 mila. La sconfitta è derivata dalle divisioni nel campo nostro. Italia dei Valori: un milione e mezzo di voti sparpagliati, persi per il centrosinistra. E poi il cinque per cento di Bertinotti non coalizzato con l'Ulivo. Lui ha perduto quasi la metà dei suoi consensi, l'Ulivo le elezioni».

Insomma, anzitutto le amministrative del 26 maggio...

«Non solo quelle. Il problema politico nostro è rifondare un'alleanza di governo anche ■■■ Bertinotti e Di Pietro».

Ma su che basi? Bertinotti dice: apriamo una grande stagione referendaria...

«Beh, non era cosa nelle corde ■ Bertinotti, almeno sin qui. Io ho ben chiaro che l'idea di una stagione referendaria è assai buona.

Ma Bertinotti ha proposto di indirne uno per estendere le garanzie dell'articolo 18 ai lavoratori delle aziende con meno di quindici dipendenti. La Margherita ha già detto che non se ne parla.

«Quando si ricomincia a riavvicinarsi, a dialogare, succede sempre qualcosa. Bertinotti propone unità nel fare opposizione, e per farla ci vuole quel che noi avevamo ■■ chiesto il 20 febbraio: un'assemblea dei parlamentari del centrosinistra. Si vedrà. Sulle rogatorie siamo a buon punto, c'è già un vasto accordo. Potrebbe esserci anche sul conflitto d'interesse, sul falso in bilancio. E non so ■■ ■ governo sull'articolo 18 ce la farà, ora c'è una spinta forte nella società. L'estensione dell'attuale articolo 18 è, certo, un aspetto spinoso».

Prima dell'intervista all'Unità che ha riaperto il dialogo ■ sinistra, Bertinotti ha incontrato Fassino. Ieri, dal palco di un congresso provinciale, Bertinotti ha anche avviato una parziale critica del comunismo. Cosa vuol dire?

«Nell'incontro ■■■ Fassino il tema della discussione è stato come fare opposizione, e come fare governo».

Una svolta per Rifondazione come forza di governo?

«Questo no. Ma naturalmente dobbiamo anche ragionare con Bertinotti di come si pone la prospettiva di governo. Non c'è un solo programma possibile, è percorribile una contaminazione programmatica che profili un nuovo schieramento».

Alcune indiscrezioni riportano un Fassino preoccupato della "deriva movimentista" che la Quercia potrebbe prendere sullo slancio di una nuova alleanza ■■■ Bertinotti. ■ oggi c'è il direttivo ■■■ partito...

«Io credo che ormai sia chiaro che questi movimenti, anche i no global, sono ■■■ benedizione ■ Dio!»

La Quercia ha processato Massimo D'Alema per la caduta ■■■ governo Prodi. E i conti con Bertinotti li avete fatti?

«Io non sono affatto tra quelli che ritengono D'Alema ■ grande colpevole della caduta ■ Prodi, anche ■■ naturalmente più alte ■■■ le responsabilità, maggiormente se ne risponde. Rifiuto l'idea che ci sia un solo colpevole, e di picchiare su di lui per risolvere i problemi. Questo vale per D'Alema, come per Bertinotti».

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti con il leader ■■ Piero Fassino

«NEL NOSTRO DNA ELEMENTI DA ESTIRPARE». LA SVOLTA A TORINO, A CONCLUSIONE DEL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO

Fausto ripudia Stalin: «Noi, comunisti e innovatori»

Giuseppe Sanglorgio

TORINO

PER essere comunisti oggi bisogna rompere con ogni forma di stalinismo». Parole forti. Dette da Fausto Bertinotti dalla tribuna della Camera del Lavoro di Torino, di fronte ad oltre mille persone a conclusione del quinto congresso provinciale di Rifondazione comunista. Una svolta. Che si scontra subito ■■ i fautori ■ uno degli emendamenti alle 63 tesi che verranno discusse ad aprile, al congresso nazionale ■ Rimini. Una correzione che, ■■ pomeriggio, al voto, ottiene circa il 40 per cento dei consensi di quei delegati in disaccordo, su «un atto di revisionismo storico, tale da liquidare con troppa semplicità l'esperienza del socialismo reale».

Ma il leader di Rc insiste, arrivando alla scomunica di Stalin e di ciò che fu quel periodo per l'Unione Sovietica, attraverso una lunga analisi. Un esame dei fatti accaduti nel mondo, citando Marx, Lenin, e Togliatti per il caso italiano. Partendo da un interrogativo retorico: «Dove porre l'accen■ tra continuità e innovazione? Noi ci sono dubbi: sulla seconda parola, sull'innovazione».

A margine ■ segretario confida che il ragionamento e la presa ■ distanza da Stalin e dal suo modo di interpretare il socialismo reale in Unione Sovietica, è in atto sin dalla rinascita del partito, sancita al congresso di Livorno con lo strappo nei confronti dei Pds, poi Ds. «Certo - ammette - con l'affermazione di pochi minuti fa, ai microfoni congressuali, ho impresso forza a questa evoluzione». Creando sconcerto, anche se, subito, dalla platea gremita da centinaia di attivisti e simpatizzanti si è levato l'applauso.

Josif Vissarionivic Dzugasvili, passato alla storia come Stalin, «acciaio»

«Fra gli atti più tangibili e concreti della nostra rifondazione - spiega Bertinotti - c'è stata la rottura con il governo guidato da Romano Prodi. In quel frangente spostammo il nostro baricentro dalle istituzioni alla società, poi arrivò Genova con l'ingresso nel movimento No global, con un'apertura verso l'esterno, verso ■■ nuovo modo di far politica che ■ consentì di avviarci ad un socialismo che oggi possiamo porre al centro dell'alternativa al governo delle destre». Una strada, quest'ultima, che secondo il leader porta ad una scelta obbligata: ■ «conti■■■ nella tradizione e - «forti dei nostri valori» - trattare con gli altri tasselli della sinistra, oppure cambiare rotta per costruire una coalizione in grado di battere l'avversario.

E il cambiare rotta, nel discorso di Bertinotti, non è solo teorico. Tanto che, insieme ■■ l'analisi sul carattere del nuovo governo («Fascisti ■ neocapitalisti?» propendendo per la seconda tesi), Bertinotti pone al centro del dibattito il problema del rinnovamento del proprio partito, in senso anche ideologico. Ed è appunto, qui che, nella l■■■ ■ complessa analisi, s'inserisce la frase che preannuncia la revisione: «Dobbiamo ragionare sull'eredità ■■ '900 - dice - per capire ■■ cosa dobbiamo prendere e che ■■■ dobbiamo lasciare. E, se non ■ libereremo dal fatto che in nome del ■■■■■■ismo si è anche realizzata ■■■ oppressione sistematica di intere popolazioni, ■■ ce la caveremo. Non bastano le operazioni di maquillage, qualche scappellamento. Abbiamo nel nostro dna elementi che devono essere estirpati, diversamente ■■■ potremo parlare il linguaggio della liberazione delle donne e degli uomini».

Di qui l'insistenza sulla necessi■ di innovare, «bacchettando» chi in precedenza ha definito «riformista» il raduno No global di Porto Alegre in Brasile. «Come a Genova vi abbiamo partecipato e, come a Genova, lo stare insieme ha contribuito alla nostra crescita».

IL FRIULI L'HA GIÀ DECISO

Governatori addio elezione diretta

Gigi Padovani

Governatori, addio? Forse sta per chiudersi con questa legislatura la fugace stagione dei presidenti di Regione eletti direttamente. Quella riforma, entrata in vigore con il voto regionale del 2000, fu presentata come l'anteprima del federalismo ed in effetti Ghigo, Formigoni, Galan e Storace sono stati i protagonisti di clamorose battaglie contro il «centralismo statale». La popolarità e il loro potere derivano dall'investitura popolare. Ma è proprio il principio che dal 2005, con le prossime elezioni, potrebbe essere cancellato. Se la Lega ■■■■■ di Assago ha varato una «tesi» che affida all'assemblea legislativa l'elezione dei presidenti di giunta (come era prima della riforma), anche in Forza Italia ■■■■ già avversari dei governatori.

Tutto dipende da una legge di indiriz■■ che varrà per tutte le Regioni - la prossima settimana incomincerà il suo iter in commissione Affari costituzionali del Senato -, e dai 15 statuti regionali che devono applicare la riforma ■■ federalismo (il Titolo V della Costituzione) varata dal ■■■■■■. E i segnali per una netta ■■■■■■ anti-presidenzialista ■■ sono tutti. ■ più forte è venuto qualche giorno ■ dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che essendo autonoma può decide■■ da ■■ ■■■■ andrà a votare nel 2003. Su indicazione della Lega, ma con l'accordo di tutta la Cdl, l'11 marzo scorso è stata varata una legge che prevede l'indicazione in scheda del presidente, ma non l'elezione diretta. Il che cambia molte cose, soprattutto quella sorta di «matrimonio indiano» - come è stato definito dal Carroccio - ■■ governatore e Consiglio regionale: se cessa la carica del presidente, vanno tutti a casa.

■■■ega la vicepresidente della Regione Friuli, la leghista Alessandra Guerra (che potrebbe candidarsi l'anno prossimo alla poltrona presidenziale): «Noi qui abbiamo già sperimentato la devolution, siamo un laboratorio politico per tutto il Paese. D'altra parte la nostra Regione è policentrica e ha bisogno di una mediazione politica per essere governata. Questa legge ce la offre e può servire ■■ esempio». L'indicazione era venuta ■■ congresso del Carroccio ■ Assago, dove due presidenti ■■ Consiglio regionale, il lombardo Attilio Fontana e il veneto Enrico Cavaliere, avevano presentato una «tesi» con quattro possibili sistemi di elezione. «E' stata scelta l'ipotesi - spiega Cavaliere - che il presidente non sia eletto direttamente». Aggiunge il presidente del Consiglio piemontese, Roberto Cota: «Con ■■dicazione ■ ■■■■ si contempera l'esigenza di rappresentatività con l'efficienza: è la nostra posizione nazionale».

Una soluzione vista come ■ fumo negli occhi ■■ centrosinistra, tanto che l'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy, ■■ deputato, in Friuli sta lanciando un referendum abrogativo contro la legge appe■■■■■. Ma che invece trova sostenitori anche in Forza Italia. L'on. Marcello Pacini, responsabile nel partito ■■■■■ del Dipartimento riforme istituzionali, ha aperto un «cantiere» di lavoro - come lo definisce - sugli statuti regionali, con due punti fermi: netto rafforzamento del peso dei Consigli regionali e nascita di un «triumvirato» alla guida della Regione, con presidente e vice-presidente eletti contestualmente, per spezzare quel «matrimonio indiano». Spiega Pacini: «Pensiamo ad un presidenzialismo temperato, si vedrà in Parlamento quali forme dovrà assumere. Di certo oggi i presidenti hanno troppi poteri, così come le assemblee regionali dovrebbero ■■■■ regolamenti più agili, meno da Consigli comunali e più da aule legislative».

A Palazzo Madama si annuncia battaglia sulla legge costituzionale (presentata dal governo) che deve attuare l'articolo 122 della Costituzione, quello appunto sul sistema elettorale. Al punto «b», l'articolo 4 prescrive la «contestualità dell'elezione del presidente della giunta regionale con il rinnovo del Consiglio regionale». Il che significa, appunto, elezione diretta. Ma secondo alcuni sarebbe un principio anticostituzionale. Il presidente della commissione, il senatore abruzzese di Forza Italia Andrea Pastore, per ora non si sbilancia, ma commenta: «Di certo, la legge statale non può interferire sugli statuti regionali». E il senatore leghista Pierpaolo Stiffoni in commissione è pronto a battersi per le autonomie regionali. Intanto, le audizioni con Ghigo e i consiglieri regionali che dovevano tenersi da martedì 19, sono saltate. Il Senato andrà avanti. Non si annunciano tempi facili per i presidenti.

LA PREPARAZIONE DELLA GUERRA ALL'IRAQ

Per lo storico Hobsbawm «ridicola la tesi sull'asse del male»

■ Per lo storico britannico Eric Hobsbawm la politica estera americana ■ George W. Bush ■ «motivo di preoccupazione». ■ un'intervista a «Der Spiegel», l'84enne Hobsbawm rimprovera a Bush di «non avere piani ■ lungo termine» ■ di «tirare fiammiferi accesi in tutta la regione compresa ■ ■ ■ la frontiera cinese dove ci sono enormi quantità di esplosivo». «Ridicola», per lo storico, ■ la politica nei confronti dell'«asse del male» costituito da Corea del Nord, Iraq e Iran

Eric J. Hobsbawm, fotografato in un recente convegno

I laburisti contro Blair «No all'attacco»

■ Diversi esponenti di primo piano del partito laburista inglese hanno lanciato chiari segnali di dissenso e ■ quarto dei parlamentari del gruppo laburista (117, per la precisione) hanno firmato una petizione che esprime «forte disagio» di fronte alla prospettiva della partecipazione britannica all'azione militare.

Il premier britannico Tony Blair

Abdallah di Giordania un «sì» condizionato

■ Il vicepresidente americano Dick Cheney ha incassato ■ coro di «no» a un attacco contro l'Iraq durante la missione in corso nel Medio Oriente. Ma secondo ■ rivista «Newsweek», che cita fonti definite «bene informate», in privato avrebbe raccolto anche ■ «sì» condizionato da re Abdallah II di Giordania.

Re Abdallah II con la moglie

ATTENTATO ISLAMICO NEL QUARTIERE DELLE AMBASCIATE: 5 MORTI E 46 FERITI. BUSH: VOGLIO I COLPEVOLI

Strage in chiesa a Islamabad

Uccise moglie e figlia di un diplomatico Usa

ISLAMABAD

Il terrorismo islamico pachistano alza il tiro e prende di mira, ■■■ capitale Islamabad, una chiesa protestante frequentata da diplomatici stranieri. La morte di due cittadine americane, dilaniate fra i banchi dall'esplosione di cinque bombe a mano, provoca l'intervento del presidente americano George W. Bush, che chiede l'immediato arresto ■■ responsabili, ma pone nuovi problemi all'uomo forte del Pakistan, generale Pervez Musharraf, più che mai stretto fra la necessità di appoggiare gli Stati Uniti nella campagna contro il terrorismo internazionale e quella di assicurarsi il consenso degli oltre 120 milioni di musulmani pachistani, che ■ questa campagna vedono un tradimento dell'identità islamica sotto attacco ■ parte dell'Occidente.

A poco meno di cinque mesi dalla strage del 28 ottobre in cui persero la vita 18 fedeli, falciati a raffiche di mitra in una cappella di Bahawalpur, ieri cinque persone, tra cui la moglie e la figlia di un diplomatico americano, sono rimaste uccise e altre 46 ferite in un attentato contro una chiesa protestante situata nel quartiere diplomatico di Islamabad.

L'episodio di Bahawalpur, verificatosi poche settimane dopo l'inizio dell'intervento militare americano in Afghanistan, destò profonda impressione in quanto per la prima volta veniva deliberatamente colpita l'esigua (meno del 2 percento) minoranza cristiana del Pakistan. Ieri, tuttavia, gli attentatori hanno mirato assai più in alto, al cuore della comunità occidentale: la chiesa presa di mira è infatti frequentata soprattutto dalle famiglie dei diplomatici stranieri di Islamabad e si trova vicino all'ambasciata degli Stati Uniti e ■■ lontano da quella della Cina.

Al momento dell'incursione nella Protestant International Church una settantina di persone si trovavano nel luogo di culto ascoltando la messa. Due uomini, apparentemente pachistani, sono entrati lanciando otto granate, cinque delle quali sono esplose. La folla si è immediatamente riversata all'esterno in preda al panico. E gli attentatori sono fuggiti.

Le vittime sono le due americane - Barbara Green e Kristen Wormesley, rispettivamente moglie e figlia sedicenne di un funzionario della scuola ■ Islamabad, Milton Green, che lavorava presso l'Ambasciata Usa -, due pachistani e un afghano. I feriti sono 46, in gran parte stranieri: nove americani, otto pachistani, sette iraniani, cinque britannici, tre dello Sri Lanka, due australiani, un canadese, un tedesco, ■■ svizzero, ■■ etiope, un iracheno, ■■ afghano ■ sei persone non ancora identificate. I tre feriti dello Sri Lanka sono l'ambasciatore in Pakistan, la moglie e il loro figlio. Sette dei feriti versano in condizioni g■■■.

Bush ha subito condannato l'attacco terroristico, definendolo un «atto omicida», e si è impegnato a far collaborare gli investigatori americani per trovare i responsabili e assicurarli alla giustizia. Il presidente pachistano Musharraf si è dichiarato «profondamente rattristato» per l'attentato e ha ordinato alle forze di sicurezza di fare di tutto per catturare i responsabili.

L'odierno attentato è molto preoccupante per il governo pachistano. Musharraf ha ricevuto la benedizione di Washington grazie al suo dichiarato impegno a combattere il terrorismo internazionale e all'appoggio concreto concesso agli Stati Uniti nella guerra contro i taleban afghani - che proprio in Pakistan erano nati e cresciuti - ma per questo si trova nel mirino ■■ fondamentalisti islamici.

Già in difficoltà con Washington per la barbara uccisione del giornalista americano Daniel Pearl da parte di estremisti islamici, Musharraf deve ancora dimostrare l'avvenuta riconversione dei ■■ servizi segreti, (Isi - Interser■■■ intelligence) già fortemente compromessi con il regime dei taleban e forse non estranei alle pratiche di Al Qaeda. (Ansa)

L'interno della Protestant International Church dopo l'attacco di due terroristi che hanno lanciato le granate sui fedeli

DUE ■■ DI FUOCO DOPO UN ■■■ ■ RELATIVA CALMA

India-Pakistan, si torna a sparare

■ NEW DELHI. Dopo circa un mese di relativa calma, sono ripresi ieri mattina gli scambi di fuoco al confine della contesa regione del Kashmir. Secondo quanto riferiscono fonti militari indiane, intorno alle 7 (ora locale) «le truppe pakistane hanno aperto senza provocazione il fuoco sulla postazione delle forze indiane a Samba con lanci di mortaio da 82mm». Gli agenti di frontiera e i soldati hanno risposto al fuoco. Un soldato indiano è rimasto ferito, mentre centinaia di civili si sono dati alla fuga. Lo scambio è durato un paio d'ore. La polizia indiana ieri ha riferito che in diversi incidenti registrati nella regione nelle ultime ■■ ore sono rimaste uccise ■■ persone, tra le quali nove miliziani islamici e due soldati indiani. Sabato il premier indiano Atal Bihari Vajpayee aveva rinviato la ripresa del dialogo con il Pakistan, accusando il Paese vicino di non aver interrotto gli aiuti ai terroristi che agiscono in Kashmir e nel resto dell'India. Il premier aveva aggiunto di attendere, come gesto di buona facoltà ■■ parte ■ Islamabad, l'arresto e l'estradizione a Nuova Delhi di venti terroristi. (Agi)

Ci ha lasciati l'amatissima

Maddalena Fissolo

Lo annunciano la sorella Gina, la nipote Marisa con Nico, Elena, Silvia e Nevio. Funerali martedì 19 parrocchia Maria Madre di Misericordia

— Torino, 16 marzo 2002.
O.F. Gloria - tel. ■■■■■■■

E' mancata

■■■ Tamagnone in Mina

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni i figli Lorenzo, Matteo e Massimo nuore nipoti, fratello sorella e parenti ■■■. Funerali in Villanova d'Asti mercoledì 20 marzo alle ore 10 nella chiesa San Pietro

— Villanova d'Asti, 16 marzo 2002.

Circondato dall'affetto dei suoi cari cristianamente è mancato

Giovanni Barbero

Profondamente addolorati danno il triste annuncio la moglie Lorenza Lazzaretti, la figlia Ida con Michele i nipotini Edoardo Alessandra Alberto, il zio Giuseppe Barbero la cognata Fiorella Nasti, cognati Lucia Domenico Brino, Francesca Napoli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10 parrocchia Valle Sauglio (Trofarello).

— Trofarello, 18 marzo 2002.

Ugo De Paolis

Sarai sempre nella mia mente perché sei nel mio cuore. Tua Titti.

— ■■■■no, 16 marzo 2002.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al lutto del proprio vice presidente prof. Sebastiano Tersero Sordo per il decesso della mamma signora

Ines Revello ved. Sordo

— Cuneo, 17 marzo 2002.

Ada Marchino Trolli con Ottavio e Grazia, Anna e Felice, Marina e Sergio, Carla, Paolo e Federica, Guido ed Elisabetta, e affettuosamente vicina a Luciano, Luciana, Gianluca e ai loro familiari nel ricordo di

Simonetta Accornero

— Casale Monferrato, 17 marzo 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lanza (Pino)

Lo ■■■■■■■ con infinita tristezza la moglie Cristina, il figlio Marco con Simonetta, la cognata Rosanna con Laura e France■■ e l'affezionata Angela. Un sentito ringraziamento al dott. Marco Davico. Non fiori ma eventuali offerte per l'Anc. Per orario funerali telefonare 011 4375455

— Torino, 17 marzo 2002.
Pompe funebri Autorino Torino

Beppe, Fiorella e Francesca partecipano con affetto al dolore di Stella e Marco.

Augusta, Carmen, Alberto, Luisa, Paolo si uniscono ■■ affetto al dolore di Cristina e ■■■.

Angiolina, Giovanna Rodella, Carla Fabio, Simona Gianni ed il piccolo Andrea sono vicini a Cristina e Marco per la scomparsa del caro PINO.

Prematuramente è mancato

Franco Seglia

anni 52

L'annunciano la moglie Mariateresa il figlio Alessandro suocero, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 19 ore 11,15 nella chiesa di San Giacomo (via D. Chiesa). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 marzo 2002.

Con profondo dolore Renata, Simona, ■■■bio piangono il loro insostituibile marito e papà

Alberto Raviola

Funerale martedì 19, parrocchia S. Benedetto Abate.

— Torino, 17 marzo 2002.

Caro ALBERTO, il tuo coraggio e il tuo stile di vita saranno per noi sempre di esempio. Giorgio Mariella Raimondo Roberto

Savina e Sergio Cocco partecipano commossi al dolore di Renata Simona e Fabio.

Partecipano al dolore Francesca e famiglia Maggiora

Sauro Rosanna sono vicini con affetto

È mancata

Rosa Spallone Pepe

Lo annunciano i figli i fratelli e parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Natale del Signore.

— Torino, 17 marzo 2002.
O.F. Centrale - tel. 011/8171271

E' serenamente mancato all'affetto ■■ suoi cari

Mario Morra

■■ annunciano addolorati: la moglie Silvia, il figlio Claudio con Carla e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ■■ dottoressa Marisa Fenzero per le assidue cure, a Grazia per la lunga e ■■■■■a assistenza ed alla premurosa Ester e a tutti quelli che gli sono stati vicino in questi lunghi anni di malattia. I funerali martedì ■ parrocchia Santa Rita, per ■■■■ telefonare 011/6635546.

— Torino, 17 marzo 2002.
La Prece srl via Nizza 164 011/677152

La sorella Mariuccia e le famiglie Barile, Bergadano, Dellarole, Longobardo, Migneco partecipano affettuosamente al dolore di Silvia e Claudio

Nel corso del Congresso Nazionale di Cittadinanzattiva è improvvisamente mancato

Mario Giv■■■

Fondatore del Centro per i diritti del malato delle Molinette. La segreteria nazionale e la segreteria regionale ricordano la sua straordinaria dedizione alla tutela dei diritti e partecipano commossi al dolore ■■■ famiglia. I funerali si svolgeranno martedì 19 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco al Campo (TO).

— Montepulciano, 16 marzo 2002.

ANNIVERSARI

1992 2002
Adelaide Gabriolo ved. Colombo
Sempre nel nostro cuore.

1996 2002
Alessandro Pellegrini
Il suo ricordo ci accompagna sempre. Piero.

— Torino, 18 marzo 2002.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, ■■
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ■■■ 9,30-13 ■ 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica ■ festivi 18,30-20

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 5,65**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,51**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,09**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,58**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Un incendio minaccia Fisherman's Wharf

■ Un violento incendio ■ in ■ da ore al Fisherman's Wharf, l'area turistica sulla baia di San Francisco che è anche una delle principali attrazioni della città. A prender fuoco è stato un piano e il tetto ■ The Cannery, una ■ strutture del centro commerciale sorto sulle strutture ■ vecchi moli della città. Circa 175 vigili ■ al lavoro dalla ■ notte per contenere l'incendio che rischia di propagarsi ad altri quartieri.

Il Fisherman's Wharf

EVOLUZIONE

L'Ohio vuole abolire le teorie ■ Darwin

■ All'Ohio ■ teorie evolutive di Charles Darwin non piacciono. La commissione scolastica dello Stato americano è impegnata in furiose discussioni su ■ progetto che punta a rivoluzionare l'insegnamento delle scienze nelle scuole locali: meno Darwin e più spazio alla teoria della «creazione da parte di Dio».

Charles Darwin

■ FRANCESI

Chirac in vantaggio nei sondaggi

■ Tira il fiato il presidente Jacques Chirac, candidato alla propria successione, per i primi sondaggi lievemente positivi dopo settimane di segno negativo: al primo turno, stando all'istituto ■ Csa, guadagna il 4,5% superando l'avversario Lionel Jospin. Il premier socialista resta però vittorioso al secondo turno.

Jacques Chirac

VITTIMA DI DUE KILLER DAVANTI ALLA PARROCCHIA DOVE AVEVA SPOSATO SETTANTA COPPIE

Ucciso in Colombia l'arcivescovo di Cali

Denunciava i legami droga-politica

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Un ■ eccellente si aggiunge alla lista dei martiri cristiani del ■ millennio: l'arcivescovo di Cali, in Colombia, mons. Isaias Duarte Cancino, è stato assassinato a colpi di pistola mentre usciva da una parrocchia dove aveva celebrato la messa. Il presule della città colombiana aveva pronunciato ■ coraggiose contro i legami fra la droga e la politica ed ■ stato minacciato più volte. Ieri, all'«Angelus» di piazza San Pietro, Giovanni Paolo II lo ■ ricordato con parole commosse. «Pastore generoso e coraggioso - ha detto il Papa - ha pagato ■ così alto prezzo la sua energica difesa della vita ■ la sua ferma opposizione a qualunque tipo di violenza ed il suo impegno alla promozione sociale con radici nel Vangelo. Mentre rivolgo preghiere per l'eterno riposo del prelato - ha continuato - esprimo vicinanza alla Chiesa colombiana che piange la sua tragica scomparsa ed esorto ancora una volta i colombiani a proseguire sulla via del dialogo, escludendo qualunque forma di violenza e sequestri di persona, impegnandosi fermamente in autentici cammini di pace».

La morte di mons. Duarte, ■ può non riportare alla mente il martirio di mons. Oscar Arnulfo Romero, ucciso all'altare dagli «squadroni della morte», e l'assassinio del cardinale messicano Juan Jesus Posadas nel maggio 1993, in quello che fu definito «omicidio di Stato». Ieri l'arcivescovo ■ Bogotà, Pedro Rubiano, ■ detto di ■ «devastato» dall'uccisione dell'arcivescovo ■ Cali: ■ inconcepibile che ■ ■ buono, un ■ che ■ dedicato la vita all'amore di Dio e a ■ i suoi fratelli, sia divenuto vittima della terribile violenza che sta ingerendo questo Paese».

Isaias Duarte Cancino ■ stato nominato arcivescovo di Cali, una città a circa 300 km da Bogotà, il 19 agosto ■. ■ recente l'arcivescovo ucciso ■ dichiarato pubblicamente che denaro proveniente dal traffico di droga stava inquinando la campagna per le elezioni presidenziali del 26 maggio. Il presidente uscente, Andres Pastrana, lo ■ ■ to a fare specifici nomi di candidati, ma Isaias Duarte Cancino aveva taciuto. Il presule, nei mesi scorsi, si era espresso con molto vigore contro le violenze compiute dai ribelli colombiani di estrema sinistra, condannandoli più volte soprattutto per i sequestri di persona. Gli attentati delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (Farc) si sono intensificati nelle ultime settimane dopo il fallimento, il 20 febbraio scorso, dei colloqui di pace con il governo. Un gruppo ribelle di dimensioni minori, l'Esercito ■ Liberazione Nazionale (Eln), ■ stato anch'esso più volte duramente attaccato dall'arcivescovo ■ per i sequestri di messa. L'Eln tuttavia non ha interrotto i colloqui di pace col governo colombiano, che proseguono attraverso rappresentanti a Cuba.

> Monsignor Isaias Duarte Cancino aveva ricevuto numerose minacce dopo le sue coraggiose prese di posizione nella capitale della cocaina
>
> Il Papa lo ha ricordato in piazza San Pietro: «Pastore generoso e coraggioso, ha pagato la sua energica difesa della vita umana»

Nessuno finora ha rivendicato l'uccisione del presule, che è stato il bersaglio di una coppia di killer. Mons. Duarte aveva appena sposato ■ coppie. Un prete che gli ■ accanto, ha detto la polizia, è stato colpito da alcuni proiettili, ma è fuori pericolo. Racconta il suo autista, ■ Ceballos, testimone dell'omicidio: «Due persone hanno aperto il fuoco contro di lui e ■ hanno colpito tre o quattro volte, forse anche sei», ha detto l'uomo: «Io l'ho visto morire». Il presule è giunto ■ vita all'ospedale. La televisione colombiana ha mostrato gruppi di fedeli che piangevano davanti all'ingresso dell'ospedale. Al termine di un consiglio straordinario di sicurezza svoltosi a Cali, il presidente Andres Pastrana ha annunciato che lo Stato offre una ricompensa di un miliardo di pesos, circa ■ mila euro, a ■ fornisce informazioni che consentano la cattura del killer.

Cali è tristemente famosa per il suo «cartello», che ■ primi anni '90 era la più potente organizzazione di narcotraffico del mondo. Erede meno cruento del famigerato «cartello di Medellin» di Pablo Escobar, ucciso nel '93, il «cartello di Cali» arrivò a controllare il ■ per cento del traffico mondiale di ■. Dopo il '95, grazie all'arresto di molti dei suoi principali esponenti, l'importanza del «cartello» è progressivamente diminuita, ■ ■ Colombia è rimasta il crocevia delle rotte della droga: ha superato l'Asia come maggior fornitore di eroina del mercato ■.

L'ultimo saluto dei fedeli all'arcivescovo di Cali, ucciso da due killer

FORSE PUO' ESSERE ANNULLATA LA CONDANNA A MORTE

Safiya torna oggi davanti al giudice

Ricomincia oggi, davanti al tribunale islamico di Sokoto (nella Nigeria settentrionale) il processo d'appello per Safiya Husaini, la donna nigeriana condannata in primo grado alla lapidazione con l'accusa di «adulterio». Safiya - al caso della quale si sono interessati i governi dell'Unione europea (e dell'Italia in particolare) - ■ stata condannata nell'ottobre 2001 dopo aver dato alla luce una bambina, Adama, quando già era divorziata.

Il processo d'appello era stato aggiornato il 14 gennaio dopo la ritrattazione, da parte di Safiya, delle sue precedenti dichiarazioni. La donna aveva sempre detto di essere stata stuprata, ma nella ■ ultima deposizione ■ dichiarato che il padre della bambina era il suo ■ marito.

Grazie a questo «espediente giudiziario» è possibile che Safiya possa evitare la condanna a morte. La legge islamica, la sharia, garantisce infatti innanzitutto il diritto alla ritrattazione delle dichiarazioni precedentemente rilasciate e poi stabilisce che «non è colpevole di adulterio la donna che partorisce un bambino ■ ■ padre è l'ex marito, se l'evento avviene in un periodo di tempo che può giungere fino a sette anni dopo la fine del matrimonio». Confidando nella sospensione della condanna Safiya ha manifestato l'intenzione di sposarsi di nuovo ■ l'ex marito, Ysuf Ibrahim.

Il caso di Safiya, condannata a morte per adulterio, aveva suscitato vaste reazioni in tutto ■ mondo occidentale. Sabato i Quindici, riuniti nel vertice di Barcellona, avevano fatto un esplicito riferimento a Safiya chiedendo alla Nigeria di rispettare i diritti dell'uomo.

Sabato la Comunità ■ Sant'Egidio aveva promosso una veglia di fronte all'ambasciata nigeriana a Roma, in via Orazio, per accompagnare gli sforzi di quanti stanno lavorando alla liberazione della donna. Dal 3 novembre 2001, quando è stato lanciato dalla Comunità ■ Sant'Egidio un appello per evitare la barbarie dell'esecuzione, c'è stata una mobilitazione popolare e istituzionale in Italia e all'estero cui sono seguiti segnali incoraggianti da parte delle autorità nigeriane.

In Italia molti individui, gruppi e responsabili politici, deputati e senatori, come pure lo stesso governo, si sono mobilitati. Molti organi di informazione hanno contribuito a creare attenzione internazionale a una storia che appare come un passaggio decisivo per confermare gli sforzi in corso nel grande paese nigeriano verso ■ maggiore giustizia sociale e trasparenza di governo.

[r. e.]

IL PSD DI JOSE' MANUEL DURAO BARROSO VINCE, MA NON STRAVINCE

Il Portogallo vira a destra

Socialisti sconfitti dopo sei anni di monocolore

Gian Antonio Orighi
MADRID

Dopo sei anni e mezzo di governo monocolore socialista, il Portogallo svolta a destra. I risultati ufficiali indicano che il «psd» (socialdemocratici, nonostante ■ nome di centro-destra) di José Manuel Durao Barroso ha vinto nettamente le elezioni politiche anticipate a turno unico tenutesi ieri tra le ore 8 e le 19. I «Soocias-Democratas» si aggiudicano il 40,1 percento dei voti e 101 seggi sui ■ della «Assembleia da República», il parlamento unicamerale ■ Lisbona. Il ps, i socialisti di Eduardo Ferro Rodrigues, ■ il 37,9%, registra ■ una secca sconfitta. Buoni anche i risultati del pp, i popolari di Paulo Portas, che diventa il terzo partito del ■ e formerà il governo ■ Durao Barroso. I comunisti del cdu arretrano mentre gli estremisti di sinistra del be guadagnano briciole.

I risultati, basati su 4250 circoscrizioni elettorali ■ 4252, sono arrivati alla 23,35, dopo uno spoglio al cardiopalma. I primi exit-poll delle ■ sfornati dalla tv statale «Rtp» e della «Universidade Católica», davano infatti psd e ps quasi alla pari, a un solo punto di distanza. Ma già dalle 22,30, le bandiere arancioni del partito di Durao Barroso sventolavano all'hotel Meridiem di Lisbona, la sede elettorale del psd. La vittoria del centro destra è notevole: guadagna il 7,8% rispetto alle ultime politiche ■ '99 e 21 deputati ■ Palazzo di ■ Bento. Ma non ottiene quella maggioranza assoluta che ricercava. L'astensione è stata larga, del 37,2%.

I socialisti di Ferro Rodrigues, che già avevano subito una autentica debacle nelle amministrative di appena tre ■ fa, perdono il 6,2% e 20 deputati. Il pp (destra), nonostante l'appello al «voto utile» del psd, guadagnano a sorpresa mezzo punto (nel '99 avevano l'8,3%) pur perdendo, per il sistema maggioritario, un ■ si assestano su 14 deputati. ■ saranno determinanti per formare il governo. I comunisti ■ cdu, il più ortodosso d'Europa, passano dal 9% delle legislative di tre anni fa al 7%, si aggiudicano 5 deputati in meno dei 17 che avevano alla «Assembleia». Infine ■ «Blocco di Sinistra», una specie di «Lotta Continua», passa dal 2,5 al 2,6 e da 2 a 3 deputati.

José Manuel Durao Barroso

Ferro Rodrigues, 52 anni, ministro uscente del Lavoro, è comparso davanti alle telecamere poco dopo mezzanotte per complimentarsi con Durao Barroso per la sua vittoria. Scuro in volto, non ha fatto autocritica su una delle armi che ■ regalato al centro-destra: la sua proposta ■ formare un governo con i comunisti. Un «fronte popolare» che avrebbe ■ impossibile la governabilità del Paese, visto che ■ per il Portogallo tempi di duri sacrifici. «Le sinistre hanno comunque il ■ dell'elettorato», ha detto con orgoglio Ferro. Ma la delusione era evidente.

Durao Barroso, che ha sì vinto, ma non stravinto ■ voleva, in campagna elettorale ha usato a man bassa lo spauracchio del «pericolo comunista» che minacciava il «fronte popolare». Avvocato con master in Economia, ■ anni, ■ ministro degli Esteri con l'ultimo governo conservatore di Cavaco Silva dal '93 al '95, ex maoista ai tempi della «Rivoluzione dei garofani» del '74, il leader ■ centro-destra ha di fronte a sé una strada non facile. Perché il Portogallo che eredita dai socialisti del premier ■ António Guterres (che si era dimesso a sorpresa ■ candidato dopo la sconfitta nelle amministrative del dicembre scorso ■ quando il ps aveva perso ■ le principali città del Paese) vive una crisi economica molto grave.

«Il Portogallo dovrà prendere decisioni impopolari perché la crisi non ammette più ritardi», ammoniva la settimana scorsa Vitor Constancio, governatore della Banca ■ Portogallo. Infatti, nonostante la marea di soldi che arrivano da Bruxelles (56 miliardi di euro dall'86), il deficit pubblico viaggia al 2,2%, il più del 2001 è ■ all'1,7%, l'inflazione cavalca al 4,4% (la più alta della Uel. Ed era stata proprio la crisi economica a cacciare il psd all'opposizione nel '95.

Durao Barroso promette di ri■ in ■ i conti pubblici, di tagliare le imposte per rilanciare l'economia, tagli alle pensioni ■ alle spese sanitarie. Insomma austerità. Misure che hanno trionfato nella Spagna popolare di Aznar, che però ha aumentato i contributi allo Stato sociale. Cosa quest'ultima che Durao Barroso ■ si potrà permettere.

look4man
THE WATCH
mod. IBIZA
cronografo al quarzo - 30 m.
prezzo € 128,08
scontato € 76,44
disponibile su SCLOCK.it - Via Pisacane, 30 - 60019 Senigallia (AN) - tel. e fax 071.64452 - ISSN84 - info@sclock.com

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
1) L.S. "Gino Segre", C.so Piave n. 14 - Torino. Realizzazione di nuovo impianto ascensore. Importo a base di gara: Euro 52.831,38
2) I.T.I. Bodoni - Via Panchiatti n. 56 - Torino. Ristrutturazione spazi ad uso didattico. Importo a base di gara: Euro 195.670,00
3) Interventi di adeguamento agli impianti ascensori in edifici scolastici vari del Servizio Edilizia Scolastica I. Affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 19, 1 comma, lett. b), punto 1) della legge n. 109/94 e s.m.i. Importo a base di gara: Euro 113.670,76.
Termine presentazione offerte: ore 14,00 del 15 aprile 2002
Apertura offerte telematiche: ore 10,30 del 9 maggio 2002
Le operazioni di gara saranno tenute in apposita sala del Palazzo Provinciale, via Maria Vittoria 12 - Torino.
I bandi integrali saranno ■ secondo le modalità di effettuazione delle gare presenti inoltre i bandi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.M. Vittoria, 12 - Torino (tel. n. 011.8612644 / 2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 15 e il venerdì dalle 9 alle 13 oppure può essere richiesto al Servizio Contratti (modanha telefax o tel. (011.8612153)
I bandi integrali sono disponibili sul sito ■ nel all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/contratti/appalti
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia V.M. Vittoria n. 12 - Torino - Servizio Edilizia Scolastica (per le gare n. 1 e n. 2 (tel. 011.8612320); Servizio Edilizia Scolastica (per le gare n. 3 (tel. 011.8612343/2312) - Torino, li 15 marzo 2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Montarsolo

GUARDIA DI FINANZA
AMMINISTRATIVO LIGURIA
Ufficio ■
Piazza Caricamento, 1 - 16128 Genova
tel. 010.2446317 - fax 010.2466215
Avviso di trattativa privata
■ rende noto che, mediante trattativa privata con la ditta "Cadorin S.p.A." ■ sede in Abbiategrasso (MI), "Sabbioni srl" con sede in Genova, agente esclusivista della ditta "Drexel Weliex VM Inglese S.p.A." di Corio (TO), e Naval Motor" con sede in Varazze (SV), agente esclusivista della ditta "Avico Arb S.p.A." di Pregnana Milanese (MI) ad oggetto di fornitura - per l'anno 2002 - di pezzi di ricambio degli alloggiati "Cadorin" e dei motori "VM" e "Avo" - ■ avrà luogo alle ore 9 del giorno 9 aprile 2002 presso gli uffici del Comando Stazione Navale G.d.F. di Genova
■ manifestare la volontà di essere invitati alla gara mediante domanda scritta, su carta da bollo da lire 20.000, da far pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Liguria della Guardia di Finanza Amministrazione - Ser. Acquisti - Piazza Cavour nr. 1 - 16128 Genova, ■ raccomandata "Posta Celere del servizio Postale Nazionale. Richiesta di offerta indirizzata in prima al presente procedimento pubblico essere avanzate alla presente Stazione, tel. 010 7446317.
Il Capo del I Ufficio Amministrativo
Isp. Col. Gian Raffaele Guarnieri

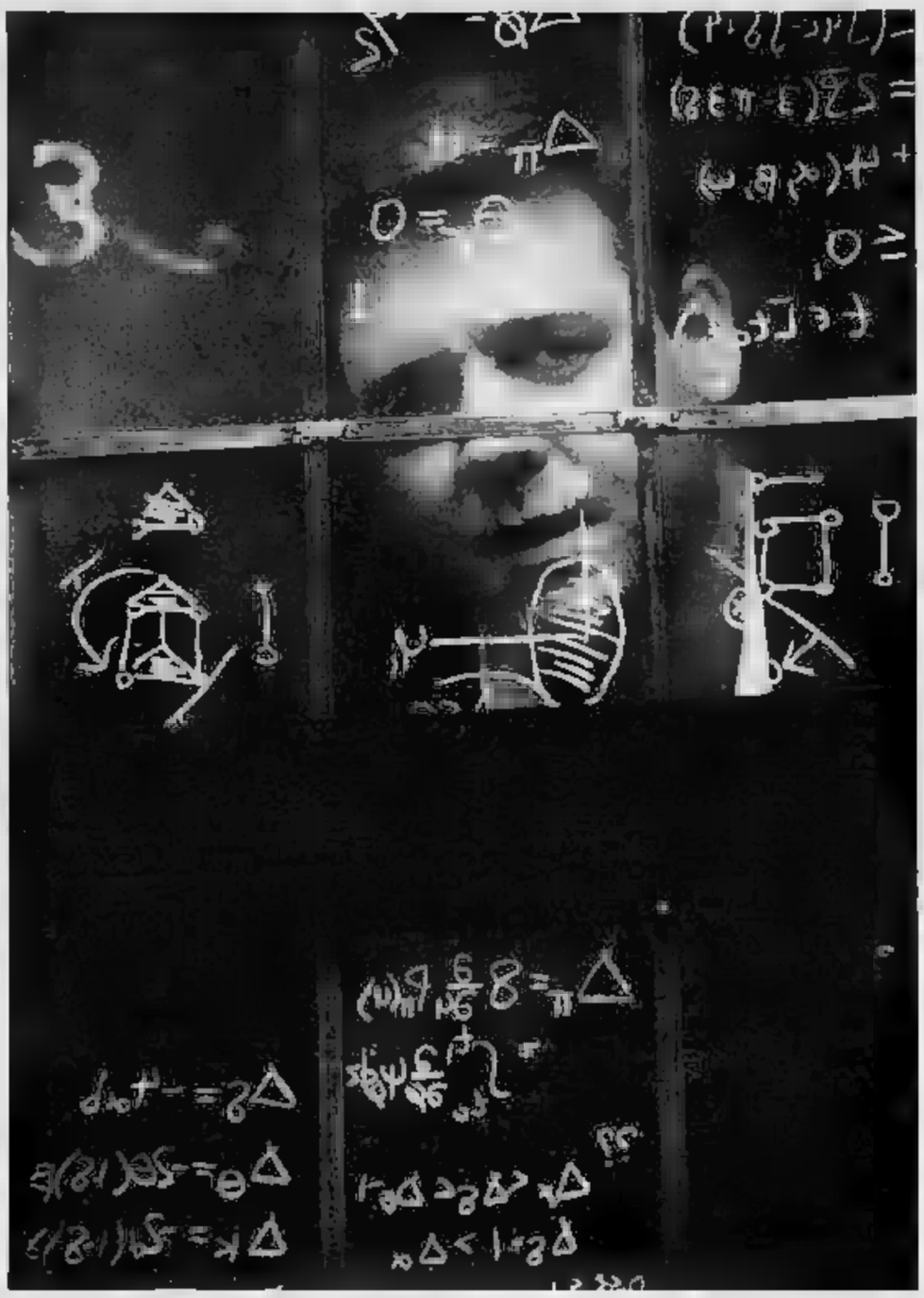
TRIBUNALE ■ E PENALE DI T■
Sezione Fallimenti
Fallimento n. 235/2001 di S.A.S. (Classe Servizi di Logistica Aeroportuale & C. Società in ■ che è ■ per la ■ n. 1 e n. 2 Lotto, la gestione in esercizio provvisorio dell'azienda ■ Torino, Via ■ n. 12 Piazza ■ Esm 15 (ex 71 Alla vigilia della ■ convocata l'assemblea dei creditori - Corso Vittorio ■ Torino, per ottenere informazioni rivolgersi a Dott.ssa Stefania Rigoli (tel. 011 ■ 31)
IL CANCELLIERE

MINISTERO DIFESA
Direzione ■ Commissariato M.M.
Via Acton - Zona Corvisea - 74100 Taranto
A norma del DPR nn. 157/95 e 573/94 e del D.Lgs 358/92 si comunica che questa Maricommi intende bandire, quale con procedura ristretta accelerata in ambito Nazionale per i servizi/forniture di seguito specificati:
1. Servizio di ripetizione calzature per le esigenze del Comando/Enti dello ■ Taranto e Brindisi;
2. Servizio di lavatura effetti di vestiario/equipaggiamento per le esigenze del ■ d'Enti delle sede di Taranto;
3. Servizio di lavatura effetti di vestiario per le esigenze del Comando/Enti della sede di Brindisi;
4. Servizio di ripetizione sartoriale per il personale militare;
5. Servizio di convivenza aziendale per la vestizione del personale militare.
6. Realizzazione rete Lan per le esigenze di Direzione/Taranto;
7. Fornitura di kit di pronto ■ verso per la bonifica del materiale ■ bellico per le esigenze delle UU.NN. della Marina Militare.
Inoltre questa Maricommi intende esperire le seguenti trattative previste per:
1. Fornitura di attrezzature per BRC e stazioni gioda con la Della Meteor di Roncà (VI) Legionari (BO);
2. Assistenza telematica procedure automatizzate per la gestione logistica contabile amministrativa (Ge.L.C.A.) con la Ditta Datamat di Roma.
Le Ditte ■ dovranno ■ pervenire domanda in carta legale, entro e non ■ 9/4/2002 presso Maricommi ■ Ufficio Contratti - Via Acton Zona Corvisea - 74100 Taranto.
Nella succitata istanza dovrà ■ essere precisata la categoria del ■ per la quale intende concorrere e dovrà altresì allegarsi a pena nullità della richiesta, la seguente documentazione:
1) Certificato della C.C.I.A.A. o autocertificazione; 2) Certificato della Cancelleria Fallimentare del Tribunale dal quale risulti ■ non sono in corso procedure fallimentari nè che la Ditta si ■ in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di ■ controllati e che tali situazioni non si sono verificate nel precedente quinquennio (tale documento può essere sostituito da idonea autocertificazione); 3) Autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa, relativa al fatturato ■ della impresa e a quello relativo alle forniture/servizi identici a quelli per i quali si avanza domanda di partecipazione riferito agli anni 1999/2000/2001; 4) Autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa, relativa ai principali servizi/forniture ■ e per i quali si intende ■ effettuati negli anni 1999/2000/■, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati; 5) idonee referenze bancarie; 6) Fotocopia di idonea certificazione UNI-EN-ISO 9002 rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto dal Sincert appropriato per la categoria richiesta.
Potranno avanzare richiesta di partecipazione solo le imprese ■ hanno i laboratori con sede in Taranto e provincia (limitatamente alle gare nn. 4 e 5), mentre (limitatamente alle gare n. 1) potranno avanzare richiesta di partecipazione le imprese che hanno i laboratori nella provincia Taranto, Bari e Brindisi.
N.B. La mancanza o la irregolarità dei documenti richiesti comporterà la definitiva esclusione della Ditta senza alcuna successiva richiesta di integrazione dei documenti da parte dell'A.D. Saranno ammesse a partecipare le sole Ditte che saranno ritenute qualora ritenute idonee da apposita Commissione nominata da questo Ente appaltante. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, se necessario, indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione ■.
Il ■ bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. in data 13 ■ ed è visibile anche presso questo Ente.
■ al ■ richiesta all'Ufficio ■ Pubblico ■ o all'Ufficio Contratti Tel/Fax n. 099.7752717.
IL DIRETTORE
C.V. Pio Forlani

PK Per la pubblicità su: LA ■
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.565.52.11 - Fax 011.606.53.00
■a Corridoni, 29 - 20123 MILANO - Tel. ■.244.24.811 - ■ 02.244.244.90

LA CBS INTERVISTA IL MATEMATICO CHE HA ISPIRATO «A BEAUTIFUL MIND»

IL VERO NASH «Non sono gay né antisemita»



Premio Nobel la cui vita è rappresentata nel film è oggetto di accuse fra cui la negligenza verso i figli La difesa: è una campagna ispirata da cineasti concorrenti per impedire alla pellicola di vincere i vari Oscar ai quali è candidata

Crowe interpreta in «A Beautiful Mind» la parte di Nash

NEW YORK

Russell Crowe ha interpretato John Nash in «A Beautiful Mind». Il professor Nash, che è il matematico premiato con un Nobel in economia, il cui personaggio è raffigurato nel film in corsa per diversi Oscar, nega di essere antisemita. La moglie nega che sia mai stato omosessuale. Uno dei suoi figli nega che sia stato un cattivo padre.

Perché tutto questo? Alcuni critici - gli autori del film, basato su una biografia dallo stesso titolo, di aver ripulito la vita di Nash lasciando da parte gli aspetti più oscuri del personaggio.

In un'intervista con Mike Wallace del programma «60 Minutes» della Cbs, Nash, che ha sofferto di schizofrenia, - la moglie Alicia e il figlio Johnny respingono queste accuse, che nelle ultime settimane hanno suscitato controversie attorno a questa pellicola nella prospettiva degli Academy Awards.

Questa è la prima volta che John Nash parla dopo il lancio del film. Comincia con lo spiega- - di aver sentito le prime «voci» dopo aver passato la trentina.

«Pensavo che fossero voci di... non direi extraterrestri, piuttosto di angeli. - realtà era il mio subconscio che - parlava, questo lo so adesso».

Era antisemita? «Ho avuto idee strane per un certo periodo di tempo» dice Nash, spiegando che ciò è tipico del vaniloquio degli schizofrenici. Ma aggiun- di non essere antisemita e di non - mai stato.

Il matematico John Nash

Anche Wallace nega che Nash sia mai stato antisemita. «Tutti coloro con cui ho parlato e che conoscono John dicono che - il vero. Non ha mai nutrito sentimenti di qual genere nei confronti degli ebrei», afferma. La moglie Alicia aggiunge: «Non l'ho mai - parlare di questo argomento».

Quanto all'accusa che Nash fosse omosessuale, Alicia dice - di -. «Lo conosco da quando - vent'anni ed è una cosa semplicemente non vera... altrimenti dovrei saper- qualcosa». Nash nega, ma non vuole discuterne: «So per esperienza che è meglio lasciar perdere», dice - Wallace.

Se è vero, come accusano i critici, che Nash ha trascurato un figlio nato da una relazione precedente, egli afferma - però che adesso questo John David Stier gli è vicino e Nash gli ha devoluto una parte dei diritti di «A Beautiful Mind».

Un altro figlio, Johnny, che a sua volta ha sofferto di schizofrenia e la cui madre è Alicia Nash, vive in casa con i genitori. Johnny Nash dice che - parte la malattia mentale che ha tenu- suo padre lontano da casa. John Nash è stato - buon genitore. Nash tornò a casa quando Johnny aveva 10 anni.

Mentre i sintomi di malattia mentale - John padre regredivano negli Anni 70 - 80, suo figlio Johnny dava invece segni sempre più evidenti di soffrire dello stesso disturbo. Nash - un'analogia pregnante quanto sinistra: «E' possibile che... è come - un demone fosse passato da un ospite a un altro».

A una domanda - Wallace, Johnny Nash risponde con semplicità: «E' stato un buon padre. Sì. Anche Johnny è professore universitario di matematica - dice di voler seguire le orme del padre: «E' sempre stato il sogno della mia vita. Sento ancora di poter essere pari a lui... Finora non ci - riuscito, ma - sto provando».

Il «New York Times» ha scritto sabato che nell'industria cinematografica corre voce che Nash sia vittima di una campagna denigratoria da parte di cineasti concorrenti, desiderosi di comprometterne le speranze in prospettiva degli Oscar. E' un fenomeno che secondo lo stesso giornale è si è fatto - - il - d'intensità della competizione per - Academy Awards.

«Se questo non sarà il peggiore anno nella storia dell'Oscar, poco ci manca» commenta Pete Hammond, storico del - consulente dell'American Movie Classics. «Accusare il soggetto di un film di essere antisemita, quando si sa che molti di coloro che giudicheranno e voteranno per l'Oscar - ebrei, beh - davvero - colpo basso».

Il «New York Times» scrive che le voci sul presunto antisemitismo vengono ingigantite da Internet - montate sullo schema - - campagna di stampa di bassa lega. Ma anche in questo contesto la campagna contro «A Beautiful Mind» è - recepita da molti come particolarmente brutale. «Si va ancora incattivendo - dice Hammond -. Ormai - una campagna politica. Ci sono sedicenti - lenti - Oscar che passano il tempo a pensare "che genere di fango possiamo tirar fuori oggi?».

John Nash è nato il 13 giugno - - Bluefield, West Virginia. E' diventato un brillantissimo matematico a Princeton e nel 1994, dopo essere guarito dalla schizofrenia, ha vinto il premio Nobel per l'economia.

Il film ha ott- la nomination per diversi Academy Awards. Fra gli altri, Russell Crowe che fa la parte di Nash e Jennifer Connely - impersona Alicia sono in corsa come miglior attore protagonista e migliore attrice co-protagonista.

Copyright Cbs

ERA AMICO DI UN ALTRO OMOSESSUALE ASSASSINATO A ROMA

Il luogo del delitto a Sezze, vicino a Latina

Professore gay ucciso con l'ascia Ricercato un extracomunitario

Un omosessuale scomparso e trovato dieci giorni dopo, cadavere, in una buca nel giardino della sua abitazione; un'ascia utilizzata dal killer; un extracomunitario che non si trova; un'amicizia ventennale con un altro gay ucciso in circostanze misteriose il 30 agosto scorso. Sono gli elementi del giallo di Sezze, in provincia di Latina, in agli investigatori che indagano sulla morte di Armando Iodice, 53 anni, restauratore napoletano soprannominato «il professore» per i trascorsi da docente nell'università partenopea; è stato trovato morto in una buca del giardino della sua abitazione in via del Melograsso. A fare la macabra scoperta (in un primo momento si era pensato che il corpo fosse stato fatto a pezzi) è stato un amico, un infermiere ascoltato per tutta la notte e poi rilasciato. Il cadavere era avvolto in a pelo e tre coperte, era stato gettato in buca già esistente. Gli inquirenti hanno trovato un'ascia con la quale l'assassino ha inferto 4 colpi. Iodice è stato ucciso in casa: sul pavimento, nascosta sotto una poltrona, e sul al piano terra sono state trovate due macchie di sangue. Segno che l'assassino ha ucciso lì il restauratore e poi ha trascinato il cadavere nella buca. Gli inquirenti sono convinti che l'omicidio sia maturato negli ambienti omosessuali. Proprio come quello, irrisolto, di Francesco Mercanti, conosciuto come «il gnore», ucciso nell'abitazione romana il 30 agosto scorso. Iodice un grande amico del Mercanti e fu proprio lui a scoprirne il cadavere, con le mani legate dietro la schiena e la testa chiusa in un sacchetto di plastica. Gli inquirenti che indagano sui due delitti si scambieranno le informazioni cercando, esiste, un filo conduttore. Potrebbe essere rappresentato da un extracomunitario che dava una a Iodice e sarebbe scomparso da qualche giorno. Entrambi frequentavano ambienti suali

MILANO: CIAPPINA DIVENNE FAMOSO PER IL COLPO DEL SECOLO DEL '58, BOTTINO 600 MILIONI

Ritorna il re della «banda del buco»

Arrestato a 74 anni il rapinatore di via Osoppo

Susanna Marzolla
MILANO

Normalmente a 74 anni si va in pensione, si pensa a godersi il meritato riposo dopo una vita di lavoro. Ugo Ciappina no; in pensione ha deciso di non andare, di non lasciare la sua attività di ladro. Cominciata a trent'anni un colpo clamoroso: la rapina di via Osoppo, a Milano. Dove, il 27 febbraio del '58, sette banditi in tuta blu bloccarono un furgone portando via valori per 590 milioni di cui 110 in contanti. Per l'epoca, un'autentica fortuna. Che fece perdere la agli autori del colpo, portandoli rapidamente in galera.

In confronto a via Osoppo l'ultimo arresto di Ciappina ha l'aria di un melanconico declino, di una notizia che dalle prime pagine finisce in un noticina nelle cronache locali. L'hanno fermato alle quattro della notte tra sabato e domeni mentre con altri tre complici - tutti una certa età - stava cercando di fare un buco nel muro dell'elegante negozio abbigliamento «Tincati». I quattro erano riusciti a entrare nell'area di un cantiere dove avevano posteggiato due auto, fuoristrada e un furgone. Pensavano di agire indisturbati e di portar via un bottino consistente. Ma un inquilino del palazzo ha sentito rumore e ha chiamato il 113; gli agenti sono arrivati quando appena intaccato l'intonaco.

Un colpo finito decisamente male per Donato Ragone, «41 anni, Filippo Tiscione, cinquantenne, e Giovanni Vedovello 63 anni; tutti con «precedenti specifici»; tutti noti. Ma mai noti come il loro quarto complice.

Era Ciappina a guidare «sul campo» quel gruppo di uomini con le tute da operaio, il volto coperto da calze di nylon, arrivati in via Osoppo - allora quasi periferia - su tre auto. Con mitra e pistole bloccarono i tre occupanti di un furgone (proprio un furgone, niente a vedere coi «blindati» di oggi) e portarono tutto. Una rapina così fino allora si era vista solo film americani. Divenne «il colpo del secolo» e i loro autori «le tute blu» capaci di «terrorizzare Milano».

Ma come era stata ben congegnata la rapina, il «dopo» fu invece un disastro: la «mente», Enrico Casaroni, si raccomandato con tutti i suoi complici di restare «nascosti e prudenti» e lui infatti n'era andato in Venezuela. Ma gli altri cominciarono a spendere e spandere dando talmente nell'occhio che, a fine marzo, furono tutti arrestati; a settembre toccò anche Casaroni preso a Caracas.

Fino al 1970 sia Casaroni che Ciappina restarono in carcere. Ma mentre il primo, al pari delle altre «tute blu di via Osoppo» finì nell'ombra (è morto nel '96 ad Ancona dove aveva prima un'autofficina e poi un peschereccio), Ciappina ha fatto di nuovo parlare di sè. Per un po' di anni lavora come magazziniere, «riga dritto», almeno apparentemente. Ma nell'81 accolo di nuovo, bloccato a Cosenza mentre in una banca sta compiendo quella che ha tutta l'aria di una ricognizione.

Tempo tre anni e in carcere ci ritorna; lo accusano di aver compiuto un altro «colpo clamo», il furto nel della Banca Lombarda, a Milano, con un bottino di 50 miliardi. Lui nega, dice che non c'entra niente i giudici d'appello, dopo prima condanna a anni, gli danno ragione: assolto per insufficienza di prove. Non è finita: ancora nel '91 finisce sotto inchiesta per un tentato furto all'esattoria di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche.

Adesso il nuovo arresto: sorpreso con ricco armamentario di attrezzi da scasso, ma nessuna arma. Visti i precedenti, e degli attuali complici, gli inquirenti stanno cercando di capire Ciappina c'entri qualcosa gli ultimi «colpi» del genere attuati a Milano. In particolare il furto nel caveau della filiale Cariplo in piazza della Scala, lo Natale. Anche lì arrivarono servendosi dell'area di un cantiere, anche lì la fiamma ossidrica, ma il bottino era assai più ricco: un milione e 335 mila euro; il rifornimento per la banca di nuove banconote. Un colpo più degno di un banale furto di vestiti.

Ugo Ciappina nell'84

NAVE CON MILLE CLANDESTINI VERSO LA SICILIA

Scafisti liberi per un cavillo

Arrestati con l'accusa di pilotato il gommone carico di clandestini naufragato l'11 mar scorso nel canale d'Otranto (sei morti, 22 superstiti), tre scafisti albanesi sono tornati in libertà. Non sono punibili dalla giustizia italiana poiché reato è stato commesso in acque internazionali. Difetto di giurisdizione. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Lecce, Vincenzo Scardia.

Il naufragio avvenne a 30 miglia dalla salentina, dove poi i naufraghi e gli stessi scafisti furono condotti dai soccorritori, e 20 miglia a sud-est dell'isola albanese di Saseno. Edmond Vallpi e David Myrtaj, venticinquenni, entrambi di Valona, e Perparin Bajrami, trentanovenne di Fier, sono così usciti dal carcere, destinati al centro di accoglienza don Tonino Bello di Otranto prima di essere rimpatriati in Albania. Lì potranno riprendere normalmente la loro attività di scafisti.

La scarcerazione alimenta preoccupazioni tra i magistrati e tra coloro - Capitaneria di Porto, polizia, Guardia di finanza, carabinieri, Marina militare - che ogni giorno sono impegnati a frenare l'esodo dalle coste albanesi. Molto preoccupato dalla decisione (e dal precedente che potrebbe rappresentare) è uno dei magistrati antimafia in prima linea in Puglia anche nella lotta ai clan che gestiscono il traffico di uomini, Cataldo Motta, procuratore aggiunto a Lecce. «Sono davvero sorpreso e attendo di leggere le motivazioni di questo provvedimento. Non capisco da dove nasca il difetto di giurisdizione. Quando si verifichi un naufragio in acque internazionali la competenza si radica, secondo il codice della navigazione, nel primo approdo dei naufraghi. In questo caso, il primo approdo stato Lecce. Quindi competenza è della Procura di Lecce».

Intanto ieri sera nuova emergenza per una nave con un migliaio di clandestini avvistata al largo delle coste siracusane, a quaranta miglia Sud di Capo Passero, l'estremo lembo meridionale della Sicilia. Il cargo (la velocità di navigazione è intorno ai 10 nodi l'ora), è stata tenuta sotto controllo radar. Quattro unità d'altura della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza si sono portate in zona pronte ad «agganciarlo» all'ingresso nelle acque italiane. La presenza a bordo di migliaio clandestini è stata confermata da alcuni controlli aerei compiuti dai velivoli delle forze dell'ordine.

L'avvistamento della è l'ennesima conferma di un nuovo «fronte» degli sbarchi di extracomunitari, lungo le coste sud orientali della Sicilia. Una tratta degli immigrati che sarebbe gestita dalla mafia turca. Gli ultimi due arrivi (per complessivi 136 immigrati, in gran parte cingalesi) sono stati registrati due giorni fa.

Il primo allarme è scattato poco dopo la mezzanotte: una motovedetta della Finanza ha bloccato, a 10 miglia dalla costa, un'imbarcazione che aveva già tentato la fuga, dopo essere stata intercettata quando era ancora in acque internazionali. Sul barcone, trainato nel porto di Siracusa, erano stipati 72 cingalesi.

Gli investigatori hanno anche individuato e arrestato due scafisti che erano ai posti di al momento dell' abbordaggio. Mentre si concludevano le operazioni di soccorso - alle quali hanno partecipato anche Marina Militare, Guardia Costiera, Polizia e Carabinieri - altri 63 clandestini, anche loro cingalesi, venivano intercettati nei pressi di Capo Noto. L'imbarcazione sulla quale viaggiavano si era arenata a poche centinaia di metri dalla riva. I 135 immigrati sono stati trasferiti in un centro di accoglienza. Le indagini hanno stabilito che rotta usata dalle imbarcazioni sarebbe quella proveniente da porti egiziani. Il Nord Africa sarebbe solo l'ultima tappa, prima d'approdare in Italia, di un lungo «viaggio della speranza» che transiterebbe dalla Turchia. [t. a.]

VEDOVA MILANESE VIVE DA TRE GIORNI NEL TERRORE: «TEMO PER ME E I FIGLI; QUELL'UOMO DOPO UN ANNO E' FUORI»

L'assassino del marito al piano di sotto

MILANO

Paura, rabbia, sconcerto, dolore e delusione: sentimenti che prova da sabato scorso Silvia Cicognini, moglie di Sakic Hajrudin, magazziniere bosniaco di 32 anni ucciso a coltellate il 19 febbraio 2001 in uno stabile di Quarto Oggiaro. In pratica quando la donna ha scoperto che Giuseppe Fino Suraci, 47 anni, Giciosa Jonica, il vicino di che uccise suo marito, è tornato al piano di sotto, in attesa del processo che comincerà martedì prossimo. «Mia figlia - racconta Silvia, 40 anni, madre di Simona, una bimba di 4 anni e mezzo e di Mattia, un ragazzo 17 anni - ha visto uccidere suo padre, ha visto il coltello entrare ed uscire, ricorda chi l'ha ucciso. Non deve assolutamente avere alcun contatto con l'assassino, non voglio rovinarla. parla tanto di tutelare i bambini e poi guarda che insensibilità...».

La piccola, che all'epoca dei fatti aveva tre anni e mezzo, è rimasta traumatizzata dall'omicidio: il padre era appena andato a prenderla all'asilo e la teneva in braccio; quando venne investito dalla furia omicida del vicino di casa con il quale era spesso in lite. «Non ha parlato per sei mesi - racconta la madre - aveva problemi, tic agli occhi. Ancora oggi non mette coltelli in perché Simona mima l'omicidio sulle sue bambole. Non si fida più di nessuno. Spesso mi chiede: "Non è che torna Fino, viene qua?"». Dal giorno dell' omicidio, la bimba non è più andata all'asilo. Lunedì prossimo avrebbe dovuto fare il nuovo inserimento: «Ma non la mando più - dice Silvia Cicognini -. Anche perché mi chiede: "Non è che poi mi vieni a prendere e muori?"».

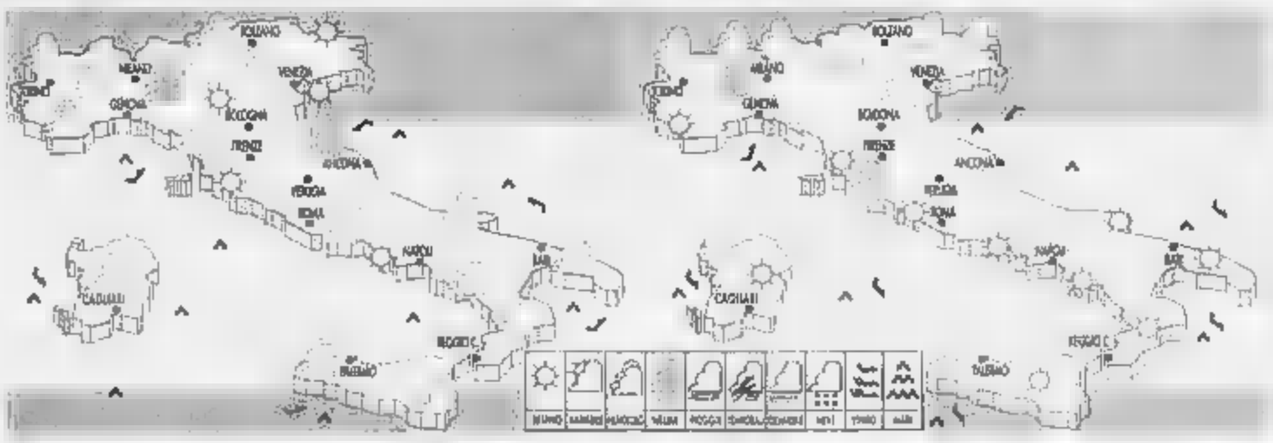
Da sabato, quando Silvia ha saputo dall'arrivo di Suraci, ha affidato la bimba ai genitori sessantenni, che vivono in un'altra zona: «Non è stata una scelta facile: vivono in un monolocale e la bambina mi chiede quando potrà tornare a casa. Ho paura anche per il grande, vorrei combinasse una sciocchezza». Silvia però teme anche per la sua vita: «Quando uccise mio marito, Suraci mi disse che la prossima sarei stata Sabato mi barricata in casa; prima di dormire ho sedie dietro alle porte». Il dilemma che preoccupa la donna è quanto tempo l'omicida di suo marito resterà nel suo stesso stabile: «Se il processo va avanti mesi? Sono disposta ad andarmene, io che non ho fatto niente. Ma dove?». suo avvocato, Patrizio Nicolò ha già preannunciato che oggi chiederà al pm Massimo Baraldo di fare istanza alla Corte: «È una situazione paradossale. Spero che almeno gli vietino di abitare lì, perché anche i testimoni hanno paura».

All'origine dei dissidi c'era il cane della vittima: Suraci diceva che sporcava il suo balcone, al piano di sotto. I due litiganti, entrambi incensurati, in pochi mesi si erano querelati una ventina di volte. Gli agenti avevano cercato senza successo di portare la calma, e avevano perfino svolto delle indagini, ma l'accusa si era rivelata infondata. Pochi giorni prima del tragico epilogo, la famiglia del bosniaco si era disfatta dell'animale, ma i dispetti reciproci erano continuati. Poche ore prima dell'omicidio, Fino Suraci era andato in commissariato a denunciare che la moglie della vittima aveva sputato in faccia alla sua consorte. Al rientro a casa, Suraci aveva atteso Sakic, uccidendolo con un colpo di coltello al torace.

[lv. bar.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TORRETTI

SOLE PER IL La primavera inizierà con favore del pronostico. Dopo gli annuvolamenti irregolari presenti tra oggi e domani sia nelle regioni Nord al Centro della penisola sarà l'alta pressione, supportata da correnti anticicloniche in quota, a dare il via a un periodo di tempo prevalentemente stabile e soleggiato con temperature decisamente primaverili, destinato a protrarsi almeno fino a sabato prossimo. Al bel tempo, però, farà riscontro la presenza sempre più ingombrante delle nebbie, specialmente nelle regioni padane, e un progressivo accumulo delle sostanze inquinanti nei grandi centri urbani. Così gli automobilisti dovranno prestare la massima attenzione e non è da escludere un nuovo allarme inquinamento soprattutto nelle grandi città. Soltanto nel corso della giornata di domenica potrebbe giungere dalle regioni del Nord-Est dell'aria fresca ed instabile sulle regioni venete e generalmente sul Nord Est e su quelle adriatiche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sin dalla mattinata interverranno annuvolamenti irregolari a iniziare da Ovest. resto della penisola da poco nuvoloso a velato per nubi stratiformi con scarsa possibilità . Foschie e locali banchi di nebbia lungo la valle del Po.

DOMANI. Sulle zone alpine e prealpine centro settentrionali, generalmente nuvoloso con occasionali piogge. Sulle zone padane, l'Emilia Romagna e le Marche nuvolosità variabile. Sulle due isole maggiori e le regioni tirreniche generalmente sereno. Lieve flessione delle temperature al Nord.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	16	Bologna	6	17	Bari	11	15
Bolzano	4	19	Firenze	4	21	Napoli	9	21
Verona	6	15	Pisa	7	20	Potenza	np	np
Trieste	5	15	Ancona	5	11	S. M. Leuca	11	18
Venezia	5	15	Perugia	8	20	R. Calabria	np	18
Milano	8	18	Pescara	np	14	Palermo	10	19
Torino	4	17	L'Aquila	1	16	Catania	12	17
Cuneo	2	15	Roma Clamp.	8	20	Messina	14	20
Genova	11	20	Roma Fiumi	7	20	Alghero	8	16
Imperia	14	20	Campobasso	8	16	Cagliari	14	18

ESTERE (PREVISIONE DEL 19 MARZO)

	max	min		max	min
Amsterdam	12	8	piovaschi		
Atene	18	7	parz. nuv.		
Bangkok	36	23	parz. nuv.		
Berlino	13	8	piovaschi		
Bruxelles	13	9	pioggia		
Bucarest	14	1	parz. nuv.		
Budapest	17	7	parz. nuv.		
Buenos Aires	24	15	parz. nuv.		
Copenaghen	9	6	piovaschi		
Dublino	11	7	piovaschi		
Francoforte	15	8	piovaschi		
Gerusalemme	24	7	temporale		
Ginevra	12	8	piovaschi		
Helsinki	7	3	piovaschi		
Istanbul	12	2	parz. nuv.		
Il Cairo	23	12	nuvoloso		
Johannesburg	26	12	parz. nuv.		
Lisbona	18	9	parz. nuv.		
Londra	14	9	piovaschi		
Los Angeles	20	11	piovaschi		
Madrid	19	7	parz. nuv.		
Montecarlo	18	12	parz. nuv.		
Montreal	4	1	neve		
Mosca	8	1	nuvoloso		
New York	9	7	pioggia		
Parigi		10	piovaschi		
Pechino		0	nuvoloso		
Praga	16	8	piovaschi		
Rio de Janeiro	33	24	parz. nuv.		
Sofia		1	parz. nuv.		
Sydney	32	14	nuvoloso		
Tokyo	13	3	parz. nuv.		
Varsavia	16	8	nuvoloso		
Vienna	19	8	parz. nuv.		

between

POCO SODIO
UGUALE VITA LEGGERA.

Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per la dieta povera di sodio.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

LIMONE
riservabianca
1010-2100
80 KM DI PISTE 18 IMPIANTI DI RISALITA
...SPLENDIDO SOLE
NEVE ABBONDANTE...
REALIZZA IL SOGNO
DI VIVERE EMOZIONI
INDIMENTICABILI!
SCIARE IN SETTIMANA COSTA MENO!
informazioni per agevolazioni e sconti al numero info snow
info snow tel: +39.0171.926254 fax: +39.0171.926584
www.limonefunivie.it e-mail: limonefunivie@cnnet.it

TRAGEDIA A LATINA

Tir travolge banco di ambulanti Morti un bambino, il padre e una donna

■ Tre morti, tra i quali un bambino ■ tre ■ e due feriti. Questo il bilancio di un incidente avvenuto al lido ■ Latina. Un tir ha colpito in pieno il camion ■ ■ venditore ambulante che aveva allestito una bancarella con articoli da regalo come ogni domenica sul bordo del lungomare. Sul veicolo si trovavano l'ambulante e la sua famiglia. Il camion si è incendiato, mentre il tir - che procedeva a velocità elevata - ha finito ■ ■ corsa in spiaggia dopo aver sfondato una recinzione. L'autista del tir, che ha rischiato il linciaggio ■ parte della folla presente, ■ stato portato in Questura. Le vittime sono un uomo e il figlio ■ ■ anni che erano davanti alla bancarella. Alla scena ha assistito ■ moglie dell'uomo ■ madre del bambino, che ■ rimasta in auto. La terza vittima è una donna che si trovava all'interno ■ cabina del furgone.

L'incidente è avvenuto al lido di Latina in località Capoportiere

DRAMMA IN UNA [illegible] CELEBRE

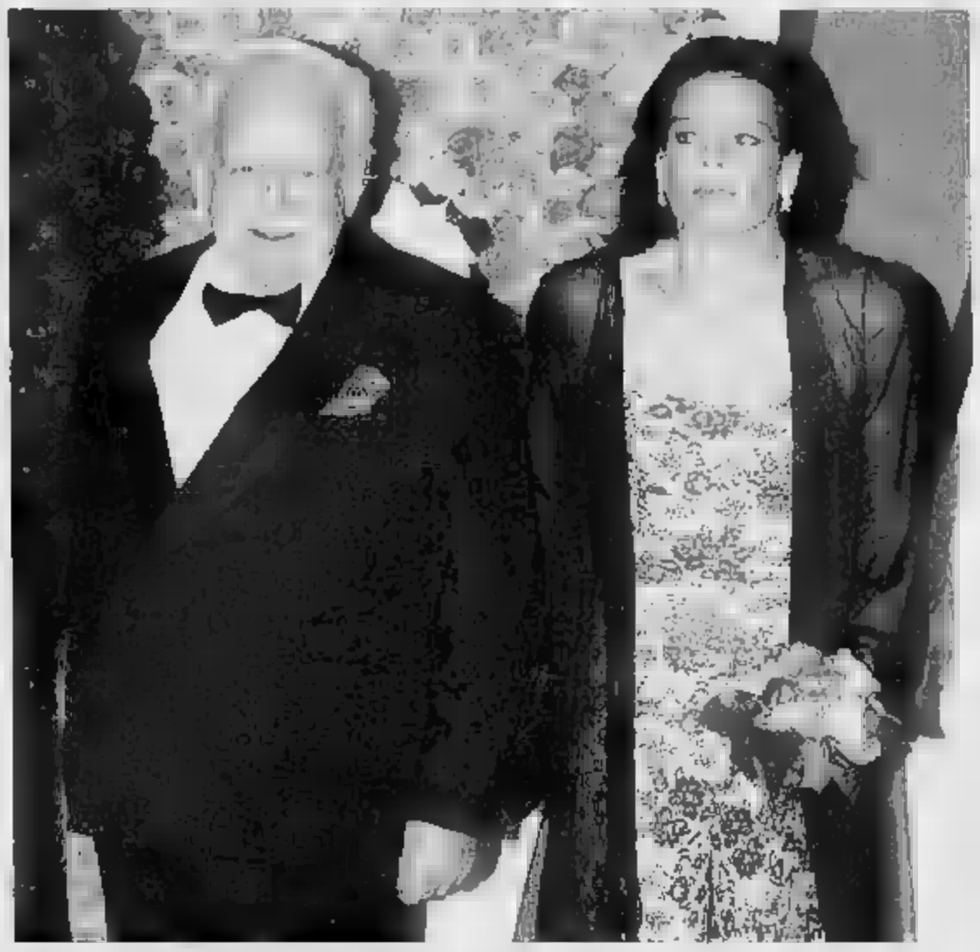
Si lancia dal viadotto dell'autostrada il nipote del campionissimo Fausto Coppi

■ Si è ucciso uno dei nipoti del Campionissimo Fausto Coppi. E' Marco Bellocchio, 27 anni, figlio ■ Marina Coppi, nata dal [illegible] fra ■ grande campione e Bruna Ciampolini. Ieri mattina il giovane, che abitava con i genitori a Villa Coppi a Novi Ligure, è ■ sulla sua moto Suzuki 900 e ha raggiunto il viadotto del rio Barassi sulla A12, fra Lavagna e Sestri Levante. Ha messo la moto sul cavalletto, si ■ tolto ■ e si è gettato dal viadotto. Un volo di 25 metri. Il ■ cadavere è ■ scoperto alle 9,30 dopo mezz'ora di ricerche avviate ■ una pattuglia della Polstrada di Chiavari. E' l'ennesima tragedia che colpisce ■ nome di Coppi: alcuni ■ fa, dopo una lunga agonia, era morta anche Giulia Occhini, la «Dama Bianca», vittima di un incidente stradale mentre in auto rientrava a casa.

MONTECARLO, LUSSO SFRENATO AL TRADIZIONALE GALA' DELLA ROSA

Stephanie, principessa che ora balla da sola

La figlia piccola di Ranieri è arrivata al braccio del padre, senza cavaliere dopo la recente fine della relazione con il domatore di circo. Elegantissima Caroline. Tra i vip in sala la nuova fidanzata torinese di Serge di Jugoslavia


La principessa Stephanie arriva con il padre Ranieri al ballo della Rosa a Montecarlo

Si chiacchiera di nozze reali da far coincidere con il rientro dei Savoia Emanuele Filiberto sposerebbe la ■ Angela

Il gioielliere Repossi racconta il «giallo» dell'anello di fidanzamento regalato da Dodi a Lady D l'ultima tragica notte

Maria Corbi
inviata a MONTECARLO

Quante premesse perché la storia dell'anello di fidanzamento donato da Dodi al Fayed a Diana nell'ultima tragica notte fosse messa tacere. Il gioielliere Alberto Repossi ricorda il giorno in cui lady D arrivò a scegliere il ■ pegno d'amore. Cercarono ■ fargli prendere un brillante più grande, ■ lei voleva quello. Quando le dissero che la collezione si chiamava «Dimmi di Sì» si mise a ridere. Il resto è storia. E da Buckingam Palace si sono fatti in quattro perché ■ si dimenticasse che la madre del futuro ■ ■ Inghilterra stava per sposare un uomo come Dody, tanti ■ e poca classe. Anche l'avvocato inglese di Repossi gettò la spugna rinunciando all'incarico di rappresentarlo. Adesso quell'anello, trovato nella macchina accanto al corpo di lady D è conservato dalla famiglia ■ Fayed. Albert Repossi ricorda questo fatto allo Sporting dove si apre la stagione di Montecarlo con il classico ballo della Rosa mentre intorno sfilano le signore del Principato. Un inno al denaro queste donne sovraccariche di gioielli. Addosso hanno scritto il loro reddito, per loro le parole minimal è ■ un insieme ■ lettere. Incredibili mises. ■ signora Dodi, moglie di un avvocato italiano, è in argento comprese le unghie e le labbra, il vestito ha fiocchi sulla schiena, falpalà, ruches. Alle orecchie ha dei lampadari di brillanti, ■ mani degli anelli giganteschi. Chi più ne ha più ne metta. Per partecipare sabato ■ a questo ballo di beneficenza (a favore della fondazione princess Grace) bisognava tirare fuori 610 euro. Lo hanno fatto in mille pur di sedere a qualche metro dalla famiglia Grimaldi. Loro sono gli ultimi ad entrare allo Sporting. Ecco Caroline impeccabile come sempre in un abito crema ■ grosse paillettes viola di Chanel. Accanto ha il marito Ernst di Hannover. C'è anche Stephanie, in un pigiama palazzo di Jiki celeste e nero. Sembra sempre la Cenerentola di casa. Si abbarbica al braccio di Ranieri. La figliola prodiga è tornata a casa, di nuovo sola. Archiviato l'ultimo amore con il domatore di circo è corsa tra le braccia del ■ che le perdona tutto.

Un ballo della rosa Pop, un tuffo negli anni '70. Luci psichedeliche e colori fluorescenti dominavano nella sala des Etoiles dello Sporting. Tavoli allegri, tovaglie dipinte ■ numeri dai colori dell'arcobaleno e rose vere, gialle, arancioni, viola, bianche, rosse, sparse ovunque. Un manù con champagne, blinis, caviale, aragosta, sella d'agnello, millefoglie al cioccolato e parfait ai petali di rosa.

Tra gli ospiti anche Serge di Jugoslavia, uno dei figli di Maria Pia di Savoia accompagnato dalla fidanzata, Eleonora Rainieri, avvocato di Torino. Con loro c'è anche la fidanzata di Emanuele Filiberto di Savoia, Angela Rovelli, sorella di Rita, la moglie di Francesco Caltagirone. Dicono che potrebbe essere lei la futura principessa di Savoia e che sarebbe una buona strategia di immagine far coincidere il rientro in Italia degli ■ famiglia reale con un matrimonio principesco. Emanuele Filiberto però non c'è, è rimasto con il padre a Ginevra in attesa del voto della Camera di domani. «Teniamo le dita incrociate», dice Serge Karageorgevic. Tra vip veri (Karl Lagerfeld, Tasha ■ Vasconcelos, Ursula Andress), carampane tirate a lucido e aspiranti membri del jet ■ un'unica consolazione: Ringo Starr che sul palco si è esibito insieme ai suoi due figli, Zak, batterista dei «Who» e Jason. Con loro anche Peter Gordi- ■ ■ «Depeche Mode». In gran forma l'ex Beatles, dimenticati gli anni della trasgressione quando l'alcol aveva invaso la sua vita e le sue ■ «Bevevo anche 16 bottiglie di vino al giorno», confidò poco tempo fa. Altra cosa il Ringo di oggi tornato a ■ un geniale clown della musica, canta «With a little help from my friends». Si muove e balla in un completo viola che gli calza a pennello. Difficile dargli ■ anni. George Harrison diceva: «■ Ringo è come andare in una macchina a tre ruote». Gran finale con «Yellow Submarine», il vero inno degli anni pop, mentre intorno la scenografia diventava un delirio di immagini psichedeliche.

Applaudiva Caroline, sorridente, una vera icona glamour soprattutto a confronto della sorella Stephanie che sembra sempre fuori posto. Fuori posto al ■ ma anche allo Sporting dove è cresciuta. Avrebbe voluto una ■ più libera, forse. In una prefazione a un libro sulle principesse Grimaldi scrive: «La vita ■ ha insegnato una cosa, le principesse ■ raramente la felicità. Hanno grandi gioie e momenti ■ privilegio che le altre non avra■ mai, ma a loro la vita semplice e tranquilla, franca e naturale è negata». E' ■ Stephanie, sconfitta da una vita che le ■ promesso felicità e amori. Non è andata così. Prima una ■ di amori sbagliati, poi il sogno di una famiglia vera con un marito ■ due figli, poi il dolore del tradimento. Ancora un altro uomo, ■ altro figlio. Un altro fallimento. E arriva Knie, l'eroe del circo. ■ forte ■ sicuro. ■ lo segue, la piccola Pauline diventa ■ vedette. Si sdraia sotto l'elefante che le alza sulla pancia la zampa. Stephanie si trasforma per amore del suo uomo, è ■ ■ prepara i pasti, mette in ordine la roulotte, chiamata «Pale- ■ dove vive con i figli e Franco. Per lui rifiuta tutti gli impegni ufficiali. L'anno passato non va al ballo della Rosa per essere alla prima del Circo a Rapperswil. Puntuale arriva la crisi e la fine: insieme al suo avvocato il 7 marzo è andata per l'ultima volta in Svizzera a chiudere la roulotte a sistemare le cose fra lei e Knie. I tre figli hanno salutato gli ■ del tendone e sono tornati alla loro vecchia scuola a Monaco. Stephanie è tornata a fare la principessa. Fino al prossimo incontro.

fordfocus
la più amata dagli italiani

fino al **31 marzo Vi offriamo la wagon al prezzo della 5 porte.**

○ sw/5p.	Zetec	1,6	16V	100CV	€ 13.450*	(L. 26.042.832)
○ sw/5p.	Ambiente	1,8	TDDI	90CV	€ 14.200*	(L. 27.495.034)
○ sw/5p.	Zetec	1,8	TDCI	115CV	€ 15.700*	(L. 30.399.439)

3 anni di garanzia e chilometraggio illimitato.

Inoltre... da noi in esclusiva: Climatizzatore a € 375

Authos

C.so Grosseto, 318 - TORINO Tel. 011/7395353
C.so Savona, 39/41 - MONCALIERI Tel. 011/6431888
C.so Allamano, 151/a - RIVOLI Tel. 011/9596218
Via Nizza, 69 - TORINO Tel. 011/6505535
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO Tel. 011/5211417
Str. Padana Inf., 110 CHIERI (TO) Tel. 011/9478455/6

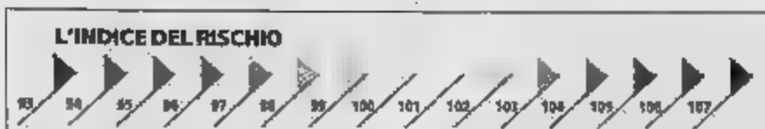
ifas

BANCA UCB
Mutui per sbarco

BANCA UCB
Mutui per sbarco

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 100,7% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

«L'annuncio della liberalizzazione del mercato dell'energia per la fornitura alle aziende, come è stato formulato a Barcellona non basta a delineare un modello di mercato elettrico europeo»

Franco Tatò, 17 [illegible] 2002

MERCATO DEL LAVORO, GLI EFFETTI DELLA RIFORMA

Sostegno alle imprese e minor tutela agli addetti

[illegible] Recanatesi

E' un'ovvietà [illegible] che con la riforma del mercato del lavoro varata dal governo l'occupazione aumenterà. Il mercato del lavoro, infatti, ha un suo grado di elasticità a motivo del quale la domanda e l'offerta sono reattive alle variazioni delle condizioni che ne regolano l'incontro. La domanda di lavoro, di conseguenza, cresce se le condizioni alle quali può essere soddisfatta diventano più favorevoli. E poiché la riforma riduce le tutele dei lavoratori cosiddetti a tempo indeterminato per accrescere la libertà dei datori di lavoro di poterli licenziare sostituendo la giusta causa [illegible] un indennizzo monetario, è ovvio che le assunzioni ne risulteranno favorite. La questione della riforma, almeno così [illegible] la Confindustria di D'Amato l'ha reclamata e così come il governo l'ha eseguita, non può essere, dunque, su questo punto.

Esito positivo

Messa in questi termini, è impossibile che la sperimentazione possa avere un esito negativo. Il governo si è impegnato a fornire dati periodici e puntuali sull'esito della sperimentazione, ma è già tutto scontato. L'occupazione, infatti, aumenterà sia in forza della già richiamata elasticità del mercato del lavoro, sia soprattutto perché la ripresa è già avviata ed è cominciato un ciclo espansivo dell'attività [illegible] che per l'Italia si prospetta particolarmente sostenuto. Ma quale sarà l'aumento dell'occupazione dovuto alla riforma nessuno potrà dirlo: secondo logica, l'effetto quantitativo sarà marginale, sia perché l'emersione dal sommerso sta dando risultati deludenti che dimostrano l'esistenza di ben altri motivi di immersione, [illegible] perché la crescita delle aziende oltre i 15 dipendenti è inibita dallo statuto dei lavoratori e in particolare dalla costituzione delle rappresentanze sindacali interne, sia infine perché la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato è solo formale se poi il datore di lavoro [illegible] termine può porlo a proprio piacimento. In ogni caso, piccoli o grandi che saranno, i numeri non potranno offrire alcuna certezza.

Ridurre tutto al numero dei posti di lavoro è fuorviante, inoltre, perché convoglia l'attenzione su una questione mal posta. Non c'è nessun problema, anche grave come quello della disoccupazione, per il quale [illegible] possibile soluzione non debba essere valutata per quello che costa. La soluzione chiesta dalla Confindustria di D'Amato e fornita dal governo un costo ce l'ha, è molto alto, e non è affatto detto che sia inferiore ai vantaggi oggettivi che potrà presumibilmente fornire. C'è una questione di diritti sulla cui difesa l'intero mondo [illegible] lavoro, compreso il sindacato della destra, si è ritrovato e sulla quale in questa sede non c'è bisogno di aggiungere alcunché. Ma c'è anche una questione di politica economica alla quale abbiamo già accennato in altra occasione e che conviene riprendere quando [illegible] tratti di valutare costi e benefici dell'iniziativa governativa.

Nell'immediato, c'è un costo evidente nella tensione sociale che già si delinea non indifferente anche per le conseguenze che può avere, prima e dopo le grandi manifestazioni annunciate, sull'intero sistema delle relazioni sociali. In prospettiva, poi, la riduzione degli standard di tutela dei lavoratori [illegible]za alcuna compensazione costituisce una ratifica delle difficoltà delle imprese nel sostenere altrimenti, ossia [illegible]a sostegni esterni, i livelli [illegible] benessere materiale e di protezione sociale che l'Italia ha raggiunto. Quanto più questa difficoltà viene compensata – e già lo è, ad esempio con un costo del lavoro più basso rispetto agli altri grandi paesi europei –, tanto più le imprese tenderanno a consolidarla e non mancherà a ripresentarsi come esigenza di ulteriori sostegni e compensazioni.

Crescita modesta

La storia di questi ultimi anni non è stata avara di aspetti favorevoli alle imprese: costo del lavoro, produttività, tassi di interesse, pressione fiscale, incentivi agli investimenti, flessibilità dei rapporti di lavoro sono tutti aspetti del corposo miglioramento delle condizioni operative del quale le imprese hanno beneficiato negli ultimi anni. Ciò nondimeno, la crescita è stata modesta, l'occupazione è aumentata soprattutto nelle forme precarie, i redditi da lavoro sono cresciuti poco, i profitti delle imprese sono cresciuti molto. Per quel che attiene l'armonizzazione delle condizioni operative con il resto dell'Europa – fiscalità, costo del denaro, mercato finanziario – una strada che se [illegible] dubbio doveva [illegible] percorsa, [illegible] per il resto questa politica ha concorso a indebolire piuttosto che a rafforzare il sistema produttivo, il quale ha perso posizioni nella produzione dei prodotti innovativi, è regredito nella ricerca, ha perso quote del mercato internazionale, ha ridotto la presenza nelle produzioni a più elevato valore aggiunto.

Un sistema [illegible] quello italiano, che competeva [illegible] paesi come la Germania, la Francia, l'Inghilterra ora, per stessa ammissione della Confindustria, è insidiato dalla concorrenza della Romania e [illegible] altri paesi dell'Est europeo e asiatico. Questo è il risultato di indirizzi politici che ora, con l'alterazione a beneficio delle imprese degli equilibri interni alle imprese, il governo corre il rischio di rafforzare.

ENERGIA — [illegible] DELLE SOCIETÀ DI CENTRALI ESCE DALLA SFERA PUBBLICA

Edison e le Aem conquistano Eurogen

L'Enel cede la «GenCo» per 3,7 miliardi di euro

Luigi Grassia

E' della Edison, delle Aem Milano e Torino e degli altri soci in Edipower il terzo lotto di centrali elettriche [illegible] in vendita dall'Enel. La loro partecipata si è aggiudicata la «GenCo» (Generation Company) Eurogen da 7008 mW complessivi, presentando un'offerta pari a 2 miliardi e 980 milioni di euro - che salgono a 3 miliardi e 700 milioni comprendendo anche l'ammontare dei debiti conferiti alla compagnia.

L'Enel informa di avere già avviato la procedura di cessione. Edipower [illegible] capo per il 40 per [illegible] alla Edison, per il 13,4 per cento dalla Aem Milano, per il 13,3 per cento ciascuna da Aem Torino e dalla svizzera Atel, per il 10 per cento da Unicredit e per il 5 [illegible] cento (a testa) da Interbanca e da Royal Bank of Scotland. Come advisor dell'operazione la Edipower si è rivolta a Morgan Stanley e Rothschild. In corsa era anche il consorzio Sinergia, di cui fa [illegible] parte Energia italiana (le Cir, l'austriaca Verbund, la bolognese Seabo e il Monte dei Paschi di Siena) e [illegible] belga Electrabel al 50 per cento.

La Eurogen è fin d'ora il secondo produttore italiano di energia elettrica dopo la stessa Enel. I suoi 7008 [illegible] di potenza installata rappresentano circa il 10 per cento del totale italiano. La GenCo possiede 6 centrali termoelettriche, cioè a generazione da idrocarburi (Brindisi Nord, Chivasso, S. Filippo del Mela, Piacenza, Serroide e Turbigo, che forniscono il [illegible] per cento della potenza totale) e tre idroelettriche (Mese, Udine e Tusciano con il restante 10 per cento). Ha realizzato [illegible] nell'esercizio 2000 [illegible] per 1,5 miliardi di [illegible], un margine operativo lordo di 384 milioni (il 25,6 per cento dei ricavi), un risultato operativo [illegible] 174,5 milioni di [illegible] e un utile di 38,2 milioni. L'indebitamento, che l'Enel trasferisce a Eurogen, ammonta a 927,6 milioni di euro. La società dà lavoro a 2200 persone e ha un capitale di 108 milioni di euro.

Pochi giorni fa di Eurogen è diventato presidente Giuliano Zuccoli, che presiede anche la Aem Milano, mentre Giordano Serena è stato nominato amministratore delegato.

La società è nata nel '99 in seguito al decreto Bersani sulla liberalizzazione del settore energia, che ha obbligato l'Enel a ridurre la propria presenza nella generazione cedendo centrali per un totale di circa 15 mila mW. Le centrali sono state raggruppate in tre GenCo (Elettrogen da 5438 mW, Interpower da 2611 e poi Eurogen) e [illegible] vendute.

Il controllo di Eurogen fa fare un salto di qualità alla presenza della Edison nel settore energia, ma il balzo è comparativamente ancora più grande per i soci minori come Aem Torino che si vedono proiettati in una dimensione nazionale. L'assessore Paolo Peveraro, a suo tempo l'uomo della privatizzazione della ex municipalizzata, sottolinea che «i soci industriali potranno utilizzare [illegible] percentuale dell'elettricità prodotta da Eurogen più grande della loro partecipazione azionaria (perché i [illegible] bancari e finanziari non sono ovviamente interessati a una loro quota di mW). Per l'Aem Torino [illegible] esempio si tratta di un 16,6 per cento pari a 1000 mW, da confrontare con l'attuale potenza installata [illegible] 500 mW. Per conto nostro stiamo inoltre realizzando due centrali da 700 mW». Fanno 2200 mW di potenza disponibile che danno alla [illegible] municipalizzata la dimensione di una GenCo di per sé.

«Un risultato storico» ha definito Franco Reviglio, presidente e amministratore delegato dell'Aem Torino, la conquista di Eurogen. «Sono fiducioso - ha aggiunto - che il mercato riconosca che il prezzo corrisposto ad Enel è equo. Noi e gli altri soci di Edipower abbiamo fatto l'interesse delle nostre aziende e degli azionisti».

[illegible] AMMINISTRATORE DELEGATO DI POSTE ITALIANE [illegible] SERA

Lavoro, inutili i piccoli passi

Bisogna combattere il sommerso, con le bollette dell'Enel, gli ispettori fiscali, con tutti i mezzi. Solo così lo si sconfigge. Va affrontato il problema della normativa, ma non esaminando un articolo alla volta. Sul tavolo vanno messe tutte le leve per assicurare competitività al sistema Italia ma anche un giusto livello di coesione sociale

Flavia Podestà A PAGINA 21

[illegible] ELENCO DEI DOCUMENTI [illegible] DAL [illegible] DEL VANDERBILT

«Ecco chi ha distrutto i files Enron»

LONDRA

Un dipendente della sede di Houston della Arthur Andersen, poi trasferitosi a Londra, sarebbe stato individuato come una delle persone che hanno distrutto i documenti relativi allo scandalo Enron. Ieri il «Financial Times» riproduceva cari[illegible] che contengono, fra l'altro, l'elenco dei «files» cancellati dalle memorie dei computer e dei faldoni fatte sparire nella [illegible] texana della società di revisione, finita nella bufera per aver certificato i bilanci della compagnia petrolifera fallita.

L'impiegato, Michael D. Jones, avrebbe chiesto una lista completa dei documenti relativi [illegible] Enron. In seguito tutti quei documenti sono stati eliminati e Jones ha ricevuto un mandato di comparizione delle autorità americane inquirenti, mandato non eseguito perché nel frattempo egli [illegible] stato trasferito all'estero.

Giovedì un [illegible] giurì ha incriminato [illegible] Arthur Andersen per ostruzione della giustizia; è probabile che seguano presto accuse più gravi e questo ha provocato una «fuga» dei clienti della società di revisione, che ora rischia a sua volta di sparire. Oltre che la sede di Houston (dove aveva sede la Enron) sono sotto indagine le filiali di Chicago, Portland (Oregon) e Londra (con la collaborazione delle autorità britanniche).

La lista dei clienti che abbandonano la Arthur Andersen comprende Delta AirLines, FedEx, Freddie Mac, Merck e SunTrust Banks. La ultime quattro grandi aziende ad avere lasciato (nelle ultime 48 ore) sono Sara Lee, Abbot Laboratories, Northeast Utilities e Brunswick Corporation, che complessivamente [illegible] pagato alla Andersen 15 milioni di dollari l'anno scorso per farsi certificare i bilanci.

I clienti, spiegano gli esperti del settore, hanno paura di affidarsi a un'azienda che potrebbe fare bancarotta, lasciandoli in difficoltà.

La Arthur Andersen ha avviato colloqui con quasi tutte le altre maggiori aziende di certificazione contabile, per possibili fusioni o cessioni parziali, finora senza esito. Resta in piedi una trattativa con la Kpmg. [r. e. s.]

IL CARO PETROLIO [illegible] LE BIG OIL

Dopo i recenti scandali piacciono titoli solidi come Exxon e Texaco Eni corre sui massimi

Ugo Bertone A PAGINA 22

IL RISPARMIO ITALIANO EMIGRA A WALL STREET

Gli investitori preferiscono i prodotti azionari d'Oltreoceano

Amedeo Cocia A PAGINA 22

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Intermediari: cambiano le regole per tutti i nuovi strumenti

L'aggiornamento normativo non può trascurare l'evoluzione dei servizi prodotti e le nuove offerte di vari tipi di strumenti creati dall'ingegneria finanziaria. Di questo, della gestione dell'Albo delle società di intermediazione immobiliare (sim), delle nuove prove d'esame per i promotori finanziari e di molte altre cose ancora si occupano le proposte di modifica al regolamento degli intermediari (n. 11522/98) della Consob, inviate dalla Commissione di via Martini in consultazione alle associazioni di categoria e agli attori del mercato, anche al fine di recepire proposte e suggerimenti da parte degli operatori.

Il documento è consultabile sul sito www.consob.it. Il testo, predisposto in vista della periodica revisione dei regolamenti di attuazione del Testo unico della finanza, modifica tra l'altro gli attuali criteri di classificazione degli strumenti finanziari oggetto dei servizi di investimento. Prevede, inoltre, che le imprese di investimento extracomunitarie possano operare nel territorio italiano anche senza la presenza di succursali. Un'interessante novità riguarda, come accennato, l'Albo delle sim: è previsto che in esso vengano recepite anche informazioni relative a eventuali provvedimenti di commissariamento cautelare, amministrazione straordinaria e liquidazione coatta amministrativa. Si tratta, peraltro, di provvedimenti già pubblici, ma si ritiene che il loro inserimento nell'Albo migliori la f[illegible] di pubblicità dell'albo stesso, arricchendola di informazioni utili per l'investitore.

Di particolare rilievo, infine, le modifiche che include le Poste Italiane tra gli intermediari abilitati alla prestazione di servizi di investimento. Si tratta, in realtà, di una previsione già inserita nel dpr. 144/2001, che ora il nuovo intervento regolamentare della Consob sancisce definitivamente.

[illegible]

[illegible] prende cura l'auto [illegible] meglio passare alla [illegible]

TELEPASS FAMILY numero verde 800-[illegible] www.[illegible]

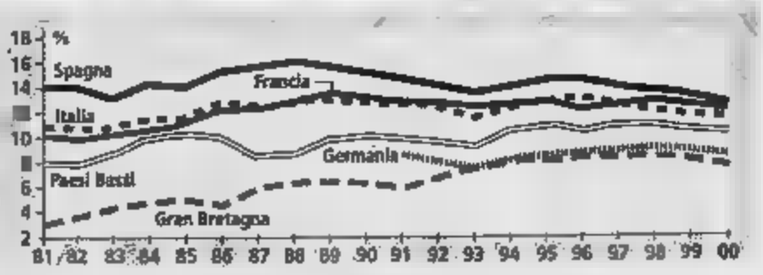
RECUPERA

Indicatori economici

	Pil ultimo trimestre	Pil 1 anno	Disoccupati* ultimi dati	Disoccupati* 2001
Australia	+5.2	+4.1	6.6 Feb	6.6
Austria	-0.3	+0.9	3.7 Feb	3.4
Belgio	-0.8	+0.1	10.8 Feb	10.6
G.Bretagna	+0.1	+1.7	5.2 Dic	5.3
Canada	+2.0	+0.9	7.9 Feb	6.9
Danimarca	+0.7	+0.7	5.0 Gen	5.3
Francia	-0.6	+0.9	9.0 Gen	
Germania	-1.0	-0.1	9.6 Feb	
Italia	-0.8	+0.7	9.3 Ott	10.0
	-4.5	-1.9	5.3 Gen	4.8
Paesi Bassi	-	+0.4	1.9 Gen	2.6
Spagna	+0.7	+2.3	12.8 Gen	13.4
Svezia	+1.4	+1.1	4.4 Gen	4.4
Svizzera	+0.1	+0.4	2.6 Feb	1.9
Stati Uniti	+1.4	+0,4	5.5 Feb	4.2
Eurolandia	-0.8	+0,6	8.4 Gen	8.5

*in forza attiva

La convergenza dei rendimenti del capitale investito in Europa
(al netto del carico fiscale)



Gli strani ritardi europei nella gara con gli Usa

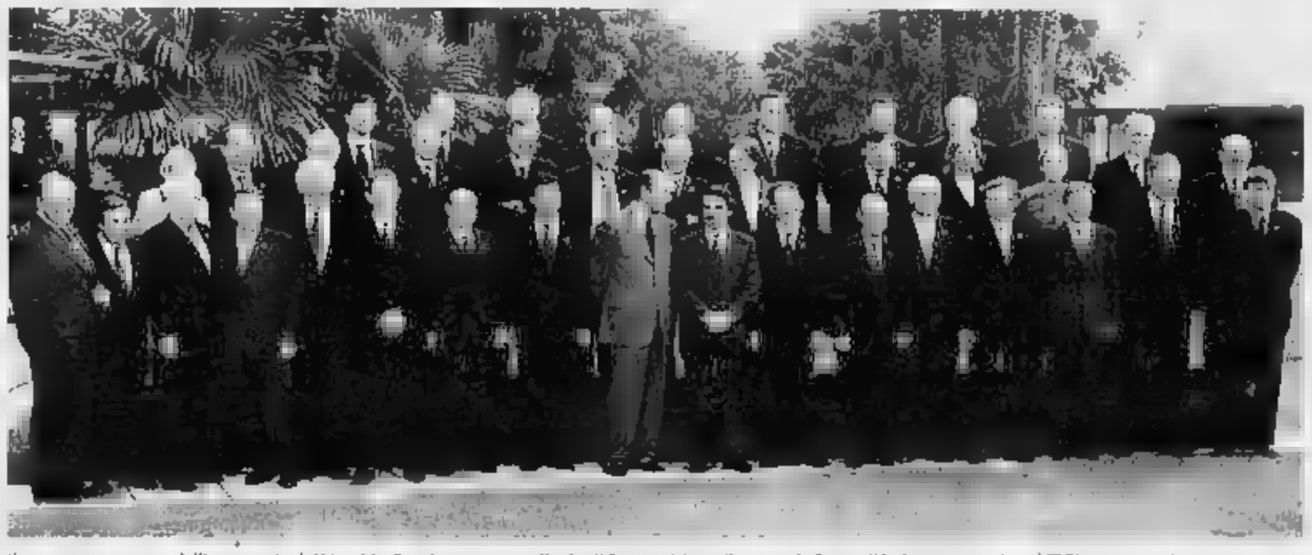
Dopo il vertice di Barcellona, il peso controverso della «politica»

Un quotidiano spagnolo titolava venerdì scorso in tutta pagina: "La guerra della liberazione". Il Consiglio europeo di Barcellona si è ancora chiuso in un dibattito che si svolgeva tra i 15 Capi di governo e le loro fitte delegazioni ministeriali, all'esterno del Palazzo dei Congressi della capitale catalana echeggiava i toni enfatici e antichi confronti bellici. Presentato dal premier britannico Blair come «un vertice del tipo "o la va o la spacca"», la riunione trasmetteva all'esterno la sensazione di un momento di estrema delicatezza, una tappa forse decisiva per le politiche del lavoro, per le scelte di apertura dei mercati e quindi per l'intero modello sociale europeo.

L'incontro è stato interpretato epicamente come un terreno di scontro tra "assi" politicamente divergenti: da un lato quello liberista di Aznar, Blair e Berlusconi e dall'altro quello socialdemocratico di Schroeder e Jospin. Si è trattato di una lettura molto convenzionale della politica europea, molto influenzata dalle tradizionali divisioni europee, nette nel passato, tra destra e sinistra. Purtroppo si tratta anche di una lettura ben poco utile oggi. Per capirlo bastava un dato di fatto: prima ancora di giungere a Barcellona, il premier inglese Blair aveva fatto circolare documenti programmatici bilaterali sia con membri di un asse (Berlusconi e Aznar) sia con quelli dell'altro (Schroeder e Persson).

All'interno del palazzo dei congressi di Barcellona, tra giovedì e sabato, la sensazione infatti era certamente diversa. Non solo i negoziati venivano "ispirati" soprattutto dalle tradizionali logoranti pratiche negoziali su obiettivi concreti e limitati, che ben poco lasciano agli ampiti ideali, ma tra i 15 governi europei era sempre relativamente facile trovare convergenze sugli obiettivi di più ampio respiro. Tutti condividevano, benchè con qualche differenza di tono, gli obiettivi di un'economia europea che consenta alle imprese di crescere e investire e che affidi ai governi il compito di eliminare quelle rigidità che impediscono la piena occupazione. Chi d'altronde potrebbe dirsi contrario a programmi così vaghi?

Il dibattito sul modello sociale dell'Europa ha la passione ideologica, non va tuttavia l'urgenza. Il confronto con l'andamento economico degli Stati Uniti era ben presente. Barcellona era d'altronde la prima tappa importante del "processo di Lisbona", un percorso varato due anni fa e attraverso il quale i governi dei Quindici si erano impegnati a far diventare l'Europa «l'area economica più dinamica e competitiva del pianeta entro il 2010». In tutti gli ultimi quattro anni, i maggiori istituti di previsione economica del mondo hanno a turno previsto il "sorpasso" dell'Europa sugli Stati Uniti, senza che mai la previsione si realizzasse. Quest'anno, dopo lo shock dell'11 settembre che ha colpito gli americani, il "mancato sorpasso" sta diventando non solo più imbarazzante, ma anche dimostrazione dell'incapacità dell'Europa "prendere" la testimone" della crescita quando - per il benessere e la stabilità non solo economici del mondo - è inevitabile che l'economia americana si fermi a rifiatare. L'amministrazione di Washington ha potuto motivare anzi giorni scorsi alcune misure protezionistiche con il mancato aiuto degli europei nel sostegno del ciclo mondiale.


Il mancato sorpasso dell'economia del Vecchio Continente su quella degli Stati Uniti sta diventando fonte di imbarazzo per i capi di Stato europei

Il confronto con gli Stati Uniti porta inevitabilmente a mettere di nuovo in discussione il modello europeo e in particolare il mercato europeo del lavoro. Il tasso di disoccupazione europeo (8,4%) appare molto lontano da quello americano (5,5%). In un recente studio pubblicato dalla Banca centrale europea, gli economisti di Francoforte, utilizzando uno strumento analitico come "curva di Beveridge", mettono in luce come la qualità del mercato europeo, una sua capacità di mettere in relazione chi domanda e chi offre lavoro, sia peggiorata negli ultimi dieci anni. Molte riforme sono state introdotte in quasi tutti i quindici Paesi e molti sono stati i passi che il modello del lavoro europeo ha fatto per avvicinarsi a quello americano, nondimeno i risultati restano deludenti.

Le differenze nelle politiche del lavoro dei diversi Paesi, in particolare tra Irlanda, Olanda, Finlandia e Spagna, da un lato, e Francia e Germania dall'altro, sono effettivamente visibili, eppure c'è una convergenza verso il basso della crescita che accomuna tutti in un'uguale mancanza di dinamismo. Alcuni economisti spiegano questa omogeneità con l'influenza della stagnazione tedesca sulle economie dei vicini partner commerciali in genere di piccole dimensioni. Altri ritengono invece che la spiegazione sia più strutturale e vada da cercare nel modesto tasso di rendimento del capitale investito nelle attività produttive. Secondo questo indicatore, calcolato dall'Ocse, buona parte della differenza di crescita tra Stati Uniti ed Europa si può spiegare con l'attesa di alti rendimenti del capitale negli Stati Uniti che ha attirato fondi in particolare dall'Europa durante tutti gli anni Novanta in coincidenza con la nuova qualità tecnologica della produzione americana.

Il ruolo centrale della spesa per investimenti nel ciclo americano recente è ben nota. Secondo uno studio della banca Goldman Sachs, tra il '95 e il 2000 gli investimenti americani sono cresciuti al ritmo del 9% all'anno (più del doppio di quelli europei). Nel '95 solo il 7% di questo capitale era finanziato da investimenti diretti di europei, nel 2000 gli stessi contavano per ben il 25% degli investimenti negli Stati Uniti. Gli investitori si sono rivolti agli Usa cercando rendimenti del proprio capitale più alti, trovandoli: secondo l'Ocse il reddito del capitale negli Usa è pari al 23% del capitale investito, contro il 14% in Europa.

Ma se questa spiegazione vale per dar ragione della maggiore velocità di crescita americana, vale anche per distinguere tra i diversi modelli dei Paesi europei (e quindi tra gli "assi")? I risultati sono sorprendenti, perchè indicano una classifica di efficienza economica molto diversa da quella percepita. A fronte di un rendimento del capitale investito nella Gran Bretagna di Tony Blair pari al 9%, si ha un rendimento nella Germania di Gerhard Schroeder del 14%, del 16% nella Francia di Jospin, del 17% nella Spagna di Aznar e addirittura del 18% in Olanda. Se poi si considera la particolare situazione dei Nuovi Laender tedeschi, il rendimento della Germania arriva in cima alla classifica, in linea con la tradizionale convinzione di solidità dell'apparato industriale tedesco. La componente politica si rivela ancora meno in grado di spiegare le performance dei singoli Paesi se si considera che le classifiche di rendimento non sono molto cambiate dalla metà degli anni Novanta a oggi.

E' forse un'illusione ottica allora la lentezza delle economie francese e tedesca? Niente affatto, il maggior rendimento del capitale in questi Paesi rispetto a Gran Bretagna o Italia, viene compensato dal carico fiscale, attraverso cui la spiegazione politica dell'efficienza torna rilevante. Correggendo la "qualità" degli investimenti attraverso il "peso" fiscale dello Stato, si ha un risultato che vede quasi tutti i Paesi europei su rendimenti piuttosto omogenei tra di loro, come se effettivamente fossero davvero decisive le scelte "governative" delle diverse combinazioni tra qualità dei sistemi industriali e di quelli politici, ma in ogni grado di efficienza "scelto" dai diversi Paesi fosse comunque ancora troppo basso per poter competere con il sistema americano.

[c. b.]

IERI, OGGI E DOMANI

■ **TELEFONI.** Settimana amara per i grandi del Tmt. Negli Usa la Sec chiede chiarimenti sui conti trimestrali di Worldcom e il titolo perde il 12%. In Francia, Michel Bon annuncia svalutazioni per almeno 12 miliardi di euro nel portafoglio di France Télécom. Non si salvano Nokia e Lucent. Deutsche Telekom, infine, annuncia il rinvio della quotazione di T-Mobil, la Tim tedesca, date le condizioni del mercato. Sull'ex monopolista tedesco gravano 65 miliardi di euro di debiti (stessa cifra per Ft).

■ **ANDERSEN.** La società di revisione va alla guerra rifiutando di ammettere la sua colpevolezza nella distruzione di documenti contabili della Enron prima dello scoppio dello scandalo. Per tutta risposta viene incriminata per alla giustizia. Si allontana l'ipotesi di una cessione della società a Deloitte o a Ernst & Young. L'ex colosso contabile rischia di sparire.

■ **RIPRESA.** E' già in atto ed è «vigorosa», secondo il giudizio della Banca d'Italia che prevede, per fine anno, un tasso di crescita attorno al 3%. Ma il governatore Fazio le orecchie al governo: troppe cartolarizzazioni in a rischio di compromettere la stabilità finanziaria e di favorire comportamenti poco virtuosi.

Fazio

■ **BIPOP-BANCA DI** Dopo una maratona dei consigli arriva il sì alle nozze che permetteranno di dare via al quarto polo bancario italiano. All'appuntamento la banca bresciana arriva stremata: i conti 2001 chiudono in rosso per 536 milioni di dopo svalutazioni e accantonamenti per circa 800 milioni di euro.

■ **SGR-FONDAZIONI.** La riforma Tremonti compie un nuovo passo: le sgr in cui verranno custodite quote delle banche in mano alle Fondazioni dovranno essere autonome e indipendenti. Verrà introdotta una barriera tra le Fondazioni stesse, destinate sempre più a dipendere dalle realtà politiche locali, e la gestione degli istituti.

■ **FED.** Martedì 19 si riunisce il board della Fed. Dopo 11 ribassi consecutivi costo del denaro, Greenspan potrebbe lanciare il segnale di un'inversione di tendenza. E' presto per parlare di rialzo dei tassi, prevedono a Wall Street, ma dalla riunione di Washington emergerà l'indicazione che il costo del denaro muoverà all'insù. I mercati hanno preso atto: i tassi a medio e lungo termine hanno registrato un'impennata, a conferma che gli operatori credono nel rilancio dell'economia.

Greenspan

■ **MEDIOBANCA.** All'atteso vertice di domani, dedicato all'esame dei conti del primo semestre, non si parlerà del piano industriale. Ma non mancheranno occasioni di confronto sul futuro dell'istituto. L'ultimo a parlare è stato Alessandro Profumo di Unicredit che si è augurato l'ingresso di nuovi soci.

■ **BILANCI.** In settimana si riuniscono i consigli di Beni Stabili, Merloni Elettrodomestici, Mondatori, Sai, Brembo, Autostrade e Banca Popolare Commercio e Industria.

LA COMMISSIONE UE VARERA' UNA DIRETTIVA DI COMPROMESSO FRA POSIZIONI INCONCILIABILI PER TRIPLICARE IL NUMERO DI OCCUPATI ENTRO IL 2010

Una «tutela minima» per il lavoro interinale

BRUXELLES

Molto diffuso in Olanda, Gran Bretagna e Francia, abbastanza popolare in Spagna e Germania, è poco amato in Italia e in alcuni paesi nordici. Adesso è in arrivo da Bruxelles la proposta di regole europee per rendere più accettato (e quindi per diffondere ulteriormente) il lavoro interinale: una mediazione fra chi lo considera una forma di sfruttamento e chi invece una chance per i disoccupati.

All'indomani del vertice europeo di Barcellona, dove centrale è stato il tema della flessibilità del lavoro, la Commissione Ue di Romano Prodi si appresta a varare una direttiva contenente una «formula flessibile» di compromesso fra le posizioni finora inconciliabili delle parti sociali. Anche se sempre più numerosi coloro che considerano lo strumento del lavoro interinale una realtà solida e con un impatto sociale molto positivo soprattutto per merito di chi ha scelto una strategia di valorizzazione del lavoratore, facendogli vivere un'esperienza di crescita e una vera opportunità professionale. Motivo dello stallo a livello europeo è stata soprattutto l'equiparazione - chiesta dai sindacati e respinta dai datori di lavoro - fra i lavoratori ad interim e quelli assunti a tempo indeterminato.

L'obiettivo della direttiva è quello di fissare standard minimi europei di tutela per gli interinali e rendere così questa formula di impiego più attraente, e vantaggio delle aziende che potrebbero attingere a una forza lavoro maggiore di quella attuale: in media circa 2,2 milioni di persone, 1,5% del totale Ue (dato 1998), cifra che con una legislazione adeguata si stima potrebbe triplicare a 6,5 milioni nel 2010.

La bozza di direttiva - si legge in un dossier - «pone il principio generale di non-discriminazione dei lavoratori interinali» rispetto ai «lavoratori comparabili», ossia a quelli che nell'azienda, sotto contratto più stabile, già svolgono una «mansione identica o simile» a quella affidata all'interinale. La direttiva prevede però un «limite» e due «attenuazioni» di questo principio-base. Il limite è dettato dalle eventuali «ragioni oggettive» che giustifichino un trattamento peggiore del lavoratore interinale rispetto al dipendente fisso.

Le attenuazioni riguardano sia i disoccupati assunti a tempo indeterminato dall'agenzia interinale, sia futuri «accordi collettivi» fra le parti sociali condizioni di lavoro specifiche per l'interim, purché vi sia «un livello di protezione adeguato».

Una vecchia direttiva (la 383/91) garantisce condizioni di igiene e sicurezza adeguate, quella nuova punta a «facilitare l'accesso all'impiego permanente» da parte del lavoratore interinale (saranno proibite, ad esempio, clausole che lo impediscano). Agli «interim» dovrà inoltre essere permesso l'accesso ai «servizi sociali» e ai corsi di formazione dell'azienda che li utilizza (si stima che ora ciò sia consentito solo a su cinque).

Anche durante gli Anni Novanta è cresciuta del 10%, la diffusione del lavoro interinale nel 1999 era variegata: minima in Italia (0,16% del totale dei dipendenti) e massima in Olanda (4,5%). L'80% di questo tipo di lavoratori si concentra in Olanda, Gran Bretagna (4% della forza lavoro), Francia (2,7%) e Germania (però solo 0,70%). Così negli altri paesi: Lussemburgo 2, Belgio 1,6, Portogallo 1, Spagna 0,8, Svezia 0,8, Austria 0,7, Irlanda 0,6, Finlandia 0,4, Danimarca 0,19.

Differenziata è anche la situazione giuridica che la direttiva si propone di armonizzare. Il dossier individua tre categorie: la «deregulation» di Gran Bretagna e Finlandia, la regolamentazione «media» di Germania e Spagna e quella più «forte», perché integrata da un vero «statuto» del lavoratore interinale, di Italia e Francia.

Secondo studi citati dalla Commissione, gli interinali guadagnano meno dei dipendenti loro comparabili (con uno scarto del 10-15% in Spagna e fino al 60-78% in Germania). Ma, sempre seconda dei paesi, fra il 29 e il 53% di loro passano al tempo indeterminato già nel primo anno dopo l'assunzione dall'agenzia ad interim. E' quanto emerge da una tabella, ricavata dal dossier che accompagna la bozza di direttiva della Commissione europea, che illustra la diffusione del lavoro interinale nell'Ue (in percentuale sul totale del lavoro dipendente, dati «Ciett» , manca però il dato della Grecia). La ricerca indica anche il grado di tutela giuridica e la regolamentazione di questo tipo di impiego secondo la valutazione della Commissione.

Si scopre che i paesi dove il lavoro interinale gode di maggiori difese sono l'Italia, il Belgio, il Portogallo e la Francia. Uno stato di media difesa registra il Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, Austria e Germania. In fondo alla classifica, con legislazione poco protettiva, si trovano Gran Bretagna, Finlandia, Irlanda e Danimarca. [r. e. s.]

SORPRENDENTE RISULTATO DI UN'INDAGINE CONDOTTA DALLA ISPO

«Il sistema? Più utile ai giovani che alle aziende»

Il 62% dei giovani ritiene che il lavoro interinale sia «un lavoro vero» contro il 42,6% di coloro che non hanno mai vissuto un'esperienza di lavoro interinale. Riguardo all'utilità di questo strumento, il 60,7% del campione «interinale» pensa che il lavoro temporaneo sia più utile ai giovani che alle aziende. La pensano diversamente i giovani che non hanno mai avuto un'esperienza di lavoro interinale: il 61,2% infatti pensa che il lavoro temporaneo è utile solo alle aziende. È quanto emerge da una ricerca sui giovani, condotta dall'Ispo per conto della Metis e presentata a Milano del 1° marzo 2002.

Nel campione preso in esame c'è anche chi pensa il 18,3% degli intervistati) che il lavoro interinale è utile solo ai giovani disoccupati al sud; questa percentuale passe al 29,1% quando a rispondere sono i giovani che non hanno mai avuto una chiamata «a tempo». Da questi primi dati emerge con chiarezza che chi ha avuto occasione di vivere un'esperienza di lavoro interinale ha un'opinione decisamente più positiva di tale strumento rispetto a chi non lo conosce direttamente.

La ricerca ha preso in esame anche il livello di soddisfazione alla diffusione in Italia del lavoro interinale, per coloro che hanno fatto tale esperienza. Il 47,4% del campione ritiene «molto positiva» l'esperienza, solo il 14,3% dei giovani che non l'hanno mai vissuta ritiene il lavoro interinale «molto positivo». Un altro 40,5% ritiene lo strumento «abbastanza positivo», portando la somma dei due dati intorno all'88%. Solo un esiguo 3,3% del campione ritiene fatto positivo la diffusione del lavoro interinale in Italia.

Sono sempre più numerosi i giovani che apprezzano l'interinale

ANDAMEN[illegible] IRREGOLARE IN ITALIA PER [illegible]ETTORE
(1980-1997)

INCIDENZA PRECENTUALE SULL'OCCUPAZIONE PER SETTORE	1980	1990	1997
Agricoltura, silvicoltura e pesca	39,3	43,3	45,7
Industria in [illegible] stretto	7,0	8,9	9,2
Costruzioni [illegible] opere pubbliche	32,0	34,3	37,6
Servizi destinabili alla vendita	12,5	11,9	11,4
Altri servizi non vendibili	30,2	37,2	40,7
Valore medio sull'occupazione totale	14,7	14,6	14,6

[illegible] TEMPO PARZIALE E A TEMPO DETERMINATO NEL PERIODO 1995
(Incidenza percentuale sugli occupati in complesso)

Anni	Tempo determinato			Part-time		
	Mezzogiorno	Centro Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro Nord	[illegible]
1995	5,8	11,3	7,3	6,6	5,4	6,3
1996	5,7	11,4	7,3	6,8	5,6	6,5
1997	6,2	12,0	7,8	7,2	5,9	6,8
1998	[illegible]	13,2	8,6	7,6	6,5	7,3
1999	7,6	14,4	9,5	8,3	6,9	7,9
2000	8,3	14,9	10,1	8,9	7,4	8,4

(Incidenza sul totale occupati dipendenti) Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat

[illegible] OCCUPATI

Popolazione in età da lavoro (15-64 anni)	unità	38.787.000
Occupati totali (unità lavoro)		23.454.300
di cui:		
Dipendenti pubblici		[illegible]
Dipendenti privati		12.898.300
di cui:		
A termine		1.530.000
di cui:		
Interinali (uomini/anno)		50-60.000
Autonomi		7.048.000
di cui:		
co.co.co. (collaboratori coordinati e continuativi)		1.300.000

Lavoro, non servono i piccoli passi ma un grande progetto

L'amministratore delegato di Posteitaliane, Passera: «Il sommerso rimarrà tale nonostante sconti fiscali e libertà di licenziamento»

Corrado Passera nel disegno di Ettore Viola

intervista

Flavia Podestà

«Il sommerso non [illegible] mai fuori per simpatia, buona volontà o convenienza. Il sommerso va combattuto: con le bollette dell'Enel, gli ispettori fiscali, con tutti i mezzi. Solo così lo si sconfigge». Corrado Passera - che, dando retta ai bookmaker, potrebbe transitare da un momento all'altro dalla Posteitaliane [illegible] al vertice dell'Eni [illegible] di IntesaBci (nonostante sostenga di voler completare il lavoro dov'è) - in barba all'età, è un saggio: attento al rispetto dei ruoli, prudente nell'esprimere giudizi, calibrato nell'uso delle parole. L'autocontrollo non arriva però alla [illegible] e, soprattutto, non gli mortifica il gusto di andare controcorrente. Così, mentre Confindustria si sgola per ripetere che senza una riforma dell'articolo 18 «l'economia sommersa non emergerà mai», l'amministratore delegato di Posteitaliane entra in partito se [illegible] a gamba tesa, almeno con molta decisione. «A me la storia degli incentivi per farlo emergere non ha mai convinto - dice a *La Stampa* - perché [illegible] sommerso [illegible] un mondo di non imprenditori che non vuole rispettare le regole. Nonostante le promesse di sconti fiscali e di libertà di licenziamento, il [illegible] non uscirà alla luce del sole, perché quel tipo [illegible] economia le imposte e [illegible] regole non le vuole proprio».

Eppure il governo, per quel[illegible] [illegible] lei ritiene una battaglia perduta in partenza, è andato allo scontro [illegible] il sindacato. Le sembra logico?

«Credo che il governo abbia obiettivi più ampi e condivisibili. Allo scontro alle volte si arriva perché tutti si sono spinti troppo oltre nel surriscaldare gli animi o perché il processo a un certo punto è sfuggito di mano o per mille altre ragioni. D'altra parte, la contrapposizione degli interessi è la fisiologia della società. Anzi, guai se non ci fossero poteri contrapposti che, negoziando, producono poi accordi. Lo scontro, di per sé, non giova a nessuno e si deve cercare di evitarlo, ma [illegible] si può avere paura dello scontro. L'importante, dopo, è lavorare per ricostruire il dialogo».

Come spiega [illegible] corto circuito su una questione giudicata marginale dalla stessa maggior parte degli imprenditori?

«Posso tentare di interpretarlo alla luce della mia esperienza alle Poste che, [illegible] anni fa, [illegible] una perdita secca per [illegible] Paese, mentre oggi - avendo fatto alcune cose giuste - hanno realizzato un netto miglioramento di qualità, sono cresciute di 2500 miliardi sul mercato, sono tornate in Europa sotto il profilo del funzionamento: [illegible] ciò, senza disastri sociali. Il cammino da fare per scalare la classifica europea è ancora lungo, ma intanto siamo entrati in graduatoria: [illegible] buona posizione».

Cosa intende quando parla di «cose giuste»?

«Per rimettere in corsa una strut[illegible] data per persa come la nostra, dovevamo fare efficienza: senza qualità e costi in ordi[illegible] [illegible] avremmo potuto avere un'offerta competitiva [illegible] quindi, sviluppare i ricavi. Avevamo oltre 20.000 esuberi, ma se avessimo proposto altrettanti tagli e basta, saremmo rimasti al palo. Il nostro piano industriale non [illegible] puntato su interventi traumatici: scommetteva, invece, sulla crescita attraverso la qualità che si realizza coniugando innovazione e formazione. Sul tavolo abbiamo messo 4000 miliardi di investimenti e un milione e mezzo di giornate di formazione nel triennio. Vi[illegible] che l'obiettivo era [illegible] i ricavi per ridurre i costi (anche umani) della ristrutturazione, si è potuto raggiungere l'accordo [illegible] il sindacato anche sugli esuberi».

Non sempre il sindacato sembra ragionevole.

«Quando, insieme, [illegible] costruisce un progetto equilibrato di crescita il sindacato ci sta. L'ho toccato con mano in momenti e settori molto diversi».

Vuol dire, allora, che sull'articolo [illegible] si è commesso un errore metodologico?

«[illegible] mi sento di giudicare perché gestire un paese [illegible] il nostro è un compito molto difficile. Credo che sia necessario affrontare il tema della normati[illegible] sul lavoro, ma temo che non [illegible] vada lontani se [illegible] affronterà un articolo alla volta. Sul tavolo vanno messe tutte le leve che, da una parte devono assicurare competitività al sistema-Italia, ma che dall'altra devono garanti[illegible] [illegible] giusto livello [illegible] [illegible]ne sociale. Se oggi l'Italia è strutturalmente debole, tutti dobbiamo sentirci responsabili: con onestà intellettuale tutti devono dimostrare di voler contribuire [illegible] rilanciare la crescita».

Le tematiche del lavoro sono, comunque, importanti per rendere più efficiente il sistema, non le pare?

«Il lavoro è importante, [illegible] non è l'unico fattore su cui intervenire. Un governo di legislatura come l'attuale può lanciare un grande progetto per la crescita. Ci sono vincoli di bilancio e c'è il patto di stabilità da rispettare; tuttavia mi aspetto che a quel progetto il governo arriverà. Dovrà arrivare, perché solo mettendo sul tavolo tutti i capitoli contemporaneamente [illegible] incrociando, in nome del comune obiettivo della crescita, le singole disponibilità, richieste, concessioni [illegible] possibile costruire un accordo in cui ogni singola parte si possa sentire tutelata».

Il governo dovrebbe, come sta chiedendo Confcommercio, rinunciare a pretendere riforme a costo zero?

«Non c'è dubbio: tutti sono chiamati a condividere equamente vantaggi e sacrifici».

Cosa risponde all'obiezione dell'esecutivo per cui il milione di miliardi prelevato dalle famiglie sarebbe appena sufficiente a far funzionare la macchina dello Stato?

«Direi che le Posteitaliane possono fungere [illegible] utile esperienza: nell'apparato pubblico c'è una straordinaria riserva di miglioramento di efficienza e di creazione di ricchezza da far emergere [illegible] sfruttare per rilanciare il Paese».

Torniamo al Lavoro: dal suo punto di vista [illegible] sufficienti le flessibilità in Italia, [illegible] il gap con il resto d'Europa è ancora ampio?

«In altri Paesi ci sono forme di tutela del lavoro anche più solide [illegible] delle nostre. E più solide sono le tutele anche di chi non ha lavoro. Questo non significa che la flessibilità - che in Italia è molto articolata - non possa essere migliorata, aggiornata e, soprattutto, adeguata alle piccole e medie imprese per incentivare le piccole imprese a diventare medie e poi grandi. Però, attenzione: se [illegible] vero che ci si deve abituare a forme di lavoro più flessibili, non [illegible] dimenticato che anche la gestione dell'insicurezza della società ha un [illegible]to: rilevante. Non va sottovalutato l'aspetto «incertezza» della gente perché immediatamente deprime la domanda, facilmente può tramutarsi in disaffezione e in rifiuto del sistema e, talvolta, può sfociare nella violenza. Non dico affatto che non vadano abbattute le rendite parassitarie, ma non si può cadere nell'estremo opposto: insomma, ci vuole molto equilibrio».

Lei avrà [illegible]he ragione, ma gli imprenditori ritengono di poter compensare sul terreno della flessibilità quello che non sono riusciti a ottenere sul piano della riduzione del cuneo contributivo/fiscale che manda alle stelle il costo del lavoro.

«Questo [illegible] un altro problemone che richiede prudenza e onestà intellettuale. In effetti, è assurdo che in tasca alla gente arrivi una fetta così piccola di un costo del lavoro tanto elevato. Ma va detto subito che il cuneo [illegible]ributivo e fiscale esiste a fronte di prestazioni a favore del lavoratore e dell'impresa: il nostro sistema offre tutele, garanzie, prote[illegible]i, ammortizzatori molto ampi. C'è spazio per maggiore efficienza, ma se vogliamo forti riduzioni di costo dobbiamo concordare su quali riduzioni di prestazioni si debbano fare».

Pensa [illegible] cassa integrazione?

«E' un esempio. Si tratta [illegible] [illegible] istituto [illegible] altrove non esiste, mentre da noi - quando serve - vi si può far ricorso con estrema facilità».

Non c'è dubbio, però, che [illegible] l'economia riparte [illegible] innesca una crescita robusta, tutti i contrasti si stemperano e i problemi si possono affrontare con maggior facilità. Quali carenze [illegible] p[illegible]ccupano sul fronte dello sviluppo?

«E' un tema complesso e i fattori sono tanti. Tre sono forse i nodi che ci allontanano di più dai paesi forti. Istruzione [illegible] formazione al primo posto: qualsiasi parametro dimostra che il gap del quale soffriamo invece di ridursi, aumenta. Altrettanto importante è la ricerca dove, purtroppo, rischiamo di allontanarci ancora di più [illegible] gruppo [illegible] [illegible]. Siamo fuori da quasi tutti i settori di punta, anche se alcune medie aziende italiane [illegible] leader [illegible] nicchie [illegible] [illegible] molto avanzate. Il ruolo dello Stato è fondamentale [illegible] dobbiamo investire di più sul nostro futuro. Fondi pubblici alla ricerca hanno creato e stanno creando enormi ondate di crescita [illegible] [illegible] come gli Stati Uniti che [illegible] possono certo essere accusati di statalismo».

Sinora non mi pare che il governo sia stato molto sensibile a questo tema.

«Sino ad ora no, ma mi aspetto che Silvio Berlusconi lanci e coltivi grandi progetti di questo genere».

Qual è il terzo nodo?

«Quello normativo che da [illegible] è particolarmente complesso e pesante. Temo che il federalismo possa complicarlo: il federalismo deve invece semplificare la vita della gente e delle imprese, e dobbiamo evitare che il sovrapporsi delle norme possa portare ad una paralisi. Il business cresce se c'è chiarezza delle norme e certezza del diritto».

Paura del federalismo, dunque?

«Affatto. Consapevolezza piena che il federalismo può essere [illegible] grande opportunità [illegible] anche - in assenza di un corretto funzionamento della cabina di regia - fonte di confusione, appesantimento, inefficienza».

Lei ha suggerito interventi di lungo periodo per avere una crescita importante e costante. C'è chi, però, si preoccupa del breve termine [illegible] teme che [illegible] Paese [illegible] riesca a salire sul treno della ripresa Usa, attesa per tutti nella seconda parte dell'anno. Che ne pensa?

«Consiglierei di frenare il pessimi[illegible]. I ritardi strutturali [illegible] gravi, ma abbiamo anche grandi risorse. Siamo usciti da un [illegible]nnio di crescita continua e i raffronti rispetto a record storici non significano disastri. Quella attuale è la prima recessione congiunturale assorbita senza che si arrivasse ai tre trimestri classici di [illegible] ta negativa. Se si tornerà a crescere nel secondo semestre, significa che il down turn è stato assorbito senza la formalizzazione della crisi. Insomma, operiamo in un sistema che ha saputo dare di sé una bella prova di forza».

FEDERALISMO
«Può essere una grande opportunità ma in assenza di un corretto funzionamento della cabina di regia anche fonte di confusione ed inefficienza»

SOCIETA'
«Non va sottovalutata l'incertezza della gente perché deprime la domanda e può tramutarsi in disaffezione e rifiuto del sistema, fino [illegible] sfociare nella violenza»

SVEZIA, GRAN [illegible] [illegible] E DANIMARCA VERSO IL REFERENDUM CHE SI TERRA' A MARZO, APRILE E MAGGIO DEL PROSSIMO ANNO

Tre capitali pentite alla porta dell'euro

Allan Saunderson

LA conferenza in occasione del summit dell'Unione Europea, che si [illegible] a Barcellona durante il week end, traccia la strada per una sequenza storica di eventi nella primavera del 2003: i tre paesi dell'Ue che non fanno parte dell'euro, e cioè Svezia, Danimarca e Gran Bretagna, molto probabilmente indiranno ognuno per proprio conto un referendum per l'entrata nella moneta unica nei mesi [illegible] marzo, aprile e maggio dell'anno prossimo.

Per ciò che riguarda il paese più grande, la Gran Bretagna, i mercati pubblici e finanziari hanno [illegible] mala pena notato un cambiamento di posizione su ciò che gli inglesi intendono per «Europa». Fino ad ora, i governi che si sono succeduti nel Regno Unito hanno insistito nel mantenere un voto unanime sulla maggior parte possibile delle questioni riguardo all'Ue, considerando che questo è essenziale per mantenere il controllo sovrano nazionale su legislazioni importanti.

Tuttavia, nelle ultime settimane, Londra ha invertito la sua linea di condotta proponendo di allargare le decisioni [illegible] a maggioranza a quante più aree possibili. La ragione è che malgrado le dichiarazioni pubbliche contrastanti, il primo ministro del governo del Regno Unito, Tony Blair, ha già deciso [illegible] favore di un referendum sull'ammissione nell'area dell'euro.

Blair si è reso conto che il progresso rapido delle discussioni sull'allargamento dell'Ue minaccia una situazione in cui, [illegible] la Gran Bretagna dovesse [illegible]mente esitare, Londra potrebbe eventualmente essere costretta a negoziare l'ingresso nell'area dell'euro con un numero fino a 23 partner, fra cui molti appartenenti alle aree europee centrali e orientali ancora in via di sviluppo.

Londra ha bisogno di raggiungere un accordo sul tempo di permanenza della sterlina all'interno del sistema che regola il tasso di cambio europeo prima dell'entrata nell'euro, e sul tasso effettivo di entrata. Dopo l'umiliazione subita con l'espulsione della sterlina dal Sistema monetario europeo nel 199[illegible], questi due argomenti giocano un ruolo molto delicato nella politica interna della Gran Bretagna. Le elezioni che si terranno in Gran Bretagna il 1° maggio 2003 sembrano [illegible] data ideale. E' la data in cui le elezioni quadriennali delle assemblee nazionali scozzesi e gallesi portano i votanti regionali nella cabina elettorali britanniche, e costoro sono molto più favorevoli all'euro degli inglesi.

La probabilità [illegible] [illegible] referendum nel 2003 per l'ammissione nell'area dell'euro sta aumentando rapidamente [illegible] Svezia, ed è possibile che l'evento venga collocato nel marzo dell'anno prossimo. Il governo socialdemocratico del primo ministro Göran Persson desidera essere rieletto nelle elezioni di settembre quest'anno, e l'eventualità [illegible] ammissione nell'area dell'euro sta guadagnando in popolarità di settimana in settimana.

La Danimarca rappresenta il «jolly» nel gioco dell'Unione monetaria europea. Gli elettori danesi hanno respinto [illegible] una maggioranza del [illegible] l'idea di far parte dell'Unione monetaria europea non più tardi del settembre 2000, [illegible] la storia nazionale riguardo ai voti europei è di carattere discontinuo e imprevedibile. L'ultimo voto sull'euro è avvenuto sotto il governo socialdemocratico del primo ministro Paul Nyrup Rasmussen. La sua sconfitta del novembre scorso in favore del leader del partito liberale Anders Fogh Rasmussen ha di [illegible] mescolato [illegible] carte.

Alla guida di [illegible] partito di forti tendenze nazionalistiche, Anders Fogh Rasmussen è alla testa di un governo [illegible] minoranza [illegible] destra tollerato dal partito popolare danese (Dansk Folkeparti), anch'esso di destra. A differenza di Persson [illegible] Blair, Rasmussen è quindi obbligato a guidare [illegible] politica interna mediante negoziati continui per ottenere la maggioranza in Parlamento, il Folketing danese.

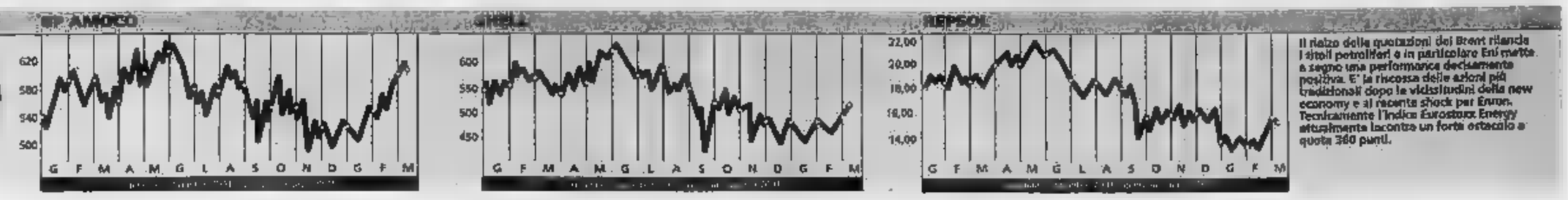
Ne consegue che Copenaghen si guarda bene dal fornire pareri precisi sull'entrata della [illegible] nell'euro. [illegible] tuttavia probabile che la Danimarca annuncerà un referendum per l'entrata nell'euro [illegible] la fine di quest'anno, programmandolo per l'aprile 2003, e quindi esattamente tra quello della Svezia e quello della Gran Bretagna.

Se ciò avverrà, la procedura a tre riprese riguardo all'euro non sarà senza problemi. Se la Svezia dovesse votare a favore dell'entrata nell'euro ma la Danimarca la respingesse di [illegible], lo schieramento anteuro [illegible] Gran Bretagna prenderebbe nuova[illegible] piede all'ultimo momento. Blair ha incontrato Persson alla fine di gennaio per discutere proprio questo problema. Non siamo per il momento a conoscenza di sforzi di coordinamen[illegible] con la Danimarca. Ma i tre governi non hanno altra scelta che [illegible]ntare di coordinare la partenza entro quest'anno.

AZIONI | A TUTTA ENERGIA

IL FAI DA TE

TRE COLOSSI EUROPEI DELL'OIL



Il rialzo delle quotazioni del Brent rilancia i titoli petroliferi e in particolare Eni mette a segno una performance decisamente positiva. E' la rivincita delle azioni più tradizionali dopo le vicissitudini della new economy e al recente shock per Enron. Tecnicamente l'indice Eurostoxx Energy attualmente incontra un forte ostacolo a quota 360 punti.

Il caro-petrolio infiamma i buoni profitti

L'alto prezzo del greggio sostiene le quotazioni delle big oil

Ugo Bertone

Un tempo c'era la Enron, abile nel far profitti con la sua formidabile piattaforma elettronica che consentiva di comprare e vendere energia in giro per il mondo. Oggi, crollato nella polvere il mito del gigante di Houston, le attenzioni degli investitori americani, ma non solo, si sono spostate verso le imprese «un po' vecchie, noiose, poco flessibili, ma terribilmente sicure» (definizione dell'analista di Fitch Sean Sexton). E che c'è di più noioso e prevedibile di un colosso del petrolio? Si può spiegare anche così l'improvviso febbre di acquisti che, nelle passate settimane, ha coinvolto i principali titoli petroliferi: le grandi (Exxon Mobil, Bp Amoco, Royal Dutch Shell, Texaco Chevron e Total Fina Elf) più l'Eni, a pieno diritto giudicata la sesta potenza del mercato.

Ma la corsa ha anche altre spiegazioni. Innanzitutto, il balzo delle quotazioni del petrolio, a ridosso dei 25 dollari al barile (contro una previsione per l'anno in corso di una quotazione media di 19-20 dollari). La prospettiva di una ripresa dei consumi, resa necessaria dal decollo dell'economia, è il primo propellente per un rialzo. La tenuta del fronte dei produttori, sancito dall'accordo dell'Opec a Vienna, è il secondo elemento che depone a favore di una tenuta delle quotazioni. Il terzo è l'effetto Irak: secondo gli esperti, la prospettiva di una resa dei conti tra gli Usa e Baghdad pesa, di questi tempi, per almeno 2 dollari al barile.

Ma quali sono i titoli destinati a cavalcare meglio il favore dei mercati? E quanto durerà la luna di miele? Alla prima domanda si può rispondere che, nel greggio, grande è davvero bello. Le quotazioni delle cinque società più importanti per entità di riserve, produzione e fatturato riflettono multipli maggiori di quelli delle società di seconda fascia, le cosiddette società medie. Ma tra queste, in cima alla classifica c'è senz'altro l'Eni, trascinata all'insù dalla combinazione di un bilancio record (anche per l'effetto della quotazione di Snam Rete Gas) e dalla prospettiva della tanto sospirata intesa chimica con i sauditi della Sabic.

C'è, poi, un altro fattore che ha favorito in queste settimane il balzo delle quotazioni del cane a sei zampe, ormai ai massimi storici: le «disgrazie» di Repsol Ypf, la società spagnola che ha pagato a caro prezzo gli effetti della crisi delle sue partecipazioni in Argentina. Sia Eni che Repsol, infatti, fanno parte assieme a Conoco Phillips, Oxy e poche altre compagnie della schiera delle «medium cap» petrolifere. I gestori che, per regola, devono investire una quota del loro portafoglio energia in medium cap, quindi, hanno preferito far convergere i propri investimenti su Eni, dirottando sul cane a sei zampe i capitali liberati dalle vendite su Repsol. Eni, poi, ha la possibilità di attingere nuovi quattrini dal mercato per fare fronte a eventuali acquisizioni collocando una nuova tranche di Snam Rete Gas. Inoltre, nonostante le quotazioni elevate, l'Eni vanta ancora ottimi fondamentali: rapporto tra prezzo e utili (il p/e) pari a 13 volte (12 volte rispetto ai profitti previsti per il 2002). Altrettanto interessante il caso della Erg, forte di una tecnologia d'avanguardia nella raffinazione e dei vantaggi che potrebbero derivare dalla diversificazione nell'energia (p/e pari a 17 volte, ovvero 7,5 volte rispetto agli utili 2002).

IN ITALIA

Eni corre sui massimi e riduce la chimica
Erg leader in raffinazione

STATI UNITI

Dopo l'effetto Enron piacciono i titoli solidi
Exxon e Texaco in testa

Negli Stati Uniti risultano interessanti Exxon e Texaco Chevron. La prima è leader di mercato nella raffinazione, nell'offerta di prodotti petroliferi e nella vendita di benzina e lubrificanti. I dati fondamentali, a conferma della valutazione più elevata delle majors, registrano p/e pari a 24 volte (21 rispetto alle previsioni di utili per il 2002). Texaco Chevron ha dalla sua, oltre al fatto di essere la quarta potenza al mondo per produzione di greggio (2,7 milioni di barili), la posizione di primato sul terreno delle energie alternative: «hidrogen storage», «gas liquids» e, soprattutto, le ricerche nel campo delle «fuel cells». In Europa si distingue la Royal Dutch Shell, (p/e pari a 19 volte) e Total Fina Elf, la più efficiente sul fronte delle nuove estrazioni e che contende a Eni la migliore performance in quanto a contenimento dei costi, a conferma del successo dell'integrazione di due aziende particolarmente complesse.

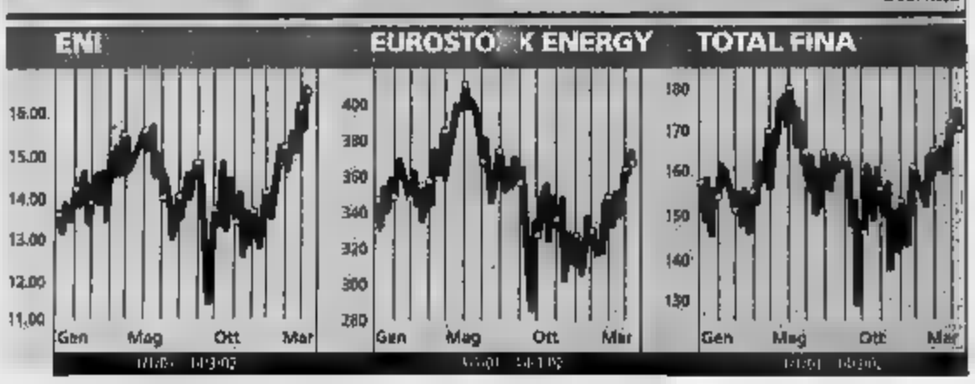
Nonostante l'ottima performance del 2001, Saipem resta in cima alla lista dei consigli per gli acquisti suggeriti da Morgan Stanley mentre, per chi punta su una scommessa ad alto rischio, c'è chi suggerisce l'americana Halliburton, scivolata sul listino (-5%) dopo una sconfitta legale che comporta la perdita di milioni di dollari. Ma le migliori opportunità, avvertono gli strategist globali, potrebbero arrivare da Est, dai colossi russi (con l'eccezione di Gazprom invischiata in problemi legali e contabili) che vogliono bruciare le tappe per adeguarsi agli standard occidentali.

[borsa&finanza]

AI RAGGI X

Azione	Varaz. 5 gg	Min. 2001	Max 2001	Epa 2001*	P/E 2001*	Epa 2002*	P/E 2002*
							25,90
ERG (IT)	1,99	2,83	4,39	0,068	61,91	0,062	67,90
							17,31
REPSOL YPF (SP)	5,73	12,93	16,2	1,[illegible]	8,2	1,873	8,37
							17,52
TOTALFINAELF (FR)	2,35	126	179,8	10,402	15,73	10,125	17,19

*Stime Multex.com Sterline



SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI FANNO PRECIPITARE I BILANCI A PARIGI. DEUTSCHE TELECOM PER LA PRIMA VOLTA IN PASSIVO DAL COLLOCAMENTO

Nel cuore dell'Europa va di moda il profondo rosso

L'analisi tecnica prevede che la ripresa dei mercati sarà guidata da Francoforte

Gianluigi Raimondi

A prima vista sembra una catastrofe: a fronte di 25,9 miliardi di euro di profitti a fine 2000 realizzati dalle 25 maggiori società quotate francesi, il 2001 si chiude con un modesto bottino di 940 milioni di euro. A cancellare gli utili sono le svalutazioni contabili necessarie per cancellare gli eccessi della «new economy» (15 miliardi di euro sacrificati dalla sola Vivendi, 12 già annunciati da France Télécom che però presenterà il conto definitivo solo giovedì 7 marzo, e da Alcatel e così via).

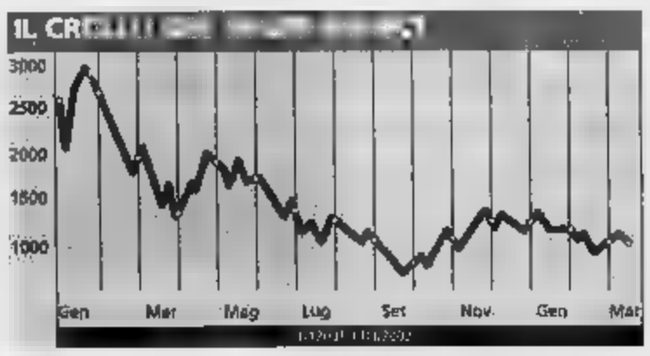
Non si ride nemmeno sull'altra sponda del Reno. Deutsche Telekom, il colosso trasformato in spa nel '96, ha appena presentato un conto salatissimo ai suoi azionisti: 3,5 miliardi di euro di perdita, una caduta del titolo che, dai tempi dell'ultimo collocamento in Borsa, si misura nell'ordine del 75%. Un salasso pesante che, combinato alle delusioni del Neur Markt, il listino hi tech che ha perduto quasi il 100% del suo valore dallo scoppio della bolla, giustifica l'allergia dei risparmiatori tedeschi verso i listini azionari. A differenza di quanto capitato al Nasdaq e allo stesso Nuovo Mercato italiano, il listino tecnologico di Francoforte non ha ancora registrato un rimbalzo significativo. E, in questo caso, gli analisti sono pessimisti sul breve termine.

Eppure, nonostante questa realtà a tinte fosche, non sono pochi a scommettere che sia possibile resurrezione del Cac, l'indice di Parigi, e soprattutto del Dax di Francoforte. L'indice tedesco, in particolare, ha fatto da lepre in Europa nella prima parte del 2002, perforando una barriera tecnica a quota 5000 che potrebbe significare l'avvio di un'inversione di tendenza in senso rialzista. Tutti indicazioni, troppo fragili e recenti per essere prese per buone, meritano conferma. E' un fatto però che la Borsa tedesca, favorita dal lento movimento di riallocazione dei capitali in seguito alla riforma fiscale, è in condizione di sfruttare meglio di altri l'eventuale ripresa dell'economia reale che influirà sull'andamento delle aziende industriali (ancor oggi il nerbo del listino tedesco) prima che di altri settori. L'onda del rialzo potrebbe investire i settori di base (chimica in testa) prima di diffondersi ai produttori di beni di consumo finale.

Un segnale di ripresa nel settore servizi, però, potrebbe arrivare già in questi giorni quando T-online, la consociata Internet di Dt, dopo l'alleanza editoriale con il gruppo Springer (già approvata dall'Antitrust di Berlino) annuncerà la creazione del primo portale a banda larga d'Europa. Proprio la banda larga è il principale motivo di conforto per le tlc tedesche: nel 2002, secondo le previsioni, gli utenti saliranno oltre il 50% a 1 milione di unità.

Anche la Francia potrebbe regalare qualche lieta sorpresa, a giudizio degli analisti tecnici. L'indice ha generato infatti più segnali di inversione rialzista, anche non si è ancora allontanato dalla soglia critica più delicata. Molto dipenderà, probabilmente, dall'impatto dell'ennesimo risultati di bilancio di France Télécom, resi pubblici entro il 21 marzo. Michel Bon ha già annunciato una gigantesca operazione di pulizia: la cancellazione di 12 miliardi di valore in euro a fonte delle partecipazioni nella tedesca Mobilcom e nell'anglo-americana Ntl. Ma c'è chi teme che il salasso possa essere anche maggiore. Di fronte ai debiti di Ft (65 miliardi di euro, più o meno la stessa cifra di Dt) non c'è di che scherzare.

[borsa&finanza]



Francia, blue chips raggiungono solo 940 milioni utili

Tlc, incubo debiti ma si consolano con il boom di Internet

ACCORDO MASTROBERARDINO-POPOLARE IRPINIA PER UN FUTURE ENOLOGICO

Il buon vino batte il Dow Jones

Agnese Vigna

«Investite in vino, male che vada si può sempre berlo». Una provocazione? No, una battuta ricorrente nel mondo dei collezionisti di grandi bottiglie.

In realtà, negli ultimi anni Bordeaux ha battuto gli indici di Borsa: mentre gli analisti finanziari seguivano con apprensione la caduta dei listini azionari, i colleghi che trattano i «vini fini» al mercato del future li vedevano crescere di valore. Basta cliccare sul portale worldwinexchange.com (la prima società che ha lanciato le vendite online dei grandi vini d'annata, nel cui board siedono banche e investitori istituzionali) per vedere che alla flessione dell'indice Dow Jones corrisponde la crescita del Fine-wine-index.

Il segreto del vino? Secondo Illi Adato, fondatore della società online, a differenza di altri beni il vino «viene bevuto e pertanto mantiene effetto scarsità, fondamentale per le quotazioni». Positiva Ac Nielsen «la domanda per il vino di qualità è in crescita».

Ecco dunque un'alternativa di diversificazione, in un titolo «liquido» per antonomasia ... Ma in pratica, in Italia, che cosa si deve fare per investire sul vino? C'è un semplice meccanismo, quello di pagare ora per stappare domani. Il future cioè viene «venduto a termine», con la garanzia di un certificato (en primeur, a termine) che assicura il diritto al ritiro delle bottiglie alla scadenza fissata.

Il matrimonio tra finanza e vino è appena stato celebrato tra Banca Popolare dell'Irpinia (60 sportelli) del gruppo Popolare dell'Emilia Romagna (550 sportelli) e la casa vinicola Mastroberardino di Atripalda, una delle più antiche e prestigiose (fondata nel Mezzogiorno con 2,4 milioni di bottiglie vendute in enoteche e ristoranti per un fatturato di 15,5 milioni di euro circa (www.mastro.it).

I due partner hanno programmato l'emissione di seimila certificati di vendita «en primeur» relativi a tre annate (1999, 2000, 2001) di un grande vino rosso (Naturalis Historia) della casa vinicola campana. Ogni titolo comprende 6 bottiglie della stessa annata (ma è possibile scegliere tre coppie di tre anni) al prezzo rispettivamente di 115, 106 e 97 euro compresi commissioni di collocamento e fondo di garanzia. «Il titolo ha il merito di due tipi di protezione, che li differenzia da esperimenti già fatti in passato», spiega Piero Mastroberardino, manager dell'impresa di famiglia e commissario per la tutela dei vini doc presso il ministero delle Politiche agricole. «La prima è un'assicurazione dal produttore con una primaria compagnia, che garantisce il buon fine qualitativo del prodotto. Insomma, contro danni al vino. La seconda è la copertura bancaria correlata all'importo versato dall'acquirente: se per una qualsiasi eventualità alla scadenza (tre anni dalla vendemmia) la casa vinicola non fosse in grado di consegnare la partita, la banca rifonde completamente il valore facciale del titolo stesso».

I vantaggi dell'accordo? «Per gli acquirenti un modo per assicurarsi in anticipo le bottiglie (di un prezzo più basso di quello che pagherebbero in enoteca, spiega Piero Mastroberardino. «Per l'azienda un modo per finanziare la produzione del Naturalis Historia che ha costi notevoli sia per l'impiego delle barrique, le piccole botti da invecchiamento da 225 litri, sia per il lungo periodo, almeno 42 mesi, che passa tra la vendemmia e l'uscita sul mercato».

I certificati non si possono ancora definire dei veri e propri future, manca infatti l'autorizzazione della Consob e soprattutto un mercato secondario per le quotazioni. «Ma questo non è uno svantaggio - precisa Mastroberardino - perché serve a sottolineare la rilevanza del fenomeno collezionismo rispetto a quello unicamente finanziario. Con un nuovo canale di comunicazione tra l'impresa vitivinicola e il consumatore finale: la banca. Un veicolo innovativo di commercializzazione nel nostro settore. Solo la consegna del prodotto, infatti, avviene alla scadenza tramite spedizione. Al resto ci pensa l'istituto di credito».

Alla Borsa di Parigi ha debuttato un anno fa il fondo «Winefex», lanciato da Euronext: riguarda unicamente la produzione di Bordeaux (118 mila ettari di vigna, 12 mila viticoltori, 150 società vinicole, un centinaio di mediatori, 850 milioni di bottiglie per 6 mila miliardi di lire di fatturato). Borsa Italiana studia di lanciare una piattaforma dove trattare i future sul vino ma «per il momento - conferma Mastroberardino - le 250 aste mondiali a fungere da Borsa del vino. Ci vengono battuto circa 50 etichette, che rappresentano l'1% della produzione francese, una decina di etichette italiane che coprono l'1 per mille della produzione e sporadicamente bottiglie californiane, spagnole, tedesche e ungheresi. La presenza stabile di etichette italiane nelle aste è in incremento. Le nostre bottiglie degli anni storici del '66, '61 e '57 hanno quotazioni che si aggirano sui 5 milioni di lire».

TRE PROPOSTE | EMERGENTI

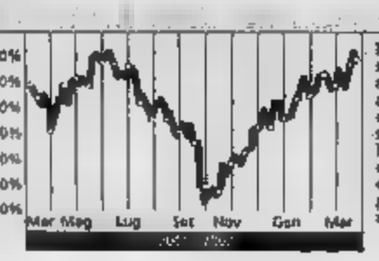
LA PAGELLA DEI MIGLIORI

FONDO D'INVESTIMENTO CON 3 ANNI DI ATTIVITÀ

Nome	Società	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni	Volatil.	Costi %	Punt. medio
ABN EQ. GBL EMRG MKT/USD	ABN AMRO FUNDS	-0,4	58,8		1,[illegible]	941
EUROMOB. EMG.MKT EQUITY	EUROMOB. ASS. MNG SGR	-1,7	41,3	18,0	[illegible]	788
GS GLB EML MKTS PRT/USD	GOLDMAN SACHS FNDS	-5,7	49,8		1,50	783
CAF EMERGING MKTS	CREDIT AGRICOLE FUNDS	-2,8	39,7		1,50	738
TMP EMG. MKTS AA/USD	TEMPLETON GL. STRT	-4,8	38,5	24,6	1,50	712
[illegible] LE EMERG. MARKETS	GESTIELLE A.MNG SGR SPA	-6,0	37,1	22,1	1,80	706
ING EMRG. MARKET EQUITY	ING. INV. MNG ITA. SGR SPA	[illegible]	43,4	26,7	1,90	704
SSBC EMG. MKT EQUITY/USD	SCUDDER GLOB. OPPS	-3,3	32,4		1,[illegible]	[illegible]
PTF EMERG. MK[illegible]	PICTET & Cie	1,2	41,1			690

FONDO D'INVESTIMENTO CON MENO DI 3 ANNI DI ATTIVITÀ

Nome	Società	Rendimento 1 anno	Rendimento 2 anni	Volatil.	Costi %	Punt. medio
[illegible] EMERG. MKTS EQ. FUND	RAS ASSET MANG. SGR	-2,9	-12	24,8	2,00	490
ANIMA EMERGING MARKETS	ANIMA SGRPA	0,8		21,0	1,80	435
ARCA AZ. PAESI EMERGENTI	[illegible]	-1,8		22,5	1,80	431
AUREO MERCATI EMERGENTI	[illegible] GESTIONI SGR SPA	-1,7	-18,7	23,2	1,80	398
IND-P INT EML. MKT. EQ./USD	ING INVEST. MANAGEMENT	0,6	-11,1	19,6		386
ROLOEMERGENTI	ROLOFOND PIONEER SGRPA	-6,2	-28,0	30,3	2,10	359
PA[illegible] USD	BNP-PARIBAS (NAV CAP)	[illegible]		32,5	1,80	303
SAI [illegible]	SAI INVESTIMENT. SGR SPA	-7,6		26,3	2,00	[illegible]
AXA[illegible] EQ/USD	AXA WORLD FUNDS	[illegible]		29,7	1,75	248



Dopo il crollo di settembre deciso rialzo per i fondi azionari Paesi emergenti, che si sono riportati sui livelli della scorsa estate e vengono considerati i più pronti a cogliere la ripresa

Il risparmio italiano emigra a Wall Street

Storico sorpasso: più patrimonio negli azionari d'Oltreoceano che a Piazza Affari

Amedeo Cocca

[illegible] Street è lontana? [illegible] troppo, a giudicare dalle scelte degli itali[illegible]. A febbraio, infatti, si è consumato un sorpasso storico. Per la prima volta [illegible] nascita dei fondi comuni, infatti, il patrimonio degli italiani che investono sui fondi azionari specializzati nelle Borse Usa (in tutto 22.333 milioni di euro) ha superato quello investito nei prodotti concentrati su Piazza Affari (21.629). Non solo. Grazie alle sottoscrizioni nei fondi specializzati A[illegible] (879 milioni di euro) il passivo accusato dal sistema del risparmio gestito sarebbe [illegible] più pesante. In sostanza, nonostante i continui richiami alla possibile riscossa dell'euro, le famiglie dimostrano di aver più fiducia nelle possibilità di riscossa dei mercati Usa. E, se ci si basa sulle scelte dei risparmiatori, ormai un «profit warning» a Manhattan conta più di un'indiscrezione a Piazza Affari. Una piccola rivoluzione di costume, insomma, che non stupisce gli addetti ai lavori.

«Oltre il 50% della capitalizzazione mondiale - spiega Andrea Nescé, responsabile agli investimenti di Ersel asset management - va collegato alle Borse americane. Il vero fattore patologico tra l'eccessiva concentrazione degli investimenti delle famiglie sul mercato italiano, legato all'origine del sistema». A poco a poco, quindi, si rientra nella norma. Da qualche tempo, del resto, le Borse europee sono sempre più al traino di quelle americane: la correlazione tra i movimenti delle due aree finanziarie, è triplicata rispetto a quanto avveniva trent' anni fa. Uno starnuto sull'altra riva dell'Oceano, ormai, si riproduce in maniera abbastanza fedele in Italia o sulle altre piazze del Vecchio Continente. Una realtà che vale soprattutto per le «BCG» negli Usa, infatti, i primi 30 [illegible] rappresentano grosso modo [illegible] 40% della capitalizzazione del Nasdaq e del Nyse messi assieme; nell'area euro la percentuale occupata dai 30 big sale addirittura al 54%.

In sostanza, i mercati dei due Continenti sono [illegible]mai condizionati dall'andamento di poche decine di multinazionali[illegible] ampiamente rappresentato sia nell'area dollaro che in quella euro. Il primato Usa, [illegible] termini [illegible] fiducia, si [illegible]a con la corrente di investimenti che, dal farmaceutico-biotech alle tecnologie della comunicazione a settori più tradizionali (basti pensare alla difesa), da decenni attraversa l'Atlantico per partecipare ai [illegible] della ricerca americana.

Fin qui, insomma, nulla di strano. «L'investimento delle famiglie nei fondi Usa - spiega Walter Ramella di Bs Gestifond - è un segnale di maturità. La gente ha capito che occorre diversificare, magari puntando, come prima tappa, sul mercato più solido». Vero, [illegible] nascono spontanee due considerazioni. La prima è che i gestori italiani si rivelano anche quest'anno (come in passato) più bravi nel maneggiare Piazza Affari piuttosto che gli altri mercati finanziari. Da [illegible] anno ad oggi, infatti, i migliori fondi azionari Italia surclassano i cugini Usa. Chi vuol puntare sui mercati d'Oltreoceano, quindi, farebbe bene a guardare ai prodotti offerti da strutture internazionali con basi più robuste nell'asset allocation americano. Ormai, prodotti del genere sono offerti da numerosi istituti di credito e da vari broker. La seconda è che, in entrambe le categorie, «Grande non è affatto bello». Nelle prime cinque posizioni per rendimento, infatti, la classifica dei fondi italiani vede piazzati solo prodotti legati alle «small» e «medium cap». «La spiegazione - dice Danilo Mosca di GestiRe - sta nel fatto che le piccole e medie capitalizzazioni erano state in parte penalizzate dal rimbalzo dai minimi del 21 settembre e hanno reagito solo negli ultimi mesi. Ma, in un'ottica di lungo periodo, il [illegible] è ancor più interessante: presto si quoteranno decine di piccole società e ciò porterà alla creazione di numerosi fondi specializzati in small caps, aumentando la liquidità del comparto».

Più che la distinzione tradizionale per aree geografiche, quindi, i risparmiatori dovrebbero badare a un nuovo modo per diversificare: da [illegible] parte i fondi concentrati nei grandi gruppi globali, dall'altro i prodotti specializzati nelle imprese medie e piccole, probabilmente le più interessanti del panorama dell'offerta della Penisola, come dimostra anche la forte rivalutazione del Midex (il listino delle medie imprese, balzato [illegible] su del 40% dai minimi) e il successo dello Star. Ma proprio [illegible]o recupero, secondo Nescé, dovrebbe suggerire una certa cautela a breve. «Per chi ha già posizioni nelle small caps - dice - meglio fermarsi, per [illegible]. Per chi vuole entrare, almeno nel breve, consiglio di puntare su prodotti più diversificati, piuttosto che su temi specifici».

Ma quale può essere il portafoglio ideale in fondi azionari? «A un investitore che punta a una corretta diversificazione di portafoglio - risponde Ramella - suggerisco questa miscela: 60% sugli Usa, 40% sul mercato di [illegible] nostra, di cui poco meno della metà in small caps».

[borsa&finanza]

CRESCE L'AMERICA NEL PORTAFOGLIO DEGLI ITALIANI

Fondo	6 Mesi	Da inizio anno	1 Anno	2 anni
PUTNAM [illegible] S&MCAP [illegible]	-	3,74%	-	-
[illegible]	11,62%	[illegible]	1,85%	[illegible]
IIS TRADING AZ. [illegible]	11,74%	2,00%	-	-
GESTIELLE AMERICA	7,44%	[illegible]	-1,71%	[illegible]
PUTNAM USA VALUE EURO	5,52%	1,43%	-	-
OPTIMA AMERICHE	13,54%	[illegible]	-3,15%	[illegible]
FONDO ALTO AMERICA AZ.	9,64%	1,09%	-2,13%	-6,43%
VEGAGEST AZION.AMERICA	-	[illegible]	-	[illegible]
NEXTRA AZ. NORD [illegible]	7,37%	0,99%	-2,85%	-14,49%
FONDERSEL AMERICA	8,44%	[illegible]	0,35%	-7,7%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OPTIMA SMALL CPS ITALIA	-	[illegible]	-	[illegible]
EPTA MID CAP ITALIA	2,70%	7,68%	-12,20%	-
[illegible] ITALY	5,51%	[illegible]	-8,20%	[illegible]
FONDERSEL P.M. IMPRESE	4,51%	6,04%	-8,28%	-10,71%
NEXTRA AZ.PMI ITALIA	4,66%	[illegible]	-11,22%	[illegible]
ALBERTO PRIMO RE	5,98%	4,92%	-7,08%	-13,14%
ARTIGIANCASSA AZ.ITALIA	11,87%	[illegible]	-3,02%	[illegible]
[illegible]	3,08%	4,32%	-	-
ALSOINO RE	7,99%	[illegible]	-18,73%	[illegible]
BIPIEMME ITALIA	6,42%	3,58%	-8,64%	-25,22%

SECONDO IL SONDAGGIO CONDOTTO DA MORNINGSTAR TRA I DIRETTORI DEGLI INVESTIMENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DI GESTIONE I PROSSIMI [illegible] MESI SARANNO POSITIVI PER LE BORSE

Meglio il Vecchio Continente che gli Usa

I money manager stanno ancora lontani dal Giappone

Agnese Vigna

I gestori vedono rosa sul futuro delle Borse a sei mesi. Preferiscono l'Europa agli Usa e stanno ancora lontani dal Giappone. Sui bond i risultati confermano [illegible] attese di prossimi rialzi dei tassi, sia in America che in Europa. Euro in ripresa contro il dollaro. E' questo il sentiment del money manager italiani che emerge dal sondaggio condotto da Morningstar nei primi giorni di marzo tra i direttori degli investimenti delle principali società di gestione italiane ed estere.

Europa e Usa. Abbondante liquidità, politica monetaria e fiscale distensiva, recupero dei margini, maggiore appetito per il rischio negli investitori, riduzione degli eccessi di capacità produttiva e basso livello degli investimenti esistenti e del rapporto scorte/vendite: sono le condizioni tipiche di una ripresa dei mercati azionari, sottolineano dalle case di gestione spiegando [illegible] rinnovato ottimismo. Tanto che [illegible] attese per i prossimi sei mesi sono decisamente positive, ma più sull'Europa, e sull'Italia, per i prezzi relativamente più economici di questi listini, che [illegible] sugli Usa: [illegible] 79,5% del campione crede in un rialzo dei mercati europei e, tra questi di Piazza Affari, percentuale invariata rispetto allo scorso mese. Diminuiscono dunque i gestori che puntano su Wall Street, che per molti già sconta ai livelli attuali la ripresa dell'economia: il 69,2% del campione contro il 79,5% di febbraio (di pari passo [illegible] infoltisce la percentuale di money manager che credono che i listini Usa tra sei mesi saranno agli stessi livelli di oggi, il 23,1% contro il 10,3% del mese scorso).

Giappone. I gestori non cambiano idea, in mancanza di un nuovo scenario: per il 41% del campione interpellato da Morningstar il Nikkei salirà, mentre per il 59% o resterà invariato o arretrerà.

Il Mib30. Tra i primi cinque titoli del Mib30 i gestori puntano sui colossi telefonici, Telecom e Tim, mentre non sono ottimisti - a sei mesi - su Enel ed Eni. Su Generali il campione si divide tra ottimisti e neutrali, con una prevalenza di money manager che crede che il Leone di Trieste, tra i cinque titoli su cui si sono espressi, sarà il peggiore di qui a sei mesi.

Obbligazioni. Nei gestori si rafforza la convinzione che [illegible] prossimi mesi la politica monetaria della Federal Reserve (e a ruota della Banca centrale europea) si avvierà verso un rialzo dei tassi. Di qui lo scarso interesse che domina sulla parte a breve dei mercati obbligazionari: solo il 6% dei gestori si aspetta una ripresa dei corsi dei bond Usa di qui a sei mesi, percentuale invariata rispetto a febbraio, mentre peggiorano le attese sull'obbligazionario euro, visto in crescita solo dal 10,3% del campione contro il 17,9% di febbraio. Sul mercato europeo le attese restano comunque migliori, poiché la ripresa è attesa a ruota degli Stati Uniti e di minore intensità.

Valute. Euro, in leggero recupero. I gestori [illegible] marzo si sono rivelati un po' più ottimisti sulla ripresa dell'euro: uno su tre crede in una ripresa del suo corso contro il dollaro, mentre il 12,8% teme che la valuta europea non recupererà dai livelli attuali, anzi, continuerà a deprezzarsi.

Sanpaolo. «Aggiungiamo che siamo positivi sui Paesi emergenti del Far east, sostanzialmente per due ragioni - spiega Giuseppe Villa, gestore del fondo Sanpaolo International -: sono storicamente molto sensibili al ciclo economico, e quindi dovrebbero beneficiare ampiamente dalla ripresa in atto, e presentano livelli valutativi int[illegible]. A livello settoriale la nostra preferenza va ai settori ciclici, in particolari i basic materials, anche i loro prezzi appaiono mer[illegible] convenienti rispetto a qualche settimana fa. Un altro settore appetibile ci sembra quello farmaceutico, più negli Usa che in Europa, anche qui principalmente per una questione di valutazioni».

Azimut. «La nostra posizione è attendista - spiega Marco Valerio Bellini, direttore ufficio studi e clienti istituzionali Azimut. Si sono effettuate alcune prese di profitto sui brevi rally delle borse e si è data una connotazione più difensiva ai portafogli in attesa di segnali più convincenti. I prossimi 6 mesi si presentano ancora complessivamente difficili perché l'investimento obbligazionario continua a [illegible] deludente, mentre le tendenze dei mercati azionari sono ancora poco leggibili. La sensazione è che bisognerà chiedere ancora un po' di pazienza ai risparmiatori esposti sui mercati azionari».

	AZIONI ITALIA	AZIONI [illegible]	AZIONI USA	AZIONI GIAPPONE
Alpi Fondi SGR S.p.A	↑	↑	↑	↑
American Express Funds	↑	↑	↑	↓
Anima SGR S.p.A	↑	↑	↓	↑
Azimut SGR S.p.A	↑	↑	→	→
Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	↑	↑	↑	→
BNL Gestioni SGR.p.A.	↑	↑	↑	↑
BNP Paribas Luxembourg	→	→	→	↓
BSI	↑	↑	↑	→
Capitalgest SGR SpA	↑	↑	↑	↑
CDC Ixis AM	↑	↑	↑	↑
Citigroup AM	↑	↑	↑	→
Commerzbank	↑	↑	↑	→
Crédit Agricole AM	↑	↑	↑	↓
Crédit Lyonnais AM	↑	↑	↑	→
Crédit Suisse AM	↑	↑	→	↑
Dexia AM Luxembourg	→	→	→	↓
Effe Gestioni	↑	↑	↑	↓
Eptafund S . G . R.p .A.	↑	↑	↑	↑
Ersel AM SGR.,	↓	↓	↓	↑
Etra Global Sicav	↑	↑	→	→
Euroconsult SGR S.p.A.	↑	↑	↑	↓
Fideuram Fondi SGR p.A.	↑	↑	↑	↑
Gestielle AM	↑	↑	→	↑
Henderson Management S.A.	↑	↑	→	↓
HSBC AM	↑	→	↑	↓
ING Investment Management	↑	↑	↑	↓
INVESCO GT Management S.A.	→	→	→	→
Julius Baer Investment Funds..	↑	↑	↑	→
Kairos Partners SGR S.p.A.	↑	↑	↑	↑
Mellon global Investments	→	→	↑	↑
Merrill Lynch AM	↑	↑	↑	↑
Morgan Stanley Dean Witter	→	↑	→	→
MPS Asset Man	↑	↑	↑	→
PrimeGest SGR	↑	↑	↑	→
PWM SGR	↑	↑	↑	↑
Romagest S.p.A.	↑	↑	↑	↑
Sanpaolo IMI AM	→	→	↑	→
Scottish Windows [illegible]	→	→	↓	↑
SG AM	↑	↑	↑	→
MEDIE ↑	79.5	79.5	69.2	41.0
MEDIE →	17.9	17.9	23.1	35.9
MEDIE ↓	2.6	2.6	7.7	23.1

A FINE FEBBRAIO LA PERFORMANCE DEI FONDI ETICI HA BATTUTO QUELLA DEI CONCORRENTI [illegible] PARI CATEGORIA

E' suonata l'ora del riscatto per i troppo buoni

Alberto Foà

Fare del bene può far bene. Sembra uno spot pubblicitario, ma, a giudicare dall'andamento dei fondi etici, stavolta lo spot sembra trovare una conferma nei numeri. I segnali di ripresa dell'economia che hanno consentito, negli ultimi tempi, di rendere più accettabili le performance dei fondi comuni, hanno fatto soprattutto la fortuna di quelli etici. Certo, gli azionari, [illegible] valutati sui prezzi pagati nei momenti della massima euforia, segnano sempre rosso ma qualche progresso c'è [illegible] le prospettive, se non proprio rosee, non sono neppure nere come sembrava qualche tempo fa.

Tra gli azionari etici italiani spicca il bel riscatto di Sanpaolo Imi azionario internazionale che [illegible] fine [illegible] febbraio, dopo essere stato per oltre un anno al di sotto del benchmark di riferimento, è tornato a scavalcarlo: l'indice di settore registra oggi un rendimen[illegible] [illegible]nuo di -14,76% e il fondo etico della sgr torinese ha operato il sorpasso, con un rendimento annuo negativo «solo» del 12,8%.

Riscatto dei fondi etici italiani anche tra gli obbligazionari e questo soprattutto grazie a un aggiustamento della gestione su prodotti [illegible] relativamente giovani: Bnl per Telethon (1,87%), Fondicri Roma Caput Mundi (2,19%) e Nordfondo etico (1,48%), che alla precedente rilevazione risultavano peggiori del benchmark sono tornati a battere il mercato dato che il benchmark comune segna un +1,40% su base annua.

Su tutto, [illegible]na certezza: le sgr finora scese in campo con prodotti [illegible] denominazione etica [illegible] h[illegible] di che pentirsi. Lo dicono [illegible] chiare lettere i dati sui volumi resi pubblici da Assogestioni: i fondi etici tengono meglio di altri. Il patrimonio affidato ai gestori resiste grazie alla fidelizzazione degli investitori: mentre il gestito complessivo degli azionari altre specializzazioni a febbraio 2002 è crollato rispetto [illegible] novembre [illegible] 68%, quello dei 4 fondi etici italiani ha subito una contrazione inferiore al mezzo punto percentuale. Il gap favorevole all'etica è confermato anche dal confronto tra gli obbligazionari: mentre i 7 fondi etici obbligazionari hanno prodotto tra novembre e febbraio un incremen[illegible] [illegible] g[illegible] pari allo 0,39%, gli altri obbligazionari misti, categoria in cui sono inseriti anche gli etici, hanno perso il 7,36%. La tabella [illegible] fianco illustra il successo di Ras cedola (per la verità un fondo etico di vecchia generazione, cioè basato [illegible] su criteri di esclusione e non su valori propositivi), il prodotto più ricco tra quelli di questo tipo: il gestito, da novembre a febbraio, è salito da 839 a 858,4 milioni di euro, con una crescita pari al 2,31%.

Anche l'unico fondo etico bilanciato italiano, Geo european ethical, ha tenuto botta, lasciando sul campo solo 300 mila [illegible] di patrimonio, pari, rispetto ai 51,4 milioni di euro contabilizzati nel novembre 2001, allo 0,58%. Gli altri fondi bilanciati italiani complessivamente hanno perso quasi 10 volte tanto, il 5,20% da 52.594,7 [illegible] 49.861,8 milioni di [illegible]. Di fronte a questi numeri non è difficile prevedere che [illegible] prossimi [illegible] la catego[illegible] dei fondi etici [illegible] destinata ad arricchirsi di non poche matricole. Ma, ammoniscono gli addetti ai lavori, perfezionare [illegible] prodotto destinato ai «buoni» rischia di essere un'impresa tutt'altro che facile. Anche perché l'offerta societaria non è illimitata e il gestore etico può incappare in brutti infortuni: c'è anche chi, pochi mesi fa, ha puntato sulla Enron...

[borsa&finanza]

IL PATRIMONIO DEI [illegible] ETI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SANPAOLO IMI INT.ETICO	[illegible]	[illegible]	-1,5%
EUROMOB. GREEN EQUITY	164,2	165,9	1,0%
DUCATO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GESTNORD [illegible]	5,8	5,7	-1,7%
ALTRE [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RAS CEDOLA	839	858,4	2,3%
SANPAOLO IMI OBBL.EURO ETICO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIMUT SOLIDITY	60,4	[illegible]	4,3%
FONDICRI ROMA CAPUT MUNDI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] IMI OBBL.INT. ETICO	29,7	28,3	-4,7%
BNL PER TELETHON	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NORDFONDO ETICO	14,8	12,8	-13,5%
OBBLIGAZIONARI MISTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dati in mln di euro

INSEGNE ESENTI DA IMPOSTE FINO A 5 METRI QUADRATI

Con una circolare diffusa a febbraio, il ministero dell'Economia e Finanze ha fornito alcuni chiarimenti sull'articolo10 della legge Finanziaria 2002, che prevede, tra l'altro, la soppressione dell'imposta comunale sulla pubblicità per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che individuano la sede dell'attività e la cui superficie complessiva non superi 5 metri quadrati.

Pubblicità dell'esercizio

Le insegne che contengono un messaggio, che contraddistingue il locale nel quale si esercita un'attività commerciale oppure diretta alla produzione di beni e servizi. L'insegna è scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli o da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce e nelle sue pertinenze accessorie.

Le insegne di esercizio

Le insegne di esercizio possono essere esposte presso la sede dove si svolge un'attività, non necessariamente sulle vetrine e sulle porte di ingresso, né tantomeno far riferimento al loro collocamento in relazione a ciascuna vetrina o ingresso. Inoltre, rientrano nella fattispecie anche le insegne che contraddistinguono comunque i luoghi ove si svolge l'attività dell'impresa, quindi anche le sedi secondarie.

Dimensioni

La superficie di 5 metri quadrati esentata dall'imposta è una misura da computare in diminuzione a un'eventuale superficie imponibile superiore, nel complesso delle insegne di esercizio esposte. Per esempio, se l'unica insegna di esercizio ha una superficie di 8 metri quadrati il soggetto passivo dovrà pagare il tributo commisurandolo alla superficie di 3 metri quadrati (8-5).

Nel Cud trova posto anche il sommerso

La «certificazione dei redditi» va conservata fino al 31 dicembre 2006

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

E' ormai prossima la scadenza dei termini per consegnare ai contribuenti (sia dipendenti, percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e/o pensionati) la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, assimilati, che deve avvenire entro:

- il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati
- entro 12 giorni dalla richiesta del dipendente (in caso cessazione del rapporto di lavoro)

Dovrà essere utilizzato il nuovo modello Cud «presentato» sulla Gazzetta Ufficiale dal 12/12/01.

I dati contenuti nella certificazione riguardano i redditi corrisposti nel 2001 (e i conseguenti dati previdenziali e assistenziali relativi alla contribuzione versata e/o dovuta a Inps, Inpdai e Inpdap) tenendo conto che i redditi di lavoro dipendente assimilati si considerano conseguiti nel periodo di riferimento anche se corrisposti entro il 12 gennaio del periodo d'imposta successivo. Per la prima volta, al punto 3 della parte B del modello, è possibile indicare il reddito di lavoro corrisposto in violazione delle norme tributarie al lavoratore che è o è stato impegnato nel programma di emersione ai sensi della l. 383/2001 articoli 1-3. Questo schema di certificazione servirà anche per attestare i dati relativi agli anni successivi, fino all'emanazione di un nuovo modello.

Il contribuente che nel 2001 ha percepito unicamente redditi attestati in un'unica certificazione (Cud 2002) è esonerato dal presentare all'Agenzia delle Entrate sia tale documento che la dichiarazione dei redditi. E' bene però ricordare che il contribuente può comunque presentare la dichiarazione dei redditi o - se ne ricorrono le condizioni e intende avvalersi dell'assistenza fiscale - il mod. 730, se, ad esempio, abbia sostenuto oneri, diversi da quelli eventualmente attestati nella certificazione, che intende portare in deduzione dal reddito o la detrazione dall'imposta (potrebbero trattarsi spese mediche e degli interessi passivi su mutui per la prima casa o, ancora, della detrazione del 36% sulle spese di ristrutturazione edilizia)

Come previsto dalla risoluzione ministeriale 195/E/2001, per la prima volta l'anno scorso, il sostituto d'imposta, a seguito di apposita richiesta del contribuente, ha potuto applicare una maggiore aliquota di ritenuta, sui compensi erogati, rispetto a quanto stabilito ai principi contenuti negli articoli 23 e 24 del dpr 600/73. Tale eventualità viene evidenziata dal punto 6, parte B del modello: il lavoratore dipendente che, ad esempio, ha percepito dal sostituto d'imposta somme assoggettate a ritenuta alla fonte con aliquote diverse o ha percepito compensi da più sostituti d'imposta, può cercare di avvicinare la tassazione effettuata in corso d'anno a quella applicabile in sede di dichiarazione dei redditi, evitando così di versare un conguaglio troppo elevato nel momento in cui presenta la dichiarazione.

I contribuenti-investitori all'estero ovvero titolari di attività estere di natura finanziaria devono ricordarsi, anche se non sono obbligati a presentare la dichiarazione, di presentare l'apposito modulo RW contenuto nel modello Unico 2002, scaricabile anche dal sito Internet del ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.it), oppure dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it).

Il modello Cud dovrà essere conservato fino al 31 dicembre 2006. Infatti, ai sensi dell'articolo 43 del dpr 600 (29/9/73), gli avvisi di accertamento «devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del 4° anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione». Quindi, il contribuente, anche se deceduto dall'obbligo di presentare la dichiarazione, può essere chiamato in questo arco di tempo dall'Amministrazione finanziaria a presentare le certificazioni a lui consegnate dal sostituto d'imposta.

La scelta di destinare l'8 per mille dell'Irpef può essere effettuata anche tramite il Cud dai contribuenti non obbligati a presentare il modello Unico-persone fisiche o 730, quando nel punto 5 (parte B, dati fiscali), risultano indicate le ritenute subite. La ripartizione tra le istituzioni beneficiario avviene in proporzione alle scelte espresse; la quota d'imposta non attribuita viene ripartita secondo la proporzione risultante dalle scelte espresse. Per esprimere la scelta i contribuenti devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente a una delle istituzioni beneficiarie della quota dell'8 per mille Irpef, elencate alla fine della seconda pagina del modello, e devono firmare la dichiarazione posta in fondo all'apposito spazio destinato a tale scelta.

Non rimane che consegnare una delle due copie in cui viene rilasciato il Cud, entro il termine in cui va presentata la dichiarazione dei redditi:

- in busta chiusa, con l'indicazione «Scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef», allo sportello di una banca o di un ufficio postale che provvederà a trasmetterlo all'Amministrazione finanziaria
- a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionisti, Caf). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta.

...LE PRINCIPALI NOVITA'

Termine di consegna
E' stato portato al 31 marzo. Quest'anno, a causa delle festività, slitta al 2 aprile

A scelta del sostituto
possono essere esposti:
- in euro (arrotondato al centesimo per i dati fiscali e all'unità per i dati previdenziali)
- in lire

Composizione
Il modello è diviso in 6 parti: dati identificativi del sostituto d'imposta, dati generali del lavoratore, dati fiscali, dati previdenziali e assistenziali – INPS, INPDAI, INPDAP, scelta dell'8 per mille

Collaboratori coordinati e continuativi
Vanno per la prima volta indicati anche i compensi erogati per tali tipologie di reddito che dal 19 gennaio 2001 sono assimilati a quelli di lavoro dipendente

Lavoro all'estero
Devono essere indicate le retribuzioni convenzionali per i lavori effettuati all'estero in via continuativa ed esclusiva

Il punto 6 parte B
del modello evidenzia il caso in cui il sostituto d'imposta abbia applicato una maggiore aliquota rispetto a quella prevista per il reddito erogato

E' possibile indicare
il reddito di lavoro emerso corrisposto a lavoratore che si è parallelamente impegnato nel programma di emersione

Contribuzione
Come previsto dal dlgs 151/2001 è possibile indicare (punti 50 e 51 parte C del modello) il numero delle settimane, senza retribuzione o con retribuzione ridotta, relative a congedi parentali per assistere familiari con handicap grave

Insieme alle ritenute
d'acconto effettuate (punto 5 parte B del modello) è indicato l'eventuale credito d'imposta riconosciuto per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo

CONSIGLIO
Se il contribuente nel 2001 ha percepito solo i guadagni indicati nel modello, può non presentarlo al Fisco

Collaboratori, vale il principio di cassa

Sul modello loro riservato risultano i compensi fino al 12 gennaio 2002

Con il Cud 2002, per la prima volta, devono essere certificati i redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative che la l. 21/11/2000, n. 342 ha assimilato al lavoro dipendente. La novità riguarda i contribuenti che svolgono attività come:

- amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni ed altri enti, con o senza personalità giuridica
- collaboratore a giornali, riviste, enciclopedie ecc..
- attività svolte, senza vincolo di subordinazione, a favore di un determinato soggetto nel quadro di un rapporto unitario e continuativo senza impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita. Le relazioni ministeriali hanno fatto alle prestazioni di pony express, accompagnatori turistici, procacciatori di affari ecc...

Anche a questa tipologia di redditi viene applicato «il principio di allargato» per cui devono essere ricompresi nel modello, ai fini fiscali e previdenziali, tutti i compensi erogati fino al 12 gennaio 2002. Le istruzioni al Cud 2002 provvedono principalmente due sezioni. Nella parte B, «dati fiscali», vanno indicati al punto 1 il totale dei compensi percepiti, per i quali è possibile usufruire delle detrazioni per lavoro dipendente, al netto dei contributi che non hanno concorso a formare il reddito (e quindi un terzo del 10% e 13% dell'Inps che è rimasto a carico del collaboratore e dell'eventuale premio Inail). Nei punti 5, 7 e 8 andranno poi indicate le ritenute d'acconto subite, da indicare in dichiarazione (se sussiste l'obbligo), le addizionali regionale e comunale Irpef dovute sul reddito complessivo accertato.

NOVITA'
Nella sezione 4 va indicata la data in cui ha avuto inizio la collaborazione

Nuova è la sezione 4 della parte C del modello, riservata ai collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla Gestione separata Inps, di cui all'articolo 2, comma 26, l. 8/8/95, n. 335. Va indicata la data in cui ha avuto inizio il rapporto di collaborazione che ha dato origine al compenso, data che deve essere indicata se si riferisce all'anno precedente al 2001 poiché nella Gestione separata vige il «principio di cassa» (l'obbligo contributivo sorge quando è erogato il compenso).

Gli altri dati della sezione riguardano: la data in cui è cessato il rapporto di collaborazione che ha originato il compenso ovvero il 31/12/2001, per le collaborazioni ancora in essere a tale data, i compensi corrisposti nell'anno, i contributi dovuti all'Inps in base alle aliquote della Gestione separata, i contributi trattenuti al collaboratore per la quota a suo carico (un terzo dei contributi totali), i contributi versati dal

REQUISITI A CONFRONTO
LE FINESTRE 2002

DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI, LAVORATORI PRECOCI E AUTONOMI: OGNUNO CON PROPRI REQUISITI

Ecco chi può andare in pensione

Che cosa dice la legge per le finestre di aprile, luglio e ottobre

Mauro Salvi

	APRILE	LUGLIO	OTTOBRE
SETTORE PRIVATO	35 anni di contributi e 56 anni di età entro il 31 dicembre 2001, oppure 37 anni di contributi	35 anni di contributi e 57 anni di età entro il 31 marzo 2002, oppure 37 anni di contributi entro marzo 2002 e 57 anni di età entro il 30 giugno 2002	35 anni di contributi e 57 anni di età entro il giugno 2002, oppure 37 anni di contributi entro giugno 2002 e 57 anni di età entro settembre 2002
SETTORE PUBBLICO	35 anni di contributi e 55 anni di età entro il 31 dicembre 2001, oppure 37 anni di contributi	35 anni di contributi e 57 anni di età entro marzo 2002, oppure 37 anni di contributi entro marzo 2002 e 57 anni di età entro il 30 giugno 2002	35 anni di contributi e 57 anni di età entro il giugno 2002, oppure 37 anni di contributi entro giugno 2002 e 57 anni di età entro settembre 2002
OPERAI E PRECOCI PUBBLICO E PRIVATO	35 anni di contributi e 54 anni di età entro il 31 dicembre 2001, oppure 37 anni di contributi	35 anni di contributi entro marzo 2002, e 57 anni di età entro giugno 2002	35 anni di contributi entro giugno 2002, e 57 anni di età entro settembre 2002
AUTONOMI	35 anni di contributi e 58 anni di età entro il 30 settembre 2001, oppure 40 anni di contributi	35 anni di contributi e 58 anni di età entro il dicembre 2001, oppure 40 anni di contributi	35 anni di contributi e anni di età entro il marzo 2002, oppure 40 anni di contributi

Nel settore privato quest'anno matura l'aggancio della pensione di anzianità all'età massima indicata dalla legge, 57 anni. In altre parole si è giunti al top: 35 di contributi e 57 anni di età. Ma quest'età non è ancora giunta per operai e precoci e anche per il pubblico impiego; settori, questi, che mantengono ancora qualche piccolo privilegio. A ben guardare, pure nel settore privato c'è l'eccezione: la prossima finestra di aprile, per la quale vanno bene i 56 anni di età.

Aprile

A) Dipendenti settore privato. La finestra di aprile (attenzione: chi vuole andare in pensione ad aprile, ricordi che deve presentare la relativa domanda improrogabilmente entro il 31 marzo) è riservata alle persone che hanno 56 anni di età e 35 anni di contributi entro il 31/12/01. Il fatto che i requisiti siano riferiti al 2001 (anno nel quale l'età di pensione è stata di 56 anni) fa sì che, per l'ultima volta, non si applichi ancora l'età di 57 anni. In alternativa, se si hanno 37 anni di contributi sempre entroil 2001, si va in pensione anche meno di 56 anni.

B) Dipendenti settore pubblico. La finestra di aprile è riservata alle persone che hanno raggiunto 55 anni di età e 35 anni di contributi entro il 31/12/01. Il settore ha il vantaggio di avere un'età inferiore di un anno rispetto al settore privato. Come al solito, in alternativa, con 37 anni di contributi entro il 2001 si va in pensione con un'età ancora più giovane.

C) Operai e precoci. Le finestra di aprile è appannaggio di chi ha maturato nel 2001 54 anni di età e 35 anni di contributi, o, in alternativa, anni di contributi. Lavoratore precoce è chi ha almeno un anno di contributi versati per effettivo lavoro svolto tra i e i 19 anni di età.

D) Autonomi (coldiretti, artigiani, commercianti). Le regole sono più «dure» di quelle applicate ai dipendenti. Possono andare in pensione da aprile coloro che hanno raggiunto, entro il 30/9/01, almeno 35 anni di contributi e anni di età. Non è chiesta età minima entro la stessa data sono stati versati 40 anni di contributi.

Luglio

Aumentano di un anno i limiti anagrafici, al momento che i requisiti debbono essere stati raggiunti entro il 2002.

A-B) Dipendenti settori privato e pubblico. Occorrono 35 anni di contributi e 57 anni di età entro il 31/3/02. In alternativa è possibile andare in pensione con 37 anni contributi versati entro il 31/3/02 e 57 anni entro il 30/6/02.

C) Operai e precoci. Occorre avere almeno 35 anni di contributi versati entro il 31/3/02 e almeno anni di età raggiunti entro il 30/6/2002.

D) Autonomi. Per questa finestra occorrono 35 anni di contributi e 58 anni di età maturati entro il 31/12/01. In alternativa, senza alcuna indagine sull'età, si può avere la pensione con 40 anni di contributi, raggiunti entro fine 2001.

Ottobre

I requisiti sono gli stessi illustrati per la finestra di luglio, con l'unica differenza legata alla data entro la quale debbono essere stati raggiunti.

A-B) Dipendenti settori privato e pubblico. Possono andare in pensione i lavoratori che hanno 35 anni di contributi e almeno 57 anni di età maturati entro il 30/6/02. In alternativa, la pensione è data a chi ha 37 anni di contributi entro il 30/6/02 e 57 anni di età entro il 30/9/02.

C) Operai e precoci. Va in pensione chi ha 35 anni di contributi entro il 30/6/02 e 57 anni di entro il 30/9/02.

Autonomi. Vanno in pensione con 35 anni di contributi e anni di raggiunti entro marzo 2002. Vanno in pensione con la finestra i lavoratori meno di 58 anni di età se hanno versato, sempre entro marzo 2002, almeno 40 anni di contributi.

La reversibilità ai nipoti ma solo se minorenni

La pensione, secondo quanto stabilito dalla Corte costituzionale, passa dai nonni ai nipoti quando questi ultimi vivano a carico dei primi. Con una decisione innovativa (sentenza 180/99) i giudici della Consulta hanno chiarito che scatta il diritto alla pensione di riversibilità, anche quando i nipoti siano in stato di affidamento, ma risulta che comunque vivano e sono abitualmente a carico dei nonni. Ci sono due limiti, che è bene ricordare per non alimentare speranze che andrebbero deluse.

1) Il nipote deve essere minorenne. In altre parole, la pensione viene pagata soltanto fino ai 18 anni. Anche quando il nipote è studente o universitario oppure è inabile, l'Inps versa l'assegno fino a che è minorenne.

2) Il nipote deve essere orfano, vale a dire che non deve avere i genitori e quindi c'è un filo diretto con i nonni, senza parenti intermedi. E' però da precisare che, nel caso in cui il giovane non sia orfano, la presenza di uno o di tutti e due i genitori non è di ostacolo al riconoscimento della pensione dei nonni in un solo caso quando viene dimostrato che nessuno dei genitori è in condizione di provvedere al mantenimento del figlio. Sia perché non svolgono alcuna attività sia perché non hanno fonti di reddito.

Imposta di bollo, commissioni e spese di amministrazione

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Sono uno studente, tempo fa ho deciso di investire i miei (pochi) risparmi. Ho acquistato quote di fondi azionari in una banca nella quale ho un conto corrente. Preciso che i fondi azionari sono della banca stessa (Sanpaolo Imi, fondi Sanpaolo Invest). All'atto della sottoscrizione, mi è stato detto esplicitamente, dietro mia precisa richiesta, che i costi di titoli erano nulli. Al primo estratto conto ricevuto dalla mia banca ho avuto modo di notare una imposta di bollo su «da» (deposito amministrato, così almeno mi è stato spiegato). Ho sentito dire che gli stessi titoli, se acquistati da un promotore finanziario invece che in banca (oppure, aprendo una rubrica fondi gratuita, in banca dove non si possiede un conto corrente) non sono soggetti a imposta di bollo. Vorrei sapere se questo corrisponde a verità.

A. R. - Torino

Trattandosi di costi e/o di bolli di natura fiscale, abbiamo girato al Sanpaolo Imi la domanda del lettore. Ecco la risposta dell'ufficio stampa: «Premesso che non conosciamo i contenuti del colloquio intercorso tra il cliente e la filiale, da quanto egli scrive risulta che sta pagando alcuna spesa di gestione relativa al deposito amministrato. I costi addebitatigli sono i puri oneri fiscali (imposta di bollo), rispetto ai quali la banca è solamente "esattrice" e che vanno rigorosamente distinti dalle spese di custodia e di amministrazione. In ogni caso, quando il deposito amministrato contiene solo quote di fondi comuni d'investimento del Gruppo Sanpaolo Imi e/o di altri emittenti di cui Sanpaolo Imi è "banca depositaria", la banca non applica alcun amministrativo. Per quanto riguarda la "rubrica fondi", tecnicamente si tratta di un deposito amministrato intestato all'ente mandatario e rubricato a di ciascun mandante, ed è effettivamente da oneri fiscali. Ciò perché non prevede l'invio di alcuna rendicontazione al cliente sull'andamento del proprio investimento. Precisiamo inoltre che, quanto detto sopra, vale anche per eventuali fondi acquistati attraverso Sanpaolo Invest e custoditi presso la rete filiali di Sanpaolo Imi».

Le firme false del promotore

NEGLI anni passati ho incautamente affidato i miei risparmi a promotore finanziario di una banca di Cuneo. Nel febbraio 2000 ho ricevuto un fissato bollato per l'acquisto di 500 azioni L'Espresso senza che avessi firmato alcun ordine. Poco dopo ho ricevuto un altro fissato bollato per altre azioni L'Espresso nonché una sottoscrizione di quota del fondo Azionario Globale della banca che firmato il contratto. Sulla copia della sottoscrizione la firma risulta palesemente contraffatta. Nel dicembre 2001 ho scritto alla banca lamentando tali fatti a febbraio mi hanno risposto che dopo due anni non potevo più reclamare. Posso chiedere un rimborso per i danni subiti?

Nazzareno G. - Cuneo

Il lettore non precisa come tutte queste operazioni siano state pagate: se ha dato al promotore assegni regolarmente intestati alla banca per la sottoscrizione fondi, potrebbe appellarsi al fatto che la firma è falsa, ma l'operazione apparirebbe come «coscientemente voluta». Se le azioni L'Espresso sono state acquistate con addebito in conto, ci dovrà pur un'autorizzazione o una delega al promotore. Appare comunque evidente un comportamento scorretto del promotore finanziario, che potrebbe aprire la strada sia a una sua radiazione dall'Albo (qualora i fatti siano come descritti dal lettore, specie per quanto riguarda la falsificazione delle firme), sia a una responsabilità della banca. Dovrebbe però rivolgersi ad avvocato, fornendo tutta la documentazione necessaria per valutare le responsabilità effettive di quanto lamentato.

Una pessima consulenza

SIAMO due pensionati con circa 1000 euro mensili di rendita. Con molti sacrifici abbiamo accumulato 100 milioni che, consiglio di un promotore Fideuram, abbiamo interamente investito da un anno in obbligazioni Argentina 2007. Non abbiamo incassato la cedola di 4812 euro sperata: ci rimetteremo interessi e capitale?

C. G. - Asti

Un esempio drammatico di pessima «consulenza» da parte di chi dovrebbe curare gli interessi dei clienti e invece pensa solo ai propri. Consigliare a due persone anziane, con profilo di rischio chiaramente basso, di investire tutto il capitale in titoli altissimo rischio è un'operazione che viola le regole della correttezza professionale. I lettori dovrebbero esaminare i documenti firmati: se hanno specificato che non volevano rischi e che volevano solo ottenere un reddito sicuro, potrebbero reclamare presso Fideuram e denunciare il comportamento promotore. I titoli argentini forse saranno rimborsati, ma le cedole potrebbero non pagate per un lungo periodo o potrebbero ridotte d'importo.

Le perplessità del titolare

AFFITTO da più di anni un alloggio a una persona sola e anziana con regolare contratto (patti in deroga) siglato relativa assistenza sindacale da ambi le parti. In caso di decesso improvviso dell'inquilino, come viene salvaguardato il proprietario, e come ci si deve comportare gli eredi abitanti in altra città? Lo chiedo dal momento che non ho trovato articoli al riguardo, bensì solo il subentro nel contratto di eventuali conviventi. I 6 mesi di disdetta in questo caso non possono essere dati. Come può salvaguardarsi il proprietario anche per le spese di riscaldamento? C'è almeno un lasso tempo a favore del locatore? La cauzione di 2 mesi versata dall'inquilino deceduto versata regolarmente su libretto bancario cointestato posso ritirarla io, o sono obbligato a consegnare il tutto agli eredi immediatamente nel giro di settimana come richiesto dagli eredi, che non vogliono neppure pagare l'affitto del in . riguardi dell'ufficio del registro come debbo comportarmi? Se c'è spesa, deve suddivisa al 50% come per il rinnovo annuale? Altrimenti, a chi spetta? Grazie vorrete delucidarmi in merito visto che ormai tante le persone, anche molto anziane, che vivono sole.

Gilà Ghia - Asti

L'unica norma è data dall'articolo 6, legge 392/78, che costituisce un'eccezione al principio secondo il quale gli eredi succedono in tutte le situazioni patrimoniali del de cuius; suo caso, infatti, i parenti residenti in altro Comune sono tenuti a restituire l'immobile libero da persone e immediatamente. Il deposito cauzionale resta in possesso, ma sussiste un'obbligazione nei confronti degli eredi: alla restituzione, naturalmente detratto eventuali spese per danni e pendenze onorate (affitti, spese amministrazione ecc.). Purtroppo, se non è stato previsto un acconto mensile sulle spese di amministrazione, non è possibile cautelarsi preventivamente per cui, qualora maturassero delle spese, sarà necessario procedere al recupero confronti degli eredi (se vi saranno) i quali, oltre tutto, saranno obbligati in solido nei suoi confronti ma soltanto pro quota. Per quanto riguarda il registro, trattandosi di risoluzione legale e non convenzionale, non dovrebbe sussistere imposizione, ma la invito a chiedere all'ufficio competente l'interpretazione del caso.

Comproprietari in assemblea

MIO marito io siamo proprietari al 50% di un appartamento e siamo in regime di separazione dei beni, volevamo entrambi partecipare alla riunione del condominio ma un condomino ha detto che alla riunione poteva partecipare uno solo dei coniugi minacciando di invalidare l'assemblea. Volevo sapere aveva ragione di cacciare uno dei due, se invece torto. Quale legge, eventualmente, ci permette di partecipare entrambi e in che misura possiamo votare.

Francesca Barbaria (e-mail)

Effettivamente il condomino ha ragione: la materia è espressamente disciplinata dall'articolo 67 delle disposizioni di attuazione del codice civile, il quale contempla che uno solo dei comproprietari di piano o porzione di piano possa rappresentato in assemblea; la scelta è operata concerto dai contitolari o, in mancanza, dal presidente dell'assemblea mediante sorteggio. Sicuramente, la violazione di tale norma non comporta la nullità della delibera, ma soltanto l'annullabilità, da farsi valere davanti all'autorità giudiziaria entro trenta giorni dall'assemblea, il dissenziente presente; anzi, la giurisprudenza più recente (Cassazione, sentenza n. 14931 del 26/11/2001) pare ormai orientata nel senso che il condomino presente e dissenziente, di irregolarità formali, sia tenuto, a fare presente l'esistenza della violazione nella stessa seduta, qualora intenda procedere all'impugnazione.

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
PAOLO GATTO
consulente legale Appc

PENSIONI PREVIDENZA

A CURA DI **MAURO SALVI**

«Ancora ferma la domanda di ricongiunzione presentata nell'80»

Vorrei risposta sulla data possibile diritto alla pensione di mia moglie, nata nel settembre '56, che ha maturato senza interruzioni contributi dal 1° dicembre '71 (è che i contributi entro i 18 anni considerati con un aumento del 50%?). Dal settembre '80 è dipendente statale mentre in precedenza era nello studio di avvocato. Ha chiesto la ricongiunzione ma la pratica non è ancora evasa. E' normale?

G. B. - Ivrea (TO)

E' più che normale: nello Stato i ritardi sulle domande di ricongiunzione sono pesanti. questo fatto è favorevole al lavoratore, in quanto si troverà a pagare somme svalutate rispetto a quelle che avrebbe pagato pratica fosse stata fatta subito. Più si ritarda, meno paga. Sua moglie potrà andare in pensione solo dopo che avrà raggiunto i 40 anni complessivi di contributo, cioè nel dicembre 2111, quando avrà anni età. Il calcolo maggiorato dei contributi fino ai 18 anni di età vale solo per la pensione liquidata con il sistema contributivo (e in ogni caso non incide sulla misura della pensione, ma solo sul diritto), e non con pensione, quella della signora, soggetta sistema retributivo.

I riscatti dell'insegnante

Nata nel 1949, insegnante statale di ruolo dal '74 con 5 anni di scuola speciale differenziale, 4 di scuola elementare normale e il servizio nella scuola media dall'83 a oggi, chiedo quando potrò andare in pensione quale percentuale. Faccio presente di avere riscattato i 4 anni di università e il servizio pre-ruolo.

Claudia Robotti
Masio (AL)

Non certo di poterle dare una risposta sicura. Questo perché dal foglio allegato si riesce a capire quale sia il servizio preruolo e se il riscatto riguarda anche lo studio universitario. Non potendomi addentrare nei calcoli, le ricordo che potrà avere la pensione solo avendo raggiunto i 35 anni di contributi e i 57 anni di età.

d'autore e cumulo r

Sono in pensione da settembre 2001 con 55 anni di età e 35 di contributi. Desidero sapere quali sono le norme al cumulo tra pensione ed eventuali redditi e, in particolare, se i diritti di autore entrano nel cumulo.

N.R. - Torino

C'entrano e E quindi fanno perdere, alla pari degli altri compensi lavoro autonomo, una parte della pensione di anzianità: esattamente il 30% della quota che eccede il trattamento minimo Inps. In ogni caso, la trattenuta non può superare il 30% del reddito da lavoro autonomo realizzato.

sufficienti i 16 i contributi

Nata il 22 aprile 1942, ho 16 di marche lavorative volontarie. Vorrei sapere posso inoltrare domanda di pensione e a quanto ammonterà l'importo. Ho solo la casa abitativa la pensione mio marito reddito. Le allego la documentazione.

Luigia Zampieri
Corio (TO)

Nel suo caso, essendo stata autorizzata al versamenti volontari prima del 31 dicembre '92, vanno bene solo 15 anni per la pensione di vecchiaia (e non 20). Matura diritto a partire dal 1° maggio 2002. In base al reddito suo marito avrà sicuramente diritto pensione Inps integrata minimo.

LE VARIAZIONI ISTAT

2002)

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi)	2,3%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga	1,725%

Il calcolo della variazione assoluta (var. %)

1991	31,964
1992	26,315
1993	22,218
1994	18,318
1995	13,922
1996	10,121
1997	8,262
1998	6,863
1999	5,732
2000	3,774
2001	1,725

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel dicembre 1993 oggi il dovrebbero pagare 588,36 euro (pari a 1.139.220 lire)

Il calcolo rendita

Invio estratti conto e libretto di lavoro per comprendere quando io avrò maturato anni di contributi (ho servizio militare e anni universitari). Chiedo inoltre: perché l'anno '82, presente nell'estratto dell'ottobre '99, è scomparso in quello dell'ottobre 2001? Ancora: come vanno conteggiate le registrazioni nello stesso periodo? Il periodo universitario può essere calcolato in 2 bienni separati oppure si considerano solo 4 anni consecutivi.

B.G. - Portogruaro (VE)

E' difficile rispondere alle sue domande perché non dice importanti, relative alla ricongiunzione dei contributi. E' stata fatta o no?

A) Se c'è ricongiunzione lei a marzo 2002 dovrebbe 1.871 settimane. Il non è stato calcolato nel secondo estratto in quanto è un periodo che ha versamenti per la pensione solo per le altre contribuzioni minori (almeno così risulta dalla lettura alquanto criptica delle lettere). E' possibile, oppure è un errore degli uffici? deve risolvere per questo problema, perché nel secondo avrebbe altre 52 settimane e salirebbe al 1.937 (37 anni). In questo caso lei potrebbe andare in pensione con finestra settembre 2002 (se appartiene al settore della scuola, a condizione che abbia fatto domanda di pensione entro il 15 gennaio). Altrimenti pensione si aprirebbe con la finestra di gennaio 2003. Se invece il 1982 viene riconosciuto, il discorso si allunga anno.

B) non c'è ricongiunzione deve attendere i anni ed avrà la pensione dallo Stato e la pensione dall'Inps. Come vede, mi ha costretto ad arrampicarmi sugli specchi per darle una risposta. Veda lei quale è quella giusta in relazione alla sua esatta posizione.

Fuochista a ciclo continuo

Nato nel maggio 1950, assunto lavoratore dipendente in azienda privata dal giugno '69, ho svolto il servizio di leva. Vorrei sapere quanto mi manca per la pensione e se la mansione di fuochista a ciclo continuo può essere considerato lavoro usurante.

C.P. - Chivasso (TO)

Per la pensione è troppo giovane. Deve maturare almeno 39 anni di contributi. Potrà perciò avere la rendita solo quando avrà 57 anni di età. Le mansioni possono rientrare nella categoria dei lavori particolarmente usuranti se svolte ad alte temperature e quando non possibile adottare da parte dell'azienda misure protettive. In ogni caso, le agevolazioni anagrafiche e contributive per la pensione state riconosciute al 31 dicembre 2001.

Da Pirelli Real Estate alle Poste si torna a parlare di matricole

Valeria

Dopo mesi disastrosi sembra riaffiorare nei listini un po' di speranza. Con prudenza le Borse recuperano punti, anche se poi si bloccano al più piccolo stormir di fronda, troppo da indizi e dichiarazioni. **Abby Cohen**, che nonostante la faccia da buona massaia è riuscita a restare al suo posto di analista strategica Goldman Sachs Usa, prevede che, pur senza follie, il Dow Jones continuerà a salire e, per parte sua, preferisce puntare sulle azioni piuttosto che sulle obbligazioni. Di diverso parere Nobel **William Sharpe** che, al grido «diversificare», consiglia di tenere il 40% dei propri investimenti nei meno rischiosi titoli di Stato.

Anche il principe saudita **Al Waleed bin Talal**, socio di **Silvio Berlusconi**, crede nella ripresa dei mercati, dal momento che ha fatto sapere in giro di aver investito a Wall Street oltre un miliardo di dollari in titoli Citigroup, Aol Time Warner e Priceline. A Milano un segnale positivo per piazza Affari arriva dal nuovo padrone di Telecom **Marco Tronchetti Provera**. Tronchetti si prepara infatti a portare in Borsa la Pirelli Real Estate guidata da **Carlo Puri Negri**, l'ex Milano Centrale cresciuta in tre anni fino a diventare la prima società immobiliare italiana. Entro fine anno dovrebbe sbarcare in Borsa anche la Fiera di Milano presieduta **Flavio Cattaneo**, che sarà la prima fiera quotata del mondo. I danari raccolti serviranno per gli sviluppi internazionali.

E di possibile quotazione, con cautela, torna a parlare il presidente di (appena riconfermato) **Giorgio Fossa**. Mentre perfino l'amministratore delegato delle Poste, **Corrado Passera**, si lascia andare ad ammettere che, con il risanamento dei conti, esistono i presupposti per pensare di qu il servizio postale, una decisione che spetterà comunque padrone, ossia Governo. Intanto l'amministratore delegato della Borsa Spa, **Massimo Capuano**, ha inviato alle società quotate una «guida alla scrittura», ossia manuale che loro da traccia per informare correttamente mercato sull'adesione al codice di autoregolamentazione, che stenta a decollare.

A sua volta, dal «caso Enron, il ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** ha istituito una commissione ad hoc per studiare un sistema che imponga a vertici aziendali e revisori il della trasparenza, onde evitare abusi e conflitti di interesse. Sarà presieduta dal giurista **Francesco Galgano** e ne farà parte il direttore generale della Consob **Massimo Tezzon**. Sull'*Insider*, alla ricerca di norme più stringenti, lavora il presidente della Consob **Luigi Spaventa**, mentre Bruxelles è impegnata sui reati di *market abuse*, vale a dire i reati connessi all'*insider trading* legato ai mezzi stampa.

Ma la notizia più importante viene da Barcellona dove i capi di Stato hanno riaffermato la volontà di arrivare presto alla Borsa Europea, ed hanno addirittura fissato due scadenze «ambiziose»: il e il . Se tutto andrà bene e non ci saranno i soliti ripensamenti, entro il prossimo anno si dovrebbe raggiungere la piena integrazione cati dei titoli e dei capitali, l'anno successivo nel segmento dei servizi finanziari. Una tabella di marcia impegnativa, come sottolinea il presidente della Borsa italiana **Angelo Tantazzi** poiché, prima di procedere all'unione bisognerà unificare gli standard e una «cornice unica di norme, procedure e consuetudini».

L'ex patron di Telecom **Roberto Colaninno** lascia la Bam, quella Banca Agricola Mantovana controllata dal Montepaschi che ha giocato un ruolo importante di sostegno nella sua scalata all'ex monopolista telefonico italiano, per trasferire i suoi interessi alla Popolare di Mantova, di cui ormai il primo azionista privato e dove il figlio **Matteo** è vicepresidente. Colaninno si dice pronto per un'altra avventura industriale, disponibile a partecipare alle prossime privatizzazioni. I settori preferiti? Le *commodities* come l'acqua, ma anche logistica, aeroporti, finanza, Tv e Internet. L'importante è l'occasione.

Ritorna ad occuparsi di industria anche **Michele Tedeschi**, l'uomo che aveva traghettato l'Iri verso la trasformazione in Spa, promessa alla privatizzazione, che da qualche anno è impegnato nel del Poligrafico dello Stato. La Siemens Italia l'ha infatti chiamato alla presidenza. Intanto l'ex numero uno del gruppo Abb **Percy Barnevik** ha chiuso un accordo amichevole le contestazioni sulla sua superliquidazione, restituendo novanta milioni di franchi svizzeri, oltre la metà della sua buonuscita. A mettere in moto questa imbarazzante restituzione è stato il terribile finanziere zurighese **Martin Ebner**, più che mai seccato perché, finora, non è riuscito a far rendere come voleva i quattrini investiti nel gruppo che fa capo allo svedese **Peter Wallenberg**.

Ebner avrebbe invece rinunciato al confronto con i padroni di Roche, le famiglia **Hofmann** e **Oeri**, cedendo la sua partecipazione nella casa farmaceutica di Basilea Novartis guidata da **Daniel Vasella**, che è così giunto a controllare in Roche oltre il 30% dei diritti di voto. Nonostante le smentite, anche Vasella si prepara a render difficile la vita alle due famiglie (che con il 10% capitale hanno la maggioranza dei diritti di voto) le quali, nonostante le sue avances per maggiore cooperazione operativa, si finora rifiutate sedere lui al tavolo della trattativa.

Settimana al cardiopalma per la primadonna delle telecomunicazioni Usa, **Carly Fiorina**. Dal prossimo martedì comincerà il conto alla rovescia sulla fusione la Hewlett Packard (di cui è presidente) e la Compaq, guidata da **Michael Capellas**. Al progetto si oppone infatti **Walter Hewlett**, figlio di uno dei fondatori del gruppo, il quale, con parenti ed amici, può contare su un 22% del capitale contrario all'operazione, contro il 9% grandi azionisti favorevoli. Il risultato si giocherà tutto sul voto in assemblea dei piccoli azionisti. Nella battaglia senza esclusione di colpi Fiorina e Capellas sono già stati accusati di avere un interesse personale all'intesa: andrà in porto guadagneranno oltre 115 milioni di dollari tra stipendi, *bonus* e *stock option*.

I bieticoltori italiani riuniti in Finbieticola questa volta dovrebbero fare: in cordata con Coprop, cooperativa di produttori e bieticoltori di Minervio, e con la Sadam del gruppo **Maccaferri**, stanno per chiudere la partita per conquista di Eridania, che il presidente di Montedison **Umberto Quadrino** messo in vendita.

PAROLA DI ESPERTO

RUBRICHE

MONETA UNICA

Assorbito lo shock dell'11 settembre

Ancora [illegible] volta, la settimana scorsa, sul mercato obbligazionario [illegible] no risaliti i rendimenti: in particolare, all'asta dei Bot e dei Ctz i tassi sono tornati sopra i livelli precedenti gli attentati terroristici dell'11 settembre scorso. Ci sono voluti sei mesi per assorbire lo shock che sui mercati finanziari aveva provocato contemporaneamente forti ribassi sia delle Borse, sia dei tassi obbligazionari.

Il mercato ha «anticipato» i probabili futuri aumenti dei tassi ufficiali, provvedimenti che i governatori delle Banche centrali in America e in Europa potrebbero varare a breve, anche per sostenere ripresa economica. In particolare, sono tornati sopra il 4% lordo (come non accadeva più dall'agosto 2001) i rendimenti dei Ctz, Certificati di Credito del Tesoro «zero coupon», cioè senza cedola, emessi insieme ai Btp. Infatti l'undicesima tranche dei Ctz a 24 mesi con decorrenza 1 gennaio [illegible] e scadenza 31 dicembre 2003 ha segnato un rendimento lordo del 4,06% (con un [illegible]to di 23 centesimi rispetto al 3,83% dell'asta precedente) in base a un prezzo netto di 93,006 [illegible] tesi[illegible]. Il guadagno che rimane in [illegible] ai risparmiatori, detratta l'imposta, è [illegible] pari al 3,55% (contro il 3,35% netto dell'emissione precedente).

Da notare anche che è stata più lieve la risalita dei rendimenti dei titoli a breve termine: i Bot trimestrali (richiesti per 5,5 miliardi di euro contro 3,5 miliardi offerti) hanno aumentato di 7 centesimi il rendimento, arrivando [illegible] prezzo medio ponderato lordo di 99,199 centesimi al 3,19% lordo (che è comunque ben 18 centesimi sotto il tasso Euribor) ma va ricordato che [illegible] un prezzo finale al cliente di 99,40 centesimi, che comprende imposta e [illegible] bancaria, il rendimento semplice netto dei trimestrali è solo del 2,39%. Per i Bot annuali le richieste hanno raggiunto i 10,5 miliardi di [illegible] (contro 5,5 miliardi offerti) e rispetto all'asta precedente il loro rendimento è risalito dal 3,45% lordo al 3,68%: ma, [illegible]derando il prezzo finale di 97,16 centesimi pagato dal cliente (compresa l'imposta del 12,6% e la commissione bancaria), il rendimento netto in tasca si attesta al 2,89%.

Considerando che sul mercato ora i Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) rendono [illegible] il 5,20% lordo, [illegible] il 4,55% al netto della ritenuta fiscale, l'alternativa nel lungo termine è tra l'investimento in dollari Usa, [illegible] moneta che difficilmente tradisce il risparmiatore che ha pazienza di aspettare, e quello nella [illegible]a unica europea. In questo caso, tra i titoli di Stato dell'area [illegible] i nostri Btp continuano a [illegible] i più convenienti: all'ultima asta il rendimento [illegible] Btp trentennale, emesso a un prezzo di 101,15 centesimi, è arrivato al 5,75% lordo (che significa, ipotizzando un reinvestimento delle cedole ai tassi attuali, un guadagno netto del 5% detratta l'imposta fiscale), mentre per quanto riguarda i Btp a 3 anni (terza tranche dei titoli con decorrenza 1° marzo 2002 e scadenza 1° [illegible] 2005, tasso d'interesse [illegible] lordo 4%), che all'asta precedente [illegible] stati collocati a un rendimento lordo del 4,26%, sono risaliti, [illegible] un prezzo di aggiudicazione [illegible] 98,8 centesimi, al 4,48% lordo, che poi significa 3,92% netto. Infine, per quanto riguarda i Btp quinquennali (undicesima tranche dei titoli con decorrenza 1° settembre 2001, scadenza 1° marzo 2007 e cedole annue [illegible] pari al 4,50%) il loro rendimento lordo è salito, con un prezzo di 98,80 centesimi, al 4,88% rispetto al 4,71% dell'asta precedente: ma, detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento [illegible] cedole) è pari al 4,27% netto.

CASA

Più tutelata la multiproprietà

Acquirenti in multiproprietà più protetti. D'ora in poi l'italiano che ha acquistato una quota di un immobile per una o più settimane in [illegible] altro paese aderente alla Unione europea, in caso di contrasti potrà presentarsi davanti a un Tribunale italiano, che applica le nostre leggi, anche se ha accettato un contratto stipulato in base a una legislazione diversa da quella italiana. Lo ha stabilito l'articolo 10 della legge Comunitaria 2001, licenziata dalla Camera il 20 febbraio. Norme simili erano del resto già in vigore in alcuni paesi Ue, tra cui Gran Bretagna, Germania e Austria. Fino a oggi, invece, la legge italiana (il dlgs. 427/98) valeva solo se l'immobile [illegible] situato nel nostro territorio nazionale, e prescindere dal fatto che fosse venduto da una società italiana o estera. Il provvedimento interessa molti utenti, anche perché l'acquisto in multiproprietà di immobili all'estero da parte di nostri connazionali è in espansione. Oltre alla Francia, la meta preferita è la Spagna (Malaga e Canarie). Le nuove regole, come detto, non si applicano in paesi non Ue.

C'è anche [illegible] rovescio della medaglia. Innanzitutto, non sarà facile per i giudici italiani far valere le loro decisioni all'estero. Poi c'è la [illegible]a a norme estere più favorevoli di quelle nazionali, come quella di un periodo superiore ai 10 giorni previsti in Italia per esercitare il diritto di recesso (vigenti, per esempio, in Austria, Belgio, Germania, Spagna e Gran Bretagna).

La [illegible] comunitaria, poi, rende sanzionabili (con [illegible] mà «standard» da 500 a 3 mila euro) la violazione da parte del venditore di multiproprietà di alcune indicazioni contrattuali, già previste dal dlgs. 427/98. Facendo una rapida carrellata sulle prescrizioni più importanti della legge, ricordiamo che il contratto di multiproprietà prevede innanzitutto il diritto di recedere, senza penalità, nel giro di 10 giorni, quello di [illegible] re caparre o acconti in questo periodo. l'indicazione in un prospetto delle strutture e dei servizi comuni, la traduzione del contratto nella lingua italiana e in quella dello Stato dove è situato l'immobile, la nullità di clausole che prevedono la rinuncia di diritti dell'acquirente. Inoltre, prevede l'obbligo (ora sanzionato) di indicazione del prezzo di acquisto e della stima delle spese condominiali, amministrative e fiscali, oltre a quelle prevedibili in futuro per la manutenzione. Le nuove sanzioni comprendono [illegible] la mancata specificazione del diritto oggetto del contratto (per esempio, proprietà in trust, godimento parziale a turno, diritto all'uso [illegible] stanza d'albergo), dei dati identificativi del venditore, della descrizione dell'immobile.

Infine, ed è la garanzia più forte, il decreto legislativo prevede la stipulazione [illegible] parte del venditore di [illegible] fideiussione sugli anticipi versati dal consumatore per l'acquisto di un immobile in costruzione. Se la società fallisce il denaro già speso viene restituito dalla banca o dalla compagnia che ha stipulato la fideiussione stessa. Un simile obbligo è esteso a tutti i casi di acquisto, ma solo se la società non è una Spa o [illegible] almeno 10 miliardi [illegible] lire (5.160.000 euro) di capitale versato. Un limite che non piace [illegible] zioni dei consumatori.

Restano comunque alcuni obblighi privi di una qualsiasi sanzione, come quelli stabiliti dal comma 2 dell'articolo 3, che impone indicazioni contrattuali circa quella [illegible] periodo di tempo in cui si gode la quota o del circuito [illegible] scambio [illegible] cui si serve la società che gestisce il complesso per permettere al consumatore di effettuare [illegible] vacanze in posti diversi da quello [illegible] comprato la sua quota di [illegible] bile.

Rammentiamo infine che la legge 136/2001 ha anche previsto commissioni arbitrali di conciliazione presso le Camere di Commercio per una risoluzione più rapida delle controversie tra imprese turistiche e loro utenti finali.

Savio Nazzonica
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

ASSICURAZIONI

Se il beneficiario è irrevocabile

La maggior parte delle polizze sulla vita viene stipulata con il solo fine di fornire, nell'ipotesi di decesso dell'assicurato, un certo capitale agli «aventi diritto». Fra questi figurano: moglie, fratelli, figli (si intendono: legittimi, legittimati, naturali in vita e concepiti al momento in cui si realizza il beneficio). In tema di indicazioni generiche, il codice civile (articolo 1920, comma 2) dispone quanto segue: «la designazione è efficace anche se il beneficiario è determinato solo generi[illegible]». L'assicurato può, nel corso della validità della polizza, cambiare il beneficiario, comunicando alla compagnia il nuovo nome. [illegible], invece, revoca il beneficiario e non ne indica un altro, la prestazione confluisce nel suo asse ereditario.

Esiste anche la possibilità dell'irrevocabilità del beneficiario. Cioè l'assicurato [illegible] potrà indicare un'altra persona. Perché [illegible] accada, il contraente deve impegnarsi per iscritto a non modificare la situazione, e il beneficiario, sempre per iscritto, dichiara di accettare quella condizione contrattuale. In quali casi può decadere l'irrevocabilità? Come previsto dall'articolo 1922 cc., comma 1, la designazione del beneficiario non ha effetto se questi attenta alla vita dell'assicurato per incassare il (magari assai cospicuo) premio. L'irrevocabilità della designazione può venir meno anche nei casi di ingratitudine e di sopravvenienza di figli (articolo [illegible] cc). L'ingratitudine, ovviamente, deve essere motivata e comprovata e la richiesta di annullare il beneficio va inoltrata per iscritto alla compagnia assicuratrice.

E se il beneficiario decede nel corso della validità della polizza? In tal [illegible] le somme assicurative vanno agli eredi del beneficiario. E se i beneficiari sono due e la cifra assicurata è, poniamo, 500 mila [illegible] e [illegible] dei beneficiari decede, come vengono ripartiti gli importi? Agli eredi del beneficiario deceduto andrà la metà del capitale, cioè 250 mila euro. C'è anche la possibilità che il decesso riguardi assicurato e beneficiario. In tal [illegible] a beneficiare della somma assicurata saranno agli eredi del beneficiario.

Di solito a pretendere che nella polizza esista la regola della designazione irrevocabile, [illegible] gli enti che concedono prestiti, finanziamenti, mutui ecc. e intendono tutelarsi attraverso la stipula di una polizza sulla vita il cui importo, in caso di morte del debitore, consenta di azzerare il debito ancora in essere. In genere, la polizza è a capitale decrescente: la [illegible] garantita scende ogni [illegible] nella misura del restante debito. Talvolta ricorrono a queste formule sono persone legate sentimentalmente a donne o uomini sposati. Va anche rilevato che in tali casi, di solito, il contraente della polizza è avanti negli [illegible] rispetto al partner, oppure ha un'attività professionale a rischio.

L'irrevocabilità del beneficiario è [illegible]esso prevista anche quando si tratta di soci aziendali: [illegible] degli assicurati decede, quasi sempre il capitale stabilito [illegible] polizza viene destinato alla ditta, oppure diviso proporzionalmente fra i [illegible] soci. In quest'ultimo esempio, la polizza può prevedere che le cifre assicurate si raddoppiano se la [illegible] [illegible] socio è dovuta a infortunio, per triplicarsi se il decesso è da imputare a un incidente stradale. Quasi sempre le polizze stipulate a favore di [illegible] e di [illegible] creditori vengono emesse per la durata del contratto societario, [illegible] primo caso, e per quella fissata per il rientro dell'ammontare anticipato dalla finanziaria per il prestito. A proposito delle polizze sulla vita, non c'è alcun obbligo di disdetta quando l'assicurato intende non più rinnovare il contratto: il mancato pagamento lo fa decadere in [illegible] automatica.

Giuseppe [illegible]

CONSIGLI

Responsabilità del proprietario per i lavori eseguiti in [illegible]

Quando si fanno fare lavori in casa da un artigiano o da un'impresa si hanno precisi doveri nei [illegible] confronti. Infatti l'articolo 7 del dlgs.626/94 (è la legge fondamentale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) impone al committante di verificare l'idoneità tecnico-professionale del lavoratore autonomo, anche attraverso il controllo dell'[illegible]izio[illegible] alla Camera di commercio: per esempio, in caso di lavoro sugli impianti termici, l'artigiano deve [illegible] abilitato ai [illegible] dalla legge n. 46/90, che [illegible] regola installazione e manutenzione.
Il committente deve fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavo[illegible]. Per esempio, se il muratore utilizza un trapano, e l'impianto elettrico non è connesso a una messa a terra, in caso di incidenti il committente rischia di essere [illegible] responsabile. Stesso discorso se l'artigiano cade da una scala difet[illegible] fornita dal proprietario di casa. La responsabilità del committente non si estende ai «rischi specifici» insiti nell'attività [illegible] lavoratore autonomo: per esempio se un elettricista [illegible] folgorato perché non [illegible] disattivato l'interruttore generale della corrente elettrica nulla si può imputare al committente
Nel contratto d'appalto con un'impresa è sempre meglio inserire [illegible] clausole che imputi all'impresa [illegible] l'obbligo di porre in atto tutti gli accorgimenti per il rispetto delle norme antinfortunistiche. Questa clausola dovrebbe bastare a mettere il committente al riparo [illegible] problemi penali. Rischia però di funzionare assai meno sotto il profilo della responsabilità civile. Se, infatti, la ditta appaltatrice non fosse in grado di pagare i danni, la parte danneggiata può rivalersi sul committente. Per questo è assolutamente indispensabile controlla[illegible] al [illegible] là di quanto scritto sul contratto, che l'impresa appaltatrice abbia stipulato una polizza assicurativa adeguata e che il premio sia stato pagato.
Quando è prevedibile un impegno di 100 uomini/giorno (cioè 100 giornate lavorative di [illegible] solo artigiano, [illegible] di due o cos[illegible]vità) il committente (o, per lui, il responsabile dei lavori) deve nominare anche un «coordinatore per la progettazione», che ha lo specifico compito di tutelare sicurezza e salute dei lavoratori.

Scotti batte Baudo

La sfida del sabato sera tra la «Corrida» di Gerry Scotti su Canale 5 e «Numero uno» di Pippo Baudo su Raiuno è stata nettamente vinta dal primo con 8 milioni 453 mila spettatori contro 5 milioni 10 mila. «Sono molto felice - dice Scotti (foto) - sono entrato a casa di Corrado in punta di piedi e il pubblico se n'è accorto».

Stop all'asta di Malcolm

La vendita di lettere, diari e fotografie attribuiti a Malcolm X è stata sospesa dalla casa d'aste californiana Butterfield per una «possibile irregolarità» nella proprietà dei documenti. Una delle figlie del leader storico dei musulmani neri (nella foto con Mohammed Ali) avrebbe messo all'incanto materiale di cui non era l'unica proprietaria.

Camilleri direttore

Lo scrittore Andrea Camilleri (foto) ha detto [illegible] invitato a fare il direttore artistico del [illegible]o Regina Margherita [illegible] Racalmuto (il paese di Sciascia), una struttura che a breve sarà restituita alla collettività dopo 40 [illegible] abbandono, [illegible] comunicato al sindaco di accettare la proposta.

CHIMICO E FARMACISTA INVENTO' LA PITTURA «INDUSTRIALE» E IMPORTO' NELLE LANGHE IL SITUAZIONISMO. PUBBLICATO IL CATALOGO DELLE OPERE

PINOT GALLIZIO le caramelle dello zingaro

Aveva il volto da attore neorealista Vitale e curioso, si avvicinò all'arte quasi cinquantenne. Prima aveva creato macchine per dolci e si era occupato di nomadi e archeologia

Pinot Gallizio «re degli zingari». A destra «Senza titolo», un olio su tela realizzato dall'artista di Alba nel [illegible]

Nico Orengo
ALBA

AVEVA il volto da attore neorealista, una di quelle facce che sarebbero piaciute a [illegible]lio o a Rossellini, spigolosa e solare con i capelli neri e i baffi alla Gareschi. E l'attore, in compagnie amatoriali, [illegible] la regia di Guido Sacerdote, Pinot Gallizio, lo farà per anni mescolando [illegible]ola Petrolini e futurismi alla Marinetti.

La famiglia, originaria della Gallizia, si era insediata in Liguria, alle spalle d'Albenga e il padre aveva cominciato a prendere una delle [illegible] «vie dell'olio» per arrivare, con il suo commercio, in Piemonte, finchè non avev[illegible] poi finito con il trasferirsi ad Alba. Qui nel 1902 [illegible] nato Giuseppe Gallizio, mandato a studiare poi a Torino al San Giuseppe e più tardi all'Università per seguire i corsi di chimica e farmacia. Esercita in Torino e poi ad Alba, sta dietro il bancone, [illegible] la testa è anche altrove, sulle rive del Tanaro a pescare [illegible] fra le colline delle Langhe e la periferia della piccola città, [illegible] insegue tracce di neolitico. Di questa pas[illegible] [illegible] archeologo parla e scri[illegible] [illegible] Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto di Studi Liguri e grande catalogatore dei graffiti del Monte Bego.

In farmacia Pinot Gallizio stu[illegible] le erbe, da alchimista le intreccia, ricava composti che dovrebbero servire ad arricchire il latte delle mucche e collabora all'Istituto agrario per migliorare la qualità, corpo e aroma dei vini, formando tecnici alla Cirio e alla Martini.

Gira fra la campagna e il Tanaro, vede la frutta marcire e allora pensa a grandi celle frigorifere dove immagazzinare la frutta e venderla poi all'ingrosso. Compra e stiva tonnellate di pere [illegible] poi, un blocco doganale gliele fa [illegible] nel frigo e andarea male, non [illegible] scoraggia, s'inventa, [illegible] l'aiuto di un costruttore di biciclette, due macchine per fare le caramelle ripiene di gocce di zucchero. Poi nel '52 ha la sua svolta artistica. Arriva ad Alba un giovane pittore, Piero Simondo, a tenere una conferenza su Klee e Kandinsky e improvvisamente gli si spalanca quel mondo dell'arte, estraneo alla sua quotidiana. Simondo da lezioni di pittura e Pinot comincia a dipingere, premendo [illegible] tela mastice e pece, copiando quadri di Van Gogh. Un'avventura [illegible] e intellettuale che durerà fino al '64, anno della morte e ora raccolta grazie alla Fondazione Ferrero in un catalogo, edito da Mazzotta, con 1078 opere, curato da Maria Teresa Roberto con l'aiuto di Giorgina Bertolino e Francesca Co[illegible] Testimoniata anche da una mostra, aperta fino a pochi giorni fa a Torino nella Galleria Martano.

Arrivato tardi alla pittura e negli anni di sperimentazione e di insofferenza per il figurativo e il postimpressionismo Pinot Gallizio si avventa sulla tela senza inibizioni, con vitalità inventiva, come ha sempre fatto con tutte le altre attività precedenti. Da chimico sperimenta colori vegetali e aniline, le resine polivinili. Intanto sempre con Simondo conosce e [illegible] frequentare i forni di Albisola [illegible] i suoi grandi ceramisti e pittori. Fa amicizia con Asger Jorn e aderisce al «Movimento internazionale per una Bauhaus immaginista», si stacca dagli amici della rivista di artisti «Il Quattro Soli», più vicini al MAC e [illegible] concretismo. Ormai è lanciato verso una dimensione internazionale e l'8 settembre del '56 fa svolgere ad Alba il «Primo congresso mondiale degli artisti liberi», con pittori che arrivano da Francia, Germania, Cecoslovacchia. L'anno precedente si è inventato, da vecchi partigiano alla Fenoglio, ma fa happening e installazione, il momento di grande drammaturgia: sapendo che i missini volevano tenere un comizio in Alba, a piazza Savona, ha «occupato» la piazza, fatto [illegible] alcuni amici in divisa nazista e riempito i muri di scritte in tedesco che dicevano «stanno tornando».

I suoi interessi vanno anche agli zingari, vorrebbe far cancellare il divieto esistente sulla possibilità di accamparsi sulle rive del Tanaro e intanto asseconda il progetto per [illegible] villaggio degli zingari dell'architetto Costant. Il [illegible] immaginista cresce, arriva a Torino con mostre e proclami all'Unione Culturale, attira l'attenzione di Guy Debord e dei situazionisti. Pinot s'inventa la «pittura industriale», rotoli di lenzuola o [illegible] che scorrono [illegible] lastre imbevute di pittura e poi tagliate a misura del cliente; nelle mostre dipinge lo spazio della galleria, pavimenti, pareti, soffitti, sparando peterdi di colore distribuisce spruzzi di colore sul colore dato. Sono gli anni in cui conosce un gallerista ironico e di [illegible] fiuto, Luciano [illegible] che comincia ad ospitare le sue mostre alla Galleria Notizia. Fa mostre anche a Parigi e Milano, Copenhagen, Pittsburgh, Seattle, Vienna, costruisce le «Caverne dell'antimateria», raffredda i suoi rapporti con i situazionisti, troppo settari ormai, troppo ideologici, mentre lui si sente attratto da [illegible] pittura luminose, fiabesca. Un critico, molto attento, come Carla Lonzi, comincia a seguirlo a discutere del suo lavoro, del valore e significato del gesto spontaneo e automatico [illegible] pittura. Dipinge *Notti di cristallo*, *Oggetti [illegible] spari per un mondo peggiore*, *Fabbriche del vento*, si è innamorato del segno della spirale che ripete [illegible] mille varinzioni e colori.

Me ha anche, come ricorda il figlio Giorgio, momenti [illegible] spaesamento, di timore che la vitalità dei suoi gesti sia alla fine, prova del panico [illegible] fronte alle grandi tele. Per un po' [illegible] di dipingere, [illegible] avere un male incurabile. [illegible] non si dà per vinto ed esce dalla crisi con centinaia [illegible] centinaia [illegible] acquarelli che appende, come farfalle primaverili, per tutta [illegible] casa, per tutto lo studio e la grande aia. Torna alla sua passione [illegible] alchimista [illegible] riprende ad impastare resine e bianco d'uovo per cercare [illegible] pittura trasparante. Maurizio Calvesi lo invita alla Biennale del '64. Ma Pinot Gallizio non ci andrà, un infarto lo uccide nel suo studio la sera del 13 febbraio. Ha lasciato, inaspettata, nascosta una grande opera. *L'anticamera della morte*, [illegible] mobile pieno di oggetti [illegible] della [illegible]. Mobile e oggetti [illegible] coperti [illegible] una vernice spessa, [illegible].

IL CORPUS COMPLETO

Edito da Mazzotta e realizzato su iniziativa della Fondazione Ferrero di Alba con la collaborazione dell'Archivio Gallizio
Il catalogo generale è stato curato da Maria Teresa Roberto con Francesca Comisso e Giorgina Bertolino.
Affronta per la prima volta in modo sistematico l'intero corpus delle opere dell'artista (realizzate tra il 1953 e il 1964, l'artista si avvicinò alla pittura dopo una vita avventurosa e ricca), suddivise per tipologie e generi e ordinate in sequenze cronologiche.
La schedatura delle 1078 opere finora identificate, alcune delle quali inedite, ha permesso di acquisire molte nuove informazioni riguardanti gli aspetti tecnici e materici e le vicende espositive e collezionistiche delle opere stesse.
Il catalogo è in vendita a 67 [illegible].

UN [illegible] AL [illegible]

Presidente, i rischi dell'elezione diretta

Umberto La Rocca

SULLA scena della politica italiana torna ad affacciarsi il presidenzialismo. È stato Silvio Berlusconi il primo a rilanciare l'elezione diretta del capo dello Stato, abbinata magari a una nuova legge elettorale proporzionale. Alleanza nazionale è andata oltre. Nella quattordicesima tesi [illegible] il secondo congresso, che si svolgerà a Bologna dal 4 al 7 aprile prossimi, è detto [illegible] mezzi termini che [illegible] riforma presidenzialista è la vera questione istituzionale dell'Italia dei prossimi anni». Una riforma da approvare anche per costruire [illegible] forte contrattare centrale alla molteplicità dei poteri territorialmente diffusi. Per il partito di Gianfranco Fini si tratta, [illegible] altre parole, di bilanciare le spinte centrifughe del federalismo.

Per rendersi conto dei rischi e delle controindicazioni del presidenzialismo è interessante però leggere le interviste e gli articoli di Paolo Barile, l'insigne g[illegible]a scomparso due anni fa, raccolti ora in volume da Renzo Cassigoli. Sono interventi che coprono l'intero arco degli anni Novanta, dalla vigilia di Tangentopoli alla commissione Bicamerale e oltre, che spaziano dal conflitto di interessi ai rapporti tra il potere esecutivo e quello giudiziario, dalla forma di Stato [illegible] quella di governo; [illegible] che conservano tutta la loro attualità.

[illegible]i spiega che il «compito [illegible] essenziale del presidente della Repubblica è quello di controllare l'indirizz[illegible] politico che la maggioranza porta avanti ed eventualmente corregger[illegible] per allinearlo all'attuazione [illegible] fini costituzionali». Un ruolo di garanzia, quindi, che richiede un atteggiamento super partes. Tanto che, sottolinea [illegible] Costituzione prevede maggioranze qualificate per l'elezione del capo dello Stato, sostanzialmente più larghe di quella di governo. Non solo. L'esperienza degli ultimi anni dimostra che questa funzione di garanzia è ancora [illegible] importante in un regime bipolare, capace di dar vita a maggioranze politiche ampie, coese, durevoli, che non trovano limiti nei numeri e negli equilibri parlamentari. Con l'elezione diretta del presidente invece, la carica assumerebbe inevitabilmente [illegible] ruolo politico: [illegible] dice che, comunque, il capo dello Stato manterrà un carattere super-parte. Non è vero. Al di là della [illegible] volontà, [illegible] momento in cui viene eletto, rappresenta la maggioranza che lo ha votato». E che lo ha fatto sulla base [illegible] un programma, [illegible] una campagna elettorale giocata anche [illegible] temi politici e sociali, di uno schieramento [illegible] partiti che lo appoggia (e che, spesso, coincideranno con quello al governo).

Proprio da questo carattere politico [illegible] presidente eletto direttamente, discende la seconda, fondata preoccupazione di Barile. Quella cioè di una «duplicazione» dell'esecutivo: «il risultato sarà dunque che si avranno [illegible] due poteri di indirizzo politico che potranno produrre conflitto». Per avere una pallida idea di quel che potrebbe accadere è sufficiente guardare all'esempio della Francia o, in Italia, ai contrasti recenti tra il presidente del Consiglio [illegible] il presidente della Camera, titolare di una carica «di garanzia» ma eletto dalla maggioranza di centrodestra e leader di una delle aree della coalizione. E' quindi l'elezione diretta la strada per rafforzare il potere centrale [illegible] eventuali spinte disgregatrici? A prima vista sembra proprio di no.

Paolo Barile
Tra Costituzione e riforme
Scritti e interviste
a cura di Renzo Cassigoli
Passigli Editori
Pagine 210 € 19,62

INDISCREZIONI [illegible] VOCI IN ATTESA DELLE SCELTE UFFICIALI DEI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO PREMIO LETTERARIO

Elkann e Mazzantini in pole position per lo Strega

[illegible]

ARRIVA la primavera, la fabbrica del premio letterario italiano spalanca le porte e si preparano le alchimie più complicate. [illegible] però, rigorosamente segrete fino [illegible] momento della liste ufficiali dei partecipanti, intorno al 14 maggio per il premio Strega, [illegible] maggio per il Viareggio, al 7 giugno per [illegible] Campiello. Nel [illegible] di Segrate, fucina mondadoriana, si sta in questi giorni valutando il peso, letterario s'intende, di due signore della penna, Margaret Mazzantini e Romana Petri.

La bella Margaret è una vera *Zorro* (così si chiama il [illegible] ultimo monologo teatrale) in gonnella. Ha conquistato le classifiche con la commovente storia di *Non ti muovere*, in cui un padre ripercorre il rapporto con la figlia che giace in coma in ospedale. Ma, [illegible] la bruna Margaret andrà a competere per il Campiello potrebbe arrivare allo Strega un'altra bellezza corvina. Prorompente e aggressiva quanto è [illegible] Mazzantini, la Petri, [illegible] *Dagoberto [illegible]to, un destino*, edita anche lei [illegible] Mondadori, potrebbe fare fuoco all'istituzione ultracinquantenne nata per volontà di Maria e Goffredo Bellonci. Con [illegible] sua favola in stile [illegible] racconta le avventure di Dagoberto, la cui mamma si chiama Benedicion Tarantino ed è di origine italiana e canta sempre *I' te vurria vasà*. Tra i due concorrenti a volte il terzo gode e potrebbe spuntare un altro [illegible] duro della monica [illegible] Gian Arturo Ferrari, top manager mondadoriano o di Antonio Franchini, responsabile della narrativa.

In ogni [illegible] la [illegible] sorpresa dello Strega, forse, sarà veramente un'altra: la casa editrice Bompiani potrebbe tirare fuori un'inaspettata grinta. Il suo titolo fortunato? *John Star* di Alain Elkann. Se lo scrittore, nonché braccio destro del sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, concorresse potrebbe assicurarsi addirittura la vittoria con lo straordinario vicende del suo modernissimo *Mattia Pascal*, un eroe del [illegible] tempo che, [illegible] il celebre protagonista del romanzo di Pirandello, decide di abbandonare la routine che lo imprigiona per costruirsi un'identità nuova di zecca.

Con Elkann pronto a dare scacco matto, anche la Rizzoli, editrice sorella della Bompiani, sarebbe costretta a mutare strategia. Rinuncerebbe a portare al premio romano una sua [illegible] di punta, Clara Sereni, che torna sulla scena letteraria con *Passami il sale*, un nuovo racconto che si svolge tra cucine, pranzi e cene. E, in questo caso, un altro scrittore rizzoliano potrebbe sostituire la Sereni: Arnaldo Colasanti, condirettore della rivista *Nuovi argomenti*, gareggerebbe con *Gatti e scimmie*. L'Einaudi è ancora incerta sulle sue scelte e potrebbe forse partecipare alla competizione che si svolge [illegible] Ninfeo di Valle Giulia con un malloppone storico di Fabrizia Ramondino, *Guerra di infanzia e di Spagna*. Marsilio sullo Strega è attendista mentre per Palazzo Ducale pensa a Giampaolo Rugarli e il suo fluviale, ricchissimo racconto della *Viaggiatrice del tram n. 4* oppure a Giovanni Chiara, quarantenne, scoperto l'anno scorso dall'editrice veneziana che adesso esce con *Specchio a settembre*, dallo stile superaffinato. La Newton Compton, [illegible] casa editrice capitolina, ha deciso di non esser presente e anche Longanesi ha qualche dubbio sulla sua partecipazione romana dopo essere entrata in cinquina l'anno [illegible] l'ultimo romanzo di Paola Mastrocola. Ma eventualmente punterebbe sul *Il terzo ufficiale*, del [illegible] e poeta Giuseppe Conte, un bell'intreccio d'amore, di mare [illegible] d'avventura. La [illegible] editrice Feltrinelli è ancora oscillante sulle decisioni da prendere. Ha vinto l'anno scorso lo Strega con Domenico Star[illegible] E se che non potrà bissare. Per il Campiello ha due possibili strade aperte: Cristina Comencini, con *Matrioska* dove campeggia il monumentale e fascinoso personaggio di Antonia, e Erri De Luca con il suggestivo *Monte di Dio*.

SELÉNIA

Sistema infotelematico Connect, Sei airbag, ABS, MSR (regolazione della co
VDC (controllo della stabilità dinamica), ASR (limitatore slittamento

Sabato

Scoprite una nuova tecnologia.

Nuova Alfa . Sportività evoluta.

...a motore frenante in scalata). ABD (differenziale autobloccante)...
...accelerazione delle ruote motrici). Da € 21.750 a € 46.900.

...23 e domenica 24 dai Concessionari Alfa Romeo.

LA STAMPA quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Spiralliéno

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sette sei, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinto Strada 23, Catania
Nuova SAME spa, via delle Gerbere 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas (Cagliari)
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Ciserano (Bg)
Nord Edair, 15/21 Rue du Caire Rochain (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4502 del 18/11/2001
La tiratura di domenica 17 [illegible] è stata di 519.155 copie

LA RELIGIONE A SCUOLA TRA ITALIA E FRANCIA

CON GESÙ, ANCHE BUDDHA

Leonardo Zega

IL Consiglio dei ministri ha da poco approvato il disegno di legge che merita più attenzione di quella (poca e non sempre puntuale) che gli è stata finora prestata. È vero che l'iter parlamentare non prevede procedure d'urgenza, ma non è mai troppo presto per sensibilizzare l'opinione pubblica e prepararsi all'applicazione di un'innovazione che tocca così da vicino la vita degli individui e delle famiglie.

«Norme sulla libertà religiosa e abrogazione della legislazione sui culti ammessi» è il titolo del Ddl, che si muove lungo due direttrici: una che tutela il diritto di ogni cittadino alla libertà di religione e di coscienza, l'altra che coglie invece l'aspetto associativo della libertà religiosa, cancellando la normativa sui cosiddetti «culti ammessi» che risale addirittura a un Regio decreto del 28 febbraio 1930.

L'aggiornamento proposto prende atto della nuova sensibilità della società d'oggi, per cui l'esercizio dei diritti fondamentali - e la libertà religiosa è sicuramente tra questi - non è e non può essere una benevola concessione dello Stato. Non solo, ma come spesso accade la vita ha preceduto la norma, e quella sui «culti ammessi» - che in qualche modo privilegiava la religione cattolica di Stato rispetto alle altre Confessioni - da anni è sol più sulla carta. Questo però non diminuisce l'importanza e l'opportunità della revisione legislativa.

C'è di più: il disegno di legge prevede in particolare (art. 12) che le istituzioni scolastiche possano organizzare «libere attività complementari relative al fenomeno religioso», oltre a quelle già previste, su richiesta degli alunni o dei loro genitori, nell'ambito delle attività didattiche integrative, determinate autonomamente dalle stesse istituzioni.

Di là dal linguaggio burocratico, si possono evidenziare alcuni elementi su cui sarà bene riflettere in attesa che la legge passi al vaglio del Parlamento. È la prima volta che questa possibilità viene offerta dalla scuola italiana, che prende atto di operare in un contesto sempre più multietnico, multiculturale e multireligioso. Viene rafforzata l'autonomia scolastica, prevedendo l'utilizzo di edifici e attrezzature anche per la promozione culturale religiosa, senza oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni interessate. Si riconosce che le differenze di cultura e di fede non sono di per sé un ostacolo alla pacifica convivenza e a un futuro di crescita per il Paese.

Possono, questi eventuali insegnamenti, entrare in conflitto o in concorrenza con quello della religione cattolica nella scuola, così come esso è oggi impartito e disciplinato? Non vedo come e perché. Il protestante, il musulmano, il buddhista, istruito a scuola nella sua religione, non impedisce al cattolico di coltivare e approfondire la propria, attraverso un insegnamento regolare, offerto gratuitamente a tutti, a meno che si decida di non volerne «avvalere». Può anzi essere, per un cattolico che troppo si cullasse nella sua superiorità numerica, uno stimolo a farlo con maggiore serietà e consapevolezza.

leonardo.zega@stpauls.it

Questo intervento è l'editoriale del nuovo numero di *Mondoscuola*, il quindicinale della Stampa per gli studenti, da oggi disponibile sul sito www.lastampa.it

SENZA GESÙ, NIENTE MOZART

Cesare [illegible]

BASTA con la «laicità degli incompetenti», qui si rischia grosso: che i ragazzi escano dal liceo totalmente indifferenti al «fatto religioso», incapaci di capire la cattedrale di Chartres o il *Don Giovanni* di Mozart. In Francia, nel paese dove il laicismo è il credo di Stato, la religione sta per tornare a scuola, nei college e nei licei. Non nella forma dell'ora confessionale, ovviamente, ma sotto specie di «fatto religioso», che vuol dire raccontare la nascita e la storia del bisogno di religione che c'è nell'uomo. In teoria è già così, perché la riforma dei programmi realizzata nel 1996 aveva appunto inserito la cultura religiosa, sia in francese sia in storia. Ma non basta. Perché, a quanto pare, gli insegnanti sono reticenti o piuttosto timidi e preferiscono evitare l'argomento per non innescare conflitti religiosi nelle classi. Il rapporto ebrei-musulmani è sempre più esplosivo. E non soltanto: da parte laica si teme una «riconquista papista», da parte confessionale «confusione e relativismo». Risultato una paralisi che non serve a nessuno.

Il ministro dell'Educazione Jack Lang ha dunque annunciato ieri un intenso programma di formazione dei docenti per l'insegnamento del «fatto religioso». Ha detto Lang: «Non pensiamo certo al ritorno dell'insegnamento della religione a scuola, ma la conoscenza del "fatto religioso" è perfettamente nel quadro della scuola laica e repubblicana».

Dietro la svolta annunciata da Lang ci sono mesi di lavoro compiuti da Régis Debray, l'intellettuale laico e «gauchiste» che fu amico di Che Guevara e che prima di Natale ha pubblicato *Dieu, un itinéraire*. Per conto del ministro, Debray ha compiuto la sua ricognizione nel mondo della scuola arrivando alla desolata conclusione che se si va avanti così, nell'ignoranza totale del «fatto religioso», cresceranno generazioni incapaci di ascoltare Mozart, ma anche di capire Martin Luther King, o una guerra come quella in Jugoslavia, o l'11 settembre.

L'analisi di Debray, pubblicata in stralci dal quotidiano cattolico tradizionalista *La Croix* con ampi riconoscimenti, è piuttosto dura nei confronti dei laici: «L'aver considerato il fatto religioso come un buco nero della ragione, al di fuori del divulgabile, dice quanto sia complessata la nostra laicità... bisogna arrivare a una laicità dell'intelligenza, al dovere di capire cosa succede nel mondo».

Non sarà facile. Dalle varie «parrocchie» sono arrivate reazioni contrastanti. Lui risponde voltairianamente: «La Repubblica a buon diritto non riconosce alcun culto. Ma non per questo bisogna rifiutarsi di conoscerli».

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NEL MEZZO DEL CAMMIN. L'hanno vista, ammirata (e fatta oggetto di lanci d'uova) in venti milioni: è ovvio che la performance sanremese di Roberto Benigni abbia continuato a far discutere per giorni e giorni. Con [illegible] i suoi dissensi, stroncature e panegirici, critiche ed elogi sperticati. Commentando per [illegible] sul *Corriere della Sera* la scelta di Benigni di recitare in mondovisione le terzine dantesche in cui viene elevata la preghiera alla Vergine di Bernardo di Chiaravalle, il dantista Vittorio Sermonti, un intellettuale che ha già offerto illuminanti letture della *Divina Commedia*, mette in discussione la purezza assoluta delle intenzioni benignesche: «che poi Roberto, dato un colpo al cerchio e uno alla botte, intendesse coprirsi le spalle creandosi qualche benemerenza anche in paradiso (o quanto meno in Cai) è ipotesi che affido alla vostra astuzia». Ma per fortuna l'ironico scetticismo di Sermonti viene compensato dalla prosa sobria e trattenuta, discreta e quasi sussurrata del commentatore dell'*Unità* Beppe Sabaste il quale proclama al Paese: «in tv Roberto Benigni ha recitato agli italiani alcune terzine del *Paradiso* di Dante. È l'atto più sovversivo e resistente che si possa immaginare». Il più «sovversivo»? Sì, il più sovversivo. Il più «resistente»? Sì, il più resistente. Persistere, persistere, persistere.

TOCCARE. TOCCARE. TOCCARE. C'è anche chi si arrabbia. Si arrabbia? Si inalbera offeso, offesissimo per lo spettacolo di Benigni a Sanremo. È il ministro Carlo Giovanardi che manda una lettera furiosa a *Avvenire* per dire solenne: «mi dispiace ma dissento dal coro e ritengo quella di Benigni una pessima lezione che la televisione di Stato non avrebbe dovuto ospitare». E perché mai? Ecco perché, secondo l'iracondo ministro Giovanardi per «il gesto volgare di Benigni», per la strizzatina dal basso a Pippo Baudo. Infatti: «se in una scuola uno studente compie un gesto simile con un coetaneo, il minimo che gli può capitare è un rapporto scritto e il rischio di una sospensione». È vero, il gineceo apre complesse controversie etico-giuridiche, e senza «rischio di sospensione» a scuola. Urge giustificazione scritta di chiochessia, anche di chi ne fa le veci.

L'esibizione sanremese di Roberto Benigni continua a far discutere. Sulla scelta di recitare le terzine dantesche con la preghiera alla Vergine di Bernardo di Chiaravalle, Vittorio Sermonti (in alto) insinua che «Roberto intendesse coprirsi le spalle creandosi qualche benemerenza anche in paradiso (o quanto meno in Cai)»

OMETTERE. OMETTERE. OMETTERE. Che cosa è mai [illegible] due colleghi di uno stesso giornale si rimpallano accuse terribili, e su argomenti serissimi e in un contesto tutt'altro che ridanciano? In una lettera inviata all'*Unità*, per esempio, un giornalista di lungo corso dell'*Unità*, Wladimiro Settimelli, afferma cose non propriamente lusinghiere nei confronti di un altro giornalista di lungo corso dell'*Unità*, Gianni Cipriani, [illegible] un libro da poco pubblicato dagli Editori Riuniti con il titolo *Lo Stato invisibile*. Settimelli parla forse bene del libro? No. Parla forse male del libro? No, molto peggio. A certo punto della lettera, infatti, Settimelli scrive: «Certo mi ha sorpreso, nel libro di Cipriani, di trovare tra le "spie" inserite nel Pci e all'*Unità*, i nomi di alcuni e non di altri. Come mai? Non sarò certo io, per carità di patria, ad aggiungere altro». Visto che il libro di Cipriani si occupa di spie e spiati, che significa che lui non avrebbe inserito alcuni nomi e avrebbe deciso, tra i documenti ritrovati, di privilegiarne alcuni e di ometterne altri? Forse Settimelli sta accusando il suo collega di agito in modo omertoso? Ma che significa quell'accenno di Settimelli a «non voler aggiungere altro» e per di più «per carità di patria»? Tutto in famiglia. Ma quanti veleni, anche nelle migliori famiglie.

CONTRORDINE COMPAGNI. Scusandosi con un doveroso «errata corrige», il *Manifesto* fa notare che, a causa di «troppi refusi», un articolo di Luigi Pintor era uscito lardellato di errori. Tra gli altri, questo: «nel terzultimo capoverso, le "eccezioni" al silenzio dell'Europa non sono, come erroneamente riportato, "falliche", bensì "pallide"». Come erroneamente riportato. Soltanto pallide.

Il diavolo atomico è uscito dalla bottiglia

Aldo Rizzo

IL famoso *Bulletin of the Atomic Scientists* di Chicago ha spostato in avanti la lancetta dell'orologio che indica simbolicamente la gravità e l'urgenza del pericolo nucleare (vedi l'«Osservatorio» del 4 marzo) e l'Amministrazione Bush sembra averglielo dato subito ragione con la sua *Nuclear Posture Review*, cioè con la sua nuova «dottrina» strategica, svelata anzitempo dal *Los Angeles Times*. Allarme in tutto il mondo. L'America vuol banalizzare l'atomica, considerarla un'arma come un'altra?

In effetti, sembra esserci un passo in questa direzione, ma bisogna domandarsi se non dipenda, più che da un cambio di strategia della Superpotenza, dall'aggravarsi dopo l'11 settembre del quadro mondiale, nel quale, come purtroppo si sa, stanno anche le armi nucleari (ed è questo che ci ricorda periodicamente l'orologio di Chicago). In ogni caso, a otto giorni dalle non smentite indiscrezioni giornalistiche, l'Amministrazione ha fornito spiegazioni, ha compiuto gesti distensivi. L'allarme non è rientrato, ma si è affievolito.

Ne è una prova l'incontro tra i ministri della Difesa americano e russo, che ha dissipato il primo e più grave dubbio, che i nuovi orientamenti del Pentagono potessero compromettere un'altra volta i rapporti tra i due soli Paesi in grado di distruggersi reciprocamente. È stato confermato l'impegno (scritto e vincolante, come chiesto da Mosca) a ridurre di due terzi i rispettivi arsenali nucleari. Anche altri pericoli vanno ridimensionati. La possibilità di un «first use», di un impiego per primi, dell'arma atomica fa parte da sempre della «policy» americana, ma solo nel senso di non escluderla a priori. È anche «normale» che si aggiornino gli obiettivi sensibili: dalle altre potenze nucleari, anche quando non esiste più un puntamento reciproco.

La vera novità sarebbero le atomiche tattiche, cioè a effetto limitato, utilizzabili anche contro Paesi non nucleari, ma portatori di un'imminente minaccia di tipo terroristico, paragonabile a un attacco atomico. Il vecchio e mitico segretario alla Difesa di Kennedy e Johnson, Robert McNamara (mitico perché fu uno dei padri dell'escalation in Vietnam, salvo poi pentirsene e diventare da falco una supercolomba), sostiene che si tratti di una violazione del Trattato antiproli-

La nuova dottrina nucleare Usa desta allarme, nonostante le spiegazioni di Bush. L'errore dell'America è di considerare questo immenso problema in termini militari, senza una strategia complessiva per le tensioni mondiali

ferazione e anzi di un incoraggiamento per qualunque Paese inviso all'America a darsi a sua volta armi di ricatto nucleare. È possibile, ma vediamo anche che la proliferazione continua per suo conto, e vi si aggiungono cantieri di armi chimiche e biologiche, ormai difficilmente distinguibili da quelle nucleari...

Il fatto è che ci eravamo illusi, con la fine della Guerra fredda, di aver ricacciato il diavolo atomico in una bottiglia chiusa. Invece la bottiglia è aperta e vi transitano altre minacce non meno devastanti. Questo sarà il mondo del XXI secolo. Da questo conclusivo punto di vista, l'appunto si può muovere all'America è di considerare questo immenso problema in termini prevalentemente militari, senza una strategia complessiva, quindi anche sociopolitica, per le drammatiche tensioni che agitano e a tratti sconvolgono il Pianeta.

LETTERE

Siamo troppi e pochi, troppo pochi e troppo troppi

di O.d.B.

Chissà finirà questo mondo. Certi dicono che scomparirà. Certi dicono che lo salveranno i ragazzini: lo diceva una grande scrittrice, Elsa Morante, ma io non credo che avesse ragione. Le atrocità che avvengono giorno per giorno, irreparabilmente, ci indicano una via tortuosa. Siamo contemporaneamente troppi e pochi, troppo pochi e troppo troppi. Ci sarà da scegliere perlomeno come fare a scomparire senza combinare altri danni e altre sventure. **[o. d. b.]**

Un dettaglio

Egregio Sig. Buono, mi premo sottolineare un dettaglio della manifestazione della sinistra di sabato 2 marzo a Roma, che può essere sfuggito o interpretato diversamente. Giovanni Bachelet, figlio di Vittorio Bachelet giurista ucciso dalle Brigate Rosse, fa aprire la manifestazione dall'inno di Mameli mentre viene issata la sofferta bandiera italiana che copriva il feretro del padre ucciso. Io - e come me tanti altri - ricordano che molti intellettuali di sinistra, e una grande parte di comunisti, in passato contro lo Stato e i suoi simboli, inno, bandiere, docenti, giudici, dirigenti, forze dell'ordine. Dobbiamo quindi ringraziare Bachelet figlio per averci dato la soddisfazione di vedere la sinistra e gli ex comunisti cantare liberamente l'inno di Mameli davanti alla bandiera italiana e a uno dei più rappresentativi martiri di quei tempi bui della nostra giovane democrazia, in un collettivo bagno purificatore (ricordo che quei terroristi venivano chiamati «compagni che sbagliano»).

Nevio Coral
imprenditore e sindaco di Leinì (Torino)

[illegible] perdono

Egregio OdB, se sul ritorno in Italia dei Savoia si voleva compiere un atto di perdono umanitario, bastava limitarsi all'abrogazione del secondo comma della tredicesima disposizione finale della nostra Costituzione, cioè permettere loro il solo soggiorno in Italia, senza concedere anche il pericoloso diritto all'elettorato attivo e passivo (primo comma) e la possibilità del reintegro dei loro beni avocati dallo Stato (terzo comma). Invece con l'abrogazione integrale si è offesa la memoria dei nostri padri costituenti e di tutto coloro che diedero la vita per fare dell'Italia una Repubblica democratica fondata sul Lavoro (non sul censo o sul privilegio). Ma questo non è che uno dei tanti inqualificabili comportamenti della nostra classe politica, ormai tutta appiattita sui giochi d'immagine e d'interesse economico funzionali alla cultura dominante...

Claudio Ferro, Castelceriolo (AL)

Su Benigni

Gentile signor Oreste d. B., vorrei soffermarmi su Benigni e sugli ortaggi e uova offerti gratuitamente da suo padre a Giuliano Ferrara e compagni. Su Benigni si può dire tutto quello che si vuole, un po' come fa lui divertendo molto tutti, adulti e bambini: senza dimenticare che lui è conosciuto e stimato in tutto il mondo, anche dopo gli Oscar presi per *La vita è bella*! Benigni può permettersi tutto o quasi, tranne che permettersi di prendere in braccio Ferrara, come avvenne anni fa in braccio Enrico Berlinguer. Credo proprio che non ci proverà nemmeno. Se dovessimo prendere a pomodori e uova tutti quelli che criticano a torto con falsità e bugie, nemmeno fan ridere, dovremmo essere sempre pronti, con le tasche piene di ortaggi e uova!

Luigi Cavallo, Calice Ligure (SV)

E l'antenna?

Caro don Foradini, verissimo, il «cavallo di Troia» non è solo fuori di noi, ma è dentro di noi.

A proposito, come è andata a finire la questione dell'antenna radio a forma di croce che provoca tempo onde elettromagnetiche nocive a parecchie persone?

Giovanni Buzzoni, Novi Ligure (AL)

Esproprio

Egr. Sig. Oreste Buono, il presupposto per l'espropriazione è sempre una destinazione urbanistica preordinata alla realizzazione di opere pubblica utilità. E' in dubbio se certe terreni agricoli possano essere oggetto di espropriazione senza avere avuto prima subito la variante urbanistica. Per quanto si riferisce agli espropri di terreni agricoli riguardanti l'Alta Velocità tratto Torino-Novara, tangenziale Nord Vercelli, dighe lungo i fiumi, la Regione Piemonte avrebbe fatto bene a emanare una legge che obbligasse i Comuni a procedere a delle varianti urbanistiche ai terreni interessati all'esproprio. I proprietari dei terreni espropriati avrebbero così avuto modo di avere una quota di esproprio che sarebbe sicuramente superiore a quella corrispondente a terreno agricolo anche tenendo conto del disagio derivante per i piccoli appezzamenti che risultano inutilizzati.

Arturo Casano, Buronzo (VC)

Mi perdoni, mi capisca

Gent.mo Oreste del Buono, chiedo scusa, mi rivolgo a lei, persona umana e comprensiva, doti rare oggi. Sono uno pensionato di 80 anni, che a settembre 2001 ha perso il figlio di 41 anni per cancro. Nel dolore, la rabbia, perché dopo aver pagato lire 5.000.000 circa, solo per tasse, bolli, inumazione al Comune di Torino, più spesa impresa funebre, dopo sei mesi ancora non hanno provveduto a mettere in ordine la tomba. Chiedo troppo? Per me sarebbe una piccola consolazione e pensandoci bene un diritto. Spero che mi perdoni, che mi capisca.

Francesca Bosco Rioca
Chieri (TO)

Umorista

Tutto si può dire di Berlusconi - e infatti viene detto - ma non che non sia un uomo di spirito. Per averne una prova, basta dare un'occhiata alla sua proposta sul conflitto d'interessi. Quella legge che doveva essere approvata prima di Ferragosto, e invece è stata tirata per Carnevale. Leggendola, si scopre che non c'è nessun conflitto d'interessi tra la carica politica di maggior potere - quella di presidente del Consiglio - e «la mera proprietà di un'impresa individuale, ovvero di quote o azioni societarie». Ora, l'idea di usare un aggettivo così neutro, incolore e scialbo come «mera» per definire una proprietà da mille miliardi di lire, un impero economico che vale al suo fortunato possessore il ventunesimo posto nella classifica Forbes dei più ricchi del pianeta, è degna di un raffinato umorista, di un grande attore comico. A questo punto, cari italiani, ci tocca adeguare il vocabolario.

Marinella Elia
Villafranca Piemonte

Mai ferma

Egregio signor OdB, a proposito della questione relativa al logotipo «Torino non sta mai ferma» vorrei esprimere la mia opinione disinteressata di grafico (in pensione). Ritengo semplicemente assurdo che il Comune spenda 30 mila euro (60 milioni di lire circa) per un logo che, pur essendo validissimo come design, è comunque realizzato utilizzando un carattere di programma da computer. Non credo che la classica coppia creativa «art + copy» si sia fatta venire l'ernia al cervello per realizzare un tale progetto. Diciamo, piuttosto che il Comune non dispone di uno studio grafico proprio, in grado di risolvere autonomamente un così semplice problema. Io ho sempre lavorato come grafico dipendente, ma se fossi un free lance sono certo che un simile progetto l'avrei fatto pagare almeno la metà. Che è già un bel pagare!

Flavio Simonetto, Torino

In favore del terrorismo

Caro signor Oreste del Buono, le invio la fotocopia di una comunicazione regolarmente esposta nella bacheca situata nell'edrone della scuola dove insegno. Vogliamo riderne insieme, con ironia o con amarezza?

Maria Letizia Natalia
Istituto Tecnico Statale «G. Marconi», Anagni

La comunicazione del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, datata 11.2.2002, comincia così: «Oggetto: Concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di borse di studio in favore del terrorismo e della criminalità organizzata...». Tutto questo è confuso, credo soltanto nella mia testa. Quando esco, raramente, di casa, verso le ore calde, e vedo tutti i vecchietti che arrancano, che temono, che litigano, che si vergognano, mi verrebbe la tentazione di pensare che tutto sia già finito. Ma, porca miseria, non è così. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6503005. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47861, fax 06/4882923/24/25. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/76004
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627956. Italia (i numeri in c.p. 950109) consegna con posta ordinaria € 167; Estero € 349,60. Arretrati: un numero arretrato copia il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Dpm 604/2001) pubblicata dalla in Tutta Italy 5 lire 600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc - 35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornale: € 167 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627557; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 13501 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 222382; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56 91; fax [illegible] abbonamenti@lastampa.it

CENTRI: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Cardarelli 29, tel. 02 34434611, fax 02 34434690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665 300. Bari via Abbrescia 166/b, tel. 080 5485111. Bologna via Farnese(plan) 8, tel. 051 6494620. Padova via Marsala 8, tel. 049 8764717. Catania corso Sicilia 77/d, tel. 095 7306311. Firenze via Dino Compagni 44, tel. 055 [illegible]. Genova via D'Annunzio [illegible] 29, piano, tel. 010 530701, fax 010 590696. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6259180. Roma via Barberini 86, tel. 06 42011, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

NIENTE FUNERALE PUBBLICO PER IL GRANDE ARTISTA: AL SUO POSTO, LA PROIEZIONE IN PRIMA ASSOLUTA DI «OTELLO» RIMONTATO

Bene, l'addio silenzioso del provocatore

Ciampi: «Scuoteva le coscienze»

ROMA

Nessun funerale pubblico per Carmelo Bene. Rispettando le sue ultime volontà, il corpo dell'artista verrà cremato in forma strettamente privata e l'urna trasferita a Santa Cesarea, nel Salento, dove c'è la tomba di famiglia. Non mancherà però l'abbraccio del pubblico per l'ultimo addio alle scene del grande attore: al Teatro Argentina di Roma oggi a partire dalle 17 verrà infatti proiettato l'«Otello», film per la tv di molti anni fa che Bene aveva rimontato, una prima assoluta realizzata con la collaborazione di Rai Educational che lo trasmetterà contemporaneamente via satellite. «Aveva sempre rifiutato tutti gli inviti, anche di rassegne prestigiose, a presentare "Otello" - dice il direttore di Rai Educational Renato Parascandalo -. Forse oggi ho capito perché lo ha fatto, visto che ha lasciato disposizione sia proiettato come suo estremo saluto, al posto della tradizionale camera ardente e funerali che ha dichiarato di non volere».

Alla proiezione, che verrà ripetuta fino ad esaurimento del pubblico, sarà presente anche il sindaco Walter Veltroni. Carmelo Bene sarà poi ricordato da Radio Tre con la proiezione, domani alle 20.30, presso gli studi di Via Asiago 10, della «Salomè» in versione restaurata conservata presso la «Fondazione Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale di Roma». La pièce sarà trasmessa in diretta radiofonica. Anche Lecce ricorderà Bene con una retrospettiva di tutti i suoi film nell'ambito del Festival del Cinema Europeo in corso dal 13 al 20 aprile.

Intanto si moltiplicano i messaggi di cordoglio, primo fra tutti quello del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi: «La scomparsa di Carmelo Bene - ha detto ieri il presidente in un messaggio di condoglianze inviato ai suoi familiari- priva il mondo del teatro di un attore e di un regista di prorompente vitalità e di straordinario talento drammatico. Con le sue provocazioni e la costante ricerca di nuove vie di espressione ha scoperto e rifatto tradizioni teatrali italiane ed europee. Sempre lontano da facili manierismi, ha scosso le coscienze, ha imposto riflessioni».

«Il grande innovatore del teatro italiano» lo definisce il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani. «Le sue innovazioni non sono mai state fine a se stesse, ma frutto di una perenne sperimentazione dei diversi ruoli dell'artista, autore, attore, regista, sempre e comunque spinto da un irrefrenabile spirito di libertà».

Spirito di libertà e di provocazione, quello di Bene, divenuto proverbiale e ricordato oggi con affetto e nostalgia da tanti colleghi. «È stato un artista estremo - dice il regista Maurizio Scaparro - che ha innalzato il ruolo dell'attore verso traguardi un tempo considerati impossibili, disvelando temi, come quello della voce, che diventeranno oggetto di studi e ricerche».

«Carmelo Bene è stato grande, anzi lo è, e va ribadito a chi già lo aveva dimenticato - sottolinea Dario Fo -. Bisogna ricordarlo ora più che mai. Lui spregiudicato uomo di teatro, anarchico e provocatore, aggressore dell'ottusità del potere. Va ricordato in questo momento in cui appunto il potere torna a farsi sentire nel teatro, secondo logiche di spartizione, intervenendo dove nasce e agisce qualcosa di nuovo che rompe gli schemi, buttando fuori chi cerca un un modo diverso di far arte col pubblico, ieri allo Stabile di Roma, oggi a Torino e così via».

Carlo Fracci sceglie di ricordare l'uomo ancor prima del grande artista. «Un amico con cui ho passato estati indimenticabili a Forte dei Marmi. Brevi vacanze, cullate dal mare e dall'amicizia sincera e affettuosa di Eugenio Montale. Era un uomo taciturno, silenzioso. Nella quotidianità e nelle conversazioni amava ascoltare e non provocare. Come accadeva, invece, a teatro». Carmelo Bene, conclude sulla stessa linea Gigi Proietti, «metteva tanta enfasi nella cose che si stenta a credere se ne sia andato così silenziosamente. Ma questa volta è vero. E ci ha dato un'altra lezione».

(s. n.)

Carmelo Bene è scomparso a 64 anni dopo una lunga malattia

DIETRO LE QUINTE, RITRATTO DI UN GENIO TRA RABBIA E PUDORE. E I TECNICI LO ADORAVANO

«Quell'irresistibile attrazione per il nero»

Bruno Gambarotta è il funzionario Rai che ha curato «Otello»: ecco la sua relazione finale al termine della produzione

Bruno Gambarotta

Il lavoro di Carmelo Bene è la registrazione della dimostrazione per assurdo dell'impossibilità di fare l'Otello, è il graffito, impreciso, infedele impropria, dell'irresistibile attrazione che Carmelo prova per la degradazione, il disfacimento, la corruzione dei corpi, della luce, delle voci, della memoria, il dolcissimo avvitamento nel nero, il lento sprofondare nella palude sulla quale galleggia il letto disfatto di Otello e Desdemona. Per approdare a questa impossibilità, Carmelo si è sottoposto a uno sforzo titanico, a fatiche disumane. Non per niente il titanismo è delle stimmate dell'eroe romantico che è il modello nella vita e nell'arte di Bene.

Il quadro sarebbe incompleto se non dicesse che Carmelo è artigiano espertissimo di tutti i materiali e di tutte le tecniche: stoffe, luci, materiali di scena e di trucco, luci, gelatine, obbiettivi, effetti elettronici, microfoni. Dopo tre giorni di lavoro ha imparato il nome di tutti i suoi collaboratori e le loro mansioni rispettive e non sbaglia mai. Come Napoleone, promuove sul campo per meriti di guerra; con lui un operaio ha nello zaino il bastone di direttore della Rai, peccato che ci sia un consiglio di amministrazione...

I collaboratori lo amano, anche perché fa tutto lui: testo, regia, interpretazione, scena, costumi, luci, colonna sonora musiche ed effetti, voci. Può mandare sulla faccia degli altri attori che si devono limitare a muovere la bocca a tempo.

La preparazione di una sequenza è lunghissima: ore di prove sulle luci, sulle gelatine colorate da mettere davanti ai riflettori, sulla composizione delle scene (il letto di Otello che galleggia su uno stagno nero, coperto di specchi) con stoffe, cuscini, fiori di seta, microfoni nascosti. Poi ore a studiare l'immagine elettronica, il contrasto, la luminosità, i colori, le dominanti, le dissolvenze.

Finalmente si registra: i poveri attori sono mandati nella fossa dei leoni senza una sola parola di spiegazione; che s'arrangino, una volta non li seppellivano nemmeno in terra consacrata.

Risultato: la prima registrazione è un disastro. Allora Carmelo (che è di una gentilezza commovente con i collaboratori tecnici) si abbandona a scene selvagge, stupende d'ira e di collera. Non in quei momenti da quella bocca! Il vero Otello era quello, peccato non averlo registrato! Gli Otello per la verità sono tanti: un altro Otello, tutto giocato sull'assenza, è quello di Carmelo che truccato da Moro di Venezia, non si decide a entrare in scena e trova tutte le scuse per rimandare quel momento che per lui deve essere terribile. Se ne sta appollaiato su uno sgabello del bar e nessuno riesce a schiodarlo di lì, finché non è lui a deciderlo.

Eppure, quand'anche si sia detto tutto il dicibile attorno a quell'impresa impossibile, resta il fatto che quest'Otello di Carmelo Bene è struggente, atroce, irritante, incantevole, sconvolgente; è tutto quello che cinquemila ore di programmi televisivi riescono a essere.

CHE FANNO

Pagati 325 mila dollari allo Stato del Connecticut

Hopkins: niente privacy negli Alcoolisti Anonimi

False recensioni, Sony multata

LA **Sony Pictures Entertainment Inc.** ha pagato allo Stato del Connecticut 325.000 dollari come risarcimento per aver diffuso, per fare pubblicità ai propri film, false recensioni attribuite a un giornale del Connecticut. La Sony ha pure usato propri dipendenti, facendoli intervistare dalla tv come spettatori entusiasti dei propri film.

Anthony Hopkins ha chiesto ai suoi avvocati di indagare su come la stampa britannica si sia procurata (e abbia pubblicato) la registrazione d'un intervento da lui svolto durante una riunione degli Alcolisti Anonimi, organizzazione che frequenta (senza grandi esiti, pare) da 26 anni. L'attore intende denuncia e richiesta di risarcimento contro questa «violazione della privacy e del diritto d'autore».

Gérard Depardieu dirige in coppia con Frédéric Auburtin una versione televisiva per TF1 di «Volpone», testo teatrale inglese scritto da Ben Jonson nel 1606.

Gérard Depardieu

Paolo Bonolis e **Sonia Bruganelli** sono alla vigilia del matrimonio. **Massimo Ghini** e **Paola Romano** per sposarsi, dopo sette anni di convivenza e due figli. **Alex Britti** e **Chiara Tortorella** vanno ad abitare insieme a Roma. Si separano invece **Nancy Brilli** e **Luca Manfredi**, **Marisa Laurito** e **Francesco Cordova**, **Andrea Bocelli** e la moglie Enrica, **Gandolfini** e la moglie Mercy sono rimasti sposati tre anni.

Jack Valenti, presidente dell'associazione dei produttori americani, ha informato a un convegno di esercenti a Las Vegas che nel 2001 sono stati venduti negli Stati Uniti un miliardo e mezzo di biglietti di cinema, quanti nel 1959: record. Ha detto: «Dopo l'11 settembre, anziché rimanere autoreclusi in casa, gli americani si sono precipitati al cinema».

John Travolta, possessore di un Boeing 707 e di un 747, ha dovuto ascoltare le proteste dei suoi vicini di casa: gli aerei del divo volano troppo bassi sulla costa del Maine, rendendo difficile la vita con il loro frastuono.

Francis Ford Coppola ha fatto il produttore esecutivo, il montatore e il regista di sequenze di «Suriyothai», film thailandese epico di Chatrichalerm Yukol che verrà presentato al festival di Cannes, dopo aver incassato in Thailandia tre mesi 13 milioni di euro.

Jean-Pierre Jeunet, il regista de «Il favoloso mondo di Amélie», prepara un film tratto dal premiato romanzo di Joprisot «Una lunga domenica di fidanzamento»: dopo la prima guerra mondiale, una ragazza indaga sul destino di cinque reclute francesi, incluso il suo fidanzato, mandati al fronte per aver tentato di disertare, e sottoparsi.

Istvan Szabo, il sessantaseienne regista ungherese, a Roma per la presentazione del suo film «A torto o a ragione», ha chiesto di poter mangiare soltanto vegetali coltivati senza concimi chimici e formaggi freschi di qualità garantita.

Ron Howard, il regista che ha procurato al cinema americano incassi per miliardi di film quali «Splash», «Apollo 13» o «Il Grinch», ha avuto finalmente quest'anno la sua prima candidatura all'Oscar destinato al migliore regista per «A Beautiful Mind». Ha detto: «Considero già la candidatura come un Oscar alla carriera».

Sciopero al Carlo Felice. A Genova va in scena la protesta e domani sera, i «Capuleti e Montecchi» di Bellini, opera in forma di concerto, non si farà. Lo sciopero perché i sindacati dell'orchestra avevano chiesto al consiglio d'amministrazione del Teatro di «licenziare» il direttore artistico Alessio Vlad e la segretaria della direzione artistica Carla Del Frate. «Capuleti e Montecchi» debutterà giovedì 21 marzo, data prevista per la seconda recita. Personaggio di spicco del cast la genovese Luciana Serra.

PRIME CINEMA

Sean Penn ritardato da Oscar

Padre rimasto bambino in «Mi chiamo Sam»

Alessandra Levantesi

SAM è quello che si suol definire un ritardato, ovvero un ultratrentenne che possiede la capacità intellettiva di un bambino di sette anni. Un giorno una donna senza scrupoli entra nella sua vita e rapidamente esce dopo una gravidanza non voluta lasciandogli a carico la neonata. L'espressione di Sam, con la piccolina tenuta goffamente tra le braccia, quando intuisce l'onere immane e insieme l'immenso dono che il destino gli sta riservando, basterebbe da sola a giustificare la candidatura all'Oscar dell'attore Sean Penn, protagonista di «Mi chiamo Sam». E tuttavia queste personificazioni di handicappati, che suscitano la simpatia dei votanti dell'Academy, sono sempre a rischio di risultare troppo accattivanti.

Miracolosamente, Sam sulle prime ce la fa. E' dolce, sensibile, consapevole dei propri limiti e tutti non felici di aiutarlo a tirare su Lucy (come «Lucy in the Sky», Sam è fan dei Beatles): dal padrone della caffetteria dove il nostro lavora agli amici disabili, alla vicina, pianista di elevata cultura confinata in casa dall'agorafobia (una straordinaria Dianne Wiest). Fin qui il film diretto e scritto da Jessie Nelson segue la via di un affettuoso minimalismo, cercando di restituire il quadro di un'anomala quotidianità che riesce a sembrare normale. Ma, inevitabile, giunge il momento in cui la capacità mentale della bimba, bella e brava (la dolcissima Dakota Fanning) diventa superiore a quella del padre, creandole un senso di colpa che la induce a bloccarsi.

Può Sam, in virtù del suo amore e della sua dedizione, garantirle una crescita equilibrata? Assistenti sociali e psicologi chiamati in causa decidono di sottrarre Lucy alla sua tutela e il poveretto disperato si rivolge a una grintosa avvocatessa, che accetta il caso solo per dimostrare ai colleghi che anche lei ha un cuore, salvo scoprire che ce l'ha per davvero. L'avvocatessa è impersonata da Michelle Pfeiffer e il (tardivo) ingresso in scena imprime (non per colpa della brava attrice, ma per mancanza di tenuta di regia) un'inopinata svolta di stile. E' come se al manierato naturalismo da commedia dei sentimenti della prima parte, si sovrapponesse la patina della fiction hollywoodiana e nulla più risulta credibile, nulla più commuove. Il tutto va a scapito dell'interpretazione di Penn che, fosse stato lui il regista, di certo sarebbe andato nella direzione di una maggiore durezza e intensità.

Sean Penn, grande prova d'attore

MI CHIAMO SAM
di Jessie Nelson
con Sean Penn, Michelle Pfeiffer
USA 2001. Commedia drammatica
TORINO: Reposi.
MILANO: Arcobaleno, Ducale, Excelsior, San Carlo.
ROMA: Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Ciak, Empire, Reale, Royal, Trianon, Cineland

Un pugno di dollari, un tocco di classe

«In the Bedroom», opera prima di Field da 5 nomination

TUTTO è quasi come nella vita in questo film a strisce. «In the Bedroom», girato con un pugno di dollari e premiato al festival di Sundance a un clamoroso successo. Se ne riparlerà in un modo o nell'altro il 25 marzo, quando al Kodak Theatre di Los Angeles saranno assegnati gli Oscar. L'esordio di Todd Field (un attore passato alla regia dopo varie, eclettiche esperienze) ha strappato addirittura cinque candidature: per il film, la sceneggiatura da un breve dello scrittore André Dubus recentemente scomparso e tre interpreti, Sissy Spacek, Tom Wilkinson e Marisa Tomei.

Sissy e Tom sono marito e moglie, lui medico e lei insegnante di canto in una cittadina del Maine affacciata sull'oceano. Per loro la e un fiume tranquillo finché il figliolo universitario (Nick Stahl) intreccia un amore estivo con Marisa, separata con due bimbi e maggiore di qualche anno. Purtroppo incombe sulla situazione la furia a stento repressa del consorte abbandonato, che a un certo punto provoca il dramma: finisce che i due genitori si ritrovano l'accusa di non aver saputo prevedere il peggio, e per preconcetto verso la giovane e lui per maschile compiacimento nei riguardi del figlio conquistatore. In un'atmosfera di angosciosi contrasti matura così un'ulteriore, inutile tragedia che chiude il su una nota di disperata perplessità.

Nel quadro di un grande cinema come quello americano c'è posto anche per le cose piccole, purché contrassegnate dal di classe che qui non manca. Impegnato con un tema che ricorda alla lontana «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, il regista rivela una vibrante sensibilità nel legare persone e paesaggi delineando un quadro umano e sociale, ottiene il massimo di verità da una compagnia di stato di grazia e conferisce alla vicenda uno stoico e partecipe disincanto. Precisando che si tratta di un complimento, potremmo dire a questo promettente Todd Field che non fa rimpiangere la delicatezza di un cineasta europeo; ma nello tempo «una all american», in una tradizione che una lunga storia letteraria e drammaturgica, la scelta di spingersi sopra le righe onde pervenire a un tono conciliante assolutorio. «In the Bedroom» non è il più Film Usa dell'anno, è certamente la più bella opera prima. **[a. le.]**

IN THE BEDROOM
di Todd Field con Sissy Spacek
USA 2001 drammatico
TORINO: Ambrosio, Olimpia. **MILANO:** Anteo, , . **ROMA:** Andromeda, Eurcine, Fiamma, G. , Lux, Maestoso, Warner Wil.

L'ATTORE PRESENTA IL SERIO «DEATH TO SMOOCHY», MA NON SI SMENTISCE

Nel suo nuovo film diretto da Danny De Vito, Robin Williams interpreta la parte del presentatore di uno show di successo per bambini che viene sorpreso a prendere mazzette

Williams: bisogno di satira

«Ridere ha un effetto catartico»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Dopo anni di televisione e di commedia nei teatri, Robin Williams s'è affermato nel cinema con film come «Good Morning Vietnam» e «Dead Poets Society». E allora appare come un artista diviso, impegnato in difficile e vana lotta per moderare quella esplosiva carica di fantasia che a volte sembra impossessarsi di lui. Come se volesse disperatamente mostrare che Robin ha anche un lato più serio e più «dark». Ecco dunque che appare nell'«Amleto» di Kenneth Branagh piuttosto che in «Jakob il bugiardo». Ma poi si presenta di fronte alla sua folla per una serata di commedia e semplicemente si ritrova in una stanza un gruppo di giornalisti e non la fa. «Come stai?», chiede in italiano. Chiede anche di Pantani «The pirate» o del prossimo Giro, dimenticando che è venuto qui per presentare «Death to Smoochy». E' il ultimo film, da Danny De Vito, in cui è presentatore di uno show per bambini di grande successo che viene colto a prendere delle . E che si ritrova per la strada e sostituito da un altro comico, impersonato da Edward Norton.

Partiamo dal suo ultimo film: una parabola di Hollywood?

«Non mi pare che queste cose accadano solo a Hollywood, quelli che possono fare del male senza alcun controllo è più facile trovarli a Washington. Certo, qui a Los Angeles tutti sono un po' ossessionati. Mi parcheggiano l'auto e il parcheggiatore mi dice che è dispiaciuto perché il ultimo film è male. Mi fermano per eccesso di velocità e invece di darmi una multa il poliziotto mi passa una sceneggiatura del fratello».

Oltre che per il nuovo film, è tornato qui dopo anni per presentare uno show dal vero: come si prepara?

«Arrivo al teatro un'ora prima, riguardo le note, mi faccio un espresso, bevo molta acqua e cerco di rilassarmi. Quindi mi butto. Improvviso? Magari un 20 minuti, dipende dal feedback del pubblico. Ma di massima seguo un programma».

Com'è fare commedia nel dopo 11 settembre?

«All'inizio era molto esitante, non sapevo se il Paese era pronto a tornare a ridere. Ho scoperto che c'è un grande bisogno di satira e di comicità, che il ridere ha un effetto catartico».

E non ha esitato a fare a pezzettini anche il Presidente Bush, nonostante sia visto da una maggioranza di americani come il Churchill.

«Vorremmo tutti un Churchill. Invece abbiamo un Presidente disarticolato, che non bene nemmeno lui di che cosa sta parlando. Quanto allo show, la settimana prossima nel Sud e vedremo. Los Angeles è piuttosto liberal e posso lasciarmi andare. Viviamo in tempi strani, per molti Bush è una specie di George II e questo può essere pericoloso. Per fortuna è circondato da gente intelligente, anche se non capisco come siano ancora riusciti a prendere Bin Laden».

In che senso?

Non dovrebbe essere troppo difficile scovare un arabo alto due metri che circola con una macchina per la dialisi».

Tra settimana avremo gli Oscar. E se il presentatore lo facesse Robin Williams?

«Billy Crystal è stato bravissimo, sicuro che Whoopi farà un gran lavoro. Io non posso fare questo tipo di cose, mi dai in mano un microfono e non sai mai dove vai a finire. Come tutti vedo anno molto aperto. E se Russell dovesse vincere prego perché lo lascino parlare quanto gli pare, altrimenti finisce a botte!».

Tanguy, trentenne mammone

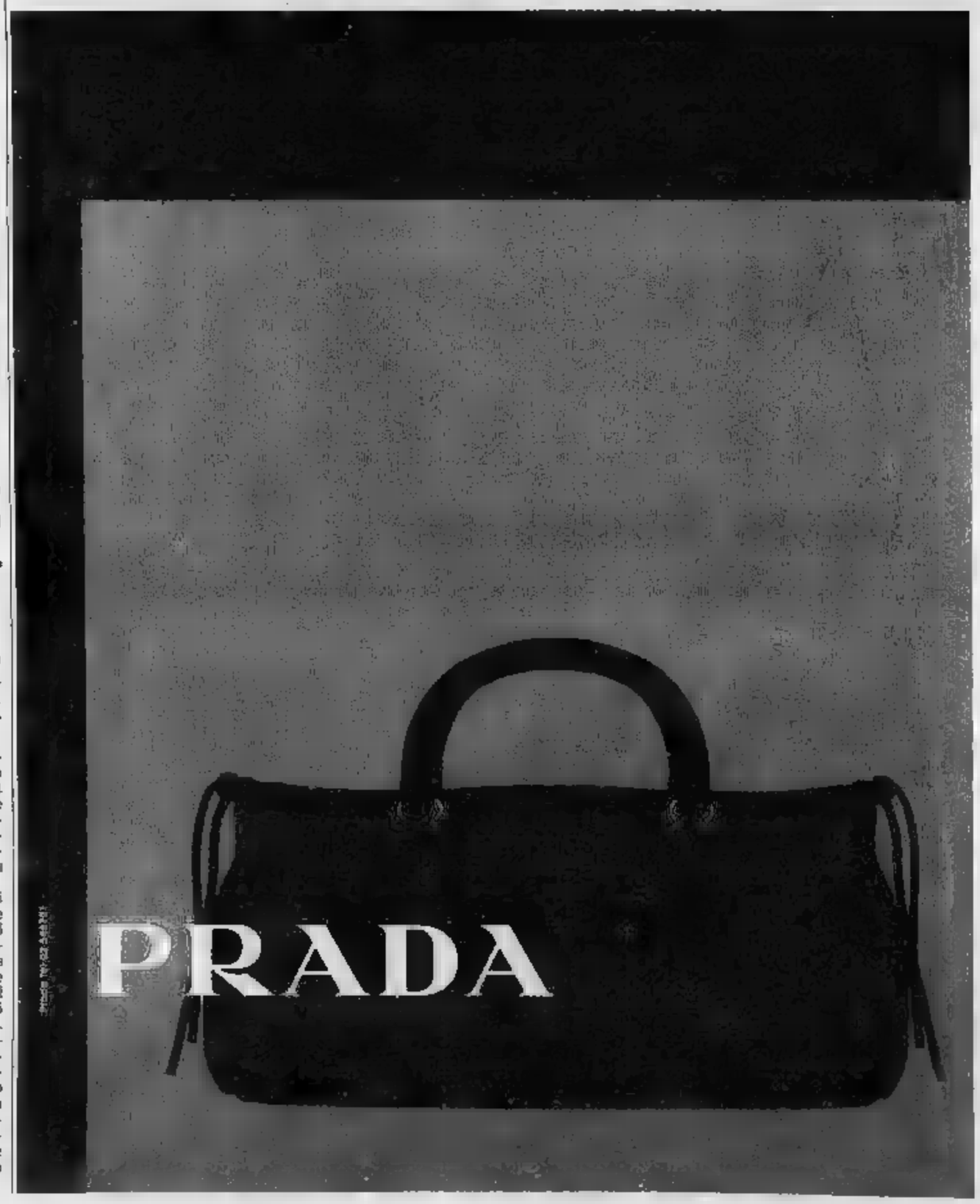
Chatiliez si è ispirato a un fatto italiano Nell'88 storia simile in tv con Lisi e Ferro

Sabine Azéma madre di «Tanguy», il trentenne francese simbolo di una generazione che non vuole crescere

SULLO spunto di un soggetto ispirato a un fatto di cronaca italiano, con «Tanguy» il regista Étienne Chatiliez (quello di «La vita è un lungo fiume tranquillo») ha e diretto film divertente che si impone nel contempo come una lezione sull'arte della commedia. Avendo avuto Molière, i francesi fanno tesoro anche oggi di quel suo modo di assumere un tema sociale serio (l'avarizia, la malattia immaginaria, l'educazione delle ragazze) e trasformarlo in una cosa da ridere. E' di scena il problema, attualissimo, dei giovani che restano attaccati alla casa a vita. Proprio come nella fortunata miniserie tv «E non ne vogliono andare» (1988) con Turi Ferro e Virna Lisi. Se però Giorgio Capitani aveva scelto la strada di un sorridente realismo all'italiana, Chatiliez sconfina nell'ambito del paradosso.

L'ormai trentenne Tanguy (Eric Berger) è inecepibile in tutto: nei suoi brillanti studi di orientalista, nell'educazione e nell'attaccamento per i genitori. Ma, al pari di molti figli, considera la casa come un albergo dove andare o venire a piacimento magari accompagnato dalla ragazza di turno; e Edith (Sabine Azema) e Paul (André Dussollier) non ne possono più, lei soprattutto, di questa presenza diventata ingombrante. Così decidono di mettere in opera una serie di dispetti e angherie per far capire al rampollo che è tempo di fare il nido altrove. Ci vuol altro, però, per scuotere l'imperturbabile Tanguy, che a un certo punto (ed è l'acme della crisi) decide di rimandare di un anno e mezzo la sua attesissima partenza per la Cina. Qui il racconto va pericolosamente sopra le righe, un po' nel gusto provocatorio dei film di Marco Ferreri, con sviluppi grotteschi della faccenda che finisce in tribunale. Tuttavia, anziché incrinarsi, il gioco tiene bene anche perché affidato a due virtuosi della recitazione umoristica quali Dussollier e la Azema, ben sostenuti dal giovane Berger e dagli altri. Annunziato da folate di cinese, il finale ci piedi della Grande Muraglia è rassicurante: la vita è davvero un fiume tranquillo e porta sempre da qualche parte. **[a. le.]**

TANGUY
di Etienne Chatiliez
con Sabine Azema, André Dussolier
Francia 2002, Commedia
TORINO, cinema Centrale, Due Giardini; **MILANO**, Anteo, Colosseo; **ROMA**, Mignon, Eden, Greenwich, Nuovo Olimpia di Roma



ATTESO PER IL PRIMO DI APRILE IL LORO CD DI INEDITI INTITOLATO «CRY»

Bentornati cari, vecchi Simple Minds

Ottimi momenti di elettronica con i napoletani Planet Funk

Luca Dondoni
MILANO

Tornano i Simple Minds e subito la memoria va a tanti album d'oro e di platino, conseguenza del successo ottenuto da bellissime e ispirate canzoni, che ne hanno costellato la carriera. Il primo aprile uscirà in tutto il mondo il nuovo disco intitolato «Cry» (il primo cd inediti, dopo «Neapolis» del 1998) e l'attesa è notevole.

Ascoltandolo in anteprima fa davvero piacere riconoscere in brani come «Spaceface» o «New sunshine morning», il sapore dei primi Simple Minds con la voce di Jim Kerr che fluttua fra le note, esce dallo spartito. Ma è ancor più piacevole registrare come la collaborazione con i napoletani Planet Funk per «One step closer» e «Spaceface» abbia portato al nuovo lavoro dei momenti elettronici assolutamente in linea con la situazione musicale che stiamo vivendo. «The floating world», un vecchio pezzo di Vince Clark, è fatta per ballare e per portare in discoteca (sempre che ci sia qualche disc-jockey ispirato con la voglia di sperimentare) un mondo di note pensate con la cassa in quattro.

Sono passati venticinque anni dalla nascita della band di Glasgow e venticinque milioni di dischi venduti in tutto il mondo hanno iscritto i Simple Minds nell'elenco delle rockstar di sempre. Jim Kerr, che insieme a Charlie Burchill ha fondato il gruppo, è ormai un quasi cittadino italiano visto che per buona parte dell'anno vive a Taormina e fra qualche tempo inaugurerà proprio lì un hotel che gli permetterà di trasferirsi definitivamente.

La raccolta di successi intitolata «The best of» e uscita a fine 2001 è stato strumento prezioso per capire e ricordare i momenti più alti di una discografia eccezionale. «Life in a day» o «Don't you (forget about me)», «Alive and kicking» e tanti altri sono ormai dei classici provenienti da album di grande valore come «New gold dream», «Sparkle in the rain» e «Once upon a time».

«Sono contento - ha detto ieri Jim Kerr - che Charlie siamo tornati a controllare il gruppo. Dopo un po' di confusione oggi siamo di nuovo in sella e eccitati per il futuro. Con classe e dignità vogliamo ridare al mondo il nostro pop-rock». Il 16 aprile partirà il tour mondiale. «Torneremo al Clyde Auditorium di Glasgow da dove abbiamo cominciato. In Italia arriveremo il 31 a Milano mentre il 27 luglio regalerò alla mia Taormina una serata speciale». E sull'onda dell'entusiasmo Kerr si lascia scappare che già pensando a un prossimo cd in uscita nel 2003.

GOLDONI DIRETTO DA RONCONI ACCLAMATO A TORINO

Il saggio e il tonto gemelli in amore

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Cominciamo dalla scena. Un alto intrico di specchi suggerisce esterni e interni, viuzze che s'intersecano e propongono infiniti ripiegati infallibilmente verso il punto di partenza. Per allestire i due gemelli veneziani (il secondo Goldoni della sua carriera dopo «La serva amorosa»), Luca Ronconi ha chiesto a Margherita Palli un impianto che, al primo sguardo, suscita l'idea della duplicità. Nel breve spazio lasciato libero dalle cattedrali di arredi e corni accatastati e incombenti, usati anche come praticabili, il regista ha poi montato uno spettacolo elegantissimo, meditato, melodrammatico, divertente, venato di crudeltà e di umor nero.

Complicato nella vicenda, «I due gemelli veneziani» s'impernia su due fratelli identici come due gocce d'acqua, che arrivano contemporaneamente a Verona, sede «dell'universale pazzia», senza che l'uno sappia nulla dell'altro. Tonino proviene da Venezia, è un uomo di garbo, saggio e civile. Zanetto, invece, sconta dalle vallate bergamasche, ed è tonto e maldestro, anzi, nella rielaborazione di Goldoni, è l'ultima incarnazione dello zanni. Le strade dei due fratelli sembrano incrociarsi mai. Entrambi rincorrono una donna. Entrambi sono vittime equivoci che nascono loro glianza in un contesto umano che, oltre ad un Arlecchino ormai lontanissimo dalla Commedia dell'Arta, vede anche un Tartufo padano che, per amore di Rosaura, non esita ad avvelenare Zanetto e a morire a sua volta dello stesso veleno. Il che provoca quel miscuglio di farsa e drammaticità che fa dei «Gemelli» un'opera di vaste stratificazioni quale il passato delle maschere, degli equivoci e delle agnizioni si protende verso un futuro borghese e romantico.

Ecco perché Ronconi sposta in avanti l'azione dei «Gemelli», ecco perché la inserisce in un Ottocento già elettrizzato dal melodramma. Qui colloca Massimo Popolizio che si dimostra un vero prodigio. Impegnato doppio ruolo di Tonino e Zanetto, l'attore non ricorre a trucchi esterni per calarsi nelle due parti, ma semplicemente (si fa per dire) due facce, due comportamenti, due dialetti. Hai ancora nelle orecchie l'eco della musicalità garbata di Tonino, ed ecco la ruvida, rozza, capricciosa parlata di Zanetto. Ma tutti, in questo spettacolo, oltre ad essere bravi, ottengono spazio. Riccardo Bini è l'untuoso e malvagio Pancrazio; Manuela Mandracchia è Rosaura; Laura Marinoni, Beatrice; Antonello Fassari, il dottor pieno di buon senso pratico; Nino Bignamini è Brighella quasi cecoviano; Giovanni Crippa, un Arlecchino degno di Marivaux; Franca Penone, una spumosa Colombina; Luciano Roman, un Lelio della pomposità vuota; Igor Horvat è Florindo. Pubblico attento, folto e prodigo di ecclamazioni finali. replica fino al .

DA REGISTRARE

Papà diventa

Riuscito seguito del celebre «Il padre della sposa» diretto dallo stesso Vincente Minnelli e Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett, Don Taylor e i nocarrivati Burke e Russ Tamblyn. Appena ripresasi gusi del matrimonio dell'amatissima figlia, l'avvocato Banks viene travolto dal nipotino. Ma... ■ 16.10 RETE ■

Il vecchio John Frankenheimer firma un thriller mozzafiato che purtroppo crolla nel finale, con Robert Niro, Jean Reno e Stellan Skaregard. Cinque uomini e una donna vengono ingaggiati per rubare una ventiquattr'ore protetta da sofisticati sistemi di sicurezza. Non sanno cose contiene né chi li paga ma...

I FILM DI OGGI

Harry a pezzi ★★★
RAITRE USA 1997. REGIA: WOODY ALLEN. CON ALLEN, KIRSTIE ALLEY, BILLY CRYSTAL, ROBIN WILLIAMS, DEMI , ELISABETH E JUDY . DUR: 1H36'

Il Woody Allen più debole, confuso (e svolgerex, ma sempre e comunque divertente) degli ultimi anni per commedia con il solito cast mozzafiato. stavolta riflette la sua vicenda personale più che mai. Harry è uno scrittore cinico, opportunista, ossessionato dal sesso crisi che ha avuto tre moglie e sei psicanalisti. Ma...

Se scappi, ti sposo... ★★
CANALE 5 USA . REGIA: GARRY MARSHALL. CON RICHARD , J ROBERTS, JOAN CUSACK, HECTOR ELIZONDO, WILSON E PAUL DOOLEY. DUR:

Sulla scia fortunatissimo «Pretty Woman», la Roberts (Oscar per «Erin Brockovich») e Gere nuovo insieme in una gradevole (ma esilissima) commedia diretta dallo stesso Marshall. Peccato che dopo un po' si rischi noia. Il giornalista Ike «cita» in un suo articolo Maggie, donna che scappa sempre dall'altare. E l'incontro-scontro...

Il ★★★
23.35 RETE GB-FRANCIA 1992. REGIA: LOUIS MALLE. CON JEREMY IRONS, JULIETTE BINOCHE, MIRANDA RICHARDSON E LESLIE . DUR: 1H52'

Un film e odiato con la stessa intensità (e che ha diviso il pubblico) in cui Louis Malle racconta ancora una volta un amour fou con complicità degli ambigui Jeremy Irons e Juliette Binoche. Un ministro inglese si innamora follemente, ricambiato, della fidanzata del figlio. Finale tragico.

ANTENNA DI

OGGI
Giuliano Ferrara e Gad Lerner conducono la nuova rubrica *8 e mezzo* (La7, 20,30), il ministro Sirchia e Martufello ospiti di *Ci vediamo in tv* (Raiuno, alle 14,05), i successi di Riccardo Cocciante (foto) (*Notre-Dame de Paris, l'evento*, Raidue, alle 20,50).

Il primo scherzo subito da Michelle Hunziker, anni fa, durante un talk-show in Germania: «Si parlava "prima volta". A un tratto fanno vedere un napoletano che dice cose imbarazzanti su di me e io entro nel panico. Quel napoletano era Eros, ma io non l'aveva riconosciuto!» (*Zelig*, Italia 1, alle 23,10).

SCHERZI
Antonio e Cleopatra, soliti girare di notte per le strade di Alessandria travestiti da

servo e servetta a far scherzi e sbeffeggiare le plebe (*Peste e corna e gocce di storia*, Rete 4, alle 8,20).

HITLER
Nel suo libro «Speer. Eine Biographie», lo storico Joachim Fest a proposito Adolf Hitler e Albert Speer (architetto del Reich): «Non voglio usare la parola amore, Speer sicuramente la sola, grande passione di Hitler. E la più interessante è che, in questa relazione, Hitler era il partner in posizione più debole. Ad avere il sopravvento fu sempre Speer, che a lungo giocò con lui» (*La grande storia in prima serata*, Raitre, alle 20,50).

L'usciere di Palazzo Venezia fissava gli appuntamenti tra Mussolini e le «visitatrici fasciste» a un quarto d'ora l'uno dall'altro, perché il Duce avesse tempo di «amarle furiosamente sul tappeto davanti alla scrivania». Solo Claretta riservata la comodità del sofà nella Sala dello Zodiaco» (*La storia d'Italia del XX secolo*, Raitre, alle 8,05).

OSTACOLI
«L'unico ostacolo tra me e la grandezza io» (Woody Allen) (*Harry a pezzi*, Raitre, alle 23,30).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.00 · 0.20

GIORNO
- Euronews
- 6.45 Uno condotto L. Giurato, P. Salustri. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Ls - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
- 10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
- 11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntamento al Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo
- 11.35 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici, la partecipazione di 8 ragazzi. Regia di S. Colabona
- 12.35 La signora in giallo Telefilm "La lancia algonkina" con A. Lansbury
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti. Regia di G. Nicotra e D. Sironi
- 16.15 La vita in diretta con Cucuzza. All'Interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

SERA
- 20.35 Il fatto di Biagi a cura di L. Mazzetti
- 20.45 Ronin Film (thriller, 1999) Robert Niro, Jean Reno Regia di J. Frankenheimer
- 23.05 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Alecotti
- 0.45 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.00 Educational Il grillo "A. Del Lago: La solitudine del migrante" - Aforismi "A. Asor Rosa: Le lezioni di Calvino"
- 1.40 Sottovoce
- 2.10 Ma modi!!! A. Regia di B. Basile
- 2.20 Un treno per Durango (western, 1968) con S. Stellen, M. Damon, D. Goschera. Regia di M. Caiano
- 3.55 Il dibattito della foresta Documentari
- 4.50 Oltre i limiti
- 4.55 Cercando cercando di N. Leggeri
- 5.20 Tg1 Notte Notiziario diretto da Longhi
- 5.50 Dentro l'attualità A. Mirabile

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 · 11.15 · 13.00 · 20.30 · 23.45

GIORNO
- Rassegna stampa dai periodici con G. Paci
- Cari mattina
- 8.45 Virginiano
- 10.00 Sorgente vita Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 10.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L.
- 10.55 Nonsolosoldi
- 11.05 Tg2 Motori Magazine di G. Roca
- 11.30 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società a di M. De Scalzi
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura di L.
- 14.05 Scherzi d'amore Talk- con F. Panicucci
- 14.45 Al posto tuo Talk-show
- 16.10 Jake Jason Detectives Telefilm
- 17.00 Finalmente Disney All'interno: Art Attack
- 17.30 Medarot Cartoni animati
- 17.50 Tg2 Magazine
- 18.00 Tg2 Flash L.I.S. - Meteo
- 18.10 Sereno Variabile Magazine
- 18.30 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 Cuori rubati Soap Opera
- 19.15 Jag - avvocati in Telefilm "Lascito"

SERA
- 20.00 Alle 20 con Tom & Jerry Cartoni animati
- 20.55 Notre Dame de Paris, l'evento di e con R. Cocciante. Regia di Boncompagni
- 0.15 Tg Parlamento
- 0.25 Protestantesimo Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
- 0.55 Meteo
- 1.00 Appuntamento al cine- Rubrica cinematografica
- 1.05 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste del Campionato cadetto. Con Paganin)
- 1.30 Scanzonatissima di Leggeri
- 2.00 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica Rosati. Regia di A. Gerotto
- 2.20 Italia Interroga con S. Quattrone
- 2.25 Tg2 Sabato Rubrica di attualità medica di L. Onder (R)
- 2.50 LavorOra P. Di Silvestro
- 3.00 Bravagente Magazine "Scanzafatiche" di F. Pagliani - 2ª parte

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 · 14.00 · 22.55 · 0.15

GIORNO
- RAI News 24
- 8.05 Rai Educational Storia d'Italia del Secolo: L'Italia fascista (1926-1939) "La Chiesa e il fascismo" - Terre promesse "American parade"
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabioli
- 9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
- 11.30 Tg3 Italia
- 12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine
- 13.10 Giorno dopo giorno Gioco con C. Tedeschi
- 14.50 Tg3 Leonardo Magazine
- 15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Blazzo, S. Luise
- 15.10 Gt Ragazzi
- Zona Franka
- 15.55 La melevisione favole e cartoni Programma per ragazzi
- 16.40 Ciclismo: 37° Tirreno-Adriatico Rieti-Torricella sicura - 5ª tappa
- 17.10 Cose dall'altro Geo Do- . All'interno collegamento con: Velisti per caso (17.20)
- 17.50 Geo & Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. pi, S. Sagramola. All'Interno: Meteo

SERA
- Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto sole Soap Opera con M. Honorato, P. Rispo
- la grande storia in prima serata Documentari "Misteri del nazismo II" a cura di L. Bizzarri, F. ci
- 23.05 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
- Harry a pezzi Film (comm., 1997) W. Allen, K. Alley, B. Crystal, R. Williams, D. Moore, J. Davis. Regia di W. Allen
- 1.05 Appuntamento al cinema
- 1.10 Velisti per caso
- 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima
- 1.25 RAI News Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Su- - Usa 24 h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE
13.00 · 20.00 · 1.00

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina e commento delle prime dei quotidiani - Traffico - Meteo - Borsa e monete
- 8.45 Terra! (R)
- 9.40 Tg5 - Borse flash
- 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto M. Costanzo e la partecipazione R. Bracardi (Replica)
- 11.30 Providence Telefilm "Casa dolce casa"
- 12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani
- 13.40 Beautiful Soap Opera con Flannery, McCook, R. Moss
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera R. Fameli
- 14.45 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Baside
- 16.10 Teneramente insieme Film-tv (comm., 1998) con J. Seymour, J. Brolin, D. ye. Regia di J. Koach. All'interno: Tgcom
- 18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C.
- 18.40 Chi vuol essere milionario Gioco presentato G. Scotti

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - voce dell'insolenza Rivista satirico P. Bonolis, L. Laurenti
- 21.00 Se scappi ti Film (comm., 1999) con J. berts, R. Gere. Regia di G. Marshall. All'interno: Meteo
- 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi. Dal teatro Parioli di Roma
- 1.30 Striscia la notizia - voce dell'insolenza Rivista satirico con P. Bonolis, Regia di A. Ricci (Replica)
- 2.00 I cinque quinto piano Telefilm con G. F. Bosco
- 2.30 Tg5 Notiziario diretto E. (Replica)
- 3.00 Star Trek Telefilm "L'ammutinamento" 2ª parte - "Uccisa di sbarco"
- 4.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
- Innamorati pazzi Telefilm "La congiura" con P. Reiser, H. Hunt, L. Kenute.
- 5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 · 18.30

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Bad dog: Un cane che più cane non c'è - Franklin - Sabrina - Hood - Tasmania
- 9.00 Casa Keaton Telefilm "Caro diario" con M. Baxter, M. J. Fox
- 9.25 A-team Telefilm "Alta moil fuoco"
- 10.25 Mac Gyver Telefilm "La farfalla di papiflon" con R. D. Anderson, D. Elcar
- 11.25 Nash Bridges Telefilm "L'asta" D. Johnson
- 13.00 Willy il principe di Bel Air Telefilm "Senso materno" con W. Smith, J. Avery, A. Ribeiro
- 13.40 Cartoni animati
- 14.40 Dawson's Creek Telefilm "Decisioni difficili" con J. Der Beek, K. Holmes
- 15.30 Anteprima Saranno famosi Varietà
- 15.40 Saranno famosi Varietà con D. Bossari
- 16.25 Cartoni animati
- 17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la delle schiave" con L. Lawless, R. O'Connor
- 19.00 I Robinson Telefilm "Una scelta sofferta" con B. Cosby
- 19.30 Cartoni animati

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco le con E. Papi. Regia G. Baroncelli
- 21.00 Distretto di polizia Telefilm "L'infiltrato" - "Interrogatorio" con I. Ferrari, G. Trabassi
- 23.00 Zelig Preview Varietà
- 23.10 Zelig Varietà con C. Bisio, Hunziker
- 0.10 South Park Cartoni animati
- 0.40 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto Giordano
- 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Anteprima Champions League
- 1.50 Anteprima Saranno famosi Varietà (Replica)
- 2.00 Saranno famosi Varietà con Bossari (Replica)
- 2.40 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la tratta delle schiave" con L. Lawless, R. O'Connor
- 3.30 Casta diva Film (dramm., 1954) con A. Lualdi, M. Ro- , Gray, J. Castelot. Regia di C. Gallone. All'Interno: Meteo
- 5.00 e la Rai Varietà (R)

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 · 18.55 · 13.30

GIORNO
- 6.00 Alen Telenovela G. Bermudez
- 6.40 Milagros Telenovela
- 7.20 Quincy Telefilm "La dieta dimagrante"
- 8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
- 8.25 Tg4 - Rassegna stampa (R)
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica, con Trecca
- 9.35 Innamorata Telenovela con A. Cepeda, S. de Solar
- Febbre d'amore Soap Opera P. Bergman, E. Braeden
- 11.40 Forum con P. Perego, gia di E. Nobilani Laloni
- 14.00 ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e con partecipazione di Trevisan
- 15.00 Sentieri Soap Opera K. Zimmer, R. Raines
- 16.10 Papà diventa Film (comm., 1951) con S. Tracy, E. Taylor, J. Bennett, D. Taylor, R. Tamblyn. Regia di V. Minnelli. All'Interno: Meteo
- 17.55 Ieri Varietà con . Zanicchi
- 19.35 Sipario del Tg4 Magazi- con F. Senette
- 19.50 La forza desiderio Telenovela con R. Faria

SERA
- 20.45 Bano - Storie d'amore d'amicizia Varietà Bonolis partecipazione di Gigi Riggi. Regia di F. Gasperi
- 23.35 Il danno Film (dramm., 1992) con J. Irons, J. Binoche. Regia di L. Malle. All'Interno: Tg5n - Tg4 Rassegna stampa
- 2.00 Incontro pericoloso Film-tv (poi., 1959) con R. Burke, C. Lynley. Regia di Sparr. All'Interno: Me-
- 3.45 Una pelle più calda del Film (dramm., 1967) con V. Lagrange, P. Guers, H. Meyer. Regia di J. Benazeraf. All'Interno: Meteo a cura del servizio metereologico dell'Aeronautica
- 5.15 Vivere meglio Rubrica attualità medica con F. Trecca (Replica)
- 5.45 Peste e corna e gocce di storia Rubrica di attualità a cura di R. (Replica)
- 5.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)

La 7

- 6.30 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 La7 del
- 7.15 Omnibus La7 Magazine
- 7.45 La7 mattino
- 8.15 Omnibus La7 Magazine. All'Interno: Punto tg
- 9.20 Isole Documentari
- 9.55 The Alfred Hitchcock hour Telefilm
- 10.50 Effetto reale
- 11.50 Borse ed economia Magazine Collegamento con Class National Network
- 12.00 Omnibus La7 Magazine
- 12.45 La7 Notiziario
- 13.05 Borse ed economia
- 13.15 Omnibus La7 Magazine All'interno: Punto tg
- 14.20 Good morning America Dagli Usa le notizie più importanti
- National Geografic Documentari
- 15.10 Booker TF
- 16.50 Borse ed economia
- 17.00 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
- 17.50 100% Gioco
- 18.20 Trend Magazine
- 18.50 Borse ed economia Magazine
- Omnibus La7
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 8 e mezzo Magazine
- 21.00 Il di Bilscardi Rubrica
- 23.40 Omnibus La7
- 23.45 Sex and the City TF
- 0.10 Tg La7 Notiziario
- 0.30 Star Trek generation Telefilm

TMC2/MTV

- Wake up!
- 9.45 Flash Notiziario
- 9.55 Pure Morning
- 11.55 Flash Notiziario
- 12.00 Music non stop
- 13.00 Videoclash Varietà
- 14.00 Total Request Live!
- 15.00 Music stop
- 17.20 Flash Notiziario
- 17.30 Select
- 18.30 Cartoni animati
- 19.00 Videoclash
- European p 20 Rubrica musicale
- 21.00 A night with Depeche Mode
- 22.30 Cribs: how live like a pop star
- 23.30 Undressed Magazine
- 23.55 Flash Notiziario
- 1.00 Music non stop
- 2.00 Mtv Night Zone

TELEMARKET

- 6.00 Push Up
- 7.00 Inbox
- 8.50 TgA Flash
- Push Up
- 11.00 Sunshine
- 12.00 TgA Flash
- 12.05 Energiza
- 13.00 Viva Hits
- 14.25 TgA Flash
- 14.30 Vivace
- 15.30 Call Center
- 16.10 Nuovo da Viva
- 16.30 Vivit
- 17.30 Euro chart
- 18.35 TgA Flash
- 18.40 Inbox
- 19.30 TgA Flash
- 19.35 Inbox
- 20.00
- 20.30 Viva chart
- 21.30 100% Alternative Musicale
- Gecko
- 24.00 Night shift

TELE+BIANCO

- 10.55 Dimenticati del domani Film-tv
- 12.25 Galaxy quest Film (fant., 1999)
- 14.05 La tigre e il dragone Film (fant., 2000)
- 16.05 Law Order - Special victims unit TF
- 16.50 Il mistero dell'acqua Film
- 18.45 Il mio campione Film Settimana + Magazine
- 20.50 Oscar 2002
- 21.00 Prima o poi mi sposo Film
- 22.40 Jennifer Lopez - tel's get it loud!
- 23.30 The cell - La cellula Film (fant., 2000)
- 1.15 American tragedy Miniserie
- 2.45 American tragedy Miniserie

TELE+NERO

- 11.05 Calcio estero: Middlesbrough-Liverpool
- 12.45 Calcio estero: West Ham-Manchester United
- 14.30 US@ Sport
- 15.00 Volley-Serie A1: Maxiconp Parma-Casa Modena Sakumi
- 16.25 Paraolimpiadi di Salt Lake City
- 16.55 Zona Campionati
- 17.55 Calcio estero: Rayo Vallecano-Valencia
- 19.30 Zona
- 20.30 Profili
- 20.55 Calcio: Tottenham-Charlton
- 22.55 Zona
- 23.55 Calcio estero: Aston Villa-Arsenal
- 1.30 US@ Sport

STREAM

- 9.00 Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki
- 11.15 Celebrity
- 13.20 Criminali da strapazzo Film
- 14.50 Extra Magazine
- 15.05 I colori della vittoria Film
- 17.25 28) - La vera di quarto potere Film
- 19.05 Il conte Max Film
- 20.20 Il segnafilm Magazine
- 20.50 Casa Stream Magazine
- 21.00 A ruota libera Film
- 22.25 Occhio per occhio Magazine
- 22.35 Labirinto mortale Film (giallo, 1988)
- 0.15 Visioni Magazine
- Zitti e Film
- 2.20 Guai in famiglia Film

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.38 Lunedì Sport; Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.02 Scienze; Questione Borse; 10.30 Titoli; Il Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Beha a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; ,10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; Radio Campus; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borse Afterhours; 19.36 Ascolta, si sera; 19.40 Zapping; 21.10 Speciale Radiouno Musica; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; Speciale Baobamum: Radioscrigno; 24.00 Il giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Fabio nell'occhio; 8.47 Jackie, storia di una first lady; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello Radiodue presenta Baldini in tv; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì Atlantis; 15.00 Caterpsort; 16.00 Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automezzi; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser. quotidiani; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte Radiodue.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.15 Mattinotre: Le avventure di Lüffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre. 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento fiori; .50 Astrix e parienze; La Barcaccia; 14.00 RadioBellablu. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le ochedi 18.15 Storyville; Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartellone; 21.45 Teatrogiornale; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storia alla radio: "Paura e disgusto a Las Vegas" di H.S. Thompson; 23.45 Invenzioni a due voci.

RTL 102.5:
6.00 Non stop news con Mari Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 13.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gai; 15.00 The Night con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

TUTTE LE NOVITA' DELLA CORSA PARALLELA ALLA MANIFESTAZIONE REGINA: QUEST'ANNO RADDOPPIA LA DISTANZA E RICEVE LA CERTIFICAZIONE DELL'AISM

MARATONANDO

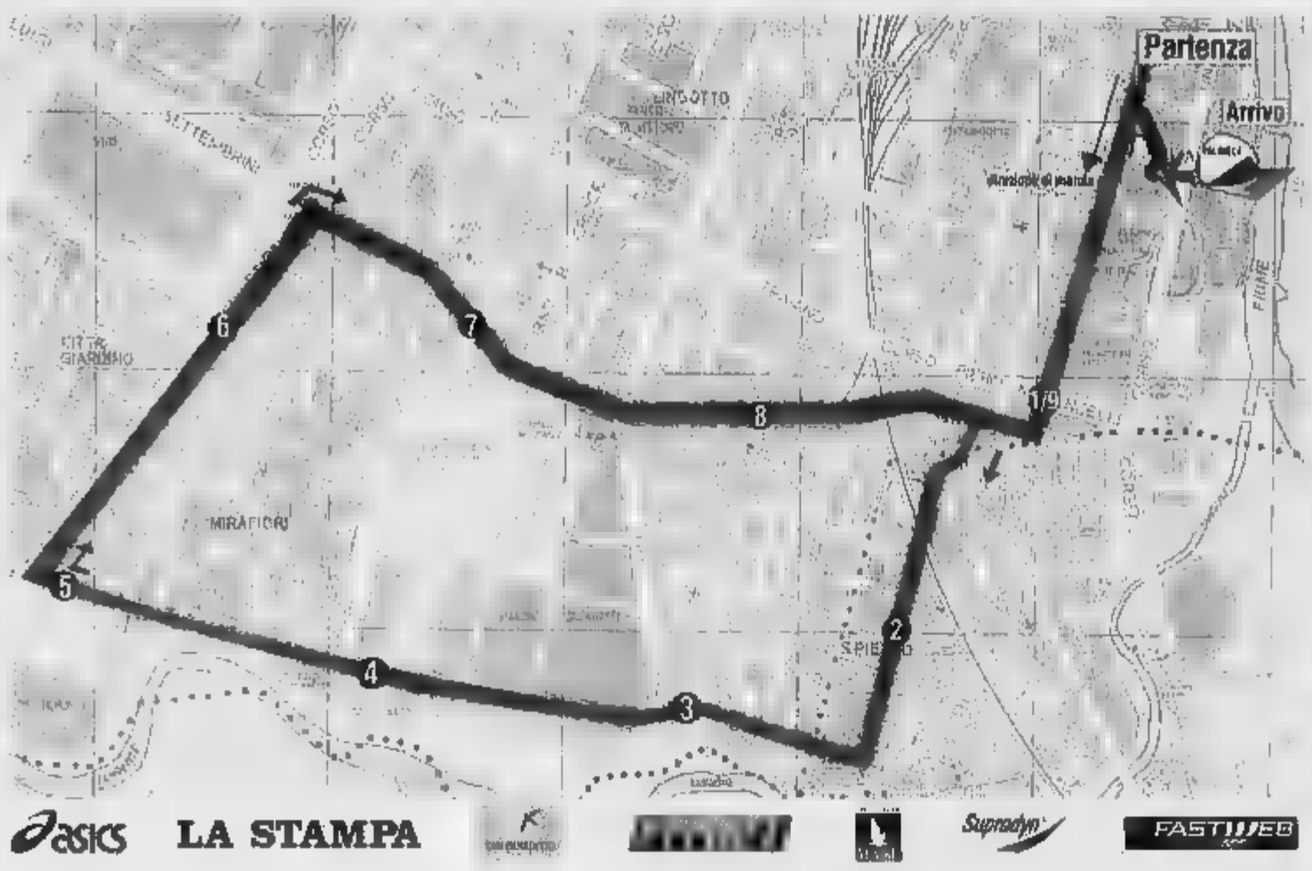
10 km COMPETITIVA E NON COMPETITIVA

Domenico Latagliata

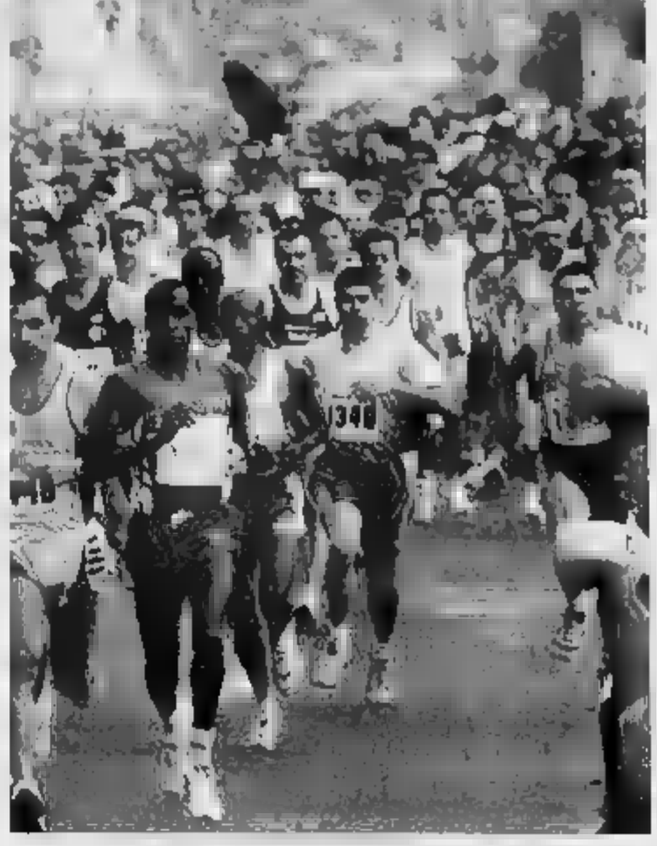
L'idea è molto semplice: alla Stratorino si presentano oltre diecimila persone per affrontare un percorso di una dozzina di chilometri, perchè non dovrebbe accadere lo stesso per Maratonando, corsa competitiva e non competitiva di 10 km? Domanda legittima, la risposta verrà data soltanto il 21 aprile, stesso giorno in cui si svolgerà la Maratona di Torino. Il percorso sarà inevitabilmente diverso rispetto alla «Grande Sorella», l'atmosfera la stessa o quasi: partenza e arrivo sono stati infatti fissati in via Ventimiglia, proprio davanti al Palavela dove si saranno anche coloro i quali si metteranno alla prova lungo i classici 42,195 km.

Siccome non tutti si sentiranno pronti per affrontare la distanza che rese famoso Fidippide (il soldato che, nel 490 a.c., avrebbe corso i 42 km che separavano Maratona da Atene per portare la notizia della vittoria dell'esercito ateniese sull'armata persiana di Dario II, ecco la possibilità di partecipare anche in modo appena diverso: fianco a fianco ai fachiri della fatica per eccellenza, i «maratonandi» potranno condividere le ansie della partenza e le sensazioni che solo la Maratona può regalare, consci però che dopo lo start potranno percorrere i dieci km del percorso quasi a cuor leggero: arriveranno stanchi al traguardo, ovvio, ma volete mettere la soddisfazione rispetto ai tanti pigroni che avranno trascorso un'altra domenica mattina sotto le coperte?

Quest'anno, poi, Maratonando mostra un volto tutto nuovo: 10 chilometri e non più 5. Volendo comunque venire incontro al maggior numero di persone possibile, l'organizzazione ha diviso la corsa in una sezione competitiva e in una non competitiva. Il «bollino Blu» di qualità alla manifestazione sarà garantito dalla misurazione certificata dall'Associazione Internazionale Maratone su Strada: per i non addetti ai lavori può sembrare un dettaglio, per il presidente Chiabrera & C. si tratta invece di un altro motivo di vanto. Alla gara competitiva potranno partecipare tutti i nati a partire dal 1984, tesserati Fidal o in possesso di prescritta dichiarazione di idoneità a svolgere atletica leggera a livello agonistico: la non competitiva sarà invece libera a tutti. Per la prima, la data ultima per iscriversi è stata fissata al 16 aprile, per la seconda ci sarà tempo fino alla mattina stessa del 21: per entrambe, la possibilità di dare la propria adesione collegandosi al sito Internet www.turinmarathon.it. Non resta che correre.



asics LA STAMPA Supradyn FASTWEB



Un momento dell'edizione del 2001: furono in settemila i partecipanti

«Obiettivo 10 mila iscritti»

Chiabrera: un evento che tiene alto il nome di Torino

Silvia Garbarino

Luigi Chiabrera, 55 anni, valsusino, è la Turin Marathon: ideatore prima, promotore poi e da un paio d'anni presidente.

Potesse tornare indietro rifarebbe tutto?

«Assolutamente sì. La Maratona di Torino è una grande fatica, un lavoro che impegna un nutrito staff tutto l'anno perchè la Maratona non si esaurisce nel giorno della competizione. E' un evento a più strati, che coinvolge diverse forze della società, una specie di polipo: la gara è il corpo centrale, i tentacoli sono gli altri appuntamenti che ruotano intorno ad essa. Ma è una grandissima soddisfazione personale e uno strumento che Torino possiede per farsi apprezzare in tutto il mondo.»

Una macchina impegnativa che produce molto e costa anche moltissimo. Quest'anno la musica cambierà?

«No purtroppo. La Turin Marathon, nonostante si sia guadagnata fama e fiducia fra le altre corse che saturano il calendario annuale, continua ad avere un budget da "collegiale". A Berlino gli organizzatori hanno 8 milioni di euro a disposizione. Noi combattiamo con risorse che rappresentano un quinto dei fondi della maratona mondiali.»

Cosa vorrebbe cambiare di questa situazione?

«La lentezza con cui Torino decide d'investire su qualcosa. Per realizzare qui un evento ci vogliono sforzi tripli che in qualunque altra città. Gli sponsor che ci sostengono li abbiamo conquistati con la serietà e la bontà della nostra iniziativa multistrato. Ma molte aziende torinesi questo messaggio non lo hanno ancora recepito».

Quali sono le carti vincenti della Turin Marathon?

«La sua capacità di attirare molta gente che con lo sport ha pochi rapporti. La Turin Marathon è una sfilza di spettacoli ed esibizioni culturali, musicali, sportive che si svolgono nei mesi toccati dal percorso, e anche Maratonando, ovvero l'unica 10 km italiana certificata AISM; è la Melemaratona bambini, in collaborazione con la Melevisione; ed è anche un progetto europeo in definizione con il Provveditorato agli Studi regionale. E poi è una promozione del territorio torinese, un'esposizione mediatica delle nostre bellezze e risorse, difficilmente raggiungibile con altre manifestazioni».

Perchè quest'anno il percorso della maratona cambia?

«Per renderlo meno monotono e accogliere le richieste di alcuni Comuni. La svolta da Collegno a Grugliasco rende il tracciato più simile a quello del 1919, tanto che ritorna anche il passaggio sotto l'arco di Rivalta, e l'introduzione di borgo San Paolo a Torino per sfruttare al meglio anche il centro cittadino, sono novità che rendono più veloce il tracciato, da record».

Quanti iscritti avrà la Turin Marathon?

«L'edizione passata ha fatto registrare in totale circa 7000 partecipanti. L'ideale sarebbe centrare il traguardo delle diecimila persone fra maratona, maratonando e melemaratona».

Luigi Chiabrera, 55 anni, valsusino

CINQUE

1 Quand'è nata la Maratona di Torino?
L'origine può essere fatta risalire al 1897, anno in cui fu organizzato il primo "Campionato Italiano Pedestre", una competizione podistica di circa 40 km, andata e ritorno tra Torino e None. Per la cronaca la corsa si svolse il 31 ottobre e fu vinta dal genovese Cesare Ferrario in 2h 26'45".

2 E' vero che è la più vecchia dopo quella di Boston?
Le due competizioni sono nate lo stesso anno: il 1897. La Maratona di Boston, però, si è disputata allora e oggi senza interruzione, neppure in occasione delle due guerre mondiali.

3 E' cresciuta notorietà nel tempo?
Sì. La Turin Marathon è ormai da anni nel gotha delle maratone nazionali ed internazionali. Negli ultimi quattro anni è stata la n. 1 in Italia in base ad una classifica che valore tecnico e il tempo del vincitore dell'edizione 2001 è risultato il settimo crono mondiale realizzato la scorsa stagione. Va rimarcato, infine, che vi partecipano atleti provenienti da oltre quaranta nazioni.

4 Perchè un torinese dovrebbe correre la Turin Marathon?
Per provare la gioia di "vedere con occhi diversi" almeno un giorno all'anno la sua città, assaporare il piacere di correre in mezzo a migliaia di persone provenienti da tutto il mondo, per godersi il fascino unico e l'adrenalina della maratona, per contribuire al successo del più grande evento sportivo che si organizza ogni anno a Torino e, anche se può sembrare banale, perchè è la 42 km della sua città ....

5 La cosa più bella del percorso di quest'anno?
Per il valore simbolico: la Torre Civica a Rivalta. Già nel 1919 la Maratona di Torino passava sotto quell'arco, un tuffo nel passato carico di ricordi e di simbologie. Per il valore scenografico: le vie del centro cittadino. La meraviglia che offrirà il passaggio dei corridori in piazza Castello, l'aristocratica e fascinosa via Po, la solare e vastissima piazza Vittorio, sino a lambire il lungo Po con sullo sfondo la Basilica della Gran Madre e il Monte dei Cappuccini: una cartolina unica.

FORMULA 1: SPETTACOLARE GRAN PREMIO IN MALESIA CON LE WILLIAMS AI PRIMI DUE POSTI. BARRICHELLO E LE INCLARESCO

Ritratto di famiglia in Malesia: Ralf Schumacher ha vinto il suo quarto Gp in carriera, Michael festeggia un podio «miracoloso»

Schumi-Montoya, veleni all'autoscontro

Ferrari danneggiata e grande rimonta di Michael (3°). Vince Ralf

Cristiano Chiavegato
inviato a SEPANG

Da un incidente all'altro. Sempre al [illegible]. Sembra di essere tornati ad Ayrton Senna e Alain Prost, autori di clamorosi botti ai tempi dei loro duelli. Dopo la collisione Barrichello-Ralf Schumacher in Australia, ieri il GP di Malesia ha offerto [illegible] replay in scala ridotta.

Ancora una Ferrari e una Williams, ma quelle di Michael Schumacher e Juan Pablo Montoya. Un litigio alla prima curva per prendere il comando: il tedesco ostinato nel resistere all'interno, il colombiano temerario all'esterno. Risultato: con le traiettorie impostate non c'era lo spazio per entrambi. Un urto con [illegible] parte anteriore [illegible] vetture, l'alettone della F2001 è volato via, con le speranze di vittoria del suo cavaliere. I commissari sportivi per la prima volta hanno applicato un nuovo regolamento.

Visionati i filmati dell'urto, hanno inflitto una penalità al perplesso Montoya. Juan Pablo detto «Ones è stato costretto a un passaggio dai box, come nel gioco dell'Oca quando si torna al punto di partenza. I giudici hanno ritenuto lui colpevole. Alla fine glaciale Michael, mentre il colombiano ha lanciato accuse velenose al campione del mondo. Chi ha pagato di più è stato comunque Schumi, ripartito in penultima posizione e costretto a un furioso e magistrale inseguimento. Coronato sul podio, grazie a un regalino della Renault di Button, che all'ultimo giro ha ceduto al ferrarista la terza posizione. Per Michael è stato come un successo.

Ha gioito, fra i due litiganti, solo il fratellino Ralf, galoppando [illegible] sturbato verso il traguardo della quarta vittoria in carriera, davanti al coriaceo Montoya, visto che Barrichello, [illegible] nal pronto per andare a Lourdes, ha perso anche un possibile secondo posto, obbligato al ritiro con il [illegible] V10 fumante. Nei punti bassi Button e la coppia della Sauber, il tedesco Heidfeld e il brasiliano [illegible] Massa, con nonno di Cerignola, alla sua prima corsa in F1 (a Melbourne era stato eliminato dalla carambola in partenza).

Il campionato, che qualcuno temeva ancora monopolio della Ferrari, è apertissimo. Schumi resta in testa nella classifica piloti, con [illegible] soli punti sul «nemico» numero 1. [illegible] Ralf è vicino, a quota 10. Mentre la McLaren-Mercedes sembra in crisi (due motori rotti per Coulthard e Raikkonen), la Williams-Bmw lancia la sfida. E sorpassa Maranello tra i costruttori. Il debutto [illegible] F2002 diventa più urgente.

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] Marzo 2002 PAGINA 33

TOLDO SALVA IL SUCCESSO DEI NERAZZURRI A LECCE, NEDVED FIRMA CONTRO IL VERONA QUELLO DEI BIANCONERI IMPEGNATI SABATO NELL'ANTICIPO DI PARMA

CHE VOLATA

La Juve in agguato aspetta Inter-Roma

Roberto Beccantini

TAPPA di trasferimento [illegible] vi- [illegible] delle montagne di sabato, Parma-Juventus, e delle cime tempestose di domenica, Inter-Roma. Allo scatto di Montella replicano, curvi sul manubrio, Recoba e Nedved. [illegible] prima: Roma [illegible] Inter 56, Juve 55. Mancano sette giornate: la prossima si annuncia cruciale. Toccherà alle coppe, come sempre, introdurla. Domani la Roma a Liverpool (basta un punto, ma sarà partita vera). Mercoledì la Juve in casa [illegible] l'Arsenal (conta solo per gli inglesi). Giovedì l'Inter a Valencia: non proprio una gita di piacere, dopo l'1-1 dell'andata. E venerdì, il verdetto Uefa sulla rissa dell'Olimpico: Roma e Galatasaray rischiano grosso.

Difficile stabilire quanto gli impegni extra potranno influire. Oltre a essere la squadra più completa e organizzata, la Roma è anche quella che, delle tre, sta meglio. L'ha ribadito al cospetto dell'Atalanta, liquidata [illegible] piglio feroce nel giro di mezz'ora: il tutto, senza titolari del calibro di Totti, Batistuta ed Emerson. Non perde da ventiquattro partite: e, nella [illegible] ruggia, addirittura da trentacinque. Capelloha smarrito Batistuta ma ritrovato Montella, sette gol in un mese. Le alternative, ann[illegible] che tale si possa considerare Montella, si accingono a giocare un ruolo fondamentale nella volata scudetto. Con la Juve, era stato Seedorf a sostituirsi a Vieri. A Lecce, ci pensa Recoba. E così l'Inter rimane incollata alla Roma. Ottava vittoria in trasferta, a conferma di un ruolino esterno fuori del comune. Non un'Inter scintillante. Al contrario: un'Inter più vagone che locomotiva, salvata dai balzi felini di Toldo. Se è vero che il Lecce non vince in casa dal [illegible] novembre (1-0 al Bologna), [illegible] vero, altresì, che aveva bloccato Juve e Roma.

Nel Salento, Recoba aveva già siglato una doppietta il [illegible] marzo dell'anno scorso, il primo gol mi ha ricordato i contropiede dell'Inter d'antan, quelli che si gonfiavano a ridosso del portiere per poi [illegible] nell'area avversaria. Una galoppata alla Jair (o alla Mazzola). Cuper ha giocato [illegible] Vieri e Ventola di punta. Un Vieri nervosetto, acciaccato e abbastanza ornamentale. Ogni tanto si appisolava. Omaro, figuriamoci [illegible] come lui, ve[illegible] da incombenze meno epiche ma infinitamente più sfibranti. Un altro da non trascurare è Dalmat. Un sorso di Valencia, un morso di Lecce. [illegible] francese sa alternare il fioretto allo scalpello. Viceversa, l'anello debole rimane Gresko: e, più in generale, l'approccio difensivo.

Recoba, che ieri, come il Trap, ha compiuto gli anni, non segnava dal 13 gennaio (Perugia). Nedved dal 5 gennaio (Udinese). Il ceco si è caricato sulle spalle la Juve e l'ha trascinata al [illegible] là del Verona, due punti nelle ultime dieci trasferte. Brutta Inter, brutta Juve. La resa di Leverkusen, [illegible] caso Tudor, i fischi a Tacchinardi, le voci su Lippi: partita delicata [illegible] [illegible] calice di cristallo. L'importante è averla superata, dimostrando di poter fare a meno dei gol di Trezeguet. L'infortunio di Salas ha tolto a Lippi un'arma preziosa. E dal momento che Amoruso e Zalayeta non valgono, con tutto il rispetto, i Montella, i Ventola e i Kallon, diventa fondamentale [illegible] contributo [illegible] Nedved e [illegible] stesso Del Piero, il cui rientro è previsto per sabato al Tardini.

Le Juve è imbattuta da sedici gare (11 successi, [illegible] pareggi). Al Delle Alpi vince da [illegible] consecutivi. Il calendario le assegna un Parma che il ko di Perugia ha spinto a un punto, [illegible] solo, dalla zona B. Thuram e Montero sono persi: almeno sino al termine della stagione. L'1-0 inflitto a Malesani, punteggio simbolo dell'era Ancelotti, è il primo raccolto da Lippi in campionato. È fuori [illegible] che la Juve deve incrementare il proprio bottino. Inter-Roma costituisce l'ultimo faccia a faccia [illegible] vertice. Immagino che, in cuor suo, Lippi si auguri [illegible] pari: nella peggiore delle ipotesi, gli permetterebbe di restare agganciato alla coppia di testa.

Si profila uno sprint entusiasmante. Era dalla stagione 1980-81, protagonisti Juve, Roma e Napoli, che il titolo non ballava guancia a guancia fra tre squadre. Capello è lo specialista degli scontri diretti. Cuper [illegible] dispera di calare l'asso Ronaldo. Lippi comanda la classifica del [illegible]. Il ripristino [illegible] Tudor gli allarga il bacino di scelta. Così come, nella capitale, l'esuberanza balistica di Assunçao e la risurrezione di Aldair, innescata dall'avviso di «licenziamento» diffuso per radio da Sensi, offrono concreti supporti ai polmoni del centrocampo e alle croniche amnesie di Zebina.

Non solo Totti. [illegible] solo Vieri. Non solo Trezeguet. Roma e Inter dispongono di organici meglio as[illegible]ti, la Juve scommette sull'orgoglio ferito di Del Piero. Nel frattempo, lotta a ringhia al guinzaglio di Nedved. Tre gol [illegible] Recoba e Seedorf, quattro in meno di Montella. I «rinforzi» di primavera. Così pimpanti, così affamati, da contendersi il destino.

UNO SPRINT IN SETTE TAPPE

Roma PUNTI 56	Inter PUNTI 56	Juventus [illegible]TI 55
INTER	Roma	PARMA
Bologna	FIORENTINA	Lazio
VENEZIA	Atalanta	PERUGIA
Parma	Brescia	Milan
MILAN	CHIEVO	PIACENZA
Chievo	Piacenza	Brescia
TORINO	LAZIO	UDINESE

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

LA [illegible] DELLE COPPE

CHAMPIONS LEAGUE

Domani ore 20,45
LIVERPOOL - ROMA
(Sport Stream)

Mercoledì' ore 20,45
[illegible] - ARSENAL
(Italia 1)

COPPA UEFA

Giovedì' ore 20,30
MILAN - HAPOEL
(Rete 4)

Giovedì' [illegible] 21,45
VALENCIA - INTER

Pavel Nedved (che riceve i complimenti da Davids) è stato ancora decisivo: suo il gol juventino al Verona

IN ATTESA DELLA SANREMO, REBELLIN E ALTRI CINQUE NEL MIRINO DEI NAS

Il ciclismo riparte dal doping

Gianni Romeo

ARRIVA la Sanremo. Evviva, torna il ciclismo vero. Ma arrivano anche i fantasmi [illegible] una cupa giornata vissuta tempo fa proprio a Sanremo.

C'è sempre il ciclismo drogato. L'affascinante classicissima di primavera che si disputa sabato prossimo è stata introdotta ieri, nella città di Rieti dove faceva tappa la Tirreno-Adriatico, [illegible] da particolari risultati sportivi, ma da un blitz della Guardia di Finanza e dei Nas (carabinieri) con un'azione solo meno spettacolare di quella che il 6 giugno scorso, proprio a Sanremo, fece praticamente saltare per aria il Giro d'Italia, [illegible] l'annullamento del successivo tappone di montagna disegnato nel Cuneese.

Allora furono esaminati al microscopio ogni albergo e ogni squadra, molti ciclisti passarono la notte in bianco. Ieri sono [illegible] soltanto sei le camere dei corridori setacciate nel corso dell'azione: quelle [illegible] Rebellin, Sacchi, Stangelj, Casarotto, Casagrande, Leoni. Un mezzo campione [illegible] cinque comprimari.

Premesso che quando la giustizia persegue un obiettivo non bisogna fare troppo gli schizzinosi sui metodi che applica per raggiungere i suoi scopi, dobbiamo dire che l'azione di ieri ci piace [illegible] più. Perchè è [illegible] mirata, a modo suo rispettosa degli uomini impegnati nella corsa e rispettosa dell'evento.

Quando si cercano i ladri non [illegible] [illegible] sotto assedio tutta una città, ma vengono individuate le case dei ladri: questa fu [illegible] reazione degli ambienti sportivi dopo [illegible] lunga notte di Sanremo 2001. Una reazione che si può comprendere, anche se probabilmente [illegible] si possono portare avanti certe azioni mirate proprio perchè i precedenti maxi-blitz hanno consentito di disegnare una mappa nella quale muoversi.

Non sono stati forniti elementi per capire [illegible] qualche [illegible] è [illegible] appeso all'amo. Si saprà più avanti. Ma, proprio nella settimana che introduce la corsa più importante della primavera, la vicenda di Rieti va oltre il fatto in sè. Si deve interpretare come un avviso ai naviganti: contro il doping che avvelena lo sport ma in particolare il ciclismo, la battaglia continua molto sul serio. [illegible] qualcuno avesse da eccepire, vada a prendere in libreria il libro «Catena di montaggio» scritto dal [illegible] belga Voet, squadra Festina, quand'era in carcere in Francia nel luglio terribile del Tour '98, libro uscito proprio in questi giorni nell'edizione italiana.

Mette addosso i brividi, rappresenta scenari diabolici, i corridori usati (da se stessi in primo luogo) come cavie.

In questo clima di sospetti, perchè [illegible] doping [illegible] certo debellato, parte la stagione del grande ciclismo. Gli italiani nel preludio della stagione hanno vinto finora a mani basse.C'è soprattutto Alessandro Petacchi, 28 anni, che ha infilato una serie di successi in volata da far impallidire Cipollini. E affilano le armi i [illegible] Luca e i Bettini, [illegible] preparano ferocemente i Bortoli e i Celestino e i Figueras...

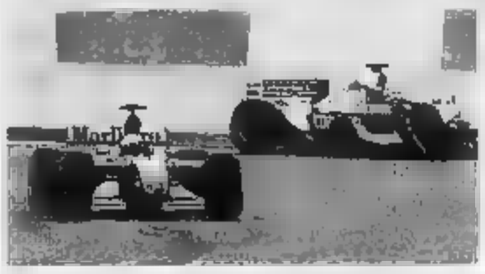
Ma tutte queste vittorie, addirittura una quarantina da inizio stagione, non conteranno un bel nulla se sarà ancora uno straniero a mettere le mani sulla Sanre[illegible]. Aspettiamo un successo dal '96 (Gabriele Colombo). Sarebbe ora di dare una rinfrescata all'albo d'oro.

TORINO [illegible] SAN SIRO

Ambrosini scaccia la crisi del Milan

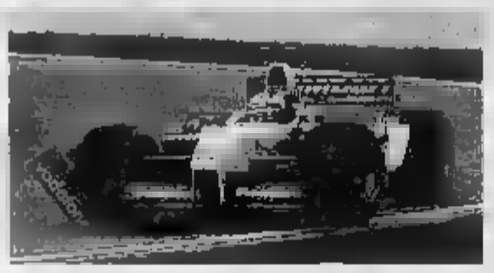
MILANO. Un gol di Ambrosini al 33' del secondo tempo ha deciso il posticipo Milan-Torino. Contestati [illegible] tifosi (all'inizio [illegible] «sciopero») rossoneri in gi[illegible] Kaladze (sopra contrastato da Comotto) al 5' della ripresa. Al 15' il provvisorio pari granata con Ferrante, abile a procurarsi e trasformare un rigore. Il Milan ci [illegible] creduto di più, mentre Lucarelli allo scadere [illegible] sprecato [illegible] clamorosa occasione per riacciuffare il risultato.

GRAN PREMIO DELLA MALESIA. SUONA L'ALLARME PER MARANELLO, BARRICHELLO KO


Schumi e Montoya subito dopo l'impatto alla prima curva

I due grandi rivali «Punizione ingiusta»

■ «La penalità a Montoya è stata troppo pesante. Si è trattato soltanto di una toccata, ■ normale incidente di gara», dice Michael Schumacher. Il colombiano - che ha protestato ■ un gestaccio ■ momento dell'impatto - spiega: «Ho dato spazio a Schumacher, ma mi ha toccato. La penalizzazione è stata ingiusta».


L'alettone Ferrari incastrato sotto la ruota della Williams

La regia della tv malese perde tutti i sorpassi

■ È stata una bella gara, peccato che la regia malese (le riprese tv ■ un Gp sono curate dal paese organizzatore) abbia perso parecchi momenti cruciali. Non si sono visti ■ penalizzazione ■ Montoya (prima volta in F1) e i sorpassi di Schumi, protagonista di ■ rimonta culminata con il sorpasso ■ Button a poche curve dal traguardo.

MONDIALE PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	14
J. P. Montoya	12
R. Schumacher	10
K. Raikkonen	4
E. Irvine	3
J. Button	3
M. Webber	2
N. Heidfeld	2
M. Salo	1
F. Massa	1

COSTRUTTORI

	punti
Williams-Bmw	22
Ferrari	14
McLaren-Mercedes	4
Jaguar-Cosworth	■
Renault	3
Sauber-Ferrari	3
Minardi-Asiatech	2
Toyota	1

SUCCESSO DI SCHUMI2, PER LA WILLIAMS-BMW E' DOPPIETTA

Schumacher e Montoya scintille alla prima curva

Il campione della Ferrari e il sudamericano si toccano: il primo deve tornare ai box per cambiare l'alettone, l'altro prosegue Entrambi, dopo una spettacolare rincorsa, salgono sul podio

Cristiano Chiavegato
inviato a SEPANG

I dubbi della vigilia ■ fondati. La pole position conquistata da Michael Schumacher, con distacchi minimi, aveva fatto capire che la Williams sarebbe stata ■ gara un osso molto duro. Il tedesco si era detto ottimista e fiducioso, ■ ■ poteva neppure mettere ■ conto che lui ■ corsa l'avrebbe vissuta e vista dal fondo e non dalla cima. E, ■ volta fuori causa ■ campione del mondo, la Ferrari si è difesa bene con Rubens Barrichello, almeno fino a quando il motore della rossa del brasiliano non è finito ko.

Niente da fare, in ogni caso, con quel birbante di Ralf Schumacher, che ■ due obiettivi ■ centrare: vincere ■ soprattutto battere il compagno di squadra Montoya, ■ più scomodo che si possa avere. In fondo il colombiano, aggrovigliandosi con Michael al via, ha fatto un doppio favore a Schumino, rendendogli la vita più facile con i due principali avversari costretti ■ un affannoso quanto duro recupero.

Se la Bridgestone aveva dato le ■ alla vecchia P2001 in Australia, ieri la Michelin ha mandato in discesa le vetture della squadra anglo-tedesca. Frank Williams, Patrick Head ■ Gerhard Berger avevano studiato una tattica doppia: mandare all'attacco Montoya che si trovava in prima fila nello schieramento ■ una strategia ■ due pit-stop e giocare alla distanza con il più giovane degli Schumacher, abilitato per una sola sosta per cambiare pneumatici o rifornire la vettura di carburante.

Fallita, in un certo ■ ■ prima, è venuta buona la seconda. Ralf, veloce e regolare, prima ha inseguito Barrichello passato in testa, poi lo ha braccato ■ quindi superato, visto che il brasiliano avrebbe dovuto fermarsi due volte. Senza il ■ problema ■ confronti delle due McLaren, subito più lente e comunque fuori gara dopo pochi giri con i motori ko. Così la Williams ha messo ■ segno una bella doppietta, cosa che alla squadra ■ Grove non ■ dal GP del Portogallo del ■ ai tempi di Jacques Villeneuve e Damon Hill. Quattro vittorie lo scorso anno, una su due ■ questo inizio di stagione. Ma soprattutto tre vetture ■ punti contro due soltanto della Ferrari che ora insegue con otto lunghezze di distacco nella classifica costruttori.

■ Scuderia di Maranello, comunque, in una giornata poco felice, è riuscita a salvare una serie di piazzamenti prestigiosi. Da 37 gare infatti la Ferrari era sempre arrivata ■ almeno una vettura sul podio. Sembrava che il filotto ■ se ■ interrompersi perché al penultimo giro Michael Schumacher era ancora quarto con una manciata di secondi di distacco dalla Renault di Jenson Button. Un guasto meccanico però ha rallentato lo sbigottito pilota inglese e a poche curve dalla fine il campione del Cavallino Rampante ha agguantato un miracoloso terzo posto che permette di salire a quota 36.

Una piccola soddisfazione, ma ■ basta. Il risultato ■ Sepang ■ come un allarme per la Ferrari. Sarebbe stupido e sbagliato parlare di crisi, però è chiaro che questa Williams-Bmw è veramente pericolosa, da temere, sotto tutti gli aspetti. Come squadra, per la coppia dei piloti, per ■ motore e i mezzi a disposizione. E senza dimenticare che la prossima gara, ■ Brasile, potrebbe dare un ulteriore slancio al team di Juan Pablo e Ralf: lo scorso anno a Interlagos vinse Coulthard con la McLaren, ma Montoya rimase ■ testa alla gara per 38 giri, prima di essere tamponato dall'incauto Verstappen.

La sfida si accende, ■ le gomme - non ■ novità - ad avere un peso determinante sugli equilibri in pista. E' difficile fare pronostici, perché in Formula 1 tutto cambia velocemente, però la Ferrari deve bloccare il tentativo ■ fuga che l'attuale ■ ■ mettendo in atto. Da domani Barrichello ■ Badoer (raggiunti giovedì da Schumacher) saranno in pista a Barcellona per una importante serie di test comparativi tra la F2001 ■ la F2002. ■ fretta è una cattiva consigliera, la nuova vettura non verrà impiegata nella pista di San Paolo se non sarà assicurata l'affidabilità. Ma ulteriori ritardi potrebbero favorire i piani ■ attacco della Williams, che ormai ha assunto i panni di principale antagonista.

L'espressione perplessa di Montoya dopo la cerimonia ■ premiazione

La stretta di mano tra fratelli: il vincitore Ralf (in piedi), 26 anni, riceve i complimenti di Michael, ■ anni

IL FILM

Button, la beffa: perde il podio all'ultimo giro Solo Rubinho tiene testa per un po' a Ralf

SEPANG

Al via Michael Schumacher stette abbastanza bene, ■ per respingere l'attacco di Montoya si lancia sulla destra, all'interno della prima curva. Il colombiano supera la Ferrari di una spanna, ■ la stringe contro il cordolo. Il tedesco deve allargare la traiettoria e la collisione è inevitabile. Montoya scivola in 11ª posizione. Schumi rientra ai box per cambiare il musetto. In testa c'è Barrichello, che accumula 6" di vantaggio ■ si fermerà per il rifornimento. Al 40° passaggio, il ferrarista (2° dietro a Ralf) rompe il motore. All'ultimo giro Button resiste in terza posizione, ma la Renault dell'inglese zoppica e Schumi conquista il podio.

COSÌ AL TRAGUARDO del Gp di Malesia, 2ª prova del Mondiale di F1. 1. R. Schumacher (Williams) 56 giri, pari a km 310,408, in 1 h 34'12"912, media 197,660 km/h; 2. Montoya (Williams) a 39"700; 3. M. Schumacher (Ferrari) a 1'01"676; 4. Button (Renault) a 1'09"767; 5. Heidfeld (Sauber) a 1 giro; 6. Massa (Sauber) a 1 giro; 7. McNish (Toyota) a 1 giro; 8. Villeneuve (BAR) a 1 giro; 9. Sato (Jordan) a 2 giri; 10. De La Rosa (Jaguar) a 2 giri; 11. Frentzen (Arrows) a 2 giri; 12. Salo (Toyota) a 3 giri; 13. Fisichella (Jordan) a 3 giri.

GIRO PIÙ VELOCE. il 36° di Montoya (Williams) in 1'38"049, media 203,518 km/h.

RITIRI E CAUSE. 10° giro: Trulli (Renault) motore e Panis (BAR) frizione; 16° giro: Coulthard (McLaren) motore; 21° giro: Bernoldi (Arrows) pompa benzina; 25° giro: Raikkonen (McLaren) motore; 30° ■: Yoong (Minardi) cambio; 31° giro: Irvine (Jaguar) frizione; 35° giro: Webber (Minardi) problema elettrico; 40° giro: Barrichello (Ferrari) motore.

MONDIALE PILOTI. 1. M. Schumacher (Ger) p. 14; 2. Montoya (Col) 12; 3. R. Schumacher (Ger) 10; ■. Raikkonen (Fin) 4; 5. Irvine (N. Irl) e Button (Ing) 3; 7. Webber (Aus) ■ Heidfeld (Ger) 2; ■. Salo (Fin) e Massa (Bra) 1; 10. Yoong (Mal), McNish (Sco), De La Rosa (Spa), Villeneuve (Can), Sato (Gia), Frentzen (Ger) e Fisichella (Ita) 0.

MONDIALE COSTRUTTORI. 1. Williams BMW p. 22; 2. Ferrari 14; 3. McLaren Mercedes 4; 4. Jaguar Cosworth, Renault e Sauber-Petronas ■; 7. Minardi-Asiatech 2; 8. Toyota 1; 9. BAR-Honda, Jordan-Honda e Arrows-Asiatech 0.

PROSSIMA GARA. 31 marzo, Gp del Brasile a Interlagos.

FORMULA 1O1

Combinazione vincente:
5-6-1-15-7-8-25-11. Premio ore (70 punti): 18.282,62 euro. Premio argento (69 punti): 4.570,65 euro. Premio bronzo (68 punti): 914,13 euro. [e. c.]

In extremis sulla festa di Briatore

Ercole Colombo

Flavio Briatore stava già preparando la festa. Si era lisciato i capelli ai box e guardava fisso il video, osservando ■ ■ Jenson Button lanciato verso il primo podio della ■ Benetton, diventata a tutti gli effetti Renault. Aveva già lanciato, il manager piemontese, qualche maledizione quando si ■ fermato Jarno Trulli che di certo non si può definire un pilota baciato dalla fortuna. Ma il destino gli doveva giocare un brutto tiro: il pilota inglese rallentava all'improvviso a quattro o cinque curve dal traguardo e Michael Schumacher lo infilava come un fulmine, bruciando il sogno della squadra francese.

«E' stato un problema meccanico, una sospensione fuori posto - diceva Briatore -. Incredibile. Avere ■ ■ vettura competitiva, c'era tutto per raccogliere questo primo frutto del nostro lavoro. Invece no. Bella sfiga. Io mi sono ■ che qualcosa non andava, che non teneva più la strada. Speravo che Michael non riuscisse ■ riprenderlo. Comunque, dopo l'incazzatura mi sono fatto una ragione: ■ vanendo fuori, abbiamo ottenuto un grande risultato, per il morale di Button e del team».

Briatore parlava quindi di ■ bilancio in ogni caso positivo: «Abbiamo un sistema che ci permette di effettuare ottime partenze. Il podio era a portata di mano, Jenson era concentrato, ■ ho mai avuto dubbi su di lui. La strategia di un solo pit-stop era ottima, ■ possibile dalle gomme. Sono contento per Button che riparte dopo un ■ disgraziato. Stavolta non lo tratterò in malo modo». Già, perché nel 2001 il poco paziente Flavio aveva pensato di mettere fuori squadra l'inglese. Poi ha pensato: "E' giovane, diamogli un'altra chance».

Jenson ■ sembrava troppo deluso. «Michael mi dava la caccia - diceva -, lo sapevo perché mi avevano avvertito con la radio dai box. Quando la sospensione posteriore ha cominciato a dare problemi era troppo presto per resistere ancora. Ho pensato: Dio mio, ■ un giro e ■ Lavori bene per tutto il weekend, poi ti succedono queste cose. ■ podio ho sentito soltanto l'odore. Ma ■ sulla buona strada, abbiamo fiducia». Button almeno ha avuto la fortuna di finire la gara. Trulli invece è rimasto subito a piedi. «Avevo fatto una grande partenza - spiegava Jarno - e anche qualche sorpasso. Ma le temperature ■ andate subito alle stelle. ■ non dico dove ■ finito io...».

LE DIVE DELL'HARD
Selen. Una splendida ■ sfrenata pornostar.
Un'incontenibile spregiudicatezza sessuale.
Un corpo dirompente.
In esclusiva,
con Il Borghese,
la selezione
più esplosivi.
In edicola con Il Borghese

GREENWICH VILLAGE
IL FILM VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
TRA CUI MIGLIOR FILM MIGLIORE ATTRICE
8 PREMI OSCAR
TRA CUI MIGLIOR FILM
PROTAGONISTA NICOLE KIDMAN
MOULIN ROUGE!
www.20thfox.it

ETOILE
IL FILM CH HA INCASSATO PIU' DI 40 MILIARDI DI LIRE NEL PRIMO WEEK-END
La Rivincita delle Bionde

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia ■ poltrone.

E CURIOSITÀ DELLA

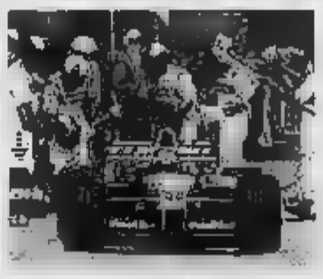
Il re della Malesia partecipa alla parata di auto ma le due Mercedes non riescono a partire

Il sovrano della Malesia, Tuanku Syed Sirajuddin Putra Jamalullai, accompagnato dalla consorte Tengku Fauziah Tengku Abdul Rashid, ha partecipato ieri a una parata di auto al circuito di Sepang. Seguito un passo indietro da un valletto in tradizionale che lo riparava dal sole con un ombrellino, il re (in carica per cinque anni) è salito su una Mercedes Pagoda rossa, ma è stato vittima di un lieve contrattempo. Il pilota per due volte è riuscito a far partire la vettura e allora c'è stato uno scambio d'auto. Il re è salito su una Mercedes «Sl 190» gialla, ma anche in questo caso il tentativo di partire è andato a vuoto. Il problema è stato risolto con il cambio del guidatore.

Putra Jamalullai, re di Malesia

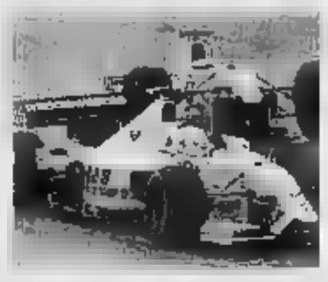
Una penalizzazione per le infrazioni minori

Si chiama «drive through the pit lane» (guidare attraverso la corsia box) la nuova penalità introdotta per sanzionare le infrazioni lievi. Ha colpito per la prima volta Montoya, che ha dovuto transitare a velocità ridotta perdendo secondi preziosi. Contro le irregolarità gravi rimane in vigore lo «stop and go» di 10".


Montoya dopo una sosta ai box

La brutta giornata di Fisichella e Trulli

Il suo primo Gp della stagione era finito dopo una curva, il secondo è andato poco meglio: Giancarlo Fisichella (Jordan) è stato tamponato al primo giro dal compagno di squadra Sato. Rientrato ai box, il pilota romano ha sostituito l'alettone ed è ripartito. Sfortunato anche Jarno Trulli, fermato dalla rottura del motore al 10° giro.


Takuma Sato tampona Fischella

ALTA TENSIONE NEL DOPO GARA AI BOX DI SEPANG, TRA I DUE PILOTI NEPPURE UNO SGUARDO

Michael gelido. Juan Pablo: che vada al diavolo

Il campione: lui mi ha chiuso; il rivale furibondo anche per la punizione

Cristiano Chiavegato

INVIATO A SEPANG

SE qualcuno pensava che Michael Schumacher e Juan Pablo Montoya, volte scesi dall' della loro vettura, si sarebbero bastonati, si sbaglia. I due hanno mantenuto un atteggiamento assolutamente corretto, anzi un distacco glaciale.

Il colombiano è andato a congratularsi con Ralf Schumacher e così ha fatto il fratello con il vincitore. Fra i protagonisti dell'incidente neppure uno sguardo. Anche Juan Pablo, aveva agitato minacciosamente una mano subito dopo la collisione e di nuovo quando aveva saputo di essere stato penalizzato. Dichiarazioni pacate, ognuno mantenendo il proprio punto di vista, spiegazioni sereno, accordo sulla definizione di «incidente di gara». Il tedesco è arrivato anche ad affermare che la punizione inflitta al rivale è stata «eccessiva».

dietro le quinte, almeno da parte del pilota della Williams, alimentava il fuoco della rabbia. Lo abbiamo sentito con le nostre orecchie dire, parlando con meccanico della Williams: «Dovevo farlo passare solo perché guida quella lottuta macchina rossa? Che vada al diavolo». E poi ha aggiunto: qui per viaggiare lumache dietro alla safety car». Un astio vero, l'evidente pensiero che la responsabilità dell'incidente accaduto alla prima curva del Gran Premio di Malesia sia interamente del campione del mondo.

Eppure i commissari sportivi sono stati chiari. Si legge nel dispositivo della sentenza: «Dopo aver ricevuto il rapporto del direttore di gara (Charlie Whiting, ndr) circa il quale il pilota della vettura n. 6, Juan Pablo Montoya, è coinvolto in una collisione la vettura n. 1 di Michael Schumacher, i commissari decidono di imporre un drive-through al colombiano per avere causato un incidente evitabile». E' la prima volta che questa punizione: «drive-trough», significa «guidare attraverso» (i box, naturalmente). E Montoya ha dovuto rientrare e percorrere tutta la pit-line alla velocità massima consentita di 80 km orari, il che gli è costato secondi di distacco. Meno grave, comunque, del classico stop and go con fermata di 10".

«Non stata una decisione - ha detto Juan Pablo -. Alla partenza Schumacher ha voluto spostarsi, come era suo diritto, sulla destra. Io sono riuscito ad affiancarlo all'esterno. La sua vettura evidentemente è andata in sovrasterzo e si è spostata verso la Mi ha urtato lui, me lo ha anche confermato Michael. Gli avevo dato spazio ma non è riuscito a tenere la linea». In verità, il tedesco già tutto spostato sul cordolo della curva e quando si è trovato la Williams accanto non ha più potuto fare nulla perché la collisione era inevitabile.

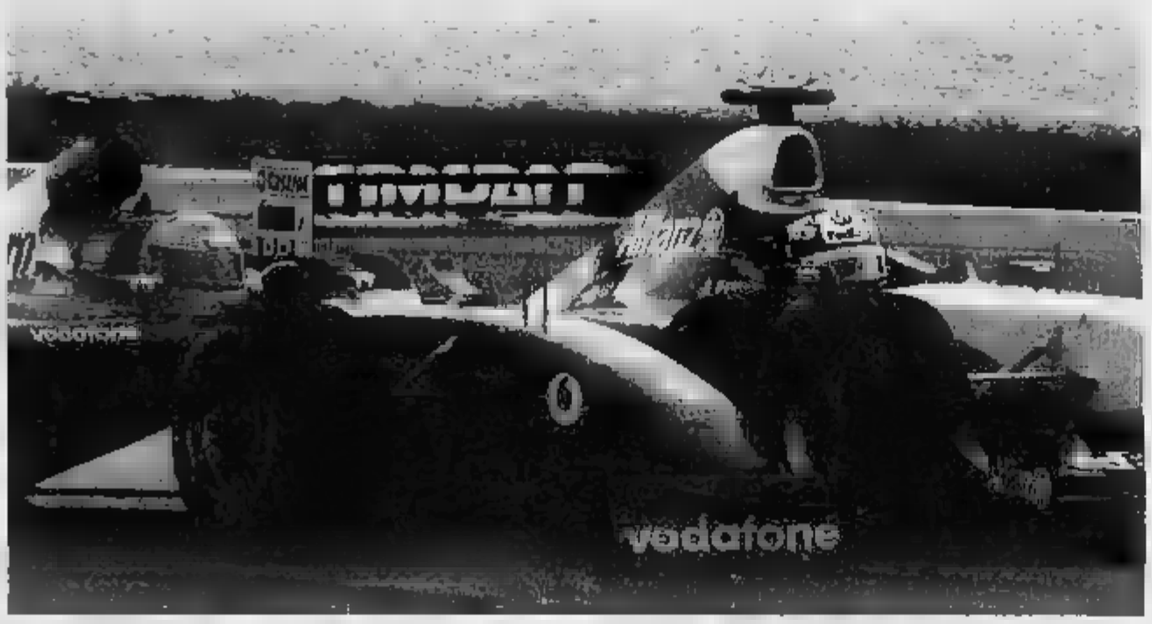
«Ognuno ha la sua opinione - ha poi spiegato Schumi -. Tutti hanno visto le immagini televisive. Avevo preso la curva stretta e non potevo più evitare il contatto. Non potevo frenare o cambiare linea, mi ha chiuso troppo. Era impossibile reagire in maniera diversa. Lui non mollato, quello che successo. Comunque, lo voglio dire, non stata malizia, è stato un incidente di gara. Trovo la punizione pesante».

Se non fosse successo il guaio della prima curva, con una strategia di due soste ai box, una vittoria sarebbe stata possibile? «Potevamo vincere - ha risposto il ferrarista - anche le due soste. Non quanto ho perso per sostituire il musetto della vettura. Alla fine stato fortunato, non mi aspettavo più di arrivare terzo. La Renault mi ha fatto un regalo, anche se mi dispiace per Button».

Alla Williams si è parlato molto dell'incidente e non in modo favorevole... «C'è poco dire - ha replicato Schumi -, il regolamento consente di fare uno spostamento quando sono in testa al via e non butto fuori un altro concorrente. La stata una manovra se vogliamo dura, ma ho rispettato le norme».

Quindi ha disputato una gara all'inseguimento.: «Mi sono divertito molto. Ogni tanto vinci e sei soddisfatto. Questa invece è stata giornata che ricorderò per un bel pezzo. Tante battaglie. Nessuno mi ha creato problemi, sono stati tutti corretti, solo con Bernoldi ho dovuto fare doppio sorpasso, è steto per un mio errore».

E ora bisogna essere preoccupati? «In Australia avvenuto il contrario, avevamo dominato. Succederà spesso: volte noi e una loro. Sarà una stagione difficile, ma lo sono . La F2002? Quando sarà pronta la Ferrari la manderà in pista. Non prima, sarebbe uno sbaglio».


Il momento del contatto alla prima curva tra la Ferrari di Michael Schumacher (a sinistra) e la Williams Bmw di Juan Pablo Montoya. Nell'altra immagine, Schumi risponde agli applausi del pubblico e festeggia un insperato terzo posto che consente alla Ferrari di salire sul podio per la trentottesima volta consecutiva

«Un piacere guidare questa macchina»

Ralf: è stata una domenica perfetta, inclusa la fortuna

DALL'INVIATO A SEPANG

«È stata una gara perfetta. La squadra ha fatto un lavoro fantastico, la vettura era un missile, specie nella seconda parte, quando sull'asfalto si depositi più gomma. stata, tutto sommato, partita facile. Ero persino sorpreso di essere tanto veloce. A posso neppure crederci. I pneumatici volavano. Negli ultimi minuti un po' piatti, ma mi hanno mai dato problemi. La mia Williams bilanciata, non potevo sognare qualcosa di più bello». Ralf Schumacher sfoga gioia e tensioni, nulla morsa dei due avversari, Montoya e il fratello Michael.

Si poteva pensare a un simile risultato? «Se guardo alle prove di sabato no. Ero sei decimi più lento del mio compagno di squadra sul giro in qualificazione. In corsa sono anche stato un po' fortunato, con l'incidente fra i due più forti rivali. Barrichello all'inizio riusciva a essere un po' più rapido, ma dopo il pit-stop non c'è stata storia. La punizione a Montoya è stata esagerata. Ci sono stati anche di recente altri che avrebbero meritato sanzioni . Io ho visto bene la collisione alla prima curva. Ho notato che Michael aveva fatto la solita , poi si sono urtati credo che ci stata volontarietà. È successo perché erano attaccati».

L'entusiasmo del vincitore
«La monoposto era un missile e le gomme volavano: mi sono persino stupito di quanto andavo forte»

La strategia della sosta ha pagato bene.. «È stato piuttosto difficile guidare la vettura pesante, con il carico di benzina nei primissimi giri. Ma quando una monoposto è così ben bilanciata è persino un piacere soffrire un pochino. Avevo tentato in passato più volte la tattica delle due fermate, non mi era piaciuta. La era quella di disputare sul ritmo. Se non ci ostacoli particolari il tuo avversario diretto non è molto più veloce te, puoi sempre vincere, in questa maniera. È stata una mossa azzeccata, sono felice e appagato. Aspettavo da tempo questo momento, a Melbourne ero rimasto frustrato e deluso».

In Australia la Williams era stata meno brillante, qui in Malesia ha fatto progressi enormi. Come avete fatto? «Avevo detto che non eravamo preoccupati. Spesso all'inizio della stagione non partiamo bene, successo anche nel 2001. sapevamo che la situazione sarebbe potuta cambiare rapidamente. Il fatto è che la vettura va bene, lavora nella maniera giusta l'aerodinamica e il motore spinge forte. Se metti insieme tutto il "pacchetto", le Michelin, ti gi che in fondo non è grande sorpresa essere i migliori».

C'è da pensare a una stagione protagonisti per puntare Mondiale? la prossima gara in Brasile a chi sarà più favorevole? «Lo scorso anno a Interlagos meglio della Ferrari. E Juan Pablo era stato sfortunato. Così io sono ottimista. Posso puntare a salire almeno sul podio a rendere la vita difficile a Michael e a Rubens».

L'1-2 della Williams-Bmw ha reso, tuttavia, particolarmente felice una persona, il manager della Casa tedesca, l'ex pilota ferrarista Gerhard Berger. «L'incidente? - ha dichiarato l'austriaco -. Una vicenda normale. Non m'importa nulla. Le due strategie diverse di Montoya e Ralf Schumacher? È stata una bella idea. Quello che conta è questo risultato, un fantastico risultato. Che contiamo di ripetere più volte in questo campionato. Avversari permettendo, s'intende». [c. ch.]

Rubens Barrichello riparte dai box dopo il secondo pit stop. La sua gara finirà al 40° giro per la rottura del motore

Barrichello: «Mi rifarò in Brasile»

Ross Brawn: giuste le due soste, ma le Williams erano più veloci

«Non eravamo abbastanza veloci - ha ammesso Ross Brawn, direttore della Ferrari -. non abbiamo vinto non colpa della strategia. Dovevamo puntare sulle due soste, perché era il miglior compromesso per la vettura che in gara».

Analisi lucida e ma vogliamo, anche po' spietata. Confermata anche da Rubens Barrichello, ovviamente insoddisfatto e non lacrimevole in altre occasioni. «Sono partito - ha raccontato il brasiliano -, ho fatto il mio dovere. E, per fortuna, non sono rimasto coinvolto nell'incidente alla prima curva tra Michael e Juan Pablo. Mi sono spostato sulla sinistra per tenermi fuori dalla mischia. La tattica delle due soste era giusta, era il giorno della Williams e gomme Michelin. Loro erano troppo forti, avrei potuto al massimo ottenere un secondo posto, che non sarebbe stato male una gara questa».

Quale era l'obiettivo? «Volevo andare sul podio. di tenere un ritmo molto alto all'inizio per vedere se a staccare Ralf. Ma il margine di vantaggio alla mia prima sosta era esiguo. Così ho capito che difficilmente ce l'avrei fatta. Per noi difficile a tutti i livelli, per l'usura delle gomme soprattutto».

Ha visto la collisione tra Schumi e Montoya? «Ero vicinissimo e mi sono che dopo aver affrontato la si spostavano all'interno. Per cui ho deciso passare ancora più largo, rischiando anche di finire fuori pista. È andata bene, per me. Poi ho cercato di lasciare spazio a Michael, sperando che recuperasse, in quanto mi accorto che perso l'alettone anteriore. Infine, mi sono reso conto che la sua vettura danneggiata e ho capito che sarei solo davanti. Ho continuato a tirare al massimo, sino quando un giro prima di fermarmi ho sentito la avvisaglie che qualcosa non andava nel motore. Forse la Ferrari ha preso erba e sporcizia nei radiatori. Due motori rotti nel weekend. strano, ma può succedere, soprattutto con queste temperature così elevate. Non voglio parlare però di sfortuna. Non è stata sfortuna ma un peccato, il risultato era a portata di mano. Spero rifarmi in Brasile».

Con la F2002? «Questo proprio. La proverò per la prima volta nei prossimi giorni a Barcellona. molto contento di fare questi test. Ma difficile sapere ora se la vettura potrà già gareggiare nel circuito di Interlagos. Questo deciderà la Ferrari. L'unica cosa che si può dire è che quella è la macchina del E prima e poi l'avremo a disposizione. La «vecchia» comunque non è così male, e andranno bene potrà ancora fare la sua parte. Non siamo disarmati». [c. ch.]

DOPO LO CHOC IN COPPA UNA PARTITA RISOLTA DAI LAMPI DEL FUORICLASSE. CONTESTATO TACCHINARDI, APPENA 2.500 SPETTATORI PAGANTI

La Juve si affida a Nedved per tenere il passo delle prime

Il ceco segna e ispira le manovre bianconere in assenza di Del Piero Una traversa di Davids su punizione, tra gli ospiti non convince Mutu

Marco Ansaldo
TORINO

Ci si è annoiati a vedere Juve-Verona il progetto di Lippi, le sette vittorie e il pareggio che il tecnico viareggino definiva necessario per conquistare il campionato, si è avviato con l'1-0 che tiene aggrappati i bianconeri alla scia delle prime. Ci potremmo fermare subito perché la partita non ha offerto al racconto più del risultato: o chi si lamentava per il torpido primo tempo ancora non sapeva quanto gli sarebbe toccato nella ripresa, praticamente a secco di emozioni: forse non c'è un rapporto diretto tra i 2500 paganti e il gioco cui si da qualche tempo al Delle Alpi, tuttavia non sono questi gli spot migliori per invogliare qualcuno a spendere dai 25 euro in su.

La Juve veniva dallo choc dell'eliminazione in Coppa, una batosta ben più devastante di quanto si sia fatto credere con gli slogan sui vantaggi che ne derivano in campionato: se i bianconeri saranno affrancati d'ora in poi dalla fatica di preparare due partite a settimana, il rovescio della medaglia è che, con un solo traguardo a disposizione, non possono più sbagliare. La tensione era evidente. Come spiegava Nedved, ogni partita di campionato sarà come una finale a distanza con Roma e Inter e considerando che negli ultimi quattro anni i bianconeri hanno sbagliato tutti gli incontri decisivi si capisce che non fossero tranquilli. L'atteggiamento rinunciatario del Verona li ha rassicurati. Malesani sostiene di essersi ispirato al Deportivo e al Bayer Leverkusen per elaborare le contromosse, però gli hanno consegnato le videocassette sbagliate e i veronesi ci hanno capito pochissimo. C'era, nei veneti, una discreta attenzione sulle fasce ma, in Coppa, la Juve aveva patito il gioco degli avversari perché c'era gente che l'attaccava sull'esterno con forza e la mandava in crisi.

Malesani invece aveva una visione difensiva del match. Oddo e Melis arretravano sulla linea della difesa e davanti a loro non c'era nessuno. Non la forza per scardinare la difesa bianconera e fino al 45' della ripresa Buffon trascorreva il pomeriggio più rilassante da quando ha lasciato Parma: l'unico pericolo gli arrivava da un cross di Matteassi che Mutu, in odor di Juve, colpiva malissimo al volo convincendoci che il gran «battage» che si fa attorno al romeno sia strumentale ad aumentarne il prezzo. Mutu non era mai convincente, il Verona perdeva i lampi dell'unica punta che il coraggioso Malesani aveva mandato in campo, con l'appoggio di Camoranesi, l'argentino evanescente. Non c'era niente del Verona «miracolistico» dei mesi scorsi. La Juve poteva giocare senza guardarsi alle spalle. I problemi venivano al solito dalla costruzione del gioco. Le azioni sbattevano contro il muro avversario, né c'era la velocità per infilare i rari varchi: il popolo se prendeva con Tacchinardi, che sta giocando il peggior campionato sua carriera, ma è iniquo indicarlo come l'unica delle difficoltà bianconere. I fischi accompagnavano impietosi ogni sua giocata. Come dirà Umberto Agnelli a fine partita, il pubblico di Torino merita una grande squadra se una domenica fischia Del Piero e quella dopo Tacchinardi, ragazzi invecchiati qui: è possibile però che quei fischi interpretassero il malumore e la delusione di chi non vede una squadra spettacolare come nelle promesse dell'estate.

Il gioco ristagnava se non per le accelerazioni di Nedved. Senza Del Piero, che forse rientrerà sabato a Parma, la Juve aveva i lampi del ceco. Era suo il cross che al 7' portava il primo pericolo a Ferron (testa di Trezeguet, alta di poco). Nedved si incuneava in ogni zona dell'attacco; al 18' impegnava Ferron nella prima parata su un diagonale radente e continuava nella sua opera personale di demolizione fino a innescare l'azione decisiva al 39': Amoruso gli restituiva la palla di testa e Nedved la scagliava in porta il sinistro, anticipando Dainelli. Neppure lo svantaggio schiodava il Verona dalla sua curiosa non belligeranza. Ai veneti bastava bloccare i rischi, più che portarne di loro. La Juve cercava il raddoppio nella ripresa con una punizione di Davids che scheggiava la traversa e Trezeguet veniva bloccato in fuorigioco un paio volte, quando avrebbe potuto completare l'opera. Rimaneva la consolazione di un successo utile, alla fine di settimane inquiete. Per le prossime sei vittorie e per il pareggio Lippi dovrà ottenere qualcosa di più.

In ombra Trezeguet due volte bloccato in fuorigioco. I gialloblù solo alla fine del secondo tempo vicini a Buffon

JUVENTUS - VERONA 1 - 0

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Lippi 6

Buffon sv; Birindelli 6 (16' st Tudor 6), Ferrara 6, Iuliano 6, Pessotto 6; Zambrotta 5,5 (29' st Conte sv), Tacchinardi 6, Davids 6; Nedved 7,5; Amoruso 6 (20' st Zalayeta 6), Trezeguet 5,5.

VERONA (5-3-2)
Allenatore: Malesani

Ferron 6,5; Oddo 5,5 (9' st Matteassi 6,5), Dainelli 5, Zanchi 6, Teodorani 6 (21' st Gonella 6), Melis 6; Cassetti 6,5, Italiano 5,5; Seric 6 (19' pt Salvetti 5); Mutu 5,5, Camoranesi 5

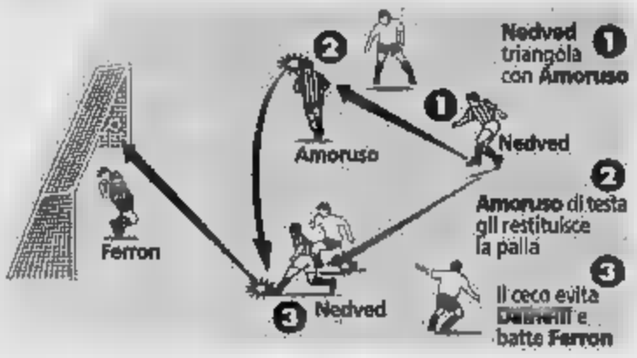
Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 2529 paganti
Incasso: 50.867,00 euro
Abbonati: 35.703
Quota abbonati: 329.979,28 euro
ARBITRO: Bertini 6

SINTESI: Il terzo gol Nedved spiana la vittoria Juve ancora sotto lo choc dell'esclusione in Champions League

RETI pt 39'

AMMONITI Juventus: Iuliano
VERONA: Italiano, Oddo, Matteassi, Camoranesi

L'AZIONE CLOU Palla appoggiata di testa in area da Amoruso, Nedved in mezzo ai difensori colpisce di sinistro



Nedved scaglia in porta la palla con il sinistro, anticipando Dainelli

Lippi: adesso voglio lo scudetto

«Superata la delusione per l'uscita dall'Europa, siamo concentratissimi»

Aurelio Benigno
TORINO

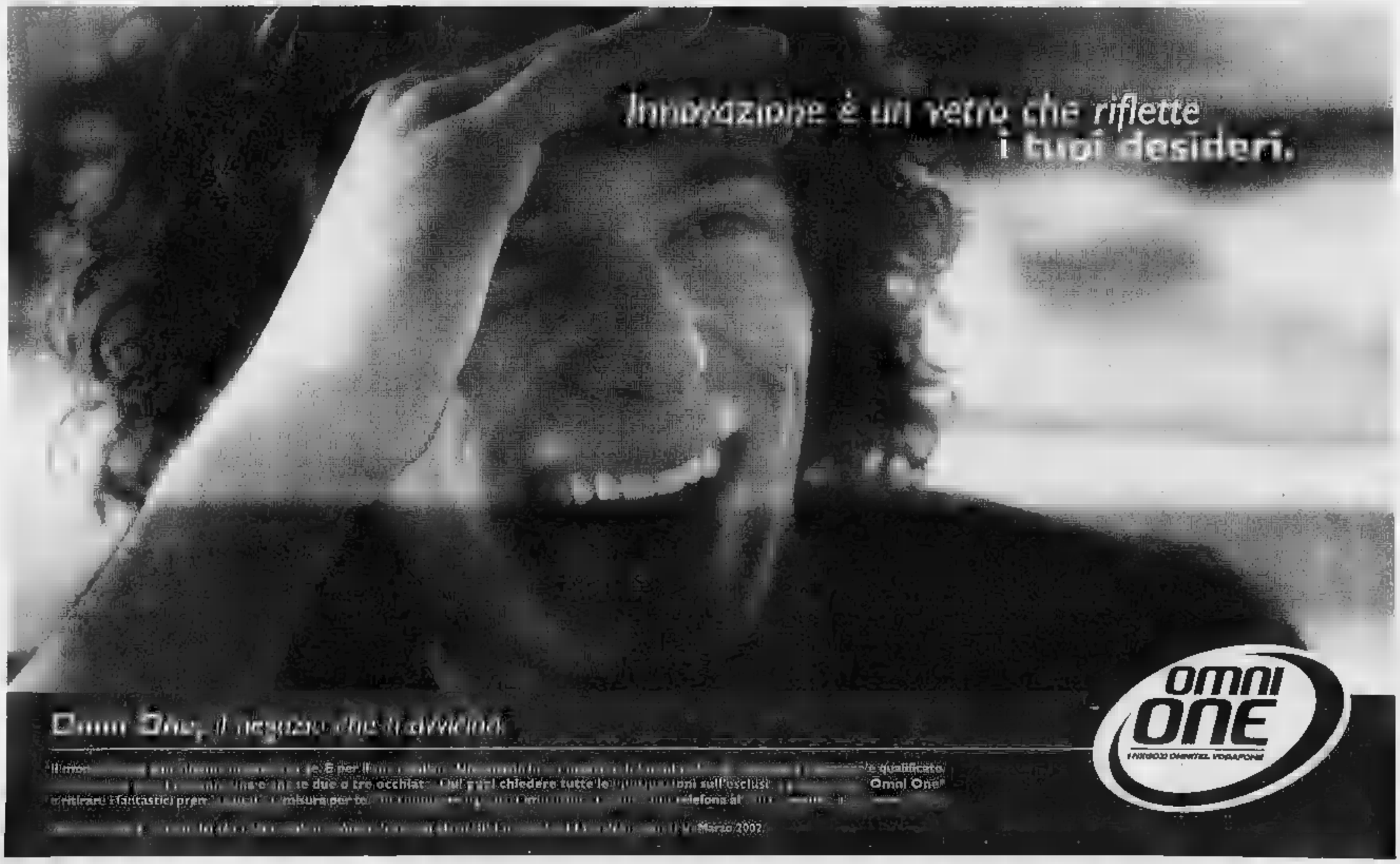
C'è tanto e tanto orgoglio nelle parole di Marcello Lippi. Perché la vittoria ottenuta contro il Verona si inserisce in quadro settimanale molto sofferto, al limite della depressione. L'eliminazione dalla Champions League, le inevitabili polemiche, le insinuazioni su squadra e ambiente da rifondare soprattutto la sua conferma da parte di Moggi, che proprio l'anno scorso di questi tempi confermava pure Carletto Ancelotti.

E in un contesto come questo ecco la risposta Lippi, le sue parole, tutto cuore orgoglio, finalmente chiariscono la sua posizione, insomma prende coraggio e si toglie tutti i sassolini dalla scarpa, senza polemiche rancori: «Io sono e sarò sempre grato alla Juventus per avermi richiamato dopo che me ero andato via. E lo sarò anche in futuro perché mi ha regalato nuovamente la possibilità di allenare questa squadra. Mi ha fatto riassaporare la Champions League che purtroppo abbiamo perso, lottiamo per lo scudetto e siamo in finale in coppa Italia. Vorrei poter aggiungere qualche altro trofeo a quelli già conquistati con questa squadra e sono tanti».

Lippi sente troppa tensione in questo calcio, ma generalizza, non va nello specifico, lo fa solo quando deve parlare degli obbiettivi che si prefissato dopo la delusione di Leverkusen: «E' vero, c'è esasperazione esagerata in tutte le categorie, non solo in quella degli allenatori, io non mi sento stressato, mi sento concentratissimo e impegnatissimo per conquistare qualcosa di importante. Ripeto, siamo in finale di coppa Italia siamo in piena corsa per la conquista scudetto».

E in questa lotta tricolore è stata molto importante la vittoria sul Verona, perché Lippi temeva pericolose ripercussioni a livello psicologico: «Dovevamo scrollarci di dosso la delusione di martedì scorso Champions League da dove siamo usciti giustamente perché i nostri avversari hanno fatto meglio di noi. E allora c'era la voglia in noi di rimanere aggrappati alla posizione di classifica siamo arrivati grazie a grandi prestazioni. In questa partita c'è stato tutto il meglio che può dare esprimere la Juventus».

Parla con orgoglio e soddisfazione Lippi, che indica i motivi del successo: «Grandi motivazioni, grande determinazione, soprattutto una grande voglia di vincere. Ottima in questo senso è stata la partenza e il gol l'abbiamo creato con un'ottima combinazione. Nella ripresa c'è stato più equilibrio, diciamo che abbiamo dato spazio alla concretezza togliendo qualcosa allo spettacolo».



UMBERTO AGNELLI: «POCO PUBBLICO E TANTA INGRATITUDINE: NON SO SE MERITA UNA GRANDE SQUADRA». MOGGI: SONO GARE IMPORTANTI PER IL RISULTATO

La grinta di Pavel copre i fischi

«Lotteremo fino alla fine, i tifosi devono aiutarci»

Fabio Vergnano
TORINO

Dopo i fischi a Del Piero, contestazione a Tacchinardi. E' sempre più difficile per la Juventus accontentare il pubblico del Delle Alpi. Non bastano i tre punti, la gente vuole divertirsi ma per la Juve attuale è facile coniugare vittoria e spettacolo. L'ostilità dei tifosi crea disagio nell'ambiente juventino. Umberto Agnelli lo sottolinea con parole molto dure: «Questo è un pubblico poco folto e molto esigente. Non so se merita di avere una grande squadra. La partita non è stata bella, tuttavia in certi casi contano soprattutto i tre punti. A noi serve per rispondere alle vittorie di Roma e Inter e per restare in corsa. Si prospetta un gran finale di campionato, la lotta per lo scudetto sarà molto avvincente». Polemico e indispettito anche Luciano Moggi: «La squadra non merita i fischi, eppure qui è così. E' vero che non abbiamo giocato un gran secondo tempo, però ci sono vittorie che vanno interpretate per quel che rappresentano. Dovevamo vincere dopo l'eliminazione dalla Coppa, questi sono punti fondamentali che peseranno sul nostro futuro».

Soltanto Pavel Nedved è riuscito a uscire dalla mediocrità. Grande primo tempo, grande gol, in generale il giocatore che meglio di altri ha impersonato la voglia di riscatto. Una rete bella e preziosa, la prima decisiva e fini del risultato tre che ha segnato finora in campionato. Anche il primo gol realizzato nella porta sotto la sud, il settore da cui partono i cori più affettuosi per il centrocampista ceco. Il tutto in assenza di Del Piero. Un caso? «Sì un caso. Non è vero che non mi trovi bene con Alex» spiega il centrocampista.

Nedved ha liberato tutta la gioia di bomber ritrovato andando a festeggiare davanti agli ultras questa prodezza. Racconta: «Non avevo ancora segnato in quella porta, ho voluto dedicare il gol ai tifosi che aspettavano da tempo questa rete. Questa è una stagione particolare perchè non ho molta fortuna sotto goleador. La gente si aspettava di più da me come cannoniere, invece ho colpito pali e traverse, ho fatto tanti assist. Penso di essere stato comunque utile alla squadra, anche se a me per primo manca la soddisfazione di segnare». Non ci sono dubbi sul fatto che quando Nedved ingrana le marce alte, tutta la squadra viene trascinata dalla straordinaria vitalità. Pavel ha l'indole combattente, da che Lippi gli ha concesso maggior libertà di movimento su tutto il fronte d'attacco, il ceco non concede più punti di riferimento all'avversario.

Adesso si prepara allo sprint finale con l'ottimismo di chi sente che la grande impresa è alla portata della Juve: «Dobbiamo affrontare le ultime partite come fossero altrettante finali. A cominciare dalla trasferta di sabato a Parma dove troveremo una squadra in grossi problemi di classifica. la prossima sarà giornata fondamentale anche per lo scontro diretto fra Inter e Roma. Ma non possiamo fare la corsa sugli altri, per questo vincere a Parma vorrebbe dire compiere un passo di portata notevolissima, anche per dimostrare alle nostre rivali che non abbiamo nulla meno di loro». Il migliore in campo giudica così la Juve convalescente del dopo Leverkusen: «Eravamo molto delusi, anche consapevoli di essere usciti meritatamente dall'Europa. Nel secondo girone non abbiamo mai giocato da Juve. Ma proprio perchè il momento era delicato dovevamo dare una risposta immediata sul piano caratteriale. I punti contro un Verona molto ben organizzato erano indispensabili. Avete visto che in fondo non stiamo così male».

Il buonismo di Nedved non troverà d'accordo i tifosi che, come detto, sono usciti dallo stadio scontenti. Pavel capisce la delusione del popolo juventino: «La gente pretende sempre la perfezione, ma questo non deve condizionare la squadra che pure ieri non ha offerto una prestazione di alto livello. L'importante è dimostrare voglia di lottare: il tifoso perdona se, quando perdi la palla, poi ci metti il cuore per rimediare subito. Anche per questo dico che dovremo batterci alla morte nelle prossime sette sfide».

Il duello tra Davids e Cassetti è stata una delle cose migliori viste ieri al Delle Alpi

MALESANI

«Un secondo tempo alla loro altezza»

TORINO. Aveva studiato la tattica giusta vedendo in tv il Deportivo e il Bayer Leverkusen. E così Malesani ha rivoluzionato l'attacco: «Sapevo che due punte veloci e la Juve poteva andare in crisi. Non mi sono sbagliato, la differenza l'ha fatta la casualità. Nel che la Juve è riuscita a concretizzare l'occasione che ha avuto per fare noi non». Malesani recrimina soprattutto il secondo tempo: «Che abbiamo interpretato benissimo. Peccato per il primo, timorosi, ma la ci ha aggredito». Chiude Mutu: «Non ero condizionato, semmai stimolato di poter dimostrare il mio valore alla Juve. Ho avuto un'occasione, non ho visto il pallone, è colpito malissimo». [a. ban.]

Ferron nega a Trezeguet la gioia del gol

LE PAGELLE

Anche Trezeguet si riposa

Una domenica senza squilli per i bianconeri

sv. Sarebbe un insulto valutarlo soltanto perchè acchiappa un paio di cross.
BIRINDELLI 6. Calma piatta, ha nessuno da marcare (dal 16' **Tudor 6** riprende il posto originario di terzino a destra. Almeno il pubblico gli ha perdonato la rinuncia di Coppa!
FERRARA 6. Una capocciata lo stordisce gli succede quando mette la testa sui cross in area avversaria. Si sveglia nella ripresa.
6. Ha perfezionato la strategia del difensore d'ingombro, quando superano con la palla piazza come un comò sulla strada dell'avversario e attende il cozzo. Non è il massimo qualche volta funziona.
6. Meglio nella ripresa nel primo tempo. Dopo l'Inter, si è opacizzato
5,5. Potrebbe sfracellare Melis, invece combina niente di importante (dal 29' st **Conte** sv).
TACCHINARDI 6. Gli concediamo la sufficienza perchè non gli è stato facile mantenersi freddo non i fischi che accompagnavano ogni sua giocata. La gente non gli perdona il passato prossimo più che il presente. Tacchinardi ha patito il salto da fidato scudiero di Zidane a regista di una squadra in cui troppi attori si nascondono all'azione: ci sono fattori oggettivi dietro la sua stagione deludente, lui ci ha aggiunto la propria confusione.
DAVIDS 6. Partita pasticciata, senza lampi, non inutile.
7,5. Il primo gol dopo due (non segnava dall'Epifania) accentua il feeling con i tifosi, che lo considerano il vero leader bianconero. Le uniche accelerazioni nello stagno del gioco juventino sono Finisce osannato sotto curva.
6. Controlla qualche buon pallone e lo offre per il gol di Nedved. E' già qualcosina (dal 20' st **Zalayeta 6**: una sola fuga, a sinistra, per servire Trezeguet).
5,5. Due gol sprecati per il fuorigioco in cui cade spesso. Attende palloni e non va mai a cercarseli.
LIPPI 6. Pura normalità in una situazione tattica ben definita.

FERRON 6,5. Attento e reattivo, incolpevole sul gol.
ODDO' 5,5. Nel primo tempo spinge bene a destra, poi si mostra troppo nervoso (dal 9' st **Matteassi 6,5**: conduce le avanzate più pericolose).
DAINELLI 5. Incerto nell'occasione del gol.
ZANCHI 6. Buone chiusure una difesa che lo assiste da ogni lato.
TEODORANI Un altro mattoncino nella diga veronese (dal 21' st **Gonella 6**).
MELIS 6. Chiude la strada a Zambrotta non spinge.
CASSETTI 6,5. Alla ventesima comparsata in A non perde il confronto con Davids
5,5. Qualche giocata presuntuosa, che non gli compete. Non rilancia l'azione
Bell'avvio, poi si rompe (dal 19' pt **Salvetti** fa poco).
MUTU 5,5. E' pronto per far panchina nella Juve, niente di più per quanto si è visto al Delle Alpi anche se Malesani giura che è un grande campione (ahi che parola troppo abusata nel nostro calcio). Sbaglia nel recupero l'unica palla gol, che cicca con tocco ridicolo; è l'uomo che può arricchire l'organico di Lippi, più di Amoruso o Zalayeta?
CAMORANESI 5. Non fa la punta nè l'ala: dovrebbe sorreggere l'azione offensiva di Mutu ma è un puntello impalpabile.
MALESANI 5. Quando fa il prudente, come ieri, svacca, non è nelle sue corde: si viste poche squadre che abbiano concesso il pomeriggio libero a Buffon come ha fatto invece il Verona con due mezze punte e nessun attaccante d'area.
L'arbitro 6. Ignora una chiara trattenuta di Zanchi a Trezeguet. [m. ans.]

Per Ferrara lieve infortunio

(S)VISTE E RIVISTE

De Santis, che sviste A Lecce e Brescia due rigori discutibili

Gigi Garanzini

NIENTE a che fare quella di settembre, nella porta di Chimenti, che fece giustamente epoca. Ma una piccola rissa finale c'è stata anche ieri per festeggiare il ritorno a Lecce di De Santis. Ed è stato proprio il portiere leccese ad innescarla, prima alzando le mani su Dalmat colpevole segnato a gioco fermo e poi, dopo il fischio finale, provando ad inseguire Kallon prima dell'intervento-pacificatore di Seedorf, gran signore oltre gran giocatore. Ovviamente De Santis il cartellino giallo lo ha mostrato a Dalmat, guardandosi bene dal punire le intemperanze di Chimenti: così come, nell'azione incriminata, aveva sanzionato un mani forse involontario dello stesso Dalmat, ignorando la precedente entrataccia di Savino. Non è l'unico dubbio che la direzione di De Santis, secondo le migliori tradizioni, ha lasciato. Il rigore concesso al Lecce, per esempio, è parso severo: un calcio a due per gioco pericoloso avrebbe punito a sufficienza l'intervento di Gresko Conticchio. Mentre in precedenza, sull'1-0, l'arbitro non aveva colto una spinta, furba quanto netta, di Simic allo stesso Conticchio stop di petto di Gresko approssimato per difetto.

Nelle altre partite di vertice, due decisioni discutibili di Paparesta all'Olimpico, entrambe peraltro a partita già segnata. La mancata concessione di un rigore a Cassano, con tanto di espulsione dell'atalantino Foglio ultimo uomo, e un altro fallo da rigore da Aldair su Doni e trasformato in calcio a due in area. A Torino, fieri dubbi per trattenuta Zanchi a Trezeguet ignorata dall'arbitro Bertini: a qualche perplessità per un gol annullato allo stesso Trezeguet per fuorigioco. Sul tiro da fuori di Tacchinardi deviato dal francese, un difensore del Verona sembra in linea con il centravanti.

In coda, altro rigore discutibile a favore del Brescia dopo quello regalato settimana fa a Venezia. Stavolta lo ha fischiato Treossi, all'ultimo minuto, per un intervento di Pancaro su Bachini che. passo dentro l'area, cerca e trova gamba del difensore. Nel primo tempo Treossi aveva sorvolato su un contatto ravvicinato Stam e Toni. Tiepide proteste parmigiane in del gol d'apertura Vryzas: ma la leggera spinta in corso del perugino Ferrari è palesemente a protezione pallone, in suo possesso. Netto il fallo di mano volontario del veneziano Pavan a Verona: al rigore per il Chievo Cassarà aggiunge un cartellino giallo che avrebbe potuto essere di altro colore. Lo stesso mostrato al piacentino Statuto a Udine per fallo da dietro in corso su Scarlato: l'arbitro Messina non ha avuto il minimo dubbio. Come Muzzi, del resto, nel mandare a quel paese il pubblico per festeggiare il bellissimo gol del pareggio.

I TOSCANI, IN VANTAGGIO CON GONZALEZ, RAGGIUNTI NELLA RIPRESA DA UNA PRODEZZA DEL ROSSOBLU'

Cruz tiene aperta la strada della Champions League

Pari del Bologna a Firenze contro una squadra sommersa dagli insulti dei tifosi

Alessandro Rialti
FIRENZE

Forse giorno Guidolin potrà rimpiangere i due punti lasciati a Firenze nella corsa verso la Champions League. Forse si morderà le mani per questo pari sostanzialmente giusto ma conseguito contro una Fiorentina che, ormai, ha quasi più niente da chiedere a se stessa. Una squadra che peraltro ha disputato una gara sommersa dagli insulti dei propri tifosi che l'hanno condannata con accuse infamanti.

Intanto, però, il Bologna tiene ancora a distanza sia il Chievo la Lazio che non sono riusciti a fare meglio. Una cosa è certa, la partita è stata di rara bruttezza, alleggerita solo dal gol Gonzalez (il primo da quando è in Italia, ma va ricordato che quello di è stata anche l'unica gara disputata da titolare) e da quello di Cruz, magari non sarà un modello di tecnica ma che si batte con determinazione, tiene aperta la strada per la Champions League e che oltre al gol colpisce pure un palo clamoroso palo quando si era ancora sullo 0-0.

Il resto della gara è appunto il gol di Gonzalez e una serie avvilente di errori. Calcio triste, senza guizzi, tra una squadra che pareva aver troppa paura dell'obiettivo straordinario che sta inseguendo, la Champions League. E una squadra, la Fiorentina, che ormai vive attorniata dalla rabbia di grandissima parte della città. Una squadra senza più patria, che aspetta solo di rompere le righe e le vacanze: per dimenticare stagione maledetta. Comunque almeno ieri i viola hanno fatto la loro parte. squadra sì senza più traguardi, ma anche con il rispetto per se stessi. Troppo tardi magari, comunque qualcosa.

ESCE IN BARELLA, SI RIPRENDE IN OSPEDALE

Falcone, attimi di paura

FIRENZE. Guidolin non fa drammi: «La peggior gara del mio, c'eravamo con le gambe. Ma non posso muovere loro nessun appunto. nostra non è squadra fenomeni, se non riusciamo a dare velocità nostro gioco diventiamo prevedibili». Guidolin guarda avanti: «Pur giocando male abbiamo preso un punto utilissimo. anno fa gara come l'avremmo persa». Bianchi invece è amareggiato, «Vedendo la partita non mi sembra che tra le squadre ci sia tutto questo divario». L'argentino Gonzalez, a segno per la prima volta, ora chiede spazio. «Con Bianchi gioco di più. Rispetto le scelte dell'allenatore, ma vorrei scendere in campo di più». Cruz, invece, spiega cosa non ha funzionato nel Bologna: «Troppi errori, troppe disattenzioni, brutta giornata».
Nulla di grave, infine, per Falcone, uscito in barella: Tac a cui è stato sottoposto ha dato esito negativo. Ha riportato distorsione al rachide cervicale. [a. r.]

Il Bologna forse è ancorato troppo a Beppe Signori, Guidolin lo ha confermato in campo e il bomber ha ribadito l'impressione come, dopo le lunghe assenze, il primo impatto sia buono mentre il secondo nasconda insidie non indifferenti. Signori è rimasto in campo, una volta è riuscito ad il vero Signori. Mentre il tecnico bolognese ha lasciato in panchina Pecchia, un uomo che spesso ha dimostrato l'indiscutibile collante della squadra rossoblù.

L'argentino Gonzalez esulta dopo aver portato in vantaggio la Fiorentina

Ad accendere la curiosità sono stati i fiorentini, con i loro coreografie, con la loro rabbia, con la loro convinzione di non meritare come città la serie B. I tifosi Bologna invece puntavano a qualcosa di ben più solido: un ulteriore passo avanti verso l'evento, la conquista dell'accesso alla Champions League. I viola passano in vantaggio al 45' dopo un primo tempo che si era acceso solo per un contropiede del Bologna, Cruz che, arrivato solo davanti a Manninger, colpiva il palo. In gol andava Gonzalez, perfezionando un colpo di testa di Adriano respinto corto Pagliuca. Nella ripresa il pari, con il Brioschi che con un cross trovava prima una leggera deviazione di Pierini poi il colpo vincente di Cruz.

FIORENTINA 4-4-2	1
MANNINGER	6,5
TAROZZI	6
(1° s.t. Cecconi)	5
ADANI	6
PIERINI	5,5
AGOSTINI	6
DI LIVIO	6
AMARAL	6,5
BANCHERO	5
(18' s.t.: Mirkovic)	6
AMOROSO	5,5
GONZALEZ	6
(41' s.t.: Robbiati)	s.v.
	5,5
All. BIANCHI	6

3-4-2-1	1
PAGLIUCA	6,5
FALCONE	6
(11° s.t.: Brioschi)	6,5
FRESI	6
CASTELLINI M.	6
	5,5
(22° s.t.: Zauli)	6
BRIGHI	5,5
	6
TARANTINO	5,5
ZAULI	5,5
(28° s.t.: Pecchia)	6
SIGNORI	5,5
CRUZ	7
All. GUIDOLIN	5,5

Arbitro: [illegible]
Reti: p.t. 45' Gonzalez; s.t. 16' Cruz. Ammoniti: Castellini M., Bogdi, Adani. Spettatori: Paganti 5.916, abbonati 11.329.

IL POSTICIPO DI SAN SIRO: PER I GRANATA UN PASSO INDIETRO

Milan guarito dal Toro Lucarelli in extremis si mangia il pareggio

Ferrante si procura un rigore e risponde allo strano gol di Kaladze ma Ambrosini premia i rossoneri che nella ripresa schierano Inzaghi

Bruno Bernardi

inviato a MILANO

L'abito non fa il monaco: il Toro, in divisa bianca tipo Real Madrid, ha rilanciato il Milan e ora si trova con soli tre punti di vantaggio sul Brescia, quart'ultimo. Poteva andare meglio se ad una manciata di secondi dalla fine Lucarelli non avesse fallito il possibile 2-2. Invece, i rossoneri si aggiudicati una sofferta vittoria, grazie ad un'incredibile prodezza di Kaladze e a un'incornata di Ambrosini, dopo il temporaneo pareggio di Ferrante su rigore. Rigore che consente a Ferrante (che ha deciso di tirarlo dopo averne sbagliati due consecutivi) di scavalcare Lucarelli e di essere il cannoniere granata con 10 reti. Una magra consolazione.

Dopo qualche ripensamento, Camolese schierava Mezzano lungo l'out sinistro. Ex interista, Mezzano pativa meno di Castellini l'impatto con San Siro che presentava larghi vuoti per la contestazione-sciopero dei tifosi rossoneri ma è sempre uno stadio che può incutere timore. Mezzano si contrapponeva a Contra e, sull'altro versante, Comotto se la vedeva Serginho, con De Ascentis su Kaladze. Presidiare le corsie laterali e bloccare Rui Costa con Vergassola per tagliare i rifornimenti alle punte Josè Mari e Javi Moreno, l'obiettivo di Camolese. Un T po' troppo bloccato che aveva spinta sufficiente per alimentare il contropiede di Ferrante e Lucarelli.

Ancelotti sguinzagliava Gattuso sulle piste di Maspero, con Albertini regista davanti alla difesa. Subissati dai fischi e dai «andate a lavorare», i rossoneri si lanciavano all'attacco e ottenevano corner. Serginho, di testa, impegnava Bucci in una comoda parata. Il portiere granata si complicava la vita con un rinvio che centrava in pieno Josè Mari offrendogli un involontario : lo spagnolo, però, non ne approfittava, Bucci pronto a deviare in corner un insidioso cross di Kaladze. Il gioco involuto del Milan suscitava disapprovazione del pubblico. C'ora una reazione e Serginho smarcava Javi Moreno davanti a Bucci che chiudeva lo specchio della porta e respingeva il sinistro ravvicinato ma centrale. Un grosso brivido per il Toro che copiva di dover impegnare il Milan anche in fase offensiva, senza limitarsi ad una condotta passiva. E si faceva vivo nei pressi Abbiati su punizione: il pallonetto di Lucarelli era abbondantemente alto.

Mezzano si sganciava di più ma senza un gran profitto e l'iniziativa tornava al Milan. Un Milan con poche idee e, per di più, confuse. Rui Costa dava qualche segno di ripresa senza però trovare molta collaborazione. Al 38', Javi Moreno reclamava con Braschi per un intervento, a suo dire falloso, di Fattori in area. L'arbitro sorvolava. Ancora Javi Moreno si mangiava un gol fatto deviando a lato, davanti alla porta spalancata, un bel cross di Josè Mari (40'). Il Toro, sotto pressione, si difendeva con energia ma rischiava grosso al 46': Josè Mari sprecava un bell'invito di Rui Costa. Un primo tempo in cui il Milan aveva sciupato due pallegol con Javi Moreno e il Toro non aveva mai chiamato in causa Abbiati.

Nella ripresa, Ancelotti toglieva Javi Moreno e mandava in mischia Inzaghi a tre e mezzo dall'operazione al ginocchio destro. Superpippo, accolto da un'ovazione, dava la scossa al Milan ma pronto a sfruttare un sotto porta di Josè Mari. Ma a sbloccare il risultato ci pensava Kaladze (5') con un pallonetto da fondo campo, posizione impossibile, che sorprendeva Bucci. Due minuti dopo Josè Mari segnava con un colpo di mano: gol annullato e ammonizione. Al 9' anche Camolese effettuava un cambio inserendo Scarchilli per Maspero. E al 16', su caparbia azione di Lucarelli, Ferrante subiva fallo in area da Contra. Braschi fischiava penalty che Ferrante trasformava sotto settore gremito da tremila fedelissimi granata.

Rabbiosa controffensiva del Milan e altro gol di Josè Mari segnato dopo il fischio di Braschi , dunque, non valido. Altri cambi: Ambrosini per Albertini e Castellini per De Ascentis. Ed era il Milan a raddoppiare su corner di Rui Costa, colpo di vincente di Ambrosini. Con Roque Junior per Serginho, Ancelotti rafforzava la difesa a protezione del risultato e Camolese mandava in campo Franco per Mezzano. Segnava (fuori gioco) Inzaghi, altro gol annullato. E Lucarelli, in extremis, sciupava clamorosamente il pareggio. Un'altra frittata a San Siro, dopo clamoroso gol sbagliato l'Inter nella porta opposta.

MILAN 4-3-1-2	2	TORINO 3-5-2	1
ABBIATI	6	BUCCI	6.5
CONTRA	5.5	DELLI CARRI	6
CIARMOT	6	FATTORI	6
	6	GALANTE	6
	6.5	COMOTTO	5.5
GATTUSO	6	DE ASCENTIS	6
ALBERTINI	5.5	(27' s.t.: Castellini)	s.v.
(27' s.t.: Ambrosini)	6.5	VERGASSOLA	6
SERGINHO	6	MASPERO	5.5
(18' s.t.: Roque Junior)	s.v.	(18' s.t.: Scarchilli)	5.5
RUI COSTA	6	MEZZANO	5.5
JOSÉ MARI	6	(36' s.t.: Franco)	
		LUCARELLI	5.5
(1' s.t.: Inzaghi F.)	6	FERRANTE	6.5
ALL. ANCELOTTI	6.5	ALL. CAMOLESE	5.5

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: s.t. 5' Kaladze; 16' Ferrante (rig.); 33' Ambrosini

Ammoniti: , Comotto, José Mari, Javi Moreno, Contra. Spettatori: Paganti 5.216, abbonati 45.304

La grinta di Ambrosini festeggiato da Kaladze dopo il gol della vittoria rossonera

APPLAUSI SOLO PER

«Ora sto bene e voglio vincere»

MILANO. unici applausi che i tifosi del Milan hanno riservato alla loro squadra sono stati per Filippo Inzaghi. Rientrato tre dopo l'infortunio al legamenti del ginocchio destro, il centravanti rossonero e Nazionale ringrazia: «I tifosi sono stati fantastici con me. È merito loro se sono riuscito a dare anche ciò che aveva». Super Pippo si era fatto male il 2 dicembre contro il Chievo. Ancelotti lo ha mandato in campo all'inizio del secondo tempo in sostituzione Javi Moreno. «Sono contento, il ginocchio è guarito - dice il bomber -. Sono grato a tutti quelli che mi sono stati vicino». La crisi del Milan è finita? Il pensiero di Inzaghi vola subito all'impegno di coppa Uefa e al traguardo del quarto posto in campionato: «Giovedì contro l'Napoel giocheremo partita fondamentale per la stagione. Sono convinto che San Siro si riempirà del nostro pubblico. Io in campo dall'inizio? Se il mister lo chiede, lo faccio certo ripetere».

ERA SCRITTO NELLA CABALA DEL PALLONE

Gian Paolo Ormezzano

MILANO

EMINENTI studiosi di Milan ci avevano assicurato che per andar via dal Meazza qualcosa in il Torino doveva solo lasciar fare al Milan: perchè questi ultimi tempi la squadra rossonera aveva regolarmente provveduto fare tutto lì a pro degli avversari. Il Torino ha disputicchiato il primo tempo da discepolo di questi studiosi. Ha rischiato poco, quasi niente. Nell'intervallo l'influenza degli studiosi si probabilmente manifestata in forma più intensa, e il Torino rientrato in campo deciso lasciare al Milan tutto ma proprio tutto del match: ogni pallone, ogni iniziativa, ogni tiro. Convinto che il Milan potesse giocare, se lasciato libero di fare, ancora peggio che nel primo tempo.

al Milan è riuscito con Kaladze un gol pazzo, che più assurdo, più estraneo al gioco ed anche non gioco non si può, allora il Torino ha dovuto cominciare a giocare la partita sua. Così il Milan è andato subito vicino al raddoppio. Ma gli studiosi cui sopra stati convincenti, infatti il Torino molto presto ha rinunciato fare qualcosa, ha lasciato fare al Milan che si è assegnato, con Contra su Ferrante, il più ineccepibile e stupido rigore. Pareggio granata e di nuovo ecco il Torino immemore degli studiosi impegnato ad osare, a far calcio ricorrendo anche a Scarchilli, ed ecco un altro gol del Milan, meno strano del primo, più volontario del primo.

Adesso si processerà la rinuncia del Torino, la sua passività che portato ad una specie di rilancio del Milan. E la tattica suggerita dagli studiosi di può apparire un'esca, un tranello. Così ha forse deciso il Torino ieri sera a San Siro sull'1-2, mettendo campo Franco e cercando pareggiare per vie sue (compreso un quasi gol in extremis), senza sperare che il Milan tirasse addosso secondo rigore, comunque secondo gol. E il Milan ha segnato ancora, ma per fortuna del Toro Inzaghi era riuscito ad andare, con dei suoi gufetti, in fuorigioco.

Questo è il calcio. Ché poi bastava sapere per tempo che da dieci giocate il segno 1 sull'ultima partita mancava, e che era ora, e amen.

L'ALLENATORE DEL TORINO RICONOSCE LA SUPERIORITA' DEL MILAN, ANCELOTTI RITROVA FIDUCIA, GALLIANI CHIEDE AI TIFOSI: NON CONTESTATE PIU'

«I miei progetti saltati in aria»

Camolese: dovremo lottare fino all'ultima giornata

Nino Sormani

MILANO

Solo al fischio finale il Milan ritrova il sorriso. Lo scampato pericolo di un altro pareggio a San Siro ridà forza ad Ancelotti che, facendo i conti con la classifica, già rivede l'aggancio al quarto posto e l'accesso alla zona Champions League. Camolese incassa serenamente la sconfitta esaltando la forza degli avversari: «Purtroppo non siamo riusciti a ripartire al solito - sottolinea il tecnico - per merito di un grande Milan, determinato e risoluto. Peccato per aver fallito di un soffio l'azione finale con Lucarelli che avrebbe potuto regalarci il pareggio».

Il presidente del Torino, Attilio Romero condivide l'idea che il successo dei milanisti sia stato meritato, mentre Ferrante spiega: «Il rigore a nostro favore non è stato causato da un'ingenuità di Contra bensì da una mia iniziativa. Adesso, però, facciamo attenzione alla classifica: il Brescia e la zona retrocessione sono più vicini. Ci giocheremo la salvezza al Delle Alpi, dove arriveranno tutte le nostre concorrenti».

«Vittoria sofferta fino all'ultimo - riconosce Ancelotti - perché il Toro ha sfiorato il pareggio proprio al momento del fischio finale. E' un successo molto importante per noi e ci consente di tornare a sperare. I nostri avversari non sono mai riusciti a renderci pericolosi e noi siamo venuti fuori alla grande. Tutto ciò nonostante la contestazione iniziale che non è stato facile assorbire. I recuperi di Inzaghi e Ambrosini? Importanti: la loro presenza dimostra che avevamo ragione a rimpiangerli».

Ancelotti distribuisce elogi a tutti compreso Javi Moreno che nel primo tempo ha commesso errori madornali. Critica però l'arbitro Braschi: «E' il migliore che abbiamo, ma anche lui qualche volta sbaglia. Durante la gara ho contestato alcune sue decisioni, quel fallo di in Franco rilevato e che poteva costarci caro».

La serata era nata storta per la banda Ancelotti; attesa dal gelo di uno stadio semivuoto. Ma si sa, i tifosi milanisti abituati a un lungo corteo di trionfi in Italia e nel mondo non perdonano. Esasperati dalle ultime sconfitte e dalla mediocre posizione in classifica, hanno dato vita a una lunga contestazione, fatto che non si verificava dal lontano 10 maggio : erano i tempi dell'ultima gestione di Fabio Capello, quando a San Siro i fans imbufaliti improvvisarono un sit-in davanti all'ingresso dei pullman e bloccarono la squadra cercando di impedire la partita col Parma, che cominciò in ritardo e si concluse sul risultato di 1-1.

Stavolta il pullman dei milanisti è stato accolto dal lancio di mortaretti e altri oggetti e la situazione ha provocato un massiccio parte delle forze dell'ordine. Gli ultras non si sono fermati qui. La contestazione è proseguita all'interno dello stadio: hanno lasciato la curva Sud del secondo anello completamente deserta, con i divisori in ferro coperti da sacchi dell'immondizia in segno di disprezzo. Al posto dei soliti tifosi, sistemati in altri settori, un grande striscione: «Giocatori, mister e dirigenti avete esasperato la pazienza». Per rafforzare la loro critica, gli ultras hanno dispiegato altri striscioni sulla curva sottostante, quella del primo anello: «Molti di voi pieni di liquidità, ma poveri di onore e dignità»; «Più che il cambio la presidenza far luce su tanta negligenza»; «Senatori e non senatori, state infangando i nostri colori»; «Meritato una denuncia per furto ed estorsione».

In altri punti delle gradinate re scritte: «Vergognatevi»; «Meritate il tapiro»; «Un miliardo al mese ma gioca meglio la Bielle»»; «Non osate chiamarvi Milan». Fischi tutti alla lettura della formazioni, con un'unica eccezione all'annuncio che Pippo Inzaghi è in panchina, a dimostrare che lui ha alcuna colpa del disastro, e all'ingresso della squadre in campo. E al «via» della gara un solo coro: «Andate a lavorare». Poi più nulla; solo qualche fischio e applausi di scherno a sottolineare gli errori dei milanisti, mentre la curva rimaneva deserta. Alla fine, il vicepresidente Adriano Galliani ha invitato i tifosi a cessare la contestazione: «Non facciamoci del male tra di noi - ha detto - e a partire dalla gara di Coppa con l'Napoli di giovedì stringiamoci tutti attorno al Milan».

Gli incitamenti e applausi arrivano dalla curva opposta dove sono sistemati i tifosi del Torino. L'atteggiamento degli ultras cambia nell'intervallo quando vedono Pippo Inzaghi scaldarsi per prendere il posto di Javi all'inizio della ripresa. Il tifo milanista torna a farsi sentire, ma la curva resta deserta anche dopo i gol di Kaladze e Ambrosini e gli striscioni di contestazione rimangono al loro posto.

De Ascentis tenta di contrastare un'offensiva di José Mari (en sera nella sfida di San Siro

Il povero diavolo ha un merito: le ha provate proprio tutte

Gigi Garanzini

UN film, una briscola, un buon libro meglio ancora. Partite queste sembrano fatte apposta per sollevare il problema del tempo libero alternativo al calcio. Di qua una squadra che non vince in casa da tempo immemorabile, e ultimamente non fa altro che perdere, di là una che il suo miglior momento lo ha già vissuto e non sembra in grado di rinnovarlo. La prima attacca, la seconda si difende. Già, ma come.

Il Milan riesce far altro che portar palla. Rui Costa viaggia in orizzontale, elegante, dinoccolato, inconcludente. Albertini prova a lanciare, Contra non fa altro che dribblare, le rare volte che salta l'uomo tentazione di cercarne un altro è troppo forte. L'unico che punta in verticale è Serginho, ma lo sanno tutti ormai e sono almeno in due a marcarlo. Il Toro non dal guscio a pagarlo. Dovrebbe sapere che il Milan è ampiamente vulnerabile, e andrebbe almeno tenuto sul chi vive. Ma fa finta dimenticarsene, e le rare volte che se ne ricorda riesce a salire solo facendo leva su Ferrante: perché Lucarelli in appoggio è di una pochezza tecnica disarmante. Così, a forza di farsi chiudere, qualche rischio comincia a correrlo già nel finale di tempo. E in avvio di ripresa, puntuale, si arrende, a una spaccata di Kaladze.

suo genere, un'impresa. Perchè il Milan da quattro sconfitte consecutive, due in campionato e due in coppa. A San Siro non vince dal 23 dicembre, nel girone di ritorno ha messo insieme la miseria di otto punti, la metà Torino. Difatti il pubblico fischia, contesta, non ne perdona una. E da tempo si domanda se valesse la pena far fuori Terim in quattro e quatt'otto per Ancelotti: che è poi un falso problema, perché quello vero chiama in causa chi questo Milan ha costruito, spacciandolo per squadrone.

E alla fine, pur nella sua assoluta modestia, se li merita fino in fondo i tre punti, questo povero Milan. Perché ha lottato, ha sfidato i fischi sforzandosi di non sentirli. Ed è riuscito, per una volta, ad andare oltre l'errore che era parso fatale, nell'unica occasione in cui i granata si erano fisicamente avventurati oltre le colonne d'Ercole dell'area rossonera: e Braschi aveva potuto far altro che punire la fosseria di Contra su Ferrante, una delle tante. Bello che la firma sia di Ambrosini, il più sfortunato ma anche il più coraggioso del mazzo. Triste, per il nostro calcio, che una squadra così sia in lizza per entrare in Champions League. Farsi dominare da cima a fondo, com'è accaduto al Torino, significa che la salvezza è più lontana di quanto non sembri.

di Claudio Giacchino

De Ascentis tiene a freno Rui Costa

Maspero-Scarchilli, una staffetta che non ha cambiato ritmo

Inviato a MILANO

MILAN

6. Spettatore spesso incavolato per la pochezza dei suoi compagni.

CONTRA 5,5. Per sgroppare sulla fascia sgroppa, però è innamorato del pallone e lo dà via a morire. Sciocco l'aggancio di Ferrante in area.

CHAMOT Con la statua Lucarelli è una lotta tutta fisico a chi sgomita e spinge di più, la palla è dettaglio insignificante.

COSTACURTA 6. Ordinato, soffre particolarmente la serata di Ferrante.

KALADZE 6,5. Nulla di speciale sino al 5' del secondo tempo quando con un'acrobazia, da posizione impossibile trova il gol gelando il Toro, stupendo i tifosi Diavolo e forse anche se stesso.

GATTUSO 5,5. E' il fantasma del lottatore di cui s'erano innamorati i milanisti che adesso l'invitano andare a lavorare (dal 27' st **Ambrosini 6,5**: fa il Milan).

5,5. Il passo è da scapoli e ammogliati, la visione del gioco suppergiù.

C'era un tempo in cui era una freccia avvelenata sulla fascia.

COSTA 6. Al piccolo trotto, me sempre, cerca di dare luce al buio milanista.

JOSE' MARI 6. Incarica Javi Moreno di procurare un accenno brivido a Bucci crossando molto e bene.

JAVI MORENO 5. mangia gol colossale sparacchiando su Bucci, bravo comunque nell'uscita. Per resto, fumo, urlacci, cartellino giallo e gli spogliatoi a fine tempo (dal 1' **Inzaghi 6**: accolto il salvatore, il suo ingresso sveglia la squadra dal torpore e provoca brividi alla difesa del Toro).

ANCELOTTI 6,5. Torna a vincere nell'ostile stadio di San Siro dopo quasi tre mesi: i problemi restano, altro il vivrà con più tranquillità.

TORINO

BUCCI 6,5. La partita sonnacchia, provvede a svegliarla liberando sui piedi di Javi Moreno che dorme. Felino nelle uscite aeree e in quelle a terra, una sicurezza, impossibile indovinare la traiettoria del gol di Kaladze e l'incorno di Ambrosini.

CARRI 6. Stinco, crepa, piede, è sempre primo su José Mari. Quando è spazza di brutto alla viva al parroco. Di sasso nella mischia del gol di Ambrosini.

FATTORI 6. Non si lascia mai prendere dall'affanno, libera con fermezza anche nelle mischie più confuse, talvolta eccede in lezio sità. Di marmo puro lui sullo stacco di Ambrosini.

GALANTE 6. L'avversario sono le leve lunghissime di José Mari, le doma come può, consente solo in mezzo a fine primo tempo un pallone che Javi Moreno accarezza mandandolo a lambire il palo. Dov'era, i compagni, sullo stacco vincente di Ambrosini?

COMOTTO 5,5. Deve vedersela alternativamente con Kaladze e con Serghinho, quasi mai tenta la sortita per andare a popolare la solitudine di Ferrante e Lucarelli in avanti.

DE ASCENTIS 6. Consueta anima generosa. Incrocia spesso Rui Costa, non lo soffre quasi mai, se va in patimento è solo per il poco pulito (dal 27' st iv).

VERGASSOLA 6. Agisce in mezzo e a seconda dei momenti si trova davanti la lentezza di Albertini o quella di Rui Costa. Concentrato nell'opera di contenimento, ha poco spazio per le sortite.

5,5. Non inventa nulla, annulla e s'annulla su Gattuso (dal st **Scarchilli 5,5**: non incide mai).

MEZZANO 5,5. Comincia regalando una possibilità di incursione a Contra, poi spegne la vigoria egoistica del rumeno e si sgancia qualche volta con falcata elegante: abilui, le sortite s'infrangono sempre su una maglia rossonera. (Dal 36' st **Franco sv**).

LUCARELLI 5,5. Non segna da fine gennaio quando realizzò un gol sensazionale alla Lazio. Guardi come caracolla il Colosso granata e ti domandi come ha fatto a compiere quella prodezza e quando mai troverà di nuovo il gol: agonista, vince di forza due mischie e serve a Ferrante il pallone del rigore, poi fallisce il 2-2 in extremis.

FERRANTE 6,5. Abbandonato spesso a se stesso, surclassato sul piano da Costacurta, tenta tenere la palla in che salgano i compagni sulle fasce, l'unico assist degno che riceve lo capitalizza procurandosi il rigore.

CAMOLESE 5,5. Azzecca molto però eccede in prudenza, se avesse osato di più con questo Milan...

BRASCHI 7. Precedenti nefasti con il Torino: per una sera non lo danneggia.

La sfida tra Ancelotti e Camolese si è risolta a favore del milanista

Con le parate di Toldo e le invenzioni balistiche di Recoba l'Inter vince a Lecce e "inserisce" due giocatori di classe nella Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. La difesa parla italiano con il trio Panucci-Di Loreto-Petruzzi. Il centrocampo, nel quale Recoba viene schierato esterno sinistro come vuole Cuper, è invece tutto straniero: lo completano infatti i cechi Poborsky e Nedved e il brasiliano Assuncao. In avanti insieme con il solito Cruz si conferma Montella e ricompare il perugino Bazzani.

I NUMERI DELLA SERIE A

Montella si scatena a marzo: 20 gol su 92 Recoba: doppietta al Lecce come 1 anno fa

Massimo Fiandrino

Vincenzo Montella ha segnato 8 gol nelle ultime due partite, l'ultimo romanista riuscito in questa impresa fu Pruzzo nel 1985-86 con una cinquina l'Avellino (5-1) alla 21ª giornata e un gol nel turno successivo a Firenze (1-1). L'ultimo giocatore ad aver segnato 8 reti in due domeniche consecutive era stato Casiraghi nel 1994-95 con la Lazio: poker contro la Fiorentina (6-2) alla 22ª e doppietta a Napoli (2-3). ecco le altre cifre relative alla 27ª giornata, 10ª di ritorno. Una curiosità: dei 92 gol in A, Montella ha segnati 20 a marzo, decisamente il suo mese.

0. Come la vittorie del Chievo (unica ancora a digiuno) dopo il giro di boa: i veneti ultime cinque giornate hanno ottenuto altrettanti pareggi restando comunque a zero nelle reti in trasferta. Guidolin una a imbattuto da allenatore contro la Fiorentina (1 vittoria e 5 pareggi). Ventura con ha mai battuto Novellino (6 pareggi e 4 sconfitte).

1. Il Milan ha vinto prima partita in casa nel ritorno.

2. I gol di Recoba nel giorno del suo 26° compleanno. Anche l'anno scorso (era il 18 marzo) aveva festeggiato con una doppietta, guarda sempre al Lecce (2-1, stavolta a San Siro).

4. Le vittorie consecutive del Perugia al Curi. E i punti del Parma nelle ultime 4 gare.

7. Come le vittorie di Capello nei 7 incontri interni con l'Atalanta e le vittorie consecutive della Juventus in casa contro il Verona, squadra che non ha mai violato il campo bianconero (20 sconfitte e 4 pareggi).

8. Le vittorie dell'Inter in trasferta (record stagionale): le ultime 3 consecutive.

9. Le vittorie consecutive della Juventus al Delle Alpi (record di questo campionato): 11 in totale quelle in casa (altro primato stagionale). Nove invece i in trasferta del Parma, record negativo

10. I gol di Ferrante, bomber del Toro: 1 gol in più di Lucarelli. E le espulsioni comminate al Piacenza, le squadre più cartellini rossi del torneo.

12. I pareggi del Brescia, la squadra più abbonata alla divisione della posta.

13. Con Gonzales (al suo primo gol in A) i giocatori della Fiorentina a segno, nessun'altra squadra ne ha mandati così tanti in gol.

17. I punti della Fiorentina dopo turni, peggio così solo nel 1937-38.

100. Le reti di Crespo in A: 4 al Brescia e tutte in questo torneo (tripletta all'andata).

Di Kaladze il primo gol del Milan che non aveva ancora vinto in casa nel ritorno

MONDIALI A RISCHIO

Allarme in Brasile Romario colpito virus «denguè»

Il fuoriclasse brasiliano Romario, certo in più per la spedizione carioca ai Mondiali, sta male dalla scorsa notte e ieri i medici gli hanno vietato di scendere in campo nella partita tra Vasco da Gama e Guarani.

Secondo l'agenzia di stampa brasiliana Estado, che cita come fonte il medico «vascaino» Clovis Munoz, sembra che il bomber, a letto con febbre, abbia i sintomi della «denguè», il virus di cui c'è un'epidemia in Brasile (ne è portatore insetto) e che nel solo stato di Rio de Janeiro ha finora ucciso 33 persone. Nel solo mese di febbraio 2002 sarebbero state contagiate 10.471 persone, secondo dati diffusi dalle autorità regionali.

Se l'ipotesi «denguè» fosse confermata sarebbe rischio anche un'eventuale partecipazione di Romario al prossimo Mondiale.

I NERAZZURRI VINCONO A LECCE GRAZIE A UNA DOPPIETTA DEL FANTASISTA URUGUAIANO ■ RAGGIUNGONO LA ROMA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Recoba fa festa con due gol

Trascina l'Inter nel giorno del compleanno

Giancarlo Laurenzi

inviato a LECCE

Che sia stato per sintesi mirabile delle riflessioni notturne, per consiglio di Vanna Marchi o per compiacere Moratti che lo blandisce come il cocco di casa (elargendo la paghetta di oltre 10 miliardi l'anno), Cuper ha scelto di puntare su R[illegible] da 6 partite, le ultime in calendario. Recoba è un uruguagio mancino con i piedi educati e i lineamenti senza età che fu invischiato in una squallida storia di passaporti taroccati, costretto a subire la squalifica insieme alla gogna. La sosta forzata è stata presto annacquata dai giudici in servizi socialmente utili (a chi?), così da poterlo restituire all'Inter perché fosse il valore aggiunto di una squadra tosta ma indecisa, [illegible] distratta. Prima [illegible] Recoba non aveva incantato, che fosse impiegato da tornante (la maggioranza dei giorni) o da punta (contro la Juve è basta), che fosse dietro Vieri [illegible] Ronaldo, [illegible] o senza Seedorf, accanto a Vieri e senza Ronaldo. Il pubblico amico, nelle partite viste [illegible] San Siro, l'aveva sopportato a fatica, tollerandone poco egoismi e anarchia delle improvvisazioni, la futilità delle conclusioni, qualche velleità balistica.

Ieri Recoba ha compiuto [illegible] anni e - magia dei ricorsi - lo scorso campionato ne festeggiò 25 nell'identico modo e nella [illegible] città: segnando a Lecce, buttandolo giù. [illegible] l'Inter ha ottenuto l'ottava vittoria in trasferta [illegible] questa stagione [illegible] cessi in [illegible] anche), e si considera sullo stesso piano della Roma, guardando altezzosa la Juve (un punto in più, a 7 giornate dalla fine), [illegible] se l'Inter umoristica e irritante delle passate gestioni può pensare all'impensabile, lo deve suo malgrado a Recoba. Egli ha fatto quello che [illegible] poteva immaginare, ieri, nel trambusto di una partita che l'Inter credeva più semplice (di fronte, una squadra [illegible] un piede nella fossa e l'altro fratturato), e che invece si stava srotolando [illegible] il gomitolo della nonna, veloce e inafferrabile. Recoba, erano passati 40 minuti e mezzo di un tempo nel quale non ne avevano azzeccata una, né lui né l'Inter, ha seguito una sponda di Vieri poco dietro la propria porzione di campo, s'è incollato la palla sul collo del piede preferito (il sinistro), seminando ogni av[illegible]: Savino, il primo e il più scellerato; Juarez, l'inseguitore e teorico guardiano; Piangerelli, ultimo ostacolo tra sé e la porta, rintontito da un tunnel in velocità da calcio Anni Sessanta. Recoba non s'è fermato più, percorrendo 50 metri: ha atteso l'uscita di Chimenti, ha tirato, ha segnato per l'Inter come aveva già fatto [illegible] sola volta quest'anno, nelle nebbie di Perugia, inizio gennaio.

Quel vantaggio ha squassato la partita come una scossa tellurica, lasciando una scia di deso[illegible]zione e di sconforto. Prima, l'Inter s'era mostrata lenta, impacciata, povera [illegible] [illegible] nel mezzo bisogno per ossigenare la classifica cianotica, sfiorava l'hurrà: due volte Giacomazzi lanciava il coltello (di piede la prima, di testa la seconda, 32' e 42'), due volte Toldo toglieva la feccia e metteva le mani, mostrando prodigi da insetto. Saltava agli occhi la differenza di velocità (il Lecce schizzava, l'Inter camminava), e però lampante erano pure le diverse qualità, ché Recoba ha fatto centro al primo colpo (e secondo, dopò), i nemici a recupero iniziato e partita decaduta. Il primo gol ha invertito con malizia l'inerzia della partita, nonostante Piangerelli avesse fallito (tirando su Toldo) un'occasione ghiotta per il pari meritato. L'Inter ha sguazzato nella disperazione altrui [illegible] Cuper - che aveva avvertito l'urgenza del colpo di grazia per evitare possibili rimonte - ha cambiato l'aria fritta in salubre: dentro Dalmat, fuori Guly. Meno copertura, più eleganza. Sbocciava, [illegible] raddoppio: Seedorf tirava le solite sberle, Chimenti rimandava indietro anziché in corner, Recoba spediva sul primo palo con gesto imparabile (23' st).

Il Lecce, moribondo, aveva ancora un sussulto, facendo leva sulla volontà suicida di Gresko, che si era già distinto per un retropassaggio di petto da radiazione dall'albo. Gresko, appunto, sforbiciava in piena area davanti [illegible] Conticchio, che stramazzava al suolo fulminato. Però Toldo cancellava anche il rigore di Vugrinec (30'), [illegible] poco importa [illegible] nel recupero proprio Vugrinec firmasse la [illegible] onorevole e il [illegible] ottavo gol stagionale. Con la testa l'Inter era già sull'aereo. Montella, che aveva capito.

Il «Chino» compie 26 anni e regala alla capolista l'ottavo successo in trasferta: per i padroni di casa gara senza fortuna

Grande prestazione di Toldo che prima neutralizza i tentativi di Giacomazzi e Piangerelli [illegible] poi para un rigore di Vugrinec

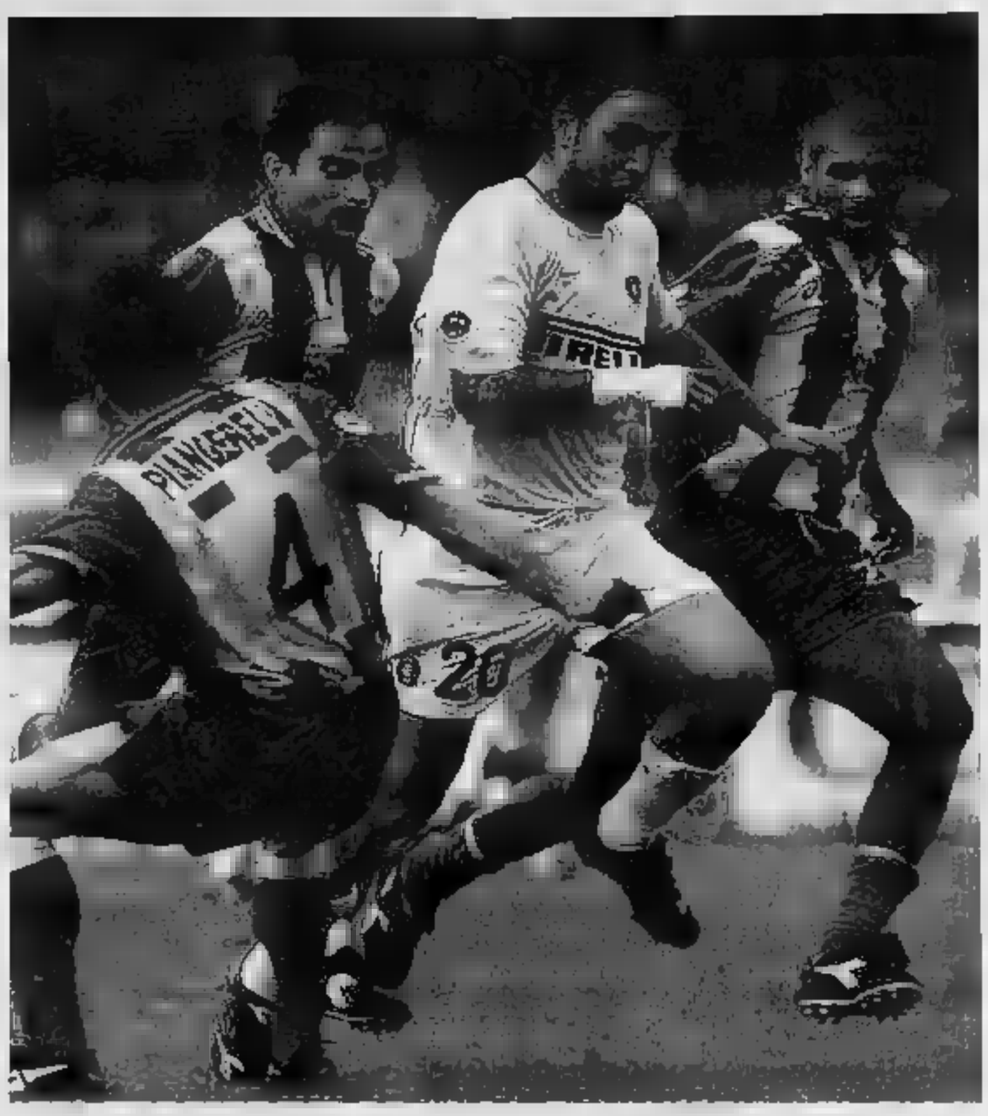
(dove Seedorf non trovava un compagno che parlasse la stessa lingua), in apprensione in difesa dove Simic badava a Chevanton e allo sconcertante Gresko, grigia davanti dove Vieri e Ventola si accanivano in una smazzata di ciapanò (fino alla sostituzione di Bobone con Kallon, 30' st). Il Lecce, che del pari [illegible] aveva

LECCE 4-4-2	1
CHIMENTI	5,5
JUAREZ	5,5
(22' s.t.: Cirillo)	5,5
STOVINI	6
POPESCU	6
SAVINO	5,5
GIACOMAZZI	6,5
CONTICCHIO	6
(34' s.t.: Bellucci)	s.v.
[illegible]	5
TONETTO	5,5
CHEVANTON	6
(28' s.t.: Pelikan)	s.v.
VUGRINEC	5,5
All. ROSSI	6

INTER 4-4-2	2
TOLDO	6
ZANETTI J.	6,5
CORDOBA	6
SIMIC	6
GRESKO	6
GULY	6
(13' s.t.: Dalmat)	6,5
SEEDORF	6,5
[illegible]	[illegible]
RECOBA	7,5
(37' s.t.: Farinos)	s.v.
VIERI	5
(30' s.t.: Kallon)	s.v.
VENTOLA	5,5
All. CUPER	6

Arbitro: [illegible] SANTIS 6

Reti: p.t.: 41' [illegible]; s.t.: 23' Recoba; 46' Vugrinec.
Ammoniti: Dalmat, Giacomazzi, Stovini, Seedorf, Guly. Spettatori: Paganti 20.174, abbonati 9.584.



L'uruguaiano Alvaro Recoba, circondato da tre avversari, segna il gol del vantaggio dell'Inter contro il Lecce

«La nostra testa è già alla Roma»

Cuper: prima dello scontro al vertice vogliamo battere il Valencia in Coppa

Salvatore Gentile

LECCE

«Ora pensiamo al Valencia, ma è chiaro che tutti abbiamo già nella testa la sfida di domenica con la Roma». Cuper proietta lo sguardo in avanti. Ci sono due importanti traguardi da raggiungere tra Coppa Uefa e campionato. Ammette che l'Inter «non ha giocato bene, però ci [illegible] giocatori che alla fine fanno la differenza». Il riferimento abbastanza esplicito [illegible] per «Cino» Recoba e Francesco Toldo. «Qui non è stato facile per la Roma che ha pareggiato - aggiunge Cuper - [illegible] non è stato facile giocare anche per noi. Però era importante vincere per la classifica. Di positivo c'è stato il carattere della squadra, oltre [illegible] risultato che doveva darci tranquillità».

«Vieri è uscito per una contusione [illegible] una caviglia - spi[illegible] il tecnico argentino - e verificheremo le sue condizioni. Ci sono un paio di giorni per recuperare. Sono convinto che ce [illegible] farà [illegible] giocare in Spagna dove vogliamo vincere. [illegible] è inutile nascondere che oltre alla partita di coppa è lo scontro [illegible] la Roma che sta già nella testa di tutti. Spero solo che l'Inter giochi meglio». E' un [illegible] mento di grandi emozioni. «Non lo avrei creduto - dice - di trovarmi testa a testa con la Roma per lo scudetto [illegible] dover battere il Valencia. Per quanto riguarda Ronaldo devo dire che sta facendo un buon lavoro e dobbiamo scegliere il momento giusto per mandarlo in campo».

Recoba sembra [illegible] un conto personale con il Lecce. Due gol anche l'anno scorso (esattamente il 18 marzo) e l'Inter vinse due a uno. Tra l'altro con i gol di ieri ha festeggiato bene ancora una volta il proprio compleanno (26 anni) che cade [illegible] 17 marzo. Sorride soprattutto ricordando le carezze dei compagni e dei tifosi. «Dopo il gol - spiega - sono andato a festeggiare sotto la cur[illegible] con alcuni compagni. I tifosi passando le mani attraverso le inferriate mi accarezzavano [illegible] testa [illegible] ho detto: "Fate piano, mi tirate i capelli". [illegible] contento perché nei giorni scorsi sono arrivati a Milano i miei parenti. Mi hanno fatto una sorpresa e dedico questi gol a loro. Comunque [illegible] merito della vittoria non è solo mio: Toldo è stato bravo a fare ottime parate per salvare il risultato». «Più che sul rigore respinto a Vugrinec - dice il portiere - è stata fondamentale la parata su colpo di [illegible] di Giacomazzi, un minuto dopo il nostro vantaggio. [illegible] Lecce [illegible] quel gol poteva riaprire la partita».

Christian Vieri in azione: il bomber nerazzurro ieri non ha brillato

LE PAGELLE

Toldo chiude la saracinesca Vieri è troppo solo in area

dall'inviato a LECCE

LECCE

CHIMENTI 5,5. Allo spiedo sulla discesa libera di Recoba. Poteva uscire meglio e prima. Devia sul Chino (anziché in corner) il tiro di Seedorf da cui nasce [illegible] raddoppio.
JUAREZ 5,5. Uno di quelli che non arriva a prendere Recoba, che fino ad allora si era marcato da solo (dal 22' [illegible] **Cirillo 5,5:** anonimo).
STOVINI [illegible] Toglie dalla porta l'unico tempo di Vieri. Difende anche per i compagni distratti.
POPESCU [illegible] Il senso della posizione non è il suo forte, appena la palla vola sopra le teste. Però nessun nemico sfugge, quando ronza nella sua mattonella.
SAVINO 5,5. Interviene a vuoto lasciando via libera a Recoba. Generoso ma confuso.
[illegible] **6,5.** Un tempo per lato, Toldo gli nega le gioie che merita: prova di piede e di testa, il portiere alza la [illegible] Una perla anche l'assist [illegible] Piangerelli butta nel cestino.
CONTICCHIO 6. Senza esagerare, si batte con l'elmetto sulla mediana. Più effervescenza nel primo tempo.
PIANGERELLI 5. Saltato in tunnel da [illegible] s'invola. Sbaglia un gol elementare sullo 0-1, nel recupero inventa l'occasione giusta per Vugrinec.
TONETTO 5,5. Un diagonale a lato, nel primo tempo. Leggero.
[illegible] **5.** Smania per cercarsi palloni, non ne ghermisce uno.
VUGRINEC 5,5. Sulla coscienza il rigore sbagliato che poteva riaprire la giornata. Segna, tardi, l'ottava rete personale.
ROSSI 6. Cava il massimo, perde sempre con dignità e rimpianti.

INTER

TOLDO [illegible] Invalicabile, di granito. Da principio sbriga la questione privata con Giacomazzi (due occasioni, due miracoli), nella ripresa spegne Piangerelli (che gli tira contro da 2 metri) e diventa un petardo sul rigore [illegible] Vugrinec.
J. ZANETTI 6,5. Addirittura disarmante nei recuperi, limita [illegible] scorribande per prudenza.
CORDOBA 6. Un missile quando c'è da rientrare, capita di vederlo un metro indietro sui cross e rientrare.
SIMIC 6. Non è armigero spiritato, ma regge il copione, in assenza di Materazzi.
GRESKO 4. Come capita spesso, è il migliore in [illegible]po dei rivali. Giacomazzi lo [illegible]illa nel primo tempo, la ripresa è una discesa all'inferno fino al rigore causato con innocente follia.
GULY 5. Serve per non sbilanciare il modulo, ma azzera la qualità della manovra. Ammonito, salterà la Roma (dal 13' [illegible] **Dalmat 6,5:** altra pasta).
SEEDORF [illegible] Da centrale per l'assenza di Di Biagio, l'inizio è macchinoso perché i compagni vanno alla moviola. Meglio dalla mezz'ora in su. Dal suo destro nasce il raddoppio di Recoba.
[illegible] **ZANETTI 6,5.** Unico portatore d'acqua, ha riserve d'ossigeno sconosciute.
RECOBA 7,5. Da mani nei capelli per 40', decide di sublimarsi [illegible] giorno del 26° compleanno: semina avversari per 50 metri prima di far spiedino di Chimenti. Nel raddoppio sembra metterla nell'angolo con le mani (dal 32' st **Farinos sv:** copre le spalle).
VIERI 5. Non incide mai, Stovini sulla linea cancella l'unico guizzo. Colpisce al contrario un cross di Recoba, solissimo in area (dal 30' st **Kallon sv:** un'occasione, sciupata).
VENTOLA 5,5. La vede poco più [illegible] compagno di reparto. Sbalza le sponde, addormenta i tiri.
CUPER [illegible] Preferisce Guly a Dalmat, per non sbilanciarsi. Recoba lo ringrazia della fiducia, finalmente. [g. l.]

I BIANCOCELESTI IN VANTAGGIO CON CRESPO (GOL N. 100) RAGGIUNTI IN EXTREMIS DA UN RIGORE DI YLLANA

Brescia-Lazio, sul palcoscenico solo i portieri

Castellazzi e Peruzzi protagonisti mentre Mazzone aspetta il ritorno di Baggio

Roberto Timpini

BRESCIA

Fanno tutto o quasi i portieri [illegible] due squadre. All'11' del secondo tempo Castellazzi inventa un rinvio sciagurato, Lopez smista per Poborsky che allunga per il colpo [illegible] botta sicura [illegible] Crespo (gol numero 100 in campionato), ma nel finale è proprio il portiere del Brescia a salvare il pareggio: Nesta, autore di una grande incornata da due passi, ci resta male.

Peruzzi da parte [illegible] [illegible] trascorre un pomeriggio di superlavoro, anche se strepitosa [illegible] di gran classe è la parata con cui l'estremo difensore della Lazio a un quarto d'ora dalla fine nega il gol a Caracciolo.

Il punto ottenuto in extremis sul campo [illegible] una mano al Brescia ma non serve alla Lazio per aggiustare una classifica non troppo brillante e probabilmente [illegible] servirà nemmeno [illegible] ricucire lo strappo con i tifosi.

Per i primi venti minuti la Lazio si ricorda [illegible] essere grande: la sua manovra è rapida, quasi essenziale, [illegible] serebbe anche micidiale [illegible] al 10' Bonera [illegible] facesse lo spazzaneve davanti alla propria porta, lasciata vuota [illegible] Castellazzi in uscita disperata su Stankovic lanciato a rete.

[illegible] la squadra di Zaccheroni ha la memoria corta: poco per volta, [illegible] inesorabilmente, torna ad essere la solita Lazio. Anzi non proprio la solita Lazio visto che in campo si lotta su ogni pallone: i nervi sono fin troppo a fior di pelle, fin troppo alta è la tensione che impedisce alla formazione biancoceleste [illegible] ragionare. Ed è un peccato perché altrimenti la ricerca ossessiva di Evacuo, anziché [illegible] Crespo, che Zaccheroni ha preferito a Lopez. «Almeno all'inizio - spiega Zac nel dopo partita - volevo un giocatore di peso per inserire Lopez quando le squadre si fossero allungate». La Lazio dà l'idea di un gruppo di ottimi solisti che proprio [illegible] [illegible] la fanno a diventare orchestra.

Mazzone [illegible] riuscito invece al solito a cementare il gruppo; [illegible]nca il primattore che a Caldogno ha ripreso a correre, ma [illegible] futuro è un po' meno nero perché Bachini, naturalmente a corto di preparazione, fa già compiere un salto di qualità al Brescia e si procura il rigore del pareggio acciuffato per la coda. Domenica prossima tornerà anche Guardiola. Due pedine importanti, ovviamente aspettando Baggio.

I tifosi bresciani forse rivedranno Robi all'opera nelle ultime due partite di campionato [illegible] potrebbe anche non essere un addio. «Baggio a Bologna?», risponde Corioni. «Sono tutte sciocchezze. Se Roberto continuerà a giocare, resterà a Brescia. Ovviamente dobbiamo salvarci».

BRESCIA 3-5-2	1
CASTELLAZZI	6
BONERA	6,5
PETRIZZO	7
MANGONE S.	6
BINOTTO	6,5
FILIPPINI A.	5
(25' s.t.: Caracciolo)	6,5
GIUNTI	6
(10' s.t.: Ylliana)	6
FILIPPINI E.	6
SUSIC	5
SALGADO	6
(23' s.t.: Bachini)	[illegible]
TONI	5,5
All. MAZZONE	6,5

LAZIO 4-4-2	1
PERUZZI	6,5
STAM	6
(33' s.t.: Favalli)	s.v.
NESTA	6,5
COUTO	6,5
PANCARO	6
[illegible]	7
[illegible]	6
LIVERANI	5,5
(25' s.t.: Fiore)	[illegible]
[illegible]	6
EVACUO	6
(1' s.t.: Claudio Lopez)	6
[illegible]	6
All. ZACCHERONI	6

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: s.t.: 11' Crespo; 45' Ylliana (rig.). Ammoniti: Panucci, Nesta, Stam, Couto, Evacuo, Susic, Gianichedda, [illegible] E., Petruzzi. Spettatori: Paganti 4.275, abbonati 9.789.

MUZZI NEL SECONDO TEMPO RISPONDE A GAUTIERI

L'Udinese fra fischi e cori pareggia con il Piacenza

UDINE

Un punto, tantissimi fischi e la contestazione di un pubblico che da tre [illegible] non vede più una vittoria casalinga [illegible] tutto quello che l'Udinese è riuscita a racimolare dall'incontro verità con il Piacenza. Come un diesel da rottamare, la squadra bianconera ci mette un tempo [illegible] ingranare e a indirizzare i primi tiri in porta. Intanto il Piacenza era andato in vantaggio con il più classico dei contropiedi, finalizzato da Gautieri al 35'. Nella ripresa, tra i cori irriverenti del pubblico, Muzzi estrae il gol capolavoro in rovesciata, accolto però dai fischi di una parte della tifoseria e cui lo stesso bomber risponde per [illegible] rima, giurando però a fine gara di essersi «sfogato con il mondo». Novellino soddisfatto comunque che «prima della gara il Piacenza avrebbe firmato per [illegible] punto», mentre Ventura trasuda ottimismo e parla del «gol più importante della stagione: speriamo sia quello della svolta». [a. i.]

UDINESE 3-4-3	1
TURCI	6
KIROLOVSKI	6,5
SCARIOLO	5,5
MANFREDINI	5,5
(31' s.t.: Iaquinta)	s.v.
PINZI	5,5
PIZARRO	6
HELGUERA	6
PIERI	6
(1' s.t.: Pizzulo)	5,5
MARTINEZ	5
(1' s.t.: Nocerino)	6
WARLEY	5,5
MUZZI	6,5
All. VENTURA	4,5

PIACENZA 4-4-2	1
ORLANDONI	6,5
SACCHETTI	6,5
CARDONE	6
LUCARELLI A.	6
[illegible]	6
[illegible]	[illegible]
[illegible]	5
PATRASCU	6
(23' s.t.: Micoli)	s.v.
DI FRANCESCO	[illegible]
POGGI	s.v.
(20' p.t.: Sorrentino)	5,5
NUNEZ	5,5
(18' s.t.: Cacia)	6
All. NOVELLINO	6

Arbitro: MESSINA 6

Reti: p.t., 35' Gautieri; s.t., [illegible] Muzzi. Ammoniti: Warley, Pinzi, Gautieri, Tosto, [illegible] Di Francesco, Patrascu. Espulsi: 8' s.t.: Statuto. Spettatori: Paganti 1.622, abbonati [illegible]

DOPO L'AUTOGOL IL CAPITANO DEL CHIEVO RAGGIUNGE IL VENEZIA SU CALCIO DI RIGORE

Corini segna due reti ma una è per il Venezia

Antonio Paloschi
VERONA

Doveva essere la partita per celebrare il ritorno alla vittoria del Chievo, ancora a secco di successi nel girone di ritorno, e invece anche il Venezia, fanalino di coda del massimo campionato, se n'è andato dal Bentegodi con un punto in saccoccia. Gli uomini di Luigi Del Neri, insomma, non vincono più, come dimostrano i 7 pareggi e le 3 sconfitte conseguiti nelle 10 gare disputate dopo il giro di boa del 6 gennaio scorso. L'impressione è che la squadra scaligera si sia involuta parecchio, che sia riuscita a reggere il peso del successo che gli è tributato nella prima fase della stagione. Del Neri ha ragione e sottolineare il fatto che essere già arrivati a conquistare la salvezza sia un risultato che pochi avevano preventivato nell'estate scorsa. Ma è indubbio che se nelle ultime sette partite il Chievo non riuscirà a conseguire un piazzamento che gli consente di partecipare ad una competizione europea finirebbe per rovinare gran parte di quello che ha fatto fino alla prima domenica di gennaio. Contro il Venezia, i gialloblù sono partiti in salita. Colpa di una rocambolesca autorete di Corini, che al 6' ha deviato nella propria porta un calcio d'angolo di Di Napoli. I uomini di Del Neri, pur giocando tono, hanno creato diverse occasioni da rete, per riggiungere il pareggio hanno dovuto attendere il 18' della ripresa, quando lo stesso Corini trasformato un calcio rigore concesso dall'arbitro Cassarà per un fallo di in area di Pavan. Nel finale di gara, va registrato un palo colto da Di Napoli su p 38', con un tiro maligno sul quale Lupatelli non sarebbe mai arrivato. Ciò dimostra che i giocatori del Venezia, nonostante la squadra sia già praticamente in serie B, hanno disputato una gara dignitosa e, soprattutto, hanno onorato la maglia che indossano e il campionato cui partecipano. Il Chievo, per contro, è parso un po' troppo imborghesito, privo di quella «cattiveria» agonistica che aveva contraddistinto il suo cammino nei mesi scorsi.

Corini: complimenti dopo il pareggio

	4-4-2	1
LUPATELLI		6
MORO		6
D'ANGELO		5
LEGROTTAGLIE		6
LANNA		6
ERIBERTO		6
(1' s.t.: Cossato F.)		6
PERROTTA		6.5
CORINI		6
MANFREDINI C.		4.5
(8' s.t.: Esposito)		5.5
CORRADI		5.5
MANAZZINA		5
(17' s.t.: Franceschini)		s.v.
All. DEL NERI		5.5

	4-4-2	1
MOSCA G.		7
		6
BILICA		6.5
VIALI		6.5
CVITANOVIC		6
BRESSAN		5.5
ANDERSSON		6
LAI		6.5
(8' s.t.: Vannucchi)		6
DE FRANCESCHI		6
MAMMRO		4.5
DI NAPOLI		6.5
(46' s.t.: Onyekwere)		s.v.
All. MAGNI		6

Arbitro: CASSARÀ 6
p.t.: 6' Corini (aut.); s.t.: Corini (rig.).
Ammoniti: Pavan, Bressan. Spettatori: Paganti 2.216, abbonati 4.732.

LA BANDA COSMI SFIORA LA GOLEADA, POI RISCHIA IL PARI

Perugia riavvicina l'Europa Il Parma ritorna a tremare

PERUGIA

Dalla possibile vittoria larga Perugia, specie dopo i gol di Vryzas e Bazzani, paura subire il pareggio da un Parma ancora in crisi d'identità. Nel primo tempo il Perugia avrebbe meritato di segnare altri gol, a rimettere in discussione il risultato c'è il forcing del Parma nella ripresa, con l'intraprendente Nakata. Anche il caldo del Perugia ha favorito il recupero del Parma, con O'Neill che ha dimostrato, alla distanza, evidenti limiti di autonomia. A complicare di più le cose per la squadra di Cosmi, alcune incertezze del portiere colombiano Cordoba, troppo incerto nelle uscite. Da un suo errore è nato il gol di Bonazzoli, che ha ridato fiducia al Parma. In chiusura Sukur ha graziato Cordoba, che ancora una volta era uscito a vuoto. Con i tre punti sul Parma, il Perugia, che può considerare raggiunto l'obiettivo della salvezza, torna a sperare per un posto in Europa; grandi incertezze, invece, restano sul futuro del Parma. [m. m.]

PERUGIA	3-5-2	2
CORDOBA O.		5
REZAEI		6.5
DI LORETO		7
MILANESE		6.5
FI MARIA		6
TEDESCO		6
ONGARI		6
(28' s.t.: Gatti)		s.v.
ELIASI		6
GRUGSO		6
VRYZAS		6
(30' s.t.: Baiocco)		s.v.
BAZZANI		7
All. COSMI		6.5

PARMA	3-4-1-2	1
TAFFAREL		6
DATOLI		5
(1' s.t.: Benarrivo)		6
FERRARI		5
CANNAVARO		6
SARTOR		5
LAMOUCHI		6
BOGHOSSIAN		5
(31' p.t.: Makinwa)		6.5
JUNIOR		5.5
NAKOUD		5
(23' s.t.: Hakan Sukur)		5
BONAZZOLI		6
DI VAIO		6
All. CARMIGNANI		5.5

Arbitro: TREFERI DM 5
Reti: p.t.: 3' Vryzas, 29' Bazzani; s.t.: 20' Bonazzoli.
Ammoniti: Benarrivo, Cannavaro, Nakata, Djetou, Vryzas, Zé Maria. Spettatori: Paganti 3.489, abbonati 4.707.

SERIE B: VOLA L'EMPOLI CHE BATTE LA REGGINA. [illegible]

Genoa e Samp dimostrano di sapere ancora vincere

Gabriele Remaggi
GENOVA

Chi l'ha detto che Genoa e Sampdoria sanno più vincere? In un solo week end entrambe rompono un tabù che durava rispettivamente da diciassette e da sette domeniche, e portano a casa i tre punti. Ha cominciato il Genoa, nell'anticipo di venerdì, battendo il Bari grazie a una doppietta del redivivo Carparelli, che non segnava dallo scorso dicembre. L'avvento di Claudio Onofri sulla panchina rossoblù ha portato maggiore serenità e quella concretezza che non bada all'estetica pur di ottenere almeno un punto.

La Sampdoria è invece tornata alla vittoria fuori casa, imponendo a Pistoia le reti di Vasari e Possanzini, due fra i giocatori più bersagliati dalle critiche dei tifosi, per la prima volta in contestazione dopo il sonante 0-3 buscato in casa la scorsa settimana dall'Ancona. La settimana di ritiro, le scoppole ricevute dai tifosi, che lunedì scorso hanno accolto i giocatori con un lancio di ortaggi, hanno contribuito a dare alla squadra di Bellotto capacità tirarsi po' su in classifica e affrontare i prossimi impegni con maggior serenità. Anche se la partita in Toscana non è stata certo scintillante, con la Pistoiese, terribilmente affamata di punti, che ha provato tutte per vincere, e la Samp è stata anche un po' fortunata, se si pensa al salvataggio sulla linea di Grandoni al 37' della ripresa.

Proprio all'inizio della ripresa i blucerchiati erano andati in vantaggio grazie all'invito su punizione di Flachi e tocco di testa di Vasari, bravo a smarcarsi in area, e tenuto in gioco dall'unno rimasto sul palo. Dopo il rischio corso, e sventato da Grandoni, la Samp ha messo il risultato definitivamente nel recupero, un pallonetto di Possanzini.

La Salernitana ci prova. Salita al quinto posto della classifica la mana scorsa grazie alla vittoria sul Napoli, la squadra di Zeman - nonostante l'ultima mezzora giocata in dieci per l'espulsione di Cardinale (sull'1-0 per il Cosenza) - vince in Calabria e riduce a sei i di distacco dalla Reggina, sconfitta nello scontro diretto dall'Empoli, e Como, a sua volta battuto in casa dal Siena che grazie alla rza vittoria consecutiva rilancia le proprie speranze di salvezza. Anche il Modena, sette punti avanti rispetto ai campani, non deve comunque mollare dopo il pareggio di Cagliari.

ANCONA-TERNANA 3-1.
ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic (37' st Peccarisi), Maltagliati, Bettuni; Riccio, Montervino, Bono (14' st Kozminski), Albino, Russo; Vieri, Tinbocchi (23' st Ambrosi). All.: Spalletti. TERNANA (3-5-2): Marconi; Gtava, Ripa, Rossini; Semioli (32' st Calaiò), Kharja, Van Gastel (27' st Fabris), Brevi, Nicola; Micooli, Bucchi (37' st Adeshina). All.: Bolchi. A : Collina. RETI: pt 5' Tribocchi 31' Micooli (T); st 19' Vieri (A, rigore), 43' Montervino (A).
0-0.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Cudini, Grassadonia, De Angelis; Esposito, Gorgone, Conti (1' st Circati), Sulcis (19' st Dionisio); Cammarata, Suazo (1' st Lucenti). All.: Sonetti. MODENA (3-4-1-2): ; Ungari, Cevoli, Domizzi; Balestri, Milanetto, Grieco, Ponzo (16' st Orlel); Pasino; Fantini (31' st Veronese), Fabbrini (26' st Rabito). All.: De Biasi. : Saccani ESPULSI: 40' st Lucenti (C) e Cevoli (M).

COMO-SIENA 0-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (15' st Colacone); Zanini (1' Music), Gallo, Ardito (1' st Corrent), Pedone; Oliveira, Taldo. .: Dominissini. SIENA (4-4-2): Cejas; Radice, Mignani, Mandelli, Martinelli; Cavallo, Argilli, Passoni, Caracciolo (25' st Rahozhkin); Pinga (20' st Rossi), Jeda (43' st Sciaccaluga). All.: Papadopulo. : Rodomonti. RETE: st 8' Passoni. ESPULSO: 40' st Rossi (S).

COSENZA-SALERNITANA 2-3.
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Di Sole, Maldonado, Parisi; Antonelli, Morrone (31' st Giandebiaggi), Edusei, Traversa (24' st Altomare), Mendil, Tatti (18' st Zaniolo). All.: Mondonico. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Pioli (21' st Zoro), Fusco, Cardinale, Tamburini; Campedelli, Tedesco, Cherubini; (25' Arcadio), Vignaroli, Bellotto (33' st Del Grosso). All.: Zeman. : Nucini. RETI: pt 36' Diawara (C); st 19' Tedesco (S, rigore), 31' Arcadio (S), 34' Zaniolo (C), 49' Vignaroli (S). ESPULSO: 15' st Cardinale (S).

EMPOLI-REGGINA 2-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellen, Aronl, Pratali (35' st Mirri), Cupi; Giampietretti, Grella (1' st Barollo); Rocchi, Brasciano (41' st Cappellini), Di Natale; Maccarone. All.: Baldini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini (27' st Dionigi), Morabito (27' st Vicari); Leon, Veron, Mozart, ; Savoldi (40' st Alvarez), Bogdani. .: Colomba. ARBITRO: Cesari. RETI: st 16' Di Natale (E), 36' Vicari (R), 47' Mirri (E).

GENOA-BARI 2-0 (giocata venerdì).
GENOA (1-3-4-2): Lonerl; Nastase; , Giacchetta, Lombardi; Malagò, Boisfer (33' st Gabai), Codrea, Manetti (20' st Mutarelli); Milhalcea (28' st Mhadhbi); Carparelli. All.: Onofri. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Doudou, Pizzinat; Markic, Said (1' st D'Agostino), Bellavista, Valdes (16' st Chukwu); Palmieri, Anaderio (30' st Collauto). All.: Perotti. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 34' Carparelli (rigore), 42' Carparelli.

NAPOLI-CITTADELLA 1-1.
(4-4-2). Mancini; , Bonomi, Troise (28' st Floro Flores), Jankulowski; Alessi, Vidigal, Magoni (15' st Ametrano), Montezine (40' st Graffiedi); Rastelli, Stellone. All.: De Canio. CITTADELLA (4-4-2): Capecchi; Tu , Semeoni, Esposito (39' pt Miglorini), Musso; Giacomin, Mazzoleni, Pizzi (38' st Ferrarese); Zanon; Ghirardello, Sturba (1' st Boudouma). All. Glerean. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 1' Stellone (N), 8' Ghirardello (C).

PALERMO-MESSINA — **questa sera, ore 20,45**

PISTOIESE-SAMPDORIA 0-2.
PISTOIESE (3-5-2): Balli; Zini, Akassou, Bianchini, F. Carbone (13' st Cimarelli), Consonni, M. Carbone (19' st Desole), Riccio, Lambertini; Baiano, Banchelli (34' st Ferro). All.: Stringara. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Conte, Grandoni, Saloc, Manighetti, Vasari (24' st Zivkovic), Tacarico; Sanna, Cucciari (38' st Lanna); Jovicic (19' st Possanzini), Flachi. All.: Bellotto. ARBITRO: Ayroldi. RETI: 7' Vasari, 50' Possanzini.
4-0.
(4-4-2) Sterchele; Maggio, Guastadino, , Falsco; Della rsa, Zanetti (19' st Crovari), Tomas, Ambrosetti (1' st Marcolini), Margiotta (21' st Chianese), Schwoch All.: Moro CROTONE (4-4-2): Dei; Dilso (5' st Fialdini), Porchia, Pecorari, Corradi; Zampi, Cordova (18' st Pagliarini), Leone, Juric; Sculli (29' st Russo), Delloria. All.: Materazzi. ARBITRO: Pieri. RETI: 24' Margiotta; st 1' Marcolini, 4' Schwoch, 14' Schwoch.

IL TECNICO DELLA ROMA NON HA DUBBI SULLA QUALIFICAZIONE IN CHAMPIONS: LA SQUADRA CONTRO L'ATALANTA GLI HA RESTITUITO ANTICHE CERTEZZE

Capello sicuro: avanti in Coppa

Domani a Liverpool rientrano Totti e Batistuta

Guglielmo Buccheri

ROMA

Se fosse per Capello, gli scommettitori avrebbero vita facile; una puntata su Totti e soci e tanti saluti. «La vittoria sull'Atalanta mi ha restituito antiche certezze. Testa e gambe girano a mille, da Liverpool torneremo con la qualificazione in tasca», sorride don Fabio. La comitiva giallorossa sbarca Oltremanica con il ciclone Montella (dopo le quattro reti nel derby ecco la due e mezza con i nerazzurri bergamaschi) e i sorrisi per uno stato di forma che fa urlare [illegible] condottiero: «Vinciamo divertendoci, la concorrenza è avvertita», così Capello.

Il match [illegible] appello con i Reds di Liverpool si annuncia come la notte delle stelle, Totti da [illegible] parte, Owen sul fronte opposto. Il ragazzo di Porta Metronia si è messo alle spalle i tacchetti avvelenati dei turchi del Galatasaray e, tirato il fiato [illegible] l'Atalanta, tornerà in cabina di regia con il compito di traghettare la Roma fra le otto grandi del Vecchio Continente. Il Pallone d'Oro inglese, acciaccato, stringerà i denti per una sfida che per il Liverpool [illegible] si presenta senza via d'uscita: vincere e sperare che Galatasaray-Barcellona non finisca con un niente di fatto.

Le grandi manovre nel laboratorio-Capello sono cominciate: fra 24 ore sipario sull'Europa poi la sfida-verità [illegible] alla Milano nerazzurra. «Equilibrio e contropiede: il Liverpool è la formazione meno inglese che ci sia in circolazione», spiega Capello pronto a mettere in scena una Roma in versione centrocampo [illegible] cinque e i soli Totti e Batistuta là davanti. Un atteggiamento più prudente consigliato da una classifica che vedrebbe la Roma ai quarti di Champions League anche con un pareggio.

Per Montella spazio in cor[illegible] d'opera. «Non so [illegible] devo ringraziare il tecnico, adesso mi tiene in considerazione e non può che farmi piacere. Ogni pallone che tocco finisce in rete: è il mio momento magico, ma ci vuole anche fortuna. Senza dimenticare - così l'Aeroplanino - che un attaccante finisce sotto i riflettori solo se la squadra lo aiuta e la Roma di questi tempi è una corazzata».

L'occhio nero è il ricordo della rissa mai vista [illegible] i turchi; [illegible] sorriso quello di un Montella a segno ogni 127 minuti (92 reti in 164 sfide nella massima serie, il [illegible] bottino). «Sono più fresco degli altri, ho meno partite nelle gambe: spero di non fermarmi fino al prossimo giugno quando saranno andati in archivio anche i Mondiali. Trapattoni mi conosce [illegible] stima, non credo serva mandargli messaggi particolari. Liverpool o Inter? Vorrei giocarle tutte e due, vedremo», passa e chiude il volto copertina di una comitiva che sbarca Oltremanica con il pronostico già scritto a firma Capello.

I SEGRETI DI DON FABIO

Giorgio Rondelli

Grande condizione atletica, alta intensità agonistica compreso un disinvolto uso del fallo tattico a metà campo ben testimoniato dai 653 falli commessi (oltre 24 a partita), il numero più alto collezionato finora da una squadra di serie A. Aggiungiamo una rosa di ottimo livello e uno stratega in panchina che riesce sempre a trovare il jolly vincente per far funzionare al meglio l'orchestra senza riguardi per nessuno. Questa è la Roma a sette turni dalla fine.

Fabio Capello in questa stagione non ha davvero sbagliato una mossa. Prima ha cambiato modulo passando al 3-5-2 per ridare compattezza alla squadra ritrovando subito la miglior difesa del campionato (17 gol subiti). Poi ha chiesto agli stessi centrocampisti e difensori di fare gli straordinari in supporto all'attacco dove non hanno mai brillato né Delvecchio, oramai trasformato in una sorta di esterno avanzato, né Batistuta sempre più prevedibile e macchinoso. Infine ha riproposto di nuovo il 3-4-1-2, il modulo dello scorso scudetto, rilanciando Vincenzo Montella, vero re Mida dell'area di rigore quando è in forma e caricato par di più dalla rabbia di chi si sente ingiustamente trascurato. Il suo recupero appare fondamentale vista la scarsa media realizzativa dei giallorossi fino a 15 giorni fa, nonostante l'elevato numero delle conclusioni a rete (312 finora in 27 gare) fosse inferiore solo alla Juventus.

In due sole partite giocate per intero l'aeroplanino, reduce da un infortunio e relativa operazione chirurgica al ginocchio che gli hanno fatto saltare ben 15 turni di campionato, è già diventato il miglior marcatore romanista (7 reti) al pari di capitan Totti. Ma anche il rientro di Assunçao, bravissimo a sfruttare tutte le palle inattive, può essere determinante in questa incerta e appassionante volata scudetto.

Capello esultante contro l'Atalanta, ora lo aspetta il match nella fossa di Liverpool

SERIE A

BRESCIA	1	s.t.: 11' Crespo (Lazio);
LAZIO	1	46' Ylliana (Brescia) rig.;
CHIEVO	1	p.t.: 6' Corini (Chievo) aut.;
VENEZIA	1	s.t.: 18' Corini (Chievo) rig.;
FIORENTINA	1	p.t.: 45' Gonzalez (Fiorentina);
BOLOGNA	1	s.t.: 16' Cruz (Bologna);
JUVENTUS	1	p.t.: 39' Nedved (Ju);
VERONA	0	
LECCE	1	p.t.: 41' Recoba (Inter);
INTER	2	s.t.: 23' Recoba (Inter); 46' Vugrinec (Lecce);
MILAN	2	s.t.: 5' Kaladze (Milan);
TORINO	1	18' Ferrante (Torino) rig.; 33' Ambrosini (Milan);
PERUGIA	2	p.t.: 8' Vryzas (Perugia);
PARMA	1	29' Bazzani (Perugia); s.t.: 20' Bonazzoli (Parma);
ROMA	3	p.t.: 18' Montella (Roma);
ATALANTA	1	[illegible] Carrera (Atalanta) aut.; s.t.: 23' Montella (Roma); 39' Doni (Atalanta);
UDINESE	1	p.t.: 35' Goutier (Piacenza);
PIACENZA	1	s.t.: 43' Muzzi (Udinese);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE						FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	T	R	T	R
ROMA	14	10	4	0	22	6	13	5	7	1	21	11	56	27	15	11	1	43	17	26	2	2	2	1
INTER	13	8	3	2	24	12	14	8	5	1	24	12	56	27	16	8	3	48	24	24	6	6	4	3
JUVENTUS	14	11	2	1	31	10	13	4	8	1	19	11	55	27	15	10	2	50	21	29	5	3	2	1
BOLOGNA	14	10	2	2	21	12	13	3	4	6	10	15	45	27	13	6	8	31	27	4	2	0	2	1
CHIEVO	13	7	3	3	23	16	14	4	6	4	22	22	42	27	11	9	7	45	38	7	10	7	9	6
MILAN	14	5	7	2	19	13	13	5	4	4	18	16	41	27	10	11	6	37	29	8	7	4	3	3
LAZIO	13	6	6	1	26	12	14	3	4	7	10	16	37	27	9	10	8	36	28	8	3	2	3	2
PERUGIA	13	8	3	2	19	9	14	2	3	9	11	26	36	27	10	6	11	30	35	-5	2	2	4	4
VERONA	14	8	3	3	21	15	13	2	2	9	13	25	35	27	10	5	12	34	40	-6	7	4	5	3
TORINO	13	6	3	4	20	15	14	2	6	6	11	19	33	27	8	9	10	31	34	-3	[illegible]	3	5	3
ATALANTA	14	5	4	5	18	20	13	4	2	7	14	23	33	27	9	6	12	32	43	-11	3	3	5	5
PIACENZA	13	6	1	6	24	16	14	2	7	5	15	20	32	27	8	8	11	39	36	3	6	5	5	3
PARMA	13	5	5	3	16	13	14	3	2	9	17	25	31	27	8	7	12	33	38	-5	1	0	6	3
UDINESE	14	2	5	7	15	22	13	6	2	5	20	20	31	27	8	7	12	35	42	-7	9	7	5	3
BRESCIA	13	2	7	4	19	26	14	4	5	[illegible]	12	16	30	27	6	12	[illegible]	31	42	-11	7	5	4	3
LECCE	14	2	6	6	14	18	13	3	3	7	13	23	24	27	5	9	13	27	41	-14	3	1	5	3
FIORENTINA	14	3	6	5	15	19	13	2	1	10	13	31	22	27	5	7	15	28	50	-22	2	0	7	5
VENEZIA	13	2	4	7	14	20	14	1	3	10	11	30	16	27	3	7	17	25	50	-25	3	3	8	[illegible]

In caso di parità di punti, la nostra classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [illegible] di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15

12° DI RITORNO 31/03 - ORE 15,00

BOLOGNA	LECCE		(0-1)	ATALANTA	[illegible]	(2-1)
BRESCIA	[illegible]		(1-1)	FIORENTINA	INTER	(0-2)
CHIEVO	VERONA		(2-3)	JUVENTUS	[illegible] 20,30	(0-1)
[illegible]	[illegible]	20,30	(0-0)	LECCE	VENEZIA	(1-1)
[illegible]	UDINESE		(4-1)	[illegible]	PARMA	(1-0)
PARMA	JUVENTUS	sab 20,30	(1-3)	PERUGIA	[illegible]	(0-2)
PIACENZA	MILAN		(0-0)	ROMA	[illegible]	(3-1)
TORINO	FIORENTINA		(0-0)	[illegible]	[illegible]	(0-2)
VENEZIA	ATALANTA		(0-1)	VERONA	TORINO	(1-5)

MARCATORI

21 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
18 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter, 4 rig.).
16 reti: Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta, 3 rig.).
15 reti: Montero (Venezia, 3 rig.).
14 reti: Muzzi (Udin[illegible] 6 rig.).
13 reti: Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Marazzina (Chievo).
11 reti: Del Piero (Juventus, 3 rig.).
10 reti: Mutu (Verona, 2 rig.), Ferrante (Torino, 2 rig.).
9 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.), Corini (Chievo, 7 rig.).
8 reti: Vryzas (Perugia), Vugrinec (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Baggio R. (Brescia, 1 rig.), Toni (Brescia).
7 reti: Montella (Roma), Totti (Roma, 2 rig.), Gautieri (Piacenza), [illegible] (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Corradi (Chievo), Cruz (Bologna).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Frau (Bologna), Zauli (Bologna).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 3 rig.), Magallanes (Venezia), Assuncao (Roma), Di Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Giacomazzi (Lecce), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Tare (Brescia).
4 reti: Inzaghi B. (Lazio), Stankovic (Lazio), Tudor (Juventus), Ventola (Inter).

SERIE B

ANCONA	3	p.t.: 5' Tinbocchi (Ancona); 31'
TERNANA	1	Miccoli (Ternana); s.t.: 19' Vieri (Ancona) rig.; 43' Montervino (Ancona);
CAGLIARI	0	
MODENA	0	
COMO	[illegible]	s.t.: 8' Passoni (Siena);
SIENA	1	
COSENZA	2	p.t.: 36' Diawara (Cosenza); s.t.:
SALERNITANA	3	19' Tedesco (Salernitana) rig.; 31' Arcadio (Salernitana); 34' Zanfolo (Cosenza); 49' Altomare (C[illegible]) aut.;
EMPOLI	2	s.t.: 16' Di Natale (Empoli); 36'
REGGINA	1	Vicari (Reggina); 47' Mirri (Empoli);
GENOA	2	p.t.: 34' Carparelli (Genoa) rig.;
BARI	[illegible]	42' Carparelli (Genoa);
NAPOLI	1	p.t.: 1' Stellone (Napoli); 8'
CITTADELLA	1	Ghirardello (Cittadella);
PALERMO		Questa sera, ore 20,45
MESSINA		
PISTOIESE	0	s.t.: 7' Vasari (Sampdoria); 50'
SAMPDORIA	2	Possanzini (Sampdoria);
VICENZA	4	p.t.: 24' Margiotta (Vicenza);
CROTONE	0	s.t.: 1' Marcolini (Vicenza); 4' Schwoch (Vicenza); 8' Schwoch (Vicenza);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
EMPOLI	14	11	2	1	31	10	14	6	4	4	19	13	57	28	17	6	5	50	23	27
MODENA	13	9	3	1	27	8	14	6	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]	53	27	15	8	4	44	16	28
REGGINA	13	9	4	0	21	7	15	6	4	5	19	19	53	28	15	8	5	40	26	14
COMO	15	11	1	3	21	9	13	5	4	4	15	16	53	28	16	5	7	36	25	11
SALERNITANA	14	9	3	2	21	11	14	4	5	5	25	28	47	28	13	8	7	46	39	7
NAPOLI	14	5	[illegible]	1	17	11	14	6	2	6	17	19	[illegible]	28	11	10	7	34	30	4
PALERMO	13	9	3	1	21	8	14	2	5	7	18	30	41	27	11	8	8	39	38	1
VICENZA	14	7	4	[illegible]	22	19	14	3	6	5	20	21	40	28	10	10	[illegible]	42	40	2
SAMPDORIA	13	6	4	3	21	17	15	3	5	7	15	19	36	28	9	9	10	36	36	0
BARI	14	6	5	3	17	14	14	[illegible]	4	7	10	21	36	28	9	9	10	27	35	-8
ANCONA	14	5	5	4	18	18	14	4	2	8	11	20	34	28	9	7	12	29	38	-9
GENOA	15	5	7	3	23	17	13	2	5	6	7	11	33	[illegible]	7	12	9	30	28	2
MESSINA	14	5	5	[illegible]	18	14	13	2	6	5	11	17	[illegible]	27	7	11	9	29	31	-2
COSENZA	14	6	[illegible]	6	17	21	13	3	3	7	16	23	32	27	[illegible]	5	13	33	44	-11
CAGLIARI	14	4	7	3	17	14	14	2	5	7	10	16	30	28	[illegible]	12	10	27	30	-3
CITTADELLA	14	[illegible]	5	5	20	22	14	3	3	8	14	21	29	28	7	[illegible]	13	34	43	-9
TERNANA	14	3	7	4	16	15	14	[illegible]	6	6	16	24	28	28	5	13	10	32	39	-7
PISTOIESE	14	3	3	8	8	15	14	[illegible]	5	6	14	18	26	28	[illegible]	[illegible]	14	22	33	-11
SIENA	14	[illegible]	[illegible]	7	9	19	14	3	4	7	12	19	[illegible]	28	6	[illegible]	14	21	38	-17
CROTONE	14	2	[illegible]	7	22	26	14	1	4	9	9	24	18	28	3	[illegible]	16	31	50	-19

1	Brescia	Lazio	X
II	[illegible]vo Verona	Venezia	[illegible]
3	Fiorentina	Bologna	X
4	Juventus	Verona H.	1
5	Lecce	[illegible]	2
6	Perugia	Parma	1
7	Udinese	Piacenza	X
8	Cagliari	Modena	X
9	Napoli	Cittadella PO	X
10	Pistoiese	Sampdoria	2
11	Ascoli	Pescara	1
12	Lucchese	Livorno	X
13	Milan	Torino (ore 20,30)	1

Montepremi [illegible] € 3.757.930,57
Ai [illegible] 11 [illegible] € 170.815,00
Ai 665 12 € 2.825,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 24/3/2002

1	Bologna	Lecce
2	Brescia	Perugia
3	Chievo Verona	Verona H.
4	Lazio	Udinese
5	Piacenza	Milan
6	Torino	Fiorentina
7	Venezia	Atalanta
8	Padova	Lucchese
9	Treestina	Spal
10	Catania	Giulianova
11	L'Aquila	Sassari Torres
12	Taranto	Ascoli
13	Inter	Roma (ore 20,30)

SUPERENALOTTO

2 - 3 - 4 - 12 - 19 - 26 - 27 - 31

Montepremi € 2.230.929,17
Ai - 8 € -
Ai 250 7 € 2.677,00
Ai 10.727 6 € 62,30

TOTOSEI

1-X; 1-1; 1-0; 1-2; 2-1; 1-1

Montepremi [illegible] 974,88
Ai [illegible] 6 [illegible] 32.474,00
Ai 635 5 [illegible]
Ai 7.169 4 € 5,30

TOTOBINGOL

5 - 7 - 38 - 40 - 65 - 90 - 82

Montepremi € 1.271.283,14
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 10 5 € 2.227,00

CALCIO FLASH

■ **ARSENAL SECONDO.** L'Arsenal sembra avere assorbito bene la sconfitta casalinga in Champions League con il Deportivo La Coruña: i londinesi, trascinati dai gol di Edu e Pires, hanno vinto 2-1 sul campo dell'Aston Villa, che ha anche sbagliato un calcio di rigore. L'Arsenal rimane a un solo punto dalla capolista Manchester United, che ha comunque giocato una partita in più. Nell'altro posticipo domenicale della trentesima giornata successo del Leeds sul Blackburn: 3-1 con doppietta di Fowler e rete di Kewell, appena proclamato miglior giocatore dell'Oceania per l'anno 2001.

■ **TRISTAN SUPER.** Una tripletta di Diego Tristan ha permesso al Deportivo La Coruña di vincere 3-1 sul campo dell'Ossasuna. Nell'altro anticipo della trentesima giornata pareggio (1-1) tra Barcellona, aurorivale della Roma, e Real Madrid.

■ **BAYER IN VETTA.** Dopo la 27ª giornata il Bayer Leverkusen guida la classifica della Bundesliga con un punto di vantaggio sul Borussia Dortmund. Entrambe le squadre si sono imposte in trasferta, rispettivamente a Stoccar[illegible] e a Friburgo. Terzo il Bayern Monaco, raggiunto dallo Schalke 04.

■ **SU TUTTI I CAMPI.** Su tutti i campi di gioco di serie A e B le squadre sono [illegible] in campo indossando una maglia a sostegno dell'Ail, l'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. La maglietta recita: «Cerco un nuovo amico». La maglietta si riferisce all'iniziativa di questi giorni dell'Ail, che in diver[illegible] piazze d'Italia ha approntato dei banchi in cui si vendono delle uova di cioccolata.

SERIE C

CTA - Albinoleffe - Monza 2-0, Alzano - Treviso 1-1, Arezzo - Spezia 0-3, Carrarese - Triestina 1-0, Lecco - Padova 1-4, Lucchese - Livorno 0-0; Pisa - Lumezzane 1-0, Spal - Reggiana 3-1, Varese - Cesena 0-0.
Classifica - Livorno 54; Spezia 53; Treviso 48; Lucchese 44; Cesena 43; Triestina e Lumezzane 41; Varese 38; Carrarese 33; Albinoleffe e Spal 32; Padova e Reggiana 31; Lecco 30; Pisa 29; Alzano 25; Arezzo 21; Monza 19.
Prossimo turno
11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00.
Carrarese - Lecco, Cesena - Pisa, Livorno - Albinoleffe, Lumezzane - Alzano, Monza - Varese, Padova - Lucchese, Reggiana - Spezia, Treviso - Arezzo, Triestina - Spal.

[illegible] - Ascoli - Pescara 3-2, C. Sangro - Benevento 1-0, Chieti - L'Aquila 0-0, Giulianova - Lodigiani 1-0, Lanciano - Vis Pesaro 2-0, Nocerina - Fermana 2-1, Sas.Torres - Sora 2-2, Taranto - Avellino 1-0, Viterbese - Catania, oggi ore 20,30.
Classifica - Ascoli 55; Catania 48; Taranto 47; Pescara e Giulianova 44; Lanciano 39; Viterbese 38; Fermana 35; Chieti e Avellino 33; Sas.Torres e Benevento 32; L'Aquila 31; C. Sangro 30; Vis Pesaro 29; Nocerina 27; Sora 24; Lodigiani 21.
Prossimo turno
11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00.
Avellino - Viterbese, Catania - Giulianova, Fermana - Benevento, L'Aquila - Sas.Torres, Lanciano - Nocerina, Lodigiani - Chieti, Sora - Pescara, Taranto - Ascoli, Vis Pesaro - C. Sangro.

MARCATORI

17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
16 reti: Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
14 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.).
13 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Di Natale (Empoli), Oliveira (Como, 1 rig.).
12 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Savoldi (Reggina).
11 reti: S[illegible] (Napoli, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.).
9 reti: La Grotteria (Palermo, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendi (Cosenza), Zanfolo (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Bracciani (Empoli), Rocchi (Empoli).
7 reti: Vasari (Sampdoria), Boggiani (Reggina), Dionigi (Reggina), Baiano (Pistoiese), Bombardini (Palermo), Nocciari (Palermo, 2 rig.), Cioparelli (Genoa, 2 rig.), Delfino (Crotone, 1 rig.), Taldo (Como), Albino (Ancona), Vieri (Ancona, 2 rig.).

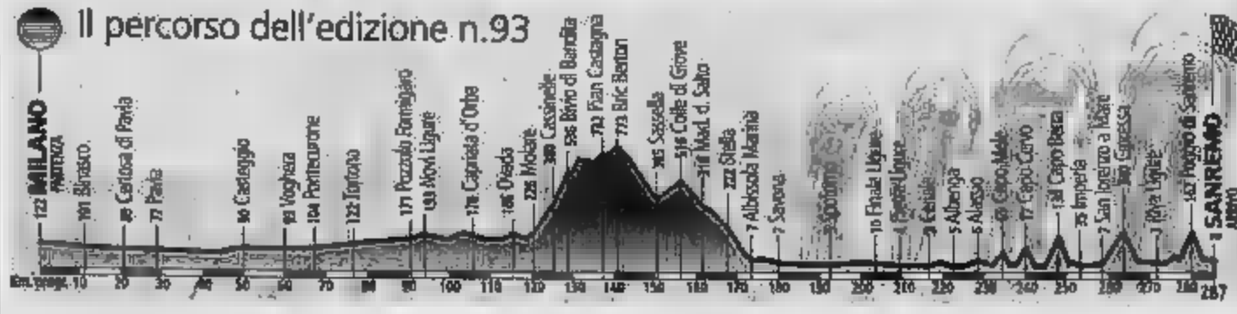
PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

BARI	PISTOIESE	(0-1)
CITTADELLA	ANCONA	(1-0)
CROTONE	EMPOLI	(0-1)
MESSINA	COMO	(1-2)
MODENA	VICENZA	(5-0)
REGGINA	CAGLIARI	(0-0)
SALERNITANA	GENOA	(0-4)
SAMPDORIA	NAPOLI	(1-1)
SIENA	COSENZA	(1-2)
TERNANA	PALERMO	(0-3)

SABATO TORNA L'APPUNTAMENTO CON LA MILANO-SANREMO

Il percorso dell'edizione n.93



Le classiche di primavera

23 marzo	Milano-Sanremo	(Coppa del Mondo)
7 aprile	Giro delle Fiandre	(Belgio, Coppa del Mondo)
10 aprile	Gand-Wevelgem	(Belgio)
14 aprile	Parigi-Roubaix	(Francia, Coppa del Mondo)
17 aprile	Freccia Vallone	(Belgio)
21 aprile	Liegi-Bastogne-Liegi	(Belgio, Coppa del Mondo)
28 aprile	Amstel Gold Race	(Olanda, Coppa del Mondo)

In Italia si svolgeranno alcune corse a tappe:

- Trofeo Coppi e [illegible] (26-30 marzo)
- Settimana Lombarda (17-21 aprile)
- Giro del Trentino (25-28 aprile)

RIETI, I NAS DEI CARABINIERI E LA FINANZA IRROMPONO NEGLI ALBERGHI

Un nuovo blitz scuote il ciclismo

«Retata» antidoping alla Tirreno-Adriatico

Giorgio Viberti
Inviato a RIETI

Si riaccendono le luci sul grande ciclismo, e subito irrompe lo spettro del doping. E' successo [illegible] alla Tirreno-Adriatico, un [illegible] choc che ripiomba il mondo della bici al blitz del 6 giugno scorso [illegible] Giro d'Italia, quando i Nas e la Finanza fecero irruzione negli hotel di Sanremo. Anche ieri si sono viste le divise dei finanzieri e dei Nas dei carabinieri, poche ore prima della partenza [illegible] quarta tappa della Corsa dei due mari, una cronometro di 12,7 km con partenza e arrivo a Rieti.

All'alba i militari hanno perquisito le stanze d'albergo di Davide Rebellin della Gerolsteiner, Fabio Sacchi della Saeco, lo sloveno Gorazd Stangelj della Fassa Bortolo, Davide Casarotto, Stefano Casagranda ed Enrico Leoni dell'Alassio. Sempre ieri mattina altri carabinieri e finanzieri hanno setacciato le abitazioni degli stessi sei sospettati nei loro rispettivi luoghi di residenza. L'obiettivo era ovviamente la ricerca di sostanze vietate nella pratica sportiva. Non è dato sapere, almeno ufficialmente, quale sia stato l'esito dell'operazione. I sei corridori coinvolti sono parsi tranquilli e nei verbali da loro firmati al termine del blitz non risulterebbero ulteriori elementi di indagine. Tuttavia in una delle sei abitazioni perquisite sono stati trovati dei prodotti dopanti (gonadotropina e profosic, che servono a stimolare la produzione [illegible] testosterone). Non si sa chi sia [illegible] corridore nell'occhio del ciclone: [illegible] certo rischia di essere accusato per reati che vanno dalla ricettazione alla frode sportiva all'importazione illecita di farmaci [illegible] autorizzati.

Perquisite le stanze di Rebellin, Sacchi Stangelj, Casarotto Casagranda [illegible] Leoni

Setacciate dai militari anche le abitazioni dei sei corridori: in una trovate sostanze proibite

Tutte le varie fasi dell'operazione di ieri hanno impegnato, oltre alla Finanza di Padova, i Nas di Firenze (gli stessi che fecero l'irruzione al Giro 2001) e quelli di Viterbo e Bologna: [illegible] totale, una cinquantina di uomini. Questa volta si è trattato di un'azione mirata [illegible] atleti ben individuati e non certo scelti [illegible] caso. Il blitz è stato infatti ordinato nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm di Padova, Paolo Cameran, partita oltre un anno fa in seguito al sequestro di farmaci fra i pistard. Uno dei fili conduttori sarebbe l'attività «sospetta» di un medico, il dottor Enrico Lazzaro, che avrebbe avuto contatti più o [illegible] ufficiali [illegible] quasi tutti [illegible] sei i corridori controllati ieri. Il solo Sacchi afferma di [illegible] conoscere il dr. Lazzaro, l'anno scorso medico ufficiale del team Liquigas nel quale militavano Rebellin e Stangelj. Tutti i corridori perquisiti ieri hanno comunque dichiarato che nulla di irregolare è stato trovato nelle loro stanze. A Rebellin, accompagnato nella caserma dei Carabinieri vicina al suo hotel, i militari avrebbero solo ritirato del Ventolin, peraltro regolarmente accompagnato da prescrizione medica per una leggera forma di [illegible]. Pure fossero corredati di regolari ricette anche alcuni prodotti vitaminici (Prefolic, Epargriseovit) trovati fra i bagagli di Casarotto.

Già al blitz dell'anno scorso al Giro l'inchiesta della Procura [illegible] Padova portò alla perquisizione delle stanze di Rebellin e Stangelj così come [illegible] tutti i loro compagni della Liquigas, sponsor che - anche [illegible] seguito a quei fatti - ha poi lasciato il ciclismo. Fra il materiale raccolto dall'inchiesta veneta in quel Giro ci sarebbero anche numerose registrazioni audio e video, frutto di minitelecamere [illegible] trasmittenti nascoste dagli investigatori nel[illegible] camere dei corridori sospettati. Il blitz di ieri sarebbe scaturito anche da indizi emersi [illegible] quell'operazione.

Davide Rebellin, tra i corridori sotto accusa dopo il blitz dei Nas

Dekker, il [illegible] A lui tappa e maglia

RIETI

L'olandese Erik Dekker, 31anni, [illegible] Hoogevenen, vincitore dell'ultima Coppa [illegible] Mondo, si è imposto ieri nella 4ª tappa della Tirreno-Adriatico, una breve cronometro (km 12,7) con partenza e arrivo a Rieti. Dekker ha spodestato dal comando della classifica Danilo Di Luca, in difficoltà nella prova contro il tempo. Deludenti gli italiani (non è una novità nelle cronometro), con [illegible] solo Trentin (6°) fra i primi dieci. Ordine d'arrivo: 1. Erik Dekker (Ola, Rabobank) 15'15"68 media 49,713 km/h ; 2. R. Ivanov (Mol) a 12 centesimi; [illegible]. Landis (Usa) 3"; 4. Gonzalez de Galdeano (Spa) 5"; 5. Dierckxsens (Bel) 10"; [illegible]. Trentin a 13"; 11. Nardello 20"; 17. Savoldelli 24"; 18. Bettini st; 48. Di Luca 44". Classifica: 1. Dekker; 2. R.Ivanov a 11"; 3. Freire (Spal 23"; 4. Trentin 24"; [illegible]. Di Luca 27"; 7. Bettini 28"; 8. Savoldelli 29"; 14. Pellizotti 42"; 19. Rebellin 1'01". Oggi si corre la quinta tappa da Rieti a Torricella Sicura (Te), 150 km, con percorso nervoso e arrivo in leggera salita. Intanto, si è conclusa la Parigi-Nizza: è stato Alexandre Vinokourov (Telekom), kazako, 28 anni, il vincitore della settima e ultima tappa. Nella classifica finale Vinokourov ha preceduto Sandy Casar e Laurent Jalabert. Il migliore degli italiani è stato Dario Frigo, a 1'44" dal vincitore. (g. vib.)

BASKET: LA SKIPPER VOLA, COLPO DELLA LAURETANA

Messina, rientro amaro Kinder ko con Fabriano

Domenico Latagliata

Aveva sicuramente immaginato un altro rientro, Ettore Messina. Al termine della settimana più incredibile della sua carriera, l'allenatore della Kinder Bologna ha invece dovuto ingoiare un altro boccone [illegible] la [illegible] Virtus è stata battuta [illegible] da Fabriano al termine di un incontro che l'ha sempre vista inseguire e perso così [illegible] terzo posto in classifica. Strano ma vero: l'allenatore considerato tra i migliori (se non il migliore) d'Europa, non vince più. Nove giorni fa, [illegible] clamoroso ko accusato dalla [illegible] squadra a Pesaro contro la Scavolini (-33) era stato preso come pretesto dal presidente virtussino Madrigali per comunicargli il licenziamento. Apriti cielo: tifosi, giocatori e addetti ai lavori si erano schierati compatti [illegible] fianco del tecnico nato a Catania 42 anni fa che, alla guida della Virtus, aveva vinto 3 scudetti ('93, '98 e 2001), 4 Coppa Italia ('90, '99, 2001 e 2002), [illegible] Eurolega ('98 [illegible] 2001) e una Coppa [illegible] Coppe ('90). Forse impressionato da un fronte tanto compatto (ma anche dalla reazione violenta di alcuni supporter virtussini), Madrigali aveva fatto marcia indietro a distanza di sole [illegible] ore: Messina era stato richiamato in servizio mentre la squadra, nelle settimane più intense della stagione e con il vice Consolini in panchina, [illegible] messo insieme due vittorie, contro Trieste e Avellino. Le ferite rimanevano aperte, ma sembrava tutto pronto per un finale a tarallucci [illegible] vino: invece ieri, dopo avere omaggiato [illegible] con una targa per «testimoniare la profonda ammirazione per un uomo-simbolo del basket italiano» e provocato in diriganza con uno striscione sarcastico («Messina vi sta stretto?!?»), Fabriano ha imperversato sfruttando il tiro da tre punti (14-25) [illegible] facendo un passo avanti verso i playoff. Alla post-season (ammesse le prime 12) si avvicina anche la Lauretana Biella, splendida vincitrice ad Avellino.

Serie A (29ª giornata): Metis Va-Muller Vr 91-83 (Conti 35, Vescovi 18; Ivory 23; Higgs 22); Sanidero Ud-Coop Nordest Ts 58-69 (Woolridge 19, Alibegovic 11; Maric 16, Washington 15); Fabriano-Kinder Bo 98-92 (Thompson 26, Monroe 23; Ginobili 22, Jaric 19); Wurth Rm-Scavolini Ps 67-65 (Righetti 28, Allen 15; Johnson 19, Booker 14); Oregon Cantù-Montepaschi Si 60-52 (Stonerook 13,Lindeman 12; Chiacig 16, Gorenc 15); Filattice Imola-Euro Roseto [illegible] (Moltedo 30, Fazzi 15; Boni 31, Gilmore 12); Mabo Li-Viola [illegible] 91-90 (Conley 25, Barlow 16; Eubanks 21, Tomidy 20); Skipper Bo-Adecco Mi 91-79 (Fucka e Galanda 20; Turner 22, Rancik 18); De Vizia Av-Lauretana Bi 70-91 (Robinson 15, Grant 14; Lauretana: Dixon 11, Belcher 16, Soragna 3, Malaventura 13; Ogliaro, Lacey, Niccolai 22, Bougaieff 2, Rankin 13, Batiste 11). Classifica: Skipper 46; Benetton, Oregon 42; Kinder 40; Montepaschi 38; Scavolini 36; Coop, Wurth 30; Fabriano 26; Metis 24; Euro, Lauretana 22; Mabo, Muller 20; De Vizia, Adecco, Snaidero 18; Viola 16; Filattice 14. Prossimo turno (domenica 24/3): Kinder-Skipper; Lauretana-Be[illegible]n; Montepaschi-Euro; Mabo-De Vizia; Scavolini-Metis; Viola-Coop; Adecco-Oregon; Muller-Filattice; Snaidero-Fabriano. Riposa: Wurth.

[illegible]

Bipop super E' [illegible] comando

■ In Legadue, la Bipop non perde un colpo, (3ª giornata): Messina-Di Nola Na 95-85 dts; Rida Scafati-Sacil Pv 62-73; Sicc Jesi-Popolare Rg 76-70; Sinteco Fe-Conad Rn 78-75; Upea Capo d'Orlando-Bipop Re 98-105 d2ts; Bignami Castelmaggiore-Premiata Montegranaro 98-82; Intertrasport Bg-Cimberio No 96-107 (Cimberio: Salyers 25, Jenkins 39). Classifica: Bipop 46; Cimberio, Messina 36; Di Nola, Rida 34; Sicc, Sinteco 30; Sacil 28; Upea, Popolare 26; Crabs, Bignami 24; Premiata 18; Intertrasport 14.

ASH

■ **VOLLEY, BERGAMO BATTUTA.** La Foppapedretti Bergamo è stata sconfitta a Istanbul nella finale della Champions League femminile dalle francesi del Cannes per 3-1 (25-19, 25-19, 20-25, 25-16).

■ **COPPA ITALIA DI A2.** La Copra Fo ha vinto la Coppa Italia di A2 di pallavolo battendo in finale la Conad Fo per 3-2 (25-16, 25-21, 15-25, 20-25, 15-11). Risultati di ieri di A2 (26ª g.): Com Cavi Na-Callipo Vv 1-3; Consit Li-Pet Pg 1-3; Esseti Loreto-Telephonica Gioia del Colle 1-3; Lamezia Terme-Gabeca Bs 2-3; Senza Confini Ts-Alimenti Sardi Ca 1-3; Videx G[illegible]zolina-Codyeco S. Croce 3-1. Classifica: Copra 53; Pet 53; Aesse Vr 50; Lamezia 47; Telephonica 46; Conad e Gabeca 45; Esseti [illegible]; Deutsche Bank At e Videx 38; Callipo 34; Confini 32; Consit 31; Alimenti 29; Codyeco 19; Com Cavi 16.

■ [illegible] **OK.** Terzo successo consecutivo stagionale in Coppa del Mondo per Valentina Vezzali: a Salisburgo si è ripetuto il risultato di Atene con l'azzurra sul gradino più alto del podio, con l'ungherese Aida Mohamed seconda e la tedesca Rita Koenig terza. Questo successo consente alla jesina di porre una seria ipoteca sulla sua [illegible] Coppa del Mondo di fioretto individuale. Ottima prova per Ilaria Salvatori [illegible] nella finale a otto. Nona, Frida Scarpa; quattordicesima Valentina Cipriani. In sordina Giovanna Trilli, solo 17ª.

■ **VELA, [illegible] CONTRO [illegible].** Paolo Cian, lo skipper del team «Mascalzone Latino», è stato ripe[illegible] dalle qualificazioni della Steinlager Line 7 Cup, la prova del circuito internazionale di match race in programma ad Auckland dal 20 al 23 marzo. Cian, classificatosi quinto, è rientrato per le rinunce di Jesper Bank e Cameron Appleton. Cian, [illegible] tutti quattro uomini di «Mascalzone Latino» sarà in gara da mercoledì contro altri 11 team tra i quali due equipaggi di Prada.

■ **GLI ASSOLUTI DI SCI.** Archiviata la Coppa del Mondo [illegible] stagione dello sci alpino si chiude con i campionati italiani assoluti a Pim[illegible]allo, in provincia di Pordenone, da domani a sabato. Aprono le donne, domani, con il gigante. Mercoledì: discesa maschile [illegible] slalom femminile.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente n. 11: 1-X; 2-X; X-1; 1-1; annullata; 1-X; corsa+: 2-6. Le quote: ai 2 «più» vanno 160.844,91 euro; ai 49 «10» vanno 4.958,58 euro.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Scuola e impresa, questione di pelle

Convegno dell' UNIC sulla formazione nell'industria conciaria europea e per il rilancio dell'ex Istituto Baldracco

Un anniversario importante ■ un convegno, che segna l'inizio di un■.
Il ■ e 27 marzo, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, si svolgerà infatti la prima conferenza su "■ **formazione nell'industria conciaria europea**".
Alla due giorni, parteciperanno rappresentanti della Commissione Europea, del mondo industriale, sindacale, scolastico, e dell'informazione.
La prima giornata (ore 9.00-13.00/14.30-17.30) sarà rivolta a imprenditori, dirigenti, tecnici, docenti, per fare il punto sui fabbisogni professionali e formativi delle aziende.
La seconda (ore 9.30-13.00) sarà indirizzata soprattutto ■ giovani, per raccontare la pelle (produzione, moda, gestione ambientale, innovazione) attraverso immagini e testimonianze.
La manifestazione sarà l'occasione per ripresentare sulla scen■ la scuola tecnica storicamente più importante del settore: l'Istituto "Giacinto Baldracco" di Torino, oggi accorpato all'Istituto Tecnico Industriale "Luigi Casale". Fondato nel 1902 come "Regia Concaria Scuola", il "Baldracco", di cui cade quest'anno il centenario, ha costituito per decenni il riferimento formativo delle successive generazioni di operatori conciari italiani, piemontesi e non: gli studenti arrivavano da tutta Italia ■ persino dall'estero.
Struttura unica nel s■ genere, ■ scuola è tutt'oggi dotata al

La sede dell'Istituto conciario Baldracco di Torino, sorto nel 1902 per iniziativa degli industriali conciari piemontesi

Pelli ad alto contenuto moda, prodotto tipico delle concerie italiane

suo interno dell'intero processo produttivo ■ conceria. *"Rispetto alle altre scuole professionali* – racconta Sergio Brunero, della Conceria Ilcea di Torino (diplomato negli anni '50) – *il Baldracco offriva un'ot■ formazione pratica: in istituto c'erano macchine che permettevano di portare a termine un intero ciclo di concia e le aziende del distretto sviluppavano da noi ■uove soluzioni sui pellami: era quasi un istituto di ricerca*". Quando la concia piemontese perse la sua centralità (anni '70), per il Baldracco iniziò un lento declino, culmi■ nel rischio di chiusura.
Oggi, l'Istituto ■ ritrovato il futuro. Come? Grazie all'avvio ■ ■■ collaborazione esemplare tra pubblico e privato: Provincia, Unione Industriale ■ Torino, ITI "Casale" e, ovviamente, i protagonisti del mercato, i conciatori, attraverso la loro associazione nazionale, UNIC.
Il progetto ■ rilancio, dettagliato ■ ■■ specifica Convenzione, prevede di affiancare alle attività di scuola quelle ■ formazione azien■■ e di ricerca applicata per il settore.
In apertura del pomeriggio di martedì 26, è stata organizzata una visita ai locali, in parte già restaurati, dell'antica scuola. Curiosità: per quel pomeriggio, le Poste Italiane hanno allestito presso l'Istituto un proprio ufficio ■ predisposto, per celebrare il centenario, un apposito annullo postale, che verrà apposto anche su 500 cartoline postali, recanti una fotografia d'epoca della scuola. **Per informazioni: tel. 02.880.77.11, (A. Zucchini e F. Brugnoli) 011. 57.18.524.**

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Il rischio del commercio

Una vetrina infranta da un sasso, un cliente che denuncia un'intossicazione da un alimento avariato, un altro che vuole risarcito l'abito macchiato da una tintura per capelli.
Che ■■ accomuna tre situazioni così diverse?
Il fatto di essere incidenti di percorso che possono capitare ■ chi svolge un'attività commerciale.
L'esercizio commerciale, infatti, grande o piccolo che sia, può trovarsi a dover fronteggiare, nel corso della propria attività, situazioni tali da portare, se privo di adeguate coperture assicurative, conseguenze in taluni casi drammatiche.
A tutela degli operatori del com■■rcio Reale Mutua propone un prodotto globale specifico ■ copertura dei rischi connessi all'attività: **IN COMMERCIO REALE.**
IN COMMERCIO REALE è una polizza completa e personalizzabile secondo le specifiche esigenze di ogni categoria commerciale.
IN COMMERCIO REALE consente a chi opera nel mondo del commercio di comporre ■■ ■■ serie di protezioni modulari una polizza "su misura".
PROTEZIONE INCENDIO: contro i danni causati da incendio, anche se conseguente ■ atti vandalici o dolosi di terzi, ■ causati da un corto circuito. **IN COMMERCIO REALE** mette anche a disposizione un importo aggiuntivo per le spese impreviste eventualmente da sostenere in seguito a sinistro.
PROTEZIONE FURTO: contro i danni ■ furto e rapina avvenuti nell'esercizio commerciale nonché di perdita di denaro in conseguenza di scippo e di rapina avvenuti durante il trasporto dall'esercizio alla banca o al domicilio. Rimborso inoltre delle spese da sostenere per riparare i danni conseguenti ad atti vandalici commessi dai ladri.
Anche in questo ■■■ **IN ■M-MERCIO REALE** mette a disposizione un importo aggiuntivo da utilizzare per le spese impreviste eventualmente da sostenere in seguito al sinistro.
PROTEZIONE CRISTALLI: **IN COMMERCIO REALE** mette subito a disposizione ■■ artigiano per sostituire ■■■ lastra rotta.
PROTEZIONE DANNI A TERZI: ■■■■ i danni involontariamente cagionati a terzi nella gestione dell'esercizio. La garanzia copre anche i collaboratori. **IN COMMERCIO REALE** offre inoltre protezione in caso di richieste di risarcimento per danni derivanti:
- dalla conduzione dei locali del negozio
- da incendio
- da difetti di installazione presso i clienti dei prodotti venduti
- dai prodotti somministrati o venduti al dettaglio.

TUTELA GIUDIZIARIA: è garantita l'assistenza legale per la tutela in caso di danni subiti da parte di terzi e per la difesa in sede penale.
IN COMMERCIO REALE nella versione SPECIALE HACCP mette anche a disposizione dei titolari di esercizi commerciali, tra le altre garanzie connesse al commercio, ■■■ copertura dei danni inerenti all'applicazione del decreto legislativo 155/97 e, in particolare, gestisce le opposizioni e/o le impugnazioni avverso provvedimenti amministrativi e sanzioni amministrative pecuniarie e non pecuniarie in■■ possa essere incorso il titolare. Offre inoltre la copertura dei danni causati da guasti accidentali all'attrezzatura dall'esercizio commerciale.

■ INDUSTRIALE TORINO ■

GRUPPO AZIENDE DI INFORMATICA E TELEMATICA

■■■

Tutela giuridica del software

Lunedì 18 marzo 2002 ore 18.00

Centro Congressi Unione Industriale – Sala Duecento

Programma

18.00 Saluto e apertura lavori
Renato Bellavita - *Presidente A.I.T.*

Modera: Riccardo Rosi *Vice Direttore Unione Industriale*

18.10 Maria Paola Germano
Business Software Alliance
La pirateria informatica in Italia: forme ■ illecito e valenze socio-economiche

18.25 Savino Figurati *Ufficio Legale Unione Industriale di Torino*

18.40 Andrea Calice *Sostituto Procuratore della Repubblica*

18.55 Paolo Alelli
Generale Comandante Zona Guardia di Finanza
Le sanzioni per le inosservanze ■■ termini della Legge 248

19.10 Massimo Mazza *Microsoft*
La gestione del software: linee guida per i responsabili

Info: tel. 011.5718.265, fax 011.54.29.05, e-mail ait@ui.torino.it.

CUD 2002 e Modello770

Al fine ■ favorire ■ conoscenza delle normative fiscali inerenti gli obblighi di prossima scadenza gravanti in capo alle imprese, e ■ facilitare un'agevole compilazione dei relativi modelli predisposti dal Ministero delle Finanze, l'Ufficio Tributario dell'Associazione degli imprenditori torinesi ha organizzato un incontro di natura tecnica, rivolto a tutti i titolari ed ai collaboratori delle aziende associate interessati ■■ approfondire ■ materia.
L'appuntamento è per **stamani, dalle ore 9.30** nella sala cinquecento del centro congressi, ■ via Fanti 17. All'incontro, che avrà per temi la compilazione del **modello CUD** ■■■ ■ **■■ modello semplificato 770** ■■■ interverrà **Giovanni Renella**, esperto fiscale, per un'ampia e circostanziata disamina delle ■■■ problematiche inerenti l'utilizzo dei prospetti in questione.

A Vincenzo Ilotte la Coppa di Sci Giovani Imprenditori

Sabato 9 ■■■■ scorso, **Vincenzo ILOTTE** ■ è aggiudicato la tradizionale gara sciistica, giunta ormai alla sedicesima edizione, sulle nevi di Sestriere. Condizioni ambientali favorevolissime, grazie alle recenti nevicate ed alla meravigliosa giornata di sole, hanno permes■ al circa cento concorrenti, che hanno preso il ■■ al cancelletto di partenza, di misurarsi senza problemi sulla pista "Sises".
E' stata una spettacolare sfida all'ulti■■ paletto tra il past president del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e **Matteo FORAPANI**, classificatosi ■ secondo posto.
I due brillanti ingegneri ■■■ ■ sono risparmiati, gareggiando strenuamente ■■ affrontando magistralmente le 21 porte in entrambe le manches dello slalom gigante.
La Coppa Giovani Imprenditori femminile è stata ■■■■ vinta da **Robertapaola FRAIRIA**, davanti a **Maria Camilla MASINI**.
Degne ■ rilievo la gara del giovane **Ruggero ROSI**, nella categoria "ragazzi", che, rifilando 5 secondi ■ Carlo **Amedeo TABELLINI** ■ ben oltre 10 secondi agli altri concorrenti, avrebbe addirittura vinto nella categoria superiore!
■ trofeo a squadre ha visto invece primeggiare la **I.G.F.** dalla Frairia, davanti alla ■ **A** ■ Vincenzo Ilotte ed all'**Astelav** dei fratelli Bertolino.
Alla sera, tutti i partecipanti si sono poi ritrovati per le premiazioni, misurandosi anche, prima e dopo la tradizionale cena in baita, in spettacolari evoluzioni ■■ brivido con la motoslitte.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

REGIONE PIEMONTE

Istituto nazionale per il Commercio Estero

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Il processo di allargamento dell'U.E. ad Est:

Programmi Comunitari ISPA e SAPARD in UNGHERIA

L'ICE, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Torino, organizza un SEMINARIO, per informare le aziende sulle opportunità fornite da tali programmi in UNGHERIA.

Torino – Palazzo Barolo, Via delle Orfane 7
26 marzo 2002, ■■ 9.00

Saranno presenti, in qualità di relatori, i responsabili delle Agenzie ISPA ■ SAPARD ungheresi.
▪ Al termine, ■■ richiesta delle aziende, saranno organizzati incontri personali con i relatori.

L'ISPA, dotato di 1.040 milioni di euro l'anno, ha l'obiettivo di dotare i Paesi candidati all'adesione di infrastrutture di livello comunitario nel settore dei trasporti ■ nel settore ambientale; il SAPARD, con una dotazione di 520 milioni di euro l'anno, prevede invece finanziamenti nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, contattare:
ICE di Torino ▪ tel. 011.5627588 ▪ fax 011.2625689
e-mail: torino.torino@ice.it

TRAGUARDI 2002

Traguardi 2002 fa parte di un articolato ed efficace piano di comunicazione riservato alle aziende associate all'Unione Industriale di Torino che ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica ■■ un evento significativo nella storia dell'azienda: anniversario aziendale, acquisizione, certificazione, bilancio positivo, conquista di un nuovo mercato, ...

EXPLAN Relazioni Esterne
011.660.42.84
e-mail: explan@infoteam3.it

Full ■■■■ per ■■■ supremazia di ■■■■■

R.A.I. srl Batterie Industriali

Nata ■■ 1965 ■■■■ filiale della multinazionale **VARTA**, recentemente inserita nel colosso americano **HAWKER**, la **R.A.I. s.r.l.** si connota come Agenzia nel 1976-77 e compie oggi venticinque ■■■ di attività svolta nell'ambito associativo dell'Unione Industriale.
R.A.I., Rappresentanze Accumulatori Industriali, permane e si espande ■ Piemonte e Valle d'Aosta, raggiungendo una leadership indiscussa per qualità di prodotto, servizi offerti e capillarità strutturale.
Oltre alla sede legale e operativa sito a Trofarello ■■ via Molino della Spina n.14, che si estende su 3.000 mq. dei quali 1.500 coperti, la R.A.I. ■ avvale di due filiali: una a Biella Chiavazza e l'altra a Monticello d'Alba (CN).
"Noi ■■■■ mandatari e concessionari di accumulatori industriali, raddrizzatori ■ UPS e ci rivolgiamo ai trasporti interni delle aziende e agli impianti di sicurezza" - ci dice l'Amministratore Unico Fiorenzo Cavallo - e così prosegue: *"Negli ultimi anni i nostri obiettivi primari sono concentrati sul service, consegnando all'utilizzatore finale un*

pacchetto chiavi in mano, e questo significa dare risposte pronte e competenti ad una clientela sempre più esigente, passando dalla diagnostica alla soluzione del problema, dall'installazione alla manutenzione post-vendita. E questa nostra offerta full service, che ci contraddistingue e ci rende assolutamente competitivi sul mercato, passa anche attraverso l'eventuale noleggio dei prodotti stessi".
La dinamica e moderna struttura societaria della R.A.I., avvalendosi dei prodotti altamente innovativi **VARTA HAWKER**, segue ■ talora precede le notevoli trasformazioni nella movimentazione interna degli stabilimenti, nella gestione della logistica e con gli UPS, soddisfa ■ varie esigenze legate agli impianti di sicurezza e allarme.
"Stiamo ulti■■■ mando le procedure per la certificazione ISO 9002\VISION 2000" - ci ■■ il Direttore R.A.I. Vilmo Barbieri - aggiungendo: *"Un traguardo che omologherà con una patente prestigiosa il percorso di qualità che la R.A.I. persegue da venticinque anni".*

VARTA
HAWKER

Il ■■■ festeggia i 25 ■■■ e guarda al futuro

Un club "caldo", dove i momenti di lavoro, di approfondimento ■ di studio si alternano con le occasioni conviviali. Un Club che, evidentemente, funziona poiché sta per celebrare i ■■ anni di attività all'interno dell'Unione Industriale di Torino. Guidato da Roberto Sbardolini, da 6 anni alla presidenza, il Club Dirigenti Tecnici è diventato uno dei fiori all'occhiello dell'associazione imprenditoriale, potendo contare su oltre un centinaio di soci (con il professor Tullio Regge come socio onorario) e su un motivato gruppo giovanile dove i dirigenti tecnici già operativi si ■■■■■■ ■■■ studenti universitari o con giovani alle prime esperienze di lavoro.
La possibilità di confrontarsi, d'altronde, ■ uno degli elementi di for■■ ■■ Club ■■■ organizza convegni, seminari, appuntamenti per analizzare i temi di interesse dei ■■■. "E non ■ st■■ facile individuare i temi di interesse comune poiché - sottolinea Sbardolini - i settori in cui operiamo sono i più diversi: dall'alimentare alle miniere, dalla metalmeccanica alla farmaceutica". E a fianco ■■■ dirigenti figurano, tra i soci, consulenti, ricercatori ■ docenti universitari. Alcuni filoni sono comunque stati individuati. Sicurezza, ecologia, qualità, certificazione aziendale ■■■ argomenti che interessano tutti i settori. Per questo vengono organizzati incontri e tavole rotonde cui partecipano docenti universitari, magistrati, vigili del fuoco. Si cercano i migliori esperti per ogni argomento trattato. ■■ l'attività ■■ Club prevede anche visite nelle aziende, ricerche sull'evoluzione della figure professionali in un ■■■■ destinato a diventare sempre più importante. Ma nonostante l'abbondante presenza di ingegneri - e ingegneri erano i precedenti presidenti del Club: Giorgio Guillaume, Paolo Caccamo e Giulio Dato oltre allo stesso Sbardolini - il Club non trascura i momenti di aggregazione tra amici, ■■■ feste, cene, ■■ziative di beneficienza.
Appuntamenti importanti per conoscersi e che accrescono ulteriormente le ragioni per iscriversi a un Club che offre opportunità di miglioramento professionale, di contatti e relazioni di alta qualità.

Ing. Roberto Sbardolini, Presidente CDT

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del
Club Dirigenti Tecnici
(signora Bonato)
Tel. 011.5718.323
■■■ 011.535009
e.mail: a.g.bonato@sep.net

PRA
CONCESSIONARIA
KIA
KIA MOTORS
Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO)
Tel. [illegible]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

TQ1 TQ2
STAR CAR s.r.l.
LAND-ROVER
SOLO A MONCALIERI
MG
Corso Trieste 128 - Tel. 011 6683712
Scopri le nostre novità su
www.porter.it
Porter.it

Alcolici vietati

[illegible] 12 di domani alle 8 di giovedì è vietata [illegible] somministrazione e la vendita di alcolici e superalcolici a Torino, Venaria (presso stadio) e all'aeroporto [illegible] Caselle. Lo [illegible] disposto il prefetto in vista dell'incontro [illegible] calcio tra Juventus e Arsenal in programma mercoledì alle 20.

Il tempo

L'alta pressione sul Mediterraneo consolida la sua posizione garantendo sul Piemonte cielo soleggiato o poco nuvoloso. Ieri 18,2° [illegible] massima, 6,2° di minima e 47 per cento di umidità. Un anno fa 10,2° di massima, 7,3° di [illegible], 75 per cento di umidità e 41,2 millimetri di [illegible]

Sciopero Cub scuola

Domani sciopereranno [illegible] insegnanti che aderiscono al Cub scuola. [illegible] 9.30 è prevista [illegible] manifestazione in piazza Castello per protestare contro il governo che ha stabilito il taglio, nel giro [illegible] tre anni, di 40 mila posti di lavoro e l'allungamento dell'orario delle lezioni oltre le [illegible] ore.

NUOVE STIME PARLANO DI UN BUCO AGGIUNTIVO DI ALTRI 100 MILIONI DI EURO. SLITTA LA DATA DI INTRODUZIONE DEI TICKET

Regione, saltano i conti della sanità

L'aumento del deficit al centro del vertice di maggioranza

Sorpresa: saltano i conti della sanità. Il deficit si tinge sempre [illegible] di rosso a causa [illegible] altri [illegible] milioni di euro di uscite in più che arrivano dall'aumento vertiginoso della spesa farmaceutica. Un incremento provocato anche dalle voci sempre più insistenti sulla reintroduzione del ticket. Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla sanità, si è presentato con questa novità al vertice tra la Giunta regionale [illegible] i capigruppo di maggioranza che si è svolto ieri in piazza Castello. Un incontro voluto dal presidente Enzo Ghigo per valutare la dimensione della nuova manovra sulla spesa sanitaria. Una riunione interlocutoria che fa slittare almeno di una settimana la decisione sulla fissazione di una quota fissa a carico dei cittadini sui farmaci, sul pronto soccorso e su alcuni certificati medici.

Il prossimo [illegible]it è in programma venerdì. Per quel giorno D'Ambrosio dovrà arrivare con tutte le voci del bilancio elencate e documentate. Quei cento milioni di euro di spesa farmaceutica [illegible] più sembrano essere l'unico dato certo di un deficit che l'assessore alla sanità non riesce a quantificare con precisione collocandolo all'interno di una banda compresa tra i 250 e i 500 milioni di euro. Cifre che hanno raggelato i partecipanti alla riunione. In molti hanno ricordato il recente aumento dell'addizionale Irpef.

Ecco perché non sono mancate le frecciate polemiche contro D'Ambrosio. Antonello Angeleri, capogruppo del Cdl, ad esempio, parla di «riunione inutile visto che l'assessore [illegible] portato i conti. Senza quelle cifre [illegible] si può prendere nessuna decisione». Una posizione condivisa anche da Sergio Deorsola (Cdu) che sottolinea come «senza la definizione di una manovra complessiva non si possono adottare misure impopolari». La Lega Nord, con Cota e Brigandì, invita a «collegare la manovra alla modifica del piano sanitario».

E che D'Ambrosio sia in difficoltà lo testimonia anche la bocciatura della sua proposta di affidare uno studio per la revisione del piano sanitario all'Agenzia regionale della Sanità. Il primo [illegible] è arrivato da Ghigo [illegible] conferma di un rapporto sempre più teso tra i due. Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, aggiunge: «Prima di decidere dobbiamo avere il quadro complessivo della situazione non solo per quanto riguarda i conti economici ma anche per i progetti [illegible] riorganizzazione. Soprattutto vogliamo un inventario preciso dell'entità del patrimonio delle Asl». Ennio Galasso, capogruppo di An, getta acqua sul fu[illegible] «Tutti siamo d'accordo sul fatto che non servono i provvedimenti tampone. L'assessore sta lavorando per darci la documentazione necessaria per prendere decisioni equilibrate». [m.tr.]

EX MINISTRO COSTA SUL NUOVO CORSO DI FORZA ITALIA

«Non si vive di sola luce riflessa»

«È auspicabile che il commissariamento di Forza Italia in Piemonte si esaurisca subito dopo le elezioni e si torni a dare vigore alla democrazia interna». Il quanto afferma l'onorevole Raffaele Costa, commentando il cambio al vertice di FI [illegible] Piemonte con le dimissioni [illegible] Roberto Rosso e la nomina ad interim di Enrico Pianetta. Secondo Costa «deve riprendere il dibattito politico per dare vigore e forza ad iniziative incisive. Il più consistente partito piemontese [illegible] può limitarsi a vivere di luce riflessa da Palazzo Chigi».

Il presidente della giunta [illegible] Ghigo

IL CARDINALE AI DIRIGENTI

«Non pensate soltanto al profitto»

Patrizio Romano

«Un giorno Dio vi chiederà come avete svolto [illegible] vostro ruolo di dirigenti e di imprenditori. A Lui dovrete confe[illegible]re se avete servito per il bene o pensando solo [illegible] voi stessi [illegible] al vostro profitto». Il cardinale Severino Poletto, Arcivescovo di Torino, anche se con la voce roca, sferza l'aria nell'incontro («Un momento di riflessione, un piccolo passo verso la Pasqua» come dice egli stesso) sul tema «Spiritualità e lavoro», svoltosi ieri pomeriggio nella Villa Lascaris a Pianezza.

L'invito era rivolto a dirigenti [illegible] imprenditori delle aziende torinesi. «Perché voi [illegible] una responsabilità enorme, da voi infatti dipendono decine di famiglie e la stessa società» ha ammonito il cardinale. Lavoro ed etica: questo il binomio che ricorreva nelle parole dell'Arcivescovo, cercando di [illegible] nell'animo del pubblico. «Non basta ascoltare il messaggio - ha detto Poletto -, lo si deve anche attuare. C'è una spiritualità del lavoro, che accoglie la Parola e la rende azione quotidiana. [illegible] la vostra opera deve rendere gloria [illegible] Dio».

Come? Evitando il profitto fine a [illegible] stesso [illegible] l'affermazione [illegible] dell'io, non schiacciando gli altri [illegible] soprattutto i più deboli e non sfruttando. «Questi sono peccati sociali: [illegible] dovete saper andare controcorrente» ha affermato il cardinale. Ma anche la natura deve [illegible]re difesa. «Nell'Eden l'uomo è stato posto per coltivarlo [illegible] custodirlo - ha spiegato -. Quindi non dovete inquinare: è peccato, un'offesa alla creazione».

Ma la Chiesa si rende conto della difficoltà di far convivere [illegible] le leggi economiche e di mercato [illegible] la coscienza cristiana. «La dottrina sociale della chiesa non vi chiede di essere angelici, e se che dovete stare [illegible] i piedi per terra - ha continuato Poletto -. Però, domani andando [illegible] lavoro ripensate a queste parole e cercate di santificarvi con e nel lavoro. Perché [illegible] basta congiungere le mani, ma bisogna dare giustizia e amore».

TRA LE PROPOSTE PER RILANCIARE L'ASSEMBLEA DI PALAZZO LASCARIS ANCHE LA RIDUZIONE DEL [illegible] DI COMMISSIONI

«Il Consiglio è alla paralisi»

Il presidente Cota: servono nuove regole

intervista
Maurizio Tropeano

Su 164 disegni o progetti di leggi presentati a partire dal 1° gennaio dell'anno scorso in Consiglio regionale solo 43 sono diventati leggi regionali, di cinque di questi è iniziato l'esame; gli altri 116 si [illegible] persi per strada. [illegible] va meglio per le deliberazioni: 109 presentate, 49 votate. Delle 944 interpellanze [illegible] interrogazioni ne sono state discusse all'incirca la metà. Solo [illegible] terzo [illegible] 301 ordini del giorno presentati è stato vota[illegible]. Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale, sfoglia le pagine con il riepilogo dell'attività della settima legislatura dell'Assemblea subalpina e commenta: «La ricreazione è finita. Quei numeri dimostrano che il Consiglio rischia la paralisi. Dobbiamo rimboccarci le maniche e decidere se l'assemblea piemontese vuole rimanere ai livelli di un consiglio comunale [illegible] fare il salto di qualità e diventare un vero e proprio parlamento».

Presidente Cota quali sono le sue proposte per uscire dall'impasse?

«In primo luogo cambiare il regola[illegible] [illegible] ridurre il numero delle attuali commissioni. Il Consiglio regionale [illegible] può essere il luogo dove si presentano solo migliaia di emendamenti. Nessuno vuole schiacciare le opposizioni ma non capisco perché non possiamo adottare anche qui il regolamento della Camera che fu proposto dall'allora presidente Luciano Violante».

E' da sette anni che la Casa delle libertà annuncia di voler cambiare il regolamento. Tutto è rimasto immutato nonostante che in questa legislatura la [illegible] disponga di 40 consiglieri contro 20. Come mai?

«Effettivamente dobbiamo risolvere il problema delle presenze in aula. Solo a gennaio il [illegible] legale è mancato 14 volte, le sedute iniziano in ritardo. E se devo essere sincero quando ho proposto di fare delle sedute notturne le proteste hanno superato i consensi. Dobbiamo avere il coraggio di imporre ai consiglieri che non partecipano alle sedute una penalizzazione sul gettone di presenza».

Il prog[illegible] [illegible] all'esame [illegible] Consiglio. Perché [illegible] accelera il suo iter?

«Lo farò e [illegible] mi limiterò solo a quello. Oggi dovrò prendere una decisione su un'interpretazione del regolamento decisa a maggioranza dall'apposita commissione che impedisce di emendare all'infinito un testo di legge».

Ulivo e Prc, però, parlano di attentato alla democrazia e di volontà di mettere il bavaglio alle opposizioni. E' così?

«Ascolterò i capigruppo della minoranza per verificare se esiste uno spazio per un accordo istituzionale che permetta la gestione [illegible] percorso legislativo dei buoni scuola senza dover utilizzare interpretazioni [illegible] regolamento. In ogni caso quelle norme [illegible]no vecchie, lacunose, e necessitano di cambiamenti. E le cambieremo».

Anche contro le opposizioni

«Tutti i gruppi politici devono avere a [illegible] [illegible] buon funzionamento delle istituzioni. Il Consiglio regionale per diventare un vero organo legislativo deve avere un regolamento con tempi certi di discussione. C'è una lista di priorità [illegible] la necessità di programmare i lavori. Il dibattito sulle questioni politiche d'attualità non può essere privilegiato rispetto all'esame [illegible] provvedimenti strutturali come, ad esempio, i buoni scuola o il bilancio».

A dire il vero l'ultima seduta dell'Assemblea sui buoni scuola è saltata perché i consiglieri di maggioranza non erano presenti. Che risponde?

«Lo so. Spero che oggi tutto fili liscio».

Roberto Cota, novarese, è stato eletto in Regione con la Lega Nord

DI BENEDETTO E SCIREA ROMPONO CON MASTELLA

Margherita, l'Udeur si spacca

«La dichiarazione di Clemente Mastella di uscire dalla coalizione [illegible] Margherita, fatta al congresso nazionale dell'Udeur [illegible] Fiuggi, è una scelta che vanifica anni di lavoro a cui l'Udeur del Piemonte ha costruttivamente partecipato e non rispecchia le indicazioni dell'elettorato che ha premiato questa coalizione nelle [illegible] consultazioni elettorali». È quanto afferma un gruppo di dirigenti ed esponenti subalpini del partito che, in una nota, dichiarano la propria scelta di [illegible] all'interno della Margherita». Tra i firmatari l'onorevole Mariella Scirea, il consigliere regionale Alessandro Di Benedetto, l'ex consigliere regionale Francesco Porcellana, i vice segretari regionali Domenico Tavolata e Antonio [illegible] Sutera, e altri tra segretari e consiglieri provinciali e comunali.

Specchio dei tempi

«A carico dei più deboli le spese per la medicina fisica e riabilitativa» - «Da 8 mesi i fornitori aspettano di essere pagati» - «Aboliti i voli per Londra nei weekend» - «Smontaggio a sgobbo» - «E i pedoni?»

Il consigliere regionale di «Sanità ed Assistenza» ci scrive:

«L'introduzione dei livelli essenziali di assistenza ha trasferito a totale carico degli utenti l'intero costo dell[illegible] prestazioni di medicina fisica e riabilitativa che, nell'ambito del nomenclatore regionale, sono a costo estremamente basso e la cui efficacia terapeutica è ampiamente documentata. Questa decisione permette tuttavia, a discrezione delle Regioni, di reintrodurre, a carico del S.S.R., la laserterapia, l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia e la massoterapia. Ma a tutt'oggi la Regione non ha [illegible] come applicare il decreto per queste quattro voci.

«La copertura dei costi inerenti le prestazioni escluse di medicina fisica [illegible] riabilitativa potrebbe avvenire attraverso l'adesione dei cittadini ai fondi sanitari integrativi previsti dalla legge del giugno [illegible]. A tutt'oggi però ne risulta costituito solo uno. Ma l'adesione [illegible] questi fondi regionali [illegible] comunque [illegible] totale carico degli assistiti e prevede un limite d'età fissato ad 80 anni. Pertanto i più anziani [illegible] costretti a sostenere l'intero [illegible] delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa. Questo farà lievitare la spesa farmaceutica e/o i [illegible] dei ricoveri ospedalieri».

Sparviero Tortello

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla cosiddetta "crisi" dell'Ordine Mauriziano - conseguenza, [illegible] quanto pare, [illegible] [illegible] ennesimo caso [illegible] diatriba politica per parlare anche dell'aspetto che coinvolge molti fornitori "non strategici" dell'ospedale che da mesi e mesi non vedono più un centesimo di pagamento per i materiali forniti. Molte aziende un tempo solide e floride e che davano lavoro a decine di dipendenti quale quella gestita dalla mia famiglia da novant'anni, già minate da una situazione di mercato in piena recessione sono costrette ad indebitarsi ulteriormente per "coprire" quanto l'Ordine Mauriziano avrebbe dovuto [illegible] pagare da oltre otto mesi. Mi auguro che i "sindacati" in rivolta si ricordino di chiedere garanzie anche per i nostri dipendenti che, con i debiti del Mauriziano, di certo non possono mangiare e vivercI».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già da qualche anno la linea aerea Torino-Londra viene gestita da una sola compagnia con due viaggi al giorno. Ora alcuni miei conoscenti desideravano venire ai primi [illegible] [illegible] a trascorrere un fine [illegible] a Torino partendo da Londra, ma la compagnia aerea li ha avvisati che per tale data gli orari degli aerei cambieranno tanto che è impossibile passare un weekend a Torino [illegible] non passando dalla Malpensa.

«Considerando poi i "pessimi" collegamenti [illegible] questo aeroporto, per raggiungere Torino dovranno noleggiare un'auto. E' così che si vuole incrementare il turismo a Torino?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sabato 9 marzo io e il mio fidanzato abbiamo deciso di trascorrere una tranquilla serata al cinema di Venaria, ma all'uscita la nostra macchina non si trovava più dove l'avevamo parcheggiata, [illegible] in viale Buridani, una delle [illegible] centrali [illegible] Venaria oltretutto anche bene illuminata.

«L'auto viene ritrovata [illegible] lunedì mattina in [illegible] dei cortili dei caseggiati popolari poco distanti; mancava gran parte del motore, la batteria, gli specchietti, le ruote e altro ancora, [illegible] ciò che più mi ha colpito è che si trovava accanto ad un muretto con sopra scritto: "Officina smontaggio a sgobbo", quindi oltre al danno anche la b[illegible].

«Ho sentito dire che diverse macchine sono state rubate vicino al cinema, se questo è [illegible] mi domando perché non si prendono provvedimenti per evitare che altra gente finisca vittima di delinquenti che vivono alle spalle di chi lavora onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano i cantieri della Metropolitana! Però nelle modifiche all[illegible]ità non si trascurino pedoni e ciclisti. Sono state interrotte e sommariamente ripristinate le piste ciclabili di corso Duca degli Abruzzi, [illegible] Monte Grappa, corso Telesio [illegible] via Bertola e in piazza XVIII Dicembre. Al Politecnico ci insegnano come i pedoni siano [illegible] utenti della strada che maggiormente cercano percorsi rettilinei. Pertanto ci [illegible] che [illegible] l'abolizione del sottopasso [illegible] Porta Nuova, uscendo dalla stazione i pedoni possano attraversare in sicurezza direttamente in piazza Carlo Felice ai margini del cantiere e non siano costretti a lunghi giri dell'oca».

Andrea Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

"IL MONDO COME [illegible]ERCATO"
Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta
Poznan [illegible] Show Technology
23-27 maggio, Poznan (Polonia)
Componentistica auto, ricambi e accessori:
le imprese piemontesi espongono [illegible] più importante manifestazione dell'industria autoveicolistica nell'Europa Centrale e Orientale, per incontrare [illegible] potenziali, distributori, agenti ed importatori.
La partecipazione piemontese all'evento [illegible] promossa [illegible] Camera di commercio di Torino e coordinata dal Centro Estero.
Info: Diana Giorgini tel. 011.5700.698 e-mail: Diana.Giorgini@cecop.org
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - ITALIA
Tel. +39 011 5700511 - Fax +39 011 6965456 E-mail: info@cecop.org
Per conoscere le nostre iniziative e ricevere il Prontuario [illegible]

UniEuro
l'era dell'ottimismo

NOKIA 6210 GSM WAP
glacio intercambiabile
287,00 € L. 556.000
270,00 € L. 523.000
SCONTO CASSA 6%

compresi 25,82 euro di telefonate
MOTOROLA T260
GPRS triband
182,00 € L.353.000
155,00 € L. 301.000
SCONTO CASSA 15%

25,82 euro di telefonate
SIEMENS M35 GSM
dual band wap
148,00 € L.287,000
139,00 € L. 270.000
SCONTO CASSA 5%

Cordless TELECOM Deco
10 num. in rubrica-4 suonerie
61,00 € L.118,000
55,00 € L. 107.000
SCONTO CASSA 10%

Macchina foto Olympus
digitale 1,3 Mpixel – zoom 2X
319,00 € L. 620.000
278,00 € L. 539.000
SCONTO CASSA 15%

Videocamera JVC mini dv
zoom 10/300x monitor LCD
2,5" stabilizzata + kit PC
746,35 € L.1.445.000
649,00 € L. 1.257.000
SCONTO CASSA 15%

SCONTO CASSA
FINO AL 15%
Per una volta vogliamo premiarti: compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti UniEuro Vi offre,dal 15 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda dei prodotti.Si chiama appunto SCONTO CASSA perchè è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro ... e se non vuoi pagare subito,anziché lo sconto cassa, 10 RATE SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI.*
Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 900 articoli)

Lettore DVD Daewoo con decodor 5,1 incorporato
CDR/RW - CD Mp3
159,00 € L.310.000
139,00 € L. 270.000
SCONTO CASSA 15%

Videoregistratore TOSHIBA
stereo hifi silver
159,00 € L.310.000
139,00 € L. 270.000
SCONTO CASSA 15%

Radioregistratore con CD
lettore 1 cassetta
display LCD
50,60 € L.98.000
44,00 € L. 86.000
SCONTO CASSA 15%

TRANVO-trasmettitore di segnale audio video
102,35 € L.199.000
89,00 € L. 173.000
SCONTO CASSA 15%

Mini hifi Pioneer 100w x 2
cds-CD verticale casse a 3vie
412,95 € L.800.000
359,00 € L. 695.000
SCONTO CASSA 15%

Kit home cinema AIWA con
DVD integrato+sistema
5 satelliti + sub attivo
779,00 € L. 1.509.000
699,00 € L. 1.354.000
SCONTO CASSA 11%

Tv Philips 14" con
videoregistratore incorporato
299,00 € L. 579.000
259,00 € L. 502.000
SCONTO CASSA 15%

Tv-color Saba 28", stereo
televideo ingressi AV frontali
379,00 € L. 734.000
329,00 € L. 638.000
SCONTO CASSA 15%

Tv-color Philips 28", 16/9
stereo silver
562,35 € L.1.089.000
489,00 € L.947.000
SCONTO CASSA 15%

Palmare PALM M505 a
65.000 secon digital,
IRDA,8 mb
537,00 € L.1,039,000
489,00 € L. 947.000
SCONTO CASSA 9%

17" compreso
Packard Bell 1005D Duron 1ghz,
128mb,cdrw,m.fax 56k u92
con monitor 17" Packard Bell
1.110,00 € L2.149.000
999,00 € L. 1.934.000
SCONTO CASSA 10%

Computer portatile Compaq
714EA, duron 1ghz, 256mb,
hd 14,1",DVD, tv out
1.765,00 € L3.418.000
1.589,00 € L3.076.000
SCONTO CASSA 10%

Monitor Sharp LCD 15"
CDmg, 160° oriz.
150° verticale
600,00 € L.1,162.000
510,00 € L. 987.000
SCONTO CASSA 14,8%

Stampante Lexmark 22/
a colori, 1200x1200 dpi,
7 pag al minuto in B/N
59,00 € L. 114.000
49,90 € L. 97.000
SCONTO CASSA 15%

Frigorifero monoporta Kortrup
140 litri, cl.
149,00 € L.289.000
126,00 € L. 244.000
SCONTO CASSA 15%

Frigorifero doppia
Ariston 240 litri, classe A
299,00 € L. 579,000
269,00 € L. 521.000
SCONTO CASSA 15%

Lavatrice frontale
800 giri, 20 programmi, 54 cm
277,00 €
249,00 € L. 483.000
SCONTO CASSA10%

Lavatrice carica frontale Rex
classe AA, 700 giri
401,00 € L.777.000
361,00 € L. 699.000
SCONTO CASSA 10%

Lavatrice carica
40 Ariston AA
extra lavaggio cachemire
484,00 € L.938.000
429,00 € L. 831.000
SCONTO CASSA 13%

Aspirapolvere Siemens
1300 watt, avvolgicavo
55,00 € L. 107.000
49,00 € L. 95.000
SCONTO CASSA12%

Ferro caldaia
regolatore di vapore, 3.5 bar
81,00 € L.157.000
69,00 € L. 134.000
SCONTO CASSA 13%

Braun
movimenti
81,00 € L.157.000
69,00 € L. 134.000
SCONTO CASSA15%

Rasoio 3 testine Philips
con tagliabaffetto
69,00 € L. 134.000
59,00 € L. 115.000
SCONTO CASSA15%

Depilatore Braun, 2 velocità,
alimentazione a rete
44,00 € L. 88.000
38,00 € L. 74.000
SCONTO CASSA13%

COMPRESO NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie
PRIL 2in1 so tabs
PRIL il brillantante integrato in ogni lavaggio, solo senza di lui!
Ogni viene rimediata dopo il detersivo... brillanti e lucenti!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro
www.unieuro.com

TRONY
(TO) TORINO via , 112 ang.C.Marancelli 011/6631
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4038993
(TO) SETTIMO CHINESE C.comm.Panorama tel.011/8238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 229 Loga di Vivarone, n° 8 tel 0125/676183
(TO) ORBASSANO c/o Rota del Mobile tel
(TO) VENARIA Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abbadia Alpina tel. 0

(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C La Rionera S.S.25 tel 0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA Centro Soledoro V.Giovando,63 t.011/9019036
(AO) QUART Ass. Americaux
t.0165/765010
(AO) AOSTA fr.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Str.Ovest Fte Continente t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO Via Cavour Boschetto tel.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47417
(CN) CINZANO S.S. 231 n. S. 68 t.0172/476156
(CN) B.S.DALMAZZO Int. Borgomercato t.0171/261190

(CN) ROBILO di Chiantaco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO Via
(CN) GENOLA Strada t.0172/68811
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768

CITY
TORINO UniEuro City NUOVO
C.so Palermo,116 (bastina di Milano) tel.011/2484191
B.G.Elettroservice
C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO R.T.A. di Corbanese tel.011/3852910

TORINO FELI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472487
(TO) NICHELINO MERCOLCENA Liste Nozze V.Torino,127 t.011/6681362
(TO) MONCALIERI CURINO St.Genova 46 B/6 tel.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA Liste Nozze V.Cavour,131 tel.011/9682091
(TO) CHIVASSO Magis Casa Liste Nozze St. Torino,135 Tel.011/9173362
(TO) Orbassano MasterVideo 2000 V.V Emanuele,177 t.011/9003183

* CONDIZIONI OFFERTE UNIEURO: valide su tutti i prodotti a listino, esclusi quelli in offerta. Non cumulabile con altre offerte. Offerta valida fino al 31 marzo 2002 (farà fede la data riportata sullo scontrino). Prezzi validi fino a esaurimento scorte. Salvo errori tipografici. Foto a puro scopo illustrativo. Consegna gratuita entro 48 ore (escluse isole e zone non servite da corrieri). Per ordini superiori a € 516,00 (1 milione di lire) IVA esclusa. Per ordini superiori a € 1.549,00 (3 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano. Per ordini superiori a € 2.582,00 (5 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano e montaggio gratuito. Per ordini superiori a € 5.164,00 (10 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano, montaggio gratuito e allacciamento gratuito. Per ordini superiori a € 10.329,00 (20 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano, montaggio gratuito, allacciamento gratuito e ritiro gratuito dell'usato. Per ordini superiori a € 15.493,00 (30 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano, montaggio gratuito, allacciamento gratuito, ritiro gratuito dell'usato e trasporto gratuito. Per ordini superiori a € 20.658,00 (40 milioni di lire) IVA esclusa, consegna gratuita al piano, montaggio gratuito, allacciamento gratuito, ritiro gratuito dell'usato, trasporto gratuito e installazione gratuita.

PRESO [illegible]

Nell'armadio armi ■ droga Trovata anche una scimitarra

■ Francesco Pillitteri, 22 anni, palermitano, residente a Chivasso, via Paleologi 9, già noto come spacciatore, è stato [illegible] dai carabinieri per detenzione di armi ■ ■ stupefacenti. In un alloggio che aveva in uso in via Lanzo ■ Settimo, nascondeva alcuni grammi di eroina, una Beretta semi automatica cal. 7,65 con caricatori e proiettili, in perfetto stato di efficienza. In un armadio i militari hanno trovato anche un coltello ed una scimitarra, con lama lunga ben 73 centimetri.

Lo spacciatore, già noto per passati reati, è stato arrestato dai carabinieri

TUTTI MINORENNI

I carabinieri bloccano tre ladruncoli Il più piccolo ha appena 10 anni

■ Tre topi d'appartamento, il più piccolo di appena 10 anni, sono stati bloccati dai carabinieri a Fiorano Canavese ■ [illegible] Agliè. Tutti minorenni, in entrambe le occasioni ■ [illegible] introdotti nella casa di anziani pensionati. Sono tutti nomadi, residenti nei campi comunali di Torino. Il più piccolo, accompagnato da una «insegnante» quattordicenne, era stato lasciato in strada a fare da insospettabile palo. Non punibile, è stato solo riaccompagnato nella roulotte dei genitori.

Il più piccolo, impunibile, è stato riaccompagnato al campo nomadi

UNA RENAULT IN PANNE CAUSA L'INCIDENTE CHE HA COINVOLTO DUE BUS DI SOSTENITORI JUVENTINI

Dieci feriti sui pullman dei tifosi

Tamponamenti a catena, paura sulla A4

Diego Andrà

Bandiere ■ sciarpe bianconere fuori dai finestrini, cori a prova di stadio, 120 tifosi juventini - ieri pomeriggio a bordo di due pullman - sono rimasti coinvolti in un terribile tamponamento a catena sulla Milano-Torino.

Solo ■ caso ■ la prontezza dei due autisti hanno evitato una strage - [illegible] decina i feriti ma nessuno in modo grave -, in un incidente causato dalla leggerezza di un automobilista. Il tamponamento tra i due pullman, diretti allo stadio Delle Alpi per la partita Juve-Verona, è infatti avvenuto perché il primo ha frenato di colpo per evitare un'auto ferma sulla corsia di destra perché rimasta [illegible] benzina. «Ho rischiato ■ rimanere schiacciato [illegible] sardina - ha raccontato alla Polstrada l'automobilista, Luigi Amato, 50 anni -. Stavo spingendo la macchina quando voltatomi all'indietro ho visto un pullman ■ pochi metri che mi stava venendo addosso, [illegible] balzato di scatto fuori dalla carreggiata. Mi sono salvato solo per miracolo».

L'incidente, avvenuto alle 14 all'altezza dello svincolo per Settimo Torinese, ha rallentato ■ traffico per quasi tre ore: intenso lavoro per diverse pattuglie della polizia stradale di Villarboit e anche per il personale del 118 nel sottoporre i contusi alle prime [illegible] prima del trasporto negli ospedali. Sul posto sono anche intervenuti i vigili del fuoco e il personale della viabilità e sicurezza dell'autostrada.

Sotto choc l'autista della Renault Mégane, costretto a fermarsi per mancanza ■ carburante. A quell'ora il traffico in direzione del capoluogo piemontese ■ intensissimo, migliaia le auto ■ i pullman di tifosi diretti allo stadio. Il conducente del primo bus «Setra» Andrea Panzeri, 40 anni, di Bergamo, [illegible] a bordo tifosi provenienti da Lecco, ha fatto ■ possibile per evitare la Renault: si è fermato ■ circa due metri di distanza. Alle sue spalle, un altro bus con tifosi provenienti da alcune località della bassa bergamasca, guidato da Franco Belletti, 60 anni, di Vailate (Cremona).

Quest'ultimo, ■ [illegible] dall'intenso traffico, non ■ riuscito a spostarsi a sinistra ed ha tamponato violentemente l'altro pullman scaraventandolo contro la Mégane. Il colpo è stato abbastanza violento e molti passeggeri del pullman sono caduti dalla poltroncina. Come se non bastasse, poi, sulla corsia di sorpasso è avvenuto [illegible] altro tamponamento: una Fiat Uno si ■ schiantata contro una Ford Focus. Ci sono stati 4 feriti lievi, gli altri 8 contusi erano gli occupanti dei due pullman e una signora ■ bordo della Renault. Alcuni di loro [illegible] stati medicati sul posto, per altri è stato invece necessario il ricovero agli ospedali di Chivasso e ■ Giovanni Bosco di Torino.

E per quelli che non si [illegible] fatti male? Partita rinviata? Macché, i tifosi sono stati accompagnati allo stadio con altri due autobus scortati dalle pattuglie della Questura. Sono arrivati al Delle Alpi un po' in ritardo, ma hanno comunque fatto in tempo ■ godersi la vittoria della Juve.

I tifosi che non sono rimasti feriti hanno raggiunto lo stadio [illegible] mezzi di fortuna

UN ROMENO ARRESTATO CON I COMPLICI A MEZZI PO

Finisce nella rete mentre ruba trote

Andarono ■ pescare e furono pescati. Catalyn Tatu, 27 anni, Dan Grosu, 32 anni, e Vasilika Burlui, 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Chivasso [illegible] stavano rubando 500 chili di trote salmonate dal laghetto Verdilago, ■ Mezzi Po, una frazione ■ Settimo Torinese.

Il più giovane della banda, nel tentativo di fuggire attraversando a nuoto ■ lago, si è impigliato nelle reti gettate per [illegible] le trote ed ha rischiato di annegare. Solo il coraggioso intervento ■ un brigadiere dell'Arma lo ha strappato alla morte. Intanto, l'altro componente dell'equipaggio acciuffava gli altri due romeni. I militari della seconda gazzella si [illegible] invece dedicati [illegible] circa 1500 trote che, saltellanti, non ci stavano a morire... Uno per uno i pesci sono stati rigettati nel lago.

L'allarme era giunto al centralino del 112 poco dopo mezzanotte da una coppietta. I militari sono riusciti ad intervenire proprio [illegible] il pesce veniva caricato su un furgone. I tre romeni, risultati tutti clandestini [illegible] tutti sedicenti e tutti privi di documenti. Mentre il Tatu ed il Grosu sono stati subito portati nel carcere delle Vallette, il Burlui ha passato tutta la notte al pronto [illegible] dell'ospedale di Chivasso, dove i medici, stante la grave ipotermia, disperavano all'inizio di salvarlo. Ieri mattina è stato possibile trasferirlo al centro clinico del carcere.

Il titolare del «Verdilago» ha spiegato ai militari di avere già subito, in passato, altri due piccoli furti, ma questa volta ■ colpo avrebbe riguardato la quasi totalità del pesce [illegible] un danno di qualche decina di milioni.

Le indagini dei militari del tenente [illegible] Michele Tamponi sono solo all'inizio. I carabinieri sono infatti convinti [illegible] si trattasse di un furto su commissione. Sarebbero già emersi alcuni indizi, tali da indirizzare le indagini verso i gestori di alcuni frigoriferi industriali alla periferia di Torino. Le trote rubate sarebbero poi state smerciate su alcuni marcati rionali. **[a. con.]**

QUARANTENNE DI GIVOLETTO IDENTIFICATO DOPO DIVERSE ORE DAI GENITORI

Sparito da casa, trovato morto

Il corpo dell'uomo era in un prato a San Gillio

[illegible]

Il cadavere [illegible] uomo di [illegible] anni, Sergio Liberto, di Givoletto, è stato trovato ieri nei boschi tra San Gillio ■ La Cassa, da [illegible] contadino che si stava recando nel suo frutteto. La morte, che risale ■ qualche giorno fa, sembra dovuta ■ un malore, [illegible] a confermarlo sarà l'autopsia. I carabinieri [illegible] escludono quindi per [illegible] altre ipotesi. Liberto (di cui si è scoperta l'identità solo nel tardo pomeriggio) era scomparso da Givoletto [illegible] mese fa e pare che già altre volte si fosse allontanato da casa senza dare notizie, a causa di una difficile situazione psicologica per la quale [illegible] in cura da anni.

Al momento del rinvenimento, intorno alle 11, il corpo era riverso su un prato, circa [illegible] metri oltre il punto in cui termina una strada sterrata, a circa 600 metri dalla provinciale che unisce La Cassa a San Gillio. Il contadino ha chiamato [illegible] 112: i carabinieri hanno accertato che la morte non era recentissima. L'uomo presenta [illegible] qualche segno sul collo e qualche altro sul corpo. Segni che andranno indagati ulteriormente al momento dell'autopsia. Era vestito sommariamente, con la camicia sopra un maglione. Segnale di noncuranza, o [illegible] una vestizione affrettata, magari dopo [illegible] morte?

Risalire all'identità di quel corpo non è stato facile. Liberto non aveva [illegible] un documento, né il portafoglio, né un biglietto utile a indirizzare le investigazioni in [illegible] determinata [illegible] Poi i carabinieri [illegible] Rivoli hanno trovato quella denuncia di scomparsa presentata a febbraio. Qualche ora dopo Sergio Liberto è stato identificato dai genitori.

La zona in [illegible] è stato ritrovato il cadavere è prossima al punto dove si è consumato uno dei più impenetrabili gialli della cronaca [illegible] torinese: qui diciotto [illegible] fa fu trovato, chiuso in una valigia di pelle marrone, il corpo decomposto di Elena Zamparelli, che all'epoca della morte aveva appena vent'anni. Fu un delitto o una morte per overdose? [illegible] chi fece sparire il cadavere? Non si è mai saputo, anche se si trattava probabilmente della persona che, colta [illegible] pietà, il [illegible] agosto del 1984 prese carta e penna e scrisse una lettera anonima ■ «La Stampa» raccontando che in una valigia abbandonata su quel prato c'era il corpo [illegible] una ragazza.

La polizia, dopo qualche settimana, raccolse elementi che condussero in carcere due amiche della vittima, Isabella Farina [illegible] e Maria Assunta Masiello, accusate di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione. Secondo la ricostruzione, Elena Zamparelli sarebbe morta durante un festino. Per sbarazzarsi [illegible] corpo, le amiche lo avrebbero nascosto in quella valigia marrone, e si sarebbero servite della 124 Rally rossa [illegible] Isabella per il trasporto fino a San Gillio. Ma l'indagine non riuscì a procedere oltre e le due ragazze furono presto scarcerate. **[a. con.]**

TORINESE DI 31 ANNI

Cade in moto e muore sotto un'auto

Un torinese di 31 anni, Roberto Davide Vaio, residente in [illegible] Siracusa, ha perso la vita ieri pomeriggio in Liguria, [illegible] un incidente motociclistico: l'uomo è morto dopo [illegible] sbalzato sull'asfalto dalla propria [illegible] mentre percorreva la statale Aurelia, ■ Borghetto Santo Spirito, in direzione Loano.

L'incidente, sulla cui dinamica stanno ancora indagando i carabinieri, è avvenuto poco dopo le 16,30. Vaio aveva approfittato della bella giornata per fare [illegible] giro [illegible] Riviera con amici. Stando alla prima ricostruzione fatta dai militari, l'uomo aveva iniziato il viaggio di ritorno verso Torino. Stava dirigendosi verso il casello autostradale quando improvvisamente ha perso il controllo della moto, ha sbandato, è stato sbalzato dalla sella ed è finito sotto un'auto.

Immediati i soccorsi: il ferito è stato trasportato già in condizioni gravissime all'ospedale Santa Corona, dove è stato sottoposto a un disperato ma inutile intervento chirurgico.

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI [illegible] ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; [illegible] Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 266; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbano 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [illegible] Sebastopoli 143. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. [illegible] 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **CARABINIERE ASSOLTO.** E' stato assolto il carabiniere del Nucleo Informativo che, due anni fa, ■ fermò sul controviale di [illegible] Unione Sovietica per rederguire due extracomunitari, il primo autore di [illegible] manovra pericolosa, il secondo sorpreso ad [illegible] sul marciapiede. L'egiziano El Kbir Chentoufi, 32 anni, denunciò di essere stato colpito alla guancia con il calcio della pistola ed anche rapinato di circa 300 mila lire che portava nella tasca dei pantaloni. F. M. è stato assolto perché il fatto non sussiste. La terza sezione [illegible] Tribunale, presieduta da Walter Maccario, ha accolto le tesi dell'avvocato Loredana Gemelli.

■ **SOS** [illegible] «Infarto acuto: [illegible] dramma inevitabile? Chi [illegible] l'ha non aspetti», ■ [illegible] titolo dell'incontro in programma domani alle 10 all'Unione Industriale, via Fanti 17, nell'ambito dei «Martedì della Salute». Parlerà il professor Michele Casaccia, primario di Cardiologia alle Molinette.

■ **UNITRE.** Domani, [illegible] 15, corso Umbria 15, inaugurazione dello Sportello del cittadino realizzato dall'Unitre.

■ **VEROLENGO, INCIDENTE.** Sfiorata la tragedia la [illegible] notte sulla statale Chivasso-Casale, a Borgo Revel [illegible] Verolengo. All'1,15, [illegible] picco rettilineo, Maurizio Rossi, [illegible] anni, residente ■ Caluso, al volante della sua Ford Fiesta è finito fuori strada. Con lui viaggiava la moglie Marisa Turino, 26 anni, che teneva in braccio la figlioletta Vanessa, di 2 mesi ■ mezzo. I feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ [illegible] [illegible] **RAPINA** Un rapinatore solitario che impugnava un taglierino sabato sera a San Mauro Torinese ha assaltato la tabaccheria di Franca Bassignana, [illegible] via Roma [illegible] Bottino: 100 [illegible]

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO [illegible] PIA" CONSERVATORIO: Domani sera alle ore 21 si terrà il 9° concerto della [illegible] concertistica [illegible] dell'Accademia "Stefano Tempia". Musiche di Charles-Marie Widor. Di [illegible] verrà eseguita ■ "Messa solennelle à Sainte Cécile". Coro dell'Accademia [illegible] Tempia, organo: Massimo Nosetti, direttore: Massimo [illegible] Biglietto: [illegible] 11,50.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel.011.569.9560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Bluemoon. 21 chiuso.
DU PARC "Giardinetto" 011.5215275 h. 15,15 Rex e Gruppo il piacere di ritrovarsi. H. 21,30 Gala di primavera Gilda Giuliani.
GARDEN DANZE: 011.6803443: h. 15 Rokd.
LA LUCCIOLA: C.so Tarantino 208 T. 200597: 15 orch.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel. 851.4541.
TROCADERO NIGHT CLUB via A.Doria 9: aperto tutte le sere tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

ARTINCONTRI via Nizza [illegible] 6313617 Emilio Scanavino opere grafiche.
FOGLIATO: Beppe Avenanzino.
PRIRA: Andrey Levitine.
SANT'AGOSTINO Tassoni 55 - 4377770: 25 e 26 marzo ore 21 Asia 364 dipinti '800 e '900 fino al 20 esposizione ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30 sabato lunedì mattina dal 21 al 24 orario continuato 10-22.
ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible] [illegible] Pisani dell'800 italiano.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 15 al 21 marzo
MONSTERS & CO.
13.20* - 14.30* - 15.40 - 16.50 - 18.00 - 19.10 - 20.20 - 21.30 - 22.40
venerdì e [illegible] 23.50 - 1.00
[illegible]
13.50* - 16.30 - 19.15 - 21.50
venerdì e sabato 00.30
I [illegible] DELLA [illegible] VITA
14.00* - 16.40 - 19.30 - 22.15
venerdì e sabato 1.10
[illegible] SOFTLY
13.30* - 15.50 - 18.10 - 20.30 - 22.50
venerdì e sabato 1.15
VIDOCQ
13.00* - 17.40 - 22.20
venerdì e sabato 00.40
MI CHIAMO SAM
14.00* - 16.45 - 19.40 - 22.30
venerdì e sabato 1.20
[illegible] PARK
13.35* - 16.20 - 19.20 - 22.10
Venerdì e sabato 1.10
BEAUTIFUL [illegible]
13.15* - 16.10 - 19.00 - 22.00
venerdì e sabato 00.50
[illegible]
15.10 - 19.50
* Solo sabato e domenica
9 Sale con maxischermo - [illegible] gratuito
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

KILO
MENO FAME
MENO CALORIE
Azione combinata per poter ridurre l'assorbimento di carboidrati, zuccheri e grassi (meno calorie) ed evitare gli eccessi alimentari controllando il desiderio di cibo.
ERBAVOGLIO
IN ERBORISTERIA DA:
[illegible]

LA STAMPA: L'INFORMAZIONE CHE FA IL QUOTIDIANO
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [illegible]

le trame

DEI FILM

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi]
ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay ●●● [Capitol, Nazionale]
AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. ●● [Reposi, Fiamma]
I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi ●● [Nazionale]
IL CONSIGLIO D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un umile frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata ●●● [Due Giardini]
D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che viene mandato in una clinica di disintossicazione nel Wyoming. Al suo arrivo cominciano gli omicidi ●● [Ideal]
DA ZERO A [redacted]. Commedia drammatica. Ligabue racconta [redacted] un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni per concludere il weekend che [redacted] interrotto ●●● [Empire]
IL DERVISCIO. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente sceicco dell'Impero Ottomano assiste al crollo delle sue certezze quando nasce in lui il desiderio di vendetta per l'arresto e l'esecuzione del fratello innocente ●●● [Adua]
IL FAVOLOSO MONDO DI [redacted]. Commedia. Evento francese: racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo ●●● [Adua, Chaplin, Eliseo, Fiamma]
GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di [redacted] Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard ●●● [Ambrosio, Chaplin, Massimo]
HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball [Valentino]
[redacted] IL LEOPOLD. Commedia. Nella vita [redacted] manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. [Adua, Reposi]
KILLING ME SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha un fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno conosce un uomo misterioso destinato a sconvolgerle l'esistenza ●●● [Ideal, Lux]
IN [redacted] BEDROOM. Drammatico. La tranquilla esistenza di una famiglia che vive in una cittadina del Maine viene sconvolta da una tragedia ●●● [Ambrosio, Olimpia]
L'INTRIGO DELLA COLLANA. Prima della rivoluzione francese la famiglia più aristocratica di Francia viene ridotta in rovina: la giovane Joanne (Hilary Swank) è pronta a reagire [Studio Ritz]
LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità ●●● [Fratelli Marx]
MI CHIAMO SAM. Drammatico. Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia di sette anni che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Michelle Pfeiffer), [redacted] cercherà di tenersi la custodia della figlia ●● [Reposi]
I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi. L'uscita del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada bene. ●● [Eliseo]
MONSTERS & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike ●●● [Ciak, Eliseo, Greenwich, Ideal, Reposi]
MULHOLLAND DRIVE. [redacted] il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro [redacted] e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●● [Massimo]
IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze ●● [Vecchio]
NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepúlveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri nel deserto [Kong]
PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi ●●● [Erba]
I RAGAZZI DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Drew Barrymoore è un'aspirante scrittrice che s'innamora di un ragazzo difficile destinato a [redacted] la vita: la ragazza rimane incinta abbandona gli studi ●● [Doria]
LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana. [redacted] di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente [Eliseo]
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri ●●● [Valentino]
SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese il preside Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione ●●● [Fratelli Marx]
TANGUY. Commedia. Successo francese: narra la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene da casa ●●● [Centrale, Due Giardini]
THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead [King]
THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto ●●● [Olimpia]
I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto [Ideal]
LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un investigatore sulle tracce di un serial killer nella Londra del 1888 [Fregoli]
VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830 ●● [Greenwich]

[redacted] FESTANTE E STRAORDINARIO [redacted] DI «IL CINEMA IN CONCERTO»

ORTOLANI E KATYNA UN REGIO DA OSCAR

Armando Caruso
TORINO

Applausi frenetici, settantenni che si spellavano le mani e gridavano «Katyna, Katyna» con ritmo danzante; i meno giovani affascinati dai grandi temi della musica leggera. L'orchestra del Teatro Regio applaudita anche quando [redacted] si doveva; calpestio in palcoscenico dei professori nel loro tradizionale «grazie», perché da tempo non ci divertivamo così tanto». Riz Ortolani sul podio, [redacted] i fantasmi della sua lunga felicissima carriera: Renzo Rossellini (fratello di Roberto, padre del neorealismo e marito dell'indimenticata Ingrid Bergman) nell'iniziale Suite tratta da «Roma città aperta» e «Paisà»; Heinz Provost, con «Intermezzo» e la cadenza «paganiniana» scritta dallo [redacted] Ortolani per Raimondo Matacena, trascinante «spalla» del Regio; Herman Hupfeld e Max Steiner per «Casablanca» Oscar anche per la migliore colonna sonora; Ortolani-Oliviero-Newell per «Mondo Cane» con la voce eloquente di Katyna Ranieri. E ancora «Fratello sole, sorella luna» del regista Zeffirelli.

Nella seconda parte l'Omaggio a Fellini della Ranieri con le baldanzose note dello «Sceicco bianco»; le struggenti pagine di Gelsomina («La strada»); della «Dolce vita», Palma d'oro al Festival [redacted] Cannes 1959; di «Amarcord» su versi [redacted] Lina Wertmüller; [redacted] «Otto e mezzo» Oscar 1963. E su tutti una delle più classiche, sensibili e colte donne della canzone del Novecento: Katyna Ranieri. Comunicativa, elegante, ironica, in una sorta di signorile, simpatica, condivisibile autocelebrazione nel ricordare al pubblico: «trasferimmo qui al Regio il mio primo festival di Sanremo e si ripetè un successo commovente». Applausi a scena aperta. Il concerto si è concluso con le Suite americane: «Luci della ribalta», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Colazione da Tiffany», «Maria» da West Side Story» e, infine, «Un [redacted] a Parigi»: naturalmente tutte orchestrazioni di Riz Ortolani. Che simpatia e che calore umano. Né poteva mancare un commosso ricordo di Katyna Ranieri, che ha improvvisato «Apple Jack» del Kurt Weill americano, divertente metafora della tentazione: protagonisti, Adamo, Eva e il Serpente.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 ● **Il derviscio**, di A. Rondelli con A. Bulgurlu, C. Baskin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
[redacted] 200 ● **[redacted] & Leopold**, di J. Mangold con M. Ryan, H. [redacted], L. Schreiber. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 4,10
[redacted] ● **Il favoloso mondo di Amélie**, di J.P. Jeunet con A. Tautou, M. [redacted]. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ● **Gosford Park**, di R. Altman con E. Atkins, A. Bates, M. Smith. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. € 4,25; mil/rag. € 4; anz. € 3; Cinecard € 2,50.
Sala 2 ● **A beautiful mind**, di R. Howard con R. Crowe, J. Connelly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. € 4,25; mil/rag. € 4; anz. € 3; Cinecard € 2,50.
Sala 3 ● **In the bedroom**, di T. Field con S. Spacek, T. Wilkinson, M. Tomei. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,25; mil/rag. € 4; anz. € 3; Cinecard € 2,50

[redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ● **A beautiful mind**, regia di R. Howard con R. Crowe, E. Harris, J. Connelly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. € 4,65; anz. € 3,10
Sala 2 ● **Il nostro matrimonio è in crisi**, regia di A. Albanese, [redacted] A. [redacted] A. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingr. € 4,65; anz. € 3,10.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Alì, di M. Mann con W. Smith. Or.: [redacted] 18,50; 22. Ingr. € 4,15; anz. € 3,10.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Tanguy, di E. Chatiliez con A. Dussollier, S. Azema, E. Berger. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. € 4,20; anz. € 2,60

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
Sala 1 ● **Il favoloso mondo di Amélie**, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.
Sala 2 ● **Gosford Park**, di R. Altman con J. Northam, K. Scott Thomas. Or.: 15; 17,40; 20,15; 22,40. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Monsters & Co, cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. € 4,40.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
I ragazzi della mia vita, regia di P. Marshall con D. Barrymore, B. Zahn & Murphy, J. Woods. Or.: 15,20; 17,45; [redacted]; 22,35. [redacted] € 4,15; anz. giov., cinecard pom. € 3,10

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214.
Sala Nirvana ● **Tanguy**, di E. Chatiliez con A. Dussollier, S. Azema. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10.
Sala Ombrerosse ● **Il consiglio d'Egitto**, di E. Greco con S. Orlando, T. Ragno, M. Delterme. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
Eliseo Grande ● **Monsters & Co.** di P. Docter - Animazione. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. € 4,10
Eliseo Blu ● **Il favoloso mondo di Amélie**, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
[redacted] ● **A beautiful mind**, di R. Howard con R. Crowe, E. Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30. Ingr. € 4,10

EMPIRE ● p. Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.9450
Da zero a dieci, di L. Ligabue con M. Bellinzoni, E. Cavallotti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € [illegible]

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● **Paz**, regia di R. De Maria con R. Santamaria, M. Mazzotta, V. M. 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 4,00.
Erba 2 ● Vedi Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
La rivincita delle bionde, di R. Luketic con R. Witherspoon, M. Davis, S. Blair, R. Welch. Or.: 16.
I perfetti innamorati, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,15; anz. cinecard pom. € 3,10

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Amnesia, regia di G. Salvatores con D. Abatantuono, S. Rubini, M. Stella. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40

FRATELLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. ● **Sposami Kate!**, di J. McKay con A. MacDowell, I. Staunton. Or.: 15,45; 18,00; 20,15; 22,30. Ingr. pom. sera € 4,20; anz. rag. € 3,10
Sala Chico. Prossima apertura.
Sala Harpo. ● **Otaré**, di F. [redacted] con M. Noonan, C. Signoris. [redacted] 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. [redacted] 4,20; anz. rag. € 3,10

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373
La vera [redacted] Jack lo Squartatore. Thriller. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. € 5,20; rid. mil. rag. Agis € 4,15; anz. € 3,62

GIOIELLO via C. Colombo 31 [redacted], tel. 011 580.5768. Non pervenuto.

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. **Monsters & Co.** di P. Docter. Or.: 15 16,50; [redacted] 20,30 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10
[redacted] Z. Vidocq, di Pitof con G. Depardieu, I. [redacted] G. Canet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] € 4,13; anz. € 3,10
Sala 3. Moulin Rouge. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

[redacted] - Cityplex via C. Beccaria 4, tel. 011 521.4316
Ideal 1 ● **Monsters & Co.** Cartone animato Walt Disney. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, [redacted] Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50
Ideal 2 ● **A beautiful mind**, regia di R. Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50
Ideal 3 ● **D-Tox**, di J. Gillespie con S. Stallone, T. Berenger, K. Kristofferson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50
Ideal 4 ● **I 13 spettri**, regia di S. Beck con T. Shalhoub, S. Elizabeth, F. Murray Abraham. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50
Ideal 5 ● **Killing me softly - Uccidimi dolcemente**, regia [redacted] Kaige con J. Fiennes, H. Graham. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50

[redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996
The believer, di H. Bean con [redacted] Zane, T. Russell. Or.: 16; 18,10; [redacted]; [redacted]. Ingr. € 4,13; anz. 3,10

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Nowhere, di L. Sepulveda con H. Keitel, A. Molina, L.M. Burnand. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Killing me softly - Uccidimi dolcemente, di C. [redacted] con H. Graham, J. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,15; anz. giov. [redacted] pom. € 3,10

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ● **Gosford Park**, di R. Altman con J. Northam, K. Scott Thomas. Or.: 16,30; 19,40; 22,15. Ingr. € 4,20
Massimo 2 ● **Mulholland drive**, di D. Lynch con L. Herring, A. [redacted]. Or.: 16,45; 19,40; 22,15. Ingr. € [redacted]

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **I banchieri di Dio**, di G. Ferrara con G. Gantony, A. Gassman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10
Nazionale 2 ● **Alì**, di M. Mann con W. Smith. Or.: 15,40; 18,40; 21,40. Ingr. € 4,10

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **In the bedroom**, regia di T. Field con S. Spacek, T. Wilkinson, M. Tomei. Or.: [redacted]; [redacted]; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Olimpia 2 ● **The shipping news**, regia di L. Hallstrom con K. Spacey, J. Moore, J. Dench, C. Blanchett. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. € 4,40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ● **Monsters & Co.** cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ● **Amnesia**, regia di G. Salvatores con D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ● **Mi chiamo Sam**, regia di J. Nelson con S. Penn, M. Pfeiffer, D. Wiest, L. Dern. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 4 **Kate & Leopold**, regia di J. Mangold con M. Ryan, H. Jackman, L. Schreiber, B. Meyer. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 5 ● **A beautiful mind**, regia di R. Howard con R. Crowe, E. Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amélie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. Ingr. € 4,10

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
L'intrigo della collana, regia di C. Shyer con H. Swank, J. Pryce, S. Baker. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,50; rid. € 3,30

TEATRO NUOVO ● corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 6500200
Nuovo Non pervenuto
Valentino 1 **Hardball**, regia di B. Robbins, con K. Reeves, D. Lane. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. mil. rag. € 4,50; anz. Aiace € 3,50
Valentino 2 ● **Il signore degli anelli**, regia di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 18,15; 21,30. Ingr. € 6,20; rid. mil. rag. € 4,50; anz. Aiace € 3,50

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429
Prima visione: **Prima la musica poi le parole** di F. Fratti con A. Bonaiuto, A. Sandrelli. Ingr. € 4,15; 2 film a scelta € 6,70

CDE TEATRO BARETTI via Baretti 4. Riposo.

CHORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo. Sabato e domenica **Harry Potter e la pietra [redacted]** Chris Columbus con D. Radcliffe, R. Harris. Ingr. € 4,10; rid. € 3,10; abb. 2 film € 7.

[redacted] MARAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028
Oggi ore 21. **Harry Potter e la pietra filosofale** di C. Columbus. Ingr. € 3,10

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 19/3 XXI Rassegna Cinema del mondo **La stanza del figlio** di Nanni Moretti (Italia). [redacted] 1,15. Ingr. € 3,50; tessera 3 film € 8.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccle 18, Tel. 011 562.12.93. **La dottoressa e la licenza**, con Rocco Siffredi. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Film **Erotismo selvaggio in Costa Rica**, con Anita Blond. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La figlia del dittatore**, con D. Wells. Ap. non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Calde molto calde**, con Barbara S[redacted] Tailer. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi ore 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film **Incontri particolari di mia figlia a trans**, [redacted] Julia Taylor. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30 - Ult. 22,30. Festivi apertura 14,30 - ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Facchi Transexual gay del sabato sera**, con Eva Adams, Sela True. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Mosta non stop**, con Ursula Moore. Apertura ore 15; ultimo 22,30 da lun. a ven. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98. Tel. 011 749.2907. **Le grandi lussurie erotiche**, con Patricia Dale e Joanna Storm. Apertura ore 15; ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157511. Aperto dalle 9 alle 13. Mostra «Romuald Hazoumè» fino al 5 aprile

CIRCOLO [redacted] ARCI NEWHARE. Via Verdinigia 211. Tel. 011 6545711. Riposo

[redacted]. Via Botero 15, Torino. Tel. [redacted] 531868. In preparazione: **I Mortaleini**: dal marzo ad aprile la scena dell'ultima generazione. Dalle avanguardie alle nuove tecnologie. I gruppi di Teatri 90 e Danza 90 e oltre

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484944. Una via teatrale 2001/2002 presenta dal teatro del Lemming a Torino Spettacoli: **Edipo**, dal 22 al 24/3. L'Espace via Mantova 38 bis, per lo spettatore solo, dieci repliche al giorno. **Odisseo**, da martedì 26 al 30/3. [redacted] Gobetti via Rossini 8. e-mail: mutamento@yahoo.com

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 4368730. [redacted] pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. Ore 16,30 **Jules e Jim** v. o. sott. ingl. Ore 18; 20,15; 22,30 **Soldi sporchi.**

[redacted] GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Non pervenuto.

ASS. INFINITO LTD. Via Carlo Alberto 29. [redacted] 390.115 119 085. Non pervenuto

STALKER TEATRO. C. Taranto 160, Torino. Tel. 011 2467781. Fino al 31/3 raccolta adesioni al [redacted] di partecipazione al Festival internazionale delle Arti **Differenti sensazioni** XV edizione, provincia di Biella, 6-27 settembre 2002, direzione artistica e organizzativa [redacted] Teatro. Bando disponibile sul sito www.stalkerteatro.net. Info. tel. 011 2247251

TANGRAM TEATRO. [redacted] Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338898. 15/3 ore 21 **Camille Claudel** di Daca Moravi, con V. Verairini regia I. Ferri. Prossimo appuntamento di Elogio alla follia: 21/3 **Incontro con A. Merini**, dal 22 al 24/3. **Una sottile linea d'ombra da A. Merini** regia I. Ferri

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9, Moncalieri. Per il progetto Teatro fuori luogo Santibriganti presenta il Teatro di Roberto Lalini: 25/3 **Essere e non**, 26/3 **Collegato**, 27/3 **Ballata d'un vecchio marinaio**

TEATRO [redacted]. [redacted]. Tel. fax 011 5177826. Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese: con E. De Capitani, Kronos Quartet, E. Ghezzi e T. Debenardi. Presso Teatro Giacosa di Ivrea 18/3 ore 21 Teatridithalia in **Giochi di Famiglia** di B. Srbljanovic con C. Augustoni, A. Coppola. Regia di F. De Capitani.

TEATRO D'ORMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 5211570. Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. e-mail: annabolena@libero.it

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2385087. Non pervenuto

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **A beautiful mind**
[redacted]CCHIA
[redacted] 0122 996 33. Riposo.
[redacted]
BENTOLINO: 011 349.0270. **Vanilla Sky.**
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Monsters & Co.
Sala 2: Vidocq - Kate & Leopold.
Sala 3: A beautiful mind.
Sala 4: Amnesia
Sala 5: Killing me Softly.
Sala 6: Monsters & Co.
Sala 7: I am Sam.
Sala 8: Gosford Park.
Sala 9: Riding in Cars With Boys.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. **A beautiful mind.**
[redacted]NE DI SUSA
[redacted]: 0333 582.5171. Non pervenuto
[redacted]O
NARCISO: 0122 492 4[redacted] **mind.**
[redacted]
MARGHERITA - DIGIT.: 011 9716525. **Amnesia.**
CASCINE VICA - RIVOLI
BOX BOSCH HA.: 011 959.3437. **Vanilla sky.**
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Amnesia.**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **Il favoloso mondo di Amélie.**
CH[redacted]
[redacted] 011 910.9737. **Mi chiamo Sam.**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. **Kate & Leopold.**
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. [redacted]
COLL[redacted]
http://cinema.supereva.it
PRINC[redacted] 405.6795. **Monsters & Co.**
REGINA UNO: 011 781.623. **Amnesia.**
REGINA DUE: 011 781.623. **A beautiful mind.**
[redacted]ONE: 011 789.792. **Killing me Softly.**
STUDIO LUCE: 011 [redacted] 6681 [redacted]
CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. **Amnesia.**
GIAVENO
[redacted] LORENZO: 011 937.5923 [redacted]
[redacted]
2001 MONTALTO [redacted] 0125 [redacted]. [redacted] pervenuto
ARC D'ESSAI: 0125.425 [redacted] Riposo.
BOARO: 0125 641.480. **Killing me Softly.**
LA SERRA: 0125 627 [redacted] **Tra due donne.**
POLITEAMA: 0125 641.571. **Gosford park.**
LEINI'
[redacted]: 011 998.8098. Non pervenuto
MONCALIERI
K.E. CASTELLO 011 641.236. **A beautiful Mind.**
[redacted]
EDEN: 011 [redacted] Riposo
[redacted]
CENTRO CULTURALE: 011 903.7329. Non pervenuto
PIANEZZA
http://cinema.supereva.it
L[redacted]20.68
SALA 1: Monsters & Co.
SALA 2: Killing me Softly.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121.201.142. **Amnesia.**
[redacted] ITALIA 200: 0121 393.905. **Killing me Softly.**
MULT. ITALIA 500: A beautiful Mind.
RITZ: 0121 374.857. **Mi chiamo Sam.**
[redacted]IVOLI
IMPELLO: [redacted] 958.6780 [redacted]
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **Amnesia.**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: Monsters & Co.
Sala 2: A beautiful mind.
[redacted]
CENISIO: 0122 622.686. **Perfetti innamorati.**
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. [redacted]
[redacted]
ANGRAUNO: 0124 617.122. **A beautiful mind.**
[redacted]: 0124 617.122. **Killing me Softly.**
VENARIA REALE 011 459.3086 - 011 458.3088.
[redacted]CINEMA
[redacted] 1: Monsters & Co.
Sala 2: Amnesia.
Sala 3: A beautiful mind.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Riposo
[redacted]LASTI[redacted]
JOLLY: 011 [redacted] Riposo.
VINOVO
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.81. [redacted] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di concerti 2001-02. Sabato 23/3 ore 20,30 Orchestra del Teatro Regio [redacted] Arassimov. Vincent Lepape trombone. Musiche di Musorgskij, Bloch, Čajkovskij. Posti a € 15,50 (ridotto 12,40-10,85) in vendita da domani. Info: www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Piccolo Regio Lab.: il 22/3 ore 21 **Europea 5**, opera di [redacted] di John Cage; F. Rolando soprano, M. Leoni baritono, C. [redacted] vicola, A. Rebaudengo pianoforte. Regia di Valter Malosti. Posti a € 6,70 in vendita da domani alla biglietteria del Regio. Info: www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sab 23/3 ore 20,45, 24/3 ore 16 la Comp. Stabile di Operetta Alfa Folies presenta l'operetta **Dodo** di H. Christiné. Mini abbonamento a tre [redacted] a scelta € 50 (musical € 63). Il 6/4 ore [redacted] 5 e il 7/4 ore 16 la Comp. Marionette Grilli presenta l'opera lirica **Il barbiere di Siviglia** riduzione di A. Grilli. Sono in vendita i biglietti per l'operetta **Al Cavallino bianco** del 12-13-14 aprile. www.alfateatro.com

ALFIERI. P. Solferino 7, tel. 011 [redacted] Riposo. Da domani Francesco B[redacted] presenta Jerry Calà, Franco Oppini e Nini Salerno in **Amici miei** uno spettacolo di Mario Monicelli, regia C[redacted] Insegno. Inform. e bigl. tutti i giorni [redacted] orario cont. 9-19. Alfieri 011 5623800; Erba 011 6615447; Gioiello 011 5805708. [redacted] Internet: www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrorare» - A teatro con mamma e papà». Ven. e sab. ore 20,30 dom. ore 16,30 Teatrovaggio presenta **Pelle d'asino** Biglietti € 3,60. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011 8900045; ven. e sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331.764. Info: www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Ore 20,30 Orchestre des Champs Elysées. Ries Kammerchor. Philippe Herreweghe direttore. Alexandra Coku soprano. Anke Vondung mezzosoprano. Andreas Karasiak tenore. Kay Stiefermann basso. Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 42 per soli coro e orchestra op. 42 (Wie der Hirsch schreit). Schubert: Messa in la bemolle maggiore per soli coro e orchestra D 678

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino riposo. Domani ore 20,45 **I due gemelli veneziani** di Carlo Goldoni, regia di Luca Ronconi. Produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa-Teatro Biondo Stabile di Palermo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 ore 12-19. Lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Il 19/3 ore 21 **Ron** in concerto. Il 22/3 ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto. Il 26/3 e 27/3 ore 21 **Lucio Dalla** in concerto. Per inf. tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10-13/15-19. Sito Internet: www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI» P. Bodoni. Riposo.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo. Da domani ore 21 **Xanax** di A. Longoni con A. Sandrelli e B. Roo Rey, regia A. Longoni. Per info la bigl. è aperta tutti i giorni 9-22.

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Dal 2 al 7 aprile la Comp. Del Teatro Fregoli presenta Molière **In improvvisazione a Versailles**, regia di A. Paglieri con C. Pururo, G. Baudino, M. Enrico, A. Paglieri, G. Di Martino, N. Di Mateo, F. Jemma. Pren. Casualeiro dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. **Gianduja e Pulcinella amici per caso. Cappuccetto Rosso; Aldo Garzolonone Libera.** Per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

GIOIELLO [redacted] Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 [redacted]. Si prenota per **Swish Swish l'amore proibito** in scena dal 14 al 24/3. Biglietteria ap. tutti i giorni dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino riposo. Domani ore 20,45 **Portasudeuropa** di Maria Pia Daniele, regia di Stefania Felicioli con la collaborazione di Lina Spadaro, con Bruna Rossi. Prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria Teatro Gobetti, tel. 011 815.9132. www.teatrostabiletorino.it.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 per Follia a teatro X Edizione. Compagnia Raffaella De Vita in **Il riso bianco delle scene** dedicato a Ettore Petrolini. Inf. e pren. dal lun. al sab. tel. 011 540675. **Cafè Procope** domani Opera Reel Danza Celtiche

TEATRO AGNELLI. via P. Sarpi 111, tel. 011 304.28.08. Rassegna Insolito: il 21/3 alle ore 21 e Crest presenta **La pulizia**. Info tel. 011 3042808 orario ufficio

TEATRO [redacted]. Corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] XVIII Rassegna Nazionale delle Scuole di danza **Agon Coreografie** - Ammissione Ac[redacted] Regionale e Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) per l'anno accademico 2002/2003. Dal 4 al 19 maggio Concorso Giovanissimi Talenti 17/18/19 maggio.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Accademia Corale Stefano Tempia-Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 9° concerto della stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia «Stefano Tempia». Musiche di Charles-Marie Widor. Di Charles Gounod verrà eseguita la «Messa solennelle à Sainte Cécile». Coro dell'Accademia Stefano Tempia, organo: Massimo Nosetti, direttore: Massimo Peiretti. Biglietto: € 11,50

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 22/3 al 24/3 gruppo Teatro 1 in **G. Feydeau e il matrimonio - Le sorprese del divorzio**. Regia di M. Messana. Spettacolo del cartellone Metti una sera a teatro. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani ore 21 la Compagnia di Danza Xandra presenta **Il rituale del mandala** con A. Lombardo. Prenot. tel. ore 17-19 feriali www.teatromonterosa.it

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Fino al 22/3 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Vorticε del Macbeth** con M. Isidori, M. L. Abate, M. Di Rocco, P. Oricco, I. Pai, E. Serra. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. www.teatrosettimo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Mercoledì 20/3 Ore 21,30 Rassegna «Teatro che ride» Gruppo d'Arti Sceniche Ars Nova **Alice nel paese delle meraviglie** da Lewis Carroll con I. Fauca, S. Lemmi, L. Musetti, V. Paoli, T. Taranghi. Regia E. Gambe

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Il 23/3 ore 21 **Sbaam** con Maddalena Crippa, regia G. Pazzoli € 15,15 platea, 13 galleria. Il 5/4 ore 21 rassegna cabaret **Vuoti a perdere** con Ficarra e Picone. € 13 posto unico.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Per la rassegna «Teatro Spazio Vivo»: **Mortimer e Wanda**, regia di R. Magherini con Mario Zucca e Marina Thovez. Teatro Cultura e [redacted]. Il 21/22/23/3 alle ore 21. Per inf. e pren. 011 6403700. www.monteatro.com

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Vuotasi teatrompegnoscavale IV edizione dal 20 al 23/3. Ore 21 **Vuoto!** con C. Pontarolo e visioni registiche A. Rosso Ghiglione. Piccolo Teatro Perenpruner p.zza Matteotti 39 Grugliasco, spettacolo in abb. Metti una sera a teatro. Info tel. 011 7808717 - 011 787780

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro, Ivrea. Tel. 0125 641161. Stasera alle ore 21 **Giochi di famiglia** di Biljana Srbljanovic, con Corinna Augustoni, Anna Coppola, Cristina Crippa, Elena Russo. Regia di Elio De Capitani. Vendita biglietti € 10,35 presso il Comitato del Canavese, via Palestro 10 Ivrea (ore 10-12, sab. escl.). Info tel. 0125 641161

SALA MONALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b, Torino. Il 23/3 alle ore 21 La compagnia dei Miracoli presenta la commedia in tre atti di Niccolò Bucciolupo **Mangezi per maritare una figlia**. Inf. e pren. 011 2216072 dalle ore 16-18,30

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [redacted] [redacted] Castello 165, tel. 011.540.382). Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 8-14. Domenica e festivi chiusi

[redacted] REALE (piazza [redacted] 191, [redacted] 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 8,30-19,30. Lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono [redacted] 898.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191, telefono 011.543.855). [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da [redacted] a domen. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE - MOSTRA (telefono 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.641303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). Mostra: «Mino Migliori. Ombre di luce - 50 anni di ricerca sul potere della visione». Fino al 31 marzo. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso

[redacted] (via Magenta 31, t. 011.562.9911). Mostra: «Gli Nitti e la pittura della vita moderna in Europa». Fino al 26/5 «Ciclo avvistamenti - Koho». Fino al 7 aprile. «Paolo Chiasera - 20° Livello». Fino al 7 aprile. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

CIAC - VILLA REMMERT (tel. 011 522.9386). Mostra: «Nino Migliori - Materia e memoria». Fino al 17 [redacted]. Orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-12, 14-18. Sabato e domenica 10-19. [redacted] chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i [redacted] 8,30-19,30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE C[redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Shirin Neshat», e «Francesco Vezzoli» «Wolfgang Tillmans». Fino al 5 maggio. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO [redacted] RIFFIA» (c. Unità d'Italia 40, t. 011.877.666). Mostra: «Donde está Oesterheld - Il fumetto argentino desaparecido». Fino al 7 aprile. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso

MUSEO DEL RISTORO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente «Gli arredi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Mostra: «Lacrime d'ambra. Ornamenti femminili della Basilicata antica». Fino al 29/9. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso [redacted] 561.7776; 561.8391.

MUSEO [redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

[redacted] SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». [redacted] Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (palazzo Carignano, telefono 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì [redacted]. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA [redacted] (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Carrola). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Brichenasio 6, telefono 011.541.567). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1000). [redacted] tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su pre[redacted] (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4360565). Mostra in allestimento.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, t. 011 5171660). Mostra: «Zerobe - Il sogno di una regina d'Oriente». Fino al 26/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mart., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011 530690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì fino alle 22; lunedì chiuso

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, telefono 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23 [redacted].

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20): Museo [redacted] [redacted] tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, t. 011.817.78.62). [redacted]: tutti i giorni [redacted]: 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (via Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669.25.45). Mostra: «Personale ucc». Tutti i giorni 10-12, 16-19,30. Domen. 10-17. Lun. chiuso.

A CONI... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, telefono 011.747.171). Or.: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

ABBONAMENTO MUSEI PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] MARE (viale [redacted] 1, telefono 011.696.32.45). Orario: giovedì [redacted] domenica 15-18, oppure su appuntamento

www.sancarlodal1973.it Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino [redacted] 0115114111 fax 0115114190 www.stefanocecchirecords.com
HI TECH GALLERY
SAN CARLO DAL 1973 FIRST FLOOR OPENING 1 2002

Ciclismo, domenica al via le corse dilettanti

CIRIE'. E' propgrammata per domenica prossima la gara di apertura del calendario regionale di ciclismo: l'appuntamento è a Grosso Canavese per la 42ª ed del Gran Premio Artigiani Sedial e Mobilieri, corsa ciclistica per Elite e Under 23 che vedrà schierati tutti i più f dilettanti italiani e le squadre nazionali Russia, Ucraina e Australia. Alla gara sarà presente il tecnico nazionale di settore ed un'ampia sintesi della prova verrà trasmessa da Rai Sport Satellite. La partenza è prevista alle 12,20 da Grosso Canavese; l'arrivo 16,15. Il percorso è di 157 chilometri.

Hockey, Francoli ko a Lisbona fuori dall'Europa

Un primo tempo sotto tono, una ripresa migliore, ma per andare a battere il grande Benfica nella sua tana, serviva ben altro e soprattutto qualche giocato in più. Finisce a Lisbona l'avventura europea del Francoli Novara, che per il secondo anno consecuti dice addio alla final four Champions League, arenandosi semifinale. I lusitani, sospinti da pubblico caldissimo e numeroso (circa 3500 spettatori) sono andati avanti per 2-0.Rigo riapriva speranze ma poi arrivava il gol di Galdao a chiudere i conti per il 3-1 finale. Alla final four accede anche il Reus, che ha battuto il Quevert per 3-2

SERIE C2 GIRONE A

PIANTONI CARICA L'ALESSANDRIA: «CI ATTENDONO SETTE BIG MATCH. DIPENDE SOLO DA NOI GESTIRE LE CINQUE LUNGHEZZE SUL PRATO»

I grigi allo sprint con Zirafa e Porrini

A Poggibonsi tornano il bomber e il perno della difesa

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Grigi pronti per lo sprint finale. La domenica di riposo è servita a mister Piantoni per «caricare» la squadra in preparazione ai decisivi quaranta giorni che valgono davvero l'intera stagione. L'Alessandria, con cinque punti di vantaggio sul Prato, deve cercare di mantenere e, possibile, aumentare le distanze nei confronti dei toscani e della Pro Patria terza in graduatoria. «Anche - dice il mister dell'Alessandria - noi dobbiamo sempre badare a noi stessi e fare la soli senza curarci di che cosa accade in casa altrui. Se non ci comporteremo così, rischieremo di distrarci e di compromettere tutto quanto di positivo è stato compiuto fin dal ritiro precampionato di luglio».

Per la ripresa del torneo la novità principale è costituita quasi certo recupero del difensore centrale Sergio Porrini. L'ex juventino, assente dai campi di gioco da sei turni consecutivi, ossia dal 25 gennaio scorso nella trasferta vittoriosa a Firenze contro la Rondinella, sta recuperando dallo stiramento legamento ginocchio sinistro.

Nello scorso fine settimana ha partecipato con i compagni a regolari allenamenti e da domani proseguirà la preparazione. Piantoni ne valuterà le condizioni giovedì nell'amichevole Predosa. Se tutto andrà per il verso giusto Porrini potrebbe rientrare a Poggibonsi. Dove domenica i attesi da un'insidiosa trasferta contro formazion, penultima in classifica, ma che non ha ancora perso la speranza di uscire fuori dalla playout.

In casa dei «mandrogni» comunque regna la serenità assoluta tutti i giocatori, compresi anche quelli che dovranno rimanere fuori, uniti nell'intento perseguire l'obiettivo della promozione in C1.

Ritornerà a guidare l'attacco il cannoniere del girone Paolo Zirafa, riposo nell'ultima partita, in quanto squalificato. Dai bomber (18 reti all'attivo) i tifosi si attendono altri «botti» magari determinanti ai fini del risultato.

Nonostante il calendario proponga a capitan Giannoni e compagni solo tre partite al «Moccagatta» contro Sangiovannese, alla vigilia di Pasqua, No il 21 aprile e Cremonese nella giornata conclusiva e quattro fuori (Poggibonsi, Pavia, Viareggio e Montevarchi) al contrario delle inseguitrici Prato e Pro Patria, ciascuna quattro impegni interni e tre esterni.

Sergio Porrini, con la pluriennale esperienza, ammonisce tutti a non dormire sugli allori. «Ci attendono - dice - sette spareggi fino al 5 maggio. sarà facile perchè troveremo avversari che, o per cercare il risultato di prestigio o per obblighi di classifica, raddoppieranno gli sforzi pur di fermarci. Noi dobbiamo essere sempre pronti e lucidi mantenendo alta l'attenzione».

Paolo Zirafa, «bomber» dell'Alessandria con reti all'attivo: domenica a Poggibonsi tornerà a guidare l'attacco dei grigi

«LA VALENZANA DA' SPETTACOLO MA SEGNA POCO»

Della Donna se la prende con gli errori dell'attacco

Castellaro
VALENZA

Due giorni di riposo assoluto. Li ha concessi mister Franco Delladonna alla Valenzana: «Approfitto della pausa per far rifiatare i ragazzi - spiega il tecnico rossoblù - mesi che tirano la carretta, purtroppo senza molta fortuna. Questo fatto incide parecchio dal punto di psicologico e la fatica si fa sentire doppiamente».

Pensa che qualcuno abbia qualcosa da rimproverarsi? «Sul piano dell'impegno, i ragazzi che compongono la attuale sono ineccepibili ci sono colpe quelle sono mie - risponde il nocchiero rossoblù -. Sul piano dei risultati, le carenze non imputabili a nessuno. Ci sono annate fortunate e annate storte, siamo incappati in quella sbagliata».

Pensa che con l'aiuto della sorta sarebbe andata diversamente? «Sono sicuro che se minciassimo un altro campionato, questa squadra sarebbe in una posizione di classifica importante».

non è filato per verso giusto? «E' andata male unicamente sul piano realizzativo, per il resto mi ritengo soddisfatto - prosegue Delladonna - e non a dirlo tecnici e pubblici avversari. il giocare in modo apprezzabile pre è sinonimo di vittoria. Anche a Legnano tutti ci hanno fatto i complimenti, riconoscendo che meritavamo i tre punti, al contrario abbiamo portato a casa un misero pareggio».

L'attacco è stato la croce della Valenzana. Panesi, su cui si fondavano molte speranze, ha segnato soltanto 4 reti è stato ceduto al Nardò; Menegatti, che vanta una marea di gol in carriera, quest'anno non ha fatto uno: Rossi si è fermato a due. Sono andati meglio i centrocampisti Rizzioli e Zamboni, che hanno firmato rispettivamente e reti. Ora, è arrivato dal Brasile un attaccante, Julio Cesar, 20 anni, che nel Palmeiras ha segnato molto: «Proviamo anche questa carta - dice il coach rossoblù - sinora l'ho visto solo nelle partitelle mi è piaciuto. Ha fiuto della rete e, arriva in tempo transfer, conto di impiegarlo domenica contro il Montevarchi».

Sarà partita decisiva?: «Da qui alla fine sono tutte decisive - ammette il trainer della Valenzana - per evitare il playout, dobbiamo indovinare una vincente».

Quali gare sono vincere ad ogni costo? «Sicuramente contro Rondinella, Meda, Pro Vercelli e Poggibonsi, che sono avversarie dirette nella lotta per evitare i playout - sostiene il tecnico - dobbiamo provarci anche con Pro Sesto e Prato per raggiungere famosa quota 39».

DOMENICA AL «LA MARMORA» UN INCONTRO CHE VALE MOLTO PER LA SALVEZZA

Biellese, sfida decisiva col Viareggio

Serve il successo prima di tre gare sulla carta quasi impossibili

Corrado Neggia
BIELLA

Il piano lavorativo della Biellese ha tenuto conto della sosta campionato e i bianconeri hanno sciolto le righe solo al termine della sgambata effettuata sabato mattina sul green del La Marmora.

Una scelta precisa quella adottata dallo staff tecnico laniero, che ha voluto tenere sotto pressione tutto l'ambiente in previsione dello sparegg il Viareggio: «Abbiamo trascorso una settimana senza intoppi - spiega il responsabile dell'area tecnica Angelo Corinno Granai -. In tutta tranquillità i giocatori sono stati sottoposti ai richiami sulle qualità atletiche e vista dell'ultimo scorcio campionato hanno trovato adeguato risalto verifiche tecniche e tattiche, che andremo a riproporre nei carichi di lavoro di questa settima. Il Viareggio? Non esito a definire determinante la sfida con i versilliesi, anche perchè classifica alla mano siamo alle strette. Due risultati su tre ci condannerebbero a proseguire arrancando, con la vittoria potremmo tirare un sospiro di sollievo e pianificare al glio le strategie».

Dopo la «licenza breve» concess mi giocatori, al ritorno sul campo d'allenamento previsto per domani pomeriggio non si parlerà d'altro, consapevoli che una vittoria sul bianconeri versilliesi proporrebbe meno inquietanti alla vigilia di un impressionante trittico fuoco con Prato, Pro Patria e Novara, vale dire seconda, terza e quarta: «Questo è l'aspetto che mi preoccupa meno - è l'analisi di Granai - anche perchè convinto che partite, da adesso in poi, sono tutte uguali e la recente prestazione con l'Alessandria lo dimostra».

frattempo, la sosta è giunta propizia per recuperare quei giocatori da troppo tempo in infermeria, vedasi De Vincenzo e Cantone. Per quest'ultimo è vicino il nulla-osta dello staff medico per la ripresa completa. Infatti i recenti test hanno confermato i progressi del laterale sinistro, che nuovamente preso confidenza con il pallone e con i contrasti. Più delicato il discorso riguardante De Vincenzo, che ha ripreso il contatto il gruppo, seppur con carichi di lavoro differenti: «Penso di sulla via della guarigione - spiega l'ex Zemaniano reduce dall'operazione al gomito - anche dall'ultimo controllo è emerso che il callo osseo non si è formato».

PER I BIANCHI SONO STATI DISASTROSI I SEI TURNI IN CUI E' MANCATO IL REGISTA

Pro, sarà Ferretti a guidare l'assalto nello spareggio del Piola col Legnano

VERCELLI

Dai sogni play off allo spettro dei play out. Sembra quasi paradossale, ma la Pro Vercelli, nell'arco di quattro partite è clamorosamente (e pericolosamentel scivolata una zona classifica estremamente insidiosa. Mentre l'area spareggi si è irrimediabilmente allontonata sconfitta nel derby Novara, i play out sono a soli due punti.

Un margine estremamente esiguo per un team, come l'undici Braghin che nelle ultimo poker d'incontri ha racimolato un solo punto (quello interno contro un Viareggio tra l'altro privo del suo bomber principe Bonuccelli).

E all'orizzonte si profila una serie di scontri diretti, impensabili solo all'inizio del girone d'andata: domenica dopo la sosta, arriverà al Piola il Legnano, quindi alla vigilia di Pasqua la trasferta di Meda contro i lombardi di Sannino, un mister che non ha portato fortuna alla Pro Vercelli. E poi tutta una serie match trappola contro Rondinella, Cremonese, Valenzana Castelnuovo: che, sicuramente, scenderanno in campo con il coltello tra i denti.

«La situazione è delicata - conferma il tecnico Maurizio Braghin - specialmente sotto il profilo psicologico. Dobbiamo assolutamente trovare la forza per ritornare a giocare sappiamo com'è nelle nostre possibilità: non riesco a credere che la squadra che ha battuto la Sangiovannese, messo alle corde Alessandria, Prato e recuperato due gol sul terreno della Pro Patria, sia la stessa che è uscita sconfitta con Biellese, Pavia e Novara».

Per il finale di torneo, comunque, la Pro Vercelli dovrebbe (gli scongiuri sono d'obbligo) recuperare quasi interamente l'organico. Contro il Legnano, infatti, farà il suo ritorno Ivan Ferretti che, complice squalifiche infortuni è, in pratica, lontano dai campi di gioco dalla sfida contro la Pro Patria (salvo la fugace apparizione con il Pavia). «In questo frangente c'è bisogno di tutti - osserva Braghin - ma nessuno ha il posto in squadra garantito. Di volta in volta valuterò le condizioni atletiche singoli giocatori e schiererò chi mi offrirà le garanzie maggiori». [p. m. f.]

IL TECNICO, SUBENTRATO DUE MESI FA A CIVERIATI, IN NOVE PARTITE HA PORTATO LA SQUADRA DAL PENULTIMO AL QUARTO POSTO

Di Chiara spavaldo: «Il Novara giocherà la finale play off»

Gli azzurri, trascinati dai gemelli del gol Rubino e Palombo, nel girone di ritorno hanno fatto più punti di tutti

Renato Ambiel

In un'ipotetica classifica girone di ritorno, il Novara sarebbe in con 22 punti conquistati trenta disponibili. Al secondo posto troviamo il Prato con 19 poi il Montevarchi 17, l'Alessandria 16 e la Biellese 15. Con punti, Vercelli e Valenzana sono relegate al penultimo posto seguite solo dalla Rondinella.

Questo per dar peso alla performance di cui è capace il Novara l'avvento di Stefano Chiara, posto di Stefano Civeriati, il condottiero del girone di andata, al timone di squadra che, nell'arco di due mesi, è passata dal penultimo al quarto posto.

Sette successi nelle ultime nove partite, l'ultimo dei quali otto giorni fa nel derby con la Pro, testimoniano una metamorfosi che, probabilmente, non ha confronti livello di serie C. Di Chiara ha saputo tirar fuori da questa squadra carattere determinazione che prima facevano difetto.

Personaggio esagerato, quello Di Chiara, non si pone limiti: «Intanto lascio mai nulla al caso - dice -. Sono fortunato? Può darsi, ma io lavoro in profondità, trascuro alcun particolare della preparazione. Non mi occupo più di tanto degli avversari perchè ho fiducia nei miei giocatori e poi faccio sempre in tempo cambiare durante la partita. Dove potremo arrivare? A giocarci la promozione, che diamine».

In realtà, rispetto alla gestione Civeriati, Chiara ha avuto a disposizione Rubino e Palombo in attacco. Una coppia gol che ha risolto molti problemi ad una squadra che ha mai giocato male ma non riusciva a tramutare in moneta sonante una certa supremazia di gioco. Di Chiara poi è riuscito a motivare un gruppo che le delusioni in serie avevano parecchio sfiduciato. Si spiega anche così la metamorfosi che, con i risultati ha riportato allo stadio i tifosi. La tranquillità garantita da una solida società alle spalle ha contribuito a fare il resto.

Il mister degli azzurri Stefano Di Chiara

Nelle prossime sette partite il Novara ne avrà tre al «Piola» e quattro lontano dal pubblico amico, cominciando da sabato prossimo Sesto San Giovanni. Poi, nell'ordine, le trasferte di Sangiovanni Valdarno, Alessandria Legnano.

Allo stadio di viale Kennedy invece, arriveranno Poggibonsi, Biellese Pavia. mancano gli scontri diretti nei quali gli azzurri si giocheranno i play off. ad esempio quello in terra toscana con la Sangiovannese o sul terreno amico, al penultimo turno, con il Pavia.

Ma al di là del risultato finale, al Novara sono già soddisfatti per aver centrato il primo obiettivo stagionale ovvero la salvezza senza particolari patemi d'animo.

La pausa di campionato consente Di Chiara ed al nuovo preparatore atletico che si è portato da Roma, Sandro Fantoni (sarà tesserato come allenatore in seconda) di mettere a punto la preparazione atletica in vista del gran finale. Per questi ultimi due mesi il tecnico pensa di poter recuperare due giocatori importanti come Ratti e Baldini reduci da lunghi infortuni. Potrebbero essere due carte importanti giocare al tavolo di un campionato che se ha già assegnato prime due piazze play off (andranno a chi fra Alessandria, Prato e Pro Patria salirà direttamente in C1) cia un finale probabilmente sul filo del rasoio.

Per questo i tre punti di vantaggio sulla classifica ta (il Pavia) rappresentano per gli azzurri un'importante «riserva» su cui contare al momento opportuno. poi la squadra a mantenere la stessa concentrazione, forse la previsione di Di Chiara è affatto azzardata.

CLASSIFICA

SQUADRA		PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	54	16	6	5	42	26
PRATO	49	13	10	4	39	27
PRO PATRIA	47	12	11	4	34	22
NOVARA	40	10	10	7	36	32
SANGIOVANNESE		10	10	7	23	19
	37	7	16	4	31	26
MONTEVARCHI	35	8	11	8	28	28
PRO SESTO	34	7	13	7	23	24
CREMONESE	34	7	13	7	24	26
PRO VERCELLI	33	8	9	10	33	28
CASTELNUOVO	33	7	12	8	31	36
VIAREGGIO	32	8	8	11	34	
MEDA	32	8	8	11	27	33
	31	8	7	12	25	32
LEGNANO		7	9	11	24	30
VALENZANA	27	5	12	10	20	29
POGGIBONSI	25	4	13	10	18	22
RONDINELLA	21	3	12	12	17	29

I MARCATORI

16 reti: Zirafa (Alessandria).
15 reti: Nordi (Pavia)
14 reti: Rubino (Novara).
12 reti: Bonuccelli (Viareggio).
11 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Lugnan (Prato), Belluomini (Castelnuovo).
10 reti: Palombo (Novara).
9 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Vigna (Montevarchi), Spader (Alessandria)
8 reti: Santovini (Viareggio), Amato (Meda).
7 reti: Scpioni (Sangiovannese). (Prato), Pau (Cremonese), Carbone (Biellese).
6 reti: (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), Romairone (Pro Patria), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Tambella (Legnano), Ugoh (Biellese)
5 reti: Rizzoli (Valenzana), Donghi (Pro Sesto), Guglio (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo).

PROSSIMO

11° DI RITORNO 24/03 - 15,00

BIELLESE	VIAREGGIO	(1-0)
	RONDINELLA	
PRO SESTO	NOVARA	(0-0)
PRO VERCELLI	LEGNANO	(3-0)
PAVIA		(1-1)
POGGIBONSI	ALESSANDRIA	(0-1)
PRATO	MEDA	(0-0)
SANGIOVANNESE	CASTELNUOVO	(3-1)
VALENZANA	MONTEVARCHI	(2-1)

SERIE D GIRONE A

PADRONI DI CASA SPRECONI, COLPISCONO IL PALO CON D'ANTUONO, DIDU FALLISCE DAL DISCHETTO. 200 SPETTATORI: MAI COSI' POCHI

Pisasale al decimo gol, il Canavese vola

Per vincere a Verbania basta il penalty del bomber: 1-0

Sergio Ronchi
VERBANIA

Neppure aver giocato l'intera partita in superiorità numerica ed un rigore hanno consentito al Verbania di uscire imbattuto dal confronto con il Canavese. Ai biancocerchiati si può certo imputare mancanza di impegno, ma ha nuociuto loro la scarsa penetrazione offensiva e agli ospiti è bastato un penalty di Pisasale alla chiusura del primo tempo per portare a casa l'intero bottino. Sugli spalti, poco più di 200 persone, record stagionale negativo di pubblico. Assenze di spicco Biasetto - Danini per i locali, Giovine per il Canavese. Primo colpo di scena dopo soli tre minuti. Un errore difensivo libera Spartera, che al momento di entrare in area è steso da Bonato. Fallo da ultimo uomo e l'arbitro fa rientrare subito il difensore negli spogliatoi. Didu spreca malamente la successiva punizione. I padroni di casa cercano di approfittare con veloci puntate del disorientamento degli ospiti, che però al 12' si rendono pericolosi con Pisasale. Al 17' rocambolesco rigore per il Verbania. Su contrasto in area tra d'Antuono e Marchio, il guardalinee segnala fallo di mano (?) del difensore e l'arbitro decreta la massima punizione tra le vibrate proteste dei rossoblu. Va sul dischetto Didu, il cui tiro angolato ma debole è deviato da Miglino in angolo con un tuffo sulla sinistra. Replicano prima Pragnolato e poi Pisasale, costringendo Castagnone a due difficili uscite per neutralizzare le loro puntate. Si prosegue con frequenti scambi di fronte. Gli ospiti accentuano la pressione nei minuti finali del primo tempo, finché al 45' Pisasale in area è dal portiere. E' rigore, lo stesso bomber trasforma con un missile centrale che non dà scampo a Castagnone. Le emozioni però non sono finite: in pieno recupero prima D'Antuono colpisce clamorosamente l'incrocio dei pali, poi lo stesso attaccante si invola verso l'area e è trattenuto per la maglia da Marchio. L'arbitro non vede o non se la sente di decretare una seconda espulsione. Si va negli spogliatoi in un clima rovente, con gli allenatori Bugnolo e Frara che, per poco, non vengono alle mani. Nella ripresa i verbanesi cercano di ristabilire la parità con Didu al 48' (Miglino blocca il tiro centrale), con una tamburreggiante azione al 53' e ancora subito dopo con Cacciatore, che su punizione costringe il portiere a deviare in angolo. Clamorosa l'occasione fallita da Spartera al 58': l'attaccante calcia il pallone in area tutto solo, ma si fa anticipare dall'uscita di Miglino. Puntata di Pisasale al 67', poi i locali accentuano la pressione. La supremazia territoriale diventa a tratti un vero e proprio assedio, ma proprio questa fase evidenzia le difficoltà dei biancocerchiati in fase conclusiva. Le ultime occasioni sono attorno all'80', prima con Spartera che di testa devia sopra la traversa un cross di Ciana e poi con Cacciatore che a sua volta fallisce la deviazione a rete mettendo a lato.

CINQUINA SABATO AL MALCAPITATO CASALE

Ivrea, macchina da spettacolo

■ IVREA. Cinquina nell'anticipo di sabato. L'Ivrea rimette in moto la macchina da gol (59) e riparte la C2. Il Casale sprofonda sempre più in basso. La gara non è un gran che. Nel primo tempo, dopo un gol divorato da Zucco (nell'azione si infortuna Cafferata), è pensa Pierobon, innescato da un suggerimento di Campagnaro, a volare verso la rete. Poi, a parte un colpo di testa di Tardivo fuori di poco, succede ben poco. La ripresa ridesta dal torpore gli spettatori e gli ultras dell'Ivrea stipati nella tribunetta colorata new look, nero e arancione. Al 52' Tardivo triangola con Capecchi e Campagnaro sulla fascia destra, si beve tutta la difesa e poi lascia stecchito Azzaro: da manuale. Al 67' Castagna scodella in area dalla fascia sinistra una punizione e Brandani, per anticipare gli avanti di casa, spedisce nella sua parte: l'autogol dell'ex. Un minuto dopo Bisighini delizia la platea deviando in rete di testa un pallone dal corner. Complimenti per il coraggio. La partita potrebbe cambiare al 73' quando Antiaco a tu per tu con Cacciatore calcia a lato di un soffio, e all'83' quando il panzer Giulietti non devia di testa due passi. E allora ci pensano i due neocentrali Cuc e Piro (che colpisce pure una traversa) ad arrotondare. Prima l'ex valdostano appoggia di fondo al sacco un invito di testa di Piro, abile a raccogliere parabola del solito Castagna. In pieno recupero Piro scarica in porta un Zucco sinistra. «Forse il risultato è esagerato, trovato due con lacobbi - ammette mister Salvatore Iacolino che ha dovuto fare a meno di Murante, Sottini e Pizzimenti -. Tutto sommato abbiamo disputato buona gara, anche se nel secondo tempo, forse perché eravamo appagati, ci siamo smarriti per un quarto d'ora e se il Casale avesse accorciato le distanze il finale avrebbe avuto un'altra piega». Iacolino ha appena terminato di assistere al match perso malamente dal Montalieri contro il Voghera: «Fra due settimane toccherà a noi venire a Testona e sarà per nulla facile, ma è ovvio dobbiamo vincere. Credo che tra noi e il Savona si deciderà il 14 aprile ad Ivrea». Sarà la sfida dell'anno, trasmessa anche dal canale Raisa. (g. glo.)

Borgosesia	1
Borgomanero	1

BORGOSESIA. E' uscito il segno «ics» nel derby tra i due Borgo del campionato. Il risultato finale (1-1) è sostanzialmente giusto perché, se è vero che il Borgosesia ha agguantato il pareggio con Moretto a pochi minuti dal termine, quando già i rossoblù assaporavano i tre punti, è altresì vero che nella prima frazione sono stati i granata di Viganò a rendersi pericolosi (al loro attivo anche una traversa) e che, a metà ripresa, i valsesiani hanno reclamato per una rete annullata. «Un altro passo avanti verso l'obiettivo salvezza - sottolinea Viganò, espulso nel finale dall'incontro -: i ragazzi sono stati bravi a cercare in pareggio alla fine e la rete di Moretto è stato il giusto premio». Unica nota stonata, tra i padroni di casa, il cartellino rosso rimediato da Mondoni, che obbligherà il giocatore a saltare la sfida di domenica contro il Valle d'Aosta.

Sul fronte del Borgomanero, risultato accettato un po' i denti stretti, sebbene i tecnici e giocatori novaresi abbiano riconosciuto al Borgosesia il merito di non aver mai allentato la pressione. In ogni caso, complice il pareggio del Cuneo a Trino, l'undici di Erbetta mantiene la quarta posizione. [p. m. f.]

Castellette	0
Imperia	0

CASTELLETTO TICINO. La Castellettese trova il rapporto giusto nella volata-salvezza contro l'Imperia e si deve accontentare di un pareggio a reti inviolate che, comunque, considerando quanto il successo dintorni, non è da disprezzare. La «truppa» del presidente Carlo la tornava al «Pierino Orioli» dopo la disastrosa trasferta di Sestri e sperava di far bottino contro la non irresistibile squadra ligure, che di punti ne vale qualcuno di più ma nCotta ha schierato una formazione offensiva con Andreolli e Pingitore in attacco, sostenuti sulla fascia da Valsesia: il gol, però, non è arrivato. L'Imperia di Cavallaro, che all'andata impose al «Ciccione» per 2-0, era reduce da uno 0-0 casalingo contro il Borgosesia. Il suo uomo più pericoloso, lo sapeva, è stato il piccolo e veloce Iannolo, peraltro controllato a dovere «ticinesi». Grosso rischio per l'Imperia al 1' su cross di Pingitore con Quintavalle che costringe Minori ad spettacolare intervento. Al 40' punizione Modenese, testa di Arco e gol che l'arbitro annulla per fuori gioco su segnalazione del proprio collaboratore di linea. Per il tanto fumo e niente arrosto. [s. bot.]

Derthona	1
Vado	0

TORTONA. Torna al il Derthona (1-0) a spese del Vado, una delle dirette concorrenti per retrocedere. Giornata doppiamente favorevole ai leoncelli anche per i risultati maturati sugli altri campi. Decide il bomber Massimo Marsich che, con 7 reti, possiede gran parte del bottino di gol dei leoncelli. Nei primi venti minuti i savonesi hanno comandato il gioco costringendo il Derthona sulla difensiva. Poi la prodezza di Marsich ha scombussolato i piani dei rossoblu: è subentrata l'ansia, la formazione di Eretta si è disunita consentendo al Derthona, in contropiede, di legittimare il risultato.

La cronaca. Al 26' ci prova Prestia dai 20 metri ma il tiro del numero 9 rossoblu è debole e Alliotta blocca a terra senza difficoltà. Al 28' il gol: Marsich conquista calcio e punizione poco fuori dell'area avversaria. Conclusione liftata all'incrocio pali. Ripresa. Al 65' Di Mattia calcia fuori da buona posizione e poi al 71' conclude due volte verso la porta avversaria ma in entrambi i casi una prodezza di Cancellara evita al Vado di capitolare di nuovo. Al 92' Marsich, in contropiede, solo davanti a Cancellara, sfiora il palo. [m. pu.]

SPINELLI RICONQUISTA IL PAREGGIO, AL 61' LA REALIZZAZIONE DECISIVA: 2-1

Tenace Valle d'Aosta a Savona decide Gay con una doppietta

Ivo Pastorino
SAVONA

E' finita; in fondo, come si poteva prevedere: ha vinto il Savona (2-1), perché i tre punti li voleva a tutti i costi, scatenato com'è all'inseguimento dell'Ivrea, mentre il Valle d'Aosta da questa partita aveva solo da ricavare una prestazione dignitosa, avendo assolutamente problemi di classifica.

Il primo tempo, nel complesso soporifero, come suggeriva anche il tiepido pomeriggio da primavera avanzata, si è concluso a reti inviolate. Molto più scoppiettante la ripresa, con il Savona che ha trovato il gol appena uscito dagli spogliatoi e, con il gol, anche più determinazione. Ma il Valle d'Aosta non ha accusato il colpo, si è riorganizzato e non ha tardato a pareggiare.

Bonedetti, del resto, ha saputo mettere in campo contro il Savona, che sapeva smanioso di far bottino pieno, una formazione non solo ben coperta ma anche abile nelle ripartenze. Perchè la coppia Spinelli-Lenzoni è stata abile a tenere sempre in apprensione la difesa dei liguri, supportata ogni volta che se ne presentava l'occasione dagli inserimenti di Galbiati. I rossonari, insaccato il gol del 2-1 a mezz'ora dal termine, non hanno certo lasciato dormire sonni tranquilli al Savona, che i tre punti ha dovuto sudarseli sino alla fine, fornendo una prova più apprezzabile dal punto di vista della grinta e della volontà che da quello della qualità del gioco. Unica scusante per i liguri l'assenza, per squalifia, di Bracaloni, il loro regista-bomber.

Il primo tempo si è dovuto attendere sino al 15' per registrare una situazione pericolosa in area. Merito degli ospiti che su spiovente da calcio d'angolo hanno messo i brividi al portiere savonese creandogli di fronte una mischia che Spinelli ha inutilmente tentato di sfruttare con un colpo di tacco. Il Savona si è reso pericoloso al 26' con un pallone lungamente «lavorato» da Aloe e poi servito a Perrella che arrivava in corsa al limite dell'area: gran botta, fuori bersaglio. Al 32' i rossoneri sono andati al gol grazie a una leggerezza del portiere che, prendendo troppo tempo, ha finito per rinviare sulla schiena di Spinelli: la palla è schizzata a un palo di metri dal palo. I gol, come detto, sono arrivati tutti nella ripresa. Al 45' è passato in vantaggio il Savona. Su punizione da tre quarti campo battuta da Aloe la palla è finita su un grappolo di giocatori al centro dell'area valdostana e su tutti ha avuto la meglio...Gay, il più piccolo, che di testa ha battuto Marino. Ma i rossoneri hanno tardato a replicare e al 49' Zadro, in spaccata, non è arrivato in tempo sul tocco di testa di un compagno ed effettuare la deviazione vincente. Ma il gol rossonero era nell'aria ed è arrivato al 52' quando, per una leggerezza di Biffi che ha lasciato filtrare la palla in area, Menchini si è avventato... sul «regalo» e ha battuto l'esterefatto Iacono. Ma il Savona ha reagito rabbiosamente e al 61' ha trovato il gol vittoria ancora Gay che, prima ha colpito di testa e poi, su grande respinta di Marino, ripreso la palla insaccandola un tiraccio sotto la traversa.

AUTORETE DEL PORTIERE CON LA VOGHERESE: 1-0

De Biasio fa harakiri e il Moncalieri va ko

MONCALIERI

Si chiami gollonzo, paperissima o clamoroso infortunio. La realtà è che il Moncalieri perde l'ennesima partita (questa volta la Voghrese) a causa di un clamoroso autogol del suo portiere De Biasio, i cui effetti comici sono stati pari alla prostrazione in cui è caduto il numero uno dopo l'incredibile autorete. E pensare che nel match De Biasio è risultato da quel momento il migliore in campo almeno interventi decisivi di qualità e, inoltre, l'estremo difensore azzurro ha fino a qui disputato una stagione ben sopra la sufficienza. Come non bastasse nella ripresa il Moncalieri ha anche fallito un calcio di rigore con Santoro.

Contro la Vogherese i torinesi disputano partita discreta, alla fine escono in pugno di mosche e a questo punto la retrocessione è a un passo. Carlo Cavaliere, chiamato in settimana a sostituire Napoli, sistema fuori dal campo dietro le reti di protezione: deve ancora scontare un turno di squalifica e in panchina va pertanto il dirigente Boscolo. Dopo punizione centrale al 15' di Pastorino, al il patatrac tragicomico: De Biasio al limite della sua area ha la palla tra le braccia e attende per il rilancio. Quando decide di effettuarlo con le mani carica troppo d'effetto la sfera e una torsione innaturale del braccio spedisce il pallone direttamente in fondo al nonostante la disperata rincorsa a ritroso per evitare il gol. Il Moncalieri reagisce al 29' Santoro manda fuori un tiro 25 metri mentre al 40' De Biasio ipnotizza Giribone solo davanti a lui deviandogli in angolo il tiro. Nella ripresa gli azzurri avrebbero l'occasione di pareggiare ma Santoro al 54' si fa parare da Bidone rigore decretato per fallo su Simonetti. Al termine della partita il dirigente accompagnatore azzurro Gianni Sigaudo rassegna le dimissioni, dopo che in settimana già il disse Zangrandi aveva annunciato il progressivo distacco dalla società. [pao. acc.]

VA AL TIRO MELCHIORI, SOLDANO NEUTRALIZZA: 0-0

Il Trino con il Cuneo butta via un rigore

TRINO

Ancora un pareggio interno a reti bianche per il Trino. Stavolta, però, le recriminazioni, in casa azzurra, non mancano. Anche perché, rispetto alle ultime esibizioni al «Picco», l'undici di Viassi è parso decisamente più tonico e vivace. Il risultato di 0-0 è sostanzialmente giusto, se, sull'ipotetico piatto dell'incontro, i padroni di casa posso inserire il calcio di rigore sbagliato da Melchiori in entrata.

Un che, alla fine, ha condizionato l'incontro: il Cuneo, sceso in campo in maniera piuttosto abbottonata, ha badato a scoprirsi, cercando veloci ripartite in contropiede. Viassi, Salacone (infortunato) e Canonico (squalificato) ha inserito Beccati a Dattrino esterni di difesa, con Izzo e capitan Rotolo centrali, mentre in attacco Giordano Bisesi al fatto il rientro dopo un lungo infortunio. La giovane punta, in coppia con Andric ha avuto qualche spunto interessante, specialmente nella fase iniziale. Il Cuneo ha risposto con un analogo 4-4-2 con Buzzetti e Falanga pericolose spine nel fianco nella retroguardia trinese.

Nonostante il buon ritmo le occasioni e rete non sono state molte. Meglio il Trino, inizialmente, che prende il controllo delle operazione. Al 15' Giordano Bisesi, in area viene messo giù da Dolcetti. Per l'arbitro è rigore: sul dischetto si porta lo specialista Melchiori ma la sua conclusione, alla destra di Soldano, è neutralizzata dall'estremo difensore biancorosso.

Il Trino ha ancora qualche spunto interessante con Andric e Chiumente, mentre il Cuneo ci prova soprattutto nella ripresa sull'asse Falanga-Buzzetti. Ma di pericoli reali il portiere trinese non corre e così, alla fine, il pari accontenta entrambe: il Trino la classifica e allunga l'imbattibilità interna di Locatelli, mentre il Cuneo resta nella scia Borgomanero nella volata per il quarto posto. [p. m. f.]

SERIE D, GIRONE A, DECIMA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 16 RETI

Moncalieri-Vogherese 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro (71' Rutigliano), Amatulli, Maglie, Vallone, Corriero, Tonno (46' Scura), Santoro, Porfido, Simonetti. **Vogherese:** Bidone, Denardin, Fonti, Cardinali, Amalrano, Dionisi, Re (60' Di Gennaro), Barbieri, Giribone, Pastorino, Rastelli. **Arbitro:** Vretti. **Rete:** 20' aut. De Biasio.

Sanremese-Sestrese 2-0

Sanremese: Perrone; Corrias, Cassaro; Della Maggiora, Giuntoli, Galoppo; Scanu, Lerda (91' Grillo), Cosenza, Calabria (83' Bocchi), Romanini (63' Prunecchi). **Sestrese:** Della Lucia; Bianchina, De Matteo (46' Cella); Marzano, Rosciglione, Glauda; Veneruz, Casu (50' Pellegrini), Ferragine, Bonadies (82' Tacchino), Napoli. **Reti:** al 5' e al 44' Calabria. **Arbitro:** Romano di Pisa. **Note:** spettatori 500 circa; calci d'angolo 3-2 per la Sestrese; espulsi Corrias e Mango (allenatore Sestrese); ammoniti Cassaro, Della Maggiora, Galoppo, Lerda, Marzano, Glauda e Ferragine.

Savona-Valle d'Aosta 2-1

Savona: Iacono; De Lucis (60' Cairo), Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Piccolo, Riolfo (60' Solari), Peluffo, Aloe, Gay (91' Sala). **Valle d'Aosta:** Marino; Volpone (65' Lunardon), Zabra; Pession, Braillo, Sogliani; Lenzoni, Birarda, Spinelli, Menchini (65' Dobrio), Galbiati. **Arbitro:** Orsato di Schio. **Reti:** 45' e 61' Gay, 52' Spinelli.

Castellettese-Imperia 0-0

Castellettese: Randazzo, Franzoni, Testa, Presotto, Mascheroni, Maraia, Rota, Agazzone (79' Cassani), Andreoli, Pingitore, Valsesia. **Imperia:** Minori, Bianchi, Marrazza, Balducci (75' Turone), Baldisseri, Quintavalle, Arco, Grande, Modenese, Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Note:** ammoniti Rota, Presotto, Testa, Iannolo, Balducci e Franzoni, 250 spettatori.

Ivrea-Casale 5-1

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Milani, Caricato, Campagnaro (77' Spanò), Capecchi (85'Cuc), Pierobon (68' Piro), Zucco. **Casale:** Azzaro, Barbieri, Saraceno, Cafferata (14'Falletta), Brandani, Vecchio, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Gioia, Bovio (63'Artiaco). **Arbitro:** Gi di Lodi. **Reti:** 28' Pierobon, 52' Tardivo 67' Brandani autorete, 68' Bisighini 90' Cuc, 91' Piro.

Derthona-Vado 1-0

Derthona: Allotta, Di Lauro, Lucarini, Schillaci, Salvagno, Migliano (17'Enna), Testa, Lasconi (78' Salerno), Marsich, Arricca, Di Mattia (83' Massaro). **Vado:** Cancellara, Coghe, Bisio (46' Cocchella) , Noris (58' Benadies), Cappanera, Panucci, Santarelli, Schipani, Prestia, Siciliano, Ottonello (46' Perziano). **Arbitro:** Andolfatto di Bassano. **Rete:** 28' Marsich. **Note:** terreno in ottime condizioni, 400 spettatori circa, ammoniti Di Lauro per il Derthona, Cappanera, Schipani e Perziano per il Vado.

Verbania-Canavese 0-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo (66' Pantaleo), Saresini, Cacciatore, Dugnani, D'Antuono, Ciana, Spartera, Didu, Scheuber (17' Motta). **Canavese:** Miglino, Ametoli (46' Maggio), Marchio, Ragagnin, Bonato, Capozzielli, Becchio, Pregnolato, Pisasale (77' Felice), De Paola (86' Colitti), Vailatti. **Reti:** 45' Pisasale (rigore). **Arbitro:** Martino. **Note:** al 17' fallisce un calcio di rigore, ammoniti Pregnolato, Marchio, Miglino; espulso Bonato al 3'.

Trino-Cuneo 0-0

Trino: Locatelli, Beccati, Izzo; F. Bisesi, Rotolo, Chiumente, G. Bisesi (84' Parla), Col, Andric, Melchior (88' Sanguedolce), Dattrino. **Cuneo:** Soldano, Dotti, Lasalandra, Dolcetti (70' Campioli), Lavelli, Tibaldo (49' Boltaro), Ferrari, Gardini, Buzzetti, Falanga ('84 Cadenazzi), Tallone. **Arbitro:** De Cesare di Nichelino. **Note:** spettatori, Gardini, Falanga, F. Bisesi, Rotolo; 15' Melchiori fallisce un rigore.

Borgosesia-Borgomanero 1-1

Borgosesia: Teti; Formentini, Fagnoni; , Mondoni, Moretto; Golzio (70' Soncini, 92' Calò), Lanza, Roano, (85' Stefano Prini), Rota, Perella. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Giallonardo (46' Finazzi), Rancia (69' Baudinelli), Tozzi Borsoi, Saviozzi Barbiero. **Arbitro:** Campus di Cagliari. **Reti:** 32' Barbiero, 82' Moretto spettatori 700 circa, espulsi all'83' Mondoni per doppia e all'87' l'allenatore del Borgosesia Viganò per proteste.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	61	19	4	4	59	21
SAVONA	60	19	3	5	46	20
CANAVESE	56	17	5	5	42	21
BORGOMANERO	50	14	8	5		20
CUNEO	48	13	9	5	37	28
	46	13	7	7	32	18
VOGHERA		12	8	7	26	22
VALLE D'AOSTA		10	12	8		22
TRINO	35	8	11	8	27	28
IMPERIA	32	8	8	11	20	33
BORGOSESIA	31	7	10	10	30	34
CASTELLETTESE	25	5	10	12	20	30
VERBANIA	25	6	7	14	20	
CASALE	24	5	6	15	21	
VADO	23	5	8	14	21	
DERTHONA	21	4	9	14	14	31
SESTRESE	21	4	9	14	20	41
MONCALIERI	15	3	6	18	16	42

I MARCATORI

15 reti: Pierobon (Ivrea), Lerda (Cuneo).
14 reti: Capecchi (Ivrea).
13 reti: Belgiattin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
10 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Pisasale (Canavese).
9 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Ragagnin (Canavese).
8 reti: Aloe (Savona), Giulietti (Casale), Rota B. (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Santoro (Moncalieri), Marsich (Derthona), Roano (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), De Paola (Canavese).
5 De Matteo (Sestrese), Lamberti (Savona), Mularate (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santarelli (Vado), Barone (Savona), (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Arco (Imperia), Falanga (Cuneo), Mascheroni (Castellettese), Moretto (Borgosesia).

PROSSIMO

11° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

BORGOMANERO		(4-1)
		(1-2)
CUNEO	CANAVESE	(1-2)
IMPERIA	SANREMESE	(0-1)
	VERBANIA	(3-2)
	DERTHONA	(1-0)
VADO	TRINO	(2-1)
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA	(2-1)
VOGHERA	SAVONA	(1-2)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** XX Settembre 12 - via Maranca 32, t. 56652; **MILANO,** via G. Carducci 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 44652; **AOSTA,** piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 5484826; **BIELLA,** piazza Cisalpino 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Rayenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO,** via M. Greco 76, t. 724090-725129; [redacted] via Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** [redacted] 21bis, t. 609122; [redacted] via Don Minzoni 48, t. 581192-575566; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 29/09, t. 552701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 013839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 272371-273373; **LECCE,** via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/C, t. 2930865; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tom. Paraila 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4828011; **SANREMO,** via Roma 178, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltre[d] i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.,** corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **([redacted]) Acquisto**
Euro 2,55 (L. 4.938)

[redacted] **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
[redacted] **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [redacted]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domanda**
- Operai, artisti, lattonieri, parrucchieri pubblici esercizi; impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 6,82 (L. 13.207)
- tecnici
Euro [redacted] (L. 2.744)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi [redacted] data fissa, o merceol. Il doppio. [redacted] urgenti, [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette e[redacted]endo il testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo [redacted] nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. [redacted]) per decada oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per una comunicazione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli [redacted] presso tutta la [redacted] Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

[redacted]

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 165,00. Gratis contributo. Promarino 011 509.6950 Novara 0321.393.006 - (UIC 4404)

A.A. [redacted] firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche pensionati, Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191 690.1020. Regalo n. 080694683 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,90% sull'Euromercato. Da € 3.000,00 a € [redacted].000,00 esempio € 50.000,00 = €359,46 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004191.973.5420. UIC1053.

PRESTITI privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani commercianti dipendenti firma singola pensionati. Tel 339.648.0549 - 02.436.85295. [redacted]

SVIZZERA finanziamenti rapidi, mutui agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00 Mutui, liquidità, leasing, fiduciari Tel 004191.640.4450 CH 524.6.009.256.1.

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano ogni investitori esteri. Svizzera. Tel: 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar, [redacted]e pagamento contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

DISTRIBUTORE benzina in Torino in corso importante, cedesi. Vendo [redacted] lire 1.100.000, ottimo affare, massima serietà. Telefonare ore ufficio 9 / 12 - 15 / 18, cell 335.571.8202

[redacted] Via San Massimo angolo Via Po, cede direttamente attività, attrezzature e macchinari. Telefonare ore pasti 011.837.341.

[redacted]

OPERAI ARTISTI FATTORINI

ASSUMESI meccanico [redacted] elevatori elettronici. Conoscenza oleodinamica. Deposito trattenuto. Ambosessi. Zona Settimo Torinese. Fiat 011.800.4990.

AZIENDA settore grafico cerca aiuto macchinista su macchina Roland 800 formato 100 x 140. Ambo[redacted] telefonare ore ufficio 011.824.1148.

CERCASI elettricisti impiantisti civili e industriali. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.205.2471.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI baristi, camerieri, pizzaioli esperti e apprendisti. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1764.

CERCASI panettieri, pasticcieri, commesse, gastronomi esperti. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1764.

RINOMATO parrucchiere cerca [redacted] Richiesta [redacted] serietà. Tel. 335.803.0820.

[redacted] bar centro Torino, nuova apertura ricerca laddetto cucina, 1 [redacted] lavapiatti, 3 [redacted]. Tel. 011.248.6582.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore dimagrimento fermenta cerca n. 1 venditrice/tore esperto per propria sede Rivoli (TO), ottimo trattamento economico, fisso più provvigioni. Scrivere Tel 011.661.7158.

CERCASI impiegato per lavori ufficio, telefono, conoscenza PC. Buona presenza, anche primo impiego età [redacted] 23. Ambosessi inviare curriculum a: Bosco via Sarvelli 126 - 10149 Torino

CE[redacted] [redacted] diplomando [redacted] per laboratorio, età minima 27 anni, Torino centro. Tel. 335 [redacted]

[redacted] concessionaria in Torino cerca impiegata amministrativa massimo [redacted] prima nota cassa. [redacted] bassa inviare curriculum fax 011.228.2575.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca impiegato per [redacted] magistrali, inviare curriculum al fax 011.226.6000.

[redacted] concessionaria [redacted] cerca impiegata/o per contabilità e commerciale con esperienza vendite auto. Scrivere: Publikompass 5002 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza finanziaria ricerca diplomati/e, laureitte da inserire nel proprio organico. Tel 011.897.5080

TECNICI

A[redacted] [redacted] settore [redacted] negozi necessitano urgentemente montatori meccanici esperti anche part time. Tel. 011.309.5485 fax 011 [redacted].5000

A.S.H. SERVICE [redacted] partner IBM, seleziona per la nuova filiale di Torino le seguenti figure professionali: analista programmatore AS400 [redacted] esperienza ACG, diplomato/a [redacted]. Ambosessi telefonare al 011.967.1775.

IMPRESA generale di costruzioni operante a livello Europeo, presente in Italia da 10 anni, con sede a Milano, cerca, per ingenziare il proprio organico un Capo Cantiere di provata esperienza nella costruzione di complessi opere civili di importo non inferiore a € 51.645.689,91 milioni, con adeguata conoscenza delle p[redacted] impiantistiche. [redacted] inoltre una spiccata attitudine al coordinamento delle attività e delle risorse umane presenti in cantiere, indispensabile la sede di lavoro sarà in area Piemonte. Non si fara inclusione per motivi economici. Ambosessi inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax n. 02.670 773.721.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA distributrice vini e olio biologico ricerca [redacted] ambosesso esperto in vendita [redacted]. Offresi fisso [redacted] e provvigioni. Tel. 011.813.0640 ore 15 - 18.

LAVORA [redacted] [redacted] te stesso 1000 - 3000 € al mese. Tel 011.950.034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] pubblicità enti pubblici selezioni vendite/rivendere con esperienza di spot pubblicitari su appuntamento. Tel. 011.310.7048.

AZIENDA produttrice oggettistica, articoli regalo, completamenti d'arredo, cerca [redacted] rappresentanti ambosessi in tutta Italia. Tel. 338.907.9637.

AZIENDA settore sollevamento cerca agenti ambosessi plurimandatari operanti [redacted] edilizia ferramenta. Inviare Curriculum Vitae via fax al n. 0331.833.782 o via e-mail: info@[redacted]

C[redacted] società [redacted] ricerca 150 persone da formare per integrare realtà propria [redacted]. Offresi: corso di formazione gratuito, € 1.550,00 dalla prima qualifica, carriera. Per colloquio Tel. 011.310.0792.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali alternate retribuite - massima serietà richiesta - formazione aziendale e 1.500,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale attività decennale per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, remunerazione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna [redacted]. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, [redacted] zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

[redacted] agenzia pubblicitaria cerca venditori ambosessi di spazi pubblicitari [redacted] portali e [redacted] sponsorizzazioni, iniziative attività Esperienza nel settore pubblicitario. Automuniti, disponibili a trasferte. Ottima remunerazione: fisso provvigioni, premi, incentivi e rimborsi spese. Attività particolarmente interessante. Siamo in grado di soddisfare le candidature più qualificate ed esperti. Tel. 335.590 3198-335.674.0865.

TECNOCASA Settimo, [redacted] diplomate, da inserire nel proprio organico corso [redacted] immediato [redacted] esperienza. Tel. 011.358.2302

PRESTAZIONI [redacted]

AZIENDA in [redacted] [redacted] impianto organico 10 consulenti [redacted] automunniti. Età 20 - 35 anni. [redacted] corso di formazione, appuntamenti professionali, minimo garantito € 1.000,00 mensili, provvigioni più viaggio premio e carriera. Per colloquio tel. 011.913.0260.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] dentistico prossimità Bra, cerca [redacted] chirurgo ambosessi, odontoiatra per certa durata [redacted]. Tel. 347 064 [redacted]

FORMAZIONE E [redacted]

[redacted] giovani [redacted] vogliono assumere assistenti come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli disposti a frequentare corso formativo e pagamento. Tel. 011.490.343

SONO aperte le iscrizioni al corso su tecniche di massaggio sportivo terapeutico linfodrenaggio riflessologia plantare shiatsu. La qualifica consente nuovoli opportunità di lavoro Tel 011.490.343

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

ATTICO Pozzo strada ingresso living zona pranzo cucina camera, camera armadi, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 011.562.1875.

CENTRO EUROPA via Cavaglià signorile piano alto soleggiato appartamento di ingresso salone camera cucina ripostiglio bagno giardino condominiale. Gabetti 011.199.393.

[redacted] via Garibaldi libero [redacted] ristrutturato spazioso luminoso 2 camere cucina bagno [redacted] termoautonomo. Gabetti 011-587 8338

CORSO REGIO [redacted] in piccola palazzina luminoso ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto. [redacted] 011.242.7331

MOCETTA corso Galileo Ferraris libero parzialmente da ristrutturare salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI [redacted] occupato via Sant'Antonino piano alto ingresso tre camere [redacted] cucinino servizio ripostiglio. Ag. Vittorio 011.335.8703.

VIA [redacted] presso via Millefonti signorile: ingresso, [redacted] camera, cucina, riservato, finemente ristrutturato. Giardino condominiale. Panoramica. Gabetti 011.883.3574.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Leumann comodo al servizio soggiorno 2 camere cucina studio bagno posto auto cortile. Ampia metratura. Gabetti 011.405-2870

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa: salone living cucina 3 camere matrimoniali balconi box doppio terrazzo/giardino. Ottime finiture. Gabetti 011.405 3870.

[redacted] borgo San [redacted] chiatti: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, volendo box. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI borgo San Pietro, via Rossini: ingresso living su tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Parzialmente ristrutturato. Gabetti 011.642.583.

ROSTA in splendida open space 01 ingresso salone/living 2 camere cucina lavanderia mansarda box doppio [redacted] privato. Gabetti 011.956.0022

SAN BENIGNO (To) vendesi villa unifamiliare Totalmente 011.998.0495.

SANTENA cortile, ultimo piano, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, camera mansardata, box, termoautonomo. Tel. 011.945.6816.

VOLPIANO presso via Lanzo/corso Verdi/mo [redacted] villa di salone, 3 camere, cucinona biservizi, taverna, box triplo. [redacted] 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC inestimabile [redacted] Ristrutturata nuova abitazione, comoda impianti. Tutta arredata. Intervallo € 135.0[redacted]. [redacted] valeta). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BO[redacted] impresa di costruzioni vende definitivamente ultimi due appartamenti in villa ultima esposizione, giardini, [redacted] consegna immediata. Tel. 335.666.1647

CERIALE (Sv) in / trilocali di [redacted] vista mare [redacted] box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.970.035

NOLI (SV) Posizione unica esclusiva fronte mare appartamento prestigiosi in antica residenza accuratamente riqualificata. Tel 02.931.7405 - 347.424.3812

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes vicino mare, ultimo bilocale, ampio terrazzo, € [redacted] (L. 203.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes splendido complesso, nuovi appartamenti, ampia metratura, € 58.000,00 (L. 112.300.000)

A. AREA CASA 0182.555.627 Menone vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazzi vivibili, € 124.000,00 box compreso (L. 220.730.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] ve costruzione appartamenti, € 9.300,00 (L. 18.000.000) più piccola rata pagamento.

A. [redacted] CASA 0182.555.627 Nizza [redacted] appartamenti € 38.600,00 (L. 75.700.000) rata netta 7% . Ultima opportunità!

[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino mq. 000 marcia autoveni più uffici mq 200 Corso Orbassano [redacted]. [redacted] 333.249.9137 - 011.309.9170.

PIANEZZA uscita tangenziale affittasi capannone industriale 3.200 mq € 10.500,00/mese. Tel. 011.966.5111.

[redacted] affitta alloggio zona corso Dante mq 120, vuoto buono stato, riscaldo privato, uso ufficio o studio. Tel. 011.473.3100.

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittasi da luglio 02 uffici mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. [redacted] 011.837.300.

[redacted] nuova costruzione affittasi capannone 800 mq compresi 200 mq uffici. Tel 011.745.953

[redacted]

AFFITTI DOMANDA

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica referenziatissima. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434 7055

[redacted]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA [redacted] [redacted] valutazione [redacted] volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817.7242

[redacted]O urgenza auto, furgoni, motrici, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Monte[redacted] 310, [redacted]. Tel. 011.881.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA [redacted] [redacted] vasta massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1888 Torino

[redacted]**MAUTO** acquistiamo auto, furgoni [redacted] valutazione pagamento contanti volture immediata Corso Duca 48/a 011.956.4713

[redacted]

VACANZE E VIAGGI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI [redacted] a Torino capitò anziani, controlli, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437 4729 - 011.487 065.

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183 497 011 famigliarità, prima scelta menù tutti servizi, parcheggio. Pasqua disponibilità dal 23 marzo al 2 aprile.

[redacted]

MATRIMONIALI

[redacted] **ELENA** 38enne [redacted] simpatica [redacted] altruismo semplice. scopo matrimonio Eurostudio. 011.440 7520.

[redacted] **GIULIA** 36enne [redacted] bella cerca gentiluomo, scopo matrimonio Eurostudio 011.440 7512

A.A.A. 35ENNE bruna capelli lunghi occhi verdi longilinea laureata cerca compagno, anche malato, semplice, scopo matrimonio Studio Parisi 011 590.115

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - incontri Via Giulio 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1005

A. ALESSANDRO 45enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 35enne anche con figli, romantica [redacted] matrimonio. Elisa Monti [redacted] di [redacted] 011.506.5617.

A. BARBARA 30enne commessa, seria, responsabile, amante natura, cerca giovane max 35enne, affettuoso, capace vero sentimento scopo matrimonio Elisa Monti Questioni di Cuore 011.506.5617.

A. BRUNO [redacted], commercialista [redacted] si, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 40enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio Elisa Monti Questioni di Cuore 011.506.5617.

A. CAROLA 27enne, insegnante danza classica, snella, occhi azzurri, piuma, [redacted] uomo [redacted] 50enne, desiderano formare famiglia scopo matrimonio. Elisa Monti Questioni di Cuore 011.506.5617.

[redacted] 47enne, [redacted] ballerina presenta, [redacted] principi morali, determinato, cerca compagno di classe, solare, per serio rapporto di coppia scopo [redacted]. Sestanti 011.537.914

35ENNE separato [redacted] simpatico molto sensibile conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5417 - 10100 Torino

[redacted]

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argentario, rolex, gioielli in contanti. [redacted]za 183 Torino

A. OREFICERIA DEMA 011.650.2212 acquista oro, argentaria, rolex, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ORO, [redacted], bigiotteria, pezzini, [redacted] contanti [redacted] prezzi. Via Cernaia, [redacted] - Torino Tel. 011.561 3088

Per la pubblicità [redacted]:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ALB@SPEED DIRECT

VELOCE E POTENTE IL BELLO DELLA BANDA LARGA.

E [redacted] Alb@SPEED [redacted] di [redacted] connessione [redacted] nico. [redacted] AL@SPEED Direct ti offre [redacted] desideri. Internet ADSL [redacted] a Web [redacted] Il tutto sul [redacted] attuali doppino [redacted] senza dover [redacted] il canone a Telecom [redacted] a € [redacted] 20%) [redacted] Per [redacted] copertura [redacted] Alb@com. Chiamata gratuita dai telefoni fissi [redacted] Albacom a pagamento [redacted]

Alb@SPEED DIRECT
4 Profili: Entry, Professional, Business e Corporate

NON PAGHI più il CANONE Telecom Italia e NON CAMBI I TUOI NUMERI DI TELEFONO.

INTERNET ADSL ILLIMITATO con velocità fino a 2 Mbps e SERVIZI WEB PROFESSIONALI.

Traffico telefonico URBANO e distrettuale 24 ore su 24 GRATIS.

Voce, Internet e servizi Web sullo STESSO DOPPINO TELEFONICO.

CHIAMA 195

ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA

www.albacom.it

GIRONE A: UN PUNTO A TESTA NEL MATCH-CLOU DELLA GIORNATA, OSPITE LA SUNESE

Cossatese con rabbia: 1-1

Ma non riescono a fare meglio né l'Arona bloccato dal Gravellona né il Lascaris che stenta (1-1) fronte alla trincea della Rivarolese

Sandro Bottelli

Cosa non si farebbe per vincere una partita quando si bocceggia in fondo alla classifica e la salvezza appare un miraggio. La Nolese (ovvero il figlio di un dirigente, tifoso juventino) aveva «rubato» un pallone ai tedeschi Leverkusen in occasione dell'amara trasferta dei «bianconeri» e ieri l'ha offerto per la partita che opponeva la squadra di Gatti al Rivoli di Camposeo. Voi non ci crederete, quel pallone firmato Leverkusen è entrato nella rete Rivoli già al quarto d'ora, sospinto solito Senatore, e la Nolese ha vinto.

Ormai una formalità le ultime gare per la Cossatese protagonista di un campionato condotto a ritmi da primato proiezione finale a 70-72 punti. Ieri i biellesi, come la domenica precedente ad Oleggio, hanno dovuto inseguire anche contro Sunese, che però la terza della classifica, con il Lascaris. L'Arona, invece, ospitava il Gravellona, squadra che lo scorso anno militava in D ora è seriamente impegnata nella lotta per la salvezza. Dopo due consecutivi successi contro Castellamonte e Nolese, i «tocensi» Ghirardini hanno raccolto un altro punto prezioso. Due ex grandi hanno firmato le reti: Foti per il Gravellona (con l'involontaria complicità di Famulari) e Rovellini per l'Arona. La situazione, a 7 giornate dalla conclusione, si è invece fatta molto critica per il Cerano che, sconfitto da una Varalpombiese al successo consecutivo, sembra aver perso anche le ruote del gruppo di coda.

Quelli che il gol. Ecco come si sono espresse in attacco le 16 «beneamate» girone di ritorno: Arona 10 gol (4 Bortoletto, 3 Russo); Castellamonte 6 (2 Forte Pasquato); Cerano 8 (2 Casabianca Salerio); Cirièvaudn 4; Cossatese 21 (6 Parisi, 3 Perina, Giannini e Zocco, 2 Baù e Paladin); Dufour Varallo 6; Gravellona 9 (2 F Lascaris 9 (3 B nello, 2 Di Natale); Nolese 6 (5 Senatore); Oleggio 15 (3 Rizzo, 2 Corno, Majerna, Salo, Simonelli); Pro Settimo 6 (3 Andretta Massimiliano, 2 Riccardi); Rivarolese 12 (3 Frumento e Vallarella); Rivoli 10 (3 Trombini, 2 Bongera, De Riggi e Di Marzo); Settimo 18 (6 Santagostino, 4 Cristiano e Zaccone Giuseppe); Sunese 12 (4 Guatteo, 3 Tummolo.

Coppa Italia. E' cominciata bene la nuova avventura dell'Arona. Dopo la conquista della Coppa Piemonte, la squadra di Pippo Resta (presidente) e Roberto Frino (allenatore) ha affrontato il Finale Ligure nella partita di andata degli ottavi di Coppa Italia. La squadra del lago Maggiore ha fatto suo il primo match imponendosi per 2-1; in vantaggio al 44' con Bortoletto, è stata raggiunta al 52' da Bottinelli, ma ha saputo trovare il gol vincente con Famulari quando ormai scadeva il 90'. Il ritorno a Finale Ligure mercoledì 3 aprile (ore 15).

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	54	16	6	1	57	19
ARONA		13	7	3	36	20
SUNESE	34	8	10	5	34	26
LASCARIS		8	10	5	28	20
	33	8	9	6	29	27
	32	7	11	5	28	21
SETTIMO		9	5	9	33	31
D. VARALLO	31	8	7	8	24	29
CIRIÈVAUDA	30	7	9	7	23	25
RIVAROLESE	27	4	15	4	27	31
VARALPOMB.		6	8	9	34	41
PRO SETTIMO	24	5	9	9	34	37
C. VALLORCO	24	5	9	9	27	41
SP. NOLESE	21	5	6	12	16	32
GRAVELLONA	20	5	5	13	22	42
CERANO	17	4	5	12	18	28

PROSSIMO TURNO

DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

C. VALLORCO	SP. NOLESE	(1-1)
CERANO		(0-2)
CIRIÈVAUDA	PRO SETTIMO	(1-3)
GRAVELLONA	D. VARALLO	(0-4)
OLEGGIO	RIVAROLESE	(0-0)
RIVOLI	VARALPOMB.	(4-1)
SETTIMO	ARONA	(1-2)
SUNESE	LASCARIS	(0-3)

B: BLOCCA A SORPRESA IL FORTE ORBASSANO, GLI RIMONTA DUE GOL E SI IMPONE (3-2)

Esplode la Novese al '93

La rete decisiva realizzata da Perri: ma vince anche il Pinerolo Costrette al pari casalingo le inseguitrici Fossanese Libarna

Paolo Accossato

A due mesi dal termine della stagione regolare, risulta difficile pensare come il Pinerolo possa riuscire a perdere un torneo che a sette turni dalla fine lo vede in testa con sette punti di vantaggio sulle seconde, otto sulle terze, nove sulla quarta e dieci sulla quinta. Soprattutto perchè la squadra Cristiano magari non segna gol a raffica (ma intanto ha ugualmente il migliore attacco), ma piazza sempre la zampata al momento giusto. E non è impossibile che a maggio, quando si chiederà biancoblù quale sia stato il momento decisivo della stagione, verrà risposto proprio questa ottava di ritorno. I tre punti del Pinerolo, uniti alla sconfitta clamorosa per come è avvenuta dell'Orbassano Venaria e ai pareggi di Fossanese Libarna, rappresentano infatti la chiave di volta di tutta un'annata.

Il Pinerolo permetterà tuttavia che diano gli onori dei riflettori a Novese-Orbassano Venaria, il match che sulla carta avrebbe dovuto dare più emozioni e che ha rispettato le promesse. I torinesi sono reduci da un periodo non eccezionale (due pareggi e una sconfitta contro la Novese potrebbero raggiungere il doppio obiettivo di avvicinare il Pinerolo in classifica staccare definitivamente gli alessandrini. Ed infatti la partita si mette bene: Mastroianni Ficco portano l'Orbassano Venaria sul 2-0 la squadra di Russo sembra potere controllare facilmente il risultato. Nulla di più falso: nella ripresa Novese cambia marcia, accorcia le distanze con un rigore di Cutrupi, pareggia con l'intramontabile Danzè e al 93' coglie il clamoroso 3-2 con il neocentrato Perri.

L'incredibile vittoria fa ridere di gusto il Pinerolo, ridisegna completamente la graduatoria rianima una classifica ora fluidissima nella lotta per la seconda piazza. Dando per scontate le fuga del Pinerolo, ben cinque squadre trovano punti: Orbassano Venaria e Libarna quota 40, Fossanese 39, Novese a 38 e Saluzzo a 37. Si apre la volata conclusiva con tutte le in grado di raggiungere l'obiettivo.

Il Pinerolo archivia la pratica Sommariva Perno grazie ad strepitoso gol Rubino e guarda tutti dall'alto: tra l'altro l'undici di Cristiano ha già giocato direttе concorrenti Fossanese, Orbassano Venaria, Libarna e Novese incontrerà, a parte il Saluzzo, da qui alla fine tutte formazioni della parte medio-basso della classifica. La giornata poteva essere favorevole a Libarna e Fossanese, impegnate in casa contro Chieri e Cheraschese, avversarie alla loro portata. Invece alessandrini e cuneesi con lo stesso punteggio (2-2) perdono un'ottima occasione per avvicinare il Pinerolo. La Fossanese, addirittura, costretta recuperare dal 2-0 una partita che al 90' era persa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	47	13	8	2	39	16
ORB. VENARIA	40	10	10	3	39	21
LIBARNA	40	11	7	5	37	22
FOSSANESE	39	8	12	2	35	22
NOVESE	38	11	5	7	38	36
SALUZZO	37	9	10	4	28	21
	34	9	8	7	25	21
BRA	33	9	8	8	35	28
ACQUI	33	8	9	6	24	26
SOMMARIVA P.	26	7	5	11	26	28
CHIERI	26	6	8	9	30	38
CENTALLO		5	10	8	25	29
OVADA	24	5	9	9	17	21
CUNEANA	24	5	9	9	26	44
	17	3	11	10	24	38
NIZZA MILL.	8	0	4	18	10	53

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

ACQUI	FOSSANESE	(0-5)
CENTALLO	PINEROLO	(0-1)
CHERASCHESE	LIBARNA	(2-2)
CHIERI	NIZZA MILL.	(2-1)
CUNEANA	BRA	(0-3)
OVADA	GIAVENO C.	(3-1)
	NOVESE	(2-5)
SOMMARIVA P.	ORB. VENARIA	(0-1)

Arona-Gravellona 1-1

Arona: Ferrario, Lichi Simone (61' Carrea), Fantoni (59' Tamilia), Famulari, Frattini, Cominetti, Guidi, Didò, Bortoletto, Rovellini, Russo (73' Barbieri) **Gravellona:** D'Angiò, Comina, Trentinella, Ghirardini, Ceccon, Ceccarelli, Farris (90' Castelli), Fantone, Coscia (71' Porini), Foti, Bionda (38' Stasolla). **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Reti:** 21' Foti, 53' Rovellini.

Castellamonte-Settimo 0-2

Castellamonte: Proietti, Piotto, Todisco (87' Teppa), Manca, Pasquato, Marchetto, Bono Franco, Puttomati (73' Gattuso), Vallomy, Forte, Laurenti. **Settimo:** Cosentino, Lentini, Ceccaroni (40' Barbero), Biancardi, Viola, Cristiano, Gasparini, Vannucci (88' Fassio), Saracino, Fossa, Zaccone Giuseppe (82' Primerano). **Arbitro:** Lo Russo di Torino. **Reti:** 25' (rigore) Cristiano, 47' Zaccone Giuseppe.

Cossatese-Sunese 1-1

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Perina, Cellerino, Padula, Lodini, Andeloro (58' Greco), Spalla (76' Baù), Zocco, Palitto, Parisi (91' Enrietti). **Sunese:** Marmonti, Cotti Luca (77' Foglia), Calafiore, Carettoni, Caprioli, Poli, Cestari, Zarra, Cotti Davide, Tummolo (80' Oliva), Guatteo **Arbitro:** Lillaz di Aosta. **Reti:** 42' Guatteo, 68' Padula. **Note:** espulso Lodini al 67', 200 spettatori

Dufour Varallo-Cirièvauda 0-0

Dufour Varallo: Fiorio, Ferrini, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Fiorini (56' Erbetta), Poletti, Pavanati, Biolcati, Ralici (51' Rolando) **Cirièvauda:** Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Manavello, Guastaferri (83' Triveri), Prete, Policaro (63' Camoletto), Montanerelli, Tempo, Tosoni (75' Arianos), Boccia. **Arbitro:** Perron-Cabus di Biella. **Note:** all'86' Rizzi ha intercettato un rigore di Pavanati.

Lascaris-Rivarolese 1-1

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello, Schina, Falco, Mandes, Chianchia (75' Procacci), Broccanello, Natale (75' Digiandomenico), Hosquet. **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Lonardi, Cortina, Frumento, Degioz, Dandres, Vallomy, Vona (80' Bercellino), Vallarella (75' Palmieri), Rizzuto. **Arbitro:** Fazio di Torino. **Reti:** 15' (rigore) Vallarella, 85' Falco.

Nolese-Rivoli 1-0

Nolese: Garbarino, Galletti, Guadagna (90'), Crinti, Cavagnero, Nistikò, Campari, Defilippi, Conte, Senatore (83' Franzi), Campolo. **Rivoli:** Oddonetto, Scirè (75' Tiso), Di Marzo, Ughetto, Sordello, Romeo, Rizzo, Bongera, Riggi, Trombini (87' Mastratisi), Bonin (66' Insogna). **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. : 15' Senatore.

Pro Settimo-Oleggio 1-1

Pro Settimo: Ficetti, Fassio (46' Alberti), Cristino, Andretta Fabio (75' Munaò), Lembo, Miele, Cesare (65' Fratello), Fanton, Andretta Massimiliano, Cattalano, Riccardi **Oleggio:** Passaretta, Martinelli, Sena, Ferran (59' Lazzarini), Riva, Majerna, Lavecchia (47' Serina), Dalna, Rizzo (40' Giustino), Simonelli, Sala. **Arbitro:** Reale di Pinerolo. : 21' Riccardi, 26' Rizzo.

Varalpombiese-Cerano 2-0

Varalpombiese: Patini, Plebani, Mora, Zatta, Bertolotti, Banchieri Gianluca, Banchieri Andrea, Fumarolo, Stefanoni, Massara (92' Tonati), Briganti (85' Consonni). **Cerano:** Porta, Tunesi, Minutillo, Garavaglia, Casabianca, Moretti, Borruto (62' Brahimi), Bruschera, Alandi (85' Spigolon), Salerio, Giannetti. **Arbitro:** Dovano di Asti. **Reti:** 59' Massara, 90' (rigore) Fumarolo. **Note:** espulsi al 60' l'allenatore Brustia e al 90' Stefanoni.

Acqui-Cumiana 3-1

Acqui: Rapetti, Robiglio, Bobbio, Amarotti, Angeloni (67' Manno), Marafioti, Escobar (58' Ricci), BaRario, Guazzo, Baldi (85' Pelizzari), Montobbio. **Cumiana:** Amato, Solaro, Giorsa, Tresoldi (58' Rosso), Idà, Tridente, Ruffinatto, Chiausso (47' Di Cataldo), Colace, Fadda, Coccolo (71' Bolognesi). **Arbitro:** Croce. **Reti:** 18' 25' (rig.) Baldi, 33' Montobbio, 45' Ballario. **Note:** Ballario al 90' ha fallito un calcio di rigore. Al 73' espulso Giorsa .

0-0

: Dal Seno, Dio, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Varano (78' Lenta), Busolin, Cocuzza (72' Passone), Ballario (72' Pasquariello), Giacaolne **Ovada:** Spitaleri, Fregatti, Perata Davide, Giraud, Perata Diego, Carozzi, Tassinari, Mossetti, Rubinacci, Anello (65' Roveta), Zunino. **Arbitro:** Guell.

Fossanese-Cheraschese 2-2

Fossanese: Binello, Ellena (55' Romeo), Fantino, Borgna, Panizza (50' Chiarione), Calandra, Delana, Manfredi (55' Gallipoli), D'Errico, Isoldi, Petrini **Cheraschese:** Parisi, Bussolo, Giordano, Ceppi, Botto, Manzo, Bonenti, Verzicco (80' Veglio), Martelli (63' Ambrogio), Ceddia, Giuliano. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 35' Botta, 44' Ceppi, 75' D'Errico, 90' Borgna.

Giaveno Coazze-Centallo 2-1

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri, Lucca, lia, Sarracino (78' Manes), Zangrandi, Sperandeo, Barbaro, Principato, Lantella (55' Palmieri), Ventrice (70' Formato). **Centallo:** Falco, Tomatis, Bianco, Dominici, Lingua, Viviano, Stoppa, Parola (60' Durando), Carignano, Pellegrino (75' Gallarato), Prato. **Arbitro:** Buonocore. **Reti:** 12' Prato, 81' Lucca, 91' Moncalieri. **Note:** espulso al 20' Barbaro per fallo di reazione.

Libarna-Chieri 2-2

Libarna: Frisone, Ferrari, Patrini, Bassi (64' Paci), Ravera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa (75' Doga), Zoni (63' Damato). **Chieri:** Gemetto, Valoti (77' Bozzato), Avanzi, Tinozzi, Spugna, Bedino (73' De Masi), Ciappina, Migliore (66' Conrotto), Volpe, Reale, Tozzi. **Arbitro:** Semeraro. **Reti:** 6' Zoni, 50' Migliore, 74' Damato, 90' De Masi. **Note:** espulso 90' Spugna per fallo di reazione .

Nizza Millefonti-Saluzzo 0-2

Nizza Millefonti: Pischiutta, Vaccarono, Opsi, Grande (65' Oglino), Giorgio, Misiano, Coco (50' Contorno), Ranghino, Di Donna (70' Mosca), Massocco, Laccetta. **Saluzzo:** Campana, Camisassa, Volcan (25' Bono), Caridi, Bianco, Bessone, Iura, Corsaro, Mollica (80' Vasi), Barale, Dutto. **Arbitro:** Lupo. **Reti:** 43' Mollica, 85' Bianco.

Novese-Orbassano Venaria 3-2

Novese: Bellasera, Barbieri, Macchiavello, Guasco, Danzè, Caccese (56' Scabbiolo), Capra, Rondi, Gai (83' Merlo), Anselmi, Cutrupi (86' Perri). **Orbassano Venaria:** Colombino, Fornesi, Rig, Rosa, Vaira, Camani (16' Vallone) (76' Pepe), Ficco, Grassitelli, Mastroianni, De Martini (67' Ferro), Montalto. **Arbitro:** Crivellер. **Reti:** 8' Mastroianni, 52' Ficco, 61' Cutrupi (rig.), anzè, 93' Perri.

Pinerolo-Sommariva 1-0

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Salval (75' Vittone), Amatulli, Baron, Biandizzi, Bittolo Bon (46' Caputo), Nastasi, Rubino, Capobianco, Mana (46' Iaria). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marengo, Terraccluano, Campra, De Marie, Messa (73' Abruzzese), Ventura, Meggio (59' Parussa), Ferrero, Brunetto. **Arbitro:** Penno. **Rete:** 33' Rubino.

PROMOZIONE, SESTA DI RITORNO: NEL GIRONE C LA CAPOLISTA ALBESE BATTUTA A LUSERNA

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	GOZZANO	1-1
BORGOVERC.	VIRTUS V.	2-0
F. VALDENGO T	TRECATE	2-2
FONDOTOCE	VARZESE	4-0
GALLIATE	VOGOGNA	1-0
MOMO	CALTIGNAGA	1-2
ROMENTINESE		4-0
VALDOSSOLA	BIELLA V.L.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	56	18	2	1	49	8
BIELLA V.L.	50	15	5	1	54	15
ROMENTINESE	38	11	5	5	49	22
F. VALDENGO T.	37	10	7	4	45	19
VALDOSSOLA	37	11	4	6	31	22
CALTIGNAGA	31	8	7	6	25	24
FONDOTOCE	27	6	9	6	20	20
MOMO	27	7	6	8	17	20
GOZZANO	26	6	8	7	18	16
BORGOVERC.	26	7	5	9	28	30
VIRTUS V.	26	7	5	9	23	30
VOGOGNA	23	5	8	9	19	28
GALLIATE	23	6	5	10	21	41
TRECATE	15	2	9	10	14	30
CANNOBIESE		3	5	13	12	35
VARZESE	2	0	2	18	6	75

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

BIELLA V.L.	BARENGO	(2-3)
CALTIGNAGA		(2-2)
CANNOBIESE		(1-2)
GOZZANO	FONDOTOCE	(0-0)
ROMENTINESE	F. VALDENGO T.	(1-1)
VARZESE	BORGOVERC.	(0-6)
VIRTUS V.		(2-0)
VOGOGNA		(1-1)

Invece dei consueti tre punti della vittoria, il leader Barengo e l'inseguitrice Biella Villaggio Lamarmora si sono «accontentati» di un singolo passo avanti in classifica. Entrambe le formazioni hanno infatti pareggiato. I bianconeri del tecnico Arrondini si sono trovati ad inseguire il gol realizzato da Fantoli del Gozzano al 55'. L'equilibrio è stato raggiunto a dieci minuti dalla fine con Morzano. Più articolati i novanta minuti interpretati dai biellesi sul campo del Valdossola. Vantaggio di Morello per gli ospiti e pareggio di Alex Battro. Zampata del goleador Barone nuovo pareggio dell'ossolano Gaido. Un punto a testa con due gol per parte anche tra Fulgor Valdengo Tollegno e Trecate: al padrone Poli ha risposto biancorosso Trombin. Ancora in vantaggio i fulgorini con Fortina e riequilibrio imposto da Moro. Ne approfitta la Romentinese che battendo con un poker la Cannobiese riacciuffa il terzo gradino della graduatoria. Le marcature portano le firme di Antinolfi, Squeo, Forzatti e Leo. Nelle retrovie il Borgovercelli inanella la terza vittoria consecutiva. Questa volta a farne le spese è stata la Virtus Villa perforata da Aldrovandi e Mazzarotti. Tornano al successo Fondotoce e Galliate mentre il Momo in casa ha perso il derby con il Caltignaga.

[rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

2B SUSA	ST. CHRISTOPHE	2-3
ALPIGNANO	POZZOMAINA	1-1
BORGARO	QUINCINETTO	2-2
FILADELFIA	CASELETTE	3-2
ISSOGNE	AOSTA SARRE	2-2
LUCENTO	EUREKA S.	4-1
OLTREPO	MATHI	0-1
VICTOR FAVRIA	CHARVENSOD	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	S
	49	15	4	2	36	13
LUCENTO	45	13	6	2	40	16
CHARVENSOD	40	11	7	3	37	19
VICTOR FAVRIA	39	12	3	6	30	17
2B SUSA	33	8	9	4	35	27
MATHI	31	9	4	8	38	27
OLTREPO	30	9	3	9	32	32
ISSOGNE	29	8	5	8	32	26
ALPIGNANO	29	7	8	6	25	24
ST. CHRISTOPHE	26	7	5	9	27	31
BORGARO	24	7	3	11	24	30
FILADELFIA	21	5	6	10		
EUREKA S.	20	5	5	11	16	34
QUINCINETTO	19	4	7	10	20	32
		8	7	10	18	41
	7	1	4	16	9	39

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

ALPIGNANO	OLTREPO	(1-0)
AOSTA SARRE	VICTOR FAVRIA	(0-1)
CHARVENSOD	LUCENTO	(0-0)
EUREKA S.	2B SUSA	(2-2)
MATHI	FILADELFIA	(0-1)
POZZOMAINA		(1-0)
QUINCINETTO	CASELETTE	(1-1)
ST. CHRISTOPHE	BORGARO	(2-1)

Finisce in parità, 2-2, la sfida di campanile tra Issogne e Aosta Sarre, grazie alle marcature di Hinagawa e Vallet per i padroni di casa, ai quali rispondono Miriello e Girelli per i primi della classe. Rosicchiano punti le immediate inseguitrici . Il Lucento fa poker (a uno) contro l'Eureka Settimo: doppiette di Di Girolamo e Daddi; temporaneo pareggio dell'Eureka di Zappia. Il Victor Favria Salassa supera lo Charvensod (che in settimana aveva vinto contro l'Issogne per 3-1: gol di Zefilippo, Hugonin, Gullone e Vicario): Cusenza e Gaudino realizzano per i canavesani, Mammoliti per i valdostani. I locali han giocato un tempo in dieci. Corsaro il Mathi in casa dell'Oltrepo Mauro, in virtù del centro di Tassone, Vittoria esterna anche per il Saint Christophe sulla Duebisusa, targata Vaida (doppietta) e Brazzale, mentre Montalto e Piccinno realizzano per i padroni di casa. Spartizione della posta tra Borgaro e Quincinetto Tavagnasco, con Accardo e Esposto a segno per i locali; Monetta e Bian per gli ospiti. Emozionante 3-2 tra Filadelfia e Caselette: Scotelli e Borello portano gli ospiti sullo 0-2, quindi, rimonta dei torinesi firmata da Mout, Carrai e Valentini.

[pie. lun.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	DB NICHELINO	0-0
CARMAGNOLA	A. BENESE	0-1
	CORNELIANO	1-1
	ALBESE	3-3
NARZOLESE	SAVIGLIANESE	1-2
PIOSSASCO	G. TROFARELLO	1-1
PRO DRONERO	VILLAFRANCA	1-0
SOMMARIVESE	VALLI MONR.	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	42	13	3	5	45	26
	35	9	8	4	37	28
	34		4	7	35	23
	33	9	6	6	30	
SAVIGLIANESE	32	8	8	5	32	26
CHISOLA	32	8	8	8		13
G. TROFARELLO	31	6	13	2	23	15
A. BENESE	28	7	7	7	30	22
NARZOLESE	27	6	9	6	26	25
VALLI MONR.	26	7	5	9	29	34
SOMMARIVESE	25	5	10	6	28	34
PIOSSASCO	23	6	8	10	25	37
CARMAGNOLA	22	5	7	9	21	33
		4	8	8	25	30
VILLAFRANCA	20	5	5	11	18	36
LUSERNA	17	4	5	12	23	35

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 24/03 ORE 15,00

A.		(1-1)
ALBESE	PRO DRONERO	(3-1)
CHISOLA	CARMAGNOLA	(1-1)
CORNELIANO	PIOSSASCO	(2-2)
DB NICHELINO	SAVIGLIANESE	(1-1)
G. TROFARELLO		(3-1)
VALLI MONR.	AIRASCHESE	(2-3)
VILLAFRANCA		(1-3)

La capolista Albese finisce clamorosamente battuta sul terreno del Luserna, ultimo della classe (gol di Bima, Prochietto e Schiavello per i locali; rete di Zavettero per gli ospiti), ma conserva la leadership con 7 punti di vantaggio sulla Pro Dronero, balzata al secondo posto dopo il sul Vi ca, con gol di Perri soprattutto in virtù della vittoria sul Don Bosco Nichelino, 3-1, nel recupero infrasettimanale (2 centri di Perri, uno di Ferri).

Importante affermazione per la Saviglianese che, superando in trasferta reti realizzate da Tornavasio e Parola la Narzolese, a segno con Usai, si riporta in alto, a sole 3 lunghezze dalla seconda posizione. Vittorie fuori anche per l'Augusta Benese che con gol di Testa espugna il campo della Carmagnolese.

Quattro i pareggi. Chisola-Cornelliano termina sull'1-1 con gol rispettivamente di Bartucca e Ronga; con lo stesso risultato si chiudono Piossasco-Glaiscar Trofarello (centri di Carraro e Schifano) e Sommarivese-Valli Monregalesi (reti di Sabena e Aluffi). L'atteso scontro d'alta classifica tra Airaschese e Don Bo Nichelino conclude con nulla fatto.

[a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

	NOVA ASTI DB	0-1
CRESCENTINESE		2-1
GAVIESE	TORENGHESE	2-0
LA CHIVASSO		1-2
MONCALVESE	SANTHIÀ	3-1
PIOVERA	CAVAGLIÀ	1-0
SALE	SANDAMIANF.	0-2
SAN CARLO	CASTELLAZZO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
GAVIESE	40	11	7	3	21	
CANELLI	40	12	4	5	31	21
DB		11	7		28	20
MONCALVESE	36	10		5	40	25
ASTI	35	8	11	2	32	10
	34	8	7	6	22	16
	30	8	6	7	27	25
	28	6	10	5	20	17
TORENGHESE	27	7		8	21	21
PIOVERA	25	6	7	8	21	25
SANDAMIANF.	23	5	8	8	21	27
LA CHIVASSO	21	5	6	10	22	27
SANTHIÀ	21	4	9	8	13	21
JUNIOR M.GIR.	20	5	5	11	26	40
SALE	19	5	4	12	20	38
CAVAGLIÀ	13	3	7	12	14	37

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

		(1-3)
CASTELLAZZO	MONCALVESE	(1-1)
CAVAGLIÀ	ASTI	(0-4)
JUNIOR M.GIR.	SALE	(1-2)
NOVA ASTI DB	LA CHIVASSO	(2-1)
SANDAMIANF.	CRESCENTINESE	(2-1)
SANTHIÀ	PIOVERA	(1-1)
TORENGHESE	SAN CARLO	(2-1)

Settima vittoria consecutiva per la Gaviese, che raggiunge così il primo posto a coronamento di un lungo inseguimento cominciato nella seconda metà dell'andata. Gli alessandrini hanno battuto per 2-0 la Torenghese con le reti di Forno e Aidini e insieme alla Nova Don Bosco hanno raggiunto in testa il Canelli. Gli spumantieri sono stati fermati dalla Crescentinese per 2-1. La squadra di casa è andata a segno con Rinaldi su rigore e Dallachiesa. All'80' il Canelli ha accorciato le distanze con Pizza. Tafferugli finali tra il pubblico e i giocatori canellesi con l'intervento dei carabinieri. La Nova ha vinto il derby l'Asti per 1-0. Decisiva un'autorete al 65' di Meda. Risale la china la Moncalvese, che ha sconfitto sul proprio terreno il Santhià per 3-1. I marcatori aleramici sono stati Torretta, Barotti e un autogol di Rota. Di Ferrante dal dischetto la rete della bandiera del Santhià. In zona play-out ancora un successo per il Piovera, che si è sbarazzato del Cavaglià segnando con il neo-acquisto Paglietti. Il Girardi si è imposto per 2-1 in casa del La Chivasso: Pavani rigore e Genovesio a segno per gli astigiani; Giovine dagli 11 metri per la formazione torinese. Il Sandamianferrere ha conquistato 3 preziosi punti a spese del Sale (0-2, Franco e Piazza). Infine, pareggio per 1-1 tra San Carlo e Castellazzo (Luongo e Pieroni).

[a. a.]

TORINO APPROFITTA DEL KO DI OMEGNA: SABATO IL CONFRONTO DIRETTO. A1 FEMMINILE: LA COPRA ALESSANDRIA PASSA A VENEZIA

Palmar Cospet sola in testa alla C1

In B2 la Prestitempo aiuta la Bistefani: sconfitta Pistoia

Fabrizio Turco

Dopo il prezioso successo infrasettimanale contro La Spezia, la Copra si conferma nell'agevole trasferta di Venezia. Tocca i +17 nel terzo quarto, le locali rientrano ■ ■ ma la Copra controlla. Bene Zotova, rientro in panchina di Martiradonna. **Venezia-Copra Al 58-72 (12-19) (28-35) (44-50). Copra Alessandria:** Gruppi 5, Gabba, Martiradonna ne, Bello 12, Robinson 8, Di Benedetti ne, Vicenzetto 11, Zotova 16, Wicks 12, Zecchini 8.

Serie B1. Le ■■ parte male a Siena e non rientra più. Nella ripresa Castelletto reagisce ma non riduce il margine sotto ■ 9. Infermeria: la 386 ha perso al 13' Sales per una distorsione alla caviglia; assente l'influenzato Sarti, bloccati in panchina Mio e Barantani. **Siena-386 Castelletto 86-77 (29-17) (54-34) (72-60). ■■ Castelletto:** Furlanetto 13, Prelazzi 14, Barantani ne, Bianchi 4, Setola 7, Sales 4, Maggioni 14, Pavone 5, Mio, Della Valentina 16.

Serie B2. La Prestitempo ferma Pistoia, avversaria della Bistefani per il primo posto nel girone. Partono meglio i toscani (14-36 al 9') ma Asti recupera e ■■ in vantaggio al 35' (67-66). **Prestitempo At-Pistoia 81-75 (18-38) (39-48) (58-66). Prestitempo Asti:** Allara, Brezzo, Oggero 15, Am. Calvo ■■ (20 nel primo tem■■ e ■ rimbalzi), Bertello 8, Torcello 7 (12 rimbalzi), Passera 1, Bassan 22 (18 nel secondo tempo, 6/8 da due e 3/6 da tre), Perissinotto ne.

Vittoria senza patemi per la Bistefani nel testa-coda del campionato a Cagliari. Manca Vidili ma fra le due squadre c'è un abisso. **Cagliari Basket-Bistefani 65-86 (15-27) (28-54) (44-73). Bistefani Casale:** Valentini 20, Compagnoni 3, Prato 13, ■■oli 13, Muzio 9, Martinetti 10, Filattiera 8, Sanlorenzo 8.

Serie C1. Torino allunga in vetta alla C1. I torinesi (al quinto successo consecutivo) passeggiano con Follo ed approfittano della vittoria della Zimetal contro la Cipir. Sabato prossimo confronto diretto a Omegna. **Palmar Cospet-Follo 120-70 (23-8) (62-25) (91-49). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto 10, Scolaro 11, Ceron 12, Danelli 3, Brizzi 17, Angeli 15, Trentini 29, Negro ■■ Martoglio 11, Profeti 12.

Zampata ■■ Zimetal che impone il fattore ■■po contro la Cipir. Decidono i sei liberi (su sei) di Della Valle nell'ultimo minuto. **Zimetal-Cipir 81-78 (11-17) (34-38) (58-60). Zimetal Al:** Fossati 8, Della Valle 10, Pagliori ■, A. Bogliatto 20, Sillano 4, Mossi 33 (10/12 dalla lunetta, 4/5 da due e 5/7 da tre). **Cipir Omegna:** Giovanatto 8, Moia 9, Chiodaroli, Burlini ■, Robotti 7, Meier 26, Denti 2, Cecchettin 11, Carpi 5, ■. Calvo 1.

Il Giornalino alza bandiera bianca a Busto. **Busto Arsizio-Il Giornalino 81-58 (22-19) (37-27) (55-45). Il Giornalino Alba:** Guidoni, Vinetti ■, ■. Sobrero 4, Cesco 20, Porcella 16, A. Sobrero 5, Amasio, Simoni 3, Pavese 10.

■■■ ■ **femminile.** Va alla Conad ■ derby contro una Noicom sempre più vicina alla retrocessione. Per le torinesi ■■ serve una prova d'orgoglio contro Vittuone ■■ recupero di giovedì (inizio alle 20.30). **Conad-Noicom 64-48 (19-8) (35-22) (49-33). Conad Cossato:** E. Cavigioli 10, Gedot 12, Cristiano 2, Alfonso 15, Tufo 6, Milanta 16, Ottina 1, Duò, Eliena, Siciliano. **Noicom To:** Apicella 9, Magnarini 2, D. Scrignar 13, S. Scrignar 6, Fornetti, Arnaudo 2, Rampogna 8, Bezzi 2, Pregnolato 2, Santuz 4.

Serie C2 maschile. Colpaccio ■ Borgomanero che si aggiudica a Novara il big-match ■■■ giornata.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B donne, la Conad piega la Noicom

■ **A1 femm. (12ª rit.):** La Spezia-Parma 59-71; Taranto-Faenza 64-61; Rovereto-Chieti 65-72; Venezia-Copra Al 59-72; Schio-Como 67-57; Priolo-Messina 82-63; Treviglio-Termini Im. 107-58. **Cl.:** Comense 46; Parma 42; Schio 40; Copra ■■; T■■■■ 32; Chieti 26; La Spezia e Priolo 24; Faenza 22; Rovereto 20; Messina 18; Treviglio 12; Venezia 8; Termini Im. 2.

B femminile (8ª ritorno): Casale-Biassono 36-78; Valtarese-Broni 77-53; Mariano Com.se-Rho 62-49; Conad Cossato-Noicom To 64-48; Tecnost Olivetti Ivr.-Acs Moncalieri 81-46; Olympic Mi-Vittuone 69-58; Iscot Collegno-Valmadrera 56-59. **Cl.:** Biassono e Valtarese 40; Tecnost 36; Mariano 28; Broni 26; Iscot e Valmadrera 24; Conad e Vittuone 18; Olympia e Rho 16; Noicom 12; Casale 8; Acs 0.

B1 mas. (10ª rit.): Vigevano-Massa e C. 92-66; Treviglio-Montichiari 85-70; Gorizia-Livorno 95-83; Siena-386 Castelletto 86-77; Sassari-Firenze 92-74; Soresina-Padova 77-70; Mestre-Riva Garda rinv. **Cl.:** Sassari e Vigevano 32; Montichiari 30; Padova 28; Gorizia, Livorno, Firenze e Treviglio 24; Soresina 22; ■■■ 18; 386, Mestre e Riva Garda 16; Massa e C. 14.

B2 mas. (10ª rit.): Cagliari Basket-Bistefani Casale 65-86; Carrara-Colle Val d'Elsa 77-85; Montevarchi-Pallacanestro Ca. 83-63; Certaldo-Olbia 90-70; Sassari-Cecina 83-85; Castelfiorentino-Lucca 107-84; Prestitempo At-Pistoia 81-75. **Cl.:** Bistefani 38; Castelfiorentino e Pistoia 34; Cecina e Lucca 28; Prestitempo, Certaldo e Sassari 26; Montevarchi e Pall. Ca. ■■ Olbia 18; Val d'Elsa 12; Carrara 8; Ca. Basket 2.

C1 ma. (10ª rit.): Zimetal Al-Cipir Omegna 81-78; Chiavari-Verardi Valenza 69-93; Cuneo-Varese 55-90; Palmar Cospet To-Follo 120-70; Cogoleto-Voghera 95-90; Busto Arsizio-Il Giornalino Alba 81-68; Derthona-Genova 68-72. **Cl.:** Palmar Cospet 34; Cipir e Genova 32; Verardi, Zimetal e Busto 30; Derthona, Varese e Voghera 28; Cogoleto 18; Alba, Chiavari 14; Follo 4; Cuneo 0.

C2 masch. (8ª rit.). Gir. A: Serravalle-Varallo Sesia 109-74; Ivrea-Pinerolo 84-78 dts; Novara-Nobili Borgomanero 63-69; Ghemme-Rcl Casale 85-74; Asti-Buckler Ao 87-65; Alessandria-Cest. Biella 97-67. **Cl.:** Nobili 34; Novara 32; Ghemme 26; Alessandria, Ivrea 24; Buckler, Rcl 20; Serravalle 16; Asti, Cest. Biella e Pinerolo 10; Varallo ■. **Gir. ■:** Punto Snai Moncalieri-De Santo Venaria 82-69; Gr Saluzzo-Kolbe To 88-81; Crocetta To-Atlavir Rivalta 95-73; Abet Era-Settimo 81-68; Cus To-Fossano 79-73; Tecnosteel Ginnastica To-Bra Servizi Savigliano 73-69.

IPPICA

GALOPPO E TROTTO NEL FINE SETTIMANA DI VINOVO

Il peso non ferma Mac River Zimox di Casei, tris in regalo

Angelo Conti

C'era un bell'handicap al centro del convegno domenicale di galoppo, ■■ pronostico apertissimo. Al lato pratico, l'ordine d'arrivo ha visto ai primi posti alcuni dei più attesi: ha vinto Mac Rivor (4,50), che veniva da ■■ buona stagione pisana, avanti a Chanthaburi e Mac. R■ sottoclou, che era il Premio Montoso, riservato ai maiden di 3 anni, l'ha spuntata di un muso il cresciuto Impelder (7,40), ben ripresentato ■■ Vito Bartalotta, in lotta davanti ■■ Acatenowa, una «Grizzetti» cresciuta dopo debutto incolore.

In apertura l'aveva spuntata piuttosto chiaramente Camilla Park (a quota molto robusta: 23,86 ogni euro giocato), poi fra i gentlemen ecco Canaima (6,59) di un cavallo ■■nti a Near Tenni e The Bomber Liston (con trio da 243 euro). Poi Stella del Mare (3,01) metteva una ■■■ avanti a Treasure Lake. Altra sorpresa arrivava ■■ discendente dove Mc Grath (14,44) precedeva Boccaccio e Mountainsmiletoyou con trio da 1.745 euro!

Sabato c'era la tris di trotto. L'ha vinta Zimox, considerato ■ controfavorito del campo, davanti a Actos del Rio ed Alpenstock (tutti e tre segnalati nel pronostico del nostro giornale) con quota ■■ 2.250 euro. L'ha invece perduta Alcada Gams, il vero dominatore ■■■ corsa, incredibilmente falloso a ■■ metri dal palo, quando ■■■ nettamente primo. ■■■ pomeriggio da registrare anche ■ successo dell'atteso Zerbinal (1,60) nell'handicap ■■■ anziani. Nelle altre ■■■■ successi di Brask Vol (2,64), Bobbio Mgb (6,84), Cebion del Rio (1,67), Vento dell'Est Ec (3,61), Zharlan Cobra (6,07), Chinook Roc (10,56), Tornado Giubell (16,36).

Si torna a correre al trotto mercoledì, mentre l'appuntamento con il galoppo è fissato per venerdì.

PALLAVOLO

IMPRESA DELLE NOVARESI NELLA SFIDA DIRETTA CON LE MODENESI, ALLA 19ª GIORNATA DELLA A1 ASSIEME ALL'INSEGUIMENTO DELLA FOPPAPEDRETTI

L'Asystel batte l'Edison e lo raggiunge al secondo posto

La Mokaor Vercelli supera il Plastipol Ovada ed è a un passo dal ritorno in B1 maschile

Paolo Forneris

Un grande Asystel Novara batte 3-1 (25-16 12-25 27-25 25-11) l'Edison Modena e lo aggancia al secondo posto a tre turni dal termine della regular ■■■ ■ **A1 femminile.** In realtà ■ team piemontese è davanti a quello modenese nel computo delle vittorie (15 contro 14) e dunque può puntare al secondo posto, traguardo eccezionale per ■■■ squadra all'esordio. Nella sfida diretta le ragazze di Pedullà hanno dominato il primo set, poi ricezione in tilt e l'Edison si è aggiudica la seconda frazione. Decisivo il terzo set in cui l'Asystel si ■ portato sul 20-17, poi è stato superato, ma ■■ muro della Sekulic ha annullato un set ball alle ospiti e alla fine le novaresi hanno chiuso 27-25 prima dell'ultimo set senza storia.

A1 femminile (19ª giornata): Asystel NO-Edison Mo 3-1; Starfin RA-Jesi 3-2; Minetti VI-Imola 3-1; Despar PG-Palermo 3-1; Cerdisa RE-Romanelli Fi 1-3; Caffè Sdesso RC-Foppapedretti BG 0-3. **Clas.:** Foppapedretti 47; Asystel, Edison 42; Despar 32; Starfin, Jesi, Minetti 29; Caffè Sesso 27; Palermo 21; Romanelli 18; Cerdisa 14; Imola 12.

In **A2 maschile** sosta per la Deutsche Bank Asti, travolta mercoledì nell'anticipo di Piacenza giocato per permettere alla Copra di Barruto ■ disputare la finale ■ Coppa Italia vinta 3-2 su Forlì. La sconfitta casalinga di Livorno col Perugia fa tirare un sospiro di sollievo agli astigiani, a +7 sulla zona retrocessione a 4 turni dal termine.

Ormai ad ■■ passo dal ■■■■ in **B1** la Mokaor Vercelli che, superato il Plastipol Ovada, conquista l'accesso ■ playoff, ma l'obiettivo dei ragazzi di Martino è il primo posto che significherebbe promozione diretta. A Ovada i vercellesi ■■■ stati graziati da un Plastipol che dopo aver giocato da pari a pari, avanti nel quarto set 24-21, dunque ad un passo dal tie break, ha spento la luce e, falliti ■■■■ 4 set ball, ha ceduto 30-28. Il solito Monaldi ■ stato il match winner in ■■■ vercellese, mentre lo stop subito ■■ Plastipol permette all'Abc Merate di riportarsi a +3 sul ■■■ ovadese. Dal canto loro i lombardi ■ sono imposti in tre set contro un Paravia oncominbile ma sfortunatissimo. Del nuovo stop subito dal Paravia ha approfittato il Bellusco per tornare a +5 sui torinesi grazie al successo 3-2 sul campo di un Sant'Anna mai domo che però, a forza di tie break perduti, guarda alla clasifica con sempre maggior preoccupazione.

Il ventesimo turno in **B1 maschile** è nel complesso da dimenticare per le piemontesi con gravi sconfitte ■ Top Four Busca e Trasgo Cavanna Romagnano. I cuneesi non hanno capitalizzato un vantaggio di 2-0 contro un Caronno uscito da serie difficoltà e ■■■ lo stop scendono ancora a -2 dai Cantù. In zona retrocessione il compito sulla carta più agevole era del Trasgo, sul campo di ■■ Viadana ■■■ al tie ■ solo per la matematica. Ma i sestiani, in giornata ■■ hanno perso 3 punti che potrebbero rivelarsi decisivi nell'incerta lotta per la salvezza. Importante successo ■■ il Biella, ancora una volta trascinato da Giannitrapani, 3-2 ■■■■ lo Scanzorosciate e buon punto quello strappato ■■ System Work Mondovì a Novara.

Spostandoci in **B2 femminile**, l'Alba Galleria supera il Lilliput Settimo nello scontro diretto e riapre ■ discorso sul quarto posto, l'ultimo b■■■ per i playoff. La gara di Alba ha mostrato due volti: apertura ■■■ un buon Lilliput che si è aggiudica ■ primo set e arriva ■ 9-4 nel secondo; poi reazione della solita coppia Mercanti e Arese e il ■■■ albese si è così riportato a -2 dalle settimesi. In zona retrocessione Chivasso deludente, battuto in ■■■ 1-3 dal Rapallo, e condannato virtualmente, mentre mantiene una piccola speranza, nonostante la sconfitta 3-2 nello scontro diretto di Romagnano, il Casanova Casin Asti che deve però recuperare ben cinque lunghezze al RoCarr Omegna a sei turni dal termine.

DI TO■■■ TECHNITES AL TIE BREAK SUL ■■■■■■

Il De Tommasi Technites capolista in B1 piega al tie break il Rivergaro e si assicura l'accesso ai playoff mettendo anche ■■■ ipoteca sul primo posto finale. N■ ventesimo turno le ragazze di Tibaldi si sono aggiudicate una gara che sembrava sfuggire loro ■ mano per due volte. La prima quando ■■ Rivergaro pungente in attacco con la Bianchi e preciso in ■■■■■ e difesa si portava avanti 2-0. Poi quando, dopo aver recuperato la pari■ grazie al muro ■ alla sapiente regia della Gioria, nel tie break il Rivergaro andava avanti 7-3. Ancora ■ muro ■ rivelava però l'arma in più del De Tommasi che mantiene 4 lunghezze sulla coppia Collecchio a Lodi, con quest'ultimo passato d'autorità a Casale contro la Gaiero.

B1 maschile (20ª giorn.): Biella Scarpe-Scanzorosciate 3-2; Viadana-Trasgo Cavanna Romagnano 3-1; Cantù-Igo Genova 3-1; Top Four Busca-Caronno 2-3; Samgas Crema-Mantova 3-1; Carisa Albisola-Concorezzo 3-1; Polytech NO-Systerm Work Mondovì 3-2. **Class.:** Samgas 54; Albisola 46; Cantù 41; Top Four 39; Polytech 32; Scanzorosciate 28; Caronno 27; Igo, Biella 25; Concorezzo, System Work 24; Trasgo Cavanna 23; Mantova 22; Viadana 11.

B2 maschile (20ª giornata): Abc Merate-Paravia Parella TO 3-0; Novate-Quattrovalli AL 2-3; Parabiago-Voghera 3-0; Arol AT-Carnate 3-2; Sant'Anna San Mauro-Bellusco 2-3; Bre Cuneo-Asystel MI 3-1; Plastipol Ovada-Mokaor VC 1-3. **Classifica:** Mokaor 51; Merate 43; Plastipol 40; Bellusco 36; Paravia, Carnate 31; Arol 30; Asystel, Parabiago 28; Voghera 26; Sant'Anna 25; Bre 24; Novate 19; Quattrovalli 8.

B1 femminile (20ª giornata): Optik PI-Prototipo Piossa■■ 3-0; Piacenza-Sanmartinese NO 0-3; Bresso-Bieffe Cosmo ■■ 2-3; Collecchio-Cecina 3-1; De Tommasi Technites Chieri-Rivergaro 3-2; Gaiero Spendibene Casale-Lodi 1-3; Curtatone-Pescia 1-3. **Classifica:** De Tommasi Technites 54; Collecchio, Lodi 50; Rivergaro 48; Optik 40; Sanmartinese 39; Gaiero Spendibene 32; Bieffe Cosmo 21; Pescia 19; Prototipo 17; Piacenza 16; Bresso 14; Curtatone, Cecina 10.

■■■ femm. (19ª giorn.): Chivasso-Rapallo 1-3; Villanterio-Santi Oleggio 3-0; Avis Cafasse-Bustese 0-3; Alba Galleria-Lilliput Settimo 3-1; Genova Ponente-Corsico 3-1; RoCarr Omegna-San■■■ 3-1; Milleruote Romagnano-Casanova Cesin AT 3-2. **Classifica:** Bustese 50; Villanterio 49; Genova Ponente 45; Lilliput 41; Alba Galleria 39; Santi Oleggio 35; Rapallo 33; Corsico 32; Milleruote 24; RoCarr 23; Casanova 18; Chivasso 13; Avis 11; Sanremo 6.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, ■■■A DI RITORNO

VINCONO POMBIESE (A), VESPOLATE (B), VANCHIGLIA (F), ■■■■ (G). CVA AVIGLIANA (E) PAREGGIA COL RIVALTA VAL SANGONE

Nel girone H l'Arquatese ferma la capolista Felizzano: 2-1

Mercoledì sera due recuperi. Poker della Viglianese (C) a Verres e della Villareggese (D) con il Leini

Girone A (sesta di ritorno): Gargallo-Gattinara 2-1; Gattico-Feriolo 1-0; Ghemmese-Cusiana 0-1; Margozzo-Cristinese 1-2; Omegna-Grignasco 0-1; Sanmauriziese-Vaprio 0-0; Stresa-Pregliese 1-0; Veruno-Pombiese 1-7. ■■■■■ Pombiese 44; Grignasco 43; Cusiana 39; Sanmauriziese 37; Stresa 36; Vaprio 33; Ghemmese e Omegna 31; Cristine■■ 27; Gattinara 24; Feriolo e Margozzo 20; Pregliese 18; Gattico 19; Veruno 16; Gargallo 15. Il fanalino di coda Gargallo ingaggia come nuovo tecnico Elio De Giorgis e ■■ il Gattinara con la doppietta ■ Curioni. La capolista Pombiese ■■■■■ il Veruno con le doppie marcature di Trentani e Parolin seguite dalle reti personali di Viganotti, Measuti e Monzani..

Girone B: Camari-Fulvius 2-0, Carasanese-Borgolavezzaro 1-■, Casaleggio-Pernatese ■■, Monferrato-Junior 3-0, Palestro-Sant'Agabio 1-1, Ronzonese-Frassineto 0-3, Sizzano-Vignale 1-3, Vespolate-Bassignana 2-1. **Classifica:** Vespolate 46; Camari 44; Borgolavezzaro 40; Monferrato 39; Frassineto, Vignale 32; Palestro, Fulvius 26; Casaleggio, Junior 25; Sizzano 22; Carasanese, Pernatese 17; Sant'Agabio, Ronzonese 16; Bassignana 15. Nessuna novità al vertice: vincono le prime quattro della classifica. In coda il Bassignana resta da solo all'ultimo posto.

Girone C: Aymavilles-Valsassera 3-2, ■■■chette-San Biagio 1-2, Chivazzese-Strambinese 0-0, Occhieppese-St.Pierre 1-1, Piatto-Biogliese 0-2, Pro Bollengo-Lessolo 0-1, Lentese-Viverone 1-3, Verrès-Viglianese 1-4. **Classifica:** Viglianese 46; Lessolo 38; St.Pierre ■■ Viverone 34; Valsassera, Verrès 32; Occhieppese 30; Aymavilles, Strambinese ■■ Banchette 25; Biogliese, Piatto 24; Chivazzese 22; ■■ Bollengo 20; Lentese, San Biagio ■■. Viglianese senza problemi, il Lessolo scavalca il St.Pierre al secondo posto. In coda il San Biagio corona il lungo inseguimento e riaggancia il treno play out.

Girone D: Esperanza-San Mauro 3-1; Fiano Cafasse-Caluso 0-3; Pianese-Real San Giorgio 4-0; Rivara-Caselle 2-1; San Donato Rondissone-Gassino 4-4; San Maurizio Matanghero-Lanzese 1-1; Saturnio Ch-Sciolze 4-1; Villareggese-Leini 4-1. ■■■■■ Villareggese 57; Gassino 50; Rivara 40; San ■■■ Matanghero e ■■■■■ 37; Caselle 35; Saturnio Ch 33; Sciolze 28; Leini 26, Real ■■ Giorgio 25; Caluso 24; Esperanza 21; ■■ Mauro 20; Lanzese 16; Fiano Cafasse 15; San Donato Rondissone 5.

Girone E: Aurora Ri■■■■ Piossasco-Edelweiss Giaveno 4-2; CVA Avigliana-Rivalta Valsangone 0-0; Ferriera Condove-Cascine Vica 1-2; Grugliasco-Borgo San Remo 1-1; Olympic Collegno-Tetti Francesi 2-1; Perosa-Gioventù Giavenese 2-0; Rosta-Paradiso Collegno 3-1; Sanremo 72-Rangers Matteotti 4-3. ■■■■■ CVA Avigliana 44; Paradiso Collegno 43; ■■■■ Valsangone 42; Olympic Collegno 40; Rosta 39; Cascine Vica 37; Rangers Matteotti 28; Perosa 26; Edelweiss Giaveno e Borgo San Remo 24; Gioventù Giavenese e Tetti Francesi 22; Grugliasco 17; Ferriera Condove 16; Sanremo 72 14; Aurora Rinascita Piossasco 13.

Girone F: ■■■■ ■ Cambiano-Sporting To 3-0; La Loggia-Belborg 1-0; Nichelino-Santenese 0-3; Pecetto-Victoria Ivest 1-1; Pertusa Bigliani-Nonesencne 0-2; Usaf Favari-Atletico delle Alpi ■■; Vanchiglia-D'Acaja 2-1; Polirnese-Mirafiori ■■■ ■■■■■ Vanchiglia 49; Cambiano 47; Nonesencne 41; D'Acaja e Santenese 40; Victoria Ivest 39; Usaf Favari 34; La Loggia 32; Belborg ■■; Pecetto 19; Atletico delle Alpi 18; Pertusa ■■lieri e Nichelino 17; Sporting To 15; Mirafiori 14; Polirnese 12.

Girone G: Cavallermaggiore-Boves 0-1; Savigliano '81-Busca 0-1; Chisola Pesio-Castagnole 1-4; Caramagnese-Olmo '64 Donatello 0-0; Cavour-Pancalieri 0-0; Barge-Rosero 3-1; Beinette-San Secondo 2-1; Virtus Carassone-Stella Azzurra 1-2. Recupero: Boves-Castagnole 3-0.

■■■■■ Barge 46; Busca 43; Stella Azzurra 35; Pancalieri 34; Beinette, Caramagna, ■■■ 30; Cavour 27; Castagnole ■■ Rosero ■■ San Secondo 22; Virtus Carassone 21; Olmo, Savigliano '81 20; Cavallermaggiore 19; Chisola Pesio ■■. ■■■ Azzurra, Olmo Donatello, Beinette e Virtus Carassone ■■■ partita ■ meno.

Girone H: Aquanera-Asca Casalcermelli 4-1; Arquatese-Felizzano 2-1; Nicese-Sarezzano ■■ 0-2; Vignolese-San Giuliano Vecchio 3-0; Viguzzolese-Cabella 1-1; Quargnento Milan-Rocchetta Isola 1-1; Carrosio-Castelnovese At 4-0; Castelnovese At-Aurora calcio 3-2.

■■■■■■ Felizzano 46; Aquanera, Arquatese 41; Vignolese 40; Nicese 36; Rocchetta Isola, Sarezzano 35; Viguzzolese 32; Carrosio 28; Cabella, Quargnento Milan 27; Castelnovese At, San Giuliano Vecchio 23; Asca Casalcermelli 14; Aurora calcio 8; Castelnovese At - 3. Mercoledì alle 20,30 si giocano i recuperi: Arquatese-Castelnovese At e Cabella-Rocchetta Isola.

PIEM■■■■ SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, Tubosider Asti castiga Ucci ■■■■

Coppa Europa (andata qualificazioni): Rijeka (Croazia)-Ferrero Caudera Ciriacese 4-18; Brb Olivetti Ivrea-Skofja Loka (Slovenia) 18-4. **65° Torneo degli Assi a Torino (La Fissa Del Zotto): Poule A,** Tubosider Asti-Ucci Pianezza 13-2; **B,** Sommarivese-La Fissa Del Zotto 13-8; **C,** La Perosina-Balangerese 13-6; **D,** Nitri Aosta-Auxilium Saluzzo 13-4.

Sci ■ fondo, bene i piemontesi

CUNEO. Ai Campionati italiani Ragazzi di sci nordico a Falcade, medaglia d'argento per ■ staffetta femminile Juniores ■■ Comitato Alpi Occidentali con Daniela Dalmasso, Susy Pascal e Valentina Richard. Tra le Ragazze, le ■■■■■ Monica Garnerone con il terzo tempo assoluto in ultima frazione ha rimontato fino al ■■■ posto finale - su 32 squadre - migliorando le prove di Carolina Baravalle, diciottesima, e Marta Schellino, quattordicesima nella seconda prova. Quattordicesimi al traguardo i maschi con Christian Ivaldo, Thomas Lisciandrello e Danilo Gola.

Ciclismo, ■■■■■ll vince il G.P. ■■■ Giuseppe

GALLIATE. Il Gran Premio ■■■ Giuseppe, per Juniores, ha aperto la stagione del Novarese. ■ ■ gareggiato a Galliate, ■■ un circuito per km 102. **Arrivo:** 1° Adriano Ricciutelli (Biassono); 2° Gennaro Castelluzzo (Cardanese); 3° Luca Garello (Vigar Ardens); 4° Mauro Ruscitti (Caffè Iesi); 5° Gabriele Graziani (Pedale Ossolano).

Podismo, Boin a Montrigiasco ■■ mette in fila ■■■

ARONA. Virginio Boin primo a Montrigiasco di Arona nella campestre di 10 km che ha visto al via 607 concorrenti. Alle sue spalle Maurizio Brassini, Paolo Valente, Enrico Zambonini e Marcello Curioni. Tra ■ donne Mara Dellavecchia ha preceduto Simona Galli e Alice Di Simone.

PREZZI TANDEM: € 0,88 «CRONACHE D'ITALIA», «CORRIERE DI CASERTA» € 0,90 «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FERRARA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DISTRIBUZIONE INDICATE DA OVERJOURNAL LOCALE € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN PROVINCIA» E «I FOGLI» E 1 - «ULTIME NOTIZIE PIEMONTE» € 1,30 CON «SPORTVALUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA € 1,30 A INCHIESTA CON «IL GIUTTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO, € 2,90 A PRIMIERATA CON «BORSA&FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE. ABBONAMENTI GRATUITI. COPIA SPECIMEN AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65 FRANCIA PAESI SCANDINAVI € 1, SVIZZERA FRS 2,80, C. RICINO FRS 2,80, UK GBP 1,30 USA $ 2,50

SERRAVALLE OUTLET
Dove Fare Shopping Diventa Un Affare

McArthur Glen
Designer Outlets

UNA NUOVA STAGIONE DI OCCASIONI.

Al Serravalle Outlet è arrivata la primavera.
Risvegliate la vostra voglia di shopping
e scoprite tra le ricchissime collezioni tante idee,
dettagli e soluzioni per ispirare il vostro stile.
Oltre 100 negozi in cui potrete risparmiare tutto
l'anno dal 30% al 70% sulle marche più prestigiose
di abbigliamento, sport, casa e accessori.
Anche questa stagione la moda è protagonista
assoluta, al Serravalle Outlet.

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 19.
Infoline 0143/609000
E-mail: info@b-m-g.it

• Autostrada MI - GE uscita Serravalle Scrivia (AL) •

IL 26 M UNDICI DI M

Dove si voterà

Il 26 maggio andranno alle urne quasi 11 milioni di italiani per un voto solo amministrativo ad eleggere:

9 presidenti di Provincia
Vercelli, Como, Varese, Treviso, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona e Reggio Calabria

749 sindaci
di altrettanti Comuni, di cui 135 con ballottaggio (superiori a 15 mila abitanti) e 614 centri minori

Tra i capoluoghi:
Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Varese, Verona, Genova, La Spezia, Savona, Parma, Piacenza, Pistoia, Frosinone, Latina, Rieti, L'Aquila, Isernia, Caserta, Brindisi, Lecce, Matera, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Oristano

I probabili accordi del centrosinistra

ULIVO CON RIFONDAZIONE

(al primo turno, con candidato già deciso)
- GENOVA Giuseppe Pericu (Ds)
- SAVONA Carlo Ruggieri (Ds)
- LA SPEZIA Giorgio Pagano (Ds)
- PIACENZA Roberto Reggi (Margherita)
- PARMA Albertina Soliani (Margherita)

(al primo turno, candidato da decidere)
- LUCCA
- LATINA
- RIETI
- ANCONA
- REGGIO CALABRIA

ULIVO DA SOLO, APPOGGIO DI PRC AL SECONDO TURNO

(se va al ballottaggio il candidato del centrosinistra)
- ASTI Vittorio Voglino (Margherita)
- CUNEO Alberto Valmaggia (Margherita)

LUSETTI (MARGHERITA): C'È L'INTESA IN CAPOLUOGHI IMPORTANTI

Fassino a Bertinotti «Uniti nelle città»

«Sì all'assemblea, cerchiamo una convergenza per le amministrative»
Il leader di Rifondazione: «Dall'Ulivo ho sentito reazioni incoraggianti»

Jacopo Iacoboni

Ha una certezza, Piero Fassino. Per assicurarsi che il grande freddo tra centro-sinistra e Rifondazione sia davvero finito adesso occorre lavorare. Darsi dei tempi, «la prossima tornata amministrativa». E dei modi: bene l'assemblea dei parlamentari, benissimo una ricognizione caso per caso a partire dalle città, «un'iniziativa di ordine nazionale per verificare cosa si può fare insieme».

A Cernobbio per la tre giorni della Confcommercio, il segretario dei Ds torna sull'invito al dialogo rivolto al suo antico compagno di battaglie torinesi, Fausto Bertinotti, e chiarisce meglio il senso della risposta positiva dell'Ulivo. L'obiettivo opposizione unita, dice, va raggiunto entro maggio. L'idea di un'assemblea di tutti i parlamentari «può essere accolta». Sarebbe bello se si pensassero così «anche le altre forze dell'Ulivo», messaggio neanche tanto indiretto a Fluggi, dove i centristi dell'Udeur, più o meno in quelle ore, manifestavano qualcosa di più di un mal di pancia nei confronti delle leadership Rutelli e delle pretese unificanti della Margherita. Si vuole stare uniti? Ora è il momento di vedere come.

Già, come? A detta di Renzo Lusetti, responsabile enti locali della Margherita, l'accordo centrosinistra-Rifondazione è già stato chiuso in diversi capoluoghi di provincia. Il segretario dei Ds conferma, «si tratta di ricercare in ogni città in cui si vota la convergenza per giungere ad una rosa di candidati comuni sulla base dei programmi concordati». Il collante che ha rimesso insieme i pezzi, per ora, resta l'antiberlusconismo e «l'interesse comune» a costruire «un'opposizione efficace». Però una fetta della sinistra - politica, intellettuale, «girotondina» - torna a sperare nella possibilità di un nuovo tavolo programmatico. Sentite come.

Bertinotti, a Torino per il congresso provinciale del partito, definisce «incoraggiante» la reazione dell'Ulivo alle sue parole. Poi rilancia, spiega che lui vede questo disgelo come una mossa non solo tattica, «il nostro incontro deve contenere elementi di indicazione programmatica». È il *coté* più spinoso del confronto tra le due anime, partiti versus movimenti, coalizione e Rifondazione: come accordarsi su alcuni punti delicati, per esempio il lavoro. «Auspico - dice Bertinotti - che il centrosinistra esca dal primato della flessibilità».

È possibile? È utopia? Per capirlo considerate questo botta e risposta a distanza. Il segretario di Rifondazione loda le parole di Alberto Asor Rosa, «ha acutamente capito l'operazione politica tentata». Lui ha detto l'anziano italianista, sempre ascoltato al botteghino? In un'intervista a «il manifesto» ha spiegato che l'apertura di Bertinotti «è un passo avanti molto importante. Va bene se qualcuno la prende sul serio e se Bertinotti la porta avanti sul serio». Ha anche indicato la strada da seguire: una saldatura tra partiti, intellettuali e lavoratori. Il centro-sinistra più Rifondazione che sappia, nell'ordine: parlare ai manifestanti in piazza sabato prossimo con i sindacati. Dialogare col movimento (e magari coi no global evocati da Bertinotti come linfa vitale). Aprirsi senza spocchie alla «società civile» dei girotondi.

La strada potrebbe essere complicata. Perché è vero che oggi pomeriggio a Roma, al Residence di Ripetta, proprio Asor Rosa guiderà il manipolo di intellettuali che hanno firmato l'appello a sostegno dell'azione sindacale contro il governo e incontreranno il segretario Sergio Cofferati (tra gli altri Umberto Eco, Paul Ginsborg, Rossana Rossanda, Mario Tronti, Antonio Tabucchi, Carlo Feltrinelli, Gianni Vattimo). Però prendete i due convegni previsti domani sempre a Roma: danno un'idea delle crepe che potrebbero aprirsi dietro l'unanimismo di queste ore. Da una parte il sinistra-partito - quella delle fondazioni e delle riviste storiche, «ItalianiEuropei» e «Mondoperaio» - che si vede all'Eliseo. Ci sarà Amato. Ci sarà D'Alema. Ci sarà Fassino. E poi Napolitano, Emanuele Macaluso. Gli interventi di prof poco avvezzi al movimentismo come Andrea Manzella e Augusto Barbera. Dall'altra parte, al Quirino, i «girotondini» di «Micromega», Moretti, Flores, Camilleri, Luigi Pintor. La «primavera dei movimenti».

Riuniti in due teatri, il problema della politica è semplice: come portarli sullo stesso palco?

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti con il leader dei Ds Piero Fassino

«NEL NOSTRO DNA ELEMENTI DA ESTIRPARE»

Fausto ripudia Stalin «Noi, comunisti e innovatori»

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

PER essere comunisti oggi bisogna rompere con ogni forma di stalinismo». Parole forti. Dette da Fausto Bertinotti dalla tribuna della Camera del Lavoro di Torino, di fronte ad oltre mille persone a conclusione del quinto congresso provinciale di Rifondazione comunista. Una svolta. Che si scontra subito con i fautori di uno degli emendamenti alle 63 tesi che verranno discusse ad aprile, al congresso nazionale di Rimini. Una correzione che, nel pomeriggio, al voto, ottiene circa il 40 per cento dei consensi di quei delegati in disaccordo, su «un atto di revisionismo storico, tale da liquidare con troppa semplicità l'esperienza del socialismo reale».

Ma il leader di Rc insiste, arrivando alla scomunica di Stalin e di ciò che fu quel periodo per l'Unione Sovietica, attraverso una lunga analisi. Un esame dei fatti accaduti nel mondo, citando Marx, Lenin, e Togliatti per il caso italiano. Partendo da un interrogativo retorico: «Dove porre l'accento tra continuità e innovazione? Non ci sono dubbi: sulla seconda parola, sull'innovazione».

A margine il segretario confida che il ragionamento e la presa di distanza da Stalin e dal suo modo di interpretare il socialismo reale in Unione Sovietica, è in atto sin dalla rinascita del partito, nacque al congresso di Livorno con lo strappo nei confronti del Pds, poi Ds. «Certo - ammette - con l'affermazione di pochi minuti fa, ai microfoni congressuali, ho impresso forza a questa evoluzione». Creando sconcerto, anche se, subito, dalla platea gremita da centinaia di attivisti e simpatizzanti è levato l'applauso.

«Fra gli atti più tangibili e concreti della nostra rifondazione - spiega Bertinotti - c'è stata la rottura con il governo guidato da Romano Prodi. In quel frangente spostammo il nostro baricentro dalle istituzioni alla società, poi arrivò Genova con l'ingresso nel movimento No global, con un'apertura verso l'esterno, verso un nuovo modo di far politica che ci consentì di avviarci ad un socialismo che oggi possiamo porre al centro dell'alternativa al governo delle destre». Una strada, quest'ultima, che secondo il leader porta a una scelta obbligata: o continuare nella tradizione e «forti dei nostri valori» - trattare con gli altri tasselli della sinistra, oppure cambiare rotta per costruire una coalizione in grado di battere l'avversario.

Stalin

Il cambiare rotta, nel discorso di Bertinotti, non è solo teorico. Tanto che, insieme all'analisi sul carattere del nuovo governo («Fascisti o neocapitalisti?» propendendo per la seconda tesi), Bertinotti pone al centro del dibattito il problema del rinnovamento del proprio partito, in senso anche ideologico. Ed è appunto, qui che, nella lunga e complessa analisi, s'inserisce la frase che preannuncia la revisione: «Dobbiamo ragionare sull'eredità del '900 - dice - per capire che cosa dobbiamo prendere e che cosa dobbiamo lasciare. E, se non ci libereremo dal fatto che in nome del comunismo si è anche realizzata una oppressione sistematica di intere popolazioni, non la caveremo. Non bastano le operazioni di maquillage, qualche scappellamento. Abbiamo nel nostro dna elementi che devono essere estirpati, diversamente non potremo parlare il linguaggio della liberazione delle donne e degli uomini».

Di qui l'insistenza sulla necessità di innovare, «bacchettando» chi in precedenza ha definito «riformista» il raduno No global di Porto Alegre in Brasile. «Come a Genova vi abbiamo partecipato e, come a Genova, lo stare insieme ha contribuito alla nostra crescita».

PER IL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA IL PRIMO PASSO E' L'ASSEMBLEA DI TUTTI I PARLAMENTARI

«Con Rifondazione subito un'alleanza di governo»

Mussi: opposizione insieme e troviamo un'intesa programmatica

intervista

Antonella Rampino

DICE il diessino Fabio Mussi, vicepresidente della Camera e leader della minoranza che contesta la linea uscita dal congresso di Pesaro, che «l'apertura di Fausto Bertinotti, il suo invito a convocare tutti i parlamentari dell'Ulivo per fare uniti l'opposizione a Berlusconi, è un'importante novità politica». A quella novità, ieri ne è seguita un'altra. Per la prima volta Sergio Cofferati, anche lui del «correntone», ha affermato la valenza politica della prossima manifestazione in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: «Questo governo ha tante e tali contraddizioni al proprio interno che potrebbe non reggere alla pressione che sale dalle piazze».

Mussi, si apre una stagione nuova a sinistra?

«Intanto vorrei mettere le mani avanti: le parole di Cofferati sono politiche nel senso migliore: attengono alla sfera della *polis*».

Vengono giù dopo l'apertura al dialogo di Bertinotti, per la prima volta quattro anni a questa parte...

«Io sono tra quei matti che, dopo il risultato elettorale del 13 maggio, cercano di capire cosa dicono i numeri. La destra ha perso un milione di voti rispetto al '96, l'Ulivo ne ha guadagnati 200 mila. La sconfitta è derivata dalle divisioni nel campo nostro. Italia dei Valori: un milione e mezzo di voti sparpagliati, persi per il centrosinistra. E poi il cinque per cento di Bertinotti non coalizzato con l'Ulivo. Lui ha perduto quasi la metà dei suoi consensi, l'Ulivo le elezioni».

Insomma, anzitutto le amministrative del 26 maggio...

«Non solo quelle. Il problema politico nostro è rifondare un'alleanza di governo anche con Bertinotti e Di Pietro».

Ma su che basi? Bertinotti dice: apriamo una grande stagione referendaria...

«Beh, non è cosa nelle corde di Bertinotti, almeno sin qui. Io ho ben chiaro che l'idea di una stagione referendaria è assai buona».

Ma Bertinotti ha proposto di indirne uno per estendere le garanzie dell'articolo 18 ai lavoratori delle aziende con meno di quindici dipendenti. La Margherita ha già detto che non se ne parla.

«Quando si ricomincia a riavvicinarsi, a dialogare, succede sempre qualcosa. Bertinotti propone unità nel fare opposizione, e per farlo ci vuole quel che noi avevamo già chiesto il 20 febbraio: un'assemblea dei parlamentari del centrosinistra. Si vedrà. Sulle rogatorie è a buon punto, c'è già un vasto accordo. Potrebbe esserci anche sul conflitto d'interesse, sul falso in bilancio. E non so se il governo sull'articolo 18 la farà, ora c'è una spinta forte nella società. L'estensione dell'attuale articolo 18 è, certo, un aspetto spinoso».

Prima dell'intervista all'Unità che ha riaperto il dialogo a sinistra, Bertinotti ha incontrato Fassino. Ieri, dal palco di un congresso provinciale, Bertinotti ha anche avviato una parziale critica del comunismo. Cosa vuol dire?

«Nell'incontro con Fassino il tema della discussione è stato fare opposizione, e come fare governo».

Una svolta per Rifondazione come forza di governo?

«Questo no. Ma naturalmente dobbiamo anche ragionare Bertinotti di come si prospettiva il governo. Non c'è un solo programma possibile, è percorribile una contaminazione programmatica che profili un nuovo schieramento».

Alcune indiscrezioni riportano un Fassino preoccupato della "deriva movimentista" che Quercia potrebbe prendere sullo slancio di una nuova alleanza con Bertinotti. E oggi c'è il direttivo del partito...

«Io credo che sia chiaro che questi movimenti, anche i no global, sono una benedizione di Dio!»

La Quercia ha processato Massimo D'Alema per la caduta del governo Prodi. E i conti con Bertinotti avete fatti?

«Io non sono affatto tra quelli che ritengono D'Alema il grande colpevole della caduta di Prodi, anche se naturalmente più alte sono le responsabilità, maggiormente se ne risponde. Rifiuto l'idea che ci sia un solo colpevole, e di picchiare su di lui per risolvere i problemi. Questo vale per D'Alema, come per Bertinotti».

NUOVA LEGGE IN FRIULI, LEGA E FORZA ITALIA VOGLIONO TORNARE OVUNQUE AL VECCHIO SISTEMA

Non piace più l'elezione diretta dei «governatori»

Gigi Padovani

Governatori, addio? Forse sta per chiudersi con questa legislatura la fugace stagione dei presidenti di Regione eletti direttamente. Quella riforma, entrata in vigore con il voto regionale del 2000, fu presentata come l'anteprima del federalismo ed in effetti Ghigo, Formigoni, Galan e Storace sono stati i protagonisti di clamorose battaglie contro il «centralismo statale». La popolarità e il loro potere derivano dall'investitura popolare. Ed è proprio il principio che dal 2005, con le prossime elezioni, potrebbe essere cancellato. Se la Lega al congresso di Assago ha varato una «tesi» che all'assemblea legislativa l'elezione dei presidenti di giunta (come primo della riforma), anche in Forza Italia gli avversari dei governatori.

Tutto dipende da una legge di indirizzo che varrà per tutte le Regioni - la prossima settimana incomincerà il suo iter in commissione Affari costituzionali del Senato -, e dai 15 statuti regionali che devono applicare la riforma sul federalismo (il Titolo V della Costituzione) varata dal centrosinistra. E i segnali per una netta inversione anti-presidenzialista ci sono tutti. Il più forte è venuto qualche giorno fa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che essendo può decidere da sola come andrà a votare nel 2003. Su indicazione della Lega, con l'accordo di tutta la Cdl, l'11 marzo scorso è stata varata una legge che prevede l'indicazione in scheda del presidente, ma non l'elezione diretta. Il che cambia molte cose, soprattutto quella sorta di «matrimonio indiano» - come è stato definito dal Carroccio - tra governatore e Consiglio regionale: se cade la giunta del presidente, vanno tutti a casa.

Spiega la vicepresidente della Regione Friuli, la leghista Alessandra Guerra (che potrebbe candidarsi l'anno prossimo alla poltrona presidenziale): «Noi qui abbiamo già sperimentato la devolution, siamo un laboratorio politico per tutto il Paese. D'altra parte la nostra Regione è policentrica e ha bisogno di una mediazione politica per essere governata. Questa legge ce la offre e può servire da esempio». L'indicazione era venuta dal congresso del Carroccio di Assago, dove due presidenti del Consiglio regionale, il lombardo Attilio Fontana e il veneto Enrico Cavaliere, avevano presentato una mozione quattro possibili sistemi di elezione. «E' stata scelta l'ipotesi - spiega Cavaliere - che il presidente non sia eletto direttamente». Aggiunge il presidente del Consiglio piemontese, Roberto Cota: «Con l'indicazione in scheda si contempera l'esigenza di rappresentatività con l'efficienza: è la nostra posizione nazionale».

Una soluzione vista come il fumo negli occhi dal centrosinistra, tanto che l'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy, ora deputato in Friuli sta lanciando un referendum abrogativo contro la legge appena varata. Ma che invece ha sostenitori anche in Forza Italia. L'on. Marcello Pacini, responsabile nel partito del Dipartimento riforme istituzionali, ha aperto un «cantiere» di lavoro - come lo definisce - sugli statuti regionali, con due punti fermi: netto rafforzamento del peso dei Consigli regionali e nascita di un «duumvirato» alla guida della Regione, con presidente e vice-presidente eletti contestualmente, per spezzare quel «matrimonio indiano». Spiega Pacini: «Pensiamo ad un presidenzialismo temperato, si vedrà in Parlamento quali forme dovrà assumere. Di certo oggi i presidenti hanno troppi poteri, così come le assemblee regionali dovrebbero avere regolamenti più agili: meno da Consigli comunali e più da aule legislative».

A Palazzo Madama si preannuncia battaglia sulla legge costituzionale (presentata dal governo) che deve attuare l'articolo 122 della Costituzione, quello appunto sul sistema elettorale. Al punto «b», l'articolo 4 prescrive la «contestualità dell'elezione del presidente della giunta regionale e il rinnovo del Consiglio regionale». Il che significa, appunto, elezione diretta. Ma secondo alcuni sarebbe un principio anticostituzionale. Il presidente della commissione, il senatore abruzzese di Forza Italia Andrea Pastore, per ora non si sbilancia, ma commenta: «Di certo, la legge statale non può interferire sugli statuti regionali». E il senatore leghista Piergiorgio Stiffoni in commissione è pronto a battersi per le autonomie regionali. Intanto, le audizioni con Ghigo e i consiglieri regionali che dovevano tenersi da martedì 19, sono saltate. Il Senato andrà avanti. Non si annunciano tempi facili per i presidenti.

ERA DI OMOSESSUALE ASSASSINATO A ROMA

Il luogo del delitto a Sezze, vicino a Latina

Professore gay ucciso con l'ascia Ricercato un extracomunitario

Un omosessuale scomparso e trovato dieci giorni dopo, cadavere, in una buca nel giardino della abitazione; un'ascia utilizzata killer; un extracomunitario che si trova; un'amicizia ventennale con un altro gay ucciso in circostanze misteriose il 30 agosto Sono gli elementi del giallo di Sezze, in provincia Latina, in agli investigatori che indagano sulla morte di Armando Iodice, 53 anni, restauratore napoletano soprannominato professore» per i trascorsi da docente nell'università partenopea: stato trovato morto in una buca del giardino del abitazione in via del Melograsso. A fare la macabra scoperta (in un primo momento si era pensato che il corpo fosse stato fatto pezzi) stato un amico, infermiere romano ascoltato per tutta la notte e poi rilasciato. cadavere era avvolto in un sacco a pelo e tre coperte, era stato gettato in buca già esistente. gli inquirenti hanno trovato un'ascia quale l'assassino ha inferto 4 colpi. Iodice è stato ucciso in sul pavimento, nascosta sotto una poltrona, e sul muro al piano terra sono state trovate due macchie di sangue. Segno che l'assassino ha il restauratore e poi ha trascinato cadavere nella buca. Gli inquirenti sono convinti che l'omicidio sia maturato negli ambienti omosessuali. Proprio come quello, irrisolto, di Francesco Mercanti, conosciuto all'ignoreo», ucciso nell'abitazione romana il 30 agosto Iodice era un grande amico del DI Mercanti e fu proprio lui a il cadavere, con mani legate dietro la schiena e la testa chiusa in un sacchetto di plastica. Gli inquirenti che indagano sui due delitti si scambieranno le informazioni do, se esiste, un conduttore. Potrebbe essere rappresentato da un extracomunitario che dava una mano a Iodice sarebbe scomparso da qualche giorno. Entrambi frequentavano ambienti omosessuali

MILANO: CIAPPINA DIVENNE FAMOSO PER IL COLPO DEL SECOLO DEL '58, BOTTINO 600 MILIONI

Ritorna il re della «banda del buco»

Arrestato a 74 anni il rapinatore di via Osoppo

Susanna Marzolla
MILANO

Normalmente a 74 anni si va in pensione, si pensa a godersi il meritato riposo dopo una vita di lavoro. Ugo Ciappina no; in pensione ha deciso di non andare, di non lasciare la sua attività di ladro. Cominciata a trent'anni con un colpo clamoroso: la rapina di via Osoppo, a Milano. Dove, 27 febbraio del '58, sette banditi tuta blu bloccano un furgone portando via valori per milioni di cui 110 in contanti. Per l'epoca, un'autentica fortuna. Che fece perdere la testa agli autori del colpo, portandoli rapidamente galera.

In confronto a via Osoppo l'ultimo di Ciappina ha l'aria di un melanconico declino, di una notizia che dalle pagine finisce in un noticina nelle cronache . L'hanno fermato alle quattro della notte tra sabato e domenica mentre altri tre complici - tutti una certa età - stava cercando di fare buco nel muro dell'elegante negozio abbigliamento «Tincati». I quattro erano iti a entrare nell'area di un cantiere dove aveva posteggiato due auto, un fuoristrada e un furgone. Pensavano di agire indisturbati e di portar via un bottino consistente. Ma un inquilino del palazzo ha sentito il rumore e ha chiamato 113: gli agenti arrivati quando avevano appena intaccato l'intonaco.

Un colpo finito decisamente male per Donato Ragone, 41 anni, Filippo Tiscione, cinquantenne, e Giovanni Vedovello 63 anni: tutti «precedenti specifici»; tutti noti. Ma mai noti come il loro quarto complice.

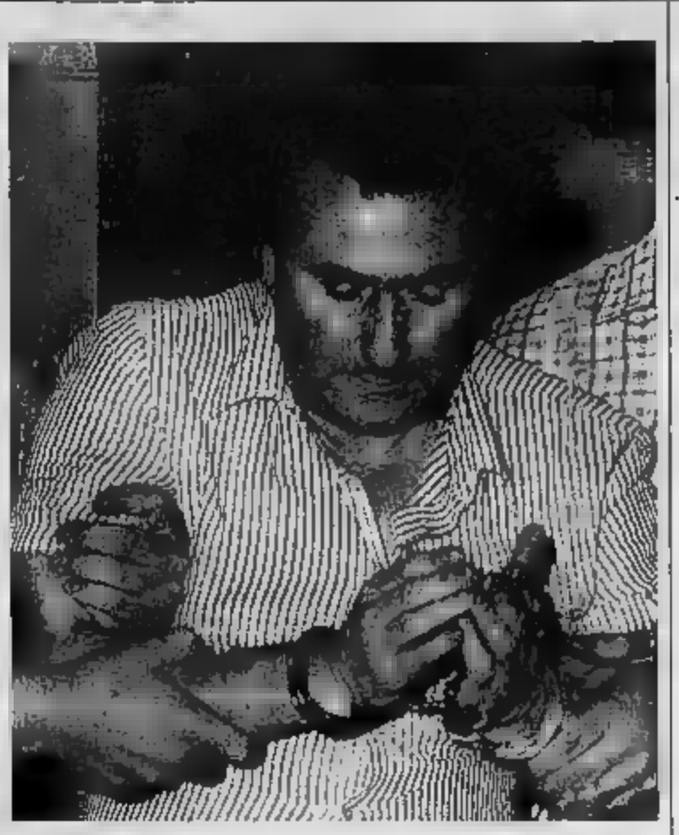
Era Ciappina a guidare «sul campo» quel gruppo le tute da operaio, il volto coperto da calze nylon, arrivati in via Osoppo - allora quasi periferia - su tre auto. Con mitra e pistole bloccarono i tre occupanti di un furgone (proprio furgone, niente a vedere coi «blindati» oggi) e portarono via tutto. Una rapina così fino allora si era vista i film americani. Divenne «il colpo del secolo» e i loro autori «le tute blu» capaci di «terrorizzare Milano».

Ma come era stata ben congegnata in rapina, il «dopo» fu invece disastro: la «mente», Enrico Cesaroni, si era raccomandato con tutti i suoi complici di restare «nascosti e prudenti» e lui infatti n'era andato in Venezuela. Ma gli altri cominciarono spendere e spendere, dando talmente nell'occhio che, a fine marzo, furono tutti arrestati; a settembre toccò anche a Cesaroni preso a Caracas.

Fino al 1970 sia Cesaroni che Ciappina restarono in . Ma mentre il primo, pari delle altre «tute blu di Osoppo» finì nell'ombra (è morto nel '96 ad Ancona dove aveva prima un'autofficina e poi un peschereccio), Ciappina ha fatto di nuovo parlare di sé. Per un po' di anni lavora come magazziniere, «riga dritto», almeno apparentemente. a nell'81 scelo di nuovo, bloccato a Cosenza mentre in una banca sta compiendo quella che ha tutta l'aria di una ricognizione.

Tempo tre anni in carcere ci ritorna: lo accusano di aver compiuto un altro «colpo clamoroso», furto nel caveau Banca Lombarda, a Milano, bottino di 50 miliardi. Lui nega, dice che non c'entra niente e i giudici d'appello, dopo una pri condanna a 10 anni, gli danno ragione: assolto per insufficienza prove. Non è finita: ancora nel '91 finisce sotto inchiesta per un tentato furto all'esattoria di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche.

Adesso il nuovo arresto: sorpreso con un ricco armamentario di attrezzi da scasso, ma nessuna arma. Visti i precedenti, suoi degli attuali complici, gli inquirenti stanno cercando di capire se Ciappina c'entri qualcosa gli ultimi «colpi» del genere attuali a Milano. In particolare il furto nel della filiale Cariplo in piazza della Scala, lo scorso Natale. Anche lì arrivarono servendosi dell'area di un cantiere, anche lì la fiamma ossidrica, ma il bottino era assai più ricco: un milione e 335 mila euro; il rifornimento per la banca di nuove banconote. Un colpo più degno di un banale furto di vestiti.



Ugo Ciappina all'epoca di uno dei numerosi arresti, nell'84

NAUFRAGIO DI OTRANTO

Gli scafisti in libertà per un cavillo

LECCE

Arrestati con l'accusa di avere pilotato il gommone carico di clandestini naufragato l'11 marzo nel canale d'Otranto (sei morti, 22 superstiti), tre scafisti albanesi sono tornati in libertà. Non sono punibili giustizia italiana poiché il è stato commesso in acque internazionali. Difetto di giurisdizione. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari del nale di Lecce, Vincenzo Scardia.

naufragio avvenne a 30 miglia dalla costa salentina, dove poi i naufraghi e gli stessi scafisti furono condotti dai soccorritori, e a miglia a sud-est dell'isola albanese di Saseno. Edmond Valipi e David Myrtaj, venticinquenni, entrambi di Valona, e Perperin Bajrami, trentanovenne di Fier, così usciti dal carcere, destinati al centro di accoglienza don Tonino di Otranto prima di rimpatriati in Albania. Lì potranno riprendere normalmente la loro attività di scafisti.

La elimente preoccupazioni i magistrati e coloro - Capitaneria di Porto, polizia, Guardia di finanza, carabinieri, Marina militare - che ogni giorno impegnati a frenare l'esodo albanesi. «Molto preoccupa» dalla decisione (a precedente che potrebbe rappresentare) è dei magistrati antimafia in prima linea in Puglia anche nella lotta clan che gestiscono il traffico di uomini, Cataldo Motta, procuratore aggiunto a Lecce. dovvero sorpreso attendo leggere le motivazioni di questo provvedimento. Non capisco da dove nasca il difetto di giurisdizione. Quando si verifichi un naufragio in acque internazionali competenza si radica, secondo il codice della navigazione, nel primo approdo dei naufraghi. In questo caso, il primo approdo è stato Lecce. Quindi la competenza è della Procura di Lecce».

(t.a.)

VEDOVA MILANESE VIVE DA TRE GIORNI NEL TERRORE: «TEMO PER E I FIGLI; QUELL'UOMO DOPO ANNO E' FUORI»

L'assassino del marito al piano di sotto

MILANO

Paura, rabbia, sconcerto, dolore e delusione: sentimenti che prova da sabato scorso Silvia Cicognini, moglie di Saidic Hajrudin, magazziniere bosniaco di 32 anni ucciso a coltellate il 19 febbraio 2001 in uno stabile di Quarto Oggiaro. In pratica da quando la donna scoperto che Giuseppe Pino Suraci, 47 anni, di Gioiosa Jonica, il vicino di sasa che uccise suo marito, è tornato al piano di sotto, in del processo che comincerà martedì prossimo.

«Mia figlia - racconta Silvia, 40 anni, madre di Simona, bimba di anni e mezzo e di Mattia, un ragazzo di 17 anni - ha visto uccidere suo padre, ha visto il coltello entrare ed uscire, ricorda chi l'ha ucciso. Non deve assolutamente avere alcun contatto con l'assassino, non voglio rovinarla. parla tanto di tutelare i bambini e poi guarda che insensibilità...».

La piccola, all'epoca dei fatti aveva tre anni e mezzo, rimasta traumatizzata dall'omicidio: il padre era appena andato a prenderla all'asilo e la teneva in braccio, quando venne dalla furia omicida del vicino casa con il quale era spesso in lite.

«Non ha parlato per sei mesi - racconta la madre - aveva problemi, tic agli occhi. Ancora oggi non metto coltelli in , perché Simona prima l'omicidio sulle sue bambole. Non si fida più di nessuno. Spesso mi chiede: "Non è che torna Pino, viene qua?"».

Dal giorno dell'omicidio, la bimba non è più andata all'asilo. Lunedì prossimo avrebbe dovuto fare il nuovo inserimento: «Ma non la mando più - dice Silvia Cicognini, che feri l'ha portata alle giostre all'idroscalo per distrarsi -. Anche perché mi chiede: "Non è che poi mi vieni prendere e muori?"».

Da sabato, quando Silvia ha saputo dall'arrivo di Suraci, ha affidato la bimba ai genitori sessantenni, che vivono in un'altra zona: «Non è stata una scelta facile: vivono in un monolocale e la bambina mi chiede quando potrà tornare casa. Ho paura anche per il grande, non vorrei combinasse una sciocchezza».

Silvia però teme anche per la sua vita: «Quando uccise mio marito, Suraci mi disse che la prossima sarei stata io. Sono sola, ho una sorella che vive all'estero e genitori anziani. Sabato mi sono barricata in casa; prima di dormire ho messo sedie dietro porte».

Il dilemma che preoccupa la donna è quanto tempo l'omicida di suo marito resterà nel suo stesso stabile in via Zoagli: «Se il processo va avanti mesi? Magari gli danno anche gli arresti domiciliari al piano sotto al mio. Vogliamo questa convivenza? Sono disposta ad andarmene, io che non ho fatto niente. Ma dove? Siamo in tre, non posso andare dai miei in un monolocale. Prendo un sussidio, ho problemi economici. Mi trovino un altro domicilio: vivo per mia figlia, voglio tutelarla».

Il suo avvocato, Patrizio Nicolò ha già preannunciato che oggi chiederà al pm Massimo Baraldo di fare istanza alla Corte: «È una situazione paradossale. Spero che almeno gli vietino di abitare lì, perché per assurdo verranno tutti insieme al processo e i testimoni hanno paura». Fatto confermato anche dalla Cicognini: «La gente ha paura a testimoniare. Lì capisco, hanno tutti dei bimbi».

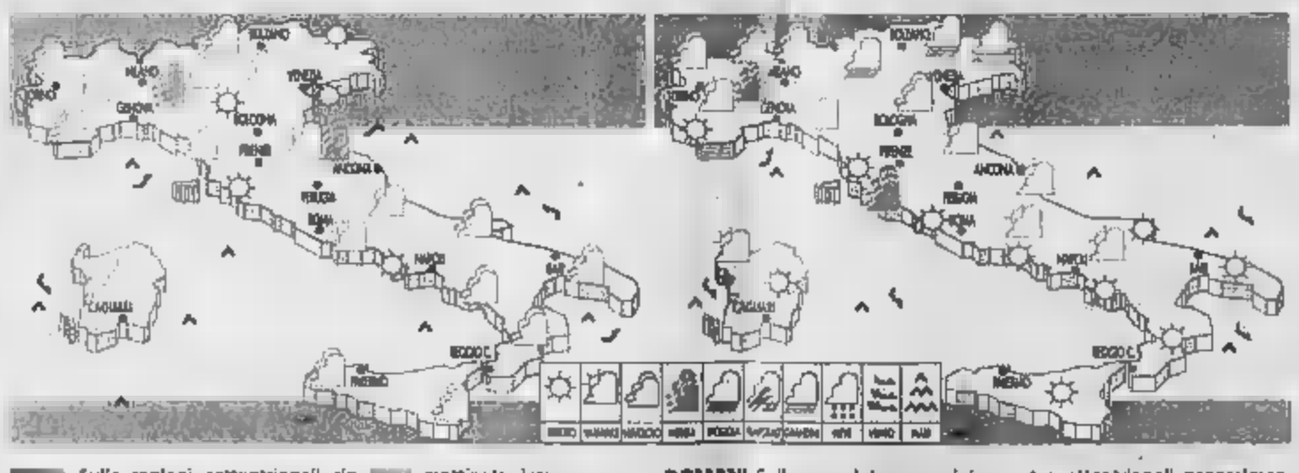
Che la situazione sia letteralmente esplosiva lo si capisce ripercorrendo la vicenda che si è poi conclusa con l'omicidio di Hajrudin Sakic. All'origine dei diverbi fra i due uomini c'era il cane della vittima: Suraci diceva che sporcava il suo balcone, che si trova esattamente al piano di sotto. I due litiganti, entrambi incensurati, erano però molto noti al commissariato di Musocco: in pochi mesi si erano querelati una ventina di volte. Gli agenti avevano cercato senza successo di portare le calme tra i due nuclei familiari. La polizia aveva perfino svolto delle indagini per verificare se il cane sporcasse effettivamente il balcone di Suraci, sigillando la porta finestra del suo balcone, e la vicenda si era rivelata infondata.

Pochi giorni prima del tragico epilogo, famiglia del bosniaco perfino disdetta dell'animale, ma i dispetti reciproci erano continuati. E ancora poche prima dell'omicidio, Pino Suraci con la moglie era andato in commissariato a denunciare che la moglie della vittima aveva sputato in faccia alla sua consorte durante l'ennesima lite. Anche in quel caso la polizia aveva cercato di calmare gli animi della coppia: al rientro a casa, Suraci atteso Sakic, chiamandolo in disparte e uccidendolo con un colpo di coltello al torace.

[iv. bar.]

IL TEMPO A CURA DI MARCI

PER IL DEBUTTO DI PRIMAVERA. La primavera inizierà il favore pronostico. Dopo gli annuvolamenti irregolari presenti tra oggi e domani sia nelle regioni del Nord sia al Centro della penisola sarà l'alta pressione, supportata da correnti anticicloniche in quota, a dare il via a un periodo tempo prevalentemente stabile e soleggiato con temperature decisamente primaverili, destinato a protrarsi almeno fino sabato prossimo. Al tempo, però, farà riscontro la presenza sempre più ingombrante delle nebbie, specialmente nelle regioni padane, e un progressivo accumulo delle sostanze inquinanti nei grandi centri urbani. Così gli automobilisti dovranno prestare la massima attenzione e non da escludere un nuovo allarme inquinamento soprattutto nelle grandi città. Soltanto nel della giornata di domenica potrebbe giungere dalle regioni del Nord-Est dell'aria fresca ed instabile sulle regioni venete e generalmente sul Nord Est e su quelle adriatiche.



Sulle regioni settentrionali sin mattinata interverranno annuvolamenti irregolari a iniziare da Ovest. Sul resto della penisola da nuvoloso a velato per nubi stratiformi con scarsa possibilità di pioggia. Foschie e locali banchi di nebbia lungo la valle del Po.

DOMANI. Sulle zone alpine e prealpine centro settentrionali, generalmente nuvoloso occasionali piogge. Sulle zone padane, l'Emilia Romagna e le nuvolosità variabile. Sulle due maggiori regioni tirreniche generalmente . Lieve flessione delle temperature al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	16	Bologna	6	17	Bari	11	15
Bolzano	4	18	Firenze	4	21	Napoli	9	21
Verona	6	15	Pisa	7	20	Potenza	np	np
Trieste	5	15	Ancona	5	11	S. M. Leuca	11	18
Venezia	5	15	Perugia	4	20	R. Calabria	np	18
Milano	8	18	Pescara	np	14	Palermo	10	19
Torino	4	17	L'Aquila	1	15	Catania	12	17
Cuneo	2	15	Roma Ciamp.	8	20	Messina	14	20
Genova	13	20	Roma Fiumi.	7	20	Alghero	8	18
Imperia	14	20	Campobasso	8	16	Cagliari	14	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	13	8	pioveschi	Lisbona	18	9	perz. nuv.
Atene	18	7	perz. nuv.	Londra	14	9	pioveschi
Bangkok	35	22	perz. nuv.	Los Angeles	20	11	pioveschi
Berlino	13	9	pioveschi	Madrid	19	7	perz. nuv.
Bruxelles	13	9	pioggia	Montecarlo	18	12	perz. nuv.
Bucarest	14	1	peci. nuv.	Montreal	8	1	neve
Budapest	17	7	perz. nuv.	Mosca	6	1	nuvoloso
Buenos Aires	24	15	perz. nuv.	New	9	7	pioggia
Copenaghen	9	6	pioveschi	Parigi	16	10	pioveschi
Dublino	11	7	pioveschi	Pechino	15	0	nuvoloso
Francoforte	15	8	pioveschi	Praga	16	8	pioveschi
Gerusalemme	24	7	temporale	Rio de Janeiro	33	24	perz. nuv.
Ginevra	12	6	pioveschi	Sofia	14	1	perz. nuv.
Helsinki	7	3	pioveschi	Sydney	32	14	nuvoloso
Istanbul	12	2	perz. nuv.	Tokyo	13	3	perz. nuv.
Il Cairo	23	12	nuvoloso	Varsavia	16	8	nuvoloso
Johannesburg	26	12	perz. nuv.	Vienna	19	8	perz. nuv.

bathweek
SULLE ACQUE MINERALI
Bottoni m6
POCO SODIO
UGUALE VITA LEGGERA.
www.santanna.it
Sant'Anna di Vinadio un'acqua minerale pura leggera, sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei , per le diete povere di sodio.
SODIO 0,0001%
ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.
Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

PRESO SPACCIATORE

Nell'armadio armi e droga Trovata anche una scimitarra

■ Francesco Pillitteri, 22 [illegible] palermitano, residente a Chivasso, via Paleologi 9, già noto come spacciatore, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di [illegible] di stupefacenti. In un alloggio che aveva in uso in via Lanzo a Settimo, nascondeva alcuni grammi di eroina, una Beretta semi automatica cal. 7,65 con caricatori e proiettili, in perfetto stato di efficienza. In un armadio i militari hanno trovato anche un coltello e una scimitarra, con lama lunga ben 73 centimetri.

Lo spacciatore, già [illegible] per passati reati, è stato arrestato dai carabinieri

TUTTI MINORENNI

I carabinieri bloccano tre ladruncoli Il più piccolo ha appena 10 anni

■ Tre topi d'appartamento, il più piccolo di appena 10 anni, sono stati bloccati dai carabinieri a Fiorano Canavese e ad Agliè. Tutti minorenni, in entrambe le occasioni si erano introdotti nella casa di anziani pensionati. Sono tutti nomadi, residenti nei campi comunali di Torino. Il più piccolo, accompagnato da una «insegnante» quattordicenne, era stato lasciato in strada a fare da insospettabile palo. Non punibile, è stato solo riaccompagnato nella roulotte dei genitori.

Il più piccolo, impunibile, è stato riaccompagnato al campo nomadi

UNA RENAULT IN PANNE CAUSA L'INCIDENTE CHE HA COINVOLTO DUE BUS DI SOSTENITORI JUVENTINI

Dieci feriti sui pullman dei tifosi

Tamponamenti a catena, paura sulla A4

Diego Andrà
SETTIMO

Bandiere e sciarpe bianconere fuori dai finestrini, cori e prova di stadio, 120 tifosi juventini - ieri pomeriggio a bordo di due pullman - sono rimasti coinvolti in un terribile tamponamento a catena sulla Milano-Torino.

Solo il caso e la prontezza dei due autisti hanno evitato una strage - una decina i feriti ma nessuno in modo grave -, un incidente causato dalla leggerezza di un automobilista. Il tamponamento tra i due pullman, diretti allo stadio Delle Alpi per la partita Juve-Verona, è infatti avvenuto perché il primo ha frenato di colpo per evitare un'auto ferma sulla corsia di destra perché rimasta senza benzina. «Ho rischiato di rimanere schiacciato [illegible] una sardina - ha raccontato alla Polstrada l'automobilista, Luigi Amato, [illegible] anni -. Stavo spingendo la macchina quando voltatomi all'indietro ho visto un pullman a pochi metri che mi stava venendo addosso. [illegible] balzato di scatto fuori dalla carreggiata. Mi sono salvato solo per miracolo».

L'incidente, avvenuto alle 14 all'altezza dello svincolo per Settimo Torinese, ha rallentato il traffico per quasi tre ore: [illegible] lavoro per diverse pattuglie della polizia stradale di Villarbolt e anche per il personale del 118 nel sottoporre i contusi alle prime cure prima [illegible] trasporto negli ospedali. Sui p[illegible] sono anche intervenuti i vigili del fuoco e [illegible] personale della viabilità e sicurezza dell'autostrada.

Sotto choc l'autista della Renault Mégane, costretto a fermarsi per mancanza di carburante. A quell'ora il traffico in direzione del capoluogo pie[illegible] è intensissimo, migliaia le auto e i pullman di tifosi diretti allo stadio. Il conducente del primo bus «Sig.r Andrea Panzeri, 40 anni, di Bergamo, [illegible] a bordo tifosi provenienti da Lecco, ha fatto il possibile per evitare la Renault: si è fermato a circa due metri di distanza. Alle sue spalle, [illegible] altro bus con tifosi provenienti da alcune località della bassa bergamasca, guidato da Franco Bellati, 60 anni, di Vailate (Cremona).

Quest'ultimo, a causa dell'intenso traffico, non è riuscito a spostarsi a sinistra ed ha tamponato violentemente l'al[illegible] pullman scaraventandolo contro la Mégane. Il colpo è stato abbastanza violento e molti passeggeri del pullman [illegible] caduti dalle poltroncine. Come [illegible] non bastasse, poi, sulla corsia di sorpasso è avvenuto un altro tamponamento: una Fiat Uno si è schiantata contro una Ford Focus. Ci [illegible] stati 4 feriti lievi, gli altri 6 contusi erano gli occupanti dei due pullman e una signora a bordo della Renault. Alcuni di loro sono stati medicati sul posto, per altri è stato invece necessario il ricovero agli ospedali di Chivasso e al Giovanni Bosco di Torino.

E per quelli che non si sono fatti male? Partita rinviata? Macché, i tifosi sono stati accompagnati allo stadio con altri due autobus scortati dalle pattuglie della Questura. Sono arrivati al Delle Alpi un pò in ritardo, ma hanno co[illegible]que fatto in tempo a godersi la vittoria della Juve.

I tifosi che non sono rimasti feriti hanno raggiunto lo stadio con mezzi di fortuna

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO. ORARIO 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **ORARIO 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **DI NOTTE** (19,30-9) [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA** [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **CARABINIERE ASSOLTO.** E' stato assolto il carabiniere del Nucleo Informativo che, due anni fa, si fermò sul controviale di corso Unione Sovietica per redarguire [illegible] extracomunitari, il primo autore di [illegible] manovra pericolosa, il secondo sorpreso [illegible] orinare sul marciapiede. L'egiziano El Kbir Chentoufi, 32 anni, denunciò di essere stato colpito alla guancia [illegible] il calcio della pistola ed anche rapinato di circa 300 mila lire che portava nella tasca dei pantaloni. F. M. è stato assolto perché il fatto [illegible] sussiste. La [illegible] sezione del Tribunale, presieduta [illegible] Walter Maccario, ha accolto le tesi dell'avvocato Loredana Gemelli.

■ **SOS** [illegible] «Infarto acuto: un dramma inevitabile? Chi [illegible] l'ha non aspetti», è il titolo dell'incontro in programma domani alle 10 all'Unione Industriale, via Fanti 17, nell'ambito dei «Martedì della Salute». Parlerà il professor Michele Casaccia, primario di Cardiologia alle Molinette.

■ [illegible] Domani, ore 15, corso Umbria 15, inaugurazione dello Sportello del cittadino realizzato dall'Unitre.

■ **VEROLENGO, INCIDENTE.** Sfiorata la tragedia la scorsa notte sulla statale Chivasso-Casale, a Borgo Revel di Verolengo. Alle 1,15, in pieno rettilineo, Maurizio Rossi, 28 anni, residente a Caluso, al volante della sua Ford Fiesta è finito fuori strada. Con lui viaggiava la moglie Marisa Turino, [illegible] anni, [illegible] teneva in braccio la figlioletta Vanessa, [illegible] mesi e mezzo. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **SAN MAURO, RAPINA.** Un rapi[illegible] solitario che impugnava un taglierino sabato [illegible] a [illegible] Mauro Torinese ha assaltato la tabaccheria di Franca Bassignana, in via Roma 62. Bottino: 100 euro.

UN ROMENO ARRESTATO CON I COMPLICI A MEZZI PO

Finisce nella rete mentre ruba trote

Andarono a pescare e furono pescati. Catalyn Tatu, 27 anni, Dan Grosu, 32 anni, e Vasilika Burlui, 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Chivasso mentre stavano rubando 500 chili di trote salmonate [illegible] laghetto Verdilago, a Mezzi Po, una frazione di Settimo Torinese.

Il più giovane della banda, nel tentativo di fuggire attraversando a nuoto il lago, si è impigliato nelle reti gettate per catturare le trote ed ha rischiato di annegare. Solo il coraggioso intervento di [illegible] brigadiere dell'Arma lo ha strappato alla morte. Intanto, l'altro componente dell'equipaggio acciuffava gli altri due romeni. I militari della seconda gazzella si sono invece dedicati alle circa 1500 trote che, saltellanti, non ci stavano a morire... Uno per uno i pesci sono stati rigettati nel lago.

L'allarme [illegible] giunto al centralino del 112 poco dopo mezzanotte da [illegible] coppietta. I militari sono riusciti ad intervenire proprio mentre il pesce veniva caricato su [illegible] furgone. I tre romeni, risultati tutti clandestini sono tutti sedicenti e tutti privi di documenti. Mentre il Tatu [illegible] il Grosu sono stati subito portati nel carcere delle Vallette, il Burlui ha passato tutta la notte [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Chivasso, dove i medici, stante la grave ipotermia, disperavano all'inizio di salvarlo. Ieri mattina è stato possibile trasferirlo al centro clinico del carcere.

Il titolare del «Verdelago» ha spiegato ai militari di avere già subito, in passato, altri due piccoli furti, ma questa volta il colpo avrebbe riguardato quasi totalità del pesce con un danno di qualche decina di milioni.

Le indagini dei militari del tenente Michele Tamponi sono solo all'inizio. I carabinieri sono infatti convinti che si trattasse di [illegible] furto su commissione. Sarebbero già emersi alcuni indizi, tali da indirizzare le indagini verso i gestori di alcuni frigoriferi industriali alla periferia di Torino. Le trote rubate sarebbero poi state smerciate su alcuni mercati rionali. [a. con.]

IL CADAVERE SCOPERTO DA UN CONTADINO IN UN PRATO ACCANTO ALLA PROVINCIALE DI SAN GILLIO

Sparito da Givoletto, trovato morto

Mancava da casa da due mesi, identificato dai genitori

Angelo Conti
SAN GILLIO

Il cadavere di un uomo di [illegible] anni, Sergio Liberto, di Givoletto, è stato trovato [illegible] nei boschi tra San Gillio e La Cassa, da alcune persone che stavano facendo una passeggiata a cavallo. La morte, che risale a qualche giorno fa, sembra dovuta a un malore, ma a confermarlo sarà l'autopsia. I carabinieri non escludono quindi per ora altre ipotesi. Pare che Liberto (di cui si è scoperta l'identità solo nel tardo pomeriggio) si fosse già allontanato da [illegible] altre volte senza dare notizie di sé, a causa [illegible] difficile situazione psicologica per la quale era in cura da anni.

Il rinvenimento del cadave[illegible] è avvenuto [illegible] le 11. [illegible] contadino che si stava recando a ispezionare il suo frutteto ha notato quel corpo riverso su un prato, circa 200 metri oltre il punto in cui termina una strada sterrata, a circa 600 metri dalla provinciale che unisce La Cassa a San Gillio. Ha chiamato il 112: i carabinieri hanno accertato che [illegible] morto [illegible] non [illegible] recentissima. L'uo[illegible] presenta qualche altro segno sul collo e qualche altro sul corpo. Segni [illegible] andranno indagati ulteriormente al momento dell'autopsia. Era vestito sommariamente, con la camicia sopra un maglione. Segnale di noncuranza, e di una vestizione affrettata, magari dopo la [illegible] te?

Risalire all'identità di quel corpo è stato un lavoro lungo.

Sopralluogo del pm che ha disposto l'autopsia per accertare le cause del decesso, anche l'ipotesi del malore per ora è la più probabile

Liberto non aveva nulla, in tasca: né un documento, né il portafoglio, né un biglietto utile a indirizzare le investigazioni in [illegible] determinata [illegible] Quella zona fra La Cassa e San Gillio, inoltre, è poco frequentata, e nei campi è più facile incontrare cinghiali che esseri [illegible].

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno messo le mani avanti, subito dopo aver trovato il corpo: «Prima di fare qualsiasi ipotesi sarà bene dare un nome al cadavere e poi aspettare l'esito dell'autopsia». Qualche [illegible] dopo è [illegible] possibile arrivare all'identificazione, confermata dai genitori di Sergio Liberto.

La zona in cui è stato ritrovato il cadavere è prossima al punto dove si è consumato uno dei più impenetrabili gialli della cronaca nera torinese: qui diciotto anni fa fu trovato, chiuso in una valigia di pelle marrone, il corpo decomposto di Elena Zamparelli, che all'epoca della morte aveva appena vent'anni. Fu un delitto o una morte per overdose? E chi fece sparire il cadavere? Non si è mai saputo, anche [illegible] si trattava probabilmente della persona, colta da pietà, che il [illegible] agosto del 1984 prese carta e penna e scrisse una lettera anonima a [/AUTORE]*La Stampa* raccontando che in una valigia abbandonata [illegible] quel prato c'era il corpo di una ragazza.

La polizia, dopo qualche settimana, raccolse elementi che condussero in carcere due amiche della vittima, Isabella Farina e Maria Assunta Masiello, [illegible] di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione. Secondo la ricostruzione, Elena Zamparelli sarebbe [illegible] durante un festino. Per sbarazzarsi del corpo, le amiche lo avrebbero nascosto in quella valigia marrone, e si sarebbero servite della 124 Rally [illegible] di Isabella per il trasporto fino a San Gillio. Ma l'indagine non riuscì a procedere oltre e le due ragazze furono presto scarcerate.

Specchio dei tempi

«A carico dei più deboli le spese per la medicina fisica e riabilitativa» - «Da 8 mesi i fornitori aspettano di essere pagati» - «Aboliti i voli per Londra nei weekend» - «Smontaggio a sgobbo» - «E i pedoni?»

Il consigliere regionale di «Sanità ed Assistenza» ci scrive:

«L'introduzione dei livelli essenziali di assistenza ha trasferito a totale carico degli utenti l'intero costo delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa che, nell'ambito del nomenclatore regionale, [illegible] a costo estremamente basso e [illegible] efficacia terapeutica è ampiamente documentata. Questa decisione permette tuttavia, a discrezione delle Regioni, di reintrodurre, a carico del S.S.R., la laserterapia, l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia e la massoterapia. Ma a tutt'oggi la Regione non ha ancora deciso come applicare il decreto per queste quattro voci.

«La copertura dei costi inerenti le prestazioni escluse di medicina fisica e riabilitativa potrebbe avvenire attraverso l'adesione dei cittadini ai fondi sanitari integrativi previsti dalla legge del giugno '99. A tutt'oggi però ne risulta costituito solo uno. [illegible] l'adesione a questi fondi regionali è comunque a totale carico degli assistiti e prevede un limite d'età fissato ad 80 anni. Pertanto i più anziani [illegible] costretti a sostenere l'intero [illegible] delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa. Questo farà lievitare la spesa farmaceutica e/o i costi dei ricoveri ospedalieri».

Sparviero Tortello

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla cosiddetta "crisi" dell'Ordine Mauriziano - conseguenza, a quanto pare, di un [illegible] caso di diatriba politica per parlare anche dell'aspetto che coinvolge molti fornitori "non strategici" dell'ospedale che da mesi e mesi non vedono più [illegible] centesimo di pagamento per i materiali forniti. Molte aziende un tempo solide e floride e che davano lavoro a decine di dipendenti quale quella gestita dalla mia famiglia da novant'anni, già minate da una situazione di mercato in piena recessione sono [illegible] ad indebitarsi ulteriormente per "coprire" quanto l'Ordine Mauriziano avrebbe dovuto già pagare da oltre otto mesi. Mi auguro che "sindacati" in rivolta si ricordi[illegible] di chiedere garanzie anche per i nostri dipendenti che, con i debiti del Mauriziano, di certo non possono mangiare e vivercela».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già [illegible] qualche anno la linea aerea Torino-Londra viene gestita da una sola compagnia con due viaggi al giorno. Ora alcuni miei conoscenti desideravano venire ai primi [illegible] maggio a trascorrere un fine settimana a Torino partendo da Londra, ma la compagnia aerea li ha avvisati che per tale data gli orari degli aerei cambieranno tanto [illegible] impossibile passare [illegible] weekend a Torino se non passando dalla Malpensa.

«Considerando poi i "passimi" collegamenti con questo aeroporto, per raggiungere Torino dovranno noleggiare un'auto. E' così che si vuole incrementare il turismo a Torino?

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 9 marzo io e il mio fidanzato abbiamo deciso di trascorrere una tranquilla serata al cinema di Venaria, ma all'uscita la nostra macchina non si trovava più dove l'avevamo parcheggiata, cioè in viale Buridani, una delle vie centrali di Venaria oltretutto anche bene illuminata.

«L'auto viene ritrovata il lunedì mattina in [illegible] dei cortili dei caseggiati popolari poco distanti: mancava gran parte del motore, la batteria, gli specchietti, le ruote e altro ancora, ma ciò che più mi ha colpito è [illegible] si trovava accanto ad un muretto con sopra scritto: "Officina smontaggio a sgobbo", quindi oltre al danno anche la beffa.

«Ho sentito dire che diverse macchine sono state rubate vicino al cinema, se questo è vero mi domando perché non si prendono provvedimenti per evitare che altra gente finisca vittima di delinquenti che vivono alle spalle di chi lavora onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I [illegible] vengano i [illegible] della [illegible] Però nelle modifiche alla viabilità non si trascurino pedoni e ciclisti. Sono state interrotte e sommariamente ripristinate le piste ciclabili di corso Duca degli Abruzzi, [illegible] Monte Grappa, [illegible] Telesio e via Bertola e in piazza XVIII Dicembre. Al Politecnico ci insegnano come i pedoni siano gli utenti della strada che maggiormente [illegible] percorsi rettilinei. Pertanto mi auguriamo che con l'abolizione del sottopasso a Porta Nuova, uscendo dalla [illegible] i pedoni possano attraversare in sicurezza direttamente in piazza Carlo Felice ai margini del cantiere e non siano costretti a lunghi giri dall'oca».

Andrea Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via [illegible] 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTA, piazza Cavour 28/A, Tel. 0141.351011
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. [illegible]
BIELLA, piazza Cisterna 13, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
CAGLIARI, via Ravenna 24, [illegible]
CASALE MONF.TO, via Carlo d'Arcelo 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.730811
CATANZARO, via M. Greco 75, Tel. 0961.724080 - 725129
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, [illegible]
FIRENZE, via [illegible] 46, Tel. 055.561192
GENOVA, via D'Annunzio [illegible] Tel. 010.530751
GOZZANO, via Cavour 13, Tel. 0322.978838
IMPERIA, via Alberti 10, Tel. 0183.272071 - 272073
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314165
MESSINA, via U. Bassino 1 [illegible]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Messina 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Libertà 19, Tel. 091.6236611
PERUGIA C., via Dante 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200091
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814882
VENEZIA, via [illegible] 250754

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, [illegible] un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, [illegible] che godrà fin dal primo giorno.

SI [illegible] AL RISPARMIO
Con l'**abbonamento postale** si [illegible] sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente [illegible] casa [illegible] soli 0,54 [illegible] (1047 lire); [illegible]n l'**abbonamento metropoli** (riservato [illegible] Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** [illegible] scegli l'edicola più comoda (in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta) [illegible] si spendono solo 0,62 [illegible] a copia (1200 lire).

SI [illegible] A [illegible] DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento annuo** si scelga, [illegible] ha diritto [illegible] un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente [illegible] Salone de [illegible] Stampa in via Roma [illegible] a Torino.

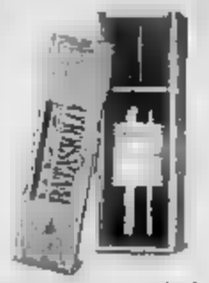
[illegible] ABBONANO A [illegible] TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento [illegible] potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti [illegible] lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: **011 56** [illegible] (dal lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] 9 alle 12,30 e [illegible] ore 14 alle ore 16, al sabato dalle ore [illegible] [illegible] ore 12,30)
- via fax allo **011 56** [illegible] **958**
- su internet all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

[illegible] PAGANO IN QUESTO MODO
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso [illegible] Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

A OGNUNO IL SUO REGALO

Abbonamento annuale 7 giorni: magnum da 2 litri di Olio Extravergine d'oliva Isnardi fresco [illegible]



Abbonamento annuale [illegible] giorni: magnum da 1,5 litri [illegible] Barbera d'Asti **Beni** [illegible] **Batasiolo**

Abbonamento annuale 5 giorni: cofanetto [illegible] 2 confezioni da 250 g di caffè **Coalvi**

LA STAMPA

MONETA UNICA

Assorbito lo shock dell'11 settembre

Ancora una volta, la settimana scorsa, sul mercato obbligazionario sono risaliti i rendimenti: in particolare, all'asta dei Bot e dei Ctz i tassi sono tornati sopra i livelli precedenti gli attentati terroristici dell'11 settembre scorso. Ci sono voluti sei mesi per assorbire lo shock che i mercati finanziari aveva provocato contemporaneamente forti ribassi sia delle Borse, sia dei tassi obbligazionari.

Il mercato ha «anticipato» i probabili futuri aumenti dei tassi ufficiali, provvedimenti che i governatori delle Banche centrali in America e in Europa potrebbero varare a breve, anche per sostenere ripresa economica. In particolare, sono tornati sopra il 4% lordo (come non accadeva più dall'agosto 2001) i rendimenti dei Ctz, Certificati di Credito del Tesoro «zero coupon», cioè senza cedola, emessi insieme ai Bot. Infatti l'undicesima tranche dei Ctz a mesi con decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003 ha segnato un rendimento lordo del 4,06% (con un aumento di 23 centesimi rispetto al 3,83% dell'asta precedente) in base a un prezzo netto di 93,006 centesimi: il guadagno che rimane in tasca ai risparmiatori, detratta l'imposta, è ora pari al 3,55% (contro il 3,35% netto dell'emissione precedente).

Da notare anche che è stata più lieve la risalita dei rendimenti dei titoli a breve termine: i Bot trimestrali (richiesti per 5,5 miliardi di euro contro 3,5 miliardi offerti) hanno aumentato di 7 centesimi il rendimento, arrivando con un prezzo medio ponderato lordo di 99,199 centesimi al 3,19% lordo (che è comunque ben 18 centesimi sotto il tasso Euribor) ma va ricordato che con un prezzo finale al cliente di 99,40 centesimi, che comprende imposta e commissione bancaria, il rendimento semplice netto dei Bot trimestrali è solo del 2,39%. Per i Bot annuali le richieste hanno raggiunto i 10,5 miliardi di euro (contro 5,5 miliardi offerti) e rispetto all'asta precedente il loro rendimento è risalito dal 3,45% lordo al 3,68%: ma, considerando il prezzo finale di 97,16 centesimi pagato dal cliente (compresa l'imposta del 12,5% e la commissione bancaria), il rendimento netto in tasca si attesta al 2,89%.

Considerando che sul mercato ora i Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) rendono circa il 5,20% lordo, cioè il 4,66% al netto della ritenuta fiscale, l'alternativa nel lungo termine è tra l'investimento in dollari Usa, una moneta che difficilmente tradisce il risparmiatore che ha pazienza di aspettare, e quello nella moneta unica europea. In questo caso, tra i titoli di Stato dell'area euro i nostri Btp continuano a essere i più convenienti: all'ultima asta il rendimento del Btp trentennale, emesso a un prezzo di 101,15 centesimi, è arrivato al 5,75% lordo (che significa, ipotizzando un reinvestimento delle cedole ai tassi attuali, guadagno netto dal 5% detratta l'imposta fiscale), mentre per quanto riguarda i Btp a 3 anni (terza tranche dei titoli con decorrenza 1° marzo 2002 e scadenza 1° marzo 2005, tasso d'interesse annuo lordo 4%) che all'asta precedente erano stati collocati a rendimento lordo dal 4,26%, risaliti, un prezzo di aggiudicazione di 98,6° centesimi, al 4,48% lordo, che poi significa 3,92% netto. Infine, per quanto riguarda i Btp quinquennali (undicesima tranche dei titoli con decorrenza 1° settembre 2001, scadenza 1° marzo 2007 e cedole annue lorde pari al 4,50%) il loro rendimento lordo è salito, con un prezzo di 98,60 centesimi, al 4,88% rispetto al 4,71% dell'asta precedente: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento delle cedole) è pari al 4,27% netto.

CASA

Più tutelata la multiproprietà

Acquirenti in multiproprietà più protetti. D'ora in poi l'italiano che ha acquistato una quota di un immobile per una o più settimane in un altro paese aderente alla Unione europea, in caso di contenzioso potrà presentarsi davanti a un Tribunale italiano, che applica le nostre leggi, anche se ha accettato un contratto stipulato in base a una legislazione diversa da quella italiana. Lo ha stabilito l'articolo 10 della legge Comunitaria 2001, licenziata dalla Camera il 20 febbraio. Norme simili erano del resto già in vigore in alcuni paesi Ue, tra cui Gran Bretagna, Germania e Austria. Fino a oggi, invece, la legge italiana (il dlgs. 427/98) valeva se l'immobile era situato nel territorio nazionale, a prescindere dal fatto che fosse venduto da una società italiana o estera. Il provvedimento interessa molti utenti, anche perché l'acquisto in multiproprietà di immobili all'estero da parte di nostri connazionali è in espansione. Oltre alla Francia, la preferita è la Spagna (Malaga e Canarie). Le nuove regole, come detto, non si applicano ai paesi non Ue.

C'è anche un rovescio della medaglia. Innanzitutto, non sarà facile per i giudici italiani far valere le loro decisioni all'estero. Poi c'è la rinuncia a norme estere più favorevoli di quelle nazionali, come quella di periodo superiore ai 10 giorni previsti in Italia per esercitare il diritto di recesso (vigenti, per esempio, in Austria, Belgio, Germania, Spagna e Gran Bretagna).

La norma comunitaria, poi, rende sanzionabili (con la somma «standard» di 500 milla euro) la violazione da parte del venditore di multiproprietà di alcune indicazioni contrattuali, già previste dal dlgs. 427/98. Facendo una rapida carrellata sulle prescrizioni più importanti della legge, ricordiamo che il contratto di multiproprietà prevede innanzitutto il diritto di recedere, senza penalità, nel giro di giorni, quello di non versare caparre o acconti in questo periodo, l'indicazione in un prospetto delle strutture e dei servizi comuni, la traduzione del contratto nella lingua italiana e in quella dello Stato dove è situato l'immobile, la nullità di clausole che prevedono la rinuncia di diritti dell'acquirente. Inoltre, prevede l'obbligo (ora sanzionato) di indicazione del prezzo di acquisto e della stima delle spese condominiali, amministrative e fiscali oltre a quelle prevedibili in futuro per la manutenzione. Le nuove sanzioni comprendono anche la specificazione del diritto oggetto del contratto (per esempio, proprietà in trust, godimento parziale a turno, diritto all'uso di una stanza d'albergo), dei dati identificativi del venditore, della descrizione dell'immobile.

Infine, ed è la garanzia più forte, il decreto legislativo prevede la stipulazione da parte del venditore di fideiussione sugli anticipi versati dal consumatore per l'acquisto di un immobile in costruzione. Se la società fallisce il denaro speso viene restituito dalla banca o dalla compagnia che ha stipulato la fideiussione stessa. Un simile obbligo è esteso a tutti i casi di acquisto, ma solo se la società non è una Spa e non ha almeno 10 miliardi di lire (5.160.000 euro) di capitale versato. Un limite che non piace alle associazioni dei consumatori.

Restano comunque alcuni obblighi privi di una qualsiasi sanzione, come quelli stabiliti dal comma 2 dell'articolo 3, che impone indicazioni contrattuali come quella del periodo tempo in cui si gode la quota o del circuito di scambio di cui si la società che gestisce il complesso per permettere al consumatore di effettuare le vacanze in posti diversi da quello ha comprato la sua quota di immobile.

Ramentiamo infine che la legge 135/2001 ha anche previsto commissioni arbitrali di conciliazione presso la Camere Commercio per una risoluzione più rapida controversie tra imprese turistiche e loro utenti finali.

Silvio Rezzonico
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

ASSICURAZIONI

Se il beneficiario è irrevocabile

La maggior parte delle polizze sulla vita viene stipulata con il solo fine di fornire, nell'ipotesi di decesso dell'assicurato, un certo capitale agli «aventi diritto». Fra questi figurano: moglie, fratelli, figli (si intendono: legittimi, legittimati, naturali vita o concepiti al momento in cui si realizza il beneficio). In tema di indicazioni generiche, il codice civile (articolo 1920, comma 2) dispone quanto segue: «la designazione è efficace anche il beneficiario è determinato solo genericamente». L'assicurato può, nel corso della validità della polizza, cambiare il beneficiario, comunicando alla compagnia il nuovo nome. Se, invece, revoca il beneficiario e non ne indica un altro, la prestazione confluirà nel suo asse ereditario.

Esiste anche la possibilità dell'irrevocabilità del beneficiario. Cioè l'assicurato non potrà indicare un'altra persona. Perché accada, il contraente deve impegnarsi per iscritto a non modificare la situazione, e il beneficiario, sempre per iscritto, dichiara di accettare quella condizione contrattuale. In quali casi può decadere l'irrevocabilità? Come previsto dall'articolo 1922 cc., comma 1, la designazione del beneficiario ha effetto se questi attenta alla vita dell'assicurato per incassare (magari assai cospicuo) premio. L'irrevocabilità della designazione può venir anche nei casi di ingratitudine e sopravvenienza di figli (articolo 800 cc). L'ingratitudine, ovviamente, deve essere motivata e comprovata e la richiesta di annullare il beneficio va inoltrata per iscritto alla compagnia assicuratrice.

E se il beneficiario decede nel corso della validità della polizza? In tal caso, le somme assicurative vanno agli dal beneficiario. E se i beneficiari sono due e la cifra assicurata è, poniamo, di mila e dei beneficiari decede, come vengono ripartiti gli importi? Agli eredi del beneficiario deceduto andrà la metà del capitale, cioè 250 mila . C'è anche la possibilità che il decesso riguardi assicurato e beneficiario. In tal caso, a beneficiare della somma assicurata saranno agli eredi del beneficiario.

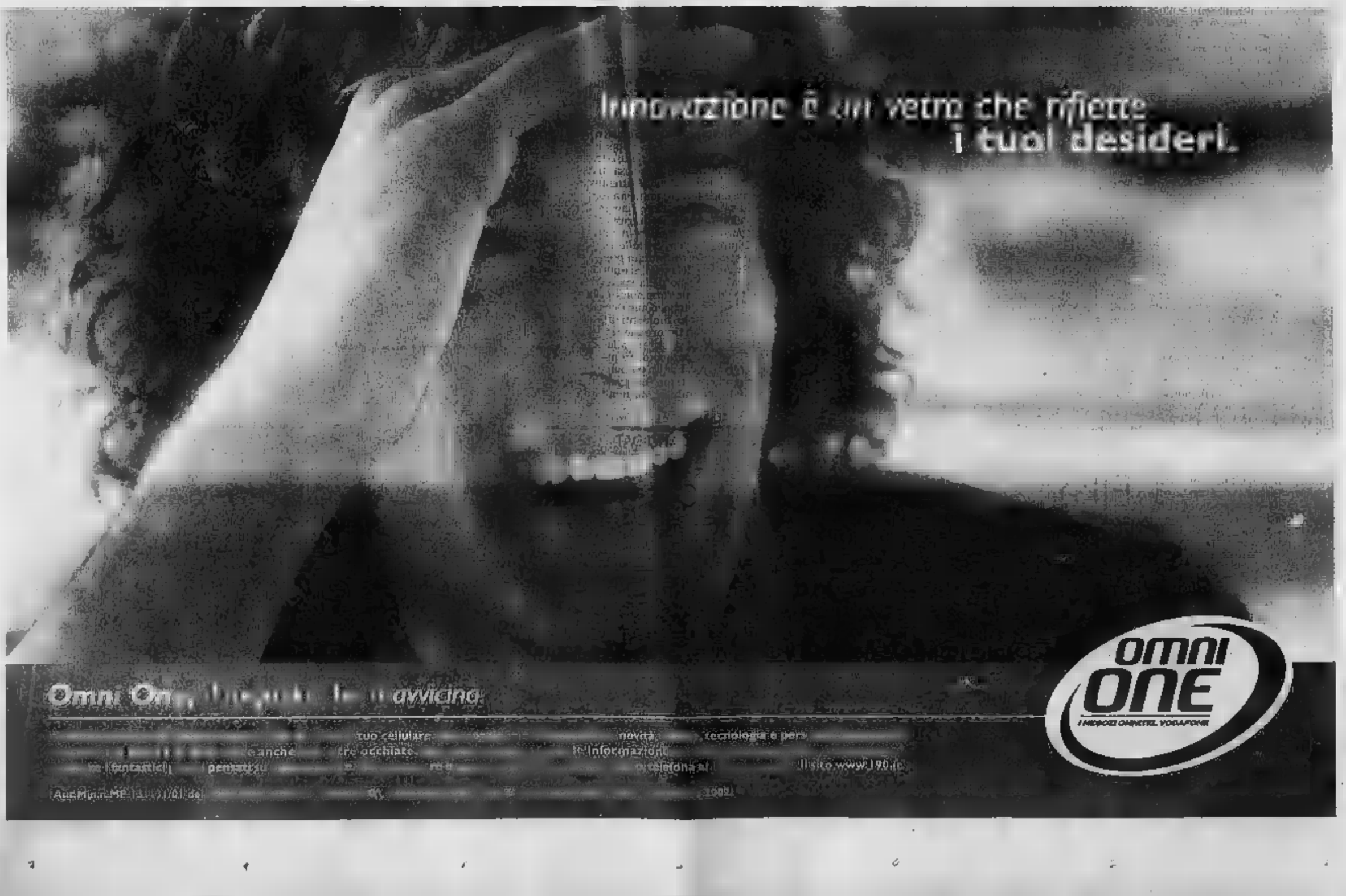
Di solito si pretendere che nella polizza esista la regola della designazione irrevocabile, sono gli enti che concedono prestiti, finanziamenti, mutui ecc. e intendono tutelarsi attraverso la stipula di una polizza sulla vita il cui importo, in caso di morte del debitore, consenta azzerare il debito in essere. In genere, la polizza è a capitale decrescente: la somma garantita scende ogni nella misura del restante debito. Talvolta ricorrono a queste formule sono persone legate sentimentalmente a donne o uomini sposati. Va anche rilevato che in tali casi, di solito, il contraente della polizza è avanti negli anni rispetto al partner, oppure ha un'attività professionale a rischio.

L'irrevocabilità del beneficiario è spesso prevista anche quando si tratta di soci aziendali: se uno degli assicurati decede, quasi sempre il capitale stabilito in polizza viene destinato alla ditta, oppure diviso proporzionalmente fra i vari soci. In quest'ultimo esempio, la polizza può prevedere le cifre assicurate si raddoppiano se la morte di un socio è dovuta a infortunio, triplicarsi se il da imputare a incidente stradale. Quasi sempre le polizza stipulate a favore di soci e di enti creditori vengono per la durata del contratto societario, nel primo caso, e per quella fissata per il rientro dell'ammontare anticipato dalla finanziaria per il prestito. A proposito delle polizze sulla vita, non c'è alcun obbligo di dirdetta quando l'assicurato intende non più rinnovare il contratto: il mancato pagamento lo fa decadere in via automatica.

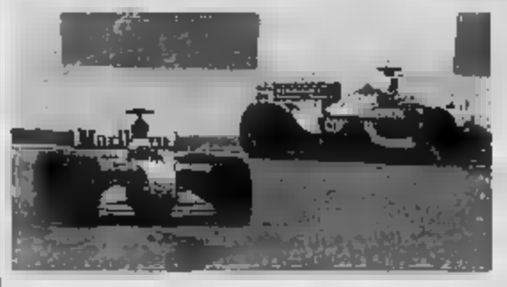
Giuseppe Alberti

Responsabilità del proprietario per i lavori eseguiti in casa

Quando si fanno fare lavori in casa da un artigiano o da un'impresa si hanno precisi doveri nei loro confronti. Infatti l'articolo 7 del dlgs 626/94 (la legge fondamentale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) impone al committente di verificare l'idoneità tecnico-professionale del lavoratore autonomo, anche attraverso il controllo dell'iscrizione alla Camera di commercio: per esempio, in caso di lavoro sugli impianti termici, l'artigiano deve essere abilitato ai sensi della legge n. 46/90, che ne regola installazione e manutenzione.
Il committente deve fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro. Per esempio, il utilizza un trapano, l'impianto elettrico non è connesso a una messa a terra, in caso di incidenti il committente rischia di essere corresponsabile. Discorso se l'artigiano cade da una difettosa fornita dal proprietario di casa. La responsabilità del committente non si estende ai «rischi specifici» insiti nell'attività del lavoratore autonomo: per esempio se un elettricista rimane folgorato perché non ha disattivato l'interruttore generale della corrente elettrica nulla si può imputare al committente.
Nel contratto d'appalto con un'impresa è sempre meglio inserire una clausola che imputi all'impresa stessa l'obbligo di porre in atto tutti gli accorgimenti per il rispetto delle antiinfortunistiche. Questa clausola dovrebbe bastare a mettere il committente al riparo di problemi penali. Rischia però di funzionare assai meno sotto il profilo della responsabilità civile. Se, infatti, la ditta appaltatrice fosse in grado di pagare i danni, la parte danneggiata può rivalersi sul committente. Per questo è assolutamente indispensabile controllare, al di là di quanto scritto sul contratto, che l'impresa appaltatrice abbia stipulato una polizza assicurativa adeguata e che il premio sia stato pagato.
Quando è prevedibile un impegno di 100 uomini/giorno (cioè 100 giornate lavorative di un solo artigiano, di 4 a così via), il committente (o, per lui, il responsabile dei lavori) deve nominare anche un «coordinatore per la progettazione», che ha lo specifico compito di tutelare sicurezza e salute dei lavoratori.



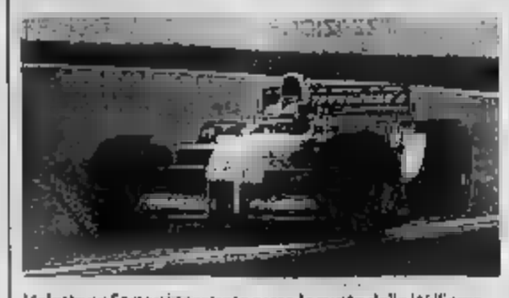
GRAN PREMIO DELLA MALESIA, SUONA L'ALLARME PER MARANELLO, BARRICHELLO KO



Schumi e Montoya subito dopo l'impatto alla prima curva

I due grandi rivali «Punizione ingiusta»

■ «La penalità ■ Montoya è stata troppo pesante. Si è trattato soltanto di ■■ toccata, un normale incidente di gara», dice Michael Schumacher. Il colombiano - che ha protestato con un gestaccio al momento dell'impatto - spi■■a: «Ho dato spazio ■ Schumacher, ma ■■ ha toccato. ■■ penalizzazione ■ stata ingiusta».



L'alettone Ferrari incastrato sotto la ruota della Williams

La regia della tv malese perde tutti i sorpassi

■ È ■■ ■■ bella gara, peccato che la regia malese (le riprese tv di un Gp sono curate dal paese organizzatore) abbia perso parecchi momenti cruciali. Non si ■■■ visti la penalizzazione di Montoya (prima volta in F1) e i sorpassi di Schumi, protagonista di ■■■ rimonta culmi■■ ■■■ il sorpasso su Button a poche curve dal traguardo.

■■■■■ PILOTI

Pilota	punti
M. Schumacher	14
J. P. Montoya	12
R. Schumacher	■■
K. Raikkonen	4
E. Irvine	3
J. Button	3
M. Webber	2
N. Heidfeld	2
M. Salo	1
F. Massa	1

■■■■■■■■

	punti
Williams-Bmw	22
Ferrari	■■
McLaren-Mercedes	4
Jaguar-Cosworth	■
Renault	■
Sauber-Ferrari	■
Minardi-Asiatech	■
Toyota	■

SUCCESSO DI SCHUMI2, PER LA WILLIAMS-BMW E' DOPPIETTA

Schumacher e Montoya scintille alla prima curva

Il campione della Ferrari e ■ sudamericano si toccano: il primo deve tornare al box per cambiare l'alettone, l'altro prosegue Entrambi, dopo una spettacolare rincorsa, salgono sul podio

Cristiano Chiavegato
inviato a ■■■■

L'espressione perplessa di Montoya dopo la cerimonia di premiazione

La stretta di mano tra fratelli: il vincitore Ralf (in piedi), 26 anni, riceve i complimenti di Michael, 33 anni

I dubbi della vigilia erano fondati. La pole position conquistata da Michael Schumacher, ■■■ distacchi minimi, aveva ■■■■ capire che la Williams sarebbe stata in gara un osso molto duro. Il tedesco si era detto ottimista e fiducioso, ma non poteva neppure mettere in ■■■■ che lui la corsa l'avrebbe vissuta a vista dal fondo e ■■■ dalla cima. E, una volta fuori causa il campione del mondo, la Ferrari si ■ difesa ■■■■ con Rubens Barrichello, almeno fino a quando il motore della rossa del brasiliano non è finito ko.

Niente da fare, in ogni caso, con qu■ birbante ■ Ralf Schumacher, ■■■ aveva due obiettivi da centra■■: vincere e soprattutto battere il compagno ■ squadra Montoya, il più scomodo che si possa avere. In fondo ■ colombiano, aggrovigliandosi ■■■ Michael al via, ha fatto un doppio favore a Schumino, rendendogli la vita più facile con i due principali avversari costretti a un affannoso quanto duro recupero.

■■ la Bridgestone aveva dato ■ all alla vecchia F2001 in Australia, ieri ■ Michelin ha mandato in discesa le vetture della squadra anglo-tedesca. Frank Williams, Patrick Head e Gerhard Berger avevа■■ studiato una tattica doppia: mantenere all'attacco Montoya che si trovava in prima ■■ nello schiera■■■ ■■■ ■■■ strategia di due pit-stop e giocare alla distanza con ■ più giovane degli Schumacher, abilitato per una sola sosta per cambiare pneumatici e rifornire la vettura di carburante.

Fallita, ■ ■■ certo ■■■■ la prima, è venuta buona ■ seconda. Ralf, veloce e regolare, prima ha inseguito Barrichello passato in testa, poi lo ha braccato e quindi superato, visto che il brasiliano avrebbe dovuto fermarsi due volte. Senza il minimo problema nei confronti ■■■■ due McLaren, subito più lente e comunque fuori gara dopo pochi giri con i motori ko. Così la Williams ha messo a segno una bella doppietta, cosa che alla squadra di Grove ■■■ riusciva dal ■■ del Portogallo del 1996, ai tempi ■ Jacques Villeneuve a Damon Hill. Quattro vittorie lo ■■■■ anno, ■■■ su due in questo inizio di stagione. Ma soprattutto tre vetture a punti contro due soltanto delle Ferrari che ora insegue con otto lunghezze di distacco nella classifica costruttori.

La Scuderia di Maranello, comunque, in una giornata poco felice, è riuscita a salvare una serie di piazzamenti prestigiosi. Da 37 gare infatti la Ferrari era sempre arrivata con almeno una vettura sul podio. Sembrava che il filotto stes■■ per interrompersi perché al penultimo giro Michael Schumacher era ancora quarto con una manciatina di secondi ■ distacco dalla Renault di Jenson Button. Un guasto meccanico però ■■ rallentato le sbigottito pilota inglese ■ a poche curve dalla fine il campione del Cavallino Rampante ha agguantato un miracoloso terzo posto che permette di salire a quota 38.

Una piccola soddisfazione, ma ■■■ basta. Il risultato ■ Sepang suona come un allarme per ■ Ferrari. Sarebbe stupido e sbagliato parlare di crisi, però è chiaro ■■■ questa Williams-Bmw è veramente pericolosa, da temere, ■■■ ■ tutti gli aspetti. Come squadra, per la coppia dei piloti, per il motore e i mezzi a disposizione. E ■■■■ dimenticare che la prossima gara, in Brasile, potrebbe dare un ulteriore slancio al team di Juan Pablo e Ralf: lo scorso anno a Interlagos vinse Coulthard con la McLaren, ma Montoya rimase in testa alla ■■■ per 38 giri, prima di essere tamponato dall'incauto Verstappen.

La sfida si accende, con ■ gomme - non è una novità - ad avere un peso determinante sugli equilibri in pista. E' difficile fare pronostici, perché in Formula 1 tutto cambia velocemente, però ■ Ferrari deve bloccare ■ tentativo di fuga che l'attuale avversaria sta mettendo in atto. Da domani Barrichello e Bedner (raggiunti giovedì da Schumacher) saranno in pista a Barcellona per ■■■ importante ■■■■ di test comparativi ■■■ la F2001 e la F2002. La fretta è una cattiva consigliera, la nuova vettura non verrà impiegata nella pista di San Paolo se non sarà assicurata l'affidabilità. ■■■ ulteriori ritardi potrebbe■■ favorire i piani ■ attacco della Williams, che ormai ha assunto i panni di principale antagonista.

IL FILM DELLA CORSA

Button, la beffa: perde il podio all'ultimo giro Solo Rubinho tiene testa per un po' a Ralf

SEPANG

Al ■■■ Michael Schumacher scatta abbastanza bene, ma per respingere l'attacco di Montoya si lancia sulla destra, all'interno della prima curva. Il colombiano supera la Ferrari di uno spanna, ma la stringe contro il cordolo. Il tedesco deve allargare ■ traiettoria e la collisione ■ inevitabile. Montoya scivola ■ 11ª posizione. Schumi rientra ai box per cambiare il musetto, ■■■■ c'è Barrichello, che accumula 6" di vantaggio e si ferma per il rifornimento. ■ 40° passaggio, il ferrarista (2° dietro a Ralf) rompe il motore. All'ultimo giro Button resiste in terza posizione, ma le Renault dell'inglese zoppica e Schumi conquista il podio.

COSÌ AL TRAGUARDO del Gp di Malesia, 2ª prova del Mondiale di F1. 1. R. Schumacher (Williams) 56 giri, pari a km 310,408, in 1 h 34'12"912, media 197,580 km/h; 2. Montoya (Williams) a ■■■■■: ■. ■. Schumacher (Ferrari) a 1'01"675; ■. Button (Renault) a 1'09"767; 5. Heidfeld (Sauber) a 1 giro; ■. Massa (Sauber) a 1 giro; 7. McNish (Toyota) a 1 giro; 8. Villeneuve (BAR) a 1 giro; 9. Sato (Jordan) a 2 giri; 10. De La Rosa (Jaguar) a 2 giri; 11. Frentzen (Arrows) a 2 giri; 12. S■■ (Toyota) a 3 giri; 13. Fisichella (Jordan) a 3 giri.

GIRO PIÙ VELOCE. Il 38° di Montoya (Williams) in 1'38"049, media 203,518 km/h.

RITIRI E CAUSE. 10° giro: Trulli (Renault) motore e Panis (BAR) frizione; 16° giro: Coulthard (McLaren) motore; 21° giro: Bernoldi (Arrows) pompa benzina; 25° giro: Raikkonen (McLaren) motore; 30° giro: Yoong (Minardi) cambio; 31° giro: Irvine (Jaguar) frizione; 35° giro: Webber (Minardi) problema elettrico; 40° giro: Barrichello (Ferrari) motore.

MONDIALE PILOTI. 1. M. Schumacher (Ger) p. 14; 2. Montoya ■■■ 12; 3. R. Schumacher (Ger) 10; 4. Raikkonen (Fin) 4; ■. Irvine (N. Irl) e Button (Ing) 3; 7. Webber (Aus) e Heidfeld (Ger) 2; 9. Salo (Fin) e Massa ■■■ 1; ■. Yoong (Mal), McNish (Sco), De La Rosa (Spa), Villeneuve (Can), Sato (Gia), Frent■■■ (Ger) e Fisichella (Ita) 0.

MONDIALE COSTRUTTORI. 1. Williams BMW p. 22; 2. Ferrari 14; 3. McLaren Mercedes 4; ■. Jaguar Cosworth, Renault e Sauber-Petronas 3; 7. Minardi-Asintech 2; ■. Toyota 1; 9. BAR-Honda, Jordan-Honda e Arrows-Asiatech 0.

PROSSIMA GARA. 31 marzo, Gp del Brasile a Interlagos.

FORMULA 1(0)

Combinazione vincente: 5-6-1-15-7-8-25-11. Premio ora (70 punti): 18.282,62 euro. Premio argento ■■■ punti): 4.570,65 euro. Premio bronzo (68 punti): 914,13 euro. **[e. c.]**

In extremis salta la festa di Briatore

Ercole Colombo
SEPANG

Flavio Briatore stava già preparando la festa. Si era lisciato i capelli ai box ■ guardava fisso il video, osservando il «suo» Jenson Button lanciato ■■■■ ■ primo podio della ■■ Benetton, diventata a tutti gli effetti Renault. Aveva già lanciato, il manager piemontese, qualche maledizione, quando si era fermato Jarno Trul■ che ■ certo ■■■ si può definire un pilota baciato dalla fortuna. Ma il destino gli doveva giocare un brutto tiro: il pilota inglese rallentava all'improvviso a quattro o cinque curve dal traguardo ■ Michael Schumacher lo infilava come un fulmine, bruciando ■ sogno della squadra francese.

«E' stato un problema meccanico, ■■■ sospensione fuori posto - diceva Briatore -. Incredibile. Avevamo una vettura competitiva, c'era tutto per raccogliere questo primo frutto del nostro lavoro. Invece no. Bella sfiga. Io mi sono accorto che qualcosa non andava, che non teneva ■■ la strada. Speravo che Michael non riuscisse a riprenderlo. Comunque, dopo l'inaspettata mi sono fatto una ragione: stiamo venendo fuori, abbiamo ottenuto un grande risultato, per il morale di Button e del team».

Briatore parlava quindi di un bilancio ■■ ogni caso positivo: «Abbiamo un sistema che ci permette di effettuare ottime partenze. Il podio era ■ portata di mano, Jenson era concentrato, non ho mai avuto dubbi ■■ di lui. La strategia di un solo pit-stop ■■■ ottima, resa possibile dalle gom■■. Sono contento per Button che riparte dopo ■■ anno disgraziato. Stavolta ■■■ lo ■■■■■ ■ malo modo». Già, perché nel 2001 il poco paziente Flavio aveva pensato di mettere fuori squadra l'inglese■■. Poi ha pensato: «E' giovane, diamogli un'altra chance».

Jenson ■■■ sembrava troppo deluso. «Michael mi dava ■ caccia - diceva -, lo sapevo perché mi avevano avvertito ■■■ ■ radio dai box. Quando la sospensione posteriore ha cominciato a dare problemi era troppo presto per resistere ■■■■ ■■ pensato: Dio mio, ancora ■■■ giro e mezzo. Lavori bene per tutto il weekend, poi ■ succedono queste cose. Del podio ho sentito soltanto l'odore. Ma siamo sulla buona strada, abbiamo fiducia». Button almeno ha avuto la fortuna di finire la gara. Trulli invece è rimasto subito a piedi. «Avevo fatto una grande partenza - spiegava Jarno - e anche qualche sorpasso. Ma le temperature sono andato subito alle stelle. E ■■■ dico dove sono finito in...».

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

UNA PARTITA RISOLTA DAI LAMPI DEL FUORICLASSE. CONTESTATO TACCHINARDI, APPENA 2.500 SPETTATORI PAGANTI

La Juve si affida a Nedved per tenere il passo delle prime

Il ceco segna e ispira le manovre bianconere in assenza di Del Piero
Una traversa di Davids su punizione, tra gli ospiti non convince Mutu

Marco Ansaldo
TORINO

Ci si è annoiati a vedere Juve-Verona il progetto di Lippi, le sette vittorie e il pareggio che il tecnico viareggino definiva necessario per conquistare il campionato, si è avviato con l'1-0 che tiene aggrappati i bianconeri alla dalle prime. Ci potremmo fermare subito perché la partita non ha offerto racconto più del risultato e chi si lamentava per il torpido primo tempo ancora non sapeva quanto gli sarebbe nella ripresa, praticamente a secdi emozioni: forse non c'è un rapporto diretto tra i 2500 paganti e il gioco cui si assiste da qualche tempo al Delle Alpi, tuttavia non sono questi gli spot migliori per invogliare qualcuno a spendere dai 25 euro in su.

La Juve veniva dallo choc dell'eliminazione in Coppa, una batosta ben più devastante di quanto si sia fatto credere con gli slogan sui vantaggi che ne derivain campionato: i bianconeri saranno affrancati d'ora in poi dalla fatica di preparare due partite a settimana, il rovescio della medaglia è che, con un solo traguardo a disposizione, non possono più sbagliare. La tensione evidente. Come spiegava Nedved, ogni partita campionato sarà come una finale a distanza con Roma e Inter e considerando che negli ultimi quattro i bianconeri hanno sbagliato tutti gli incontri decisivi si capisce che non fossero tranquilli. L'atteggiamento rinunciatario Verona li ha rassicurati. Malesani sostiene di essersi ispirato al Deportivo e al Bayer Leverkusen per elaborare le contromosse, però gli hanno consegnato le videocassette sbagliate e i ci hanno capito pochissimo. Cera, nei veneti, discreta attenzione sulle fasce ma, in Coppa, la Juve aveva patito il gioco degli avversari perché c'era gente che l'attaccava sull'esterno con forza e la mandava in crisi.

Malesani aveva una difensiva match. Oddo e Melis arretravano sulla linea della difesa davanti a loro c'era nessuno. Non avevano forza per scardinare la difesa bianconera e fino al 46' della ripresa Buffon trascorreva il pomeriggio più rilassante da quando ha lasciato Parma: l'unico pericolo gli arrivava da un cross di Matteassi che Mutu, in odor di Juve, colpiva malissimo al volo convincendoci che il gran «battage» che si fa attorno al romeno sia strumentale aumentarne prezzo. Mutu non era mai convincente, il Verona perdeva i lampi dell'unica punta che il coraggioso Malesani aveva mandato in campo, con l'appoggio di Camoranesi, l'argentino evanescente. Non c'era niente del Verona «miracolistico» dei mesi scorsi. La Juve poteva giocare guardarsi alle spalle. I problemi venivano come al solito dalla costruzione del gioco. Le azioni sbattevano contro il avversario, c'era la velocità per infilare i rari varchi: il popolo se la prendeva Tacchinardi, che sta giocando il peggior campionato della carriera, ma è iniquo indicarlo come l'unica causa delle difficoltà bianconere. I fischi accompagnavano impietosi ogni sua giocata. Come dirà Umberto Agnelli a fine partita, il pubblico Torino non merita una grande squadra domenica fischia Del Piero quella dopo Tacchinardi, due ragazzi invecchiati qui: è possibile però che quei interpretassero il malumore la delusione chi non vede una squadra spettacolare come nelle premesse dell'estate.

Il gioco ristagnava non per le accelerazioni di Nedved, Del Piero, che forse rientrerà sabato a Parma, la Juve aveva i lampi del . Era suo il cross che al 7' portava il primo pericolo Ferron (testa di Trezeguet, alta di poco). Nedved si incuneava in ogni zona dell'attacco: al 18' impegnava Ferron nella prima parata un diagonale radente e continuava nella sua opera personale di demolizione fino a innescare l'azione decisiva al 39': Amoruso gli restituiva la palla di testa e Nedved la scagliava in porta con il sinistro, anticipando Dainelli. Neppure lo svantaggio schiodava il Verona dalla sua curiosa belligeranza. Ai veneti bastava bloccare i rischi, più che porre di loro. La Juve cercava il raddoppio nella ripresa una punizione di Davids che scheggiava la traversa e Trezeguet veniva bloccato in fuorigioco un paio di volte, quando avrebbe potuto completare l'opera. Rimaneva la consolazione di un successo utile, alla fine di una settimana inquieta. Per le prossime sei vittorie e per il pareggio Lippi dovrà ottenere qualcosa di più.

In ombra Trezeguet due volte bloccato in fuorigioco. I gialloblù solo alla fine del secondo tempo vicini a Buffon

JUVENTUS - VERONA 1 - 0

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Lippi 6
Buffon 6; Birindelli 6 (16' st Tudor 6), Ferrara 6, Iuliano 6, Pessotto 6; Zambrotta 5,5 (29' st Conte sv), Tacchinardi 6, Davids 6; Nedved 7,5; Amoruso 6 (20' st Zalayeta 6), Trezeguet 5,5.

VERONA (5-3-2)
Allenatore: Malesani 5
Ferron 6,5; Oddo 5,5 (9' st Matteassi 6,5), Dainelli 5, Zanchi 6, Teodorani 6 (21' st Gonella 6), Melis 6; Cassetti 6,5, Italiano 5,5, Sarić 6 (19' pt Salvetti 5); Mutu 5,5, Camoranesi 5

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: paganti
Incasso: 50.867,00
Abbonati: 35.703
Quota abbonati: 329.979,28 euro
ARBITRO: Bertini 6

SINTESI: Il terzo gol di Nedved campionato spiana la vittoria alla Juve sotto lo choc dell'esclusione in Champions League

RETI 39' Nedved

AMMONITI Juventus: Iuliano
VERONA: Italiano, Oddo, Matteassi, Camoranesi

Palla appoggiata di testa in area da **Amoruso**, **Nedved** in mezzo ai difensori colpisce di sinistro

Nedved scaglia in porta la palla con il sinistro, anticipando Dainelli

Lippi: adesso voglio lo scudetto

«Superata la delusione per l'uscita dall'Europa, siamo concentratissimi»

Aurelio Benigno
TORINO

C'è tanto cuore tanto orgoglio nelle parole di Marcello Lippi. Perché la vittoria ottenuta contro il Verona si inserisce in un quadro settimanale molto sofferto, al limite della depressione. L'eliminazione dalla Champions League, le inevitabili polemiche, le insinuazioni su squadra e ambiente rifondare soprattutto la sua conferma da parte di Moggi, che proprio l'anno scorso di questi tempi confermava pure Carletto Ancelotti.

E in questo contesto come que ecco la risposta di Lippi, le parole, tutto cuore e orgoglio, finalmente chiariscono la sua posizione, insomma prende coraggio e si toglie tutti i sassolini dalla scarpa, senza polemiche o rancori: «Io sarò sempre grato alla Juventus per avermi richiamato dopo che me ero andato via. E anche in futuro perché mi regalato nuovamente la possibilità di allenare questa squadra. Mi ha fatto riassaporare la Champions League che purtroppo abbiamo perso, lottiamo per lo scudetto e in finale in coppa Italia. Vorrei poter aggiungere qualche altro trofeo a quelli già conquistati con questa squadra e sono tanti».

Lippi sente troppa tensione questo calcio, generalizza, nello specifico, lo solo quando deve parlare degli obbiettivi che si è prefissato dopo la delusione Leverkusen. «E' vero, c'è esasperazione esagerata in tutte le categorie, non solo in quella degli allenatori, ma io mi sento stressato, mi sento concentratissimo e impegnatissimo per conquistare qualcosa di importante. Ripeto, siamo in finale di coppa Italia e in piena per la conquista dello scudetto».

E in questa lotta tricolore è stata molto importante vittoria sul Verona, perché Lippi temeva pericolose ripercussioni a livello psicologico: «Dovevamo scrollarci di la delusione di martedì in Champions League da dove siamo usciti giustamente perché i nostri avversari hanno fatto meglio di noi. E allora c'era la voglia in noi di rimanere aggrappati alla posizione di classifica cui siamo arrivati grazie a grandi prestazioni. In questa partita c'è stato tutto il meglio che può dare esprimere Juventus».

Parla orgoglio soddisfazione Lippi, che indica i motivi del successo: «Grandi motivazioni, grande determinazione, soprattutto grande voglia di vincere. Ottima in questo senso è stata la partenza e il gol l'abbiamo creato con un'ottima combinazione. Nella ripresa c'è più equilibrio, diciamo che abbiamo dato spazio alla concretezza togliendo qualcosa allo spettacolo».

O DI SAN SIRO: PER I GRANATA UN PASSO INDIETRO

Milan guarito dal Toro Lucarelli in extremis si mangia il pareggio

Ferrante si procura un rigore e risponde allo strano gol di Kaladze ma Ambrosini premia i rossoneri che nella ripresa schierano Inzaghi

Bruno
inviato a MILANO

L'abito non fa il monaco. Il Toro, in divisa bianca tipo Real Madrid, ha rilanciato il Milan e ora si trova con soli tre punti di vantaggio sul Brescia, quart'ultimo. Po- andare meglio se all una manciata di secondi dalla fine Lucarelli non avesse fallito il possibile 2-2. Invece, i rossoneri sono aggiudicati una sofferta vittoria, grazie un'incredibile prodezza di Kaladze e a un'incornata di Ambrosini, dopo il temporaneo Ferrante su rigore. Rigore che consente Ferrante (che deciso tirarlo dopo averne sbagliati due consecutivi) di scavalcare Lucarelli e di cannoniere granata con 10 reti. Una magra consolazione.

Dopo qualche ripensamento, Camolese schierava Mezzano lungo l'out sinistro. Ex interista, Mezzano pativa meno di Castellini l'impatto con San Siro che presentava larghi vuoti per la contestazione-sciopero dei tifosi è sempre uno stadio che può incutere timore. Mezzano si contrapponeva a Contra e, sull'altro versante, Comotto se la vedeva Serginho, con De Ascentis Kaladze. Presidiare le corsie laterali e bloccare Costa con Vergassola per tagliare i rifornimenti alle punte Josè Mari e Javi Moreno, l'obiettivo Camolese. Un Toro un po' troppo bloccato che non aveva spinta sufficiente per alimentare il contropiede di Ferrante e Lucarelli.

Ancelotti sguinzagliava Gattuso sulle piste Maspero, con Albertini regista davanti alla difesa. Subissati dai fischi e dai cori «andate a lavorare», i rossoneri si lanciavano all'attacco e ottenevano un corner. Serginho, di testa,

MILAN 4-3-1-2	2
ABBIATI	6
CONTRA	5.5
CHAMOT	6
COSTACURTA	6
KALADZE	7
GATTUSO	6
ALBERTINI	5.5
(27' s.t.: Ambrosini)	6.5
SERGINHO	6
(38' s.t.: Roque Junior)	s.v.
ROSSINI	6
JOSÉ MARI	6
	5
	6
All. ANCELOTTI	6.5

TORINO 3-5-2	1
BUCCI	6.5
DELLI CARRI	6
FATTORI	6
GALANTE	6
COMOTTO	6
DE ASCENTIS	6
(27' s.t.: Castellini)	s.v.
VERGASSOLA	6
MASPERO	5.5
(1' s.t.: Scarchilli)	5.5
MEZZANO	5.5
(39' s.t.: Franco)	s.v.
LUCARELLI C.	5.5
FERRANTE	6
All. CAMOLESE	5.5

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: s.t.: 9' Kaladze; 18' Ferrante (rig.); 33' Ambrosini.
Ammoniti: , Costacurta, José Mari, Javi Moreno, Costa. Spettatori: Paganti 5.316, abbonati 46.304.

nava Bucci in una comoda parata. Il portiere granata si complicava la vita con un rinvio che centrava in pieno Josè Mari offrendogli un involontario assist: lo spagnolo, però, ne approfittava. Poi Bucci era pronto a deviare in corner un insidioso cross di Kaladze. Il gioco involuto del Milan la disapprovazione del pubblico. C'era una reazione e Serginho smarcava Javi Moreno davanti a Bucci che chiudeva specchio della porta il sinistro ravvicinato ma centrale. Un grosso brivido per Toro che capiva dover impegnare il anche in fase offensiva, senza limitarsi ad una condotta passiva. E faceva vivo nei pressi di Abbiati su punizione: il pallo di Lucarelli era abbondantemente alto.

Mezzano si di più ma senza un gran profitto e l'iniziativa tornava al Milan. Un Milan con poche idee e, per di più, confuse. Rui Costa deva qualche segno di ripresa senza però trovare molta collaborazione. Al 38', Javi Moreno reclamava con Braschi per un intervento, suo dire falloso, di Fattori in area. L'arbitro sorvolava. Ancora Javi Moreno si mangiava un gol fatto deviando lato, davanti alla porta spalancata, un cross Josè Mari (40'). Il Toro, sotto pressione, si difendeva energia ma rischiava grosso al 46': José Mari un bell'invito Rui Costa. primo tempo in cui il Milan aveva sciupato due palle-gol con Javi Moreno e il Toro non aveva mai chiamato in causa Abbiati.

Nella ripresa, Ancelotti toglieva Javi e mandava in mischia Inzaghi a tre mesi e dall'operazione ginocchio destro. Superpippo, accolto da un'ovazione, dava la scossa al Milan ma non era pronto a sfruttare un cross sotto porta di Josè Mari. a sbloccare il risultato ci pensava Kaladze (6') pallonetto da fondo campo, da posizione ibile, che soprendeva Bucci. Due minuti dopo Josè Mari segnava con colpo di mano: gol annullato e ammonizione. Al 9' anche Camolese effettuava un lo inserendo Scarchilli per Maspero, al 18', caparbia Lucarelli, Ferrante subiva un fallo area da Contra. Braschi fischiava penalty che Ferrante trasformava il settore gremito tremila fedelissimi granata.

Rabbiosa controffensiva Milan altro gol Josè Mari segnato dopo il fischio di Braschi e, dunque, non valido. Altri cambi: Ambrosini per Albertini e Castellini per De Ascentis. Ed era il Milan a raddoppiare su corner di Rui Costa; e colpo testa vincente di Ambrosini. Con Roque Junior per Serginho, Ancelotti rafforzava la difesa a protezione del risultato e Camolese mandava in campo Franco per Mezzano. Segnava (fuori gioco) Inzaghi, altro gol annullato. E Lucarelli, in extremis, sciupava clamorosamente il pareggio. Un'altra fritta-ta a San Siro, dopo il clamoroso gol sbagliato l'Inter nella porta opposta.

La grinta di Ambrosini festeggiato da Kaladze dopo il gol della vittoria

APPLAUSI SOLO PER

«Sono guarito e voglio vincere»

MILANO. Gli unici applausi che i tifosi del Milan hanno riservato alla loro squadra sono per Filippo Inzaghi. Rientrato tre mesi dopo l'infortunio ai legamenti del ginocchio destro, il centravanti della Nazionale ringrazia: «I tifosi sono stati fantastici con me. È merito loro se sono riuscito a dare anche ciò che non avevo». Super Pippo si era fatto male il 2 dicembre contro il Chievo. Ancelotti lo ha mandato in campo all'inizio del secondo tempo in sostituzione di Javi Moreno. «Sono contento, il ginocchio è guarito - dice il bomber -. Sono grato a tutti quelli che mi sono stati vicino». La gioia del Milan è finita il pensiero di Inzaghi vola subito all'impegno di coppa Uefa e al traguardo del quarto posto in campionato: «Giovedì contro l'Hapoel giocheremo una partita fondamentale per la stagione. Sono convinto che San Siro si riempirà del nostro pubblico. Io in campo dall'inizio? Se il mister me lo chiede, non me lo faccio certo ripetere».

ERA SCRITTO NELLA CABALA DEL PALLONE

Gian Paolo Ormezzano

EMINENTI studiosi di Milan ci av che per andar via dal Meazza con qualco- in tasca il Torino doveva solo lasciar fare al Milan: perché in questi ultimi tempi la squadra regolarmente provveduto a fare tutto lei a pro degli avversari. Il Torino ha disputicchiato il primo tempo da discepolo di questi studiosi. Ha rischiato poco, quasi niente. Nell'intervallo l'influenza degli studiosi si è probabilmente manifestata in forma ancora più intensa, e il Torino è rientrato in campo deciso a lasciare al Milan tutto ma proprio tutto del match: ogni pallone, ogni iniziativa, ogni tiro. Convinto che il Milan potesse giocare, se lasciato libero di fare, ancora peggio che nel primo tempo.

Ma al Milan riuscito con Kaladze un gol pazzo, che più assurdo, più estraneo al gioco ed anche gioco non si può; allora Torino ha dovuto cominciare a giocare le partita sua. Così il Milan è andato subito vicino al raddoppio. Ma gli studiosi di cui erano stati convincenti, e infatti il Torino molto presto ha rinunciato a fare qualcosa, ha lasciato fare al Milan che assegnato, Contra su Ferrante, il più ineccepibile e stupido rigore. Pareggio granata e di nuovo ecco il Torino immemore degli studiosi impegnato ad osare, a far calcio ricorrendo anche a Scarchilli, an altro gol Milan, meno strano del primo, più volontario primo.

Adesso si processerà la rinuncia del Torino, la sua passività che portato specie di rilancio del Milan. E la tattica suggerita dagli studiosi se rossonere può apparire un'esca, un tranello. Così ha forse deciso il Torino ieri sera a San Siro sull'1-2, mettendo in campo Franco e cercando di pareggiare per via sua (compreso un quasi gol in extremis), sperare il Brasse addosso un secondo rigore, comunque un secondo gol. E Milan ha segnato ancora, ma per fortuna del Toro Inzaghi era riuscito ad andare, con uno dei suoi guizzi, in fuorigioco.

Questo è il calcio. Chè poi bastava sapere per tempo che da dieci giocate il segno 1 sull'ultima partita mancava, e che era ora, e amen.

IL DIMAGRANTE DIETETICO PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

TESTATO EFFICACE SICURO

Per garantire la più assoluta innocuità di Kalo stati effettuati:
- di Safety (valutazioni sicurezza)
- Test tossicità acuta
- di tossicità sub-acuta

Per assicurare l'efficacia di Kalo stati condotti presso Istituti Universitari ed Autorevoli Centri:
- clinici in doppio cieco placebo
- in aperto

Prodotto notificato al Ministero della Salute da aprile

Direttore Scientifico del Servizio del Consumatore
Numero verde 800-762508
Lun./Ven. 8.00/18.00

IN FARMACIA

CONTACT ITALIA

DOPO L'AUTOGOL IL CAPITANO DEL CHIEVO RAGGIUNGE IL VENEZIA SU CALCIO DI RIGORE

Corini segna due reti ma una è per il Venezia

Paloschi

VERONA

Doveva essere la partita per celebrare il ritorno alla vittoria del Chievo, ancora a secco di successi nel girone di ritorno, e invece anche il Venezia, fanalino di coda del massimo campionato, se n'è andato dal Bentegodi con un punto in saccoccia. Gli uomini di Luigi Del Neri, insomma, non sanno più vincere, dimostrano i 7 pareggi e le sconfitte conseguiti nelle 10 gare disputate dopo il giro di boa del 6 gennaio scorso. L'impressione è che la squadra scaligera si sia involuta parecchio, che non sia riuscita a reggere il passo del successo che gli è stato tributato nella prima fase della stagione. Del Neri ha ragione a sottolineare il fatto che essere già arrivati a conquistare la salvezza sia un risultato che pochi avevano preventivato nell'estate scorsa. Ma è indubbio che se nelle ultime sette partite il Chievo non riuscirà a conseguire un piazzamento che gli consente di partecipare ad una competizione europea finirebbe per rovinare gran parte di quello che ha fatto fino alla prima domenica di gennaio. Contro il Venezia, i gialloblù sono partiti in salita. Colpa di una rocambolesca autorete di Corini, che al 6' ha deviato nella propria porta un calcio d'angolo di Di Napoli. Gli uomini di Del Neri, pur giocando sotto tono, hanno avuto diverse occasioni per segnare, ma per raggiungere il pareggio hanno dovuto attendere il 18' della ripresa, quando lo stesso Corini ha trasformato un calcio di rigore concesso dall'arbitro Cassarà per un fallo di mano in area di Pavan. Nel finale di gara, va registrato un palo colto da Di Napoli su punizione al 38', con un tiro maligno sul quale Lupatelli non sarebbe mai arrivato. Ciò dimostra che i giocatori del Venezia, nonostante la squadra sia già praticamente in serie B, hanno disputato una gara dignitosa e, soprattutto, hanno onorato la maglia che indossano e il campionato cui partecipano. Il Chievo, per contro, è parso un po' troppo imborghesito, privo di quella «cattiveria» agonistica che ha contraddistinto il suo cammino nei mesi scorsi.

Corini: complimenti dopo il pareggio

CHIEVO		VENEZIA	
4-4-2	1	4-4-2	1
LUPATELLI	6	MOSCATO	7
MORO	6	PAVAN	6
D'ANGELO	5	BILICA	6,5
LEGROTTAGLIE	6	VIALI	6,5
LANNA	6		6
ERIBERTO	6	BRESSAN	5,5
(1' s.t.: Cossato)	6	ANDERSSON	6
PERROTTA	6,5	LAI	6,5
CORINI	6	(6' s.t.: Vanenuchi)	6
MANFREDINI C.	4,5	DE FRANCESCHI	6
(9' s.t.: Esposito)	5,5	MANFREDI	4,5
CORRADI	5,5		6,5
MARAZZINA	5	(46' s.t.: Origlanda)	s.v.
(37' s.t.: Franceschini)	s.v.		
All.	5,5	All. MAGNI	6

Arbitro: CASSARÀ 6

Reti: p.t. (aut.); s.t. 18' Corini (rig.)
Ammoniti: Pavan, Bressan. Spettatori: Paganti 2.216, abbonati 4.733.

LA BANDA COSMI SFIORA LA GOLEADA, POI RISCHIA IL PARI

Perugia riavvicina l'Europa Il Parma ritorna a tremare

PERUGIA

È possibile vittoria larga del Perugia, specie dopo i gol di Vryzas e Bazzani, alla paura di subire il pareggio da un Parma ancora in crisi d'identità. Nel primo tempo il Perugia avrebbe meritato di segnare altri gol, e a rimettere in discussione il risultato c'è stato il forcing del Parma nella ripresa, con l'intraprendente Nakata. Anche il calo del Perugia ha favorito il recupero del Parma, con O'Neill che ha dimostrato, alla distanza, evidenti limiti di autonomia. A complicare ancora di più le cose per la squadra di Cosmi, alcune incertezze del portiere colombiano Cordoba, troppo incerto nelle uscite. E un suo errore è nato il gol di Bonazzoli, che ha ridato fiducia al Parma. In Sukur ha graziato Cordoba, che ancora una volta era uscito a vuoto. Con i tre punti sul Parma, il Perugia, che può considerare raggiunto l'obiettivo della salvezza, spera per un posto in Europa; grandi incertezze, invece, restano sul futuro del Parma. (m. m.)

PERUGIA		PARMA	
3-5-2	2	3-4-1-2	1
CORDOBA O.	5	TAFFAREL	6
REZAEI	6,5	DUETTO	5
DI LORETO	7	(1' s.t.: Benarrivo)	6
MILANESE	6,5	FERRARI	5
ZE MARIA	6	CANNAVARO	6
TEDESCO	6	SARTOR	5
O'NEILL	6	LAMOUCHI	6
(39' s.t.: Gatti)	s.v.	BOGHOSSIAN	6
BLASI	6	(31' p.t.: Nakata)	6,5
GROSSO	6	JUNIOR	5,5
VRYZAS	6	MICCOLI	5
(30' s.t.: Balestri)	s.v.	(23' s.t.: Hakan Sukur)	5
BAZZANI	7	BONAZZOLI	6
		DI VAIO	5
All. COSMI	6,5	All. CARMIGNANI	5,5

Arbitro: TREFOLONI 5

Reti: p.t.: 8' Vryzas; 29' Bazzani; s.t.: 20' Bonazzoli. Ammoniti: Benarrivo, Cannavaro, Nakata, Olivera, Vryzas, Ze Maria. Spettatori: Paganti 3.489, abbonati 4.707.

SERIE B: VOLA L'EMPOLI CHE BATTE LA REGGINA. C[illegible]

Genoa e Samp dimostrano di sapere ancora vincere

Gabriele Romaggi

GENOVA

Chi l'ha detto che Genoa e Sampdoria sanno più vincere? In un solo week end entrambe rompono un tabù che durava rispettivamente da diciassette e da sette domeniche, e portano a casa i tre punti. Ha cominciato il Genoa, nell'anticipo di venerdì, battendo il Bari grazie a una doppietta del redivivo Carparelli, che non segnava dallo scorso dicembre. L'avvento di Claudio Onofri sulla panchina rossoblù ha portato maggiore serenità e quella concretezza che non bada all'estetica pur di ottenere almeno un punto.

La Sampdoria è invece tornata alla vittoria fuori casa, imponendosi a Pistoia con le reti di Vasari e Possanzini, due fra i giocatori più bersagliati dalle critiche dei tifosi, per la prima volta in contestazione dopo il 0-3 buscato in casa la scorsa settimana dall'Ancona. La settimana di ritiro, e di scoppole ricevute dai tifosi, che lunedì scorso hanno accolto i giocatori con un lancio di ortaggi, hanno contribuito a dare alla squadra di Bellotto la capacità di tirarsi su po' in classifica e affrontare i prossimi impegni con maggior serenità. Anche se la partita in Toscana non è stata certo scintillante, con la Pistoiese, terribilmente affamata di punti, che ha provato tutto per vincere, e la Samp è stato anche un po' fortunata, se si pensa al salvataggio sulla linea di Grandoni al 37' della ripresa.

Proprio all'inizio della ripresa i blucerchiati erano andati in vantaggio grazie all'invito su punizione di Flachi e il colpo di testa di Vasari, bravo a smarcarsi in area, e tenuto in gioco dall'uomo rimasto sul palo. Dopo il rischio corso, e sventato da Grandoni, la Samp ha messo il risultato definitivamente al sicuro nel recupero, con un bel pallonetto di Possanzini.

La Salernitana ci prova. Salita al quinto posto della classifica la settimana scorsa grazie alla vittoria sul Napoli, la squadra di Zeman - nonostante l'ultima mezzora giocata in dieci per l'espulsione di Cardinale (sull'1-0 per il Cosenza) - vince in Calabria e riduce a sei i punti di distacco dalla Reggina, sconfitta nello scontro diretto dall'Empoli, e dal Como, a sua volta battuto in casa dal Siena che grazie alla terza vittoria consecutiva rilancia le proprie speranze di salvezza. Anche il Modena, sette punti avanti rispetto ai campani, non deve comunque mollare dopo il pareggio di Cagliari.

ANCONA-TERNANA 3-1.
ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic (37' Pescarisi), Maltagliati, Bettini; Riccio, Montervino, Bono (14' st Kozminski), Albino, Russo; Vieri, Tiribocchi (23' st Ambrosi). All.: Spalletti. TERNANA (3-5-2): Marconi; Grava, Ripa, Rossini; Semioli (32' st Calaiò), Kharja, Van Gastel (27' st Fabris), Brevi, Nicola; Miccoli, Bucchi (37' st Adeshina). All.: Bolchi. ARBITRO: Collina. RETI: pt 5' Tiribocchi (A), 31' Miccoli (T); st 19' Vieri (A, rigore), 43' Montervino (A).

CAGLIARI-MODENA 0-0.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Cudini, Grassadonia, De Angelis; Esposito, Gorgone, Conti (1' st Circati), Sulick (19' st Dionisio); Cammarata, Suazo (1' st Lucenti). All.: Sonetti. MODENA (3-4-1-2): Balletta; Unigari, Cevoli, Domizzi; Balestri, Milanetto, Grieco, Ponzo (16' st Orfei); Pasino; Fantini (31' st Veronese), Fabbrini (26' st Rabito). All.: De Biasi. ARBITRO: Saccani. ESPULSI: 40' st Lucenti (C) e Cevoli (M).

COMO-SIENA 0-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (15' st Colacone); Zanini (1' st Musi), Gallo, Ardito (1' st Correnti), Pedone; Oliveira, Taldo. All.: Dominissini. SIENA (4-4-2): Cejas; Radice, Migliani, Mandelli, Martinelli; Cavallo, Argilli, Passoni, Caracciolo (25' st Rahozhkin); Pinga (20' st Rossi), Jeda (43' Sciacca luga). All.: Papadopulo. ARBITRO: Rodomonti. RETE: st 8' Passoni. ESPULSO: 40' st Rossi (S).

COSENZA-SALERNITANA 2-3.
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Di Sole, Maldonado, Parisi; Antonelli, Morrone (31' st Giandebiaggi), Edusei, Traversa (24' st Altomare); Mendil, Tatti (10' st Zaniolo). All.: Mondonico. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Pirotti (21' st Zoro), Fusco, Cardinale, Tamburini; Campedelli, Tedesco, Cherubini; Babù (25' st. Arcadio), Vignaroli, Bellotto (33' st Del Grosso). All.: Zeman. ARBITRO: Nucini. pt 38' Diawara (C); st 19' Tedesco (S, rigore), 31' Arcadio (S), 34' Zaniolo (C), 49' Vignaroli (S). ESPULSO: 15' st Cardinale (S).

EMPOLI-REGGINA 2-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellini, Atzori, Pratali (35' st Mirri), Cupi; Giampieretti, (1' st Barollo); Rocchi, Bresciano (41' st Cappellini), Di Natale; Maccarone. All.: Baldini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini (27' st Dionigi), Morabito (27' st Vicari); Leon, Veron, Mozart, Casale; Savoldi (40' st Alvarez), Bogdani. All.: Colomba. ARBITRO: Cesari. RETI: st 16' Di Natale (E), 36' Vicari (R), 47' Mirri (E).

GENOA-BARI 2-0 (giocata venerdì).
GENOA (1-3-4-2): Lorieri; Nastase; Mensah, Giacchetta, Lombardi; Malagò, Boisfer (33' st Gabri), Codrea, Manetti (20' st Mutarelli); Mihalcea (28' st Mhadhbi), Carparelli. All.: Onofri. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Doudou, Pizzinat; Markic, Said (1' st D'Agostino), Valdes (16' st Chukwu); Palmieri, Anaclerio (30' st Collauto). All.: Perotti; ARBITRO: Cruciani. pt 34' Carparelli (rigore), 42' Carparelli.

NAPOLI-CI A 1-1.
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Troise (28' st Floro Flores), Jankulowski; Alessi, Vidigal, Magoni (15' st Amoruso); Montezine (40' st Graffiedi); Rastelli, Stellone. All.: De Canio. CITTADELLA (4-4-2): Capecchi; Turato, Simeoni, Esposito (39' pt Migliorini), Musso; Giacomin, Mazzolini, Pizzi (38' st Ferrarese), Zanon; Ghirardello, Sturba (1' st Boudouma). All.: Gherean. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 1' Stellone (N), 8' Ghirardello (C).

PALERMO-MESSINA — **questa sera, ore 20,45**

PISTOIESE-SAMPDORIA 0-2.
PISTOIESE (3-5-2): Balli; Zini, Akassou, Bianchini; F. Carbone (13' st Cimarelli), Consonni, A. Carbone (19' st Desole), Riccio, Lambertini; Balano, Banchelli (34' st Feno). All.: Stringara. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Conte, Grandoni, Salsic, Manighetti; Vasari (24' st Zivkovic), Tricarico, Sanna, Cucciari (38' st Lanna); Jovicic (19' st Possanzini), Flachi. All.: Bellotto. ARBITRO: Ayroldi. RETI: st 7' Vasari, 50' Possanzini.

VICENZA-CROTONE 4-0.
VICENZA (4-4-2): Sterchele; Maggio, Guastaldino, Fissore, Falsca; Della Morte, Zanetti (19' st Grovani), Tomas, Ambrosetti (1' st Marcolini); Margiotta (21' st Chianese), Schwoch. All.: Moro. CROTONE (4-4-2): Dei; Dilio (5' st Fiaidini), Porchia, Pecoraro, Corradi; Zampa, Cordova (18' st Pagliarini), Leone, Juric; Scalli (29' st Russo). Deflorio. All.: Materazzi. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 24' Margiotta; st 1' Marcolini, 4' Schwoch, 14' Schwoch.

NUMERI UTILI

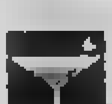
SALUTE
Emergenza sanitaria 118
[illegible] medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
[illegible] sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi [illegible]
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) [illegible]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518283

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Dal Giappone i tesori dell'umanità



Ci sono tesori e bellezze sparsi in tutto il mondo. Alcuni di questi sono stati adottati dall'umanità. [illegible] 1972, durante [illegible] Conferenza Generale Unesco tenutasi a Parigi, è stato redatto un documento per la Convenzione sul Patrimonio Mondiale dell'Umanità con lo scopo di conservare e trasmettere alle generazioni future i maggiori beni artistici e naturali del mondo. Nell'ottobre dello scorso anno, 167 paesi compreso il Giappone hanno firmato la Convenzione. I 721 Patrimoni [illegible]ali dell'Umanità, di cui 11 in Giappone, sono al momento presenti in 124 nazioni. Il patrimonio mondiale dell'umanità in Giappone è in questi giorni esposto presso l'Istituto Giapponese di Cultura (via A. Gramsci 74). La mostra presenta 54 opere del fotografo Kazuyoshi Miyoshi, che ha immortalato i temi culturali e ambientali del proprio paese. Tra questi l'area montana Shirakami Sanchi, l'isola Yakushima, il castello Himejijo, i monumenti buddisti dell'area templare dello Horyuji, il Genbaku Dome (miracolosamente scampato al bombardamento atomico di Hiroschima), il santuario di Itsukushima, gli antichi reperti storici di Kyoto e Nara, i villaggi in stile «gasshozukuri» di Shirakawa Go e Gokayama, i templi e santuari di Nikko e i siti storici delle isole Ryukyu. Le opere di Miyoshi fanno parte della collezione permanente del George Eastman House International Museum of Photography and Film, negli Stati Uniti. Fino al 26 aprile. Inf.: 063224754.

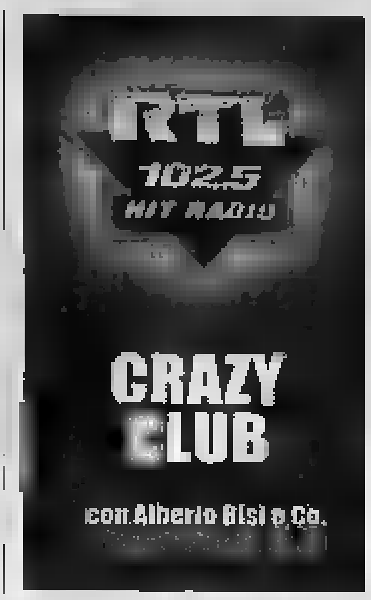
(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.229833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
[illegible] 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182

TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157



TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **La bottega delle maschere - primavera romana: Sei personaggi in cerca d'autore** Alle 21.15 Sala B: **Riposo**.

ALPELLINI 065757570 Via Galvani, 65. Domani **Zona cabaret**. Alle 22.30. Mercoledì **Lunedì party** Alle 22.30. Giovedì **Gran Cabaret**. Alle 22.30. Venerdì **Ma quali mimose** serata sexy magica-comica con A. Liegi. Alle 22.30.

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via G. Pepe, 41/47. Domani **L'ultimo scugnizzo** di R. Viviani, con N. D'Angelo. Alle 21

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5 [illegible] le sere esclusa la domenica **Mille anni di [illegible] e poesia** di e con E. Samaritani, dalle 22. Sala Anfiteatro: **Riposo**

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2, L.go di Torre Argentina, 52. Domani **Ivanov** di A. Cechov. Alle 20.

ARGILLATEATRI 066381058 Via dell'Argilla, 18 (Gregorio VII). **Riposo**.

ARGOT STUDIO 065898111 via Natale del Grande 27. Domani **Contorno e la prontezza di Rosina** di A. Benvenuti. Alle 21

ASS. CULT. GRANMA 064391639 via S. Ambrogio, 4. **Il povero Riccardo III** di e con A. Benadduce. Alle 21.30.

BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Domani **Gagarin way** di G. Burke, con A. Pivone, R. Tedesco, regia di A. Latella. Alle 21.

BRANCACCIO POLITEAMA 0647824190 via Merulana, 244. Domani **Io, Totò e gli altri** con Gigi Proietti. Alle 21.

CANTIERI SCALZI 0670306944, via Pistoia 1/B. **Riposo**.

CENTURIONE 066372682 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, 260. Domenica [illegible] marzo **Io presto a dire... serenata** di L. [illegible] diero, con M. Quartucci. Alle 18.30.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande. Domani **Furioso Follia** di G. Williams. Alle 21.15. Sala Ridotto. Domani **Todo por Pedro** [illegible] e diretto da G. Riccardi. Alle 20.30

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido), Sala A: Giovedì **Que vagli? ci** e con R. Capitani, regia di G. Pontillo. Alle 21. Sala B: Venerdì, sabato e domenica **La misteriosa scomparsa di W** di S. Benni, con R. Cinto. Regia di C. Melillo, alle 21. Sabato **Alì Babà e i 40 ladroni**, alle [illegible] Domenica **L'isola del tesoro** Alle 16. Tutti i giovedì **Omaggio a Carosone** con i Cantafolk. Alle 21.

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Domani **Due cuori in vacanza** con G. F[illegible] regia di A. Serrano. Alle 21 (Prima).

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani, 69. Domani **La fortuna con la effe maiuscola** con M. Eluzzi, G. Auriusa. Regia di A. Avallone. Alle 21.

DEI [illegible] 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani **Fiesta** con F. Canino. Alle 20.45. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus. Domani **Orgasmo e pregiudizio** di [illegible] Fiona Bettanini. Diego Ruiz. Alle 21.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Tutti i lunedì **Notte al Moulin Rouge** dalle 21.30. Da Giovedì **Segreto**. Alle 22.30. Venerdì e sabato cena spettacolo con F. Scimeni in **Sconsonatissima**. Alle 21. Domenica **Sapori e memorie** cena spettacolo. Alle 21.30. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **Pensione** di A.B. Yehoshua, con F. Valeri, U. Barberini, regia di T. Bertorelli. Alle 21.

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43. Domani **La gente non deve sapere** con V. Pirol, R. Santoro. Alle 21

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei 17/A. Sala Gassman: Domani **Le sedie** con L. Ambesi. Alle 21.30. Sala Orfeo: Domani **Dissonare il padre e la madre** di E. Floriani. Alle 21. Sala Grande: Domani **La caduta degli Dei** di R. Cavallo. Alle 21. Sala Artaud: Domani **Sarebbe bastato avere 30 anni nel 2000** di e con C. Salomè. Alle 21.30.

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Domani **Stramo sorate** da Cechov, Pirandello, Soleri. Con M. Eberspachel, A. Musio. Alle 21

[illegible] 064882114 Via Nazionale. Mercoledì **Robin Hood** con musiche di Jovanotti. Alle 10.30. Domani **Storia d'amore e d'anarchia** con G. De Sio. Elfo, regia di L. Wertmuller. Alle 20.45 (E7)

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale. Domani **Lauben** di R. Cavosi, P. Bacci, L. Paganini. Alle 20.45 (58).

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco. **Riposo**. Sala Mein diva's kabarett: **Riposo**.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **I quattro rusteghi** con I. Modugno, R. Savagnone, L. Solfizi, P. De Silva. Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. **Uscirò dalla tua vita in taxi** di K. Waterhouse e W. Hall, di e con E. Coltorti, R. Boccoli. Alle 21

IL CANTIERE via G. Modena. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo. Domani Lando Fiorini in **Non ci resta che il bingo** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. **Genova Italia: quattro storie di strada** lettura del testo di R. Fanneli, dibattito con C. Maltese, S. Curzi, N. Pesangeli, R. Bolini. Unica serata alle 21 Ingresso libero. Giovedì **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux, regia di M. Kustermann. Alle 21.

IN PORTICO 065744854 Circ. Ostiense, 195/B. Tutti i lunedì **Le [illegible] della carne** con S. Grasso, A. Luotto. Alle 21. Tutti i martedì **Match d'improvvisazione teatrale** con gli attori di Impro. Alle 21. Venerdì 22 **Otello... un nero troppo** di G. Cogliandro. Alle 21 (prima).

INDIA 0668804601/7 Lung. dei Papareschi. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Il più bell'orgasmo di mia moglie!** di D. Granata e D. Sassone. Alle 21.

LA [illegible] 064873164 L.go Brancaccio, [illegible] Mercoledì 20 **Concerto jazz** con R. Massotti e il suo complesso. Alle 21.30. Giovedì Recital di **Luciano Rossi**. Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani **Favole** di O. Wilde a cura di G. Sepe con A. Durunio, G. Enrik. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via Aurelio Saliceti, 1/3, 0658330817. **Bonbon, mignon e bignè... alla corte [illegible]** e con M. Toesca. Alle 10.30

MANZONI 063223634 Via Monzambano, 14. Domani **[illegible]** con P. Ferrari, P. Marzarella, I. Barzizza. Alle 21.

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462 V.le della Primavera. Dal giovedì alla domenica **Omaggio a Totò** di L. Moretti. Alle 21.

[illegible] 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. Venerdì **La piccola bottega degli errori** con B. Casale, M. Frattin[illegible] 21.

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Zorro** di M. Mazzantini, con B. Castellino, regia di S. Cammino. Alle 21.30

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo, 13/A: Domani **Vestire gli ignudi** di Pirandello, con A. Falucchi. Alle 21.

PRATI 0639740503/39727742 via degli Scipioni, 98. Domani **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21.

QUIRINO ETI 06794585[illegible] delle Vergini, 7. Domani **Delitto per delitto** con A. Gassman, G. Fiorello, regia di A. Benvenuti. Alle 20.45 (MAS/A)

[illegible] 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Sir monsieur Titta** di e con A. Allien. Alle 21.

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. **Personaggi del sa** concerto di musica popolare presentato da F. Fasano. Alle 21

SALA FABRIZI 065757488 Via Rubattino, 5. **Riposo**

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. **Tribù** di D. Camerini, con P. Giovannucci, S. Colombari. Alle 21. Dal lunedì al sabato mostra permanente "After September 11: images from Ground Zero" fotografie di J. Meyerowitz. Dalle 16.30 alle 19 ingresso libero

SALONE MARGHERITA 066798269 Via dei Macelli, 75. Domani **I Menecmi** di P.F. Pingitore con O. Lionello, Martufello, R. Badencu, S. Masciarelli, L. Troshet. Alle 21.15.

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **La signorina Papillon** di S. Benni, con S. Zecca, S. Dettino. Alle 21.

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Dance** con R. Paganini, C. Noschese, R. Fusco, regia di S. Marconi. Alle 21 (MA4).

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Il soloatore** con N. Dumcke, regia di E. Agalbato. Alle 21.15.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **10 piccoli indiani** di A. Christie. Regia di R. Castna. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i venerdì, sabato e domenica **Il grande volo** di M. Rigatti. Alle 21. Tutti i mercoledì **Le viandanti** di D. Ciarduli. Alle 21. Tutti i giovedì **Brutta razza** di A. Severi. Alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO Via della Rocca, 6, 0674406952/333.7630930. Sala A: Venerdì 22 **Pare Lisa vergine** con i Vietato Fumare. Alle 21.30. Sala B: Venerdì 22 **Diffidate degli originali** con G. Marconi, regia di G. Basile. Alle 21.30

TEATRO DA CAMERA DI ROMA V.le Trastevere - 065814484. Tutti i venerdì e sabato spettacolo comico napoletano **Mio figlio Mamà** di Sergio Pacelli. Alle 21. Dopocena con ostriche e champagne.

TEATRO DEL CENTRO 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i martedì e mercoledì **Riccardo III**. Alle 21. Tutti i giovedì e venerdì **Macbeth**. Alle 21. Tutti i sabati e le domeniche **Antonio e Cleopatra**. Alle 21

TEATRO DI [illegible] 065744034 Via N. Zabaglia, 47. **Riposo**

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. [illegible] **Bar blu** di e con F. Sambo e G. Sapio. Alle 21.

TEATRO LE SALETTE 3498379040 Vicolo del Campanile, 14. Giovedì 21 marzo **Fa del bene e... pannacci** di e con S. Dionisi. Alle 21.15.

TEATRO LIBERO 0658331120 via Innocenzo X, 2. **Riposo**.

TEATRO MOLIÈRE 0637609084 Via Podgora, 1. Domani Mario Scaccia **Il Barbiere Benefico** di Carlo Goldoni, con C. Carlone, E. Sala. Alle 21.

[illegible] 065139405 Via G. Genocchi 15. **Cocina**. Alle 10.

TEATRO STABILE S. [illegible] ROMANA 065175531 P. Nazzarini. Sala Rossa: [illegible] **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Alle 20.45 (prima).

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA [illegible] L.go Bompiani. Sala Verde: **Riposo**.

TEATRO TENDASTRISCE 0623239908, via le Palmiro Togliatti, 500/A. **Riposo**.

TEATRO TESTACCIO 065755482, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio: Domani **Tempi supplementari** di e con M. Falaguasta. Alle 21.15. Sala Comic: **Riposo**

TEATRO VALLE E.[illegible] del Teatro Valle, 21. Domani **Woyzeck** di G. Buchner. Alle 20.45.

TEATRO 20° SECOLO 065881444, via Garibaldi, 30. Domani **Posta prioritaria** di G. Callipari. Alle 21. Lunedì 25 marzo **Telefoni [illegible] e giobbe grigiovordi** di e con V. Chiarini. Alle 21.

[illegible] VILLA LAZZARONI 067827550-3380427755O, Via Appia N., 522. Da Mercoledì recital di **Franco Califano** "Monologhi e canzoni". Alle 21.

TEATRO ZIG ZAG 0633266798, Via Flaminia 206. Tom Del Monaco presenta **Finalmente mi sposo** di G. Purpi, con N. Bengala, A. Russo, R. Steiner. Alle 21.

TORDINONA 0668805890, via degli Acquasparta, 16. Domani **Prometeo incatenato** con P. Pomplik, C. Venturini. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani **Camera da letto** con V. Toniolo, S. Altieri, A. Di Nola, regia di S. Messina. Alle 21. Sala B: Venerdì 22 **The bottecari**. Alle 17 ingresso libero

[illegible]

[illegible] DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. "Pianisti all'opera" R. Sportiello, D. Moroni, N. Morelli piano (N. Morelli pianoforte, P. Gherti contrabbasso, V. Lanzo batteria), F. D'Andrea. Alle 20.30 [illegible] 0648160255-064817003

TEATRO NAZIONALE 0648160255 Via del Viminale, 51. Domani "Carla Fracci... ricordo di Isadora Duncan", voce narrante A. Savinio, regia di B. Menegatti, musiche di Beethoven, Brieg, Toscanini. Alle 16.30 (Prima)

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044. Stagione di musica sinfonica con l'orchestra nazionale di S. Cecilia, dir. Y. Sado, violino V. Tretjakov e Y. Bashmet viola. Alle 21 (turno B). Per la rass. "Tutti a Santa Cecilia: 2002" "Fantastica!" orchestra sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, introduzione di G. Mazzarese. Alle 10

[illegible] DEGLI SPACCENDATI [illegible] [illegible]. Domenica 24 marzo presso Palazzo Chigi di Ariccia concerto di A. Carbonare clarinetto, G. Pieranunzi e M. Del Don violino, E. Fiore viola. Alle 19.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752, Via Flaminia, 118. Giovedì 21 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) "La Resurrezione" oratorio di Haendel, nell'esecuzione del Collegium Cartusianum diretto da P. Neumann. Alle 21

ACC. FILARMONICA [illegible] SALA CASELLA 063201752. Domenica 24 marzo (via Flaminia, 118) concerto per Sinopoli, musiche di G. Sinopoli, Arcà, D'Amico, Panni, Vlad, dir. M° F. Maestri. Alle 11.

A[illegible] ORGANISTICA ROMANA - PREMIO [illegible] GIARDA Domenica 24 marzo presso la Basilica di Santa Prassede (via S. Prassede, 9/A vicino S. Maria Maggiore) concerto del vincitore e consegna dei riconoscimenti alla presenza del Capo dello Stato, della Camera e del Senato e "Palma d'argento" decretata dal pubblico. Alle 18

ACCADEMIA ROMANA [illegible] CÉSAR [illegible] 0685353316, via Ufente, 11. Domenica 7 aprile presso la Chiesa di San Paolo entro le Mura concerto di A. Kisitsky (Russia), musiche di [illegible], Mendelssohn, Franck. Alle 18.30 ingresso libero.

ASS. CULT. ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA 067842702. Sabato 23 marzo presso la Chiesa All Saints Church (Via del Babuino, 153) "Il barbiere di Siviglia" di Rossini. Alle 20.45.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVA CORALE SAN [illegible] V 349/7826399 L.go San Pio V. Domenica 24 marzo "Concerto di Pasqua" del mezzosoprano D. Pirri, baritono G. Lee, dir. G. Stella, musiche "Requiem" di G. Fauré. Alle 17.15.

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO 03687160097. Domenica 24 marzo presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.zza S. Marcello, 5) "Le ore dell'organo" concerto dell'organista G. Piermarini, musiche di Bach, Brahms e Widor. Alle 19 ingresso libero.

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA [illegible] 0650795555B. Lunedì 25 marzo presso il Teatro de' Servi (via del Mortaro, 22) "La Traviata" opera in tre atti di F.M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Alle 21.

ASS. ROMA SINFONIETTA Via Germanico, 89. 39377000. Mercoledì 20 marzo presso l'Auditorium della facoltà di lettere di Tor Vergata coro "G. Casini" - Ensemble Roma Sinfonietta, musiche di Vivaldi. Giordani. Alle 18

ASS. VESPERO 0666564586. Sabato 23 marzo presso la Chiesa dei Santi Martiri Giapponesi (Civitavecchia) "Laudario di Maria" sacra rappresentazione con testi tratti dalle Sacre Scritture. Alle 19 ingresso libero.

AUDITORIUM S. CHIARA V. Caterina Troiani, 90 (Torrino Nord). Venerdì 22 concerto di Zé Galia [illegible] e chitarra, [illegible] brasiliana. Alle 21

AULA MAGNA LUISS 063610051/2 P.zzale A. Moro, 5. Sabato 23 marzo presso l'Aula Magna "La pietà" di N. Piovani, voce recitante G. Proietti, testi di V. Cerami, voce soul A. Stewart, soprano R. Cammarano. Alle 17.30.

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA via Nazionale (ang. via Napoli). Venerdì 22 marzo concerti a Lume di Candela, coro da Camera Festival Lante, musiche di Rossini. Alle 20.45.

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via dei Greci, 18. Giovedì 21 marzo [illegible] di mandolini e strumenti a plettro diretto dal M° F. Turchi, arpista solista C. Andres, musiche di Mascagni, Granados. Alle [illegible].

[illegible] POLIFONICO DI CIAMPINO 067961084, via Bruxelles, 45. Sabato 23 presso le suore Missionarie N.S. degli Apostoli per il "Centro aiuto alla vita Mario Ghera" (via Colle-zi, 56) concerto di musica popolare del Coro Polifonico di Ciampino. Alle 18.30 ingresso [illegible].

FESTIVAL DI PASQUA 0668809107. Domenica 24 marzo presso la Basilica di S. Sabina (p.zza P. D'Illiria - Aventino) concerto solenne d'inaugurazione "Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce" musiche di Haydn, dir. E. Castiglione. Alle 17 ingresso libero

FONDAZIONE [illegible] 0644257303 via A. Guattani 17. Mercoledì 20 marzo presso la Chiesa di S. Camillo (via Sallustiana) Concerto di Pasqua soprano A. Selvaggi, E. Delfai mezzosoprano, organo E. Cominetti, musiche di Bach, Kaunau, Pergolesi, Mozart. Alle 20.30

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 21 Euromusica Master Serie 16° Le[illegible] con A. Fellegi pianoforte, musiche di Beethoven, Liszt. Alle 21

GONFALONE 066875952, via del Gonfalone, 32/A. Giovedì 21 marzo concerto dei "[illegible] Consort" Fagotto e direzione P. De Rits, musiche di Mozart. Alle 21

LA [illegible] p.zza del Collegio Romano 2. Giovedì 21 presso la Galleria Doria Pamphili concerto di G. Sasso flauto, G. Sasso violino e viola, P. Perrucci arpa. Alle 21

TEATRO DE' [illegible] 0669789697 / 066795130 via del Mortaro, 22. Martedì 23 aprile "Cincillà" di V. Ranzato, opera completa curata dalla New Mendelt... music. Alle 21

TEATRO FLAIANO 066796496 via S. Stefano del Cacco, 15. Venerdì 22 marzo "Piccola lirica: Carmen", musica di Rossini regia di R.P. Siclari. Alle 21

TEATRO ORIONE 067706960 via Tortona, 7 (p.zza dei Re di Roma). Domenica 24 marzo "Cincillà" di V. Ranzato. Alle 17.

TEATRO SAN LUCA 0666017910, via Renzo da Ceri. Mercoledì 20 "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Alle 20.30.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE Largo F. Vito, 1. Mercoledì 20 [illegible] di E. Hubert al pianoforte. Musiche di Ginastera, Villa-Lobos, Fernandez e altri. Alle 20.45.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 065895431-065894293-065856090. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

ORBIS p.za [illegible], 37 tel. 064744776-064827403. Domenica [illegible]. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450127. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

PRENIS via Kennedy 96 tel [illegible] S. Giano (solo festali) 9-13/16-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento [illegible] carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 065207?

QUADRIFOGLIO via di Vacchia Siponari, 74/C tel 065214387. Chiuso domenica e [illegible] mattina. Orario 9-13/16-19.30

MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5, tel. [illegible]. Orario: 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Chuck Close - Ritratti" L'esposizione rimarrà aperta fino al 29 aprile

AUTORI CAMBI via di S. Martino ai Monti 21 a, tel. 0647824613. Orario: 11-19.30, chiuso domenica e lunedì. ""Where's Love" di Mario Papa. Fino al 13 aprile.

CASA D'ARTE ULISSE via due Macelli 80/a, tel. 065515834. Orario 10-13 e 16-19.30, chiuso domenica e lunedì [illegible]. "Alla soglia della luce" L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 maggio

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. Ingresso [illegible]. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi suoi dipinti [illegible] permanente

CENTRO PROMOZIONALE DELLE ARTI E DELLA RICERCA "POLMONE PULSANTE" Salita [illegible] 21, tel 066796218. Orario 16.30-19.30. "La via del Toro" dipinti di Renata Maccaro. A cura di Andrea Romoli, Giuseppe Selvaggi. Fino al 23 marzo.

CHIMERA via del Seminario 121, tel 066792126. Orario: 18.15-20, chiuso domenica. Ingresso libero; "Carlo Levi. Il periodo di Torino 1920-1935" Fino al 26 marzo.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5, Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, tel. 066880903S. Orario: 10-19, venerdì fino 24, chiuso lunedì. Ingresso 6 euro "Jean Michel Basquiat, dipinti". A cura di G. Mercurio e M. Panepinto. Fino al 5 maggio.

[illegible] DEL [illegible] Fori Imperiali, tel. 066780664. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,50 euro. "Paul Cézanne - Il padre dei moderni" L'esposizione sarà aperta fino al 7 luglio. "Il giardino segreto" personale di Enrico Benaglia con 80 lavori di pittura, scultura e grafica. Tel. 067802620. Fino al 1 aprile.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. [illegible]. Orario: 9-19.45. Chiuso martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54. tel. 0667107900. Orario: 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro "Mario Schifano tutto". Fino al 31 marzo

GALLERIA ITALARTE Lungotevere Portuense 158, tel. 0658332749. Orario 10-16 e 17-19.30, e la domenica solo su appuntamento. "Il tempo sospeso" personale di Franco Fortunato. Fino al 30 marzo.

GALLERIA MASCHERINO Via del Mascherino 74. tel. 0668803820. Orario: 16.30-19.30, chiuso il lunedì e la [illegible]. Ingresso libero. "Televisionamente" di Mario Schifano. L'esposizione sarà aperta fino al 4 maggio

GALLERIA MINIMA PELITI Cortile di Palazzo Borghese, largo Fontanella Borghese 19. tel 066864622. Orario: 17-20 e il sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La lunga vacanza del Barone Von Gloeden [illegible] conti e fotografie" di Wilhelm Von Gloeden. L'esposizione sarà aperta fino al 23 marzo.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale [illegible] Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Esposizione permanente.

IL TEMPO RITROVATO lungotevere degli Altoviti 4, tel. 0668308707. Orario: 16-19.30 e sabato 17-20, chiuso dom e lun. "L'intravanguardia di Valeri" di Valerio Maria Tucci. Fino al 22 marzo.

MASSENZIO ARTE via del Commercio 12, tel 065745955. Orario: 17-20, martedì e domenica solo su appuntamento. "Marcello Meconi" opere 1994-2001. Presentazione di Andrea Romoli. Fino al 29 marzo.

MAUSOLEO DI ADRIANO E CASTEL S. ANGELO Lungotevere Castello 50, tel 0639967600. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Archeologia violata" la mostra opere di produzione etrusca, romana, greca, comprese fra il IX secolo d.C. e l'VIII d.C.; recuperate dalle forze dell'ordine al mercato nero. Fino al [illegible] marzo

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

[illegible] BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia [illegible] tel 063613741. Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. [illegible] 5,16 euro. gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione. Permanente.

MUSEO DI [illegible] IN TRASTEVERE [illegible] S. Egidio 1/b. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 2,58 euro. "Roma tra le due guerre". La mostra, attraverso le 130 fotografie dell'Istituto Luce, intende fornire una documentazione sulle trasformazioni della città tra le due Guerre. Fino al 5 maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Il presepe popolare, la collezione storica dei presepi napoletani". Fino al 19 aprile.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 6,20 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Alfred Stieglitz e i fotografi di Camera Work". La prima grande mostra italiana dedicata al fotografo americano e alla rivista da lui fondata. Circa 122 immagini. L'esposizione sarà aperta fino all'8 aprile. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita". L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 maggio

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel 06692050220. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 5 euro. "L'India dell'Ottocento nelle fotografie di Samuel Bourne". Per la prima volta in Italia la vasta [illegible] fotografica realizzata in India dal fotografo Samuel Bourne (1834-1912). Fino al 14 aprile.

[illegible] via del Corso 418, tel 066874704. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9. "Collezioni Thyssen Bornemisza" con opere di Monet, Van Gogh, Gauguin, Matisse, Picasso e Kandinsky. Prenotazione obbligatoria [illegible] gruppi [illegible] 0670319901. Fino al 5 maggio

SALA DEL TEMPIO DI ADRIANO piazza di Pietra, tel. 066816339. Ingresso libero. "Adriano e le sue memorie". A cura di C. Crescentini. Un omaggio al cinquantesimo anniversario della pubblicazione del volume "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar. Fino 27 marzo.

[illegible] DEL QUIRINALE via XXIV Maggio 16, tel. 0639967500 oppure 06696271. Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23. Ingresso 9 euro. "Diamanti, Arte, storia e scienza". Fino al 30 giugno.

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12, tel. 0685304622. Orario: 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La [illegible] Campaiola". La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (come Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e molti altri) ripercorre le vicende storico-artistiche che hanno cambiato il modo dell'arte. Fino al 18 maggio

STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PINO CASAGRANDE via degli Ausoni 7, tel. 064463480. Orario 17-20, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Come tutto nella sera" di Elvio Chiricozzi. Fino al 31 marzo.

TELEMARKET via del Babuino 16, tel 0632651935. Orario 10-13 e 15-19.30, chiuso la domenica e il lunedì. "Mirko Pagliacci". Fino al 6 aprile

[illegible]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via della Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via [illegible] 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL [illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 975/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; via [illegible] 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; [illegible] Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via del Fienaroli, 27/28 tel. 588409? [illegible]: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44. tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13,30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207[illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via del Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9,00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA[illegible] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[illegible]

ALEXANDERPLATZ Via Ostia, 9, tel. 0639742171. [illegible] le 21 concerto di Luis y Miguel, che [illegible] anche in chiave jazz le grandi composizioni della musica latina e soprattutto argentina, proponendo [illegible] che vanno dal tango alla cumbia, dal choro alle milonghe, ai valzerini

ALIEN via Velletri, 13, tel. 0684122[illegible]. Martedì alle 23 [illegible] "Stardust" che questa sera ospita il dj Joe T. Vannelli, che si esibisce in un dj set di drum'n'bass e musica house, seguire selezioni musicali dei dj Cecyl e Roberto Quattrino.

BARRIO LATINO via Bernardino Alimena, snc, tel. 067230460. 800 mq di locale che è discoteca, ristorante con cena sudamericana a base di enchilados, burritos e dorritos, cocktail bar e sale concerti. Il tutto dedicato alla musica e cultura latina.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658125. La casa del blues romana ospita dal 1984 i migliori artisti presenti sulla piazza. Domani alle 22 concerto degli Scruvy Brothers, che propongono un tributo e Steely Dan

BLACK OUT via Saturnia, 18, tel. 0670496791. Discoteca dall'arredamento postindustriale e selezioni musicali che variano dal punk all'heavy, alla ska, al dark e indie d'oltremare. Il giovedì sera si privano concerti dal vivo. Per gli amanti della musica rock, il venerdì c'è la serata "Industria"

BRANCALEONE via Levanna, 11, tel. 0682000959. Mercoledì alle 20.30 "Roma" di F. Fellini e alle 22.40 "La grande abbuffata" di M. Ferreri. Alle 23 free Chill Out Zone, Hell Nation Night

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 065728556. Ambiente caldo con pavimento in legno, arredato con cuscini e con luci soffuse. Alle 21 [illegible] di Attilio Fontana la voce del gruppo "I ragazzi italiani"

CARUSO CAFFÈ via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 21 serata dedicata a folklore e alla cultura latino colombiana, organizzata e animata dai fratelli Ramos.

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino), tel. 0647825881. Domani alle 21 Emergenza Jazz, esibizioni di musicisti jazz, non che si alterneranno ai microfoni

CLASSICO VILLAGE via Libetta, 3, tel. 065728[illegible] Club dedicato all'arte in ogni suo genere: cinematografia, musica, fotografia, teatro. Disposto in tre ambienti separati ospita in una sala musica elettronica con contaminazioni etniche e nella sala groove musica house e underground. Nel loft atmosfere indiane e avvolgenti profumi d'incenso.

DANIEL'S via Tempio della Fortuna, 52 (Fiumicino), tel. [illegible]750. Ambiente tradizionale e confortevole che tra le specialità propone prosciutto Dok San [illegible], aceti dolci friulani, vitoni vini e grappe.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin [illegible] tel. 0637250. Alle 22 acustic session, protagonista il genere country

FIZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo), tel. 064451162. Locale dall'arredamento minimale, che è insieme cocktail bar, american bar e wine bar con le migliori etichette di Vino Novello 2001. Specialità calabresi. Aperto anche a pranzo

[illegible] Via Libetta 18 (Mercati Generali), tel. 065748277. Martedì alle 22 serata "Gorgeous Goa Gay", all'insegna della stravaganza e della musica, con l'animazione e le performance delle Drug Queen, accompagnate dalle selezioni del dj Chicco Messina.

IL FALCO E LA LEONESSA via Pavia, 31 (Piazza Bologna), 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini. Domani musica classica con [illegible] Peninari al pianoforte.

IL [illegible] FRAGOLE via C. [illegible], 51, tel. 0647824868. Un angolo di Scandinavia a Roma, dove nelle tre sale si possono mangiare polpette svedesi e altre specialità nordiche. Da bere si può provare la birra scandinava e la famosa acquavite.

LA [illegible] via Giuseppe Mirri (Tiburtino) 35, tel. 0643599029. Alle 21 concerto di Davide Pertosso Band, gruppo composto da Paolo Iannarelli ai sassofoni e al flauto, Alessandro Gwis al pianoforte, Luca Pirozzi al basso e Davide Pertosso alla batteria.

MAGIC HOURS via G. Mompiani, 2, tel. 0637500080 [illegible] accogliente in tre sale, una delle quali accoglie musica dal vivo, pop e rock. Da mangiare insalate e panini da accompagnare con birra del gruppo Tennent's.

METAVERSO ASS.NE CULT. via di Monte Testaccio, 38a, tel. 0637544717. Monologhi teatrali, mostre fotografiche, presentazioni di libri sono alcune [illegible] che il locale ospita. Per tutti coloro [illegible] Internet, ascoltare musica di gruppi e musicisti spesso di diverse culturali e artistiche.

NEW [illegible] CAFÈ via XX Settembre, 52, tel. 0642014785. Domani alle 21 Roma [illegible]

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel. 065787336. Il locale riproduce l'ambientazione dei villaggi messicani, con angoli in stile caraibico. Martedì e giovedì balli di gruppo. [illegible] scelta di [illegible] sudamericani. Musica salsa e "Posta stravagante" [illegible] messaggeria e animazione

[illegible] via del Mandrione, 374 (Tuscolano), tel. 067810724. Sia pub che ristorante che pizzeria. Il martedì è discopub e propone giochi come la posta stravagante. Il sabato Zero presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero.

ZOOBAR via di Monte Testaccio, 22, tel. 065373017. Locale di ben 400 mq nel cuore di Testaccio, che offre selezioni musicali dal rock al revival nelle due sale con la sala Circus che si trasforma in discoteca all'aperto.

TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe
[Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 3, 9, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly [illegible] King 1, Maestoso 1, Metropolitan 4, Odeon 1, 2, RoxyParioli Zaffiro, Uci Marconi 1, 2, Warner Moderno 2, Warner Village 7, 11]

ALI. Drammatico. Michael Mann (*Insider*) porta sullo schermo la vita di Cassius Clay.
[Adriano 2, Atlantic 3, Cineland 13, Galaxy Saturno, Roma, Warner Moderno 5, Warner Village 2]

COME HARRY DIVENNE [illegible]. Drammatico. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante di un villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese [illegible] il nemico da combattere.
[Lucky Blu, Nuovo Olimpia A]

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra [illegible] un riferimento viene commesso [illegible] cidio, [illegible] Scotland Yard.
[Alcazar, Andromeda 4, Cineland 2, Delle [illegible] 2, Eurcine 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Jolly 4, King 2, Maestoso 3, Metropolitan 3, Warner Village 14]

HARDBALL. Drammatico. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball.
[Broadway 3, Cineland 12, Nuovo Pasquino 3, Warner Village [illegible]]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantastico. Dal best seller di J. K. Rowling, la storia di un bambino [illegible] costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago.
[Lux 5, Missouri 4]

I 13 SPETTRI. Horror. Aimash solo e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un [illegible] segreto.
[Missouri 4, Quirinale sale 2, Warner Village 13]

[illegible] NEW YORK. Commedia. [illegible] in cerca d'amore e [illegible] un produttore, un dentista, [illegible] insegnante ossessionata dal marito.
[Augustus 2]

I PERFETTI [illegible]. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta-Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. [illegible] finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice (Julia Roberts).
[Adriano [illegible] Lux [illegible]]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. Commedia. Evento francese, [illegible] la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.
[Admiral, Adriano 5, Atlantic 4, Cineland [illegible] Doria 2, Galaxy Venere, Greenwich 2, Paris, Quattro fontane 2, Tiber 2]

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese [illegible] la storia di due sposi che si dividono [illegible] prima notte di nozze.
[Antares 2, Augustus 1, Doria 3, Galaxy Mercurio, Lux 5, Missouri 2, Savoy 4, Trianon 4]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantastico. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di [illegible] illimitati poteri. Lo fronteggia la Compagnia dei 9.
[Barberini 4, Cineland 12, Cola Di Rienzo Kids, Madison 4, Missouri 3, Warner Village 4]

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita [illegible] manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del [illegible].
[Andromeda [illegible] Barberini 3, Cineland 13, Jolly 3, Lux 4, Madison 3, Metropolitan 1, Missouri 1, Odeon 3, Uci Marconi 4, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro [illegible] fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana del [illegible], dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso.
[Greenwich 3]

[illegible] RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata [illegible] dal suo fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente iscrivendosi all'università di Harvard.
[Adriano 5, Cineland 1, Galaxy Mercurio, Nuovo Pasquino 1, Savoy 3, Warner Moderno [illegible], Warner Village 16]

MOMO ALLA CONQUISTA DEL TEMPO. Animazione. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto».
[Dei Piccoli]

NATI STANCHI. Commedia. Evitare il lavoro «conquiste» due ragazzi siciliani (Ficarra e Picone) a [illegible] con le rispettive fidanzate il matrimonio più volte rinviato.
[Eden Film Center 3]

OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO GIOCO. Commedia. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta.
[Nuovo Pasquino 2]

PAZ! Commedia. Il film di Renato De Maria dentro l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi.
[Nuovo Sacher, Tiber 1]

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione.
[Gioiello]

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx premiato con il Pulitzer, la [illegible] di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto.
[Farnese]

VIDOCQ - LA MASCHERA SENZA VOLTO. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq (Gérard Depardieu), il celeberrimo detective della Parigi del 1830 alle prese con un'indagine.
[Cineland 14, Madison 4, Missouri 3, Warner Village 5]

PRIME VISIONI

ABADAN Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395
Riposo

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, [illegible] Kassovitz. Orario: 15.30-17.50 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. [illegible] www.adrianocinehipot.com
Sala 1 **I banchieri di Dio** di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Rutger Hauer. Orario: 15.15-17.45 € 5,00 20.20-22.45 € 7,50
Sala 2 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario: [illegible] 30-18.30 € 5,00 22.30 € 7,50
Sala 3 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota [illegible]. Orario: 15.25 [illegible] € 5,00 20.25-22.50 € 7,50
Sala 4 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.00-18.00 € 5,00 20.20-22.30 € 7,50
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario: 15.20-17.45 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50
Sala 6 **D-Tox** di Jim Gillespie; con Sylvester Stallone, Charles S. Dutton, Tom Berenger. Orario: 15.10-17.00 € 5,00 18.50-21.00-22.50 € 7,50
Sala 7 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.15-17.00-18.50 € 5,00 21.00-22.50 € 7,50
Sala 8 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.15-17.00-18.50 € 5,00 20.45-22.50 € 7,50
Sala 9 **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic; con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 15.15-17.00-18.50 € 5,00 20.50-22.50 € 7,50
Sala 10 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario: 15.10-17.00-18.50 € 5,00 20.50-22.50 € 7,50

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Gosford Park di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 15.15-17.45 € 4,50 20.15-22.30 € 7,00

ALHAMBRA Via delle Vigne 4 tel. 066601213
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.15-17.45 € 4,50 20.20-22.45 € 5,50
[illegible] **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 15.10-17.45 € 4,50 20.20-22.45 € 5,50
Sala 3 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.15-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 5,50

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 15.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 3 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather [illegible], Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

ANDROMEDA Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 6,25
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 6,25
Sala 3 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 6,25
Sala 4 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 6,25
Sala 5 **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 6,25
Sala 6 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.45 € 4,25 18.00-20.15-22.30 € 6,25

ANTARES Viale [illegible] 15/21 tel. [illegible]
[illegible] **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.00-17.30 € 5,00 20.00-22.30 € 7,00
Sala 2 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.30 € 5,00 20.30-22.30 € [illegible]

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 3 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van [illegible]. Orario: 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 5 **D-Tox** di Jim Gillespie; con Sylvester [illegible] Charles S. Dutton, Tom Berenger. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 6 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio [illegible], Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 5,15
Sala 2 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns; con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario: 16.00-18.20 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 www.barberini.it
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.00-17.30 € 4,50 20.10-22.45 € 7,50
Sala 2 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 15.10-17.45 € 4,50 20.20-22.45 € 7,50
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.30-17.50 € 4,50 20.20-22.45 € 7,50
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.45 € 4,50 20.50 € 7,50
[illegible] **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 15.00-17.30 € 4,50 20.00-22.45 € 7,50

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 5,15

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Sullo schermo il caso Calvi, mistero italiano

ROBERTO Calvi, banchiere [illegible] Milano, presidente del B[illegible] Ambrosiano che è il maggiore istituto bancario privato italiano, legatissimo al Vaticano e alle sue attività finanziarie, amico di Michele Sindona della mafia e di Licio Gelli della P2, insomma punto di confluenza di poteri diversi, venne trovato morto a Londra nel giugno 1982, sotto il ponte dei Frati Neri. Impiccato. Sono passati vent'anni, e di quella morte [illegible] continua a ignorare il colpevole. Il regista Giuseppe Fer[illegible] (già autore di altri film sugli illustri morti misteriosi d'Italia, sugli assassinii di Aldo Moro, Giovanni Falcone, Carlo Alberto Dalla Chiesa) e la [illegible] sceneggiatrice Armenia Balducci, hanno scelto di raccontare soprattutto l'ambiente [illegible] cui matura la morte di Calvi: gli intrighi di soldi, i servizi segreti, l'Opus Dei, Solidarnosc, si legano in [illegible] rete letale. Omero Antonutti interpreta benissimo il film interessante, rozzo, che mette in scena il Papa (non di faccia, però anche sulla cyclette), Giulio Andreotti (mai nominato, soltanto chiamato il Gobbo), Michele Sindona, Licio Gelli, il «Corriere della Sera», i servizi segreti, il monsignor Marcinkus, responsabile delle attività finanziarie vaticane.

I BANCHIERI [illegible] DIO
di Giuseppe Ferrara con Omero Antonutti, Rutger Hauer, Giancarlo Giannini, Camillo Milli; Italia, 2002.
[Adriano 1, Capitol, Lux 2, Roxy Parioli Smeraldo, [illegible] Troisi, Trianon 5]

[illegible] **Hardball** di Brian Robbins; con Keanu Reeves, Diane Lane, John Hawkes. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 **D-Tox** di Jim Gillespie; con Sylvester [illegible] Charles S. Dutton, Tom Berenger. Orario: 20.30-22.30 € 4,15

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
I banchieri di Dio di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Rutger Hauer. Orario: 17.30-20.00-22.30 € 4,15

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiuso per lavori

CAPRANICHETTA Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiuso per lavori

CIAK Via Cassia 692 tel. 063335367
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, [illegible] Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,13 21.00-22.30 € 6,20
Sala 2 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. [illegible] 17.30 € 4,13 20.00-22.30 € 6,70

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656181
[illegible] **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic; con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 16.10-18.15 € 5,5 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 20.25-22.50 € 7,00
Sala 2 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 17.00 € 5,50 20.00-22.55 € 7,00
[illegible] **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.00-17.45 € 5,50 20.20-22.50 € 7,00
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.30-18.00 € 5,50 20.25-22.50 € 7,00
Sala 5 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. [illegible] 5,50 20.00-22.00 € 7,00
Sala 6 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 15.30-18.00 € 5,50 20.25-22.45 € 7,00
Sala 7 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 15.25-18.10 € 5,50 20.35-22.55 € 7,00
Sala 8 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.00-18.10 € 5,50 20.20-22.30 € 7,00
Sala 9 **A Beautiful Mind** di Ron [illegible]; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 17.15 € 5,50 20.00-22.40 € 7,00
Sala 10 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.25-18.00 € 5,50 20.30-22.45 € 7,00
Sala 11 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 14.30-16.30-18.30 € 5,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala 12 **Hardball** di Brian Robbins; con Keanu Reeves, Diane Lane, John Hawkes. Orario: 15.30-17.30 € 5,50 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 20.00-22.55 € 7,00
Sala 13 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.15-17.45 € 5,50 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario [illegible]. Orario: 20.00-22.55 € 7,00
Sala 14 **Vidocq - La maschera senza volto** di [illegible]; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario: 16.30-18.30 [illegible] 20.30-22.35 € 7,00

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Il signore degli anelli di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.15 € 4,55 18.40-22.10 € 7,00

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Momo alla conquista del tempo di Enzo d'Alò; con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.30 € 4,50

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Rassegna: Any Given Monday - Lunedì Cult Fratelli VO di Abel Ferrara con Christopher Walken, Chris Penn. Orario: 20.30-22.30 (con sott. fr. in italiano) € 3,50

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 063361019
Sala 1 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.30 € 5,00 17.50-20.10-22.30 € 7,00
Sala 2 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 16.00 € 5,00 19.15-22.30 € 7,00
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 16.30 € 5,00 19.30-22.30 € 7,00
Sala 4 **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 16.30 € 5,00 19.30-22.30 € 7,00

DORIA Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.00-17.30 € 5,00 20.00-22.30 € 7,00
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.00-17.30 € 5,00 20.00-22.30 € 7,00
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.30 € 5,00 20.30-22.30 € 7,00

DUVE [illegible] Piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Tanguy** di Étienne Chatiliez; con Sabine Azéma, André [illegible], Eric Berger. [illegible] 15.50-18.10 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
[illegible] **Amnèsia** di [illegible] Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio [illegible]. Orario: 15.45-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 7,00

Sala 3 **Nati stanchi** di Dominick Tambasco; con Salvatore Ficarra, Valentino Picone. Orario: 15.50-17.30 € 4,50 19.10-20.40-22.30 € 7,00
[illegible] **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario: 16.20 € 4,50 20.00-22.30 € 7,00

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245
Amnèsia di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Mi chiamo Sam di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 2 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 4 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

EUROPA Corso Italia 107 tel. [illegible]
Killing Me Softly di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.15-17.45 € 5,00 20.15-22.45 € 7,00

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
The Shipping News VO di Lasse Hallström; con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario: 16.40-18.35 € 4,13 20.35-22.30 € 6,20

FIAMMA Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

F[illegible]UDIO UNO Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. [illegible]
Kids [illegible] Orario: 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 6,70

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
Il mostro di Dusseldorf Orario: 16.30 € 4,50 **Monellini** di Rosalia Polizzi con Beatrice Spelleri, Franco Castellano [illegible] 18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 6,70

GALAXY Via P. Maffi 16 tel. 0661662445
Saturno **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.10-16.50 € 4,50 18.40-20.30-22.30 € 5,50
Marte **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.00-17.30 € 4,50 20.00-22.30 € 5,50
Mercurio **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic; con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 15.00 € 4,50 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.45-18.45 € 4,50 20.40-22.40 € 5,50
Saturno **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario: 16.00 € 4,50 19.00-22.00 € 5,50
Venere **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.00-17.30 € 4,50 20.00-22.30 € 5,50

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299
Sposami, Kate! di John McKay; con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

[illegible] CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 3 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Tanguy** di Étienne Chatiliez; con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger. Orario: 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances [illegible]. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600
Monster & Co. di Pete Docter; con con [illegible] di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,20

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. [illegible]
L'intrigo della collana di Charles Shyer; con Hilary Swank, Jonathan Pryce, Adrien Brody. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,20

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.30-17.50 € 4,50 20.15-22.40 € 7,00
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario: 16.00-17.30 € 4,50 19.10-20.50-22.40 € 7,00
Sala 3 **Quore** di Federica Pontremoli; con Michele Noschese, Carla Signoris, Giojo Alberti. Orario: 17.00-18.50 € 4,50 20.40-22.30 € 5,50

JOLLY Via G. [illegible] Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.45 € 4,25 18.00-20.15-22.30 € 7,25
Sala 4 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,23
Sala 2 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,23

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. [illegible]
Come Harry divenne un albero di Goran Paskaljevic; con Colm Meaney, Adrian Dunbar, Cillian Murphy. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 € 7,00

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 31 tel. 0636298171 www.cdeonlux.com
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.00-16.45 € 5,16 18.30-20.50-22.50 € 7,23
Sala 2 **I banchieri di Dio** di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Rutger Hauer. Orario: 15.10-17.40 € 5,16 20.30-22.45 € 7,23
Sala 3 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 15.15-17.50 € 5,16 20.25-22.50 € 7,23
Sala 4 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.15-17.40 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00-17.45 € 5,16 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 20.40-22.50 € 7,23
Sala 6 **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 15.30-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario: 15.00-17.00 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
[illegible] **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario: 16.00 € 5,16 19.00-22.30 € 7,23
Sala 10 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.30-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.00-17.50 € 4,20 20.40-22.40 € 6,20
Sala 2 **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario: 15.30-18.00 € 4,20 20.10-22.20 € 6,20
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.45-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
[illegible] **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.50 € 4,20 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario: 20.30-22.30 € 6,20

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 3 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 4 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25

[illegible] Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.45 € 4,25 18.00-20.15-22.30 € 7,25
Sala 2 **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 3 **Gosford Park** VO di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 4 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

MIGNON Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Tanguy** di Étienne Chatiliez; con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger. Orario: [illegible] 18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario: 16.00-17.30-19.10 € 4,50 20.50-22.40 € [illegible]

[illegible] Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 16.00-18.10 € 4,20 20.20-22.30 € 6,20
Sala 2 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.20-18.20 € 4,20 20.25-22.30 € 6,20
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.50 € 4,20 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario: 20.30-22.30 € 6,20
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris C[illegible] Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.45-18.15 € 4,20 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario: 20.40-22.30 € 6,20

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Come Harry divenne un albero** di Goran Paskaljevic; con Colm Meaney. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 € 7,00
Sala B **Tanguy** VO di [illegible] Chatiliez; con Sabine Azéma. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 (con sott. it in italiano) € 7,00

NUOVO PASQUINO [illegible] Piazza Sant'Egidio [illegible] 065803622
Sala 1 **La rivincita delle bionde** VO di Robert Luketic; con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 16.00-18.00 € 4,13 20.00-22.00 € 6,20
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George [illegible], Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00-18.10 € 4,13 **Segunda piel (Seconda pelle)** VO di Gerardo Vera con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 20.10-22.00 € 6,20
Sala 3 **Hardball** VO di Brian Robbins; con Keanu Reeves, Diane Lane, John Hawkes. Orario: 16.15-18.15 € 4,13 20.15-22.15 € 6,20

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Paz! di Renato De Maria; con [illegible] Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. [illegible] 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 063679[illegible] www.[illegible]
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.00-16.45 € 5,16 18.30 [illegible] 7,23 **A Beautiful Mind** di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. [illegible] 20.30-22.50 € 7,23
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.10-17.45 € 5,16 **Monster & Co.** di Pete Docter con le voci di Adalberto [illegible] Merli, Tonino Accolla. Orario: 21.00-22.50 € 7,23
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 15.15-17.40 € 5,16 20.30-22.50 € 6,71
Sala 4 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.30-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 5 **Imminente apertura**

PARIS Via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 20.10-22.30 € 6,70

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240
Latina Littoria una città Orario: 16.00-17.40-19.20 € 3,00 **Alice è in paradiso** Orario: 21.00 (ussata ad inviti)

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741519
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario: 17.00 € 4,50 20.00-22.30 € 7,00
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
[illegible] **Il derviscio** di Alberto Rondalli; con Antonio Buil Pueyo, Ruhi Sari. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 4 **Le lacrime della tigre nera** di Wisit Sasanatieng; con Chartchai Ngamsan, [illegible] Ivucchi. Orario: [illegible]-18.15 € 4,50-20.30-22.40 € 7,00

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,20
Sala 2 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,20

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
Killing Me Softly VO di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Lunedì mattina di Otar Iosseliani; con Jacques Bidou, Narda Blanchet. Orario: 15.30-17.45 € [illegible] 20.15-22.30 € 7,00

ROUGE [illegible] Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Ali di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight. Orario: 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 5,15

ROXYPARIOLI Via Luigi Luciani 52/a tel. 0636005606
Rubino **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Zaffiro **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.00-17.35 € 4,15 20.10-22.45 € 6,70
Smeraldo **I banchieri di Dio** di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Rutger Hauer. Orario: 15.00-17.30 € 4,15 20.10-22.40 € 6,70
Topazio **Monellini** di Rosalia Polizzi; con Beatrice Spelleri, Franco Castellano. Orario: 16.10-18.20 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
[illegible] **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 17.30 € 4,13 20.00-22.30 € 6,71

SALA TROISI Via G. Induno Fiori 065812495
I banchieri di Dio di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela [illegible] Rutger [illegible]. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,20

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531630
Riposo

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli. Orario: 15.00-16.50 € 5,00 18.40-20.30-22.30 € 7,00
[illegible] **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 15.00 € 5,00 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor. [illegible] 16.50 € 5,00 19.20-22.00 € 7,00
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.30 € 5,00 20.30-22.30 € 7,00

TIBER Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Paz!** di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario: 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 5,50
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.45-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 5,50

TIME ELEVATOR ROMA Via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in movimento cinema... Orario: 10.00-24.00 continuato € 10,85

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.00-17.30 € 5,00 20.00-22.30 € 7,00
Sala 2 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli. Orario: 15.00-16.50 € 5,00 18.40-20.30-22.30 € 7,00
Sala 3 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean [illegible] Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 15.00 € 5,00 17.30-20.00-22.30 € 7,00
Sala 4 **Il nostro [illegible] è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.30 [illegible] 5,00 20.30-22.30 € 7,00
Sala 5 **I banchieri di Dio** di Giuseppe Ferrara; con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Rutger Hauer. Orario: 15.00-17.30 € 5,00 20.00-22.30 € [illegible]

[illegible] Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
S. Rossa **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 14.45-16.40 € 4,15 18.35-20.30-22.30 € 6,70
S. Verde **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: [illegible] 15-17.45 € 4,15 20.15-22.45 € 6,70

UCI [illegible] Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **Monster & Co.** di Pete Docter con le voci di Adalberto Maria Merli. Orario: 16.30 € 5,[illegible] 18.30 20.30 € 7,00 **A Beautiful Mind** di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 22.30 € 7,00
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 17.00 € 5,50 19.45 € 7,00 **Monster & Co.** con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, [illegible] Formica. Orario: 22.30 € [illegible]
Sala 3 **D-Tox** di Jim Gillespie; con Sylvester Stallone, Charles S. Dutton, Tom Berenger. Orario: 17.40 € 5,50 20.10-22.30 € 7,00
Sala 4 **Gosto Corto 2** Orario: 16.30 € 5,50 18.30-20.30-22.30 € 7,00
Sala 5 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. [illegible] 17.30 € 5,50 20.00-22.30 € 7,00
Sala 6 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 17.10 € 5,50 19.45-22.20 € 7,00
[illegible] **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 1[illegible] € 5,50 19.40-22.15 € 7,00

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
Monster & Co. di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO [illegible] Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 15.20 € 5,50 20.00 € 7,50 **Kate & Leopold** di James Mangold con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 17.30 € 5,50 22.20 € 7,50
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 16.15 € 5,50 19.10-22.00 € 7,50
Sala 3 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.15-17.30 € 5,50 19.45-21.50 € 7,50
Sala 4 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 16.00 € 5,50 19.00-22.10 € 7,50
[illegible] **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario: 15.10 € 5,50 18.20-21.30 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Mi chiamo Sam** di Jessie Nelson; con Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Dakota Fanning. Orario: 16.40 € 5,50 19.30-22.20 € 7,50
Sala 2 **[illegible]** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario: 15.00 € 5,50 18.10-21.30 € 7,50
Sala 3 **I ragazzi della mia vita** di Penny Marshall; con Drew Barrymore, Steve Zahn. Orario: 16.10 € 5,50 19.00-21.50 € 7,50
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.15 € 5,50 20.50 € 7,50
Sala 5 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume [illegible]. Orario: 16.20 € 5,50 18.30-20.40-23.00 € 7,50
Sala 6 **Hardball** di Brian Robbins con Keanu Reeves, Diane Lane, John Hawkes. Orario: 14.50 € 5,50 20.10 € 7,50 **Danni collaterali** di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario: 17.20 € 5,50 22.50 € 7,50
[illegible] 7 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 16.50 € 5,50 19.40-22.30 € 7,50
Sala 8 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.30 € 5,50 17.40-19.50-22.00 € 7,50
Sala 9 **Amnèsia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 16.30 € 5,50 19.20-22.10 € 7,50
Sala 10 **Killing Me Softly** di Chen Kaige; con Heather Graham, Joseph Fiennes, Natasha McElhone. Orario: 15.40 € 5,50 18.00-20.20-22.40 € 7,50
Sala 11 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 16.05 € 5,50 18.55-21.45 € 7,50
Sala 12 **Monster & Co.** di Pete Docter; con con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 14.55-17.05 € 5,50 19.15-21.25 € 7,50
Sala 13 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario: 15.45-17.55 € 5,50 20.05-22.15 € 7,50
Sala 14 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 16.30 € 5,50 19.05-21.55 € 7,50
Sala 15 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario: 14.25 € 5,50 16.55-19.25-22.05 € 7,50
Sala 16 **La rivincita delle bionde** di Robert Luketic; con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Orario: 16.15 € 5,50 18.25-20.30 € 7,50 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 22.35 € 7,50
Sala 17 **In the Bedroom** di Todd Field; con Sissy Spacek, Tom Wilkinson, Marisa Tomei. Orario: 16.45 € 5,50 19.35-22.25 € 7,50
Sala 18 **Monster & Co.** di Pete Docter; con con le voci di Adalberto Maria Merli. Orario: 16.25 € 5,50 18.35-20.45-22.55 € 7,50

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 sala A **Monsters** Orario: 20.30-22.30 sala B **Figli/Hijos** Orario: 20.30-22.30 sala C **L'inverno** Orario: 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 sala Lumiere **Ossessione** Orario: 18.00 **Senso** Orario: 20.00 **Morte a Venezia** Orario: 22.00 sala Chaplin **L'ultimo [illegible] bacio** Orario: 17.30 (sott. in francese) **[illegible]** Orario: 19.00 **La ragione pura** [illegible] 20.30-22.30
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **La Polonia ribelle** VO Orario: 19.00 **Il topo** VO Orario: 21.00 (sott. in inglese)
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **Vanilla Sky** Orario: 17.50-20.10-22.30

ED ECCO A VOI con Luca Viscardi e Antonio Gerardi
Da [illegible] a Sabato dalle [illegible] alle [illegible]

UniEuro
UniEuro
NOKIA 5210 GSM WAP guscio intercambiabile
287,00 € L. 556.000
270,00 € L. 523.000
SCONTO CASSA 6%
compresi 25,82 euro di telefonate
MOTOROLA T260 GPRS triband
182,00 € L.353.000
155,00 € L. 301.000
SCONTO CASSA 15%
compresi 25,82 euro di telefonate
SIEMENS M5[redacted] dual band wap
148,00 € L.287.000
139,00 € L.270.000
SCONTO CASSA 6%
Cordless TELECOM Duca 10 num. in rubrica-4 suonerie
61,00 € L.119.000
55,00 € L. 107.000
SCONTO CASSA 10%
Macchina foto Olympus digitale 1,3 Mpixel - zoom 2X
319,00 € L.620.000
278,00 € L.539.000
SCONTO CASSA 15%
Videocamera JVC mini dv zoom 10/300 [redacted] LCD 2,5" stabilizzato + kit PC
746,35 € L.1.446.000
649,00 € L.1.257.000
SCONTO CASSA 15%
SCONTO CASSA
FINO AL 15%
Per una volta vogliamo premiare chi compra e paga subito. Oltre ai prezzi migliori garantiti UniEuro vi offre, dal 13 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda del prodotto. Si chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro ... e se non vuoi pagare subito, anziché lo sconto cassa, 10 RATE SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI.* Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 900 articoli)
Lettore DVD Daewoo con decoder 5.1 incorporato CDR/RW - CD Mp3
159,00 € L.310.000
139,00 € L. 270.000
SCONTO CASSA15%
Videoregistratore TOSHIBA stereo hifi colori[redacted]
159,00 € L.310.000
139,00 € L. 270.000
SCONTO CASSA 15%
Radioregistratore con CD tiradio 1 cassetta display LCD
50,60 € L.98.000
44 € L. 86.000
SCONTO CASSA 15%
TRANWO-trasmettitore di segnale audio video
102,35 € L.199.000
89,00 € L.173.000
SCONTO CASSA 13%
Mini hifi Pioneer 100w x 2 rds-CD verticale casse a 3 vie
412,85 € L.800.000
359,00 € L. 696.000
SCONTO CASSA 13%
Kit home cinema AIWA con [redacted] integrato+sistema casse 5 satelliti e sub attivo
779,00 € L.1.508.000
699,00 € L.1.354.000
SCONTO CASSA 11%
Tv Philips 14" con videoregistratore incorporato
299,00 € L. 579.000
259,00 € L. 502.000
SCONTO CASSA 15%
Tv-color Saba 28", stereo televideo ingressi AV frontali
379,00 € L. 734.000
329,00 € L. 638.000
SCONTO CASSA 15%
Tv-color Philips 28",16/9 stereo televideo silver
562,35 € L.1.089.000
489,00 € L. 947.000
SCONTO CASSA 15%
Palmare PALM M505 a 65.000 colori, slot sector digital, IRDA 8 mb
537,00 € L.1.039.000
489,00 € L. 947.000
SCONTO CASSA 9%
17" compreso
Packard Bell 1005D Duron 1ghz, 128mb, cdrw, m fax 56k u92 con monitor 17" Packard Bell
1.110,00 € L.2.149.000
999,00 € L. 1.935.000
SCONTO CASSA 10%
Computer portatile Compaq 714EA, duron 1ghz, 256mb, monitor tft 14,1", DVD, tv out
1.765,00 € L.3.418.000
1.589,00 € L.3.076.000
SCONTO CASSA 10%
Monitor Sharp LCD 15" STFT 400 CD/mq, visuale 160° orz. 150° verticale
600,00 € L. 1.162.000
510,00 € L. 987.000
SCONTO CASSA 14.8%
Stampante Lexmark z22r a colori, 1200x1200 dpi, 7 pag.al minuto in B/N
59,00 € L. 114.000
49,90 € L. 97.000
SCONTO CASSA 15%
Frigorifero monoporta Korting 140 litri, bianco
149,00 € L.289.000
126,00 € L. 244.000
SCONTO CASSA 15%
Frigorifero doppia porta Ariston 240 lt, classe A
299,00 € L. 579.000
269,00 € L. 521.000
SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica frontale Ignis 600 giri, 20 programmi, 54 cm
277,00 € L. 537.000
249,00 € L. 483.000
SCONTO CASSA10%
Lavatrice carica [redacted] Rex [redacted], 700 giri
401,00 € L.777.000
361,00 € L. 699.000
SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica front. stretta cm 40 Ariston classe AA v.inox lavaggio cachemire
484,00 € L. 938.000
429,00 € L. 831.000
SCONTO CASSA 13%
Aspirapolvere Siemens 1300 watt, avvolgicavo
55,00 € L. 107.000
49,00 € L. 95.000
SCONTO CASSA12%
Ferro caldaia regolatore di vapore, 3,5 bar
81,00 € L.157.000
69,00 € L. 134.000
SCONTO CASSA 13%
rifinitore di placca [redacted] 3 diversi movimenti
81,00 € L. 157.000
69 L. 134.000
SCONTO CASSA15%
Rasoio 3 testine Philips con tagliabasette
69,00 € L. 134.000
59,00 € L. 115.000
SCONTO CASSA15%
Depilatore Braun, 2 velocità, alimentazione a rete
44,00 € L. 88.000
38,00 € L. 74.000
SCONTO CASSA13%
Pril 2in1 50 TABS
COMPRESO NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie
PRIL: il segreto del brillantante integrato.
In ogni pastiglia a doppio strato di Pril, è integrata una goccia di brillantante che viene rilasciata dopo il detersivo: risultato stoviglie pulite e brillanti
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
TRONY
(TO) TORINO via Corsalli,112 ang.C.Marconi tel.011/6636688
(TO) TORINO v.Varaldino 10 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Lago di [redacted] n° 8 tel.0125/67618
(TO) ORBASSANO c/o Ipso dei Mobili S.Piero di Rivalta tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abbadia Alpina V.Giustetto 41 [redacted]
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713888
(TO) RIVALTA Centro Commerciale Saledoro V.Giaveno,63 t.011/9019086
(AO) AOSTA QUART loc. Amérique,103 t.0165/765010
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI tang.Ovest P.la Continente t.0161/[redacted]
(BI) GAGLIANICO Via Cavour ang.v.Cascinetta tel.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 B. S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO str. Borgomerola t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40425
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
CITY UniEuro
TORINO UniEuro City NUOVO C.so Palermo,118 (barriera di Milano) [redacted]11/2484191
TORINO [redacted] Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO R.T.A. di [redacted] V.Bossoleasco,7 tel.011/3852910
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [redacted] tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLCENA Liste Nozze V.Torino,127 t.011/6801362
(TO) MONCALIERI CURINO Str.Genova 45 tel.011/6431461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA Liste Nozze V.Cavour,131 tel.011/9662091
(TO) CHIVASSO Magis Casa Liste Nozze Str.Torino,135 tel.011/9173362
(TO) Orbassano Master Video 2000 V.V.Emanuele,17 t.011/9003183

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126
tel. 011.656.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 18 MARZO 2002
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390311 - BIELLA, TEL. 015 28191/015 355230, CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - [illegible], TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL DELITTO DI COGNE

«Scarcerate la madre»

È stata presentata la richiesta di remissione in libertà [illegible] Anna Maria Franzoni, da parte dell'avvocato difensore Carlo Federico Grosso. La donna è rinchiusa nel carcere torinese delle Vallette (nella foto) con l'accusa di aver assassinato a Cogne il figlioletto Samuele [illegible]. Dopo essere stata ascoltata dal gip Fabrizio Gandini, la donna oggi sarà interrogata dal pubblico ministero che segue l'inchiesta, Stef[illegible] Cugge, e dal capo della procura di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo. Nei prossimi giorni Annamaria Franzoni potrebbe essere sottoposta a perizia psichiatrica e messa a confronto con le prime persone intervenute in soccorso di Samuele. [illegible] IN NAZIONALE

IMBIANCHINO DI 29 ANNI USCITO DA UN DISCO-BAR DI VIGEVANO CON LA FIDANZATA. IL GUIDATORE ERA IN STATO DI EBBREZZA

Travolto e ucciso da un'auto pirata

L'investitore fugge a piedi: rintracciato nella notte

Alessandro Canevari

VIGEVANO

Già tre volte negli ultimi anni le forze dell'ordine l'avevano sorpreso alla guida [illegible] ebbrezza (l'ultima lo scorso [illegible] settembre) e gli avevano ritirato la patente, che però gli era stata sempre restituita dopo poche settimane. Era ubriaco anche l'altra notte Baldassarre Giovanni Ballarati, [illegible] anni, muratore di Robecco sul Naviglio (Milano), quando ha travolto e ucciso un giovane a Vigevano, Alessandro Canevari, 29 anni, sotto gli occhi della fidanzata, Michela Olevato, 23 anni, [illegible] Mede.

L'ha centrato in pieno mentre attraversava a piedi la statale Milano-Alessandria all'uscita del disco-bar «Hotel California» di Viale Industria; l'ha agganciato e trascinato per una cinquantina [illegible] metri. Il Canevari, imbianchino residente [illegible] Valle Lomellina, è morto sul colpo, straziato sull'asfalto. Il suo investitore si [illegible] conto di quanto era [illegible] duto [illegible] ha pensato di darsi alla fuga. Il motore della sua Opel Corsa però dopo l'investimento si era spento: ha cercato più volte [illegible] riattivarlo poi ha chiuso a chiave [illegible] vettura e si è allontana[illegible] e piedi lungo la statale in direzione di Abbiategrasso. I carabinieri di Vigevano l'hanno rintracciato venti minuti più tardi a tre chilometri di distanza, dopo il ponte sul Tici[illegible]

Baldassarre Giovanni Ballarati è ora indagato per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza, [illegible] a piede libero: il magistrato di turno infatti, nonostante i precedenti, non ha [illegible] di disporre l'arresto. [c. br.]

IN COMA A BIELLA

Caduto dalla bicicletta Malore o incidente?

[illegible] Un giovane biellese è stato trovato in [illegible] vicino alla sua bicicletta, lungo la strada sterrata che porta alle cave di Mongrando. Sull'episodio indaga la polizia. Due le ipotesi: il ragazzo potrebbe essere stato colto da [illegible] malore oppure urtato da un'auto e poi gettato a terra. Ora il giovane è ricoverato all'ospedale di Biella e le sue condizioni sono molto gravi. E' invece morto il ciclista caduto l'altro giorno nel rione Barazzetto [illegible] Biella: Giuseppe Varesano, 48 anni, titolare di un'azienda termoidraulica con sede in via Rosselli, lascia [illegible] dolore tre figli e la moglie Michelina. [d. p.]

IL MINISTRO DEI TRASPORTI GAYSSOT HA CAMBIATO IDEA. POTRANNO ENTRARE SOLTANTO I CAMION [illegible] STAZZA INFERIORE A 19 TONNELLATE

La Francia vieta i Tir nel tunnel del Bianco

L'eurodeputato Caveri: «Basta con i balletti di date e limitazioni»

Stefano Sergi
[illegible]

Prima la novità del divieto [illegible] transito ai rimorchi, ora quella del blocco ai camion di stazza superiore alle [illegible] tonnellate. Gli ambientalisti (ma soprattutto la campagna elettorale francese) hanno avuto la meglio, almeno per ora. E nel tunnel del Monte Bianco la riapertura ai Tir è di nuovo avvolta da una spessa coltre di incertezza.

Da tre anni l'argomento divide Italia [illegible] Francia. [illegible] governo italiano non ha mai avuto dubbi: apertura da subito [illegible] totale, senza limitazioni. In Francia è accaduto il contrario: tanti «ma», tanti «se», poi riserve sul numero, sulla stazza, litigi tra ministri, tra governo e sindaci e così via. A nulla sono serviti gli accordi (scritti) ai massimi livelli, [illegible] il ministro dei Trasporti italiano Pietro Lunardi e il collega francese Jean-Claude Gayssot. Quest'ultimo ha addirittura fatto pubblicare il regolamen[illegible] [illegible] circolazione sulla gazzetta ufficiale francese indicando [illegible] 240 il num[illegible] massimo di Tir (e senza limiti di stazza) che possono entrare nel tunnel, salvo poi smentirsi qualche giorno fa chiedendo prima il divieto per i rimorchi poi per i camion superiori alle 19 tonnellate.

Ora il caos [illegible] totale. Domani Gayssot e Lunardi dovrebbero incontrarsi a Modane, ma intanto gli ambientalisti [illegible] vittoria e rinunciano alla manifestazione di Courmayeur, prevista per questa mattina.

A Chamonix, nella sala controllo, confermano che il dietrofront del ministro dei Trasporti transalpino è già operativo: «La riaperture[illegible] ai camion [illegible] prevista forse martedì (domani, ndr), [illegible] è in vigore il divieto [illegible] transito ai camion di [illegible] superiore alle 19 tonnellate». Un diktat [illegible], oltre a lasciare allibiti gli italiani, ha fatto infuriare anche i francesi della valle della Maurienne, perché varrebbe dire [illegible] gli attuali, enormi, volumi di traffico dei Tir nel traforo del Fréjus.

Tre anni di lavori, 300 milioni di euro investiti, per poi assistere a uno sconcertante caos su date e limitazioni del transito dei Tir. L'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, presidente della Commissione europea dei Trasporti, chiede chiarezza. Mercoledì, con un'audizione a Bruxelles, muoverà i primi passi ufficiali [illegible] fronte a un balletto insopportabile motivato dalle elezioni francesi - dice Caveri -. Non [illegible] un simpatizzante [illegible] Tir, ma se è [illegible] che la galleria non [illegible] in grado di sopportare un transito di 240 camion l'ora, mi chiedo quali errori siano stati fatti in sede di progettazione e ricostruzione. In [illegible] caso queste contraddizioni [illegible] date e limitazioni dei Tir devono finire. Per discutere il problema, servono certezze, per questo chiederò informazioni urgenti al Parlamento europeo».

Addetti [illegible] sicurezza e agenti della polizia di frontiera vigilano sull'ingresso delle auto all'imbocco italiano del tunnel del Monte Bianco

Il Tenda ko per almeno quattro giorni

Frana a Fontan blocca la strada che collega il Piemonte con la Riviera [illegible] la Costa Azzurra

VENTIMIGLIA

Resterà chiusa almeno fino [illegible] giovedì la statale del Colle di Tenda, interrotta da [illegible] frana, a Fontan, tra Tenda e Breil, [illegible] lontano da dove sono in corso i lavori per il completamento di un altro tratto di quella «superstrada» (che nei progetti dovrebbe collegare Ventimiglia con Limone), realizzata completamente in galleria proprio per aggirare un fronte della montagna che si è rivelato particolarmente franoso.

La chiusura al traffico della statale 20 ha suscitato le proteste degli abitanti dei centri dell'alta Val Roja, in particolare Fontan, San Dalmazzo e Tenda, rimasti completamente isolati dalla costa: ai pendolari francesi che lavorano a Mentone, Monaco o Nizza, non resta che il treno per raggiungere il posto di lavoro.

Ma l'incertezza sui tempi di riapertura [illegible] strada suscita preoccupazioni anche fra gli operatori turistici [illegible] Limone, che in questa parte finale della stagione sciistica, fanno [illegible] su [illegible] anche di appassionati transalpini. Per poter raggiungere [illegible] l'auto gli impianti della principale stazione sciistica del Basso Piemonte partendo dai centri della Riviera di Ponente o della Costa Azzurra, è necessario sobbarcarsi quasi 200 chilometri di strada in più: autostrada fino [illegible] Savona, poi direzione Torino fino [illegible] Mondovì, dove ci si deve immettere sulla statale per Cuneo e quindi per Limone Piemonte. Da Sanremo, invece di un'ora e pochi minuti, si impiegano più di tre [illegible]

Per [illegible] parlare delle opportunità che vengono perse per il mancato passaggio, nel fine settimana, di chi dal Piemonte va a trascorrere qualche giorno [illegible] sulla Riviera di Ponente o sulla Costa Azzurra.

La frana che [illegible] bloccato la Statale [illegible] Colle [illegible] Tenda si è abbattuta sulla strada [illegible] alle 20 di giovedì scorso. Già venerdì mattina i geologi del Genio civile francese hanno effettuato il primo sopralluogo, disponendo i necessari interventi per far sgomberare [illegible] sede stradale dalla massa franosa e mettere in sicurezza la parete rocciosa. Gli esperti inizialmente avevano ipotizzato una chiusura al traffi[illegible] che poteva anche protrarsi per due [illegible]: una disastro, dal punto di vista turistico, per Limone che, con Pasqua alle porte e le piste perfettamente innevate, avrebbe [illegible]chiato di dover fronteggiare disdetti a raffica in alberghi e locande. Senza contare i disagi per [illegible] traffico commerciale fra [illegible] costa italiana [illegible] francese, e il Piemonte. [r. s.]

TANTI AMMINISTRATORI DALLA VALLE BORMIDA

Politici di Acqui assenti all'incontro col vescovo

Gian Luca [illegible]

ACQUI TERME

L'Apocalisse [illegible] monito per politici e pubblici amministratori. Proprio l'ultimo Libro della Bibbia, l'Apocalisse di Giovanni, è stato il filo conduttore dell'intervento del [illegible] [illegible] Acqui, Pier Giorgio Micchiardi, ieri pomeriggio, al tradizionale incontro con pubblici amministratori e politici, moderato dal giornalista Carlo Cerrato.

La diocesi di Acqui comprende 115 parrocchie di [illegible] Comuni nelle province [illegible] Alessandria, Asti, Cuneo, Savona e Genova. Tra i molti amministratori presenti c'erano anche il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, l'onorevole Lino Rava, i candidati sindaco di Acqui Adolfo Carozzi e Michele Gallizzi. Poi sindaci [illegible] consiglieri della Val Bormida. Tutti hanno però notato l'assenza degli amministratori comunali [illegible] città termale, che probabilmente non si [illegible] voluti sottoporre a un confronto aperto sui grandi temi dell'impegno politico e sociale, alla luce dell'arresto, avvenuto tre settimane fa, del direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato, [illegible] concorso in corruzione aggravata. Forse un'occasione mancata, che poteva rappresentare un momento di riflessione e magari anche di autocritica sul modo di fare politica e amministrazione.

Proprio riflettendo sull'Apocalisse, il vescovo si è tra l'altro soffermato sul rapporto tra politica e demonio: «Agendo nella storia, il demoniaco tende a insinuarsi nelle strutture umane, innanzitutto nel potere politico. L'autore dell'Apocalisse, per esprimere il contatto tra il demoniaco [illegible] il potere politico, usa immagini forti quali il drago e la bestia».

Sul fronte dell'inchiesta, [illegible] il Tribunale del riesame valuterà la richiesta di scarcerazione presentata dai legali di Muschiato.

IERI VICINO A TORTONA

Grave [illegible] ciclista novantaduenne [illegible] da [illegible]

TORTONA

Emilio C., di 92 anni, abitante a Pieve [illegible] Cairo, ieri [illegible] le 16,30 mentre in bicicletta da Isola Sant'Antonio si immetteva nella statale Sale Tortona è stato investito [illegible] [illegible] «Peugeot 106» condotta da Mario D. 26 anni di Castelnuovo Scrivia.

[illegible] strada è rimasta bloccata per permettere l'arrivo della polstrada di Valenza e 118, che ha trasportato l'anziano all'ospedale di Alessandria dove è [illegible] ricoverato in prognosi riservata. Nella notte tra sabato e domenica altri incidenti.

A Caldirola, un'auto si è ribalta[illegible] contro una tubatura [illegible] gas: [illegible] conducente [illegible] rimasto lievemente ferito. Il gas invece è fuoriuscito in modo copioso. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici.

Sull'A21 invece [illegible] camionista ha perso il controllo della guida e il suo Tir si è schiantato contro il guard rail. E' stato [illegible] da vigili del fuoco e 118. [r. c.]

UN INCIDENTE ALL'ALBA

Maxi tamponamento [illegible] 12 [illegible] in tangenziale ad Asti

[illegible]

Una dozzina di auto coinvolte in un maxi tamponamento, [illegible] all'alba. E' accaduto sulla tangenziale per Alba, nel tratto tra Isola ed Asti: numerosi i feriti, ma nessuno è grave.

La superstrada è rimasta chiusa al traffico per [illegible] paio [illegible] ore e solo ieri mattina la circolazione è tornata normale.

Ancora [illegible] chiarire le cause dell'incidente, sui cui indaga la polstrada di Asti. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti (ma la dinamica è tutta da verificare) un'auto sarebbe stata urtata da un'altra che seguiva: lo scontro ha poi innescato la catena di tamponamenti.

E' stato dato l'allarme: sono accorsi [illegible] forza vigili del fuoco, agenti della polstrada (con [illegible] supporto di altri poliziotti della questura e militari del «117» della Guardia di finanza) oltre a numerose ambulanze. [r. at.]

IN LIGURIA SULL'A12: ABITAVA A NOVI, AVEVA 27 ANNI

Suicida da un viadotto nipote di Fausto Coppi

Massimo Putzu
[illegible] LIGURE

Nuova tragedia per la famiglia Coppi. Ieri mattina si è tolto [illegible] vita uno dei nipoti del Campio[illegible]. E' Marco Bellocchio, 27 anni, figlio di Marina Coppi. Il giovane, operaio alla Casalpinia Chemicals di Viguzzolo, viveva con i genitori a Villa Coppi in viale Rimembranza 20, nella casa in cui il campione abitò con la moglie Bruna Ciampolini: dalla loro unione nacque appunto Marina, maestra elementare ora in pensione.

Ieri il giovane è uscito di casa presto. E' salito sulla [illegible] moto Suzuki [illegible] e [illegible] raggiunto il viadotto sul rio Barassi lungo la A12, fra Lavagna e Sestri Levante. Qui ha fermato la moto e l'ha messa sul cavalletto. Poi [illegible] è tolto il casco e lo zainetto, ha scavalcato il parapetto e si è gettato dal viadotto: un volo di 25 metri.

Il cadavere è stato scoperto mezz'ora dopo, alle 9,30. Era nella boscaglia sottostante il viadotto. Le ricerche erano state avviate dalla Polstrada di Chiavari, che [illegible] allertato i vigili [illegible] fuoco. Gli agenti si sono insospettiti vedendo la moto in sosta a lato della carreggiata con il casco appoggiato sopra. Sono stati poi i pompieri a trovare [illegible] corpo.

Pare che Marco Bellocchio non [illegible] lasciato nessun biglietto per spiegare il suo gesto.

Ieri pomeriggio Villa Coppi era vuota: tutti i familiari di Marco si sono recati a Chiavari. Il giovane, oltre alla madre, lascia il padre, Giovanni, dirigente della Roquette Italia di Cassano, e il fratello Francesco, di 29 anni.

La [illegible] in circostanze così drammatiche di un altro componente della famiglia Coppi ha suscitato ieri profonda [illegible] sione in città.

PRESO SPACCIATORE

Nell'armadio armi e droga Trovata anche una scimitarra

■ Francesco Pillitteri, 22 anni, palermitano, residente a Chivasso, via Paleologi 9, già noto come spacciatore, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi ■ di stupefacenti. In un alloggio che aveva in uso ■ via Lanzo a Settimo, nascondeva alcuni grammi ■ eroina, una Beretta semi automatica cal. 7,65 con caricatori e proiettili, in perfetto stato di efficienza. In un armadio i militari hanno trovato anche un coltello ed ■ scimitarra, con lama lunga ben 73 centimetri.

Lo spacciatore, già noto per passati reati, è stato arrestato dai carabinieri

TUTTI MINORENNI

I carabinieri bloccano tre ladruncoli Il più piccolo ha appena 10 anni

■ Tre topi d'appartamento, il più piccolo di appena 10 anni, sono stati bloccati dai carabinieri a Fiorano Canavese e ad Agliè. Tutti minorenni, ■ entrambe le occasioni si ■ introdotti nella ■ di ■ pensionati. Sono tutti nomadi, residenti nei campi comunali ■ Torino. Il più piccolo, accompagnato da una «insegnante» quattordicenne, era ■ lasciato in strada a fare da insospettabile palo. Non punibile, è stato solo riaccompagnato nella roulotte dei genitori.

Il più piccolo, impunibile, è stato riaccompagnato al campo nomadi

UNA RENAULT IN PANNE CAUSA L'INCIDENTE CHE HA COINVOLTO DUE BUS DI SOSTENITORI JUVENTINI

Dieci feriti sui pullman dei tifosi

Tamponamenti a catena, paura sulla A4

Diego Andrà
SETTIMO

Bandiere e sciarpe bianconere fuori dai finestrini, cori a prova di stadio, 120 tifosi juventini - ieri pomeriggio a bordo di due pullman - sono rimasti coinvolti in un terribile tamponamento ■ catena sulla Milano-Torino.

Solo il caso e la prontezza dei due autisti hanno evitato una strage - una decina i feriti ma nessuno in modo grave -, in un incidente causato dalla leggerezza di un automobilista. Il tamponamento tra i due pullman, diretti allo stadio Delle Alpi per la partita Juve-Verona, è infatti avvenuto perché ■ primo ha frenato di colpo per evitare un'auto ferma sulla corsia di destra perché rimasta senza benzina. «Ho rischiato di rimanere schiacciato come una sardina - ha raccontato alla Polstrada l'automobilista, Luigi Amato, 50 anni -. Stavo spingendo la macchine quando voltatomi all'indietro ha visto un pullman a pochi metri che mi stava venendo addosso, sono balzato di scatto fuori dalla carreggiata. Mi ■ salvato solo per miracolo».

L'incidente, avvenuto alle 14 all'altezza dello svincolo per Settimo Torinese, ha rallentato il traffico per quasi tre ore: intenso lavoro per diver■ pattuglie della polizia stradale di Villarboit e anche per il personale del 118 nel sottoporre i contusi alle prime cure prima del trasporto negli ospedali. Sul posto s■ anche intervenuti i vigili del fuoco e il personale della viabilità ■ sicurezza dell'autostrada.

Sotto choc l'autista della Renault Mégane, costretto a fermarsi per mancanza di carburante. A quell'ora ■ traffico in direzione del capoluogo piemontese ■ intensissimo, migliaia le auto ■ i pullman di tifosi diretti allo stadio. Il conducente del primo bus «Setr» Andrea Panzeri, 40 anni, di Bergamo, con ■ bordo tifosi provenienti da Lecco, ha fatto il possibile per evitare la Renault: si è fermato a circa due metri di distanza. Alle ■ spalle, un altro bus con tifosi provenienti da alcuna località della bassa bergamasca, guidato da Franco Belletti, 60 anni, di Vailate (Cremona).

Quest'ultimo, a ■ dell'intenso traffico, non è riuscito a spostarsi a sinistra ed ■ tamponato violentemente l'altro pullman scaraventandolo contro ■ Mégane. Il colpo è stato abbastanza violento ■ molti passeggeri del pullman sono caduti dalle poltroncine. Come se non bastasse, poi, sulla corsia di sorpasso è avve■ un altro tamponamento: una Fiat ■ si ■ schiantata contro una Ford Focus. Ci sono stati 4 feriti lievi, gli altri ■ contusi erano gli occupanti dei due pullman e una signora a bordo della Renault. Alcuni di loro so■ stati medicati sul posto, per altri è stato invece necessario il ricovero agli ospedali di Chivasso e al Giovanni Bosco di Torino.

E per quelli che non si ■ fatti male? Partita rinviata? Macché, i tifosi sono stati accompagnati allo stadio con altri due autobus scortati dalle pattuglie della Questura. Sono arrivati al Delle Alpi un po' in ritardo, ma hanno comunque fatto in tempo a go■rsi la vittoria della Juve.

I tifosi che non sono rimasti feriti h■ raggiunto lo stadio con mezzi di fortuna

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ■ Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; ■ Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; ■ Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; ■ Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele 66. ■ SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; ■ San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.80.100; www.farmaciemonte.■

■ **CARABINIERE ASSOLTO.** E' stato assolto il carabiniere del Nucleo Informativo che, due anni fa, si fermò sul controviale di corso Unione Sovietica per redarguire due extracomunitari, il primo autore di una manovra pericolosa, il secondo sorpreso ad orinare sul marciapiede. L'egiziano El Kbir Chentoufi, 32 anni, denunciò di essere stato colpito alla guancia con il calcio della pistola ed anche rapinato di circa ■ mila lire che portava nella ■ dei pantaloni. F. M. è stato assolto perché il fatto non sussiste. La terza sezione del Tribunale, presieduta da Walter Maccario, ■ accolto le tesi dell'avvocato Loredana Gemelli.

■ **SOS ■ I ■.** «Infarto acuto: un dramma inevitabile? Chi ce l'ha non aspetti», è il titolo dell'incontro in programma domani alle 10 all'Unione Industriale, via Fanti 17, nell'ambito dei «Martedì della Salute». Parlerà il professor Michele Casaccia, primario di Cardiologia alle Molinette.

■ **UNITRE.** Domani, ore 15, corso Umbria 16, inaugurazione dello Sportello del cittadino realizzato dall'Unitre.

■ **VEROLENGO, INCIDENTE.** Sfiorata ■ tragedia la ■ notte sulla statale Chivasso-Casale, a Borgo Revel ■ Verolengo. All'1.15, in pieno rettilineo, Maurizio Rossi, 28 anni, residente a Caluso, al volante della sua Ford Fiesta è finito fuori strada. Con lui viaggiava la moglie Marisa Turino, 26 anni, che teneva in braccio la figlioletta Vanessa, di 2 mesi e mezzo. I feriti sono stati trasportati all'ospedale ■ Chivasso.

■ **■ RAPINA.** Un rapinatore solitario che impugnava un taglierino sabato sera ■ San Mauro Torinese ha assaltato la tabaccheria di Franca Bassignana, in via Roma 62. Bottino: 100 euro.

UN ROMENO ARRESTATO CON I COMPLICI A MEZZI PO

Finisce nella rete mentre ruba trote

Andarono a pescare e furono pescati. Catalyn Tatu, 27 anni, Dan Grosu, 32 ■i, e Vasilika Burlui, 21 anni, sono stati ■ stati dai carabinieri di Chivasso mentre stavano rubando ■ chili di trote salmonate dal laghetto Verdilago, a Mezzi Po, una frazione di Settimo Torinese.

Il più giovane della banda, nel tentativo di fuggire attraversando a nuoto il lago, si è impigliato nelle reti gettate per catturare le trote ed ■ rischiato di annegare. Solo il coraggioso intervento di un brigadiere dell'Arma lo ha strappato alla morte. Intanto, l'altro componente dell'equipaggio acciuffava gli altri due ro■ ■. I militari della seconda gazzella si sono invece dedicati alla ■ 1500 trote che, saltellanti, non ci stavano a ■... Uno per uno i pesci sono stati rigettati nel lago.

L'allarme era giunto al centralino del 112 poco dopo mezzanotte da una coppietta. I militari sono riusciti ad intervenire proprio mentre il pesce veniva caricato su un furgone. I tre romeni, risultati tutti clandestini sono tutti sedicenti e tutti privi di documenti. Mentre il Tatu ed il Grosu sono stati subito portati nel carcere delle Vallette, ■ Burlui ha passato tutta la notte al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso, dove i medici, stante la grave ipotermia, disperavano all'inizio di salvarlo. Ieri mattina è stato possibile trasferirlo al centro clinico del carcere.

Il titolare del «Verdelago» ha spiegato ■ militari ■ avere già subito, ■ passato, altri due piccoli furti, ma questa volta ■ colpo avrebbe riguardato la quasi totalità ■ pesce con un danno di qualche decina di milioni.

Le indagini dei militari del tenente Michele Tamponi sono solo all'inizio. I carabinieri sono infatti convinti che si trattasse di un furto su commissione. Sarebbero già emersi alcuni indizi, tali da indirizzare le indagini verso i gestori di alcuni frigoriferi industriali alla periferia ■ Torino. Le trote rubate sarebbero poi state smerciate ■ alcuni mercati rionali. [a. con.]

IL CADAVERE SCOPERTO DA UN CONTADINO IN UN PRATO ACCANTO ALLA PROVINCIALE DI SAN GILLIO

Sparito da Givoletto, trovato morto

Mancava da casa da due mesi, identificato dai genitori

Angelo Conti
SAN GILLIO

Il cadavere di ■ ■ 40 anni, Sergio Liberto, di Givoletto, ■ stato trovato ieri nei boschi tra San Gillio ■ La Cassa, da alcune persone che stavano facendo una passeggiata a cavallo. La morte, che risale a qualche giorno fa, sembra dovuta a un malore, ma a confermarlo sarà l'autopsia. I carabinieri ■ escludo■ quindi per ora altre ipotesi. Pare che Liberto (di cui si ■ scoperta l'identità solo nel tardo pomeriggio) si fosse già allontanato da casa altre volte senza dare notizie di sé, ■ causa di una difficile situazione psicologica per la quale era in cura da anni.

■ rinvenimento del cadave■ ■ avvenuto verso le 11. Un contadino che si stava recando a ispezionare il suo frutteto ha notato quel corpo riverso ■ un prato, circa 200 metri oltre il punto in cui termina una strada sterrata, a circa 600 metri dalla provinciale che unisce La Cassa a San Gillio. Ha chiamato il 112: i carabinieri hanno accertato che la morte non era recentissima. L'uomo presenta qualche segno sul collo e qualche altro sul corpo. Segni che andranno indagati ulteriormente al momento dell'autopsia. Era vestito sommariamente, con la camicia sopra un maglione. Segnale di noncuranza, ■ di una vestizione affrettata, magari dopo la morte?

Risalire all'identità di quel corpo è stato un lavoro lungo. Liberto non aveva nulla, in tasca: né un documento, né il portafoglio, né un biglietto utile ■ indirizzare le investigazioni in una determinata area. Quella zona fra La Cassa ■ San Gillio, inoltre, è poco frequentata, ■ nei campi è più facile incontrare cinghiali che esseri umani.

> Sopralluogo del pm che ha disposto l'autopsia per accertare le cause del decesso, anche se l'ipotesi del malore per ora è la più probabile

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno messo le mani avanti, subito dopo aver trovato il corpo: «Prima di fare qualsiasi ipotesi sarà bene da■ ■■ nome al cadavere ■ poi aspettare l'esito dell'autopsia». Qualche ora dopo è stato possibile arrivare all'identificazione, confermato dai genitori di Sergio Liberto.

La zona in cui è stato ritrovato il cadavere è prossima al punto dove si è consumato uno dei più impenetrabili gialli della cronaca nera torinese: qui diciotto anni fa fu trovato, chiuso in una valigia ■ pelle marrone, il corpo decomposto di Elena Zamparelli, che all'epoca della morte aveva appena vent'anni. Fu un delitto o una morte per overdose? E chi fece sparire il cadavere? Non si è mai saputo, anche se si trattava probabilmente della persona, colta da pietà, che il ■ agosto del 1984 prese carta e penna ■ scrisse una lettere anonima a [AUTORE]*La Stampa* raccontando che in una valigia abbandonata su quel prato c'era il corpo di una ragazza.

La polizia, dopo qualche settimana, raccolse elementi che condussero in carcere due amiche della vittima, Isabella Fari■ ■ Maria Assunta Masiello, accusate di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione. Secondo la ricostruzione, Elena Zamparelli sarebbe morta durante un festino. Per sbarazzarsi del corpo, le amiche lo avrebbero nascosto in quella valigia marrone, e si sarebbero servite della 124 Rally rossa di Isabella per il trasporto fino a San Gillio. Ma l'indagine non riuscì a procedere oltre e le due ragazze furono presto scarcerate.

Specchio dei tempi

«A carico dei più deboli le spese per la medicina fisica e riabilitativa» - «Da 8 mesi i fornitori aspettano di essere pagati» - «Aboliti i voli per Londra nei weekend» - «Smontaggio a sgobbo» - «E i pedoni?»

Il consigliere regionale di «Sanità ed Assistenza» ci scrive:

«L'introduzione dei livelli essenziali di assistenza ha trasferito a totale carico degli utenti l'intero costo delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa che, nell'ambito del nomenclatore regionale, sono a costo estremamente basso e la cui efficacia terapeutica è ampiamente documentata. Questa decisione permette tuttavia, a discrezione delle Regioni, di reintrodurre, a carico del S.S.R., la laserterapia, l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia e la massoterapia. Ma a tutt'oggi la Regione ■ ha ancora deciso come applicare il decreto per queste quattro voci.

«La copertura dei ■i inerenti le prestazioni escluse di medicina fisica e riabilitativa potrebbe avvenire attraverso l'adesione dei cittadini ai fondi sanitari integrativi previsti dalla legge del giugno '99. A tutt'oggi però ne risulta costituito solo uno. Ma l'adesione a questi fondi regionali è comunque a totale carico degli assistiti e prevede un limite d'età fissato ad 80 anni. Pertanto i più anziani sono costretti a sostenere l'intero onere delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa. Questo farà lievitare la spesa farmaceutica e/o i costi dei ricoveri ospedalieri».

Sparviero Tortello

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla cosiddetta "crisi" dell'Ordine Mauriziano - conseguenza, a quanto pare, di un ennesimo caso di diatriba politica per parlare anche dell'aspetto che coinvolge molti fornitori "non strategici" dell'ospedale che da mesi ■ mesi non vedono più un centesimo di pagamento per i materiali forniti. Molte aziende un tempo solide e floride e che davano lavoro a decine di dipendenti quale quella gestita dalla mia famiglia da novant'anni, già minate da una situazione di mercato in piena ■ so■ no costrette ad indebitarsi ulteriormente per "coprire" quanto l'Ordine Mauriziano avrebbe dovuto già pagare da oltre otto mesi. Mi auguro che i "sindacati" in rivolta si ricordino di chiedere garanzie anche per i nostri dipendenti che, con i debiti del Mauriziano, di certo non possono mangiare e vivercil».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già da qualche anno la linea aerea Torino-Londra viene gestita da una sola compagnia con due viaggi ■ giorno. Ora alcuni miei conoscenti desideravano venire ai primi di maggio a trascorrere un fine settimana a Torino partendo da Londra, ma la compagnia aerea li ha avvisati che per tale data gli orari degli aerei cambieranno tanto che è impossibile passare un weekend a Torino se ■ passando dalla Malpensa.

«Considerando poi i "pessimi" collegamenti con questo aeroporto, per raggiungere Torino dovranno noleggiare un'auto. E' così che si vuole incrementare il turismo a Torino?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 9 marzo io e il mio fidanzato abbiamo d■ di trascorrere una tranquilla serata al ■ di Venaria, ma all'uscita la ■ macchina non ■ trovava più dove l'avevamo parcheggiata, cioè in viale Buridani, una delle vie centrali ■ Venaria oltretutto anche bene illuminate.

«L'auto viene ritrovata il lunedì mattina in uno dei cortili dei caseggiati popolari poco distanti; mancava gran parte ■ motore, la batteria, gli specchietti, le ruote e altro ancora, ma ciò che più mi ■ colpito è che ■ trovava accanto ad un muretto con sopra scritto: "Officina smontaggio a sgobbo", quindi oltre al danno anche la beffa.

«Ho sentito dire che diverse macchine sono state rubate vicino ■ cinema, se questo è vero mi domando perché non si prendono provvedimenti per evitare che altra gente finisca vittima di delinquenti che vivono alle spalle di chi lavora onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano i cantieri della Metropolitana! Però nelle modifiche alla viabilità non si trascurino pedoni e ciclisti. Sono state interrotte e sommariamente ripristinate le piste ciclabili di corso Duca d■li Abruzzi, corso Monte Grappa, corso Telesio e via Bertola e in piazza XVIII Dicembre. Al Politecnico ci insegnano come i pedoni siano gli utenti della strada che maggiormente cercano percorsi rettilinei. Pertanto ci auguriamo che con l'abolizione del sottopasso a Porta Nuova, uscendo dalla stazione i pedoni possano attraversare in sicurezza direttamente in piazza Carlo Felice ai margini del cantiere e non siano costretti a lunghi giri dell'oca».

Andrea Ferraro

specchiotampi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 18 MARZO — EZIO GRAY
VENERDÌ ■ MARZO — MAURO RIZZI
■ 23 MARZO — GIAN PAOLO DORIA
■ 24 MARZO — POMERIGGIO E ■ BEPPE ALIANO

S'INAUGURA MERCOLEDI' A CERNOBBIO LA RASSEGNA BIELLESE FULCRO DEL SETTORE TESSILE

Filo, l'edizione del rilancio

Gli industriali vedono segnali di ripresa

■ola Guabello

BIELLA

Se l'ultima edizione di Filo, pur caratterizzata dai timori del «dopo 11 settembre» ■ avuto un esito positivo (non si erano infatti registrati evidenti cali di visitatori) questa edizione, la diciassettesima, che aprirà i battenti mercoledì a Cernobbio, dovrebbe essere quella della ripresa. Così dicono gli imprenditori.

«Il ■ resta e sarà un'annata difficile - commenta il presidente di Filo Rodolfo Botto Poala -. Di■ resto un rallentamento si era già registrato nel primo semestre del 2001, una situazione che è stata sicuramente peggiorata dalle vicende americane. Ad oggi ■ ■ difficile fare ■ previsioni ■ i sintomi favorevoli ci ■. Le collezioni che presenteremo questa settimana a Como per l'inverno 2003-2004, dovrebbero ■ quelle "buone", in altre parole ■ campionario della ripresa».

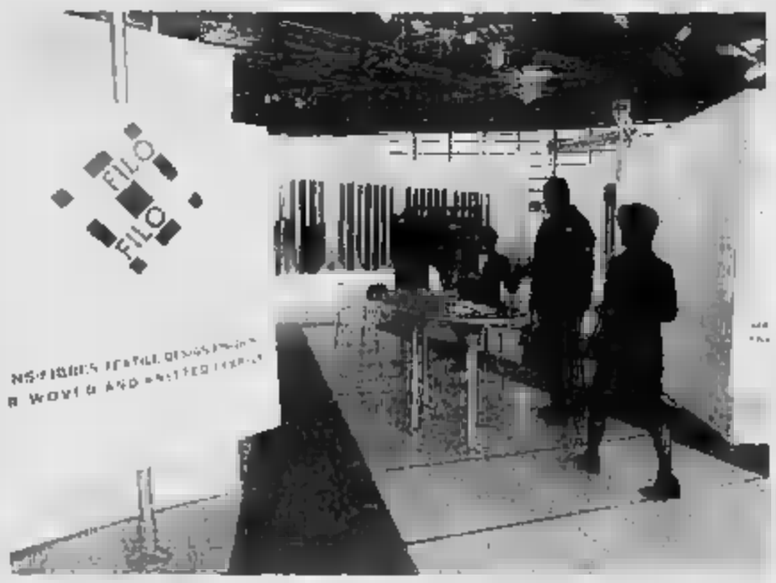
Il salone dedicato ai filati per tessitura è in calendario dal ■ ■ 22, in anticipo rispetto alle passate edizioni per un necessario allineamento alle fiere analoghe europee. Sono ■ gli espositori che faranno presenza a Villa Erba (di cui una trentina biellesi ■ valsesiani), in arrivo da tutta Europa.

«Si avverte fra i nostri clienti la voglia di novità - spiega Andrea Trabaldo ■■ Lane pettinate Trabaldo Togna -. E questo è di buon auspicio. ■ nostre proposte sono assai più articolate rispetto alle passate edizioni, contengono effetti nuovi, mischie particolari, sono appariscenti e colorate, proprio per poter stimolare il ■■■.

Ma da quest'anno c'è una novità. Per la prima volta i visitatori ■ Filo dovranno pagare un biglietto d'ingresso. «E' un chiaro segnale di cambiamen■ - commenta Federica Magliola della Gugliermino filati -. I clienti verranno così selezionati e allo ■■■ tempo vedremo i fornitori che realmente sono interessati e ci interessano».

«Questa è ■■ fiera per tecnici - aggiunge Andrea Tonella dell'omonima azienda -. E del resto i prodotti proposti in fiera sono ad alto valore aggiunto. Il nostro settore, quello della tintoria ■ del finissaggio, segue le fasi finali di lavorazione, quelle che fanno la differenza sulle prestazioni del filo prima e del tessuto poi».

L'expo, in altre parole, ospita le aziende che stanno alla base della filiera del tessile-abbigliamento. Un momento d'incontro specializzato, dedicato ai tessitori ■ navetta e jersey che per offrire un servizio sempre più qualificato quest'anno ha costituito un'apposita «Equipe europea di stile»: offrirà ai visitatori suggerimenti e stimoli preziosi avvalendosi delle rispettive esperienze professionali.



Gli stand di «Filo» ospitano 90 espositori del settore dedicato ai prodotti per la tessitura

CON I ROTARY: «GRANDI REGIONI ■ FUTURO DELL'UE»

Agnelli a Cuneo parla d'Europa

Il primo interclub organizzato dal Rotary Cuneo-Alpi del Mare porta stasera nel capoluogo Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, vice-presidente e amministratore delegato dell'Ifi, che sarà accompagnato da Gabriele Galateri di Genola, amministratore delegato dell'Ifil, e da Ludovico Passerin D'Entreves, direttore delle relazioni esterne della finanziaria. L'idea di invitare a Cuneo Umberto Agnelli è maturata nel club - che conta cinquanta soci, fra i quali Ferruccio Dardanello, presidente della Camera ■ commercio, Andrea Durando, appena rieletto al vertice degli Albergatori, e Franco Revelli, vicepresidente della Provincia - allo scopo di sollecitare ■■ interesse concreto per la «Granda» da parte delle due finanziarie.

Umberto Agnelli

Spiega Franco Fejrona, presidente del sodalizio che si è costituito ■■ giugno dello scorso anno: «Adesso che la provincia ■ sta dotando ■ migliori e più efficienti infrastrutture, in particolare per quanto riguarda la rete viaria e le ferrovie, può aumentare l'interesse per nuovi investimenti in quest'area. L'Alpitour appartiene all'Ifil e il nuovo presidente della ■■tà Luigi Arnaudo, che sarà con ■■ durante la serata, insieme con l'amministratore delegato Andrea Tomai, ■ anche presidente del Gruppo Rinascente e della nuova compagnia ■ voli charter Neos».

La prospettiva - per ■ quale il Rotary vuole attivare un servizio destinato al territorio, ■ forte interesse pubblico -, è valorizzare la provincia in una dimen■■ europea, in quanto parte costitutiva, con la Liguria e la regione Paca (Provence-Alpes-Cote d'Azur) francese, della regione transfrontaliera delle Alpi del Mare, che il club ■■ scelto anche per darsi il nome. Sulle possibilità che si aprono in questa direzione parlerà Umberto Agnelli che affronterà il quesito «Si fonda sulle grandi regioni ■ futuro dell'Unione Europea?».

Ad ascoltare il presidente dell'Ifil stasera dalle 20 al Class Hotel ■■ saranno 340 persone, fra ■■ i Rotary di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Savigliano, Saluzzo, Torino-Stupinigi, il Soroptimist, lo Zonta di Cuneo, numerosi amministratori locali e personalità del mondo economico, culturale e politico della «Granda». [v. p.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Tre giorni all'insegna della primavera ma nel weekend tornerà la pioggia

Fulvio Romano

■ profila un inizio astronomico ■ primavera scandito da tempo bello e temperature più che gradevoli. Questa la situazione prevista per alcuni giorni, da mercoledì a venerdì. Prima, assisteremo al passaggio di una debole perturbazione che, tra oggi e martedì, dovrebbe portare qualche rovescio (anche temporalesco) su zone sparse sia del Piemon■ che della Valle d'Aosta, con possibili fiocchi ■ neve ■ di sopra dei 1500 metri. Quindi, la pausa ■ piena primavera che seguirà l'equinozio ■ che sarà seguita da un fine settimana all'insegna ■ ■■ ondata perturbata che provocherà un rapido abbassarsi della colonnina di mercurio, soprattutto domenica 24 marzo.

Appare pertanto favorevole il quadro ■■■ che accompagnerà quel momento di svolta stagionale che ■, da sempre, l'equinozio di primavera. Cadrà mercoledì 20 marzo, con un giorno di anticipo rispetto alle regole canoniche e coinciderà con ■ progressivo ed avvolgente ritorno del dominio di un anticiclone sub tropicale che, dalle coste dell'Africa, già in queste ore si sta allungando verso il Mediterraneo. Una manovra di inglobamento che si compirà a metà settimana, e che ci regalerà alcune giornate di temperature decisamente al di sopra della norma, sia nelle pianure che sugli altipiani e colline. Si prevedono ■■■■ di 20° ed oltre, mentre le minime ■ attesteranno ■■ valori decisa■■■ al di' sopra dello ■■■. Unica incognita, almeno per ■ zone basse, ■ presenza eventuale di banchi di nebbia che, tuttavia, dovrebbero essere spazzati dalle influenze medite■■■.

Potremo così godere appieno ■■ tripudio della natura, in deciso risveglio ■■■ ■ ■■ decina di giorni. Accesisi in anteprima, nei nostri giardini, i lampi di luce delle forsizie ■ fiore, è ■■■■ albicocchi anticipare ■ schiusa ■■ boccioli, che saranno seguiti dai peschi. Già ricoperti da un verde fresco e chiaro, i prati contribuiscono a formare quel profumo, tipico della nuova stagione, che riesce ormai a prevalere sull'acredine dei fumi e degli inquinanti.

Una parentesi breve: per sabato è previsto un aumento della nuvolosità su tutto il Nord Ovest, con possibili precipitazioni la domenica, accompagnate da un calo delle temperature. Pausa di maltempo e di freddo che dominerà fino a mercoledì 27. Il tempo di Pasqua appare al momento sul variabile con tendenza al bello e al tiepido.

DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE IERI A SAVIGLIANO HANNO VISITATO LE FIERE DI PRIMAVERA E DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Si sceglie il bovino campione della Piemontese

Oggi al Foro boario di Cuneo giornata conclusiva della Mostra di Quaresima

Gianni De Matteis

CUNEO

La ■■ edizione della Mostra zootecnica di Quaresima della razza bovina piemontese si conclude stamane alle 11 con la premiazione degli animali campioni della rassegna scelti dalla giuria e tutti iscritti al libro genealogico dell'Apa. Alla cerimonia partecipano il sottosegretario Teresio Delfino, il sindaco Ella Rostagno, l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. La Mostra, che ■■■ stata aperta sabato mattina, ha ■■■■ ieri l'affluenza di 5 mila visitatori i quali hanno sostato nei padiglioni che ospitano ■ bovini in concorso per i premi.

Eccezionale successo anche per la Festa della carne di qualità, promossa dall'assessore comunale all'Agricoltura Sebastiano Dalmasso. Sono stati distribuiti assaggi gratuiti ■ carne piemontese a centinaia ■ persone, esaurendo alle 17 la fornitura di 200 chili di buona carne. Spiega Sebastiano Dalmasso: «Ai visitatori e agli allevatori abbiamo distribuito ■■ migliaio di questionari ■■■ sette domande le cui risposte saranno ■■■ elaborate con ■■■ statistica ad ampio raggio su carne, produzioni tipiche, promozione della zootecnia, sicurezza alimentare, proposte per nuove rassegne e sul futuro del foro boario del Miac. I risultati saranno resi noti fra una settimana in concomitanza con un'altra iniziativa: i tori, sanati, vitelloni e vacche delle varie categorie della Mostra compariranno su un "album della Piemontese" che diventerà il manifesto della qualità e dell'eccellenza della car■■■■».

Intanto a Savigliano decine ■ migliaia di persone hanno preso d'assalto, soprattutto ieri pomeriggio, ■ Fiera della Meccanizzazione Agricola e la Fiera di Primavera, che per il quinto anno ha portato in città più di ■■■ bancarelle di ambulanti. Per l'occasione, i negozi cittadini sono rimasti aperti. Tra i visitatori della Fiera della meccanizzazione, anche il console di Giordania, che si è informato su alcuni modelli di tagliaerba da indirizzare ad aziende del suo Paese.

La Fiera della meccanizzazione agricola tenutasi nel fine settimana in Borgo Marene a Savigliano è giunta alla ventunesima edizione

I primi laureati in Tecnologie agroalimentari

CUNEO. Oggi pomeri■■io, dalle 14,30 alle 17, otto giovani ■ laureano in Tecnologie agroalimentari, discutendo le tesi con la commissione, che eccezionalmente si riunisce nel salo■■ d'onore del municipio, con ■ presidenza del professor Pietro Piccarolo e il cuneese professor Silvio Pellegrino. I laureandi sono: Carlo Bonavia a Andrea Sasia (Busca); Andrea Diale (Fossano); Gabriele Pane■■ e Renzo Paoletti (Centallo); Andrea Tavella (Cuneo); Cristi■■ Torassa (Savigliano); Mauro Girsudo (Roccavione). Con altri otto giovani che si erano laureati a metà dicembre sono i primi in Piemonte ad acquisire la laurea di primo livello della facoltà di Agraria dell'università di Torino. I 16 neo laureati saranno festeggiati alle 17,30 dalle autorità comunali, provinciali, dai docenti e ■■ familiari. ■■ studenti hanno frequentato le lezioni a Peveragno ■■■ ■ corso di laurea presto si trasferirà a Cuneo, nella sede dell'ex macello comunale. [g. d. m.]

'E

Schianto sulla litoranea Giovane in rianimazione

Giovane di Verbania, P. R., 29 anni, è ricoverato ad Alessandria per le ferite riportate ieri notte in un incidente sulla statale fra Intra e Ghiffa. Caduto ieri pomeriggio a Stresa, un motociclista lombardo ■ stato trasportato con l'elicottero al Cto di Torino: è grave. [a. r.]

Atti di vandalismo nel parco di Villa Olimpia

Vandali nel parco del centro sociale di Villa Olimpia a Pallanza. Bruciate una decina di sedie e altrettanti tavolini. [a. r.]

Si è concluso il corso per i cani da valanga

Concluso a S. Domenico Neve il 35° corso della scuola nazionale unità cinofile da valanga del Soccorso alpino. Agli stage hanno partecipato 42 cani con i loro conduttori. [p. ben.]

VOGHERA

Oggi si circola liberamente Revocato il blocco stradale

Oggi si circola: ■ stato revocato il bl■■■ (attuato ieri) previsto per le auto ■■■ targa pari, essendo sceso il livello di attenzione per le polveri fini. [d. sa.]

ARBORIO

Dopo l'incidente si scopre che la patente ■ falsa

Una croata è uscita di strada ieri con l'auto ■ un amico italiano. I carabinieri le hanno chiesto la patente che era falsificata. Per la donna doppia denuncia. [r. v.]

Denuncia ■ furto ■ lampioni ma sapeva dove erano

Un ■■■ ■ denunciato ■ furto di 5 fari dal cimitero. I carabinieri hanno scoperto che il Comune aveva spostato i fanali al campo sportivo a che l'uomo lo sapeva. E' stato denunciato. [r. v.]

Aloisi riconfermato coordinatore di An

Domenico Aloisi riconfermato coordinatore regionale valdo■■■ ■ An al congresso di ieri. Ha partecipato ■ vice ministro dei Trasporti Ugo Martinat. Eletti i delegati all'assemblea di Bologna: Aloisi, Federico Tomasella, Paolo Marcoz, Mauro Lazzoni, Alberto Zucchi.

ALESSANDRIA

Ferito col bicchiere ■■ coetaneo

Alessandro. G. ■■ anni, mentre in discoteca stava parlando con una ragazza è ■■■ ferito da un coetaneo con un un bicchiere. Venti i giorni di prognosi. [f. m.]

SAN DAMIANO D'ASTI

«Matrimonio» ■■ Brunello e Barbera

Fiera di San Giuseppe, ieri, con mostra di macchine agricole e cavalli. Momento clou l'incontro tra il Brunello di Montalcino, grande rosso toscano e la Barbera d'Asti, con degustazioni promosse dall'Onav a una festa con fanfara dei bersaglieri, sbandieratori di S. Damiano e il gruppo «Trescone» ■ Montalcino. Nella foto, degustazione dei due vini. In piedi al centro il sindaco di S. Damiano Walter Valle e ■ vice sindaco di Montalcino Roberto Turchi. [r. at.]

«MESSAGGI IN BOTTIGLIA» STASERA A MANGO D'ALBA

Poste alleate dei produttori per la distribuzione del vino

MANGO D'ALBA

I «Messaggi in bottiglia» organizzati dall'enoteca regionale «Colline del ■■■■■ si concludono questa sera con un incontro nel salone del castello (ore 20,30) sul tema: ■■■ produttore ai consumatori: la logistica per accordare i tempi e i ■■■ di distribuzione». Dopo le serate «calde» che hanno affrontato i problemi ■■ moscato e dell'Asti, questa ■■■ sarà ■■■■■ un argomento più generale, ■■■ pur sempre inerente al comparto agroalimentare e vinicolo, ■■■■■ le nuove prospettive nella movimentazione delle merci. Relatore della serata sarà Marco Morgani, assistente dell'amministratore delegato delle Poste Italiane Corrado Passera. Introdurrà ■■■■ Fava della Snark ■ Bologna, esperto ■ marketing del territorio. Sarà ■■■ ■■■■■ di confronto tra ■ esigenze delle aziende agroalimentari, dei produttori vinicoli e le possibilità offerte dalle Poste Italiane anche ■■■ luce ■■ piano d'impresa 2002-2004 che prevede un forte sviluppo e innovazioni con ulteriori possibilità nella distribuzione dei prodotti alimentari e dei vini. I «Messaggi in bottiglia», che hanno visto una grande partecipazione di pubblico, hanno trattato numerosi temi, a partire dalla tutela del paesaggio ■■■ la presentazione del progetto di un parco o riserva naturale del moscato. Si è parlato dei problemi e delle sfide future dell'Asti, della ■■■■■ presenza di questo vino nelle guide, ■■■■■ nell'ultimo incontro dell'11 marzo era stato presentato il libro «Ali amiche nel vigneto», edito dall'Osservatorio Martini & Rossi» per ■ miglioramento dell'uva moscato. Commenta il presidente dell'enote■■ regionale Raoul Molinari: ■■■■■ soddisfatti per l'esito degli incontri, che hanno avuto una grande partecipazione. In particolare riteniamo sia stato importante lanciare l'iniziativa del parco a riserva naturale del moscato che sta già raccogliendo adesioni volontarie da parte di proprietari di terreni e Comuni». [g. f.]

IERI PER LA «FESTA DELLO SKI»

Sci e costumi d'epoca all'alpe Devero

Vecchi sci di legno e costumi d'epoca ieri a Bacano sulle nevi dell'alpe Devero, ■■■ del parco naturale, dove ■■ la «Festa dello ski» organizzata per l'Anno internazionale delle ■■■■■■ maestri ed appassionati hanno ripercorso l'evoluzione storica del principe degli sport invernali. E proprio nella valle ossolana Antigorio-For■■■■■ che ai primi del '■■■ fu tra le sue «culle», sono state riproposte tutte ■ tecniche, dal fondo allo ■■■■ board. [p. ben.]

A MONDOVI' LA GRANDE CLASSICA DI ACCARDO. TORTONA ASPETTA VERGASSOLA

Un weekend etnico con i Mau Mau

La band protagonista ad Alba, Casale Monferrato e Vercelli

La musica etnica dei Mau Mau accompagna il prossimo weekend di spettacolo: la band che sa unire le note mediterranee al sound caraibico sarà venerdì alle 21 al Teatro Sociale di Alba (0173/35189), sabato al Municipale di Casale Monferrato (0142/444314) e domenica, sempre alla stessa ora, al Teatro Civico di Vercelli (0161/252622).

La musica, cantautorale questa volta, sarà di scena anche giovedì sera: alle 21, al Teatro Civico di Varallo Sesia, è in concerto Ron (0163/52486), mentre al Diavolo Rosso di Asti arriva, alle 21,30, Sergio Cammariere, il pianista-cantante protagonista dell'ultimo Premio Tenco (0141/355699). Domani sera, invece, è in primo piano la grande [redacted] il violinista Salvatore Accardo, accompagnato da Bruno Canino al pianoforte, si esibirà alle 21 al Teatro Baretti di Mondovì.

Spazio alla prosa. Questa sera e domani, al Civico di Vercelli, Giauco Mauri recita le «Variazioni enigmatiche» di Schmitt. A Novara è invece atteso Bruno Gambarotta, tra i protagonisti, giovedì alle 21, de «L'affetto alla memoria di lui. Novara e Carlo Alberto negli anni 1847, 1848 e 1849»: l'appuntamento, al Teatro Coccia, rientra nel calendario di «Novara Risorgimentale». Sabato alle 21 e domenica alle 16, sempre il Coccia ospita «Bentornato varietà», con il Brazil Ballet Show e la compagnia di Sergio Pisapia Fiore (telefono 032 1/620400). E ancora, al Vip di Varbanta, giovedì alle 21 [redacted] in [redacted] «Il cardinale Lambertini» con Guido Ferrarini (telefono 0323/542321), mentre al Milanol- [redacted] di Savigliano, venerdì e sabato alle 21, il sipario si alza [redacted] «The Collection» di Pinter, con Juri Ferrini.

Il cabaret fa tappa venerdì alle 21, al Teatro Civico di Tortona, con lo spettacolo di Dario Vergassola (0131/820195) e sabato, alla stessa ora, alla Sala Crespi di Cerano, [redacted] Novarese, con Stefano e Il suo «Giù la maschera».

La ultime segnalazioni nel Biellese. La Nueva Compania Tanguero danza, questa sera alle 21, al Comunale di Cossato su musiche di Piazzolla e Bernstein eseguite dal Sexteto Canyengue. Altra musica, venerdì, al Babylonia di Ponderano: suonano, dopo le 23,30, i Fiamma Fumana, band del fisarmonicista dei Modena City Ramblers Alberto Cottica. [r. s.]

Da sinistra il violinista Salvatore Accardo, Giauco Mauri e Bruno Gambarotta

CHIVASSO

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
A beautiful mind (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA [redacted] Pron. (ore 18-23) tel. 0165 230538 (www.delavile.it).
CHIUSO

[redacted] Tel. 0166 949.473
CHIUSO

GRAND PARADISO: Tel. 0165 749.873
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.206
CHIUSO

MONTE BIANCO [redacted] Tel. [redacted]5 841.206
CHIUSO

PALAIS Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

ADDITORIUM: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Monsters & Company (ore 19; 20,30)
A beautiful mind (ore 22,30)

[redacted] Tel. 0166-510.080 (www.vogliadicinema.it).
Gosford Park (ore 20,30)
The Believer (ore 22,30)

ARCINEMA: Tel. 0125 [redacted].
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480.
Killing me softly (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Gosford Park (ore 20; 22,30)

[redacted] Tel. 0141-530.086.
A beautiful mind.
Orario: 19,40; 22,30. sab. 19,30; 22,30. dom.: 16,45; 19,30; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

[redacted] Tel. 0141-530.066.
Killing me softly
Orario: 20,15; 22,30. dom.: 16; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €.

[redacted] Tel. 0141-595.040
Mi chiamo [redacted]
Orario: 20; 22,30. dom 15; 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

[redacted] Tel. 0141-413.830.
Gosford park
Orario: 20; 22,30. [redacted]. 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

[redacted] Tel. 0141-824.889.
Teatro Farinelli evviva cantora. Vita e canto di Carlo Broschi.
Orario: 21.
Biglietto: 18 € (13 €)

COMUNALE.
Tel. 0141-701.495.
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-702.768.
RIPOSO.

SOCIALE (DTE).
Tel. 0141-70[redacted]

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459
Amnesia
Orario: 20; 22,30.
dom. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Regina.
I ragazzi della mia vita
orario: 20; 22,30.
dom. 15; 17,30; 18,45; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Aurora
Beautiful mind
orario: 20; 22,30. dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

CRISTALLO.
Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-975.018
RIPOSO.

SPLENDOR.
Tel. 0141-982.268
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
Harry Potter.
Orario. 20,30; 22,30. Biglietto: 5,50 € (4 €).

LE TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») porta [redacted] schermo la vita di Cassius Clay. ●●●

AMNESIA. Commedia. [redacted] Il teatro delle vicissitudini [redacted] alcuni personaggi: un regista di film [redacted] (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. ●●

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi. ●●

IL CONSIGLIO [redacted] Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un [redacted] frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata. ●●●

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che viene mandato in una clinica [redacted] disintossicazione nel Wyoming. Al [redacted] arrivo, cominciano gli omicidi. ●●

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un g[redacted] amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●

IL DERVISCIO. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente sceicco dell'Impero Ottomano assiste al crollo delle sue certezze quando nasce in lui il desiderio di vendetta per l'arresto e l'esecuzione [redacted] figlio innocente. ●●●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

GOSFORD PARK. Giallo. Il [redacted] lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard. ●●●

HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno [redacted] debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore [redacted] una squadra giovanile di baseball.

KATE & LEOPOLD. [redacted]. [redacted] vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. [redacted]G [redacted] SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha un fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno conosce un [redacted] misterioso destinato a sconvolgerle l'esistenza. ●●●

IN THE BEDROOM. Drammatico. La tranquill- [redacted] esistenza di una famiglia [redacted] vive in una cittadina del Maine viene scossa da una tragedia. ●●●

L'INTRIGO DELLA [redacted] Prima della rivoluzione francese la famiglia più aristocratica di Francia viene ridotta in rovina: la giovane Jeanne (Hilary Swank) [redacted] pronta a reagire.

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra [redacted] storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ●●●

MI [redacted] **SAM.** Drammatico. Sean Penn [redacted] Sam, un uomo ritardato [redacted] una figlia di [redacted] anni che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'attempata [redacted] (Michelle Pfeiffer), egli cercherà di ottenere la custodia della figlia. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita [redacted] loro film [redacted] «obbliga» a fingere che il rapporto vada bene. ●●

[redacted]STEINS & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley [redacted] il [redacted] rotondo assistente Mike. ●●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Antonio Albanese narra la storia [redacted] due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina [redacted] racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto.

PAZI Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera [redacted] compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

I RAGAZZI DELLA [redacted] **VITA.** Commedia drammatica. Drew Barrymoore è un'aspi- [redacted] scrittrice che s'innamora [redacted] un ragazzo difficile destinato a cambiarle [redacted] vita: la ragazza rimane incinta, abbandona gli studi. ●●

LA RIVINCITA DELLE [redacted] Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciato [redacted] un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo [redacted] che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. [redacted]

SPOSAMI, [redacted] Commedia. In una cittadina inglese la preside Anne MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i [redacted] alla relazione. [redacted]

TANGUY. Commedia. Successo francese, narra la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene da casa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux, la storia di [redacted] uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. [redacted] lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Knittles e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un investigatore sulle tracce di un serial killer nella Londra del 1888.

[redacted] Thriller. Rihoma sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ●●

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Monsters & Co
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,20-18,20-20,20-22,30.
€ 5,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
I ragazzi della mia vita
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
€ 5,70-5,10 Lun. 4,10

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-254.240
Gosford Park
Feriali: ore 19,45-22,20
Festivi: ore 16,45-19,45-22,20
€ 5,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-254.240
In the bedroom
Feriali: ore 19,45-22,20
Festivi: ore 17-19,45-22,20
€ 5,70-5,20 Lun. 4,20

CORSO. Tel. 0131-268.000
Amnésia
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30.
€ 5,70 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Mi chiamo Sam
Feriali: ore 19,45-22,15
Sab. e Fest.: ore 17-19,45-22,15
€ 5,70-5,20 Lun. [redacted]

MODERNO. Tel. 0131-252.707
D-Tox
[redacted] ore 20,20-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,25
€ 5,50-5 Lun. 4

CRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
A beautiful mind
Feriali: ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

CRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.[redacted]
Killing me softly
Feriali: ore 20,20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,20.
€ 5,70-5,20 Lun. 4,40

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.695.
Amnésia
Feriali: ore 20-22,30
[redacted] ore 15-17,30-20-22,30
€ 5,20-4,13

[redacted] Tel. 0144-322.400
Gosford Park
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20-4,13

CASTELLAZZO BORMIDA

ARCADIA. Tel. 0131-585.001
Figli - Hijos
Ore 20,15-22,15
€ 4,65-4,13 Lun. 4,13

NOVI LIGURE

ADA. Tel. 0143-321.472
Amnésia
Feriali: ore 20,30-22,30
[redacted] e [redacted]: ore 15,30-17,45-20,15-22,30.
€ 6,20-4,13 Mer. 3,62

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Kate e Leopold
[redacted] ore 20,15-22,30
Sab. [redacted] 15,30-18-20,15-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

OVADA

COMUNALE STS Tel. 0143-81.411
Killing me softly
Feriali: ore 20,15-22,15
[redacted] ore 15,15-18,15-20,15-22,15.
€ 5,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Gosford Park
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
€ 5,16-3,62 Lun. 3,62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.695
Il favoloso mondo di Amélie
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 5,16-4,13

ARENZANO

ROMA. Tel. 0143-667.515
Alì
Ore 20,30
€ 5,20-3,60 Lun. 3,60

VALENZA

VITTORIA. Tel. 0142-452.201
A beautiful mind
Feriali: ore 19,45-22,25
Sab. e Fest.: Ore 15-17,30-19,45-22,25
€ 5,71-4,65 Lun. 4,13

CASTELLETTO MONFERRATO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Figli - Hijos
Ore 20,15-22,15
€ 4,65-4,13 Lun. 4,13

MONTECASTELLO

MOS. Tel. 0143-321.472
Amnésia
Feriali: ore 20,30-22,30
[redacted] e [redacted]: ore 15,30-17,45-20,15-22,30.
€ 6,20-4,13 Mer. 3,62

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Kate e Leopold
[redacted] ore 20,15-22,30
Sab. [redacted] 15,30-18-20,15-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

VIGNEVERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Gosford Park
Ore 20,10-22,20
€ 5-4 Lun. 4-3

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
[redacted] Riposo

DON BOSCO. Tel. 0171-692.510.
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN [redacted] 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MOSSETTA. Tel. 0173-364.936.
OGGI RIPOSO

ODEON. Tel. 0173-283.325.
Kate and Leopold Or. 21

BRA

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
Birthday girl. Or.: 21

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CIRIELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Gosford park. Or.: 20; 22,45
Sala 2: Killing me softly. Or.: 20,15; 22,35
Sala 3: Kate and Leopold Or. 20,10; 22,40 **Sala 4: Alì** Or. 21
Sala 5: Amnésia. Or. 20,10; 22,35
Sala 6: Mi chiamo Sam. Or.: 20,00; 22,45.
Sala 7: I ragazzi della mia vita Or. 20,10.
La rivincita delle bionde Or. 22,50
Sala 8: Beautiful mind. Or. 20; 22,45
Sala 9: Monsters and c.. Or. 20,15; 22,00.
Sala 10: Sposami Kate. Or. 20,10; **I tredici spettri.** Or. 22,40

BUSCA

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. Biglietto lunedì 4,50
[redacted] **Grande: Monsters and C.** Or. 20,30, 22,15
Sala Max: Amnésia. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: A beautiful mind. Or. 19,50; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
[redacted] **Grande: Mi chiamo** [redacted] Or. 20; 22,20

Sala Metropolis: Killing me softly. Or. 20,15; 22,25

CAVALLERMAGGIORE

LUX. Tel. 0171-945.069.
OGGI RIPOSO

CENTALLO

FERRINI
OGGI RIPOSO

CERVASCA

NUOVO.
OGGI RIPOSO

DEMONTE

COMUNALE
OGGI RIPOSO

FOSSANO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

GENOLA

NUOVO CUK. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

PEVERAGNO

[redacted] Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO

SALUZZO

MULTILANDINE. Tel. 0173-742.321.
[redacted] **Grande: [redacted] chiamo** [redacted] Or. 20; 22,30
Sala Rossa: A beautiful mind. Or. 22,05
Sala Blu: Amnésia. Or. 20,15; 22,30

SANFRONT

NUOVO.
OGGI RIPOSO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

EXCELSIOR.
[redacted]

VILLAFALLETTO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 698.
Amnésia. Or. 20; 22,15

BERTOLA SALA 2.
[redacted] **rivoluziona delle due cavalli.** Or. 21,15

BARETTI.
[redacted]

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

PINEROLO Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

ROMANENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CITTADELLA - Tel. 0172-725.324
Cittadella 1: [redacted] [redacted] **Co.** Or. 20,15; 22,15
Cittadella 2: A beautiful mind. Or. 21,30
Cittadella 3: Mi chiamo Sam. Or. 21,30
Cittadella 4: Amnésia. Or. 20, 22,20
Cittadella 5: Gosford park. Or. 21,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.630
Monsters & Co.
Or.: 20.20, 22.30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5.00
Sab. gorni e mat. sera fer € 5.00 (12/17 anni, € 6.00 esc. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474.625.
A beautiful mind.
Or.: 19,50; 22,30
Fer. fest. e prefes.: € 5.50/4.50. Lu fer. € 4.50

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.156.
Amnésia, con Diego Abatantuono
Or.: 20.10; 22,30.
Fer. fest. e prefest.: € 6.71/4.65; mat. fer. € 4.65

SACRO CUORE. Tel e gra. tel. 0321-465484
oggi riposo
Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. € 6.20/5; fer € 5/5 Mar. fer. € 4.00

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
oggi riposo
Ing.: € 5.16; ridotti € 3.10.

SAN CARLO Info 0322-240.666
oggi riposo
Ingr. cine. € 5,20/rid. €3,10

VARALLO.
oggi riposo
Ingresso: L. 10.000, 8.000.

MODERNO. Tel. 0322 - 82.751.
Killing me softly - Uccidimi dolcemente
Or. 20,15; 22,15. Ingr. €6.50, rid. €4.50, lun. fer.
[redacted]

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Monsters & Co. Or.: 20,15; 22,15
Ing.: €6.50, rid. €4.50 (lun. fer. €4.50).

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81.741
Gosford Park. Or.: 19,45; 22,15.
Ing.: € 6.50, rid. €4.50 (lun. fer. €4.50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
Teatro. Or.: 21.
[redacted], rid. €4.50 (lun. fer. €4.50).

OMEGNA

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo
Ingr. € 5. Tessera abb. € 18.

CASTELNUOVO SCRIVIA

METROPOLIS MULTISALA. [redacted]. 0331 - 914.265 per [redacted] or [redacted] pren.: ven. 18,30-21,30, sab./dom. 14,30-21,30.
Kate & Leopold, con Meg Ryan.
Or.: 20.10. Ingr.: € 6,71; rid. € 4.65, Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
[redacted]
Or.: 19,50; 22,30. Ingresso: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
In the bedroom
Or.: 22.40. Ingresso: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
A beautiful mind
Or.: 20, 22,40. Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Amnésia
Or.: 20,10; 22,50 Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Killing me softly.
Or.: 20,20; 22,50 Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Mi chiamo Sam.
Or.: 20, 22,30. Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Monsters & Co
Or.: 20,30; 22,30 Ingr.: € 6.71; [redacted]. € 4.65. Merc., giov. sar[redacted]. pom. € 4.65.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.180.
I perfetti innamorati
Or.: 21,15. Fer. e fes. € 6.00/4.00; lun. fer € 4.00.

ORNAVASSO

S. PELLICO. T. e segr. t. 0321-777.122
I perfetti innamorati
Or.: 21. Fer. e fes. € 5,50/3,50, lun. fer. € 4,50/3,00

PIEDIMULERA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - 240 653
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 20,15; 22,30
Info, dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240 653
I 13 spettri
Or.: 20,15; 22,30
Info, dettagliate su segreteria telefonica

PREMOSELLO

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 51.459
oggi riposo
Info. su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 338.1832.676
Oggi riposo
Or.: 20,15; 22,15

SUNO

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
oggi riposo
[redacted] - 20,15; 22,30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Amnésia, con Diego Abatantuono
Or.: 20,15, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel 0323 - 501.964
oggi riposo
Informazioni orari su segr. tel

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964
Mi chiamo Sam.
Informazioni orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Ind. Or. Tel. 0161-255.045.
Amnésia di [redacted] Salvatore con [redacted] Abatantuono. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10

NUOVO ITALIA. Inf., Or. Tel. 0161-257.744
Killing me softly. [redacted] Hatcher Graham e Joseph Fiennes - V.M. 14. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Gosford Park, di Robert Altman. Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-213.019.
Mi chiamo Sam, con Sean Penn e Michele Pfeiffer. Apertura 21,15 con spettacolo [redacted] 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

[redacted] **BARBERI.** Via Parini 1. Inf. Or. Tel. [redacted]
CHIUSO.

SALA DOCUMENTICA. Inf. Or. Tel. 0161-252.557.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Ore 21 **Variazioni enigmatiche** di Eric-Emmanuel e Schmitt con Giauco Mauri e Roberto Sturno.

BIELLA

EDEN. Inf. Tel. 0163-22.688.
OGGI RIPOSO

PARUSCHIANO

PARUSCCHIALE.
CHIUSO.

MAZZONDA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4457485.
OGGI RIPOSO

[redacted] Inf. Tel. 0161-828.600
[redacted]

BOTTORINA. Inf. Tel. 0163-54 265.
CHIUSO

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21,30
[redacted]
Al martedì 4,50 €.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Al martedì 4,50 €.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30, 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI.

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.69.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15

ZUMAGLIA

ZUMO.
Inf. Tel. 015-253.69.27.
[redacted]
Ore 16; 20; 22,15. Ingresso € 13 - 10,50

COSSATO

COMUNALE.
Inf. Tel. 015-99.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 20,15; 22,15.

MIAGLIANO

AMBYLUS.
[redacted]
Orario: 16,30; 21.

OCCHIEPPO INFERIORE

EXCELSIOR.
Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
[redacted] 16, 21; 23.
Biglietti € 6,20 - rid. 4,13

VEGLIO

VEGLIO.
Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 21,30.
Lire 10.000.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6494525; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72537; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 915839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811192; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250734; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,55(L. 4.938)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34(L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,82 (L. 1.587)**
- tecnici **Euro 1,43 (L. 2.769)**
- altre domande **Euro 2,34 (L. 4.530)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6000)** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321.393.008 - (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Fineri SpA 011.591.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale, Svizzera 004191.090.1920. Registro n. 690894583 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3, 90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = 6359,40 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004191.973.5420. UIC1033.

[redacted] privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani commercianti dipendenti firma singola bollettini. Tel. 339.548.0645 - 02.436.95285. UIC 8598.

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4490. CH 524.9.000.256.1.

[redacted] 2

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende da territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera. Tel. 004191 090.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

DISTRIBUTORE benzina in Torino su corso importante, gasolio. Venduto litri 1.100.000, ottimo utile, massima serietà. Telefonare ore ufficio 9 / 12 - 15 / 18 cell. 338.571.5262.

PASTICCERIA Falchero Via San Massimo angolo Via Po, cede direttamente attività, attrezzature e macchinari. Telefonare ore pasti 011.807.541.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO [redacted] montatore [redacted] elevatori elettronici. Conoscenza oleodinamica. Disporre [redacted]. Zona Settimo Torinese. Fiorì 011[redacted]4990.

AZIENDA settore grafico cerca aiuto macchinista su macchina Roland 800 formato 100 x 140. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.924.1146.

CERCASI elettricisti impiantisti civili e industriali. Ambosessi telefonare ore ufficio. 011.203.2471.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CERCASI baristi, (camerieri), pizzaioli esperti/e - apprendisti. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

CERCASI panettieri, pasticcieri, commesse, gastronomi esperti/e. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

RINOMATO parrucchiere cerca phonista esperto/a. Richiesta massima serietà. Tel. 335.803.0820.

RISTORANTE wine bar centro Torino, nuova apertura ricerca addetto cucina, 1 aiuto cucina, lavapiatti, 3 addetti sala ambosessi. Tel. 011.248.5362.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore dimagrimento femminile cerca n. 1 venditrice/tore esperta per propria sede Rivoli (TO), ottimo trattamento economico, fisso più provvigioni. Serietà. Tel. 011-951.7156.

CERCASI impiegato per lavori ufficio, telefono, conoscenza PC. Buona presenza, anche primo impiego età max. 23. Ambosessi inviare curriculum a: Bosco via Servais 126 - 10146 Torino.

CERCASI ottico diplomato/a anche esperto laboratorio, età minima 27 anni, Torino centro. Tel. 335.260.232.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca impiegata amministrativa massimo 30enne esperta prima nota cassa. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2575.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca impiegato/a per sostituzione maternità. Inviare curriculum al fax 011.226.6000.

PRIMARIA concessionaria auto cerca impiegato/a per contabilità e commerciale con esperienza settore auto. Scrivere: Publikompass 8002 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza finanziaria ricerca diplomato/e, laureato/e da inserire nel proprio organico. Tel. 011.897.5060.

TECNICI

A. FILIALE multinazionale settore ingegneria [redacted] urgentemente montatori [redacted] esperti anche part time. Tel. 011.309.9465 fax [redacted]1.309.5060

A.S.H. SERVICE business partner IBM, seleziona per la nuova filiale di Torino le seguenti figure professionali[redacted] analista programmatore AS400 con esperienza ACG, sistemista rel. Ambosessi telefonare al 011.997.1775.

IMPRESA generale di costruzioni operante a livello Europeo, presente in Italia da 10 anni, con sede a Milano, cerca, per potenziare il proprio organico un Capo Cantiere di provata esperienza nella costruzione di complesse opere edili di importo non inferiore a € 51.645.689,91 milioni, con adeguata conoscenza delle problematiche impiantistiche. Si richiede inoltre una spiccata attitudine al coordinamento delle attività e delle risorse umane presenti in cantiere. Inizialmente la sede di lavoro sarà in area Piemonte. Non si farà esclusione per motivi economici. Ambosessi inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax n. 02.670.773.721.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA distributrice vini e olio biologico ricerca personale ambosessi esperto in vendita telefonica. Offresi fisso elevato e provvigioni. Tel. 011.613.0840 ore 15 - [redacted].

LAVORA [redacted] casa per lo stesso 1000 - 3000 € al mese. Tel. 011.350.334.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] leader pubblicità enti pubblici seleziona venditrice/venditore con esperienza di spazi pubblicitari su appuntamento. Tel. 011.316.1648.

AZIENDA produttrice oggettistica, articoli regalo, complementi d'arredo, esclusivi nel mondo, ricerca rappresentanti ambo[redacted] in tutta Italia. Tel. 338.507.9638.

AZIENDA settore sollevamento cerca agenti ambosessi plurimandatari operanti settore edilizia ferramenta. Inviare Curriculum Vitae via fax al n. 0331.833.753 e via [redacted]: info@bordine.com.

CONSOLIDATA società nazionale ricerca 150 persone da formare ed integrare nella propria struttura. Offresi: corso di formazione gratuito, € 1.550,00 dalla prima qualifica, carriera. Per colloquio Tel. 011.316.0798

GROSSA compagnia distributrice valuta pre candidature per aperture immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale - € 1.650,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita pro[redacted]nale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, resi[redacted] na Torino nord. Tel. 011.800.5273.

IMPORTANTE agenzia pubblicitaria cerca venditori ambosessi di spazi pubblicitari su giornali e radio sponsorizzazioni, iniziative. Esperienza nel settore pubblicitario. Automuniti, disponibili a trasferte. Ottima retribuzione; fisso provvigioni, premi, incentivi e rimborsi spese. Attività particolarmente interessante. Siamo in grado di soddisfare le candidature più qualificate ed esigenti. Tel. 335.590.0109-335.674.0865.

TECNOCASA Barrasco, ricerca diplomati/e, da inserire nel proprio organico come agenti immobiliari, gradita esperienza. Tel. 011.358.2932.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA in Chivasso seleziona per ampliamento organico 10 consulenti ambosessi automuniti. Età 20 - 35 anni. Offresi: corso di formazione, appuntamenti prefissati, minimo garantito € 1.000,00 mensili, provvigioni più viaggio premio e [redacted]tiera. Per [redacted] tel. 011.913.6268.

ASSISTENZA SANITARIA

STUDIO dentistico prossimità Bra, cerca medico chirurgo ambosessi, odontoiatra per seria duratura collaborazione. Tel. 347 084.6576.

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO giovani che vogliono essere assunti come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli disposti a frequentare corso formativo a pagamento. Tel. 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni al corso su tecniche di massaggio [redacted] terapeutico, linfodrenaggio riflessologia plantare shiatsu. La qualifica consente notevoli opportunità di lavoro. Tel. 011.480.343.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ATTICO Pozzo Strada ingresso living zona pranzo cucina, camera, camera armadi, doppi servizi, ampio [redacted] Tel. 011.962.1675.

CENTRO EUROPA via Cimabue signorile piano [redacted] soleggiato appartamento di ingresso salone [redacted] cucina, spogliatoio bagno giardino condominiale. Ga[redacted]393.

CENTRO via Garibaldi libero ben tenuto spazioso luminoso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Gabetti 011.551.8338.

CORSO REGIO PARCO in piccola palazzina luminoso ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti 011.242.7321.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero parzialmente da ristrutturare salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA occupato via Sant'Antonino piano alto ingresso tra camere tinello cucinino servizio ripostiglio. Ag. Viberti 011.335.0700.

VIA VENTIMIGLIA presti via Millefonti signorile: ingresso, salone, camera, cucina, biservizi. Finemente ristrutturato. Giardino condominiale. Portineria. Gabetti 011.663.3574.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Leumann comodo ai servizi soggiorno 2 camere cucina studio bagno posto auto coperto. Ampia metratura. Gabetti 011.405.3670.

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa: salone living cucina 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Ottime finiture. Gabetti 011.405.3670.

MONCALIERI borgo San Pietro, via Ponchielli: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, volendo box. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI borgo San Pietro, via Rossini: ingresso living su tinello, cucinino, camere, bagno, balcone. Parzialmente ristrutturato. Gabetti 011.642.563.

ROSTA in bifamiliare appartamento di ingresso salone 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio cantina. Giardino privato. Gabetti 011.956.8022.

SAN BENIGNO (To) Vendesi villa uni/bifamiliare. Telefonare 011.988.0466.

[redacted] centrale, [redacted] piano, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, [redacted] mansarda, box, termoautonomo. Tel. 011.945.5816.

VOLPIANO pr[redacted] via Lombardore vendiamo rodente [redacted] di salone, 3 camere, cucinotta biservizi, taverna, box triplo. Gabetti [redacted].

VALLE D'AOSTA

[redacted] irresistibile occasione!!! [redacted] situata nuova abitazione, comoda impianti. Tutta arredata. Introvabile. [redacted] 135.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORDIGHERA impresa di costruzioni vende direttamente ultimi due appartamenti in villa ottima esposizione, giardini, box, consegna immediata. Tel. 335.636.1647.

CERIALE bi / trilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 102.775,00 Tel. 0182.070.005.

NOLI (SV) Posizione unica esclusiva fronte [redacted]partamenti prestigiosi in antica resi[redacted] accuratamente riqualificata. Tel. 02.501.4436 - 347.424.3612.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo, € 105.000,00 (L. 203.000.000).

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Cannes, splendido complesso, nuovi appartamenti, ampie terrazze, € 58.000,00 (L. 112.300.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazzi vivibili, € 114.000,00 box compreso (L. 220.700.000)

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione appartamenti, € 9.300,00 (L. 18.000.000) più piccola rata pari affitto.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti € 39.000,00 (L. 75.700.000) resa netta 7% . Ultime opportunità!!

[redacted] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino mq. 600 manovra autotreni più uffici mq. 200. Corso Orbassano 356/23. Tel. 333.249.8132 - 011.309.0170.

PIANEZZA uscita tangenziale affittasi capannone industriale 3.300 mq € 10.500,00/mese. Tel. 011.955.5111.

PRIVATO affitta alloggio zona corso Dante mq 120, vuoto buono stato, trattativa privata, uso ufficio o studio. Tel. 011.473.0168.

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 280 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel. 011.537.800.

VIA PIANEZZA nuova costruzione affittasi capannone 800 mq compresi 200 mq uffici. Tel. 011.745.933.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7665.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri [redacted] Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

[redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776 1896 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 45/a 011 690.4713.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA [redacted] RIPOSO in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085

[redacted] **MARINA** Astra Hotel *** 0185.497.011 famigliarità, ottima scelta menù tutti servizi, parcheggio. Pasqua disponibilità dal 28 marzo al 2 aprile.

[redacted] 11

A.A.A. ELENA 30enne fisicamente [redacted] semplice conoscerebbe affettuoso [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A.A. GIULIA 35enne introversa separata senza figli cerca gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A.A.A. 35ENNE bruna capelli lunghi occhi verdi longilinea laureata cerca compagno anche maturo, romantico, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.580.115.

A.A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

[redacted] **ALESSANDRO** 45enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max [redacted] anche con figli, romantica scopo matrimonio. Eliana Monti [redacted] di Cuore 011.506.9817.

A. BARBARA 30enne, commessa, snella, responsabile, amante pittura, cerca signore max 56enne, affettuoso, capace veri sentimenti scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BRUNO 55enne, commerciante pradosi, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore [redacted]

A. CAROLA 37enne, insegnante danza classica, snella, occhi azzurri, buona, cerca uomo max 55enne, desideroso formare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

MEDICO 47enne, alto bellissima presenza, sani principi morali, determinato, cerca compagna di classe, solare, per serio rapporto di coppia, scopo matrimonio. Simonia 011.537.914.

[redacted] separato bella presenza simpatico molto sensibile conoscerebbe signorina scopo matrimonio, S[redacted]: Publikompass 5417 - 10100 Torino.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. [redacted], 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

IL DIMAGRANTE DIETETICO PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

TESTATO EFFICACE SICURO

Per garantire la più **assoluta innocuità**
di Kalo sono stati effettuati:
- [redacted] **Safety Assessment (valutazioni di sicurezza)**
- [redacted] **acuta**
- [redacted] **tossicità sub-acuta**

Per assicurare l'**efficacia** di Kalo sono stati condotti presso Istituti Universitari ed Autorevoli Centri:
- [redacted] **clinici in doppio cieco [redacted] placebo**
- [redacted] **clinici in aperto**

Prodotto notificato al Ministero della Salute da **aprile** [redacted]

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde
800-762508
Lun./Ven. 8.00/19.00

www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

IN FARMACIA

ROEDER

CONTACT ITALIA

IL REGALO PIÙ BELLO VE LO FACCIAMO NOI.

UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

GRANDE CONCORSO UNIEURO LISTE NOZZE 2002

Attivazioni entro il 15/10/2002

Per tutti i futuri sposi che attiveranno la lista presso un qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sarà estratta una Porsche Cabrio modello Boxster S. Estrazione giovedì 31/10/2002 con consegna immediata ai vincitori!

LISTE NOZZE UniEuro

NESSUNO PUÒ OFFRIRVI UNA SCELTA COSI'

Il più grande reparto Liste mai visto. Solo i più importanti marchi da tutto il mondo di...porcellane, cristalli, oggettistica firmate per la casa.La possibilità di abbinare tutti gli elettrodomestici e l'elettronica per la vostra nuova casa. I prezzi migliori e in più uno speciale extra per gli sposi.Servizi e vantaggi così esclusivi che non possiamooffrirli con successo a più di 1.000 nozze. Quindi a 1.000 ci fermiamo. ...Beati i Primi !

perivostrisuggerimenti:listenozze@gruppounieuro.com

(GE)GENOVA Borzoli
P.zza della Vittoria 146/150

(GE)CHIAVARI
v.Tripoli, 12 tel.0185/324909

(IM)PONTEDASSIO
tel.0183/779070

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(SV)ALBENGA Ceppo su Nava
3/2 tel. 0182/20805
Domenica e Giovedì pom. Aperto

(SV)CAIRO MONTENOTTE

(SV)ANDORA
Via Santa Caterina,

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquirì La Torre
Loc.Cassarogna 44 tel.0144/356910

(AL)FRUGAROLO
Via NOVI ESSANDRIA,
(Presso Città della moda)
tel. 0131/290019

UniEuro
l'era dell'ottimismo

www.unieuro.com

DOPO L'AUTOGOL IL CAPITANO DEL CHIEVO RAGGIUNGE IL VENEZIA SU CALCIO DI RIGORE

Corini segna due reti ma una è per il Venezia

Antonio Faloschi
VERONA

Doveva essere la partita per celebrare il ritorno alla vittoria del Chievo, ancora a secco di successi nel girone di ritorno, e invece anche il Venezia, fanalino di coda del massimo campionato, se n'è andato da Bentegodi con un punto in saccoccia. Gli uomini di Luigi Del Neri, insomma, non sanno più vincere, dimostrano i 7 pareggi e le 3 sconfitte conseguiti nelle 10 gare disputate dopo il giro di boa del 6 gennaio scorso. L'impressione è che la squadra scaligera si sia involuta parecchio, che non sia riuscita a reggere il peso del successo che gli è stato tributato nella prima fase della stagione. Del Neri ha ragione a sottolineare il fatto che essere già arrivati a conquistare la salvezza sia un risultato che pochi avevano preventivato nell'estate scorsa. Ma è indubbio che se nelle ultime sette partite il Chievo non riuscirà a conseguire un piazzamento che gli consente di partecipare ad una competizione europea finirebbe per rovinare gran parte di quello che ha fatto fino alla prima domenica di gennaio. Contro il Venezia, i gialloblù sono partiti in salita. Colpa di una rocambolesca autorete di Corini, che al 6' ha deviato nella propria porta un calcio d'angolo di Di Napoli. Gli uomini di Del Neri, pur giocando sotto tono, hanno creato diverse occasioni da rete, ma per raggiungere il pareggio hanno dovuto attendere il 18' della ripresa, quando lo stesso Corini ha trasformato un calcio di rigore concesso dall'arbitro Cassarà per un fallo di mano in area di Pavan. Nel finale di gara, va registrato il palo colto da Di Napoli su punizione al 38', con un tiro maligno sul quale Lupatelli non sarebbe mai arrivato. Ciò dimostra che i giocatori del Venezia, nonostante la squadra sia già praticamente in serie B, hanno disputato una gara dignitosa e, soprattutto, hanno onorato la maglia che indossano e il campionato cui partecipano. Il Chievo, per contro, è parso un po' troppo imborghesito, privo di quella «cattiveria» agonistica che aveva contraddistinto il cammino dei mesi scorsi.

Corini: complimenti dopo il pareggio

CHIEVO		VENEZIA	
4-4-2	1	4-4-2	1
LUPATELLI	6	ROSSI G.	5
MORO	6	PAVAN	6
D'ANGELO	5	BUCA	6,5
LEGRottaglie	6	VIALI	6,5
LANNA	6	CVITANOVIC	6
ERBSTO	6		5,5
(1' s.t.: Corini F.)	6		6
	6,5	LAI	6,5
	6	(5' s.t.: Vannucchi)	6
MANFREDINI C.	4,5	DE FRANCESCHI	6
(1' s.t.: Esposito)	5,5	MANIERO	4,5
CORRADI	5,5		
	5	(45' s.t.: Degliesposti)	sv
(37' s.t.: Fioroschi)	s.v.		
All. DEL NERI	5,5	All. MAGNI	6

Arbitro: CASSARÀ 6

Reti: p.t.: (ven.) s.t.: 18' Corini (chi)
Ammoniti: Pavan, Spettatori: Paganti 2.316, abbonati 4.732.

LA COSMI SFIORA LA GOLEADA, POI RISCHIA IL PARI

Perugia riavvicina l'Europa Il Parma ritorna a tremare

PERUGIA

Dalla possibile vittoria larga del Perugia, specie dopo i gol di Vryzas e Bazzani, alle paura di subire il pareggio del Parma in crisi d'identità. Nel primo tempo il Perugia avrebbe meritato di segnare altri gol, ma a rimettere in discussione il risultato c'è stato il forcing del Parma nella ripresa, con l'intraprendente Nakata. Anche il calo del Perugia ha favorito il recupero del Parma, con O'Neill che ha dimostrato, alla distanza, evidenti limiti di autonomia. A complicare ancora di più le cose per la squadra di Cosmi, alcune incertezze del portiere colombiano Cordoba, troppo incerto nelle uscite. Da un suo errore è nato il gol di Bonazzoli, che ha ridato fiducia al Parma. In chiusura Sukur ha graziato Cordoba, che ancora una volta era uscito a vuoto. Con i tre punti sul Parma, il Perugia, che può considerare raggiunto l'obiettivo della salvezza, torna a sperare per un posto in Europa; grandi incertezze, invece, restano sul futuro del Parma. [m. m.]

PERUGIA		PARMA	
3-5-2	2	3-4-1-2	1
CORDOBA O.	5	TAFFAREL	6
REZAEI	6,5	DIETEU	5
DI LORETO	7	(1' s.t.: Benarrivo)	6
MILANESE	6,5	FERRARI	5
ZE MARIA	6	CANNAVARO	6
TEDESCO	6	SARTOR	5
DYMEDJI	5	LAMOUCHI	6
(30' s.t.: Garzi)	s.v.	BOGHOSSIAN	5
BLASI	6	(1' p.t.:	6,5
GROSSO	6	JUNIOR	5,5
VRYZAS	6	NAKOULD	5
(37' s.t.: Baccini)	s.v.	(27' s.t.: Nakata Sukur)	5
BAZZANI	7	BONAZZOLI	6
		DI VAIO	5
All. COSMI	6,5	All. CARAMIGNANI	5,5

Arbitro: TREFONI 5

Reti: p.t.: 8' Vryzas; 29' Bazzani, s.t.: 20' Bonazzoli
Ammoniti: Benarrivo, Cannavaro, Nakata, Dyemdji, Vryzas, Ze Maria Spettatori: Paganti 3.489, abbonati 4.707

SERIE B: VOLA L'EMPOLI CHE BATTE LA REGGINA. COMO SCONFITTO IN CASA

Genoa e Samp dimostrano di sapere ancora vincere

Gabriele Romaggi
GENOVA

Chi l'ha detto che Genoa e Sampdoria non sanno più vincere? Un week end entrambe rompono un tabù che durava rispettivamente da diciassette e da sette domeniche, e portano a casa i tre punti. Ha cominciato il Genoa, nell'anticipo di venerdì, battendo il Bari grazie a una doppietta del redivivo Carparelli, che non segnava dallo scorso dicembre. L'avvento di Claudio Onofri sulla panchina rossoblù ha portato maggiore serenità e quella concretezza che non bada all'estetica pur di ottenere almeno un punto.

La Sampdoria è invece tornata alla vittoria fuori casa, imponendosi a Pistoia con le reti di Vasari e Possanzini, due fra i giocatori più bersagliati dalle critiche dei tifosi, per la prima volta in contestazione dopo il sonante 0-3 buscato in casa la scorsa settimana dall'Ancona. La squadra è ritiro, e le scoppole ricevute dai tifosi, che lunedì scorso hanno accolto i giocatori con un lancio di ortaggi, hanno contribuito a dare alla squadra di Bellotto la capacità di tirarsi un po' su in classifica e affrontare i prossimi impegni con maggior serenità. Anche se la partita in Toscana non è stata certo scintillante, con la Pistoiese, terribilmente affamata di punti, che ne ha provate tutte per vincere, e la Samp è stata anche un po' fortunata, se si pensa al salvataggio sulla linea di Grandoni al 37' della ripresa.

Proprio all'inizio della ripresa i blucerchiati erano andati in vantaggio grazie all'invito su punizione di Flachi e il tocco di testa di Vasari, bravo a smarcarsi in area, e tenuto in gioco dall'uomo rimasto sul palo. Dopo il rischio corso, e sventato da Grandoni, la Samp ha messo il risultato definitivamente al sicuro nel recupero, con un bel pallonetto di Possanzini.

La Salernitana ci prova. Salita al quinto posto della classifica la settimana scorsa grazie alla vittoria sul Napoli, la squadra di Zeman - nonostante l'ultima mezzora giocata in dieci per l'espulsione di Cardinale (sull'1-0 per il Cosenza) - vince in Calabria e riduce a quattro punti di distacco dalla Reggina, sconfitta nello scontro diretto dall'Empoli, e dal Como, a sua volta battuto in casa dal Siena che grazie alla terza vittoria consecutiva rilancia le proprie speranze di salvezza. Anche il Modena, sette punti avanti rispetto ai campani, non deve comunque mollare dopo il pareggio di Cagliari.

ANCONA-TERNANA 3-1.
ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic (37' st Peccarisi), Maltagliati, Bernini; Riccio, Montervino, Bono (14' st Kozminski), Albino, Russo; Vieri, Tiribocchi (23' st Ambrosi). All.: Spalletti. TERNANA (3-5-2): Marcon; Grava, Ripa, Rossini; Semioli (1' st Calaiò), Kharja, Van Gastel (27' st Fabris), Brevi, Nicola; Miccoli, Bucchi (37' st Adeshina). All.: Bolchi. ARBITRO: Collina. Reti: pt Tribocchi (A), 31' Miccoli (T); st 19' Vieri (A, rigore), 43' Montervino (A).

CAGLIARI-MODENA 0-0.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Mo, Cudini, Grassadonia, Angelis; Esposito, Gorgone, Conti (1' st Ghirardi), Sulcis (19' st Dionisio); Cammarata, Suazo (1' st Lucenti). All.: Sonetti. MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Ungari, Cevoli, Domizzi; Balestri, Milanetto, Grieco, Ponzo (16' st Orlei); Pasino; Fantini (31' st Veronese), Fabbrini (26' st Rubito). All.: De Biasi. ARBITRO: Saccani ESPULSI: 40' st Lucenti (C) e Cevoli (M).

COMO-SIENA 0-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (15' st Colacone); Zanini (1' st Music), Gallo, Ardito (1' st Corenti), Pedone; Oliveira, Taldo. All. Dominissini SIENA (4-4-2): Cejas; Radice, Mignani, Mandelli, Marinelli; Cavallo, Argilli, Passoni, Caraccioio (25' st Rahozhkin); Pinga (20' st Rossi), Jeda (43' st Sciacca luga) All.: Papadopulo. ARBITRO: Rodomonti st 8 Passoni ESPULSO: 40' st Rossi (S)

COSENZA-SALERNITANA 2-3.
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Sole, Maldonado, Parisi; Antonelli, Morrone (31' st Giandebiaggi), Edusei, Traversa (24' st Altomare); Mendil, Tatti (10' st Zaniolo). All. Mondonico SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Piroth (21' st Zoro), Fusco, Cardinale, Tamburini; Campedelli, Tedesco, Cherubini; Babù (25' st Arcadio), Vignaroli, Bellotto (33' st Del Grosso). All. Zeman. ARBITRO: Paucini RETI: pt 36' Diawara (C); st 19' Tedesco (S, rigore), 31' Arcadio (S), 34' Zaniolo (C), 49' Vignaroli (S). ESPULSO: 15' st Cardinale (S).

EMPOLI-REGGINA 2-1.
(4-2-3-1): Berti; Bellini, Atzori, Pratali (35' st Manni), Cupi, Giamperetti, Grella (1' st Barollo); Rocchi, Bresciano (41' st Cappellini), Di Natale; Maccarone All. Baldini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini (27' st Dionigi) Morabito (27' st Vicari), Leon, Veron, Mozart, Casale; Savoldi (40' st Alvarez), Bogdani All. Colombo. ARBITRO: Cesari. RETI: st 18' Di Natale (E), 36' Vicari (R), 47' Manni (E)

GENOA-BARI 2-0 (giocata venerdì).
GENOA (1-3-4-2): Lorieri; Nastase; Mensah, Giacchetta, Lombardi; Malago, Bosfer (33' st Gabai), Codrea, Manetti (20' st Mutarelli); Mihalcea st Mhadhbi), Carparelli. All. Onofri. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Doudou, Pizzinat; Marlic, Said (1' st D'Agostino), Bellavista, Valdes (16' st Chukwu); Palmieri, Amoruso (30' st Collauto). All. Perotti. ARBITRO: Cruciani RETI: pt 34' Carparelli (rigore), 42' Carparelli.

-1.
NAPOLI (4-4-2) Mancini; Villa, Bonomi, Troise (28' st Floro Flores), Iankulowski; Alessi, Vichnal, Magoni (15' st Ametrano), Montezine (40' st Graffiedi); Rastelli, Stellone De Canio CITTADELLA (4-4-2) Capecchi; Turato, Simeoni, Esposito (39' pt Miglionini), Musso; Giacomin, Mazzoleni, Pizzi (38' st Ferrarese), Zanon; Ghirardello, Sturba (1' st Boudouma). All.: Gleresan. ARBITRO: Morganti RETI: pt 1' Stellone (N), 8' Ghirardello (C).

PALERMO-MESSINA **questa sera, ore 20,45**

PISTOIESE-SAMPDORIA 0-2.
PISTOIESE (3-5-2). Balli, Zini, Akassou, Bianchini; F. Carbone (13' st Cimarelli), Consonni, Carbone (19' Desole), Riccio, Lambertini; Baiano, Banchelli (34' st Ferro). All.: Stringara (4-4-2) Mondini, Conte, Grandoni, Sakic, Manighetti; Vasari (24 st Zivkovic), Tricarico, Sanna, Cuccuan (38' st Lanna); Jovicic (19 st Possanzini), Flachi All.: Bellotto ARBITRO Ayroldi. RETI: st 7' Vasari, 50' Possanzini

VICENZA-CROTONE 4-0.
VICENZA (4-4- Sterchele; Maggio, Guastaldino, Fissore, Faisca; Della Morte, Zanetti (19' st Crovari), Tornas, Ambrosetti (1' st Marcolini); Margiotta (21' Chianese), Schwoch. All.: Maro CROTONE (4-4-2): Dei; Diliso (5' st Fusaldini), Porchia, Pecorari, Corradi; Zampa, Cordova (18' st Pagliarini), Leone, Junc; Sculli (29 st Russo), Dellorio. All.: Materazzi ARBITRO: Preti. RETI: pt 24' Margiotta, st 1' Marcolini, 4' Schwoch, 14' Schwoch.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Morandi 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 23, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 446522; **ASTA**, piazza Charoux 26/A, t. 251424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484625; **BIELLA**, piazza Cavallegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724095-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573669; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/108, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Aurelia 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parasiti 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 179, t. 501853-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 2/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltretutto presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, cui l'importo deve essere maggiorato del 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquista
Euro 2,58 (L. 4.936)

3 Lavoro Offerto
7 Attivi Offerta
8 Attivi Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88 (L. 1.697)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.768)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,92 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10126 Torino»: l'importo del solo servizio casella è di Euro 0,26 (L. 502) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per una comunicazione stipulata con TARIFFA TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale assicurazione sul FURTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola bollettini. Esempio € 5.000,00 rate € 100,00. Orario continuato. Preventivo 011.509.6550 Novara 0321.393.006 - (UIC 4404).

A.A. firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finan SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediati risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità Svizzera 004191.690 1920 Regione n. 660664883 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi del 3, 90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 a € 359,45 per 180 mesi. Firma singola. Tel. UIC1053.

PRESTITI privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani commercianti firma singola bollettini. Tel. 339.646.0845 - 02.436.95265. UIC 8688

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00 Mutui, liquidità leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4490 CH 524.9.009.256.1

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

DISTRIBUTORE benzina in Torino su corso importante, cedesi. Venduto litri 1.100.000, ottimo utile, macchine serbate. Telefonare ore ufficio 9 / 12 - 15 / 18 cell. 335.571.8262.

CESSA Falchero San angolo Via Po, cede direttamente attività, e macchinari Telefonare ore pasti 011.837.541,

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMESI meccanico montaggio cancelli elevatori elettronici. Conoscenza oleodinamica Deposito Ivrea. Ambosessi. Zona Settimo Torinese. Fiora 011.998.4990.

settore grafico cerca aiuto macchinista su macchina Roland 800 formato 100 x 140. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.924.1146

CERCASI elettricisti impiantisti civili e industriali Ambosessi telefonare ore ufficio 011.205.2471.

CERCASI baristi, mezzanini, aiuti esperti - apprendisti. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440

CERCASI panettieri, pasticcieri, cameriere, gastronomi esperti/e. Sede di lavoro: Torino Inviare Curriculum fax 02.440.1784

parrucchiere cerca pluridotata esperta/e. Richiesta massima serietà. Tel. 338.800.0800.

RISTORANTE vino bar centro Torino, nuova apertura ricerca: maitre/pr cuoche, 1 aiuto cucina, lavapiatti, 3 addetti sala ambosessi, Tel. 011.248.8085

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore dimagrimento femminile cerca n. 1 venditrice/ore esperta per propria sede Rivoli (TO), ottimo trattamento economico, fisso più provvigioni. Serietà. Tel 017.561.7158

CERCASI impiegato per lavori ufficio, telefono, conoscenza PC. Buona presenza, anche primo impiego Ambosessi: inviare curriculum a: Bosco via 126 - 10146 Torino

CERCASI ottico diplomato/a anche esperto laboratorio, età minima 27 anni, Torino centro. Tel. 335.280.232

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca impiegata amministrativa massimo 30anni esperta prima nota cassa. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2575

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca impiegata/o per sostituzione maternità inviare curriculum al fax 011.226.6000

PRIMARIA concessionaria auto cerca impiegato/a per contabilità e commerciale con esperienza settore auto. Scrivere: Publikompass 8002 - 10100 Torino

SOCIETA' di consulenza finanziaria ricerca diplomati/e, laureandi da inserire nel proprio organico. Tel. 011.897.5060.

TECNICI

A. FRIALE multinazionale settore ingranaggi necessitano urgentemente montatori meccanici esperti anche part time. Tel. 011.309.9485 fax 011 309.5060

A.B.M. SERVICE business partner IBM, selezione per la nuova filiale di Torino le seguenti figure professionali: analista programmatore AS400 con esperienza ACG, sistemista reti. Ambosessi telefonare al 011.967.1775.

RIPRESA gara ass di costruzioni operante a livello Europeo, presente in Italia da 10 anni, con sede a Milano, cerca, per potenziare il proprio organico un Capo Cantiere di provata esperienza nella costruzione di complesse opere edili di importo non inferiore a € 51.645.582,91 milioni, con adeguata conoscenza delle problematiche impiantistiche. Si richiede inoltre una spiccata attitudine al coordinamento delle attività e delle risorse umane presenti in cantiere. Inoltre la sede di lavoro sarà in area Piemonte. Non si farà esclusione per motivi economici. Ambosessi inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax n. 02.670.773.721.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA distributrice vini e olio biologici ricerca personale ambosesso esperto in vendita telefonica. Offresi fisso elevato e provvigioni. Tel. 011.813.0849 ore 15 - 19.

LAVORA da casa per lo stesso 1000 - 3000 € al mese. Tel. 380.334

AGENZIA leader pubblicità enti pubblici seleziona venditori/venditrici con esperienza di spazi pubblicitari su appuntamento Tel 011.316.1648

AZIENDA produttrice oggettistica, articoli regalo, complementi d'arredo, esclusivi nel mondo, ricerca rappresentanti ambosessi in tutta Italia. Tel. 338.907.9637.

AZIENDA settore cerca agenti ambosessi plurimandatari operanti settore edilizia terminale. Inviare Curriculum Vitae via fax al n. 0331.852.715 e via e-mail: info@bardex.com.

CONSOLIDATA società nazionale ricerca 150 persone da formare ed integrare nella propria struttura. Offresi: corso di formazione gratuito, € 1.550,00 della prima qualifica, carriera. Per colloquio tel. 011.316.0799

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente redditizie - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 964 1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affitta Technocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 3 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna prevista. Requisiti età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011 800 5273

IMPORTANTE agenzia pubblicitaria cerca venditori ambosessi di spazi pubblicitari su giornali e radio sponsorizzazioni, iniziative. Esperienza nel settore pubblicitario. Automatismi, disponibilità a trasferta Ottima retribuzione fisso provvigioni, premi, incentivi e rimborsi spese. Attività particolarmente interessante. Siamo in grado di soddisfare le candidature più qualificate ed esigenti. Tel. 338.000.3138-335.674.0865.

TECNOCASA Settimo, ricerca diplomati/e, da inserire nel proprio organico come agenti immobiliari, gradita esperienza. Tel 011.358.2002.

PRESTAZIONI

AZIENDA in Chivasso seleziona per ampliamento organico 10 consulenti ambosessi automuniti. Età 20 - 35 anni. Offresi: corso di formazione, appuntamenti prefissati, minimo garantito € 1.000,00 mensili, provvigioni più viaggio premio e carriera. Per colloquio tel. 011.913.6266.

ASSISTENZA SANITARIA

STUDIO dentistico prossimità Bra, cerca medico chirurgo ambosessi, odontoiatra per serio duraturo collaborazione. Tel 347.064.6678

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO giovani che vogliono essere assunti come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli dopodi e frequentare corso formativo a pagamento. Tel. 011 460 343

SONO aperte le iscrizioni ai corsi su tecniche di massaggio sportivo terapeutico linfodrenaggio riflessologia plantare shiatsu. La qualifica consente notevoli opportunità di lavoro. Tel. 011 460 343

5

TORINO CITTA'

ATTICO Pozzo strada ingresso living zona pranzo cucina camera, camere armadi, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 011.562.1675.

CENTRO EUROPA via Cimabue signorile piano alto soleggiato appartamento di ingresso salone camera cucina spogliatoio bagno giardino condominiale Gabetti 011.358.393

CENTRO via Garibaldi libero ben tenuto spazioso luminoso 2 camere cucina bagno. Termoautonoma. Gabetti 011.561.6338

CORSO REGIO PARCO in piccola palazzina luminoso ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti 011.242.7331

CROCETTA corso Galileo Ferraris libera parzialmente da ristrutturare salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli. Gabetti 011.561.6338.

GABETTI SPA occupato via Sant'Antonino piano alto ingresso tre camere libero cucinino servizio ripostiglio Ag. Viberti 011.335.8703.

VIA VENTIMIGLIA presso via Millefonti signorile, ingresso, salone, camera, cucina, biservizi. Finemente ristrutturato. Giardino condominiale Portinaio. Gabetti 011.053.3574

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Lauriano comodo al servizi soggiorno 2 camere cucina studio bagno posto auto coperto. Ampia metratura. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa salone living cucina 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Ottima finitura. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI borgo San Pietro, via Panchieri ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio soffitta, volendo box. Gabetti 011 642 583

MONCALIERI Borgo San Pietro, via Rosini: ingresso living cucinino, camera, bagno, balcone Parzialmente ristrutturato Gabetti 011 642

ROSTA in bifamiliare appartamento di ingresso salone/no 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio cortile. Giardino privato Gabetti 011 956 6022

SAN BENIGNO (To) vendesi villa unifamiliare Telefonare 011.986.0486.

SANTENA centrale ultimo soggiorno, 2 camere, bagno, camera mansardata, Tel 011.945.6816

VOLPIANO presso via Lombardore villetta mq recente ingresso salone, 3 camere, cucinotta biservizi, taverna, box triplo. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC irresistibile occasione!!! Ristrutturata nuova abitazione, comoda impianti. Tutta arredata. Introvabile. € 135.000,00 (come volete) Tel. 030.914.0277

LIGURIA

BORDIGHERA impresa di vende direttamente utimi due appartamenti in villa, ultima esposizione, giardini, box, consegna immediata. Tel 335.856.1647

CERIALE bi / trilocali di nuova costruzione Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box Da € 102.775,00 Tel. 0182.970.035.

NOLI (SV) Posizione unica esclusiva fronte mare appartamenti prestigiosi in antica accuratamente riqualificata. Tel. 02.931.4435 - 347.424.3812.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.565.627 vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo, € 105.000,00 (L. 203.000.000).

A. AREA 0182.565.627 Cervo, splendido complesso, nuovi appartamenti, ampio € 58.000,00 (L. 112.300.000).

A. AREA CASA 0182.565.627 Mentone vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazzi vivibili, € 114.000,00 box compreso (L. 220.730.000).

A. AREA CASA 0182.565.627 Nizza nuova costruzione appartamenti, € 9.300,00 (L. 18.000.000) più piccola rata per affitto.

A. AREA CASA 0182.565.627 Nizza nuovi appartamenti € 39.600,00 (L. 76.700.000) rate nulle 7% . Ultime opportunità!!

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino mq. 600 mansarda uffici mq. 200 Corso Cibrario 369/23. Tel. 333.348.8132 - 011.306.9170

PIANEZZA vecchi fabbricati affittasi capannone industriale 3.300 mq € 10.500,00 mese. Tel. 011.966.5111.

PRIVATO affitta alloggio zona Dante mq 120, vuoto buono stato, trattative private, uso ufficio o studio. Tel. 011.473.3169.

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 236 e mq 905 parzialmente mansardati. Tel. 011.837.200.

PIANEZZA nuova costruzione affittasi capannone 600 mq mai 300 mq uffici. Tel 011.745.933

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica internazionale. Nessuna spesa condominiale. Shopping 011.434.7685.

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

ASSUMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661.1370 - 335.616.2716

massima valutazioni pagamenti contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1996 Torino

ARAGONAUTO acquistiamo auto, furgoni max valutazione pagamento contanti immediato. Corso Dante 011.598.4713

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO in Torino cedesi azienda, comfort, assistenza continua, personale qualificato 011.437.4729 -

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.497.011 famigliarità, ottima cucina menù vari servizi, parcheggio. Pasque disponibilità dal 28 marzo al 2 aprile.

11

A.A.A. ELENA 30enne finalmente carina semplice conoscerebbe simpatico sensibile, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520

A.A.A. GIULIA 36enne intraprendente separata senza figli cerca gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A.A. 26ENNE occhi verdi lunghissimi capelli lunghi castani cerca compagno anche maturo, romantico, scopo matrimonio. Studio Paris 011.590.115.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1060

A. ALESSANDRO 48enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 35enne anche con figli, romantica scopo matrimonio Elena Monti Questions di Cuore 011.506.9817.

A. BARBARA 30enne, commessa, seria, responsabile, amante natura, cerca signore max 35enne, affettuoso, cadeca vari scopo matrimonio. Elena Monti Questions di Cuore 011.506.9817

A. BRUNO 53enne, commerciante preboll. raffinato, principi, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Elena Monti Questions di Cuore 011.506.9817

A. CARLA 27enne, danza classica, snella, occhi azzurri, buona cerca uomo max 50enne, desiderosa formare famiglia scopo matrimonio Elena Monti Questions di Cuore 011.506.9817

MEDICO 47enne, alta bellissima presenza, seri principi morali, determinato, cerca compagna di classe, solare, di sano rapporti di coppia, scopo matrimonio. Simonia 011.537.914

separato bella presenza simpatico molto sensibile conoscerebbe signorina/a scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 5417 - 10100 Torino

A.A. CICHELLERIA M.C 011.334.833 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in Corso Peschiera Torino

A. OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acoro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ORO, medaglie, compro contanti più prezzi Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3085

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
publikompass

PRESO SPACCIATORE

Nell'armadio armi e droga Trovata anche una scimitarra

Francesco Pillitteri, 22 anni, palermitano, residente a Chivasso, via Paleologi 9, già noto spacciatore, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di e di stupefacenti. In un alloggio che aveva in uso in via Lanzo a Settimo, nascondeva alcuni g di eroina, una Beretta semi . 7,65 caricatori e proiettili, in perfetto e efficienza. In un armadio i militari hanno trovato anche un coltello una scimitarra, con lama lunga 73 centimetri.

Lo spacciatore, già noto per passati reati, è stato arrestato dai carabinieri

TUTTI MI

I carabinieri bloccano tre ladruncoli Il più piccolo ha appena 10 anni

Tre topi d'appartamento, il più piccolo di appena 10 anni, sono stati bloccati dai carabinieri a Fiorano Canavese e ad Agliè. Tutti minorenni, in entrambe le occasioni si erano introdotti nella di anziani pensionati. Sono tutti nomadi, residenti nei campi comunali di Torino. Il più piccolo, accompagnato da una «insegnante» quattordicenne, era stato lasciato in strada a fare da insospettabile palo. Non punibile, è stato solo riaccompagnato nella roulotte genitori.

Il più piccolo, impunibile, è stato riaccompagnato al campo nomadi

UNA RENAULT IN PANNE CAUSA L'INCIDENTE CHE HA COINVOLTO DUE BUS DI SOSTENITORI JUVENTINI

Dieci feriti sui pullman dei tifosi

Tamponamenti a catena, paura sulla A4

Diego Andrà
SETTIMO

Bandiere e sciarpe bianconere fuori dai finestrini, cori a prova di stadio, 120 tifosi juventini - ieri pomeriggio a bordo di pullman - rimasti coinvolti in un terribile tamponamento a catena sulla Milano-Torino.

Solo il caso e la prontezza dei due autisti hanno evitato una strage - una decina i feriti ma nessuno in modo grave -, in un incidente causato dalla leggerezza di un automobilista. Il tamponamento tra i due pullman, diretti allo stadio Delle Alpi per la partita Juve-Verona, è infatti avvenuto perché il primo ha frenato colpo per evitare un'auto ferm sulla corsia di destra perché rimasta benzina. rischiato rimanere schiacciato sardina - ha raccontato Polstrada l'automobilista, Luigi Amato, 50 anni -. Stavo spingendo la macchina quando voltatomi all'indietro ho un pull a pochi metri che venendo addosso, sono balzato scatto fuori dalla carreggiata. sono salvato solo per miracolo».

L'incidente, avvenuto alle 14 all'altezza dello svincolo per Settimo Torinese, ha rallentato il traffico per quasi tre ore: intenso lavoro per diverse pattuglie della polizia stradale di Villarbolt e anche per il personale del 118 nel sottoporre i contusi alle prime cure prima del trasporto negli ospedali. Sul posto sono anche intervenuti i vigili del fuoco e il personale della viabilità e sicurezza dell'autostrada.

Sotto choc l'autista della Renault Mégane, costretto a fermarsi per mancanza di carburante. A quell'ora il traffico in direzione del capoluogo pie intensissimo, migliaia le e i pullman di tifosi diretti allo stadio. Il conducente primo bus «Setra Andrea Panzeri, 40 anni, di Bergamo, con a bordo tifosi provenienti da Lecco, ha fatto il possibile per evitare la Renault: è fermato a circa due metri distanza. Alle spalle, un altro bus con tifosi provenienti alcune località della bassa bergamasca, guidato da Franco Belletti, anni, Vailate (Cremona).

Quest'ultimo, a causa dell'intenso traffico, non è riuscito a spostarsi a sinistra ha tamponato violentemente l'altro pullman scaraventandolo contro la Mégane. Il colpo è stato abbastanza violento e molti passeggeri dei pullman sono caduti dalle poltroncine. Come se non bastasse, poi, sulla corsia di sorpasso è avvenuto un altro tamponamento: Fiat Uno si è schiantata contro una Ford Focus. Ci sono stati 4 feriti lievi, gli altri 6 contusi gli occupanti dei due pullman e una signora a bordo della Renault. Alcuni di loro sono stati medicati sul posto, per altri è stato invece necessario il ricovero agli ospedali di Chivasso e al Giovanni Bosco di Torino.

E per quelli che si sono fatti male? Partita rinviata? Macché, i tifosi sono stati accompagnati allo stadio altri due autobus scortati dai pattuglie della Questura. Sono arrivati al Delle Alpi po' in ritardo, ma hanno comunque fatto in tempo a godersi la vittoria della Juve.

I tifosi che non sono rimasti feriti hanno raggiunto lo stadio con mezzi di fortuna

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio ; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 9; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Marzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. NOTTE (19,30-9) Belgio 151/B; piazza); via Nizza 65; corso Vittorio anuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

CARABINIERE ASSOLTO. E' stato assolto il carabiniere del Nucleo Informativo che, due anni fa, si fermò sul controviale Unione Sovietica per darguire due extracomunitari, il primo autore di una pericolosa, il secondo sorpreso ad orinare sul marciapiede. L'egiziano El Khir Chentoufi, 32 anni, denunciò di essere stato colpito alla guancia il calcio della pistola anche rapinato di circa 300 mila lire che portenella tasca dei pantaloni. F. M. è stato assolto perché il fatto non sussiste. La sezione del Tribunale, presieduta da Walter Maccario, ha accolto le tesi dell'avvocato Loredana Gemelli.

SOS INFARTO. «Infarto acuto: un dramma inevitabile? Chi l'ha non aspetti», è il titolo dell'incontro in programma domani alle 10 all'Unione Industriale, via Fanti 17, nell'ambito dei «Martedì della Salute». Parlerà il professor e Casaccia, primario di Cardiologia alle Molinette.

UNITRE. Domani, 15, so Umbria 15, inaugurazione dello Sportello del cittadino realizzato dall'Unitre.

VEROLENGO, IN Sfiorata la tragedia la notte sulla statale Chivasso-Casale, a Borgo Revel Verolengo. All'1,15, in pieno rettilineo, Maurizio Rossi, anni, residente a Caluso, al volante della Ford è finito fuori strada. Con lui viaggiava la moglie Marisa Turino, 26 anni, che teneva in braccio la figlioletta Vanessa, di 2 mesi e o. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Chivasso.

SAN MAURO, Un rapinatore solitario che impugnava un tagliorino sabato sera Mauro Torinese ha assaltato la tabaccheria di Franca Bassignana, in via Roma 62. Bottino: 100 euro.

UN ROMENO ARRESTATO CON I COMPLICI A MEZZI PO

Finisce nella rete mentre ruba trote

Andarono a pescare e furono pescati. Catalyn Tatu, 27 Dan Grosu, 32 anni, e Vasilika Burlui, 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri Chivasso mentre stavano rubando 500 chili trote salmonate dal laghetto Verdilago, a Mezzi , una frazione di Settimo Torinese.

Il più giovane della banda, nel tentativo di fuggire attraversando a nuoto lago, si impigliato nelle reti gettate per catturare le trote ed ha rischiato di annegare. Solo il coraggioso intervento un brigadiere dell'Arma lo ha strappato alla morte. Intanto, l'altra componente dell'equipaggio acciuffava gli altri due romeni. I militari della seconda gazzella si sono invece dedicati alle trote che, saltellanti, non ci stavano a morire... Uno per uno i pesci sono stati rigettati nel lago.

L'allarme era giunto al centralino del 112 poco dopo mezzanotte da una coppietta. I militari sono riusciti ad intervenire proprio mentre pesca veniva caricato su un furgone. I tre romeni, risultati tutti clandestini tutti sedicenti e tutti privi di documenti. Mentre Tatu Grosu sono stati subito portati delle Vallette, il Burlui ha passato tutta la notte al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso, dove i medici, stante la gr ipotermia, disperavano all'inizio di salvarlo. Ieri mattin è stato possibile trasferirlo al clinico carcere.

Il titolare del «Verdelago» ha spiegato ai militari avere già subito, in passato, altri piccoli furti, ma questa volta il colpo avrebbe riguardato quasi totalità del pesce con un danno di qualche decina di milioni.

indagini dei militari del tenente Michele Tamponi sono solo all'inizio. I carabinieri sono infatti convinti che trattasse di un furto su commissione. Sarebbero già emersi alcuni indizi, tali da indirizzare le indagini verso i gestori di alcuni frigoriferi industriali alla periferia Torino. Le trote rubate sarebbe poi state smerciate su alcuni mercati rionali. [a. con.]

IL CADAVERE SCOPERTO DA UN CONTADINO IN UN PRATO ACCANTO ALLA PROVINCIALE DI SAN GILLIO

Sparito da Givoletto, trovato morto

Mancava da casa da due mesi, identificato dai genitori

Angelo Conti
SAN GI

Il cadavere di un di 40 Sergio Liberto, di Givoletto, stato trovato ieri boschi tra San Gillio e La Cassa, da alcune persone che stavano facendo una passeggiata a cavallo. La morte, che risale a qualche giorno fa, sembra dovuta a un malore, e confermarlo sarà l'autopsia. I carabinieri non escludono quindi per ora altre ipotesi. Pare che Liberto (di cui è scoperta l'identità solo nel tarpomeriggio) si fosse già allontanato da altre volte dare notizie di sé, a causa di una difficile situazione psicologica per la quale in cura da anni.

Il rinvenimento del cadavere è avvenuto verso le 11. Un contadino che si recando a ispezionare suo fruttetto ha notato quel corpo riverso su un prato, circa metri oltre il punto in cui una strada sterrata, a circa metri dalla provinciale che unisce La Cassa a San . Ha chiamato il 112: i carabinieri hanno accertato che la morte non era recentissima. L'uomo presenta qualche segno sul collo e qualche altro sul corpo. Segni che andranno indagati ulteriormente al momento dell'autopsia. Ha vestito sommariamente, con la camicia sopra un maglione. Segnale di noncuranza, o di una vestizione affrettata, magari dopo la morte?

all'identità quel corpo è un lavoro lungo.

> Sopralluogo del pm che ha disposto l'autopsia per accertare le cause del decesso, anche se l'ipotesi del malore per ora è la più probabile

Liberto non aveva nulla, in tasca: né un documento, né il portafoglio, né un biglietto utile a indirizzare le investigazioni in una determinata area. Quella zona fra La Cassa e Gillio, inoltre, frequentata, e nei campi è più facile incontrare cinghiali che esseri umani.

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno messo le mani avanti, subito dopo aver trovato il corpo: «Prima di fare qualsiasi ipotesi sarà bene dare un al cadavere e aspettare l'esito dell'autopsia». Qualche ora dopo è stato possibile arrivare all'identificazione, confermata dai genitori di Sergio Liberto.

La in cui è stato ritrovato il cadavere è prossima al punto dove si è uno dei più impenetrabili gialli della cronaca nera torinese: qui diciotto fa fu trovato, chiuso in una valigia di pelle marrone, il corpo decomposto Elena Zamparelli, che all'epoca della morte aveva appena vent'anni. Fu un delitto una morte per overdose? chi face sparire il cadavere? Non è mai saputo, anche se si trattava probabilmente della persona, colta da pietà, che il 28 agosto 1984 prese carta penna e scrisse una lettera anonima a [AUTORE] *La Stampa* raccontando che in una valigia abbandonata su quel prato c'era corpo una ragazza.

La polizia, dopo qualche settimana, raccolse elementi che condussero in carcere due amiche della vittima, Isabella Farina Assunta Masiello, accusate di omicidio premeditato, occultamento di cadavere sfruttamento della prostituzione. Secondo la ricostruzione, Elena Zamparelli sarebbe morta durante un festino. Per sbarazzarsi del corpo, le amiche lo avrebbero nascosto in quella valigia marrone, e si sarebbero servite della 124 Rally rossa di Isabella per il trasporto fino a San Gillio. Ma l'indagine non riuscì a procedere oltre e le due ragazze furono presto scarcerate.

Specchio dei tempi

«A carico dei più deboli le spese per la medicina fisica e riabilitativa» - «Da 8 mesi i fornitori aspettano di essere pagati» - «Aboliti i voli per Londra nei weekend» - «Smontaggio a sgobbo» - «E i pedoni?»

Il consigliere regionale di «Sanità ed Assistenza» ci scrive:

«L'introduzione dei livelli essenziali di assistenza ha trasferito a totale carico degli utenti l'intero costo delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa che, nell'ambito del nomenclatore regionale, sono a costo estremamente basso e la cui efficacia terapeutica è ampiamente documentata. Questa decisione permette tuttavia, a discrezione delle Regioni, di reintrodurre, a carico del S.S.R., la laserterapia, l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia e la massoterapia. Ma a tutt'oggi la Regione non ha ancora deciso applicare il decreto per queste quattro voci.

«La copertura dei costi inerenti le prestazioni escluse di medicina fisica e riabilitativa potrebbe avvenire attraverso l'adesione dei cittadini ai fondi sanitari integrativi previsti dalla legge del giugno '99. A tutt'oggi però ne risulta costituito solo uno, l'adesione a questi fondi regionali è comunque a totale carico degli assistiti e prevede un limite d'età fissato ad 80 anni. Pertanto i più anziani sono costretti a sostenere l'intero della prestazioni di medicina e riabilitativa. Questo farà lievitare la spe- farmaceutica i costi dei ricoveri ospedalieri».

Sparviero Tortello

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla cosiddetta "crisi" dell'Ordine Mauriziano - conseguenza, a quanto pare, caso diatriba politica per parlare anche dell'aspetto che coinvolge molti fornitori "non strategici" dell'ospedale che da mesi e mesi non vedono più un centesimo di pagamento per i materiali forniti. Molte aziende un tempo solide e floride e che davano lavoro a decine di dipendenti quale quella gestita dalla mia famiglia da novant'anni, già minate da una situazione di mercato in piena recessione sono costrette ad indebitarsi ulteriormente per "coprire" quanto l'Ordine Mauriziano avrebbe dovuto già pagare da oltre otto mesi. auguro che i "sindacati" in rivolta si ricordino di chiedere garanzie anche per i nostri dipendenti che, con i del Mauriziano, di certo non mangiare e vivercil».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Già da qualche anno la linea aerea Torino-Londra viene gestita da a sola compagnia con due viaggi al giorno. Ora alcuni miei conoscenti desideravano venire ai primi maggio a trascorrere un fine settimana a Torino partendo da Londra, ma la compagnia aerea li ha avvisati che per tale data gli orari degli aerei cambieranno tanto che è impossibile passare un weekend a Torino non passando dalla Malpensa.

«Considerando poi i "pessimi" collegamenti con questo porto, per raggiungere T dovranno noleggiare un'auto. E' così che si vuole incrementare il turismo a Torino?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 9 marzo io e il mio fidanzato abbiamo deciso di trascorrere una tranquilla serata cinema di Venaria, ma all'uscita la nostra macchina non si trovava più do l'avevamo parcheggiata, cioè viale Buri le centrali di Venaria oltretutto anche bene illuminata.

«L'auto viene ritrovata il lu mattina in uno dai caseggiati popolari poco distanti; mancava gran parte del motore, la batteria, gli specchietti, la ruota e altro ancora, che più colpito che si va ad un muretto con sopra scritto: "Officina smontaggio a sgobbo", quindi oltre al danno anche la beffa.

«Ho sentito dire che diverse macchine sono state rubate vicino al so questo è vero mi domando perché non si prendono provvedimenti per evitare che altra gente finisca vittima di delinquenti che vivono alle spalle di chi lavora onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano i cantieri della Metropolitana! Però nelle modifiche alla viabilità non si trascurino pedoni e ciclisti. Sono state interrotte ripristinate le piste ciclabili di corso degli Abruzzi, corso Monte Grappa, corso Telesio e via Bertola e in piazza XVIII Dicembre. Al Politecnico ci insegnano come i pedoni siano gli utenti della strada maggiormente percorsi rettilinei. Pertanto ci auguriamo che con l'abolizione del sottopasso a Porta Nuova, uscendo stazione i pedoni possano attraversare in sicurezza direttamente in piazza Carlo Felice ai margini del cantiere e non siano costretti a lunghi giri dell'oca».

Andrea Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

"IL MONDO COME MERCATO"

Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

Poznan Motor Show Technology

23-27 maggio, Poznan (Polonia)

Componentistica auto, ricambi e accessori:
le imprese piemontesi espongono più importante manifestazione dell'industria autoveicolistica nell'Europa Centrale e Orientale, incontrare potenziali, distributori, agenti importatori.
La partecipazione piemontese all'evento promossa Camera di commercio Torino e coordinata dal Centro Estero.

Info: Diana Giorgini tel. 011.6700.698 e-mail: Diana.Giorgini@cecp.org

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 – 10127 TORINO – ITALIA
Tel. +39 011 6700611 - Fax +39 011 6968438 E-mail: info@cecp.org

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 18 MARZO 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 [illegible] - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

L'EPISODIO A SAVONA AL «MILARKA» DI CORSO COLOMBO ANGOLO VIA XX SETTEMBRE, UN CLIENTE SALVO PER CASO, COLLEGAMENTI CON IL DELITTO DI SPOTORNO

Sparatoria nel bar affollato: due feriti

Regolamento di conti tra albanesi, quattro persone fermate

Ambulanze Cri e forze dell'ordine davanti al bar Milarka di corso Colombo

Uno degli albanesi feriti, fermato dai carabinieri e trasferito in caserma dalla Cri

Immagini della scena della sparatoria, con l'arrivo di polizia e carabinieri

Claudio Vimercati
SAVONA

Sparatoria, ieri sera, nel bar Milarka in corso Colombo (all'incrocio con via XX Settembre), affollato di persone. Un giovane albanese, per sfuggire ad alcuni connazionali entrati nel locale per dargli una lezione, ha impugnato la pistola e sparato due colpi: i proiettili hanno scheggiato lo stipite e il vetro di una porta e sfiorato un cliente che in quel momento si trovava davanti alla porta di ingresso.

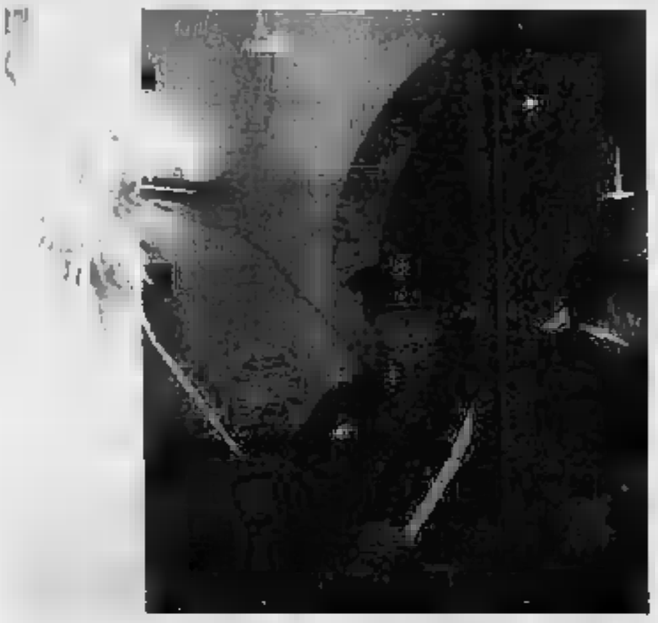
Gli stranieri (una, secondo alcuni testimoni, teneva in mano una spranga ferrata) sono usciti dal locale e hanno continuato a darsele di santa ragione, fino a quando sono arrivate le pattuglie di polizia e carabinieri. Una decina di albanesi (uno, ferito alla testa, ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici) sono stati caricati sulle alfette della radiomobile e portati in caserma dove il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, li ha interrogati per alcune ore. A tarda sera quattro di loro erano in stato di fermo. Al vaglio degli inquirenti ci sono le posizioni di altri due stranieri: uno, rimasto ferito, e scappato subito dopo la sparatoria, è stato rintracciato dopo alcune ore. Non si trova invece la pistola, calibro 9.

Il grave episodio è avvenuto poco dopo le 18,30 e potrebbe, secondo le prime indagini dei carabinieri, inquadrarsi in un regolamento di conti collegato alla vicenda del sedicenne albanese ucciso a coltellate, l'estate scorsa, a Spotorno. Il giovane che ieri sera ha cercato di sfuggire all'agguato teso dai suoi connazionali e ha sparato i colpi di pistola, sarebbe infatti un cugino.

Sauro Cane, cliente del bar Milarka, è salvo per miracolo. «Ero davanti alla porta del bar - racconta - quando gli albanesi hanno incominciato a litigare. All'improvviso ho sentito due colpi di pistola. Un proiettile mi ha arrivato a pochi centimetri. Sono sbiancato. Ho pensato: "Mi ammazzano"». Gli albanesi sono scappati fuori del locale e continuato a picchiarsi. L'albanese che aveva la pistola avrebbe tentato di sparare un terzo colpo, ma l'arma si è inceppata. Un bossolo inesploso, infatti, è stato ritrovato dai carabinieri fuori del bar.

Un'altra testimonianza è di G.R., che fa il fotografo, e proprio in quel momento stava passando la strada, in via XX Settembre: «Ho visto gli albanesi avventarsi su un giovane, nel bar. Probabilmente volevano trascinarlo fuori del locale, ma lui [illegible] di difendersi. Dopo un attimo ho visto che impugnava la pistola e ho sentito i colpi. Subito ho pensato che si trattasse di una scocciacani». «Due colpi, belli secchi. - racconta un altro testimone, Nando Olivieri -. Non in quei momenti proprio non pensavo che fosse una sparatoria. Io ero di fronte al bar, anche se dall'altro lato della strada e ho visto un giovane per terra e gli altri che lo prendevano a calci».

L'albanese, sfuggito all'agguato, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa: perdeva molto sangue dalla testa. «Nessuno di quegli albanesi è cliente del nostro locale - dicono i titolari del bar Milarka -. Conosciamo la vittima dell'aggressione di vista perchè abita nella zona. E' casuale che l'episodio sia avvenuto nel nostro bar». Tesi confermata dai carabinieri. L'albanese è andato a telefonare nel bar e lì è stato raggiunto dai connazionali che a quanto pare lo cercavano già da qualche ora.


Ben visibile sui vetri del bar Milarka uno dei colpi esplosi durante la sparatoria

INCIDENTE A BORGHETTO

Schianto in moto muore torinese

Un incidente mortale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia a Borghetto Santo Spirito. La vittima è un trentunenne torinese, Roberto Davide Valo (abita in via Siracusa), che si è schiantato con la sua moto mentre percorreva la Statale in direzione Loano. L'incidente, la cui dinamica è ora al vaglio dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 16,30. Secondo una prima ricostruzione, Roberto Davide Valo, che aveva approfittato della bella giornata per fare un giro in Riviera con gli amici, aveva iniziato il viaggio di ritorno e stava dirigendosi verso il casello autostradale quando ha sbandato, è stato sbalzato dalla sella ed è finito sotto un'auto. E' morto poi al S. Corona. Inutile l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto. [c. v.]

LA FESTA PATRONALE DI SAVONA SI CONCLUDERA' QUESTA SERA CON UN CONCERTO D'ORGANO IN DUOMO

E' il giorno della solenne processione

Il nuovo vescovo guiderà i fedeli fino alla basilica di Santuario

Uno sfavillio di lumetti: dai palloncini «tradizionali», mille colori, che vengono appesi alle finestre alle luminarie elettriche, al passo dei tempi, ma forse un po' meno affascinanti. Così si presentano oggi, come vuole la tradizione, le vie di Savona nel giorno della sua festa patronale, che inizia stamattina con la processione e si concluderà questa sera con un concerto in Duomo.

PROCESSIONE. Partirà come sempre alle 7 da piazza del Duomo e terminerà alle 9,30 con la solenne messa nella basilica del Santuario. Il vescovo scenderà nella cripta della basilica dove si trova la statua di Nostra Signora della misericordia per l'occasione adornata con la corona donata da papa Pio VII. Se il tempo lo consentirà la messa sarà celebrata sul sagrato del Santuario. Interverrà la cantoria di N.S. di Misericordia, diretta da Sergio Militello. Ma i fedeli potranno anche scegliere di servirsi del trenino che a partire dalle 10,30 farà la spola da piazza Sisto IV e Santuario. Il viaggio è gratis per i bambini mentre gli adulti pagano due euro.

MANIFESTAZIONI Alle 11 i vigili del fuoco faranno sentire i rintocchi della Campanassa. La tradizione si perde nel tempo a quando a Savona esisteva il Corpo dei Civici pompieri, una struttura comunale di soccorso la cui origine risale a circa 120 anni orsono. I civici pompieri nel loro ordinamento avevano l'onore e l'onere di fare sentire i rintocchi della Campanassa alla città nelle ricorrenze religiose e nei giorni importanti per il Comune. Nelle scuole elementari del Santuario si può vedere una mostra curata dagli alunni dal titolo: «Viva gli alberi». Lo studioso Giovanni Galiotti ha organizzato «Il Santuario di Savona in mostra» al piano terra del Palazzo delle Azzarie. Lo studio è articolata in quattro sezioni: storia, arte, fede e devozione.

L'organista Alessio Corti

NEGOZI E MERCATO Il Comune ha concesso la deroga per l'apertura dei negozi, ma l'Ascom ha invitato gli associati a santificare la festa patronale. L'Ipercoop sarà regolarmente aperto nel pomeriggio dalle 14 alle 21 e anche l'Iperfamila di via Nizza (14,30-20). Si terrà regolarmente il mercato del lunedì in piazza del Popolo.

CONCERTO La musica solenne di Bach per organo questa sera a Savona per un suggestivo concerto in Cattedrale, ideale chiusura di tanti appuntamenti concentrati in questo fine settimana per la festa patronale. Un concerto d'organo che è slegato dalle celebrazioni per la Madonna della Misericordia e fa parte integrante della stagione musicale 2002 del teatro Chiabrera. L'appuntamento è alle ore 21 in duomo con il concerto di Alessio Corti, uno dei concertisti tra i più in vista a livello nazionale ed europeo. Corti si è diplomato in pianoforte, organo e clavicembalo sotto la guida di Lucia Romanini, Enzo Corti e Laura Alvini. Ha proseguito gli studi d'organo e improvvisazione nella classe di Lionel Rogg presso il Conservatorio superiore di Ginevra. Pluripremiato in molti concorsi nazionali e internazionali, ha conseguito nel 1993 il Primo premio assoluto al prestigioso concorso internazionale Clem di Ginevra. [c. v.]

Venite a provarla presso tutte le Concessionarie Renault.

RENAULT LAGUNA

Nuovo Motore turbodiesel Common CV a 6
Niente era così vicino al puro piacere di guida.
- Motore 2.2 dCi turbodiesel a geometria variabile Common Rail da 150 CV
- Coppia massima 320 Nm a 1750 giri/min
- Consumo: 6,4 l/100 km misto
- Cambio manuale a 6 marce

E in più di serie su Laguna 2.2 :
- 6 airbag
- ABS + EBV
- assistenza alla frenata d'emergenza
- Sistema elettronico di controllo della stabilità
- ASR Sistema antislittamento
- climatizzatore automatico a regolazione conducente/passeggero
- controllo della pressione dei pneumatici

www.renaultlaguna.it

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI

ALBENGA
VEGA - Reg. Bottino, ss. 582 tel. 0182 51498
ARMA di TAGGIA
Via S.Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

IL COMICO DOMANI A [illegible] SCIOPERO AL CARLO FELICE

Show di Luttazzi La Clery a Finale

Stefano Delfino

Un grande comico tv, come Daniele Luttazzi, ma anche alcuni spettacoli per ragazzi: si apre così, la settimana nei teatri liguri, dove si registra anche [illegible] sciopero di protesta al Carlo Felice: il debutto di «Capuleti e Montecchi» in forma di concerto con Luciana Serra slitta quindi da domani a giovedì.

Domani sera (ore 21,15) all'Ariston scatta la Rassegna «Nuovo Teatro Comico», che quest'anno festeggia la decima edizione. Ad inaugurarla sarà Daniele Luttazzi con il [illegible] «Satyricon», [illegible] il quale, dopo la buriana pre-elettorale del 2001, apre ogni serata con una raffica di battute sui fatti della settimana. Così viene presentato il protagonista: «Ho il fegato per dire le cose come stanno e ha i muscoli per piegare le notizie finché [illegible] ritornano dritte. Se solo sapesse farlo anche il suo naso...»

IMPERIA Sempre domani sera, alle 21, la stagione di prosa del Cavour continua con «Il piccolo principe», adattamento teatrale che Italo Dell'Orto (anche regista e interprete) ha fatto del celebre racconto di Antoine de Saint-Exupery. L'adattamento è fedelissimo all'originale e riesce ad accentuarne, soprattutto visivamente, la dimensione fantastica. Il Piccolo Principe è Tobia [illegible] Sciclolo, la voce della «Canzone della rosa» è di Irene Grandi, [illegible] del pop nostrano.

MARINA Mercoledì (ore 21) al Politeama giunge «Pigmalione» la più rappresentata commedia di Shaw, portata sullo schermo da George Cukor con il film «My fair lady», interpretato da Rex Harrison e Audrey Hepburn. Ne sono protagonisti Riccardo Garrone, il popolare San Pietro dello spot tv [illegible] caffè, e Caterina Costantini. Lui è l'uomo colto che riesce a trasformare in donna di classe una sboccata.

FINALE Mercoledì, per la Riviera dei Teatri, alla Domus la tappa «Gli imprevisti temporali d'estate», [illegible] commedia di Guido Nahum, brillantemente diretta da Filippo Crivelli. In scena sono Franco Castellano, simpatico gay della fiction tv «Commesse», e Corinne Clery, diva del cinema passata al teatro.

SAVONA Per il cartellone di Teatro Ragazzi, domani (ore 10 e 15.30) il Chiabrera propone «Hansel e Gretel» per le scuole elementari. Da mercoledì mattina, è in scena «Il tesoro dei pirati», destinato alle scuole materne.

Corinne Clery

LAP DANCE AL PIRATA DI SAVONA, LA «FUENTE DEL RITMO» ALL'HAMBURGER BOY E LA «TRIBU'» AL DAUBACI

Ritmi latini, carioca e gioco

Imperia, Albenga e Loano: è arrivato il Bingo

Serata all'insegna dei ritmi latini o carioca all'Hamburger Boy di Varazze, al Daubaci di Vado Ligure e al Manila Club di Alassio, rock live al Mazzini Pub e piano bar al Casinò di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona. Aperte sino a tarda notte le nuove [illegible] Bingo di Imperia, Albenga e Loano. Ecco la mappa dei locali di Savona ed Imperia per la sera e la notte del lunedì.

[illegible] Ritmi «afrocaraibici» con «La Fuente del ritmo» e la festa del cubalibre all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takebanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

[illegible] Al Med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio Borsa.

[illegible] Spettacolo di lap dance con ballerine al Pirata. Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena. Nuove gestioni e rinnovi al Santa Lucia Cafè e il Vignoble d'Italia.

[illegible] L. Un'altra notte calienta, con i ritmi latino americani di Pablo e [illegible] sua «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[illegible] Musica d'ascolto a Baraonda.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa e al Lord Nelson.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Cafè Ondina, [illegible] Baquito, da Pilade e [illegible] Trocadaro.

[illegible] Ritrovo al Rifrullo Art Café.

[illegible] Ritrovi a Il Santo e all'Iguana.

LOANO Pomeriggi danzanti nel dancing Saitta e Manhattan Inn. Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, [illegible] Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Mai e letto al Cafè Gavioli e all'Atravirago. Aperto «Bingo Loano» (località Feyl dalle 16 all'una di notte.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Eno pub Raggio di luna (ex-Piazzetta). Ritrovo alla Città Vecchia. Aperto il «Bingo Seven» dalle 15 alle 3.

[illegible] Ritmi latini dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Sol Ponente (live), Cubaret, al Liquid, al Bar dell'Angolo, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

CERVO Ritrovo al Porteghetto.

DIANO M. Musica-ritrovo al South East, al Capriccio, all'Excalibur e al Vallery Club.

[illegible] E' aperto tutte [illegible] Bowling [illegible] karaoke, giochi e musica.

[illegible] Sala Bingo di via Trento aperta dalla 16 a tarda notte. Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi in visione [illegible] L'Attaque» di Robert Guédiguian. Ritrovi al Sant'Germain, Vincent, allo Skipper, al Jazz Caffè, e al Winston Churchill.

[illegible] Al Flower's serata con musica.

[illegible] Musica da piano bar con Nello Cuppone alla Sala Liberty del Casinò. [illegible]ca rock dal vivo al Mazzini Pub. Live all'En Plain. Dj Michelino tutte le sere allo Zoo Bizarra Caffè. Ritrovi all'Whisky a go go, al Friends Caffè, al George Le Nutt, al JJ. Smith, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi [illegible] società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub e a La Dolce Vita.

BORDIGHERA Ritrovi al Chica Loca, al Graffiti [illegible] e al Cafè Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo al Mangunaira (con dj), all'enoteca Consani e al Bananarama. [a. r.]

Un altro lunedì «latino» tra musica e danze

STASERA AL CINEMA

LE [illegible] FILM

Ritorna nel cinema «Vidocq» il celeberrimo detective di Parigi nel 1830

CINEMA GENOVA

CHIABRERA Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854627.
Amnesia
Ore 15,45-18-20,15-22,30. € 6, [illegible],70.

FIAMMA 1. Tel. 019-825.714.
Mi chiamo Sam
Ore 15,30-17.50-20,10-22,30. € 6,70-4,70.

FIAMMA 2. Tel. 019-825.714.
Gosford park.
Ore [illegible] € 6,70-[illegible]

FIAMMA 3. Tel. 019-825.714.
A beautiful mind
Ore 16-19,30-22,15. € 6,70-4,70.

ELDORADO. Tel. 019-820.563.
Monster & Co.
Ore 15,45-18-20,15-22,30. € 6,70-4,70.

FILMSTUDIO 40. Tel. 019-8386322.
CH[illegible]

JOLLY. Tel 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22,30. € 5,16-4,65

SALESIANI.
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,45 € 4,18-3,10.

COLOMBO. Tel 0182-640.263.
Tanguy.
Ore 20,30-22,30
€ 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Mi chiamo Sam
Ore -20,15-22,30.
€5,00-4,00-3,00.

AMBRA [illegible] 0182-51419
A beautiful mind
Ore -20,15-22,30 € 6,00-4,00-3,00.

ASTOR Tel 0182-50997
Killing me softly.
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
[illegible] € 4,21-3,10

VALLECHIARA
D'Artagnan
[illegible] € 5,16-4,13-3,10

CINETEATRO CA[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 4,00

ARENA Tel 019-5093363
Il nostro matrimonio è in crisi
Ore 20.15-22.
€ 5,20-4,20

DIANA Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 15,15-17,45-20,30-22,45. € 6,00-4,00.

LOANESE Tel 019-669.951
Spettacolo teatrale
Ore 20,45.
€ 6,20-4,13-3,10.

Teatro Sapello
OGGI RIPOSO.
Ore 21,30. € 4

VERDI 1 019.97.249.
OGGI RIPOSO.
Or. 15,30-17.30-20,40-22,40.
€ 7,00-5,00

VERDI 2 019.97.249
OGGI RIPOSO.
Ore 15.20-17.40-20,25-22,40.
€ 7,00-5,00.

Martina Stella

AMBRA Sala A Tel. 010-595.91.66
10 the bedroom. Or: 15. 17,30. 20. 22,30

AMBRA Sala B. Tel. 010-595.91.66.
Gosford park. Or.: 15,45; 18,30; 21.15.

ARISTON MULTISALA T. 010-247.35.49
Tanguy Or 15.30. 17.50; 20.30. 22.30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di Amélie.
Or.: 15,15; 17,30. 20,10; 22,30.

ASTORIA. Tel. 010-562.525.
Kate & Leopold. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Kate & Leopold. Or: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18.20.
Vidocq Or 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Beautiful mind.
Or.: 14,45. 17,25; 20,05; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20.
Gosford park. Or.: [illegible] 17,25; 20,05; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[illegible]
I ragazzi della mia vita
Or: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
Monster INC Or: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
Monster INC
Or 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18.20
Amnesia Or.15; 17,30; 20; [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Mi chiamo Sam
Or. 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Killing me softly. Or.15,45; 18,20.15; 20,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
[illegible] **rhinoita** [illegible] **blonde.** Or 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.418.
A beautiful mind Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.418.
[illegible] **delle bionde** Or 15,30
Moulin Rouge. Or.: 17,30; 20; 22,30.

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.96.35
OGGI RIPOSO
Domani **Quore.** Ore 15.45
[illegible] **Dio - Il caso Calvi**
Ore 18; 20,15; 22,30

LUX Tel. 010-581.691.
[illegible] **delle bionde** [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ODEON Tel. 010-382.82.99.
[illegible] Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

OLIMPIA Tel. 010-561.415.
A beautiful mind.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.649.
Alì. Or.: 15,30; 18,30; 21,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Alì [illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20,15; [illegible]

SALA SIVORI [illegible] 010-583.261
Lunedì mattina.
Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA [illegible] 010-582.461
Killing me softly.
Or 15.30; 17.50; 20,10; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481.
Amnesia Or.: 15. 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA T [illegible].461
D. Tox Or 15.30; 17.50. 20.10; 22.30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I 13 spettri V.M. 14 Or.: 14,20; 17,30; 19,30; ven. e sab. anche 0.20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Vidocq Or.: 17,40; 20.20; 22.40
ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Kate & Leopold. Or.: 14,50; 17,20; [illegible] 22,20. ven. e sab anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Alì. Or.: 14.20; 21.30. ven. e sab. [illegible].

[illegible] .123.321
Hannibal Or.: 15.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind. Ven e sab 14,45; 17,30; 20.15; 22. da dom a gov. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il nostro matrimonio è in crisi [illegible]
15.40; 17.50; 20.20; 22,30; ven. e sab [illegible] 19.20; 21.30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Gosford park. Or.: ven. e sab. [illegible] 17,30; 20.15; 23. Da dom. a giovedì 14,15; 17; 19,45; 22,30

[illegible] Tel 199.123.321
[illegible] Or.: 14. 14.50; 16,10; 17; 18,20; 19,10; 20.30. 21.20; [illegible] anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Mi chiamo Sam. Or.: 14,40; 17.20; 20; 22.40.

UCI CINEMAS FIUMARA. [illegible] 199.123.321.
Amnesia.
Or.: 15, 17,30; 20; [illegible] ven. e sab. anche 1,00;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
[illegible] **non softly.** Or.: [illegible] 15,10; 18,20; [illegible],40; ven. e sab. anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il Signore degli Anelli
Or.: 14.20; ven. e sab anche 23,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
In the bedroom. Or.: 15,20. 18; 21,40.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. [illegible] 123.321
D-Tox. Or.: 17,50; 20; 22,10; ven. e sab. anche 0,20;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I ragazzi della mia vita
Or.: 14; 16,40; 19,20; 22; ven. e sab. anch[illegible].

CINEMA FARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

CINEMA FARROCCHIALE. T. 010-967.71.30.
[illegible]

ARENA DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Iris. Ore 21,15.

L.&L. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936.
Lezioni di Wimble[illegible]

NICKELODEON. Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. [illegible]
[illegible]SO

FRITZ [illegible] Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MOLLEGNO.
Tel. 0185-92.577.
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0185-286.033
Gosford Park. Or.: 15; 17.30; 20; 22.20.

AUGUSTUS Tel 0185-61.95.
OGGI RIPOSO
domani **Alì.** Or.: 16; 19; 22.

ORIPONE Tel 0185-60.781
Vidocq. Ore 16' 18,05; 20.15; 22,20.

CASTORO Tel. 0185-383.274.
Sister Act 2. Spettacolo teatrale. ore 21.

MIGNON Tel 0185-309.094
Il colpo Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

ARLISTON Tel. 0185-41.505
[illegible]. Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20

CAVOUR
Tel 0183-61978
Aperte le prenotazioni per «Il [illegible] programm[illegible] alle 21 del 19 marzo. Orario 16,30-19.

[illegible]
Tel. 0183-63871
Cineforum **A l'attaquel.**
Orari 16, 15-20.15-22,40.
Ingresso riservato ai soci.

SANTA
Tel 0183-233820.
Amnesia.
Orario 20.20-22.40
Euro 5-4

[illegible]
Tel 0183-292745.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA
Tel 0183-496930.
Da zero a dieci.
Ore 20;20-22,40
Euro 4.

CAPITOL
Tel. 0184-34340
OGGI RIPOSO

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
[illegible] www.borgiberara.it

CRISTALLO.
Tel. 0184-208049
OGGI RIPOSO

DON BOSCO
Tel 0184-290014.
OGGI RIPOSO

ARISTON
Tel. 0184-506.060.
[illegible]
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)
Euro 5-4

ARISTON RITZ
Tel 0184-506.060.
Amnesia.
Orari (indicativi) 15.30-22.30.
(primi due spett. pomeridiani e [illegible]).
Euro 6,70-4.

[illegible] **1.**
Tel 0184-506.060.
Killing me softly
Orari (indicativi) 15.30-22.30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70-4.
ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506.060.
A beautiful mind
Orari (indicativi) 15.30-22,30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70-4.

CENTRALE
Tel. 0184-597820.
Gosford park
Orari (indicativi). 15,30-22,30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70

TARGIS
Tel. 507822
Alì
Orari (indicativi) 15.30-22.30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70

LAMBRESE
Tel. 0184-507.070
Rassegna film in [illegible] originale
Harry Potter
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Euro 4.

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni dovute in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica.

I BEAUTIFUL [illegible], Drammatico. Il [illegible] film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico [illegible] nel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat», «Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ●●●

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. ●●

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi. [illegible]

IL CONSIGLIO D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un umile frate che si ritrova come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata. ●●●

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che viene mandato in una clinica di disintossicazione nel Wyoming. Al suo arrivo, cominciano gli omicidi. ●●

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il [illegible] che avevano interrotto. ●●●

IL DERVISCIO. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente [illegible] dell'Impero Ottomano assiste al crollo delle sue certezze quando nasce in lui il desiderio di vendetta per l'arresto e l'esecuzione del fratello innocente. ●●●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di [illegible] del bene al prossimo. ●[illegible]

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di [illegible] Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Yard. ●●●

HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball.

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

KILLING ME SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha un fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno conosce un uomo misterioso destinato a sconvolgerle l'esistenza. ●●●

IN THE BEDROOM. Drammatico. La tranquilla esistenza di una famiglia che vive in una cittadina del Maine viene sconvolta da una tragedia. ●●●

L'ANTRICO DELLA COLLANA. Prima della rivoluzione francese la famiglia più aristocratica di Francia viene ridotta al rovina: la giovane Jeanne (Hilary Swank) è pronta a reagire.

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Otar Iosseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ●●●

MI CHIAMO SAM. Drammatico. Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia di sette anni che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Michelle Pfeiffer), egli cercherà di tenersi la custodia della figlia. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada bene. ●●

MONSTERS & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso pig[illegible] «professionista dello spavento» Mulley e il [illegible] rotondo assistente Mike. ●●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente [illegible] Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che [illegible] ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Antonio Albanese narra la storia di [illegible] sposi che [illegible] dividono la prima notte di nozze. ●●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese [illegible] dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto.

PAZZI [illegible]. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

I RAGAZZI DELLA MIA VITA. Commedia [illegible] Drew Barrymoore è un'aspirante scrittrice che s'innamora di un ragazzo omicida destinato a cambiarle la vita: la ragazza rimane incinta, abbandona gli studi. ●●

LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconto di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. ●●●

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside [illegible] MacDowell s'innamora di un giovane [illegible]. Le [illegible] amiche si [illegible] in tutti i modi alla [illegible]. ●●●

TANGUY. Commedia. Successo francese, narra la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che dà tante soddisfazioni ai genitori [illegible] non intende andarsene da casa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, giovane ebreo di[illegible] skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. [illegible] romanzo di Annie Proux, la storia di [illegible] (Kevin Spacey) innamorato [illegible] una [illegible] che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kritlos e i figli ereditano un [illegible] dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

[illegible] **VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE.** Thriller. Johnny Depp è un investigatore sulle tracce di un serial killer nella Londra dei [illegible]

[illegible] Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ●●

MONSIGNOR DOMENICO CALCAGNO SI E' INSEDIATO IN UNA CATTEDRALE GREMITA. AD ASPETTARLO IL SINDACO CARLO RUGGERI E LA BANDA FORZANO

Il vescovo benedice dalla loggia di Pio VII

Per il nuovo vescovo la stretta di mano del sindaco Ruggeri

Mons. Calcagno riceve il pastorale che fu di papa Giulio II della Rovere

La sorpresa l'ha riservata alla fine, con un gesto che nessun predecessore aveva mai fatto: dopo la messa d'ingresso in Cattedrale, il vescovo Domenico Calcagno si è affacciato dalla finestra della loggia di Pio VII (da dove il papa prigioniero di Napoleone salutava i fedeli) e ha benedetto il popolo della sua diocesi. Un gesto lungamente applaudito dalla gente, che ha tributato durante la celebrazione diverse manifestazioni d'affetto al suo pastore.

Una folla delle grandi occasioni quella che ieri in piazza del Duomo ha accolto il nuovo vescovo che si è presentato puntualmente alle 16, al suono di una marcetta intonata dalla banda civica Forzano. A porgergli il benvenuto il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, il quale ha sottolineato la «partecipazione viva di una comunità che ha nel suo il punto di riferimento» e ha ricordato che a Savona «comunità cristiana e istituzioni civili hanno sempre trovato spazi di collaborazione e di dialogo perseguendo il medesimo obiettivo della difesa della dignità dell'uomo».

Dopo aver risposto al sindaco Ruggeri, il vescovo Domenico Calcagno, accompagnato dal Nunzio apostolico in Italia monsignor Paolo Romeo, dal vescovo ausiliare di Genova monsignor Alberto Tanasini, da circa un centinaio di sacerdoti e religiosi e da cinque diaconi, è entrato in Cattedrale, baciando il prezioso crocifisso marmoreo e aspergendo con l'acqua benedetta i fedeli. Una volta giunto sul presbiterio, il suo predecessore è stato salutato dall'amministratore diocesano don Andrea Giusto. Il cancelliere della Curia don Giovanni Margara ha quindi letto la bolla pontificia, dopodiché monsignor Calcagno si è seduto, tra gli applausi, sulla cattedra vescovile e ha catturato la simpatia dell'assemblea salutando i presenti e gli assenti con una frase in genovese («Semmu in ta mesgina barca...»).

Monsignor Domenico Calcagno

Poi l'omelia, chiusa con uno dei passaggi più suggestivi. «Vorrei dirvi ancora un'ultima parola, che è insieme promessa e, con l'aiuto di Dio, impegno: vi amo e vi amerò sempre! Sono qui per servire e per servirvi! Sono qui per camminare con voi, ogni giorno, sulla via del Signore Gesù, Pastore dei pastori, la mia persona, la mia stessa vita. Tè offro a Lui per voi, per tutti e per ciascuno. La mia persona e la mia stessa vita è vostra! Conto molto sulla vostra preghiera e sul vostro aiuto».

Nel suo discorso il presule è partito dalla lettura del giorno ricordando che «la vite della nostra vita cristiana, per portare frutti di vita, è la partecipazione responsabile e operosa allo Spirito di Cristo, che ci raggiunge con la ricchezza dei suoi doni». Richiamandosi all'immagine evangelica del buon pastore, che conosce le sue pecore, monsignor Calcagno ha invitato a considerare «quanto sia necessaria la conoscenza reciproca, come condizione indispensabile per una corresponsabilità cosciente e condivisa». E poi ha invitato a portare il suo saluto «agli ammalati, agli anziani, alle vostre famiglie, ai giovani, ai fanciulli, alle persone che si trovano in situazioni difficili, a chi ha perso la speranza, a chi non vuole più lottare, a chi ha smarrito il senso della vita. A tutti dite: Dio è amore e ci chiama a vivere il suo amore in pienezza, sempre». [c. v.]

L'uscita dalla Cappella Sistina per recarsi in Duomo a celebrare la messa

Autorità e la folla di fedeli sul sagrato della Cattedrale per l'arrivo del vescovo

ALASSIO, RUBATI TRE PREZIOSI ANELLI NEL BUDELLO

Colpo da 25 mila euro ieri alla «Medagliani»

ALASSIO

Tre anelli brillante per il valore complessivo di circa 25 mila euro sono stati rubati in pieno giorno in una gioielleria del centro. Il furto con destrezza è stato messo a segno nella tarda mattinata di ieri da tre giovani che hanno distratto la commessa del prestigioso negozio di via Vittorio Veneto (il budello) per poi darsi alla fuga. La denuncia è stata fatta alla polizia che ha avviato le indagini nel tentativo di identificare gli autori del colpo.

Intorno alle 12 di ieri un uomo e due donne dall'apparente età di 30-35 anni hanno raggiunto la gioielleria «Medagliani», al civico 62 di via Vittorio Veneto. Due di loro si sono introdotti all'interno del negozio spacciandosi per clienti e hanno chiesto alla commessa di poter vedere alcuni costosi anelli esposti in vetrina. Poi, probabilmente dimostrandosi indecisi, hanno distratto la loro interlocutrice chiedendole di poter visionare altri monili. All'esterno, intanto, la terza persona, che faceva da «palo», ha stazionato davanti alla vetrina coprendo la vista ad eventuali curiosi.

In pochi minuti i giovani sono riusciti, non visti, ad impossessarsi di tre graziosi anelli con brillante del valore di diverse migliaia di euro ciascuno, per poi allontanarsi per le vie del centro e far perdere le tracce. Nel negozio ci si è accorti della sparizione poco tempo dopo ed è subito stato dato l'allarme alla polizia. «Potrebbero essere slavi», ha spiegato Maurizio Cova, il titolare della gioielleria «Medagliani».

Non è la prima volta che una gioielleria del budello viene presa di mira dai ladri. Di solito la tecnica usata è quella di confondere il titolare o la commessa di turno o di approfittare di un attimo di distrazione.

L'ultimo grosso colpo al budello è stato messo a segno circa un mese fa in una tabaccheria dove, aprendosi un varco nel muro posteriore al negozio, i ladri hanno fatto sparire nottetempo moltissime stecche di sigarette. [m. br.]

GIOVANE TORINESE DISPERATO DOPO CHE GLI ERA STATA SEQUESTRATA L'AUTO

Salvato un aspirante suicida

Il gesto del comandante della Polstrada, Marchese

ALTARE

«Se non mi ridate l'auto mi tolgo la vita». Gabriele B., anni, di Torino lo ha continuato a ripetere per ore agli agenti della Stradale. Sembravano frasi dette così, per convincere i poliziotti a restituirgli la macchina, una Fiat Tipo, che gli era stata sequestrata perchè guidava senza avere mai conseguito la patente.

E invece Gabriele B. il suicidio lo ha tentato davvero: lasciata la caserma della polizia stradale, in corso Ricci, si è arrampicato sulla massicciata della ferrovia, minacciando di gettarsi nel vuoto. Lo ha salvato il comandante provinciale della Stradale, Luca Marchese, che parlandogli, lo ha convinto poi a scendere.

Tutto ha avuto inizio nel primo pomeriggio di ieri sulla Torino-Savona, quando alcuni automobilisti hanno visto una Fiat Tipo sfrecciare a tutta velocità, con sorpassi da brivido e pericolosi, e hanno dato l'allarme. Ad Altare c'era una pattuglia della polizia stradale che ha intimato l'alt al conducente della macchina e ha effettuato i controlli del caso, scoprendo che il giovane torinese non aveva la patente di guida. No, non l'aveva dimenticata a casa. Lui la patente proprio non l'aveva mai conseguita. E' scattato così il sequestro della Fiat Tipo. Ma la vicenda non si è chiusa lì. Gabriele B., infatti, in preda alla disperazione, ha incominciato a meditare di farla finita.

Erano le 16,30 quando, uscito dal Comando della Stradale, si è diretto verso via Risorgimento, ha attraversato gli orti e si è arrampicato sulla massicciata, fino a un'altezza di venticinque metri. Qualcuno però lo ha visto e dato l'allarme ed è scattata l'emergenza che ha mobilitato vigili del fuoco intervenuti con un'autoscala, mentre la polfer ha fatto bloccare la circolazione dei treni.

Poi l'intervento risolutore del comandante della Stradale. «Quel giovane - racconta - voleva solo parlare con me. L'ho raggiunto sulla massicciata, abbiamo scambiato qualche parola e l'ho convinto a scendere con me». Ora il giovane rischia una denuncia per procurato allarme e interruzione di pubblico servizio. [l. b.]

UN ARRESTO A BORGHETTO

Pattuglione dei carabinieri

■ Una persona arrestata, altre cinque denunciate dai carabinieri. A Borghetto è finito in manette Francesco Giani, 52 anni, di Milano, operaio, colpito da un ordine di carcerazione: l'uomo deve scontare 8 mesi di reclusione per sostituzione di persona e falso. P.R., 27 anni, di Loano è stato denunciato per furto aggravato ed estorsione: ha rubato un telefonino e richiesto la somma di 20 euro per la restituzione, al proprietario. Sempre P.R. insieme a due complici, è stato sorpreso dai militari mentre cercava di entrare nella canonica della chiesa di S. Maria delle Grazie a Loano, forzando la porta d'ingresso. Denunciati un albanese ed un marocchino dandestini, un diciassettenne di Finale per molestie telefoniche e un marocchino per possesso di droga. Due prostitute nigeriane allontanate da via Stalingrado. [c. v.]

LA DENUNCIA DEI PAZIENTI AL POSTO DI POLIZIA

San Paolo, Ostetricia invasa dalle formiche

SAVONA

Reparto di Ostetricia invaso dalle formiche. Succede al San Paolo tra le proteste dei ricoverati, che hanno sfociate in una segnalazione all'agente di polizia in servizio all'ospedale e ora probabilmente provocheranno un'inchiesta giudiziaria. Racconta il parente di una donna che proprio ieri mattina è stata dimessa: «La stanza dove era ricoverata, la numero 101, era completamente invasa dalle formiche: una fila interminabile di insetti che usciva dalla finestra e arrivava fino al cucinotto usato da medici e infermieri».

La denuncia non finisce qui. «Ho visto le formiche persino sul cuscino e un'altra paziente se le è trovate nel vassoio delle vivande. Io sono critico l'operato degli infermieri del reparto, che davvero si prodigano in aiuto dei pazienti, ma certo non è piacevole trovare le formiche in un ospedale. Occorre che la direzione sanitaria intervenga». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Messa di suffragio per l'ispettore Piras

Una messa di suffragio per ricordare l'ispettore della squadra mobile, Giuseppe Piras, a un anno dalla sua morte. Sarà celebrata questa mattina alle 11,15 nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in via Don Bosco.

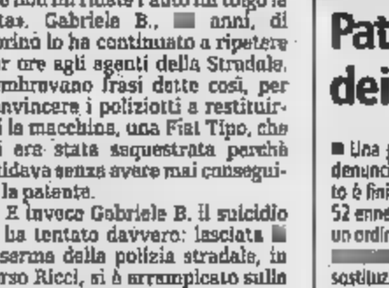
LAVAGNOLA

Allarme bomba alle scuole elementari

Allarme bomba alle scuole elementari di Lavagnola: alcuni operai hanno trovato sotterranei una cassetta che conteneva numerosi ordigni. Si trattava di dodici bombe a mano, tipo ananas, che venivano utilizzati probabilmente a scopo didattico e dimostrativo ed erano abbandonate da anni. Un tempo la scuola ospitava una caserma e l'ipotesi dei carabinieri è che gli ordigni siano per l'addestramento dei militari.

AD ANDORA L'EPICENTRO DEL TERREMOTO DEI PREZZI

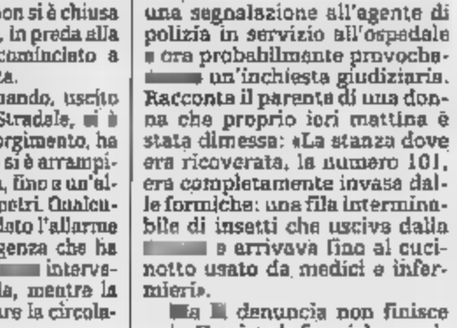
KYMCO
Grand Dink 250
€ 3.770,00



KYMCO
Dink 150
classic 2002
€ 2.670,00

KYMCO
B & W 250
€ 3.320,00

TASSO ZERO su tutta la gamma



BENELLI
Adiva 150
€ 4.150,00

XX° ANNIVERSARIO SUPERCAR

Sin dal secolo scorso tutto per non andare a piedi

Via Cavour, 44 Andora SV tel 018288643

Visita il sito: www.supercarandora.it

FERMATI 4 GIOVANI PER LA GUERRIGLIA NELLA NOTTE, AN CHIEDE LA CHIUSURA DEL CENTRO SOCIALE «LA TALPA E L'OROLOGIO»

Imperia, «rave party» del terrore

Vandali distruggono un bar di via Matteotti

Stefano Delfino

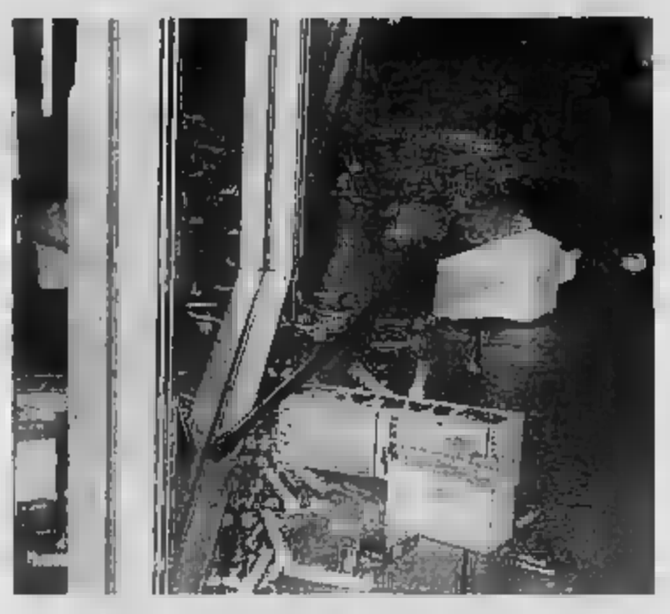
Vetrate infrante, auto ammaccate o rigate, cocci di bottiglia ovunque, tavolini e sedie scaraventati sul marciapiede, escrementi e vomito ovunque: è lo sconvolgente scenario che si è presentato ieri di primo mattino a chi si è trovato a passare in via Matteotti, nella zona della pensilina. E' il bilancio del «Technoraveparty», tenuto nella notte tra sabato e domenica al Centro sociale «La talpa e l'orologio». Il caso avrà conseguenze politiche: Paolo Strescino, capogruppo di An in Consiglio comunale, ha già preannunciato la richiesta di chiusura del Centro, che il partito farà oggi al sindaco Sappa, al questore Ninetti e al prefetto Montebelli.

Il «raid» dei vandali è iniziato alle 0,30. Già c'erano state lamentele da parte degli abitanti della zona e dei turisti alloggiati all'Hotel Italia per il rumore. La musica era ad al massimo volume, le auto dei partecipanti (tra i 200 e i 300 giovani, almeno la metà quali francesi) venivano lasciate disinvoltamente sulla strada in doppia e anche terza fila, con la parziale ostruzione del traffico. Un gruppo ha preso di mira il bar Pensilina: «Hanno infranto i vetri, si sono impossessati del registratore di cassa poi scaraventato giù dalle scale, di bottiglie di liquore e birra, di caramelle e biglietti bus», racconta Luca Cortesia, il titolare.

Luca Cortesia al bar Pensilina controlla i danni provocati dal raid teppistico

Quindi, i teppisti hanno «occupato» il dehors del vicino Caffè Vittoria, dal quale è scomparsa almeno una sedia, facendo tranquillamente i loro bisogni, mentre altri prendevano di mira i veicoli posteggiati nella zona, infrangendo di locali pubblici, cartelloni stradali e insegne pubblicitarie. Scene di terrore: una pizzeria ha abbassato prudentemente la serranda, i residenti hanno telefonato per l'ennesima volta in Questura. L'intervento della polizia ha portato al «rastrellamento» dell'intero quartiere: sono state identificate una quarantina di persone, molte di centri sociali, e sono stati fermati quattro giovani, poi denunciati alla magistratura. Sono due italiani che devono rispondere di danneggiamento e due francesi accusati invece di guida in stato di ebbrezza.

Paolo Strescino è indignato: «Non è la prima volta che accadono episodi del genere. Siamo stati tolleranti, ma quando si oltrepassa il limite è opportuno intervenire con drastici provvedimenti». Esercenti e abitanti, intanto, si mobilitano per un'altra petizione: sabato prossimo, infatti, è previsto un'altra manifestazione analoga.



I carabinieri all'opera in via Matteotti e, in alto, cocci di bottiglia e vetri nel bar

Garibizzo

Medico contro figlio dell'amica assassinata

Alla vigilia di Natale, ne ucciso la madre, Ornella Mercenaro, piacente vedova di 54 anni, e oggi si troverà di fronte il figlio della donna, Alberto Ballo, 35 anni, promotore finanziario, da lui accusato di minacce e di truffa insieme alla moglie Roberta Miori. Accadrà questa mattina in tribunale a Imperia, sempre che Nadhir Garibizzo, 44 anni, il medico che aveva confessato l'omicidio dell'ex amante, ed è ora in carcere, si presenti in aula, in questo caso come parte lesa.

La vicenda risale a e potrebbe essere uno dei moventi delitto, che presenta ancora qualche lato . Secondo la di Garibizzo, Ballo si sarebbe impossessato di 220 milioni, una somma che gli aveva prestato per un investimento. Non solo: a un incontro chiarificatore, il giovane avrebbe anche minacciato il medico: «Prima o poi ti incontro, ti vengo a trovare». La coppia sul banco degli imputati avrebbe restituito in tre riprese il denaro, pagando però con assegni scoperti. [s. d.]

IMPERIA

I turni delle farmacie capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gentile in via Cascione 27 (tel. 0183-61684) e alla Navaro, via Bonfante (tel. 0183-293723). A Sanremo, solo oggi, è di turno la Maluzia corso Matteotti 85 (tel. 0184-531968). [s. d.]

Autofiori: ancora cantieri e scambi di carreggiata

Ancora cantieri sull'Autostrada dei Fiori. Anche questa settimana sono previsti scambi di carreggiata in direzione Ponente, tra i caselli di Savona e Finale per pavimentazioni, tra Andora e San Bartolomeo al Mare, per interventi all'interno della galleria Colle Dico, e tra i Imperia Ovest e Imperia Ovest per prosecuzione dell'installazione «sicurvia» sul viadotto Impero. Per le festività pasquali i lavori sull'intero tracciato saranno interrotti dal 28 aprile compresi. [s. d.]

Oggi dal giudice in tribunale il sindaco di San Lorenzo

Compare oggi davanti al giudice Domenico Varalli il sindaco di San Lorenzo al Mare: Franco Bianchi, anni, che sarà assistito dall'avvocato Mario Leone, è accusato aver gestito consorzio i Comuni di Cipressa, Civezza e Costaraiera un impianto di depurazione, situato in località Piani di Cipressa, senza l'autorizzazione della Provincia. [s. d.]

IMPERIA

In assemblea questa il sindacato abbigliamento

Alle 21,30, alla nuova sede della Confcommercio di Sanremo, davanti stazione ferroviaria, si terrà l'assemblea provinciale Sindacato tessili, abbigliamento, arredamento e calzatura della Confcommercio. Scopo dell'incontro, precisa il presidente Roberto Sbriscia, è di verificare l'attuale legge regionale per le vendite saldo o fine stagione è ancora rispondente alle mutate esigenze e se dovrà modificato, soprattutto per quanto riguarda le inizio». Aggiunge Sbriscia: «Si verificherà anche l'ipotesi definitiva regolamentazione delle vendite promozionali, che attualmente non sono soggette a alcuna legge regionale». [s. d.]

IMPERIA

Raffica di multe ai padroni dei cani che sporcano le strade

Otto verbali nei primi due dell'anno ai proprietari dei cani, lasciati liberi di sporcare le strade, e colti in flagrante Per tutti è scattata la contravvenzione di 26 euro. L'intervento della Polizia Municipale è stato deciso per porre argine al dilagare delle deiezioni canine sui marciapiedi. [s. d.]

BLOCCATI I COLLEGAMENTI CON IL BASSO PIEMONTE

Chiusa fino a giovedì la strada della Val Roja

VENTIMIGLIA

chiusa almeno fino a giovedì la statale del Colle Tenda, interrotta da frana a monte di Saorge dove sono in corso i lavori per il completamento di un altro tratto quella superstrada (che nei progetti dovrebbe collegare Ventimiglia con Limone), realizzata completamente in galleria proprio per aggirare un fronte della montagna che si è rivelato particolarmente franoso.

La chiusura traffico della Statale 20 ha suscitato le proteste degli abitanti dei centri dell'alta Val Roja, in particolare Fontan, San Dalmazzo e Tenda, rimasti completamente isolati dalla costa. pendolari che lavorano a Mentone, Monaco o Nizza, non resta che il treno per raggiungere il posto di lavoro. Amarezza, ma soprattutto delusione a Limone Piemonte dove, mai quest'anno, c'è abbondanza di neve sulle piste. Per poter raggiungere con l'auto gli impianti della principale sciistica del Basso Piemonte partendo dai centri della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra, è necessario sobbarcarsi quasi 200 chilometri di strada in più: autostrada fino a Savona, direzione Torino fino a Mondovì, dove ci si deve immettere sulla statale per Cuneo e quindi per Limone Piemonte. Da Sanremo, invece di un'ora e pochi minuti, si impiegano più di tre ore.

La frana che ha bloccato Statale del Colle di Tenda si è abbattuta sulla strada intorno alle 20 di giovedì scorso. Già venerdì mattina i geologi del Genio civile francese hanno effettuato il primo sopralluogo, disponendo ri interventi per far sgomberare sede stradale dalla massa franosa e metti in parete . Gli esperti inizialmente avevano ipotizzato una chiusura al traffico che poteva anche protrarsi per due mesi: una tragedia, dal punto di vista turistico, per Limone che, con Pasqua porte e le piste perfettamente innevate, avrebbe rischiato di dover fronteggiare disdette e raffica in alberghi locande. Senza contare i disagi per il traffico commerciale fra la costa italiana e francese, e il Piemonte. [g. p. m.]

IL SIULP ACCUSA: «IL POLIZIOTTO AVEVA CHIESTO ALLA MOGLIE DEL QUESTORE DI NON FUMARE IN AUTO»

Agente trasferito, bufera in questura

Il dottor Ninetti: «Non è una punizione, era già deciso»

IMPERIA

Il «caso», divampato nel weekend con una durissima nota del Siulp, uno dei sindacati di polizia, non a placarsi. Volti scuri, ieri, in piazza Duomo, per la vicenda di Domenico Lavagna, 40 ni, capo, rimosso dall'incarico di autista del questore Andrea Ninetti (lo era dal '97; era già stato al servizio di Nicola Cavaliere e poi del successore Vincenzo Indolfi) e trasferito all'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico, ossia le «volanti».

Il motivo? Lavagna, molto conosciuto e stimato a Imperia, dove è in servizio da anni dopo essersi distinto anche in brillanti operazioni a Genova, avrebbe chiesto alla moglie del questore, che aveva accompagnato a Sanremo, la sera del 7 marzo, per assistere al Festival, di smettere fumare nell'auto di servizio: «Ho problemi di respirazione, sono stato sottoposto ai turbinati nasali. E il finestrino è chiuso». Era il viaggio di ritorno, la signora non avrebbe risposto nulla e avrebbe continuato a fumare.

Pochi giorni dopo, l'assegnazione di Lavagna a un altro incarico. Il questore Ninetti minimizza: «Nessuna punizione. Quel trasferimento era già deciso da tempo, da un d'anni. Semplicemente è scattato adesso». Dopo l'episodio della sigaretta, però... «E' soltanto una coincidenza», taglia corto questore. E ribadisce: «L'episodio al quale ha fatto riferimento il Siulp non ha nessuna relazione provvedimento che ho preso. E comunque ogni questore ha il diritto di scegliersi il proprio autista».

E Lavagna, il diretto interessato, che fra l'altro neppure risulta essere iscritto al Siulp e che i colleghi descrivono come «persona seria, affidabile, paziente e generosa»; cosa dice? «Ho chiesto logica spiegazione provvedimento che mi riguarda, ma il capo di gabinetto ha saputo darmi una motivazione. La sigaretta? Soffro di irritazioni alle mucose nasali, ho subito un intervento chirurgico e faccio tuttora uso di medicinali. E' facilmente dimostrabile certificati medici».

Come finirà la querelle? E' certo che Sindacato unitario lavoratori di polizia lascerà cadere facilmente la questione: «Pensavamo che certi modi di fare, di agire e di gestire da parte di alcuni dirigenti della Polizia di Stato fossero ormai superati. Abbiamo lottato tanto, in passato, perchè al vertice andassero uomini responsabili e rispettosi della dignità delle persone. Nell'autovettura di servizio non si fuma: e se moglie del questore vuole accendersi sigaretta, perchè Festival non va con mezzi propri?», chiede il segretario provinciale Michele Massaro. [s. d.]

INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEI FUNZIONARI DI POLIZIA

«La decisione compete al dirigente»

Il questore di Sanremo Calzo, segretario provinciale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, è intervenuto nella polemica innescata dal Siulp sul caso dell'assistente capo Domenico Lavagna, autista del questore Andrea Ninetti, trasferito altro incarico, prendendo le distanze dal sindacato schierandosi apertamente fianco al dirigente della questura di Imperia. «Non credo che i fatti si siano svolti asserisce il sindacato» ha Lo Calzo. ha aggiunto: «In ogni gli spostamenti di personale l'affidamento ad altri incarichi compete solo ed esclusivamente al dirigente. In questo al questore. Che, non bisogna dimenticarlo, risponde personalmente di qualsiasi sua decisione degli esiti che ne derivano sulla produttività e l'efficienza dell'ufficio. Il dirigente, se lo ritiene, può comunicare le sue decisioni ai sindacati e motivarne le ragioni. Ma non assolutamente un obbligo». [g. p. m.]

HANNO PRESO PARTE ALLA VOTAZIONE 350 DEI 520 TESSERATI. ACCESO DIBATTITO SUL RUOLO POLITICO

Sanremo, Iacobucci è il nuovo segretario di An

Il congresso di ieri ha decretato la sconfitta del capogruppo consiliare Massimo Saviozzi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Massimiliano Iacobucci, consigliare regionale, per lungo tempo commissario della Federazione provinciale di Sanremo di Alleanza nazionale è il segretario della Federazione. In pratica, è rimasto al suo posto, cambiando soltanto la veste istituzionale. Sconfitto il capogruppo consigliare Massimo Saviozzi che si era candidato a capo della lista «Parola alla gente». In 350 si sono presentati alle urne iscritti (oltre 170 le donne) suddivisi in undici circoli territoriali. Iacobucci ha ottenuto 241 preferenze le 91 dell'avversario. Bianche nulle le altre schede. Il congresso ha anche votato i delegati che parteciperanno al congresso nazionale. Lo spoglio a tarda sera era ancora in corso. Certa la presenza del vicesindaco Gianni Berrino

Iacobucci

Il gruppo di Iacobucci fa capo all'attuale gestione di An a livello cittadino che conta sull'appoggio dell'onorevole Giorgio Bornacin, del vicesindaco Gianni Berrino, degli assessori Laura Ghivarello Ospedaletti e Giancarlo Lupi di Taggia e di altre figure istituzionali come Sergio Prevosto, Sandra Orecchia e dei consiglieri comunali Bellini e Zoccali. Saviozzi, dal canto suo, aveva lanciato la sfida a Iacobucci a capo di una lista formata anche dal consigliere comunale Francesco Valenzise e da altri militanti di An: Oronzo Ciquera, Marco Gobbo, Marcello Laura, Claudio Morri, Roberto Siccardi e Mauro Vianello.

Il congresso si è svolto domenica mattina al cinema Ritz. Nel pomeriggio si sono aperte le urne. Soltanto alle è iniziato lo spoglio dei voti che si è concluso alle 22 con la proclamazione a larghissima maggioranza Iacobucci e la pesante sconfitta di Valenzise.

E' stato uno scontro duro, e controaccuse. Da una parte Francesco Valenzise, deciso a spodestare l'attuale commissario della federazione provinciale An Massimiliano Iacobucci, proponendo una politica «più vicina alla gente» e una «minore sudditanza del partito che oggi è un semplice comprimario nei confronti di Forza Italia»; dall'altra il segretario uscente deciso a confermare l'unità del partito confronti degli alleati della Casa libertà. un dibattito acceso, un confronto dai toni a volte troppo duri che potrebbe portare ad una rottura del gruppo consiliare di An con conseguente indebolimento della coalizione che ha vinto le ultime Amministrative di Sanremo con un grandissimo margine di vantaggio sul centro-sinistra.

Valenzise, sostenendo che è tempo di cambiare i vertici dell'amministrazione comunale, ha chiesto senza mezze parole la testa del vice sindaco Gianni Berrino, ribadendo il ruolo politico primario di «chi i voti li ottenuti dalla gente»; Berrino dal suo, ipotizzando una all'interno del partito, non ha nascosto che un'eventuale fronda verrebbe sanzionata con la cacciata dal partito.

Iacobucci che, alla vigilia del congresso sperava nell'espressione di un'unica lista, ha manifestato la intenzione - del resto prevista nel programma - istituire Camera degli enti pubblici, una specie di consiglio per permettere un confronto periodico tra chi in An ricopre cariche pubbliche.

IMPERIA: SUCCESSO DELLA COMPETIZIONE DI IERI SULLA PISTA CREATA A S. LAZZARO

Kart, in 1500 per vedere il Gran Premio Applausi a Zanardi, padrino della gara

Alex Zanardi (al centro) festeggiato ieri a Imperia dai piccoli piloti di go kart

IMPERIA. Pubblico strepitante (almeno 1.500 persone) e un centinaio di concorrenti a darsi battaglie per la gara nazionale di kart: alla prima edizione, il Gran Premio Città di Imperia, che si è disputato ieri in Regione San Lazzaro, ha fatto centro.

Scajola, il Consigliere comunale che ha promosso l'evento, soddisfattissimo: «E' stato un successo, lo ripeteremo. Abbiamo avuto i complimenti dal Karting Club Mentone: attivo da trent'anni, ha chiesto di collaborare l'anno prossimo noi e il K.C. Sanremo, quando porterà anche 30-40 piloti francesi».

A tenere battesimo la competizione è stato Alex Zanardi, giunto da Monaco e accolto con molto calore: allo sfortunato pilota, coinvolto mesi fa un bruttissimo incidente in Germania, il sindaco Sappa e Scajola hanno consegnato tra gli applausi una targa ricordo. [s. d.]

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE
siamo certificati ISO9002

Onofri ha voltato pagina

C'è un nuovo volto per Carparelli & C.

Gabriele Reniaggi

■ alla fine la legge dei grandi numeri ha avuto ragione: era impossibile che l'astinenza del Genoa ■■■ vittoria durasse ab aeternum, e grazie anche all'opera di Claudio Onofri i tre punti sono tornati a vestirsi di rossoblu. Ci voleva un Bari un po' arrendevole, ci voleva Attilio Perotti, ■■■ ■ commentato egli ■■■ dopo ■ partita: «Ci volevo ■ per rivedere una vittoria da queste parti», ci voleva una squadra che è comunque apparsa piuttosto rinfrancata durante la partita. È questo l'aspetto maggiormente ■■■sitivo della vittoria ■■■■ nella notturna di venerdì sera: i giocatori hanno dato l'impressione di essere tornati una squadra, una squadra che sa cosa sta facendo e sa cosa vuole. Al bando gli estetismi, l'importante era essere efficaci, anche se sprazzi di bel gioco si ■■■ anche visti, grazie soprattutto a Malagò e Manetti, d■■ che possono assicurare un po' di fantasia e imprevedibilità al gioco del Genoa.

Malagò ha avuto un ottimo inizio di campionato, come tutta la squadra, del resto, e poi una flessione naturale: chi riesce ■ fare trentotto partite tutte allo ■■■ livello? Flessione ■■ ■■ coincisa anche con quella generale della squadra. Adesso che si è risvegliato lui, tutto il Genoa sembra ricominciare a girare come se: potrebbe essere un ■■■ ma anche il segno che questo è un giocatore molto importante nell'economia rossoblu. Manetti ■ uno che spesso ha provato a cantare e portare la croce: la seconda cosa gli è riuscita più spesso, anche perché sembrava predicare in un deserto di voglia e decisione, ma quando riesce anche a cantare dà a tutti un ventata di aria fresca, una voglia di fare e di vincere che traspare sempre dal suo eterno movimento e dalla ■■■ carica agonistica. Quando finalmente Onofri ■■■ di nuovo problemi di abbondanza, ■■■ il recupero di Bouzaiene, altro giocatore fondamentale, chissà se riuscirà a trovare comunque spazio per il piccolo centrocampista. Anche in attacco, finalmente, c'è la possibilità di scegliere: Francioso ha scontato la sua squalifica per interposta per■■■ (era infatti ■■■ ammonito a Padova ■ posto di Stroppel, ■ anche il suo peso, là davanti, sarà importante nelle prossime partite, che continueranno ad essere pregne di agonismo e corsa, ingredienti imprescindibili in serie ■. Intanto, senza ■ lui, con i gradi ■ capitano, Marco Carparelli ■ tornato a segna■■ e questo è senz'altro un buon segno. Non lo faceva più dallo scorso dicembre, quando mise a segno un rigore contro il Cagliari, ed è ritornato al gol di ■■■ su rigore. Ma la rete più importante ■ stata la seconda, perché è venuta su azione, perché è venuto sfruttando ■ inducendo all'errore gli ■■■ri, cosa che negli ultimi mesi il Genoa aveva sempre subito. E allora può davvero ■■■ questo il segnale ■■■ riscossa, se riscossa ci sarà, se la squadra avrà la forza e la voglia di continuare sulla strada che un saggio Onofri le sta indicando. Adesso ■■■ settimana di sosta potrà permettere a tutti di ricaricare ■ pile per l'incandescente finale, prima di andare a Salerno e poi giocare il derby, due partite ad alta tensione.

Claudio Onofri: 4 punti in due gare, il Genoa torna a respirare

Vasari-Possanzini Pistoiese battuta

GENOVA

Chi sbaglia paga. La Sampdoria questa volta ha saputo aspettare, giocare una sorta di partita a scacchi in casa della Pistoiese. Un incontro equilibratissimo per tutto ■ primo tempo ■ che poi un'ingenuità dei ■■■ ha sbloccato ■ favore della Samp che ha poi saputo meritare ■ vittoria, legittimata ■■■ il raddoppio a tempo scaduto. Un 2-0 esterno firmato da Vasari e Possanzini che consente ai liguri di respirare e spinge gli arancio■■■ ■■■ il baratro.

La Samp ha saputo tenere la gara sul piano dell'equilibrio senza rischiare in un primo tempo che ha visto la Pistoiese andare vicino al gol ■■■ Banchelli al 18 lasciato colpevolmente solo davanti a Mondini. ■ Doria si è visto solo al 32' con Vasari che ha calciato fuori da posizione quasi impossibile.

Nella ripresa la Samp mette a segno al 5' la rete che cambia ■ partita. Punizione da 26 metri affidata a Flachi, un difensore della Pistoiese ■■■ sul palo e rende impossibile la trappola del fuorigioco. ■ infila in area Vasari completamente solo e viene pescato da Flachi con un lob perfetto: per Vasari è un golletto facile facile di ■■■ mentre la difesa rimane immobile. La Pistoiese prova un forcing e al 37' con Zini si vede respingere la conclusione da Grandoni sulla linea.

Al quinto minuto di recupero la rete della sicurezza per la Samp. Balli è fuori dai pali e viene infilato dal bellissimo pallonetto di Possanzini. [p. p.]

Biffi fa qualche responsabilità sul gol degli aostani, ma si è ripreso molto bene

DECIDE NELLA RIPRESA UNA DOPPIETTA DELLO SCATENATO GAY. ATTESA PER LA DIRETTA TV DI SABATO A VOGHERA

Il Savona fatica, ma vince con merito

Batte di misura (2-1) un Valle d'Aosta irriducibile

Nanni De Marco

SAVONA

Un campionato che di regolari■ ne ha ben poca visto che si continua a concedere all'Ivrea di giocare al sabato. Ora mancano soltanto 7 partite alla conclusione e di sabato il Savona giocherà a Voghera per la tv. Poi lo stop per Pasqua e un altra volta di sabato, con la seconda apparizione in tv proprio a Ivrea il 13 aprile. Tutta la presumibile fase decisiva del campionato viene quindi giocato fra anticipi e apparizioni televisive.

Ieri con la Valle d'Aosta c'è stata una vittoria sofferta, però mai in discussione. I biancoblù hanno giocato privi di Bracaloni per squalifica e di Lamberti e Contino per scelta tecnica e con Sala lasciato in panchina («apparizione» al 91'). Buon per loro che ieri Gay, il «cugino» di Perrella (almeno nel fisico) ha sciorinato ■■■ minuti d'orgoglio ■ di agonismo rivelandosi per quello che realmente è. Ha ■■■ a segno la doppietta risolutiva dopo che aveva segnato anche domenica sul neutro di Tortona. E c'è ■ buono in questo Savona che ■■■ momenti difficili sa estrarre ■ unghie ■ lasciare ■ segno. Il Valle d'Aosta notoriamente squadra da pareggi ■■■ messo in campo saggezza tattica e un ago■■■ giusto ed ■ avuto due suoi uomini ammoniti così come il Savona.

Un migliaio appena gli spettatori (chissà se per le manifestazioni in città l'arrivo del nuovo vescovo o per l'eclatante 5-1 dell'Ivrea sul Casale che ■■■ smorzato qualche speranza.

Tufano ■■■ ha utilizzato il diabolico L■■berti come domenica scorsa, ma ieri almeno è stato ripagato da Gay che ha dato vita ad imprevedibili serpentine, ha fatto da spalla ad ■■■ Aloe giocoliere come poche sui cui convergevano sempre un nugolo di difensori. Peluffo il cavallone di sempre, fermato ■più volte in modo poco ortodosso, ha completato l'attacco ■■■ Riolfo vice Bracaloni (e scusate se è poco). Ma l'assenza del cannoniere biancoblù si è fatta sentire più volte, specialmente nei calci piazzati (angoli ■■■presi).

Al via il Savona si riversa nella metà campo ospite e le puntate di Delucis e Peluffo vengono fermate fallosamente. Al ■' una punizione di Aloe è parata da Marino, al 10' è Perrella a sfiorare ■ marcatura con un fendente. Ancora Delucis per Aloe che di testa impegna Marino. Al 15' ■ fanno vedere gli ospiti con i pericolosi Spinelli e Galbiati, ma è attento Iacono. Al 22' grande azione da sinistra ■ Aloe per Perrella che manda alto dalla lunetta. Tre angoli consecutivi con interventi di testa di ■■rone, l'ultimo alto da pochi passi. Sul finire del tempo ancora un bel duetto Aloe-Barone a fil di palo.

Dopo il riposo non passa un minuto ed il Savona è ■ vantaggio. C'è un fallo dalla ■■■ di Bracaloni (l'angolo dell'area a sinistra verso il mare) batte ancora Aloe ■ ■■■ perfetto stacco di testa Gay va in gol.

Ora la partita sembra in mano ai biancoblù, ma ■ 52' c'è un disimpegno difensivo e ■■■ si abbassa (ingannato da un... «lascia» alle sue spalle?) E' lesto Spinelli e la frittata ■ fatta. L'orgoglio e anche qualche segnale di stanchezza r■■■ frenano Barone, Di Gioia e Perella che prendono per mano la squadra e la conducono ad ■■■ lunga e serie di angoli. ■ 61' batte Aloe e Di Gioia da un ■■■ batte ■ testa ■ portiere Marino si supera e respinge. Ma la palla giunge al lanciatissimo Gay che sciabola sotto la traversa: ■ la rete della vittoria. Un successo sudato ■■■ meritata. Poi la solita girandola dei cambi.

I biancoblù devono ringraziare la ■■nda Bassotti

Una doppietta di Gay e la verve di Aloe risultano decisive E' stata la miglior risposta al tentativo di allungo dell'Ivrea

Ivo Pastorino

SAVONA

La «banda bassotti» dei biancoblù ha scardinato col suo grimaldello la difesa-cassaforte aostana e fatto bottino pieno: tre punti d'oro zecchino. Anzi, di piombo per lo stomaco di Ivrea e Canavese che, sportivamente ben s'intenda, sperano sempre che il Savona incappi in qualche altro Borgomanero.

Alla fine ■■■ primo tempo, ammettiamolo, ■■■ era facile scommettere su questa vittoria. Quello che era andato al riposo non era il Savona di sempre. Pasticcione a centrocampo, poco gioco sulle fasce, persino qualche sbavatura in difesa. E poi un certo nervosismo, anche tra gen■ d'esperienza. Tutto questo dovuto solo alla forzata assenza di un uomo d'ordine come Bracaloni? Sarebbe esagerato il pensarlo, pur tenendo conto delle qualità del regista-bomber. E' molto più probabile che il Savona fosse assai più coi nervi tesi, sapendo di dover vincere a tutti i costi, rispetto a ■■■ Valle d'Aosta che stava giocando ■■■ patemi d'animo, con grande impegno ma con altrettanta serenità.

Il gol del follatto Gay quando la ripresa era appena iniziata è stata la chiave di volta dell'incontro. ■■■ dato la carica giusta al Savona, che già era stato «affrontato» negli spogliatoi dall'allenatore Tufano, indubbiamente poco soddisfatto di come stava mettendosi la partita. Una «carica» che si ■ fatta sentire anche quando gli aostani ■■■ riusciti a pareggiare, tant'è che il ■■■a si ■ ributtato in avanti, a cercare un altro gol per restare in scia all'Ivrea e ■■■ farsi avvicinare troppo dalla Canavese. Se Gay ha realizzato una doppietta, va ricordato che Aloe è stato il vero sostituto di Bracaloni: ha tirato punizioni, ha cercato varchi, ha lanciato i compagni. Ha saputo, insomma, mettersi in vetrina. La stessa cosa non ha invece saputo farla qualche altro, specie tra i giovani. ■■■ peccato, anche se bisogna riconoscere il valore degli avversari, dei marpioni decisi a vendere cara la pelle.

Qualche provvedimento arbitrale non è stato dei più felici, tanto da far aumentare la percentuale di quanti sospettano una sorta di congiura ai danni della squadra di Piro. Può essere, ma anche qualche ingenuità la si potrebbe evitare, come quel fallo a centrocampo costato l'ammonizione a Di Gioia che, diffidato, salterà Voghera. Trasferta che sarà un'altra tappa da Gran Premio della montagna per quel■■■ Savona che insegue l'Ivrea e soprattutto la C2.

L'attaccante Gay, in forma strepitosa, autore della doppietta decisiva

■■■■ D, ■■■■ A, DECIMA DI RITORNO: SONO ■■■■ REALIZZATE 16 ■■■■

Moncalieri-Vogherese 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro (71' Rutigliano), Amatulli, Maglie, Vallone, Corriero, Torino (46' Serra), Santoro, Porfido, Simonetti. **Vogherese** Bidone, Denardin, Fonti, Cardinali, Ametrano, Dionisi, Re (60' Di Gennaro), Barbieri, Giribone, Pastorino, Rastelli. **Arbitro:** Vietti. ■■■■ 20' aut. De Biasio.

Sanremese-Sestrese 2-0

Sanremese: Perrone; Corrias, Cassaro; ■■■ Maggiora, Giuntoli, Galoppo; Scanu, Lerda (91' Grillo), Cosenza, Calabria (83' Bocchi), Romanini (63' Prunecchi). **Sestr■■■** Della Lucia; Della Bianchina, ■■■ Mattei (46' Cella); Marzano, Rosciglione, Glauda; Veneruz, Casu (50' Pellegrini), Ferragine, Bonadies (82' Tacchino), Napoli. ■■■■ al 5' e al 44' Calabria. **Arbitro:** Romano di Pisa. ■■■■ spettatori 500 circa; calci d'angolo 3-2 per la Sestrese; espulsi Corrias e Mango (allenatore Sestrese); ammoniti Cassaro, ■■■■ Maggiora, Galoppo, Lerda, Marzano, Glauda e Ferragine.

Savona-Valle d'Aosta 2-1

Savona: Iacono; ■■■ Lucis (60' Cairo), Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Piccolo, Riolfo (60' Solari), Peluffo, Aloe, Gay (91' Sala). **Valle d'Aosta:** Marino; Volpone (65' Lunardon), Zabra; Pession, Braillo, Sogliani; Lenzoni, Birarda, Spinelli, Menchini (65' Dobrio), Galbiati. **Arbitro:** Orsato di Schio. **Reti:** 46' e 61' Gay, 52' Spinelli.

Castellettese-Imperia 0-0

Castellettese: Randazzo, Franzoni, Testa, Presotto, Mascheroni, Maraia, Rota, Agazzone (79' Cassani), Andreolli, Pingitore, Valsesia. **Imperia:** Minori, Bianchi, Marrazza, Balducci (75' Turone), Baldisseri, Quintavalle, Arco, Grande, Moderatese, Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Sassu ■ Alghero. **Note:** ammoniti Rota, Presotto, Testa, Iannolo, Balducci e Franzoni; 250 spettatori.

Ivrea-Casale 5-1

■■■■: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, ■■lani, Caricato, Campagnaro (77' Spanò), Capecchi (85'Cuc), Pierobon (68' Piro), Zucco. **Casale:** Azzaro, Barbieri, Saraceno, Cafferata (14'Falletta), Brandani, Vecchio, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Gioia, ■■■■ (63'Artiaco). **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Reti:** 28' Pierobon, 52' Tardivo 67' Brandani autorete, 68' Bisighini (90' Cuc, 91' Piro.

Derthona-Vado 1-0

Derthona: Aliotta, Di Lauro, Lucarini, Schillaci, Salvagno, Migliano (17'Enna), Testa, Lasconi (78' Salerno), Marsich, Arricca, Di Mattia (83' Massaro). **Vado:** Cancellara, Coghe, Bisio (46' Cocchella), Noris (58' Benadies), Cappanera, Panucci, Santarelli, Schipani, Prestia, Siciliano, Ottonello (46' Perziano). **Arbitro:** Andolfatto di Bassano. **Rete:** 28' Marsich. **Note:** terreno in ottime condizioni, 400 spettatori circa, ammoniti ■ Lauro per ■ Derthona, Cappanera, Schipani e Perziano per il Vado.

Verbania-Canavese 0-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo (66' Pantaleo), Saresini, Cacciatore, Dugnani, D'Antuono, Ciana, Spartera, Didu, Scheuber (17' Motta). **Canavese:** Miglino, Arnetoli (46' Maggio), Marchio, Ragagnin, Bonato, Capozzielli, Becchio, Pregnoleto, Pisasale (77' Felice), ■■■ Paola (86' Colitti), Vailatti. **■■■:** 45' Pisasale (rigore). **Arbitro:** Martino. **Note:** al 17' Didu fallisce un calcio di rigore, ammoniti Pregnolato, Marchio, Miglino; espulso Bonato al 3'.

Trino-Cuneo 0-0

Trino: Locatelli, Beccati, Izzo; E. Bisesi, Rotolo, Chiumente, G. Bisesi (84' Parla), Col, Andric, Melchiori (88' Sanguedolce), Dattrino. **Cuneo:** Soldano, Dotti, Lasalandra, Dolcetti (70' Campioli), Lavelli, Tibaldo (49' Bottaro), Ferrari, Gardini, Buzzetti, Falanga ('84 Cadenazzi), Tallone. ■■■■ De Luise di Nichelino. **Note:** 250 spettatori, ammoniti Gardini, Falanga, F. Bisesi, Rotolo; al 15' Melchiori fallisce ■■■ rigore.

Borgosesia-Borgomanero 1-1

Borgosesia: Teti; Formentini, Fagnoni; Arnese, Mondoni, Moretto; Golzio (70' Sonchini, 92' Calò), Lanza, Roano, (85' Stefano Prini), ■■■, Panella. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Bruio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Gallonardo (46' Finazzi), Ranola (69' Baudinelli), Tozzi Borsoi, Saviozzi, Barbiero. **Arbitro:** Campus di Cagliari. ■■■ 32' Barbiero, 82' Moretto. **Note:** spettatori 700 circa, espulsi all'83' Mondoni per doppia ammonizione e all'87' l'allenatore del Borgosesia Viganò per proteste.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	61	19	4	4	59	21
SAVONA	60	19	3	5	46	20
CANAVESE	56	17	5	5	42	21
BORGOMANERO	50	14	8	5	36	20
CUNEO	48	13	9	5	37	28
SANREMESE	46	13	7	7	32	18
VOGHERA	44	12	8	7	26	22
VALLE D'AOSTA	42	10	12	5	34	22
TRINO	35	8	11	8	27	26
■■■■	32	8	8	11	20	33
BORGOSESIA	31	7	10	10	30	34
CASTELLETTESE	25	5	10	12	20	30
■■■■	25	6	7	14	20	36
CASALE	24	6	6	15	21	37
VADO	23	5	8	14	21	39
■■■■	21	4	9	14	14	31
SESTRESE	21	4	9	14	20	41
■■■■	00	3	6	18	18	42

I MARCATORI

15 reti: Pierobon (Ivrea), ■■■a (Cuneo).
14 reti: Capecchi (Ivrea).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
10 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Pisasale (Canavese).
9 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Ragagnin (Canavese).
8 reti: ■■■ (Savona), Giuberti (Casale), Rota B. (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
7 ■■■ Rastelli (Voghera), ■■■■ (Valle d'Aosta), Santoro (Moncalieri), ■■■■ (Derthona), Roano (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), ■■■■ (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), De Paola (Canavese).
5 reti: ■ Mattei (SESTRESE), Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Gallonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), ■■■■ (Vado), Santarelli (Vado), Barone (Savona), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Arco (Imperia), Falanga (Cuneo), Mascheroni (Castellettese), Moretto (Borgosesia)

PROSSIMO T■■■■

11' ■ RITORNO 24/03 - ORE 15,00

BORGOMANERO	CASTELLETTESE	(4-1)
CASALE	■■■■	(1-2)
CUNEO	CANAVESE	(1-2)
IMPERIA	■■■■	■■
■■■■	VERBANIA	(3-2)
SESTRESE	■■■■	(1-0)
VADO	TRINO	(2-1)
VALLE D'AOSTA	BORGOSESIA	(2-1)
VOGHERA	SAVONA	(1-2)

GENOVESI SCIUPONI IN AVVIO, POI EMERGE LA FORZA DEI MATUZIANI. PARTITA NERVOSA: DUE ESPULSI E SETTE AMMONITI

La Sanremese ritrova Calabria

Doppietta alla Sestrese dopo 4 mesi di digiuno

Bruno Monticone
SANREMO

Cogli l'attimo. Facile a dirsi, meno facile a metterlo in pratica. E la Sestrese, ieri, non ha saputo coglierlo. La partita era iniziata da palo di minuti e ai genovesi è capitata un'occasione d'oro: corner battuto dalla sinistra, il pallone ha superato tutta la difesa della Sanremese arrivando sui piedi di Della Bianchina appostato, tutto solo, a pochi metri dalla porta biancazzurra. Gol fatto? Tutti lo hanno pensato. Invece il pallone, colpito di piatto, ha trovato pronto alla respinta, con piede, Perrone e la grande occasione si è trasformata nel grande rimpianto per una Sestrese bisognosa di punti, impegnata in una lotta per una salvezza difficile e disperata. Anche perché, poi, il match si è incanalato sui binari della logica con la Sanremese, più forte e più ricca di valori tecnici, che ha controllato la partita e piazzato due volte le botte decisive, con il ritrovato bomber Calabria - non segnava in campionato dal 18 novembre - autore di una bella doppietta.

Certo la Sestrese ha messo in mostra grinta, volontà, ha lottato su ogni pallone. Ma con pochi risultati. Il suo gran lottare è stato spesso disordinato e poco lucido e, in attacco, non è mai riuscita ad affondare. Ecco perché il gol fallito all'inizio pesa molto sulla Sestrese che, dopo, non ha più costruito occasioni. E la Sanremese, dopo il brivido iniziale, non ha più corso pericoli anche ha dovuto sudare parecchio per contrastare il furore della Sestrese. Ne è uscito un match spigoloso, non sempre facile da gestire: sette ammoniti, due espulsi e molti falli sono l'epilogo di novanta minuti difficili.

Ma il successo della Sanremese è stato netto. Fin dall'inizio. Dopo il gol fallito dalla Sestrese, i biancazzurri sono passati in vantaggio al 5', al primo affondo l'area genovese: corner da sinistra di Cosenza, a centro area Calabria si è «avvitato» bene ed ha colpito di testa mettendo in rete. Il raddoppio, quasi in fotocopia, è arrivato ancor prima del riposo, al 44'. Protagonista ancora Calabria: prima ha battuto una punizione dal limite che, leggermente deviata da un difensore avversario, ha colpito al traversa, schizzando in corner; e, sul corner battuto da Scanu, ancora da sinistra, Calabria ha, nuovamente, trovato il guizzo giusto di testa mettendo in rete e chiudendo il match. Perché si è visto chiaramente che la Sestrese, pur coraggiosa e volenterosa, non aveva forza sufficiente per far breccia nella difesa bian- riaprire il match. Che ha momenti caldi: una rissa a centrocampo subito dopo il secondo gol biancazzurro con un giocatore genovese a terra, forse colpito da un pugno; al 72' quando l'arbitro ha espulso mister Mango; pirotecnico allenatore della Sestrese, per un diverbio con Giuntoli un momento caldo del match (il tecnico si proclamerà innocente); al 79' quando l'arbitro ha espulso il sanremese Corrias per un brutto fallo Ferragine, per fortuna senza conseguenze. Il match era proseguito sul solito copione con la Sestrese che ha cercato un improbabile rimonta e la Sanremese che ha sfiorato il gol ancora in un paio di occasioni: al 72' con Galoppo che, da buona posizione, ha tirato troppo in diagonale ed il pallone ha attraversato tutto lo specchio della porta avversaria sguarnita; soprattutto al 93', in pieno recupero, quando Prunecchi ha colpito il palo.

Carletto Calabria è finalmente tornato al gol: non segnava dal 18 novembre scorso

Dopo gara caldo

Mango è polemico Cichero soddisfatto

Non è successo nulla, ma il clima era agitato nell'immediato dopopartita di Sanremese-Sestrese. Si spiega anche così la massiccia presenza di agenti di polizia nei corridoi dello spogliatoio per prevenire eventuali situazioni critiche. La partita è stata spigolosa con sette ammoniti, due espulsi e molti colpi «proibiti», più o meno puniti dall'arbitro. E al rientro delle squadre negli spogliatoi, al fischio finale, qualche parola di troppo, ha acceso «micce» polemiche che non hanno avuto conseguenze. Alla Sanremese, ad esempio, non è piaciuta una frase sfuggita a Salvatore Mango, allenatore della Sestrese che auspicava che la Sanremese sfoderasse lo stesso impegno e la stessa grinta, vista contro la sua squadra, anche contro le altre pericolanti. Anche questo un episodio seguito. Tra Mango da una parte e Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, e Marco Ventimiglia, presidente della Sanremese, dall'altra, ci state subito spiegazioni. E il è chiuso. «Non dubito assolutamente della correttezza della Sanremese - ha spiegato Mango - So benissimo che è più forte della Sestrese. Il risultato fa una grinza anche se, quel gol che abbiamo fallito dopo due minuti, avrebbe potuto davvero cambiare la partita». Mango, autore un autentico show personale per tutto il match - ha incitato a gran voce i suoi, ininterrottamente - è stato espulso al 71'. A Sanremo gli era già successo la scorsa stagione. «E' destino che qui ad arrivare alla fine - ha aggiunto - dispiace quest'espulsione. Non la meritavo. Stavo cercando di calmare due giocatori che litigavano. L'arbitro non ha capito».

Soddisfazione alla Sanremese che, dopo il k.o. di Vado, cercava un riscatto convincente. «Il risultato è un po' bugiardo - ha detto mister Cichero - Avremmo dovuto vincere con uno scarto molto più netto, con 3 o 4 gol. Abbiamo anche preso una traversa e palo. Non è la prima volta in queste ultime partite. Ci siamo distratti solo sulla loro occasione iniziale, poi la squadra si è comportata in maniera diligente».

Espulsioni e ammonizioni patite contro la Sestrese, avranno effetto domenica nel derby con l'Imperia: Corrias, espulso e Galoppo, che era diffidato ed è stato ammonito, non ci al «Ciccione». Cichero avrà problemi con gli «under». Rischia di essere senza '82 vista la squalifica automatica di Corrias e considerato che, al momento, Ferrara (ieri squalificato) è anche infortunato. [b. m.]

Per Luigi Cichero, allenatore dei biancazzurri, la vittoria poteva essere più larga

NERAZZURRI BEN COPERTI TROVANO UNO 0-0 ESTERNO

Imperia, buon pari con la Castellettese

Sandro Bottelli
CASTELLETTO

La Castellettese non trova il rapporto giusto nella volata-salvezza contro l'Imperia e si deve accontentare di un pareggio a inviolate che, comunque, considerando quanto è successo nei dintorni, non è da disprezzare. Lo «truppa» del presidente Carlo Sibilla tornava al «Pierino Oriolla» dopo la disastrosa trasferta di Sestri e sperava di far bottino contro la non irresistibile squadra ligure, che di punti ne aveva qualcuno di più, ma neanche troppi. E invece l'Imperia si è rivelata un ostacolo insuperabile, vuoi per la scarsa vena degli attaccanti locali, vuoi per il prudente schieramento difensivo predisposto da Giuseppe Cavallaro.

girone ritorno il rendimento della squadra Corrado Cotta, limitatamente alle partite casalinghe, è positivo: in 5 partite, tre pareggi contro Borgosesia, Derthona e Imperia, due vittorie contro Canavese e Vado, nessuna sconfitta. Il calendario, a questo punto, riserva 3 partite casalinghe contro Valle d'Aosta, Casale e Moncalieri e 4 trasferte con Borgomanero, Voghera, Ivrea e Savona. Forse fuori casa ci sarà poco da rosicchiare, ma le sfide casalinghe sembrano ottimi «bocconcini».

La sconfitta di Sestri è ormai digerita. Pare ci sia stata anche un po' di «marietta» (come sempre quando si perde), ma Tosca e Cherubini hanno assicurato che la situazione è sotto controllo che giocatori ed allenatore godono della massima fiducia.

Cotta ha schierato una formazione offensiva con Andreolli e Pingitore in attacco, sostenuti sulla fascia da Valsesia: il gol, però, è arrivato. L'Imperia, che all'andata si impose al «Ciccione» per 2-0, era reduce da uno 0-0 casalingo contro Borgosesia. Il suo uomo più pericoloso, lo si sapeva, è stato il piccolo e veloce fantino, peraltro controllato a dovere dai «ticinesi». Grosso rischio per l'Imperia al 1' su di Pingitore con Quintavalle che costringe Minori ad uno spettacolare intervento. Un colpo di testa di Pingitore al 20', una parata di Minori sullo stesso Pingitore al 39'. Al 40' punizione di Modenese, testa di Arco gol: ma l'arbitro annulla per fuori gioco su segnalazione del proprio collaboratore di linea. Per il resto tanto fumo e niente arrosto. Come confermano i commenti del dopo partita. Il diesse Franco Tosca: «E' punto utile che ci consente di acciuffare il Verbania. Chi l'avrebbe detto due mesi fa?». Corrado Cotta: «Era importante muovere la classifica, ci siamo riusciti». Cavallaro: «Ho visto un Imperia concentrato ed attento. Sapevo che Castellettese ci aspettava per farci fuori, ma se non è riuscita il merito è nostro. Archiviamo anche questa positiva trasferta e concentriamoci sul derby con la Sanremese».

Arco, migliore in campo a Castelletto

Un tiro piazzato di Marsich è fatale al Vado: 1-0

Il Derthona controlla la reazione dei rossoblù che però sfiorano il pari all'89

TORTONA

Tortona ancora una volta fatale alle squadre . Dopo la sconfitta del Savona sette giorni fa contro il Borgomanero, anche il Vado cade al Fausto Coppi, battuto di misura (1-0) dai padroni di casa del Derthona. Decide il bomber Massimo Marsich che, con 8 reti, rappresenta quasi l'intero bottino di gol dei leoncelli questo campionato. Dall'altra parte i rossoblu non possiedono punta le caratteristiche del biondo attaccante bianconero. Prestia, Ottonello e Perziano, quest'ultimo che ha sostituito Ottonello nel secondo tempo, non si mai resi pericolosi. Meglio il Vado nel primo tempo rispetto a quello del secondo: soprattutto nei primi venti minuti i rossoblù hanno comandato il gioco costringendo il Derthona sulla difensiva. Poi la prodezza di Marsich ha scombussolato i loro piani. E' subentrata l'ansia e la formazione di Eretta si è disunita consentendo al Derthona, in contropiede, di legittimare il risultato. Peraltro il Vado recrimina per un fallo di mano in area di capitan Schillaci che l'arbitro ha giudicato involontario. Dunque predominio, anche se sterile centrocampo del Vado nei 20' iniziali. Il primo tiro dell'incontro è di Panucci su punizione al 16': palla alta. Replica il Derthona al 19': la punizione calciata da Lasconi è deviata di testa da Marsich: conclusione centrale Cancellara che para. Al 26' ci prova Prestia dai metri ma il tiro è debole Alliotta blocca. Al 28' il gol che deciderà l'incontro: Marsich conquista un calcio di punizione poco fuori dell'area. La sua conclusione liftata si insacca all'incrocio dei pali sorprendendo Cancellara. La reazione dei rossoblu frutta un paio di conclusioni senza pretese di Siciliano e Ottonello.

Ripresa con Perziano e Cocchella posto di Bisio e Ottonello ma la mossa di mister Eretta non ha i risultati sperati: è anzi il Derthona nel corso del secondo tempo a legittimare il vantaggio sfiorando ripetutamente il 2-0. Al 65' Di Mattia calcia fuori da buona posizione e poi al 71' conclude due volte ma in entrambi i casi una prodezza di Cancellara evita al Vado capitolare di nuovo. Nuovo intervento risolutivo dell'estremo rossoblu all'81' che smanaccia in tuffo una velenosa conclusione di Marsich. Finale con il Vado generosamente all'attacco che potrebbe pareggiare all'89': fugge sulla fascia destra Siciliano e crossa sul secondo palo per Perziano che goffamente di testa spedisce il pallone fuori.

Patric Panucci e l'allenatore Vincenzo Eretta, protagonisti sfortunati a Tortona

Eretta fiducioso

«Faremo 3 punti in casa col Trino»

TORTONA. Delusione tra i rossoblu per una sconfitta che fa male morale e classifica. E dire che il match è iniziato con il Vado in bella evidenza. «Abbiamo disputato un buon primo tempo – dice il presidente Giovanni Ciarlo –. Più palla dei nostri avversari, abbiamo orchestrato buone manovre d'attacco anche se siamo mancati in efficacia». Come spesso avviene nel calcio nel miglior momento dei liguri, ecco il gol improvviso dei locali. Concordi presidente e mister Vincenzo Eretta nell'indicare Massimo Marsich, centravanti dei leoncelli, il match winner. «La partita – continua il mister – era incanalata sullo 0-0, nessuna delle due squadre pareva in grado di superare l'altra. Poi prodezza su punizione del loro biondo attaccante ha spezzato l'equilibrio». Ancora Marsich nelle parole del presidente. «E' stato – prosegue Ciarlo – la costante spina nel fianco della nostra difesa. Fra le due squadre non c'è quella gran differenza». C'è chi rimpiange non azzeccato le sostituzioni all'inizio della ripresa di Bisio e soprattutto di Ottonello con Cocchella e Perziano che avrebbero tolto equilibrio alla squadra favorendo il gioco di rimessa del Derthona. «Nel tentativo di pareggiare – replica Eretta – abbiamo logicamente concesso più ai nostri avversari che, sempre con Marsich, hanno saputo approfittarne. Piuttosto abbiamo utilizzato poco le fasce laterali dalle quali potevano arrivare pericoli per il Derthona». C'è spazio anche per qualche recriminazione. «Non c'era il fallo sullo stesso Marsich – dice Eretta - che ha provocato punizione poi trasformata dal bomber bianconero». «Inoltre, nel primo tempo – aggiunge il presidente Ciarlo - il loro capitano Schillaci ha commesso fallo di in area che doveva essere con il rigore». Conclude Eretta: «Al di là delle recriminazioni non ci dobbiamo abbattere essere consapevoli che dovremo lottare fino in fondo riscattarci già da domenica prossima quando affronteremo in casa il Trino». [m. pu.]

CALCIO GIOVANILE

I MAGGIORI CAMPIONATI BABY CONTINUANO AD OFFRIRE EMOZIONI: A LIVELLO PROVINCIALE PROSEGUE IL DUELLO TRA LEGINO E PIETRA

Nove «timbri» per la squadra Juniores regionale della Cairese

Risultato a sensazione per i gialloblù, mentre nei «nazionali» il Savona paga dazio col Valle d'Aosta

Tempo di verdetti nei campionati giovanili, sia nelle rassegne nazionali che in quelle regionali e provinciali. Di seguito una sintesi di quanto avvenuto nel weekend.

Juniores Nazionale. Il torneo è approdato alla decima di ritorno con il Savona che ha dovuto una pesante sconfitta con il Val d'Aosta. La compagine di Taricco, pur giocando un bel calcio e collezionando diverse azioni, non è riuscita a muovere la classifica con gioia della Canavese, che superando (2-0) il Cuneo, si insedia saldamente al comando. La nuova classifica vede infatti la Canavese al comando a quota 49 seguita ad una lunghezza dal Cuneo il Savona si trova a quota 46. La giornata proponeva anche il derby Sestrese-Sanremese che è stato vinto (2-1) dai padroni di casa. Divisione della posta invece per l'Imperia: termina 1-1 la sfida con il Trino.

GIOVANISSIMI E ALLIEVI REGIONALI ALLE ULTIME BATTUTE

Sempre sugli scudi Savona, Loanesi e Ospedaletti

Ultime battute per i campionati regionali riservati ai Giovanissimi ed Allievi che termineranno la prossima settimana la regular season. Nei Giovanissimi, girone C, il conferma comando il Savona che supera, senza problemi, il Multedo per 3-0. La compagine biancoblù, tanto per indicarne la superiorità, ha segnato 71 gol vincendo 18 partite. Tra le gare più interessanti del turno la vittoria (2-1) della Cairese sull'Arenzano. Ottima la prestazione del Vado che ha superato (3-0) il Busalla. Nel girone D sedicesima vittoria della capolista Loanesi che porta a quota 51 dopo i tre punti conquistati contro il Varazze: 3-0. Gli risultati: Finale Ligure-Riviera dei Fiori 2-4; Ospedaletti-Carlin's 1-0; Albatross-Ventimiglia 4-0; Don Bosco Vallecrosia-Speranza Savona 1-1; Argentina-Alassio Auxilium 0-1. Passando agli Allievi, girone C, il Pontedecimo è qualificato per le finali regionali (ad aprile si incontreranno le vincenti quattro gironi per il titolo ligure). La compagine genovese ha superato 2-0 Rivarolese. Bella vittoria anche del Vado (2-0) contro il Busalla mentre la Culmv ha superato (2-1) la Sestrese. Nel girone D da tempo qualificata per la finale l'Ospedaletti che ha superato la Carlin's per 6-0. Da segnalare anche la netta vittoria dell'Imperia (9-0) sul Finale. Altri risultati: Alassio-Argentina 2-1; Andora-Don Bosco Vallecrosia 1-1; Ventimiglia-Albatross 0-0; Pietra Ligure-Loanesi 2-2. Le finali inizieranno subito dopo le festività pasquali. [g. o.]

Juniores regionale. Nel girone A si è qualificata (da tempo) per le finali regionali l'Argentina. Tra le partite più interessanti della decima ritorno Cairese-Cogoleto la vittoria dei valbormidesi per 9-0. Le reti della partita sono state segnate da Antezza, autore di una tripletta, Strinini, doppietta, Scarone, Cionti, Galindo e Sansone. Il Finale è stato superato in casa dal Pontedecimo (1-0) mentre il Varazze ha diviso la posta con la Voltrese (2-2). Nel girone B è il Molassana la leader dopo la vittoria sul campo dell'Albenga per 2-1. L'Alassio, con le reti di Garofalo e Colotti, ha superato (2-1) l'Arenzano. L'Athetic, che ha perso lo scettro del comando, divide il pareggio senza reti con la Loanesi mentre il Quiliano supera (3-1) la Culmv con le reti di Cafferini, Di Padova e Baiardo.

Juniores provinciale. Settima di ritorno con Legino e Pietra che comandano a quota 37. I baby del presidente Carella hanno hanno battuto la Carcarese (3-1, gol di Grossi, Caviglia e Lacqua) mentre compagine del presidente Balestrino piega il Calizzano per 6-2 grazie alla tripletta di Revetria, alla doppietta di Illiano il gol di Colonghi. Al terzo posto il Borgio con 34 punti grazie alla vittoria (con momenti di tensione) sullo Speranza per 5-2. Due espulsi e tanti falli in un match nel quale le reti state segnate da Carone (doppietta), Fruscio, Pizzorno, Deidda, Bianco e Schinca. [g. o.]

PORTIERI SOTT'ACCUSA, INGAUNI RAGGIUNTI DUE VOLTE. IL PUNTO SERVE SOLO AI ROSSOBLU'

A Loano derby degli errori

Si chiude 2-2 la sfida con l'Albenga

Ennio Fornaleri

LOANO

E' stato derby vero: perché chi si aspettava un'Albenga meno tenace, è stato accontentato. Il 2-2 finale è il risultato più giusto e arriva al termine di una partita piacevole, in cui i rossoblù di Portesi hanno dovuto sempre inseguire i cugini di Albenga. Questo derby delle Palme va in archivio con un punto per uno: salomonico verdetto che rischia di non servire a nessuno. Anzi, forse solo alla Loanesi, che fa un piccolo passo in avanti in classifica e si porta al quart'ultimo posto. I bianconeri di Albenga perdono invece ulteriori punti dalla seconda piazza e pensano già alla prossima stagione.

La partita: meglio l'Albenga nel corso del primo tempo, mentre la Loanesi nella ripresa ha messo in campo la "disperazione" e si è gettata con generosità in avanti per provare il tutto per tutto. Non è bastato anche perché una pedina come Vona non la si può certo regalare in certi frangenti. In positivo quindi c'è la voglia delle due squadre di superarsi a vicenda che ha appassionato il numeroso pubblico. Le note in negativo sono invece nei due portieri: Tabò da una parte e Scarlata dall'altra sono due pericoli per le coronarie delle tifoserie. Ma va precisato che il numero uno dell'Albenga è di fatto il terzo portiere (dopo la maxi squalifica a Siracusa e l'infortunio patito da Novellino). Stesso discorso per il collega della Loanesi, che avrebbe davanti Ladelfa e Nisro.

Morale della favola: se l'Albenga, pur con qualche patema, dovrà chiudere il suo campionato con questa situazione, le cose cambiano per la Loanesi, che si batte per non retrocedere. Viene quindi auspicato un ritorno in tempi brevi per Ladelfa, che ha già ripreso gli allenamenti dopo il lungo stop: prima rientra e meglio è per la sua squadra.

Cronaca: prima palla gol della Loanesi dopo un minuto, ma Bella colpisce il palo pieno su suggerimento di Cattardico. L'Albenga gela i tifosi loanesi dopo appena sette minuti: il traversone dalla destra di Carlos Lovera (il migliore in campo) ed in area viene lasciato colpevolmente libero di colpire di testa l'argentino Martin. Che non perdona. Pareggio dei padroni di casa quasi immediato al 14' quando Cattardico scarica un diagonale telefonato verso la porta di Tabò. La palla con effetto sapiente non viene trattenuta e Bella tocca in rete.

Il rischio di subire il ruddoppio arriva poco dopo, sempre con un diagonale di Cattardico e sempre con Tabò che si sfa sfuggire la palla: questa volta in area nessuno ne approfitta. Dopo la mezz'ora di gioco l'Albenga si riporta nuovamente in vantaggio: punizione dalla destra di Carlos Lovera e colpo di testa di Romero sul quale Tabò interviene in malo modo. E la palla termina in rete.

Si va al riposo con gli ingauni in vantaggio ma la gioia dura poco, per l'esattezza tre minuti. Punizione di Valentino appena fuori area, la barriera devia e spiazza Scarlata. Il gol del definitivo 2-2. C'è ancora il tempo di vedere le proteste loanesi per un intervento in area di rigore su Bella. Sul prosieguo dell'azione Cattardico colpisce la traversa e tre salvataggi disperati di Scarlata sui tiri di Potocnik, Bella e Sole. Finisce pari anche sulgi espulsi: in pieno recupero eccessivo doppio cartellino rosso per Potocnik e Juan Modica.

I CANNONIERI

14 GOL Scelfo (Grassorutese.)
13 GOL Vona (Loanesi)
12 GOL Vittori (Finale) e Cannistrà (Busalla)
11 GOL Rombi (Fo.Ce)
10 GOL Ferraris (Mignanego.), Alfano (Finale)
9 GOL Ferrando (Casellese), Martin (Albenga), Braida (Bolanese)
8 GOL Carbone (Lavagnese.), Ruocco (Pontedecimo.), Pellegrini (Fo.Ce.), Menini (Sarzanese.)

Romero, Martin e un «piccolo fan»

DECIDE IL BIG-MATCH UN AUTOGOL DI MAZZONE: 1-0

Gran Lavagnese Finale fuori gioco

LAVAGNA

La Lavagnese ha in un solo colpo "eliminato" il Finale dalla corsa al primo posto, distanziato irreparabilmente l'Albenga e ha riagganciato in vetta il Foce Vara: la squadra di Mariani ottiene tutto questo con un 1-0, in un certo qual modo fortunoso ma indubbiamente meritato, nello scontro diretto con la truppa di Luca Monteforte, sostituito in panchina nell'occasione da Ottonello.

E' stata una gran bella partita, con due formazioni che si sono affrontate a viso aperto, senza esclusioni di colpi, senza scorrettezze, divertendo il folto pubblico accorso al Riboli.

Mariani aveva preparato una trappola tattica al collega finalese: tenute inizialmente in panchina le due punte di ruolo, Mastronicola e Carbone, proponeva in avanti i due piccoli attaccanti "atipici" come Di Somma e l'italo-argentino Sebastian Conti. I bianconeri hanno macinato decine di chilometri, cocendo a fuoco lento la difesa giallorosa. Nel primo tempo il Finale ha forse giocato meglio, ma nella ripresa è venuta fuori la grande volontà dei padroni di casa che hanno cercato con ostinazione sino a trovarlo il gol del vantaggio.

La prima grande occasione capita sui piedi di Sebastian Conti alla mezz'ora esatta: su battuta dalla bandierina la palla piomba all'italo-argentino che spizzica di testa, la traiettoria a palombella supera Ghirardelli ma si spegne sulla parte alta dellaa traversa.

Conti si ripete al 40': l'ala dalla sinistra lascia partire dalla sinistra un tiro-spiovente che supera Ghirardelli, sorpreso,e si infrange sul palo interno, poi alla fine arriva Ranieri e spazza. Al 42' la replica del Finale: Biedi, il migliore dei suoi, si fa largo in area di rigore bianconera, lascia partito un destro secco e potente che viene deviato con grande bravura da Renon.

Al ritorno dagli spogliatoi subito un'altra emozione: Venuti crossa dalla sinistra,. Febo nel tentativo di anticipare Di Somma devia verso la propria porta. Grossi salva sulla linea.

Sembra la prova generale per l'evento decisivo: al 70' Di Somma lancia Venuti in profondità, il terzino entra in area e mette in mezzo, Mazzone interviene alla disperata per anticipare due bianconeri appostati in mezzo all'area piccola, la palla si impenna e entra in rete alle spalle dell'esterefatto Ghirardelli. Il Finale si getta in avanti ma la Lavagnese non si fa schiacciare, anzi in contropiede con Mastronicola e Carbone gettati in campo da Mariani proprio per alleggerire la pressione sulla sua retroguardia, per due volte, imbeccati da Ubertelli, sfiorano di un soffio il raddoppio. Il risultato non cambia più, e in casa bianconera le scene di giubilo non si contano quando arriva notizia da Casella che il Foce Vara non è andato oltre lo 0-0. Le due squadre sono di nuovo appaiate e le ultima sei giornate di campionato riserveranno decine di emozioni. [d. s.]

TUTTO NEL SECONDO TEMPO: 3-2 PER I VALBORMIDESI CHE COMPIONO UN PASSO IMPORTANTE VERSO IL TRAGUARDO DELLA SALVEZZA

Cairese d'orgoglio: rimonta e vince nel recupero

Podestà e Sardo decisivi dal 90° in poi sul terreno di una Fezzanese sciupona

FEZZANO

La vittoria della volontà, della determinazione, un passo importante in avanti verso la salvezza. Una Cairese mai doma prima vede il baratro, poi risorge e nei minuti di recupero riesce a conquistare i tre punti contro la Fezzanese. Il match è stato scoppiettante nella ripresa con cinque reti: 3-2 finale per i gialloblù di Caracciolo. Nel primo tempo le emozioni hanno scarseggiato, Bagnasco e il collega Marenco hanno dovuto soltanto sbrigare formalità. La ripresa si apre con il vantaggio della Cairese, firmato da Procopio con un preciso diagonale. La Fezzanese reagisce, e al 62' raggiunge il pari con Mariano che, ben servito in verticale, supera il portiere della Cairese. Al 78' Celsi viene atterrato in area da Sardo, il signor Incerti (molto contestato da entrambe le squadre) concede il rigore che Benassi colcia con forza, colpendo però il palo. La Cairese si difende, la Fezzanese insiste e all'84 passa: cross di Podda, Mariano colpisce il palo, sulla ribattuta il più lesto è Miglioranza, che realizza il 2-1. Cairese a un passo dal baratro, ma la reazione dei valbormidesi è encomiabile: al primo minuto di recupero Podestà risolve una mischia, battendo per la seconda volta Bagnasco (2-2); al quarto e ultimo minuto di recupero Sardo sfrutta una disposizione errata della difesa spezzina per infilare ancora il portiere locale. Per la Fezzanese erano ben tre i giocatori della Cairese in fuorigioco, quindi la rete doveva essere annullata. Proteste veementi, e l'arbitro dopo un palo di concitati minuti riesce a riportare la calma (usando un eufemismo) espellendo Celsi. Il dopo partita è ancora concitato. La Cairese conquista tre punti di vitale importanza nella lotta per non retrocedere. [g. s.]

Gimenez, l'argentino della Cairese

Si inceppano gli attacchi di Casellese e Foce

Storti e Bertolla falliscono due palle-gol per gli spezzini Padroni di casa rimaneggiati si accontentano dello 0-0

CASELLA

E' difficile che il Foce Vara possa essere contento dello 0-0 ottenuto a Casella. La Casellese sul suo campo ha costruito il suo cospicuo bottino di punti ma ieri era in formazione talmente rimaneggiata da far temere di cadere al primo soffio di vento. In pratica mancavano i due Cavaliere, almeno inizialmente, il bomber Ferrando e metà della difesa titolare. Gli spezzini hanno sì tentato di vincere, ma ancora una volta hanno pagato la loro poca concretezza in zona gol: hanno tenuto l'iniziativa per almeno ottanta minuti su novanta ma hanno costruito non più di due palle gol. Una l'ha mancata Storti, l'altra, capitata a Bertolla, a metà della ripresa, è stata neutralizzata da Skavo con un colpo di reni prodigioso. Il portiere, arrivato a novembre dal Molassana, si è rivelato decisivo per il buon andamento della squadra di Pascale.

I padroni di casa hanno avuto l'unica occasione da rete nel primo tempo, quando Denaro per una volta è sfuggito all'attenta guardia di Fazzini ed ha sferrato un destro controllato da Brogi in due tempi. Con questo pareggio, il terzo consecutivo, il Foce Vara, vede praticamente cancellato il vantaggio di sei punti che aveva sulla Lavagnese. [d. s.]

IL PONTEDECIMO NON PUNGE

Solo 0-0 in casa con il Mignanego

■ Uno 0-0 noiosissimo è il risultato del derby di Pontedecimo tra la squadra di Di Pace e il Genoa Club Mignanego. La partita è stata deludente per tre quarti: solo nei primi 15-20 minuti si è vista qualche azione decente da parte delle due squadre, soprattutto il Mignanego ha dato l'impressione di poter essere pericoloso. Purtroppo dalla mezzora ha prevalso la prudenza e le considerazioni di classifica e di gioco non se ne è più visto. Il Pontedecimo ha ribadito, anche nella versione Di Pace (terzo allenatore della stagione) di non essere capace di vincere: si pensi che l'unica vittoria nel girone di ritorno è quella con il fanalino di coda Molassana. Più comprensibile la prudenza del Mignanego che deve guardarsi da quello che avviene alle sue spalle in graduatoria e che sta costruendo la sua salvezza con la politica della formichina. L'unico tiro del Pontedecimo al 15': un tiro di Vernazza ben servito da Gizzarelli, è stato bloccato da Pittaluga. Sull'altro fronte tiri di Mosca e di Fiorito ben neutralizzati da Cancini. [d. s.]

LA BOLANESE VINCE 1-0

Gol di Braida ora inguaia la Grassorutese

CEPARANA. Una sconfitta che può influire nella lotta salvezza, quella subita dalla Grassorutese sul campo della tranquilla Bolanese (1-0). Gli spezzini non hanno più nulla da chiedere al campionato, al massimo possono raggiungere la quarta posizione. Le motivazioni, alla vigilia, dovevano essere tutte dalla sponda Grassorutese, che invece ha quasi costantemente subito gli attacchi dei padroni di casa. La Grassorutese deve subito partire in salita, poiché dopo un quarto d'ora la Bolanese è già in vantaggio: calcio d'angolo battuto da Bedin sul primo palo, il bomber Braida anticipa i difensori rapallesi e, di testa, infila un Nanfria non esente da colpe. Ma le colpe, in realtà, sono da dividere fra tutta la retroguardia della Grassorutese, poiché Braida non è certo un... corazziere, mentre i difensori della "Grasso" sono di statura abbastanza elevata. La rete scombussola i piani di Pertusi, sceso in campo con il chiaro intento di strappare lo 0-0. Nella ripresa la Grassorutese crea qualche buona opportunità da rete, ma prima Marchesini e poi Scelfo non riescono a superare Romano. Il pareggio sembra cosa fatta all'88', quando Bellolio calcia a colpo sicuro, ma il portiere della Bolanese si supera, compiendo un autentico miracolo salva risultato. Festa grande, al termine, negli spogliatoi della Bolanese; visi cupi nello stanzino della Grassorutese, con anche tanto nervosismo nell'intervallo per alcune scelte di tuister Pertusi contestate da un paio di giocatori relegati inizialmente in panchina. [g. s.]

TUTTE LE RETI NELLA RIPRESA

Due gol per parte non aiutano Samm e Sarzanese

S. MARGHERITA. Lo scontro salvezza fra Sammargheritese e Sarzanese si conclude senza vinti né vincitori, un 2-2 che certamente non risolve i problemi di classifica delle due squadre. Le emozioni, e le reti, sono tutte nella ripresa, dopo un primo tempo a ritmo ridotto, con soltanto due conclusioni, una per parte, verso lo specchio delle porte difese da Fossa e Sardella. Ottavo della ripresa e la Sammargheritese passa a condurre: Veroni scende sulla fascia destra, crossa al centro per Lazzaretti che anticipa il diretto marcatore e, in giravolta, supera il portiere rossonero. La Samm non riesce però ad amministrare il prezioso vantaggio, ed in un minuto precipita dall'altare nella polvere: 70', calcio d'angolo per la Sarzanese e Spella, in proiezione avanzata, colpisce di testa superando Fossa; 71', errore di posizione della difesa arancione, Menini riceve palla al limite dell'area e con un preciso diagonale realizza il 2-1 per gli spezzini.

La Samm reagisce con determinazione, ed all'81' raggiunge il pareggio: conclusione di Giacobbe dalla destra che colpisce il palo, sulla ribattuta il più lesto è Lenzi che, di piatto, appoggia in rete. Nei minuti successivi le squadre si guardano a distanza, evitando di scoprirsi eccessivamente.

Un punto buono per la Sarzanese, ma quanto rammarico per non aver sfruttato il parziale ko psicologico degli avversari a metà ripresa! Un punto gradito anche dalla Sammargheritese. [g. s.]

LOCALI SUBISCONO RIMONTA

Busalla pratico rifila un 4-1 al Molassana

GENOVA. Un'altra delusione per il povero Molassana che da una settimana è tornato, matematicamente, perché ufficiosamente lo era già dalla prima giornata, in Promozione. Arriva il tranquillo Busalla, lascia per una mezz'ora che i giovani di Baldi facciano il bello e cattivo tempo, poi accende i motori e chiude l'incontro con un 4-1 eloquente.

Il Molassana parte con grande ardore e ammirevole impegno, considerato che più nulla ha da chiedere alla classifica. E passa meritatamente in vantaggio con Granvillano: il promettente attaccante controlla un lancio di Beccaris e con un esterno destro lascia di sasso Camisa.

Il Busalla prende decisamente il controllo del gioco e dopo un quarto d'ora d assedio fa saltare le difese del Molassana. Al 42' Cannistrà cross dalla destra e Aloi con un destro al volo dal cuore dell'area non lascia scampo a Vivardi. Nel recupero del primo tempo il Busalla infligge il colpo del ko: Bolesan tenta il dribbling, cade, da terra riesce a servire Giovanni che indisturbato batte a rete.

Nella ripresa sale in cattedra Cannistrà: con tre punizioni in dieci minuti prima scalda e poi piega le mani a Vivardi.: al 10' sul suo destro da 25 metri il povero portiere non può nulla. In pieno recupero c'è la soddisfazione anche per Bolesan: lancio di Aloi per Bolesan che con un diagonale coglie il paletto interno e poi gonfia la rete. In panchina per il Busalla c'era Balbi perché Moretti è stato in settimana squalificato per sette mesi (l'anno scorso allenò due squadre, Rapallo e Busalla). [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE VENTI GOL E DUE VITTORIE ESTERNE

Loanesi-Albenga 2-2

Loanesi: Tabò; Barone, Potocnik; Sole, Bacinelli, Marsano (74' Dioguardi); Balbo, Moiso, Bella, Valentino, Cattardico.
Albenga: Scarlata; Diomedi, Carrara; Sardo (86' Sfondrati), Marcenaro (46' Prina), Limarelli; Fanelli, G.Lovera, Martin, C.Lovera, Romero (64' J.Modica). **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 7' Martin, 14' Bella, 36' Romero, 48' Valentino.
Note: presenti circa 400 spettatori; espulsi al 93' Potocnik e Juan Modica per reciproche scorrettezze.

Fezzanese-Cairese 2-3

Fezzanese: Bagnasco; Conti, Benassi; Scibelli, Celsi, Piocchi; Gilli, Miglioranza, Mariano (85' Montani), Paganini, Chiodetti (71' Podda).
Cairese: Marengo; Zanti (85' Rizzo), Ghiso; Podestà, Sardo, Luzzo; Zucchelli (79' Odella), Abbaldo, Gimenez, Procopio, Oliveri (63' Minio).
Arbitro: Incerti. **Reti:** 46' Procopio, 62' Mariano, 84' Miglioranza, 91' Podestà, 94' Sardo. **Note:** al 78' Benassi (Fezzanese) sbaglia un rigore; al 94' espulso Celsi (Fezzanese).

Sammargheritese-Sarzanese 2-2

Samm.: Fossa; Lazzaretti, Bertino; Cipani, Lenzi, Calisi; Ersini (67' Mignone), Rinzivillo, Muscia (52' Giacobbe), Veroni (84' Solari), Morissoni. **Sarzanese:** Sardella; Gramolazzo (46' Danesi), Ferrari; Spella, Polidori, Statella; Fruzzetti, Guzzoni, Menini (79' Spallanzani), Bolognini, Baldoni (59' Crestini). **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 53' Lazzaretti, 70' Spella, 71' Menini, 81' Lenzi.

Bolanese-Grassorutese 1-0

Bolanese: Romano; Adorni, A. Marchini; Montani, L. Crocetti, Babboni (86' Micheli); Frija (81' Montella), Bedin, Illiano, R. Marchini, Braida. **Grassorutese:** Nanfria; Bellolio, Bevilacqua; Portoricco, Piazza, Agen; Di Giampaolo (85' Alfarone), Lauricella (46' Gastrini), Scelfo, Picasso, Marchesini. **Arbitro:** Accame. **Rete:** 17' Braida.

Pontedecimo-G.C. Mignanego 0-0

Pontedecimo: Cancini; Saracco, De Gregari; Costa, Gerboni, Gizzarelli (75' Bisogni); Marongiu, Pedretti, Ruocco, Balboni, Pieralisi (66' Farcinto). **Mignanego:** Pittaluga; Vernazza (74' Fasciolo), Migliardo; Ballestrino, Capponera, Romeo; Lagorio, nacci, Ferraris, Mosca, Fiorito (74' Repetti). **Arbitro:** Freda

Molassana-Busalla 1-4

Molassana: Vivardi; Romuladi, Allegretti; Barni, Arancini, Menini (66' Gamalero); Droghi, Sposetti, Beccaris, Granvillano, Bozzano (66' Bestini). **Busalla:** Camisa; Figus, Bertero (77' Ottoboni); Damonte, Mignacco, Pesciallo; Repetto, Aloi, Bolesan, Cannistrà (82' Lanzoni), Giovanni (74' Piccardo). **Arbitro:** Scremin. **Reti:** 19' Granvillano, 42' Aloi, 47' Giovanni, 50' Cannistrà, 92' Bolesan.

Casellese-Fo.Ce Vara 0-0

Casellese: Skavo; Stevano, Gaburri (56' Chiodarelli); Torre, Passani, Montemagno (61' Reggiardi); Denaro (74' Cavaliere C.), Armanino, Carretta, Ledda, Marcaccini. **Fo.Ce.** Brogi: Dell'Amico, Fazzini; A. Chiappini, Rolla, Bertolla; M. Gianardi, Maggiari, Storti, Rombi, Costa (83' Bellettani). **Arbitro:** Maruzzi.

Lavagnese-Finale 1-0

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa (60' Mastronicola); Conte, Livellara, Raffo; Camezzana, Ubertelli, Conti, Dasso (90' Nattero), Di Somma (75' Carbone). **Finale:** Ghirardelli; Febo (70' Besagni), Grossi; Ranieri (60' Vernice), Mazzone, Depedrini; Bottinelli, Infantino, Vittori, Biedi, Rotondo (71' Alfano). **Arbitro:** Ghirardi. **Rete:** 70' Mazzone (aut.).

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLANESE	GRASSORUTESE	1-0
CASELLESE	FOCE. VARA	0-0
FEZZANESE	CAIRESE	2-3
LAVAGNESE	FINALE	1-0
LOANESI	ALBENGA	2-2
MOLASSANA	BUSALLA	1-4
PONTEDECIMO	GENOA M.	0-0
SAMMARGHER.	SARZANESE	2-2

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 24/03 - ORE 15.00

ALBENGA	LAVAGNESE	(0-1)
BUSALLA	LOANESI	(2-2)
CAIRESE	MOLASSANA	(0-0)
FINALE	BOLANESE	(0-0)
FOCE. VARA	FEZZANESE	(1-2)
PONTEDECIMO	SAMMARGHER.	(1-2)
GRASSORUTESE	CASELLESE	(0-2)
SARZANESE	GENOA M.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE. VARA	45	12	9	3	39	22
LAVAGNESE	43	13	6	5	27	12
FINALE	41	11	8	5	44	27
ALBENGA	39	10	9	5	32	22
BOLANESE	38	10	8	6	28	16
FEZZANESE	37	10	7	7	28	21
BUSALLA	36	9	9	6	34	24
CASELLESE	31	8	7	9	22	37
SAMMARGHER.	30	7	9	8	19	25
GENOA M.	29	7	8	9	27	26
PONTEDECIMO	28	4	16	4	31	27
SARZANESE	28	6	10	8	23	30
LOANESI	27	6	9	9	31	36
GRASSORUTESE	26	6	8	10	27	28
CAIRESE	26	6	8	10	22	33
MOLASSANA	3	0	3	21	9	57

TRE RETI DEL BOMBER DEL BRAGNO SEPPELLISCONO LE SPERANZE ARMESI

Zirano-gol azzera il sogno Argentina

CAIRO MONTENOTTE

Un grande Zirano trascina il Bragno alla vittoria contro l'Argentina. Un secco 3-1 che non fa una grinza e che rilancia tra le grandi la formazione della Val Bormida. Tutto facile o quasi per i biancoverdi di Goslini che hanno tenuto per oltre ottanta minuti di gioco il possesso di palla contro una squadra, l'Argentina, che nell'arco dei novanta di gioco non si è mai resa pericolosa, o quasi per la difesa valbormidese.

Un grande dicevamo. L'attaccante del Bragno infatti è stato l'artefice del successo dei locali grazie a tre realizzazioni personali. Ma andiamo per ordine. L'imperativo per i padroni di casa era la vittoria contro la formazone rossonera. E lo si è capito subito da come Scartezzini e compagni sono entrati in campo. Il Bragno ha messo subito le briglie alla formazione ospite e al 3' ha messo subito al lavoro il portiere rossonero con una conclusione dalla lunga distanza uscita di poco sul fondo. Il Bragno continua a macinare tanto gioco e all'23' va ancora vicino alla rete, ma il tiro di Varaldo è deviato in angolo da Tirone. Al 33' i biancoverdi passano: Salomone si impossessa del pallone a centrcampo lancia Zirano in contropiede che ènra in area e con il portiere Bonifacio in uscita lo supera depositando il pallone nel sacco.

In vantaggio, il Bragno mette una marcia in più e prima della fine del primo tempo raddoppia. E' il 45' quando Varaldo entra in area e viene messo a terra dal diretto avversario. Dagli undici metri Zirano non fallisce 2-0.

Nella ripresa la musica non cambia. All'80' vengono espulsi per reciproche scorrettezze Magliano per i locali e Tirone per gli ospiti, mentre all'80' l'Argentina accorcia le distanze con Cuneo. A tempo praticamente scaduto, dopo l'espulsione di Sassu, entrato dieci minuti prima, il Bragno fa il tris ancora con Zirano, sempre su contropiede.

Bragno: Bellè, Rizzo (79' Rovere), Bagnasco; Salomone, Lisciotto, Rolando; Varaldo (76' Scanu), Magliano, Zirano, Gaiero, Scartezzini. **Argentina Arma:** Bonifacio; Tirone, Vergani; Bosco, Sassu, Cuneo; D'Attanaso, Chieppa, Bellanova (83' Di Clemente), Testone, Berteina (78' Sasso). **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 33', 45' e 90' Zirano; 88' Cuneo.

IL LEGINO SENZA SCAMPO A MASONE

La decisione negli ultimi 10'

■ I ragazzi di De Sciora sono sconfitti (1-3) sul terreno del Masone. Dopo un primo tempo equilibrato i genovesi di Esposito escono fuori allagrandenella ripresa. Al 61' vantaggio locale con Alessandro Ardinghi,il Legino al 76' con Sambarino si riportava in parità. Lo scatenato Ardinghi all'81' riportava in vantaggio il Masone. Il Legino aveva ancora una buona opportunità per ripervenire al pari,ma all'87' Metrano da buona posizione mandava fuori. All' 89' ilterzo gol dei locali lo siglava Repetto. [a. g.]

Masone: Esposito; Maccio', Marchelli; Cappai, Ant. Ardinghi, Bolgiani; Ales. Ardinghi, Di Marco, Repetto, Meazzi, Galletti. **Legino:** Pretto; Ferrarolo, Mara (63' Sambarino); Carlini, Pesce, Romano, Sinopia (51' Masoni), Rigato, Bartolini, Corona (73' Fragetta), Metrano. **Arbitro:** Fiori. **Reti:** 61' e 81' Alessandro Ardinghi, 76' Sambarino, 89' Repetto.

Di Clemente, dell'Argentina Arma

Pietra «ok»

Trova a Cornigliano il punto che cercava

CORNIGLIANO

Bel pari esterno (0-0) del Pietra Ligure di Rossi sul campo della Corniglianese. Le due azioni più interessanti della gara sono state quelle dei biancoazzurri. Al 79' Papalia per Infante che, dal limite, in diagonale, sfiora il palo alla sinistra del portiere Lagomarsino ormai battuto. All'88' era Vigone, con un gran tiro, ad impegnare il portiere genovese che si salvava in angolo. [a. g.]

Corniglianese: Lagomarsino; Cordasco, Pilotta; Stabile, Spaggiari, Zucchelli (80' Izzo); Melillo, Bruzzone, Zito, Pallotti, Salvo (70' Murru). **Pietra Ligure:** Canepa; Guarisco, Buzzurro; Vadone, M. Piccinini, Cassullo; Gaeta, Papalia, Infante (85' Gervasi), Beluffi (70' Pampararo), Aicardi (65' Vigone). Arbitro: Robertino.

GARA CHIUSA GIA' NEL PRIMO TEMPO: 5-1 FINALE E TANTE EMOZIONI

Ventimiglia a raffica la Voltrese s'inchina

VENTIMIGLIA

Il match si è chiuso fin dal primo tempo che il Ventimiglia aveva chiuso in vantaggio per 4-0 con una doppietta di Casbarra all'11' e al 41', e le reti di Iezzi al 31' e Baccino al 36'. Poca cosa la Voltrese che, solo al 39', ha dato segni di vita con un pallonetto di Varoli che ha sfiorato la traversa. Nella ripresa il Ventimiglia ha un po' allentato la spinta ma, al 66', ha portato a cinque gol il suo bottino per un rigore, concesso per un fallo in area su Fiore e trasformato da Gozzi. Un risultato a favore dei frontalieri che avrebbe potuto essere ben più netto se il portiere voltrese Colonghi, in giornata di grazia, con una serie di splendidi interventi, non avesse sventato almeno una decina di conclusioni del Ventimiglia. E, nel finale, all'81', la Voltrese, con Mazzaferro, entrato nella ripresa, ha trovato il gol della bandiera sorprendendo Frasson con un tiro angolato, dopo essersi liberato del suo marcatore. **Ventimiglia** Frasson; Ghersi, Comi; De Boni, Ventura (46' Fiore), Esposito; Iezzi, Casbarra, Gozzi, Baccino (46' Beatrici), Callegari (49' Farruggia). **Voltrese** Colonghi; Parodi, Gaggero; Milite (60' Maccio), Calcagno (74' Currabba), Doragrossa; Mantero, Bruzzone, Hanna, Lanzoli (61' Mazzaferro), Varoli. Arbitro: Cinzia Cirini di Albenga. Reti: Casbarra 11' e 41', Iezzi 31', Baccino 36', Gozzi 66' (rig.) e Mazzaferro 81'. [b. m.]

I CANNONIERI

15 GOL Manzoni (Arenzano)
14 GOL Belvedere (Golfo)
13 GOL Di Clemente (Argent.), Patrone e Santoro (Bolzanet.)
11 GOL Repetto (Masone), Pennone (Golfo)
10 GOL Testone (Argent.), Cosma (Varazze)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Perelli (Serra R.)
8 GOL Zirano (Bragno), Ferrando (Bolzanetese), Dalmasso (Bragno), Fotia (Sampierdarenese).
7 GOL Guerra (Corniglianese)

Quiliano delude

Carlin's superata solo con 3 espulsi

QUILIANO

Seconda vittoria consecutiva del Quiliano che batte il fanalino di coda Carlin's Boys per 3-0 e compie un bel passo in avanti per la salvezza. Semmai le note meno piacevoli vengono dalla prestazione che non ha soddisfatto. Contro una Carlin's imbottita di giovani, il Quiliano ha faticato più del previsto, sbloccando il risultato a un quarto d'ora dalla fine con i sanremesi in otto. Primo tempo in cui la formazione di Becco mantiene il possesso palla ma senza costrutto. Negli ultimi cinque minuti della Carlin's si fanno espellere Roberto Barillà e Souleri per proteste. Dopo sei minuti della ripresa anche Di Marco finisce anzitempo sotto la doccia.

Il Quiliano a questo punto mette sotto gli avversari e passa al 76' con Napoli in contropiede. Passano dieci minuti e Cozza raddoppia sempre su azione di rimessa, mentre il tris giunge allo scadere ancora con Napoli (per lui la prima doppietta stagionale). Con questo risultato si avvicina l'obiettivo prefisso dalla società quilianese: la salvezza, che ora dista di tre-quattro punti. Il vicepresidente Ennio Scappatura ammette: «Contava il risultato, in questi casi si dice così, ma il gioco ha soddisfatto. E dire che loro erano in formazione rimaneggiata e giovane, priva dei "senatori". Ci consoliamo guardando la classifica».

[eu. for.]

Quiliano: Landi; Cordone (68' Bozzini), Guastamacchia; Pucci, Frediani, Cangemi; mellano, Brezza, Palermo (68' Ferraro), Cozza (86' Bellini), Napoli. **Carlin's Boys:** Merenda; Scocchia, Perato; M.Barillà, Gullese, Cilli (85' Penna); Souleri, Di Marco, Porzio, Arnaldi, R.Barillà. Arbitro: Solari. Reti: 76' e 89' Napoli, 86' Cozza. Note: espulsi al 40' R.Barillà, 47' Souleri, 51' Di Marco, della Carlin's per proteste.

Golfo spietata

Due gol al Varazze in dieci per un'ora

S. BARTOLOMEO

Importante vittoria della "Golfo" che supera il Varazze per 2-0. I nerazzurri di Navone hanno però giocato per un'ora in dieci a seguito dell'espulsione di Fiandra. Al 30' un lancio di Belvedere liberava Galleano che bucava la difesa ospite e si presentava in area, Fiandra commetteva fallo da ultimo uomo e l'arbitro lo cacciava. Navone era costretto a richiamare il giovane Pierfederici per inserire il dodici Colombini. I ragazzi di Boncardino erano però già in vantaggio grazie a una bella rete di Pennone (20'). La gara è sempre stata in mano ai locali che sul finale di tempo, al 44', con Belvedere sfioravano il raddoppio. Nella ripresa, nel finale arrivava il secondo gol locale, per merito di Ansaldi. La Golfodianese si porta in una tranquilla posizione di classifica. Per il Varazze, nonostante la sconfitta, situazione tranquilla. [a. g.]

Golfodianese: Iuliano; Ghigliazza, De Simeis; D'Angelo, Mazzone, Ansaldi; Galleano (60' Ramoino), Bella, Belvedere, Pennone, Colli. **Varazze:** Fiandra; Tirsoro, Bronzino; Straxino (69' Bruzzone), Lupi, Giusto; Pierfederici (30' Colombini), Mazzieri, Dagnino, Cosma, Balducci. Arbitro: Vecchio. Reti: 20' Pennone, 80' Ansaldi.

PRIMA CATEGORIA

PER L'ALTA CLASSIFICA ESCE DI SCENA LA CARCARESE BATTUTA IN CASA DA UN DON BOSCO CHE INCOMINCIA A NUTRIRE AMBIZIONI

Il Pallare crolla a Ceriale, l'Ospedaletti ringrazia

Cambio della guardia in testa alla classifica. Anche l'Altarese si fa minacciosa

Guglielmo Olivero

Cambio della guardia nel girone A di Prima Categoria con l'Ospedaletti che scavalca il Pallare per lungo tempo dominatore incontrastato.

Nelle ultime settimane in effetti i valbormidesi erano apparsi fuori forma con pochi punti raccolti sia in casa che fuori dalle mura amiche. La sconfitta con l'Altarese, il pareggio con l'Alassio e ieri la pesante battuta d'arresto contro il Ceriale sono più di un semplice campanello d'allarme. Forse è il segnale di una crisi latente.

Al contrario l'Ospedaletti nelle ultime settimane, pur fallendo alcune occasioni, è apparso più tonico come ha dimostrato ieri contro lo Speranza. Ma anche l'Altarese si fa nuovamente sotto dopo la bella vittoria ottenuta contro il Pontedassio. Esce invece di scena la Carcarese sconfitta in casa dal Don Bosco al termine di una partita ricca di gol ed emozioni

Ceriale-Pallare 4-1. La matricola terribile del campionato ha colpito ancora, cogliendo la dodicesima vittoria stagionale. Una vittoria che mette in crisi il Pallare, costretto a dare l'addio alla sua leadership. La partita è stata senza storia con i locali che hanno fornito una grande prova e gli ospiti decisamente sotto tono (ma il top della forma mancava da qualche settimana).

Ad aprire le marcature è Arrighetti al decimo del primo tempo. Poi tredici minuti dopo arriva il raddoppio ad opera di Accame. Poi i locali decidono di fare un piacere agli ospiti e con un autogol li rimettono in corsa. Ma è il Ceriale a controllare sempre il match. E così al 63' arriva il secondo gol di Arrighetti. Anche Accame però vuole la doppietta e segna, a nove minuti dal termine, il gol che conclude il match

Pontedassio-Altarese 0-1. «Eccoci qua, io ci ho sempre creduto. E da oggi, con questi tre punti, ci credo ancora di più»: parola del presidente Trimboli al termine di una partita che rilancia le ambizioni dei valbormidesi. Ma i locali giocano comunque una buona partita.

Il gol che consente all'Altarese di ottenere la tredicesima vittoria stagionale è realizzato da Urbinati, uno dei migliori giocatori della categoria. Conclude Trimboli: «Adesso il campionato si è riaperto. Nelle ultime sei giornate tutto potrà accadere».

Ospedaletti-Speranza 3-1. Tre punti che consentono agli imperiesi di portarsi al comando della classifica a sconfitta che mette nei guai la compagine savonese, visti anche gli altri risultati di ieri. A nulla è servito il gol realizzato da Rigardo. La compagine imperiese è invece andata in gol con Graglia, Guasco e Soscara. L'Ospedaletti corona così il suo sogno di portarsi al comando della classifica archiviando un lungo inseguimento.

Carcarese-Don Bosco 2-4. I locali escono di scena per la lotta al vertice nella quale, dopo la undicesima vittoria stagionale, può puntare ora anche la squadra imperiese.

Pelala, allenatore del Sant'Ampelio

Il Pontelungo «vede» la salvezza

A Bordighera il S. Ampelio finisce ko
Il Borgio Verezzi supera i baby alassini

Torna a sperare il Pontelungo nella lotta per non retrocedere nel girone A della Prima Categoria. La compagine di Enrico supera il Calizzano che invece ha abbandonato da tempo ogni speranza.

Il S.Ampelio invece affonda sul campo del Bordighera in una partita che sostanzialmente non ha avuto storia. La Veloce supera il Riviera Fiori mentre l'Alassio cede contro il Borgio Verezzi.

Pontelungo-Calizzano 3-0. «Non abbiamo mollato anche quando si diceva che eravamo spacciati. Ci ho sempre creduto nella salvezza ed è ovvio che ci credo ancor maggiormente dopo i risultati di ieri»: parole del presidente Enrico Vincenzo al termine della partita vinta contro il Calizzano.

I gol che hanno deciso la sfida sono stati realizzati da Pace, autore di una doppietta e Russo. Ancora Enrico: «La squadra, e questo voglio sottolinearlo, ha sempre giocato un bel calcio e non merita questa posizione di classifica. Purtroppo infortuni, squalifiche e altri episodi ci hanno portato in questa difficile situazione di classifica. Dove, ne sono certo, riusciremo ad uscirne».

Alassio-Borgio Verezzi 1-2. Le «vespe» scendono in campo con ben otto juniores e punzecchiano i padroni di casa che, però, alla fine ottengono l'intera posta. Dopo il botta e risposta Monti-Monaco la partita rimane a lungo in equilibrio: poi il Borgio ottiene il gol che decide il confronto

Bordighera-S.Ampelio 3-0. La compagine di casa ottiene tre punti pesanti, mettendo in crisi gli avversari. Il S. Ampelio ora sente il fiato sul collo del Pontelungo, col morale alle stelle dopo il 3-0 sul Calizzano. Partita senza storia come conferma il dirigente Bolla: «Abbiamo giocato una bella gara. Il S.Ampelio ci ha provato, ma alla fine è venuta fuori la differenza». I gol della partita portano la firma di Pace, autore di una doppietta e Russo. Ancora Bolla: «Contiamo di chiudere nelle zone alte questo campionato nel quale ci siamo tolte tante soddisfazioni».

Veloce-Riviera Fiori 2-1. Ottava vittoria stagionale per i savonesi che sono fuori dai guai. E questo era l'obiettivo di una neopromossa che ha giocato un buon campionato.

[g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Alassio-Borgio Verezzi 1-2

Alassio: Gaglianone; Matarazzo, Bozzano; Fedozzi, Moricaurt, Frecchia; Calzavara (75' Andreis),Monti, Caviglia (81' Ferrari), Schivo (65' Licheri), Tomati. **Borgio V.:** Guiddo; De Sciora (46' Lanzilotti), Casalino; Scalvini, Martinello, Burastero; Calderara, A. Monaco, Marsic, Luca, D'Aversa (73' Panse). **Arbitro:** Morando. **Reti:** 15' Monti, 31' e 63' Monaco.

Bordighiera-S. Ampelio 3-0

Bordighiera: Cassini; Alberti, Rossi; Balbo, Benedetto, Lanzo; Caos, Garino, Fagioli (65' Siripigni), Crescente, Cozza. **S. Ampelio:** Croesi; Romeo,Scali; Biancardi, Pavani, Crudo; Massardo, Carbone, Mamone, Bagalà, Zucchedu (60' Demme). **Arbitro:** Punzo. **Reti:** 50' Fagioli, 70' Cozza, 80' Siripigni.

Ceriale-Pallare 4-1

Ceriale: Durando; Mambrin, Zappia; Roatta (80' Rotunno), Metrana, Missaglia; Molli; Magalino, M. Arrighetti (78' Acquaviva), Zanchi (75' Trimarchi), Accame. **Pallare:** Tamburini, Cappelli, Giacobbe; Botta, Ivaldo (40' Piacenza), Pannocchia (46' Gagliano); Beretta, Berta, Moraglio (70' Parodi), Blangero, Broglio. **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 10' e 65' M. Arrighetti, 25' e 83' Accame, 48' Zappia (aut.).

Veloce-Riviera Fiori 2-1

Veloce: Quintavalla; Mugliarisi, Rollo; Pescetto, Lazzarini, Ravera; Rizzieri, Tobia, De Riu, Riolfo, Sanna (63' Villa). **Riviera F.:** Bonavia; Guastamacchia, Aimone; Fresia, Gala, Chiefari; Rizzo, Rebuttato, Gazzano, Corradi (46' Savarino), Sebastianelli (46' Grasso). **Arbitro:** Catbiza. **Reti:** 40' Lazzarini, 55' Rebuttato, 85' Villa.

Pontedassio-Altarese 0-1

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Giordano (57' Mantovani); Di Salvo, Rocca, Coletta; Pennaccino, Moraldo, D'Anca, Massa, Calbi. **Altarese:** Provato; Bernasconi (61' Toso), Fieri; Orsi, Astengo, Semperboni; Perversi, Salvatico, Marchetti, Trimboli, Urbinati. **Arbitro:** Principalle. **Rete:** 35' Urbinati

Ospedaletti-Speranza 3-1

Ospedaletti: Nigro; Guasco, Cavalcante; Stamilla,Falcone, Muratori; Foscara, Berrika, Graglia (72' Teti),Ciuffodoro,Bornia. **Speranza:** Sozzi; Girardo, Paolucci; Leugio, Sciascia, Borreani; Ferraro, Rigardo, Natrella, Pucci,Talevi. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 13' Rigardo, 28' Graglia, 38' Guasco, 56' Foscara.

Pontelungo-Calizzano 3-0

Pontelungo: Cagnasso (56' Fiorile); De Palo, Ravera (76' Bestoso); Fiorito, Pace, Pirovano; E. Degola, C. Russo, Scudieri, Mezzatesta, M.Russo. **Calizzano:** Chalp; Sambado, S. Pamparino (63'Pepe); Aicardi, A. Pamparino,Burastero; Pozzuoli, Alonzo, Frascarelli, Bernardi (61' Perrone), Maffei. **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 5' e 20' Pace, 10' M. Russo.

Carcarese-D. Bosco V. 2-4

Carcarese: De Marchi; Bertone, Petrucci (46'Ghiso); Lauretti, Bakillari, Doglio; Cristino, Costa, Nicotra (78' Mignone), Adami, Barberis (71' Vuarino). **D. Bosco V.:** Messina; Pagliuca, Gagliotti; Rao (71' Giunta), Allavena, Sorriento; Morello, Soncin, Pastor (89' Lanziani), Luci, Lorieri (46' Toselli). **Arbitro:** Matazzi. **Reti:** 20' e 73' Pastor, 47' Luci, 78' Adami (rig.) 85' Costa.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	SAMPIERDAR.	1-0
BOLZANETESE	SERRA RICCO	2-1
BRAGNO	ARGENTINA	3-1
CORNIGLIANESE	PIETRA LIG.	0-0
GOLFODIANESE	VARAZZE	2-0
MASONE	LEGINO	3-1
QUILIANO	CARLIN'S B.	3-0
VENTIMIGLIA	VOLTRESE	5-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	54	17	3	4	61	19
ARENZANO	50	15	5	4	36	19
VENTIMIGLIA	49	15	4	5	43	18
ARGENTINA	44	13	5	8	44	22
MASONE	41	11	8	5	37	30
BRAGNO	37	10	7	7	32	24
LEGINO	37	10	7	7	30	26
GOLFODIANESE	32	8	8	8	40	38
PIETRA LIG.	29	8	5	11	20	23
QUILIANO	29	8	5	11	30	49
VARAZZE	28	7	7	10	23	31
SERRA RICCO	27	7	6	11	29	28
SAMPIERDAR.	25	7	4	13	22	38
CORNIGLIANESE	22	4	10	10	20	37
VOLTRESE	13	2	7	15	20	53
CARLIN'S B.	11	2	5	17	14	46

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

ARGENTINA	CORNIGLIANESE	(2-0)
BOLZANETESE	GOLFODIANESE	(1-1)
CARLIN'S B.	VENTIMIGLIA	(0-3)
LEGINO	BRAGNO	(2-0)
PIETRA LIG.	ARENZANO	(1-0)
SAMPIERDAR.	QUILIANO	(1-1)
VARAZZE	SERRA RICCO	(0-3)
VOLTRESE	MASONE	(0-4)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	BORGIO VER.	1-2
BORDIGHERA	S. AMPELIO	3-0
CARCARESE	DON BOSCO	2-4
CERIALE	PALLARE	4-1
OSP. S.REMO	SPERANZA	3-1
PONTEDASSIO	ALTARESE	0-1
PONTELUNGO	CALIZZANO	3-0
VELOCE	RIV. FIORI	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSP. S.REMO	44	13	5	5	42	32
PALLARE	43	12	7	4	48	29
ALTARESE	43	13	4	6	41	25
DON BOSCO	41	11	8	4	39	22
CERIALE	40	12	4	7	35	24
BORDIGHERA	39	11	6	6	39	28
CARCARESE	38	10	8	5	40	23
ALASSIO	31	7	10	6	23	22
PONTEDASSIO	30	7	9	7	24	26
BORGIO VER.	29	8	5	10	30	33
VELOCE	28	8	5	10	29	37
RIV. FIORI	28	7	7	9	28	35
S. AMPELIO	20	5	5	13	38	45
SPERANZA	19	5	4	14	16	36
PONTELUNGO	19	5	4	14	22	43
CALIZZANO	12	3	3	17	10	44

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 24/03 - ORE 15,00

ALTARESE	CERIALE	(1-2)
BORGIO VER.	BORDIGHERA	(1-2)
CALIZZANO	CARCARESE	(0-2)
PALLARE	DON BOSCO	(3-1)
PONTEDASSIO	PONTELUNGO	(1-2)
RIV. FIORI	OSP. S.REMO	(1-4)
S. AMPELIO	VELOCE	(2-4)
SPERANZA	ALASSIO	(0-1)

SCATTA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA DOPPIA SFIDA CON I TOSCANI. IN C VOLA LA WATER POLO

La Rari medita vendetta

Con la bestia nera Florentia nei quarti

Pro Recco e Chiavari senza sosta

Per il team di Baldineti c'è il Len Trophy Spareggio play off per i ragazzi di Risso

Terminata la seconda parte del calendario "a trittico", la fase conclusiva ad eliminazione diretta, che assegnerà scudetto e decreterà due retrocessioni in A2, partirà il 4 aprile. Da qui alla ripresa del torneo ci sono finali o semifinali di coppa e gli spareggi tra prime del girone F e le ultime del girone E. Solo Pro Recco e Chiavari Nuoto tra le liguri non possono riposarsi o programmare una preparazione più "diluita": sabato la squadre di Baldineti affronta alla Sciorba il Brescia nella finale di andata del Len Trophy, contemporaneamente il team di Marco Risso ospiterà al Parco Lavagna la Canottieri Napoli. Il retour match della Coppa Len si disputerà a Brescia sabato 13 aprile, quello tra chiavaresi e napoletani alla Scandone martedì 26 marzo sempre alle ore 21 (e ci sarà la diretta su Rai Sport Sat). Sia per la Coppa che per lo spareggio play off conterà nell'incontro a doppio turno la somma dei punti, in caso di parità varrà la differenza reti. Il presidente della Pro Recco, Fabrizio Parodi, suona la carica: «Siamo a un passo dai traguardi per i quali abbiamo lavorato negli ultimi due anni. La regular season si è chiusa con un grande incontro alla Scandone, dove i nostri avrebbero meritato la vittoria, e dove comunque hanno ottenuto un pareggio che ha confermato l'imbattibilità nei confronti del grande Posillipo. Chiudiamo secondi e non primi, come abbiamo cercato con tutte le nostre forze di ottenere, nella regular season ma i campioni d'Italia hanno ottenuto solo un pareggio in due confronti. E la partita di sabato, che mi ha "esaltato", non sarebbe finita così se in acqua avessimo avuto Vujasinovic, che fa sempre la differenza».

Nel quartier generale della Chiavari Nuoto gli obiettivi sono forzatamente più modesti. «Peccato per la sconfitta di Palermo si rammarica Marco Risso - purtroppo eravamo in formazione rimaneggiata. Il brutto non è trovarsi di fronte la Canottieri Napoli negli spareggi, fosse stato il Pescara la situazione non sarebbe cambiata di molto. Il problema è che, se perdiamo nel play off, ci troveremo di fronte il Bogliesco, squadra che per ragioni sentimentali e ambientali avrei voluto evitare».

Benedek, un pilastro della Pro Recco

In A2 l'invincibile Nervi è caduto di fronte alla prima avversaria seria. Per quanto Como e arbitraggio non certo casalingo possano averci messo del loro, non si capisce cosa possa essere accaduto alle Sciorbe per far si che i bluarancioni perdessero (6-8) l'imbattibilità. C'è tempo e modo per recuperare già in settimana Sciscero e i suoi dovranno fare un esame di coscienza. Alle spalle delle migliori avanza con sicurezza il Vallescrivia e si rivela il Quinto, che potrebbe interpretare lo stesso ruolo della squadra di Dorigo, quello del guastafeste. Sugli scudi tra i genovesi il portiere Nemes e il "cervello" Haglu. [d. s.]

SAVONA

La Carisa Rari dopo il successo contro la Canottieri (9-6), ha chiuso la seconda fase della Findomestic Cup al quinto posto. L'abbinamento del suo quarto di finale la pone di fronte alla Florentia, per l'ennesimo volta. Scompare quindi l'effetto sorpresa che voleva nella logica i bresciani come avversari. Infatti, i toscani hanno scelto la Rari riuscendo a perdere a Siracusa contro l'Ortigia. I commenti dei giocatori biancorossi sono tutti puntati su gara uno in vasca toscana del 3 aprile. A partire dal capitano Fabio Fresia: «Florentia, va bene così. In alternativa c'era il Brescia. Due squadre diverse per caretteristiche tecniche, visto che i toscani sono molto forti in difesa mentre il Brescia lo è in attacco. Ora abbiamo venti giorni per prepararci a questa prima partita. Un pronostico? Leggermente in favore della Florentia per il fattore vasca».

Il nazionale Maurizio Felugo cerca un rapido reset: «Ora cancelliamo tutto dalla nostra memoria, anche se va detto che abbiamo migliorato il settimo posto dello scorso campionato. Pensiamo alla Florentia ed a giocarci le nostre chances sino in fondo». Il centroboa Andrea Pelizzoli parla a patto che non si chieda nulla della partita contro la Canottieri. Inutile tentare di avere un parere sulla sua tripletta contro i campani: «Per come è andata questa stagione è preferibile incontrare la formazione di Tempestini. Visti anche i precedenti con i toscani che ci hanno sempre fatto fuori: è un conto aperto, una piccola vendetta che proveremo a consumare». Un progetto per cercare di intimorire i prossimi avversari: «Cercare subito il fare il colpo grosso alla prima partita, perlomeno tenteremo».

Ricordiamo che in questa edizione di Findomestic Cup, nei quarti di finale sono aboliti i pareggi: la formula prevede in caso di parità il golden-gol. Tempo al tempo visto che mancano poco più di due settimane alla prima sfida. Di sicuro il match di ritorno a Savona sarà giocato in notturna (ore 20,30 oppure 21) sabato 6 aprile.

SERIE C Seconda vittoria consecutiva della Water Polo Savona che ha superato la seconda trasferta in serie. Dopo aver centrato la prima affermazione stagionale contro la Venere Azzurra di La Spezia, i biancorossi di Raffaele di Noia hanno avuto la meglio sulla Water Polo Chiavari. E' finita 14-7 in favore dei savonesi che con questo risultato rimangono attaccati al carro delle prime posizioni. In attesa di conoscere i risultati dalle altre vasche. I ragazzi di Di Noia ora possono preparare la prossima gara interna, nel tentativo di centrare anche la prima vittoria casalinga di fronte alla propria tifoseria. Intanto, dalla doppia trasferta di Spezia e Chiavari sono arrivati sei punti. Un inizio non male. [en. for.]

Ferrari, portiere di un Savona che andrà adesso a giocarsi tutto nei playoff

HOCKEY PRATO, SERIE B

Il Savona ko Buon pari per il Liguria

Nella settima giornata del campionato cadetto di hockey prato un pareggio e una sconfitta per le savonesi Savona e Liguria. Il Savona ha rimediato una sconfitta pesante (1-4) sul terreno del Rassemblement Piemonteis. L'allenatore Luciano Pinna è stato obbligato ancora una volta a mandare in campo una formazione largamente rimaneggiata e imbottita di giovani per fare fronte alle numerose assenze di giocatori d'esperienza che quest'anno per varie ragioni non possono fare parte del gruppo. Dopo un buon primo tempo terminato sullo 0-0 nella ripresa la squadra savonese ha accusato il calo di concentrazione che in questa stagione, purtroppo, sembra caratterizzare il campionato dei biancoverdi. Sono arrivate le reti del piemontesi mentre la rete della bandiera per il Savona porta la firma di Marco Prato. Commenta l'allenatore Luciano Pinna: «Essendo questa un'annata di transizione, siamo consapevoli del fatto che non possiamo essere competitivi come nelle passate stagioni».

Buon pareggio interno invece per il Liguria. Il team di Carlo Colla ha pareggiato (1-1) a Zinola contro il Novara. I piemontesi sono passati in vantaggio per primi, mentre nella ripresa il gol-pareggio di Orlando. Soddisfatto Colla che afferma: «Un punto importante contro la seconda della classe. Non ho nulla da recriminare alla squadra, il pari l'avrei sottoscritto prima dell'inizio della partita». [r. p.]

VOLLEY

GLI ALBISSOLESI SUPERANO PER 3-1 IL CONCOREZZO

Carisa senza patemi i playoff sono vicini

Farris, punto fermo della Carisa Esi

La Carisa Savona è sempre più vicina ai playoff. La compagine del presidente Ciccio Clemente ieri ha superato, in un incontro seguito da un folto pubblico, il Concorezzo per 3-1 portando a cinque punti il vantaggio sul Cantù, terzo classificato (il Busca Cuneo è stato sconfitto in casa). Dunque, nel girone che vedrà salire di categoria il Crema, la Carisa accederà ai playoff, salvo clamorose sorprese che ormai neppure i più pessimisti riescono a vedere. Ieri il team allenato da Cannestracci ha giocato una discreta pallavolo anche se era lecito attenderai qualcosa di più. Va però doverosamente sottolineato che la compagine savonese non era al top della forma con Caldon che ha giocato nonostante una fastidiosa forma influenzale. Il primo set è andato via liscio e si è concluso 25-20 con la Carisa che ha sempre controllato gli avversari. Poi nel secondo parziale sono venuti fuori gli ospiti che hanno archiviato a loro favore per 25-23. Il terzo set è quello che ha deciso il confronto: punto a punto le due squadre che hanno messo in mostra anche momenti di buona pallavolo. Poi la conclusione per 28-26 degli albisolesi che in pratica chiudeva il discorso considerato che nel quarto set gli ospiti cedevano di schianto perdendo 25-18

Il presidente Clemente: «Non abbiamo giocato un grande match ma a questo punto l'importante è muovere la classifica. E visto i risultati che ieri sono arrivati dagli altri parquet della B1 possiamo essere soddisfatti».

Niente da fare invece, nella B2 femminile, per la Matuzia, ormai retrocessa. La compagine savonese è stata battuta dall'Omegna per 3-1, giocando comunque a tratti una buona pallavolo e portando a casa onorevolmente il secondo set 25-21. [g. o.]

BASKET

UNA GIORNATA RICCA DI DIFFICOLTA' PER LE COMPAGINI LIGURI IMPEGNATE NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Termocarispe, la vita si complica

Una sconfitta pesante in chiave-playoff per le spezzine

A1 FEMMINILE. Si complica maledettamente la situazione della Termocarispe Spezia, dopo la sconfitta casalinga subita sabato sera contro il Parma. 71-59 per le emiliane, ed ora le spezzine rischiano veramente di rimanere fuori delle prime otto posizioni e dalla possibilità di inserirsi nel playoff scudetto.

Altri risultati dodicesima di ritorno: Venezia-Alessandria 59-77; Treviglio-Termini Imerese 107-58; Priolo-Messina 82-63; Schio-Comense 57-57; Rovereto-Chieti 65-72; Taranto-Faenza 64-61.

Classifica: Comense p. 46; Parma 42; Schio 40; Alessandria 34; Taranto 32; Chieti 26; Termocarispe e Priolo 24; Faenza 22; Rovereto 20; Messina 18; Treviglio 12; Venezia 8; termini Imerese 2.

B FEMMINILE. La Polysport Lavagna non spinge più di tanto ma ottiene i due punti, ampiamente prevedibili alla vigilia, contro il fanalino di coda, e da qualche tempo retrocesso in C, San Gavino. Le ragazze di Fiorenzo Terribile hanno la meglio per 56-40 (parziali 24-9, 36-18 e 41-29), punteggio che denota anche la scarsa mira delle giocatrici isolane. Disco rosso per le savonesi "targate" Kanguro sul parquet del Porcari Lucca: 74-49 per le toscane, le ragazze di Andrea Grandi hanno comunque raggiunto la salvezza in notevole anticipo sulla fase conclusiva della stagione, e questo costituisce già un fatto importante.

Altri risultati nona di ritorno: Selargius-Synergy Valdarno 44-49; Elmas-Fontedera 54-72; Galli San Giovanni Valderno-Pisa 82-62; Viareggio- Montecatini 51-58. Ha riposato: Progetto Lucca.

Classifica: Pontedera p. 42; Galli 38; Porcari 32; Montecatini 30; Elmas 26; Polysport e Kanguro 18; Pisa 16; Viareggio 14; Synergy 12; Selargius 10; Progetto 8; San Gavino 0.

C1 MASCHILE. L'Houghton Genova passa sul parquet del Tortona per 72-68. Il Cffs Cogoleto di Vittorio Vaccaro compie un decisivo passo in avanti verso la conquista del decimo posto, sconfiggendo Voghera per 95-90 (parziali 22-25, 49-48 e 74-76). Protagonista assoluto Brignoli, autore di 44 punti, ma tutta la squadra di Cogoleto ha giocato una partita ad alto livello agonistico e con buona tecnica. L'incontro è sempre stato in equilibrio, al 4' dell'ultima frazione Voghera si trova addirittura a condurre per 86-81. I sei minuti finali, però, sono di assoluto dominio del Cffs, che con un quintetto "alto" trova a ripetizione la via del canestro. Tabellino Cffs: Cartasegna 0; Vacchi 0; Gorini 21; Patrone 1; Ratta 12; Zanetti 0; Piazza 2; Carissimi 12; Brignoli 44; Ciarlo 3. Netta sconfitta casalinga per l'Autorighi Chiavari contro Valenza Po: gli orafi s'impongono per 88-69, dopo che i liguri si erano illusi per almeno metà partita (22-18, 35-37 e 45-57 i tre parziali prima del finale). Tutto regolare a Torino, dove la capolista sconfigge il Nord Matic Follo per 120-70. Altri risultati decima di ritorno: Alessandria-Omegna 81-78; Busto Arsizio-Alba 81-66; Cuneo-Varese 51-90. Classifica: Torino p. 34; Houghton e Omegna 32; Valenza Po, Busto Arsizio e Alessandria 30; Voghera, Tortona e Alessandria 28; Cffs 18; Autorighi e Alba 14; Nord Matic 4; Cuneo 0. [g. s.]

Regionali

Finale a tutto gas nella C maschile

Entrano nel vivo i campionati regionali anche se diverse sentenze sono praticamente scontate. Prendere, per esempio, la C maschile dove il Finale Ligure ha ipotecato da tempo il biglietto per la categoria superiore. Solo la matematica non concede ancora il pass già conseguito nei vari parquet, ma anche per questo aspetto la sentenza è imminente.

Del resto i punti di vantaggio sul terzetto inseguitrice sono adesso a quota tredici: un vero e proprio abisso che non potrà essere colmato. Sabato il Finale ha fornito un'ulteriore dimostrazione della sua potenza imponendosi, nel giro di un'ora contro il Varazze. Nel trio inseguitore anche l'A.S.Savona ed il Casinò Sanremo: la compagine matuziana si è imposta 3-1 contro il Lavagna in una partita nella quale non sono mancate le emozioni.

Nella C femminile la Lorenzini ha messo un ulteriore sigillo sul suo splendido campionato superando il S.Pio X Loano Toirano per 3-1. Il campionato, come gli appassionati sanno, è dominato dalle compagini genovesi e levantine che dispongono davvero di organici molto superiori, anche sotto il profilo tecnico, rispetto al team del ponente. Da segnalare comunque in questo turno la bella vittoria della Maurina che ha superato (3-0) l'Altavalbisagno. Il Sasa Bowling Diano ha invece ceduto, ma soltanto 3-2 ed al termine di una partita davvero molto bella, contro il Recco. Passando alla D maschile invece ancora una bella vittoria della Tabaccheria Armario Dego che si è imposto 3-0 sul Villaggio. La squadra valbormidese ha sempre più chances per approdare alla categoria superiore

Infine la D femminile: anche qui protagonista è il Finale che si è imposto contro l'Albisola: un 3-0 senza problemi ad ottenuto in meno di un'ora con gioco convincente. I campionati regionali tornano sabato prossimo prima della sosta pasquale che precederà le ultime giornate dei vari tornei. [g. o.]

Emozioni in C2

Lerici, 130 punti In D vola Tigullio

C2 MASCHILE. Quarta giornata d'andata nelle due poule. Nella "promozione" rocambolesco punteggio in Lerici-Alpidelmare: 130-116.

Altri risultati: Noberasco-Alcione Rapallo 69-59; Granarolo-Tarros 100-89; Rossiglione-Viareggio 72-57. Classifica: Tarros p. 16; Alpidelmare e Landini Lerici 14; Granarolo 12; Viareggio e Noberasco 8; Rossiglione 6; Alcione Rapallo 2.

Nella "retrocessione", il Maremola si impone sul Canaletto per 77-69 e raggiunge il Meci al primo posto.

Altri risultati: Pegli-Cus Genova 63-66; Pontremolese-Ospedaletti 73-64; Sarzana-Casinò Sanremo 79-42. Ha riposato: Meci Sestri Levante. Classifica: Meci e Maremola e Sarzana p. 16; Cus Genova 14; Pontremolese 12; Ospedaletti 10; Casinò Sanremo 8; Canaletto 2; Pegli 0.

D MASCHILE. La Tigullio Sport Team di Santa non conosce ostacoli, e supera anche il quintetto del Fuoriorario per 106-67.

Occorre un tempo supplementare per decidere la squadra vittoriosa fra Villaggio Sport e Humatech: 79-74 per i levantini.

Altri risultati della settima di ritorno: Stonest-Package 81-61; Diopter-Virtus 68-64; M.F.-Ceriale 77-54. Ha riposato: Olio Carli Imperia. Classifica: Tigullio p. 30; Olio Carli Imperia e Stonest 22; Package e Villaggio 18; M.F. 16; Humatech 14; Virtus, Ceriale e Diopter 12; Fuoriorario 4.

C FEMMINILE. Le gare d'andata delle semifinali si sono concluse, come da pronostico, con l'affermazione delle squadre ospitanti: 70-55 in Virtus Spezia-Sidus e 72-60 in Juvenilia Varazze-Ospedaletti.

I match di ritorno si giocheranno nel prossimo fine settimana, in caso di successo per Sidus e Ospedaletti si disputerà la "bella" sul parquet della Virtus e della Juvenilia. [g. s.]

SECONDA CATEGORIA

DERBY DELLA VALBORMIDA CON PADRONI DI CASA SUL 3-0 AL RIPOSO, POI SI SCATENANO GLI OSPITI: ALLA FINE ANCHE DUE ESPULSI

Mallare fa poker, Plodio e Rocchettese: un tempo per uno

L'Albatross già promossa va a vincere di misura sul campo del Millesimo. Spotornese batte la S. Cecilia

Terz'ultima giornata del girone B di Seconda Categoria con la capolista Albatross, che ha già staccato il biglietto per il salto di categoria, che si impone per 1-0 sul campo del Millesimo. Una partita che si sblocca soltanto grazie ad un calcio di rigore concesso alla capolista e che ha mandato su tutte le furie i valbormidesi che contestano la decisione del direttore di gara. Ma nel complesso la capolista, pur non giocando come in altre occasioni, ha messo in luce tutta la sua classe. Del resto non si vincono per caso sedici partita e soprattutto non si segnano 45 gol in campionato. Anche se, come si è visto ieri, la vera forza degli albisolesi è in difesa con i 16 gol subiti. Il Mallare si conferma al secondo posto dopo la vittoria (4-1) sul Cosseria che occupa il gradino più basso del podio. Ieri la undicesima vittoria stagionale è stata confezionata dalla doppietta di Norziglia (uno dei migliori giocatori della categoria), Pastorino e Tessitore. Il Mallare ha segnato 34 gol mentre il Cosseria, nonostante il poker di ieri, ha ancora la migliore difesa del campionato.

Una delle partite più spettacolari del turno è stata Plodio-Rocchettese terminata 3-3 con la compagine ospite che domina la prima parte dell'incontro andando in gol con Botta, Minio e Bollino. Poi nella ripresa si scatena la squadra ospite che in mezz'ora annulla il triplice svantaggio con le reti di Marcocci, Ferrara e Reale. Il dirigente Bracco: «Peccato perchè ci credevamo in una vittoria da come si erano messe le cose. Qualche distrazione di troppo e tutto è andato perduto». Partita comunque nervosa con due espulsioni (a tempo scaduto è arrivato il cartellino rosso per il portiere della Rocchettese). Ma alla fine una partita dalle mille emozioni che ha divertito il pubblico.

La Spotornese passa invece sul campo della S.Cecilia. Una partita che per i vincitori vede andare in gol Russi e Gallese. Da segnalare la vittoria del Cengio (2-0) sul campo dell'Aurora e la divisione della posta in Portovado-S. Nazario che termina 0-0 dopo una gara senza grosse emozioni. [g. o.]

IN TERZA CATEGORIA I GIOCHI SONO FATTI

Il Cisano Duemila festeggia la promozione

■ Il Cisano Duemila supera il Don Bosco Alassio e ottiene la promozione in Seconda Categoria. La compagine di Penna batte i salesiani 2-0 nel match più importante di questo torneo che ha opposto le due squadre nettamente più forti. Con questo successo il team albenganese si porta a quota 38 in classifica, otto lunghezze in più rispetto al team allenato da Gino Schivo. Adesso, tra l'altro gli alassini devono far attenzione a non essere raggiunti dal S.Bernardino che ieri, superando per 4-0 il Riva Ligure, si sono portati a meno 3 dalla seconda piazza. Inoltre nei giorni scorsi Carmine Iannece, presidente del comitato savonese della Figc, ha voluto puntualizzare che nel campionato di Terza Categoria soltanto la prima classificata ottiene il diritto di saltare il fosso. La seconda piazzata invece non accede alla categoria superiore perchè nelle intenzione dei dirigenti della Federazione la volontà è quella di riformulare due gironi di Seconda ed una Terza Categoria. Se queste notizie verranno poi confermate, dunque, per il Don Bosco Alassio ieri sono svanite le speranze di poter accedere alla categoria superiore.

Da segnalare che ieri il Valleggia si è imposto 3-1 sul Murialdo portandosi a quota 22 (la compagine di Landucci deve recuperare ancora una partita). Nolese e Priamar invece hanno diviso la posta terminando il loro confronto sull'1-1. [g. o.]

PREZZO «TANDEM»: € 0,80 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» € 0,90; «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,88 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO» E 1,20 CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; € 3,80 A RICHIESTA CON «BORSA&FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE. ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 3,00; UK GBP 1,30; USA $ 2,60

SERRAVALLE OUTLET
Dove Fare Shopping Diventa Un Affare

McArthur Glen
Designer Outlets

UNA NUOVA STAGIONE DI OCCASIONI.

Al Serravalle Outlet è arrivata la primavera.
Risvegliate la vostra voglia di shopping
e scoprite tra le ricchissime collezioni tante idee,
dettagli e soluzioni per ispirare il vostro stile.
Oltre 100 negozi in cui potrete risparmiare tutto
l'anno dal 30% al 70% sulle marche più prestigiose
di abbigliamento, sport, casa e accessori.
Anche questa stagione la moda è protagonista
assoluta, al Serravalle Outlet.

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 19.
Infoline 0143/609000
E-mail: info@b-m-g.it

• Autostrada MI - GE uscita Serravalle Scrivia (AL) •